Anno 121 Numero 35

Mercoledì 11 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Palermo 15°

Min. Bolzano 6°

Torino (media) + 2,5°

Previsioni a pagina 6

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221139 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.304-555. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7100): consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta anno L. 42.000 - Estero L. 608.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (prezzi diversi) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ cent. 1,50, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 7, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 360, *Libia din 360, Lussemburgo fr. 29, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 130, *Spagna pts. 150, *Svezia skr. 8,50, Svizzera frs. 1,70, Svizzera Ticino frs. 1,80, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concessi esclusivi per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo non diviso, feriali, prefe., e date di ingrossi tariffe in parentesi: Occasionali L. 810.000 (912.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. economica L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., 3 verticali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 540.000 (700.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.000) - Echi L. 14.000 in linea - Commerciali web rubriche - Il giornale è stato in edicola quotidiani lunedì

VALUTE

DOLLARO 1291,90 - 20,04

MARCO 711,53 + 0,65

BORSE

MILANO (Comit) 602,86 - 0,41%

NEW YORK (Dow Jones) 2150,04 - 18,70

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Sì definitivo alla legge per chi ha ripudiato il terrorismo

Sconti di pena ai dissociati

Ergastolo ridotto a 30 anni, le pene inferiori anche dimezzate (compreso l'omicidio) - Usciranno subito 101 ex terroristi con condanne fino a 10 anni - A favore anche pci e msi - Dubbi di incostituzionalità

ROMA — La legge che riduce la pena ai terroristi che si sono dissociati dalla lotta armata è stata approvata definitivamente ieri dalla Camera. La pena dell'ergastolo diventa condanna a trent'anni, quelle inferiori sono ridotte di un quarto, di un terzo o persino della metà a seconda della gravità dei reati (compreso l'omicidio volontario). Dall'entrata in vigore della legge, ogni terrorista avrà trenta giorni di tempo per dichiarare la propria dissociazione.

Potranno così lasciare il carcere, fin dai prossimi giorni, 101 ex terroristi (75 uomini e 26 donne), figure di secondo piano della lotta armata, con condanne sino a dieci anni. Ma della legge beneficeranno anche altri 187 terroristi (fra i quali si trovano anche nomi di spicco: Susanna Ronconi, Sergio Segio, Maurice Bignami, Valerio Morucci). Più di tremila, infine, potranno godere di sconti di pena, se nei 141 procedimenti giudiziari in corso rientreranno tra i casi previsti.

Per i «dissociati» sono esclusi, naturalmente, i privilegi concessi ai «pentiti», ma non quelli previsti dalla recente legge penitenziaria, più conosciuta come «legge Gozzini». In virtù delle agevolazioni concesse ai detenuti da questa normativa, sommate a quelle derivanti dalla legge sulla dissociazione, molti ex terroristi «di primo piano» potrebbero lasciare il carcere entro pochissimi anni. Un esempio per tutti: Adriana Faranda, imputata e condannata per il sequestro e l'omicidio dell'onorevole Aldo Moro. La Faranda, arrestata nel maggio del '79, potrebbe tornare a casa fra poco più di tre anni.

«*Questa legge* — ha commentato con compiacimento il ministro Guardasigilli Rognoni — *fa compiere un passo avanti nel cammino già da tempo intrapreso sul rimpatrio della stagione dell'emergenza*».

Le cifre, riferite durante il dibattito in commissione dal sottosegretario democristiano alla Giustizia, onorevole Luciano Bausi, si riferiscono al primo semestre dello scorso anno. Secondo Bausi, i detenuti dissociati di sinistra sarebbero stati, sino al giugno del 1986, 178 di cui 8 esclusi da qualsiasi beneficio perché accusati di strage (unico reato non compreso fra i vantaggi previsti dalla legge) e 75 immediatamente scarcerabili. Delle 94 detenute di sinistra nessuna è accusata di strage, e 26, come si è detto, possono lasciare subito il carcere. Dei terroristi di destra, non c'è nessuna detenuta «dissociata». Dei cinque uomini uno non può beneficiare della legge e gli altri quattro potrebbero riacquistare ben presto la libertà.

Neanche ipotesi è invece possibile fare su quanti, dall'entrata in vigore della legge e sino al trentesimo giorno successivo, intenderanno dissociarsi dalla lotta armata per godere degli sconti di pena. Questa possibilità è prevista espressamente dall'articolo 4 della legge, che esclude invece da ogni beneficio quei terroristi che hanno organizzato e compiuto attentati dopo il 31 dicembre 1982.

«*Mi auguro* — dice l'on. Vincenzo La Russa, democristiano — *che il Parlamento colli ora con la stessa determinazione il progetto di legge in favore delle vittime del terrorismo* (sono un migliaio n.d.r.)». Più critici, i democroistiani (l'unico astenuto in commissione è stato Franco Russo), i radicali e i missini.

Hanno votato quasi tutti a favore, quindi, sebbene con notevoli riserve. Come quella di carattere costituzionale avanzata dal deputato democristiano Carlo Casini, magistrato e capogruppo per il suo partito in commissione Giustizia. «*Il provvedimento* — dice — *non mi piace ed è contorto perché ci sono alcuni principi del diritto che sono disattesi*». La legge, è vero, rinvia al giudice di merito l'applicazione dello «sconto», ma concede la diminuzione della pena anche a coloro che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato. «*Gli atti di clemenza* — osserva l'onorevole Rix — *sono propri del Presidente della Repubblica, su delega delle Camere*».

Ma c'è un altro punto fondamentale della legge su cui molto si è discusso e che alla fine è rimasto invariato. Chi è il «dissociato»? «E' colui — recita l'art. 1 — *che ha osservato comportamenti oggettivamente ed univocamente incompatibili con il permanere del vincolo associativo, che ha ripudiato la violenza come metodo di lotta, che — infine — ha ammesso le attività effettivamente svolte*».

Ruggero Conteduca

Shamir chiede una richiesta «diretta»

Israele è disponibile a trattare lo scambio

Gli ostaggi Usa e un pilota in mano a Amal contro 400 detenuti

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Israele sarebbe disposto a esaminare un'eventuale richiesta «diretta» per uno scambio tra 400 prigionieri sciiti e palestinesi detenuti nelle carceri dello Stato ebraico e un pilota catturato da *Amal*. Il primo ministro Shamir in un'intervista televisiva rilasciata ieri pomeriggio ha lanciato segnali di apertura alla trattativa che potrebbero avere conseguenze decisive nella soluzione della vicenda degli ostaggi americani in Libano. Era stato il leader sciita Nabih Berri a lanciare domenica da Damasco la proposta dello scambio.

Nell'intervista televisiva il primo ministro ha illustrato i programmi per l'imminente viaggio negli Stati Uniti dove dovrà affrontare con Reagan e con Shultz soprattutto i problemi delle conseguenze dell'Irangate.

Alla domanda di quale fosse la linea di Gerusalemme di fronte alla richiesta di rilasciare 400 prigionieri palestinesi in cambio della liberazione dei quattro professori dell'università americana di Beirut in mano della Jihad islamica, che lunedì ha concesso per questo un rinvio all'ultimatum, il premier ha risposto che da parte degli Stati Uniti non c'è stata nessuna richiesta e tanto meno pressioni per scarcerare i prigionieri. Shamir ha ribadito quanto aveva detto due giorni fa: «*Israele non è disposta a trattare coi terroristi*», ma ha aggiunto che questa linea di condotta va esaminata «caso per caso».

L'intervistatrice ha chiesto se il rifiuto a trattare si applica anche alla possibilità di scambiare il pilota nelle mani di *Amal* con i prigionieri palestinesi, ricordando che meno di due anni fa Israele aveva liberato 1150 detenuti (tra questi c'era il giapponese Kozo Okamoto, responsabile della strage all'aeroporto di Lod) per ottenere la liberazione di tre soldati che erano prigionieri del Fronte per la liberazione della Palestina di Ahmed Jibril. Shamir si è limitato a dire che la salvezza dei soldati che si trovano nelle mani del nemico è sempre stata la prima preoccupazione d'Israele, ma si è rifiutato di dare ulteriori informazioni: «*Su questioni così serie bisogna prendere in considerazione solo le richieste rivolte direttamente*».

Una risposta elusiva che molti osservatori hanno interpretato come una conferma velata che è avviata una trattativa con *Amal*, come del resto aveva fatto intendere lunedì il ministro della Difesa Rabin, ma che ci sono molte difficoltà. Non è ben chiaro ad esempio se i 400 palestinesi di cui chiede la liberazione la Jihad islamica sono gli stessi di cui ha parlato il capo di *Amal*.

Giorgio Romano

(Altri servizi a pagina 6)

Corruzione e partiti

Abbattere la montagna del sospetto

Molte cose un Paese può sopportare, senza degradarsi totalmente, ma non un sospetto di corruzione che corra per anni e anni, come una peste, attraverso il suo corpo politico. L'«essenza della «questione morale» che affligge il Paese ormai da troppo tempo sta, prima ancora che nella sostanza della corruzione pubblica, nella universale sfiducia verso tutto e tutti che essa genera.

Ora la questione morale, sinistro spettro della nostra vita politica, torna con forza alla ribalta: industriali accusati di finanziare partiti e sindacati in modi illeciti, polemiche roventi intorno a mire dirette a insabbiare lo scandalo dei fondi neri dell'Iri, e così via. Il sospetto di una corruzione generalizzata porta a reazioni significative, come quella che si è tradotta nel dipingere il massimo responsabile del governo sotto le vesti di un ladro professionista. Sembra che ogni cosa siamo disposti a tollerare in via di fatto, accontentandoci di irridere per salvare la prova dell'intelligenza.

Due sono gli aspetti che maggiormente colpiscono: l'uso politico della corruzione e la falsa innocenza. Due elementi che si tengono l'un l'altro la mano.

A proposito del primo. Sono vari decenni (poiché di questo esattamente si tratta) che il finanziamento dei partiti ammorba l'atmosfera; ma i partiti sono stati più impegnati nello sfruttare a reciproco danno gli scandali da cui sono colpiti a turno che non a meditare sulle misure che possano produrre una maggiore trasparenza del loro operato. Così la corruzione pubblica ha finito per elevare come una montagna di fango che fornisce ai contendenti materia per lanciarsi proiettili; la corruzione pubblica è diventata cioè una pedina del gioco, da spendersi nella lotta politica secondo il vantaggio che se ne può ricavare.

A proposito del secondo elemento. E' universalmente noto che, nella gestione finanziaria dei partiti, anche dopo il finanziamento da parte dello Stato, si muove una realtà che opera secondo criteri di invisibilità. Eppure, quando il magma sotterraneo erompe, rendendo visibile quel che dovrebbe restare coperto, tutti fanno le viste di scandalizzarsi. Sovente l'essere scandalizzati è solo ipocrisia, utilizzazione strumentale dello stupore morale.

Il compito che si pone è quello di fare ogni sforzo

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Una lettera del presidente Craxi

«Se Bobbio leggesse il programma del psi»

Caro Direttore

Le scrivo a proposito dell'articolo del prof. Norberto Bobbio, dal titolo: «Tanta nebbia», apparso come editoriale su La Stampa di domenica 8 febbraio.

L'articolo in questione è dedicato in gran parte alla critica del programma socialista. Leggendolo attentamente, appare del tutto evidente che il prof. Bobbio non ha affatto letto il documento programmatico che introdurrà il dibattito congressuale del partito socialista, e se non l'ha letto è perché, probabilmente, non ne conosceva neppure l'esistenza. Mi riferisco all'ultimo documento programmatico approvato dalla direzione socialista nella sua seduta del 30 gennaio e pubblicato dall'Avanti! nel numero domenicale del 1° febbraio.

Si tratta di un testo di sintesi di 70 pagine, articolato in una premessa generale e in 16 capitoli.

Il testo porta come titolo: «Orientamenti programmatici» che vengono definiti come «introduzione alla discussione programmatica» ed i 16 capitoli sono dedicati ai seguenti argomenti: 1) Internazionalizzazione dell'economia; 2) Integrazione comunitaria; 3) Occupazione; 4) Sviluppo del Mezzogiorno; 5) Formazione e Ricerca; 6) Ambiente, natura, patrimonio artistico; 7) La questione nucleare; 8) Infrastrutture, servizi, pubblica amministrazione; 9) Società assistita e lotta alla povertà; 10) La salute del cittadino; 11) La crescita della illegalità; 12) La parità uomo-donna; 13) Le istituzioni; 14) Cultura e Informazione; 15) La giustizia; 16) Per la pace e lo sviluppo nel mondo internazionale dell'Italia.

Il documento in questione si proponeva e si propone di suscitare un dibattito sulle essenziali linee di riforma su cui incentrare il programma socialista che, nella sua stesura definitiva, sarà adottato dal 44° Congresso nazionale del psi, che si svolgerà a Rimini nella prima settimana di aprile.

La lettura di questo documento è evidentemente necessaria per chiunque voglia esercitare con qualche costrutto la sua critica verso i caratteri e gli orizzonti del moderno riformismo socialista. Diversamente ogni critica diventa solo esercitazione astratta, pregiudiziale, di scarsa o nulla utilità. E questo vale anche per il prof. Bobbio il quale, sono certo, apprezza ora l'esistenza di un documento che è frutto di un lavoro collegiale condotto con serietà e con metodo da scienziati, uomini di cultura, esperti, parlamentari, amministratori e uomini di governo, e che rappresenta la somma ed il portato di molte esperienze, vorrà dedicargli un nuovo articolo fondato questa volta sulla conoscenza di ciò che si desidera analizzare e criticare. Solo in tal modo critiche e suggerimenti, che siano figli della obiettività, della cultura, della saggezza e della riflessione potranno essere accolti dai socialisti con la più viva e grata attenzione. La ringrazio per la pubblicazione e Le invio un cordiale saluto.

Bettino Craxi
Segretario del psi

Il provvedimento di clemenza annunciato dai Sacharov è più ampio del previsto

Mosca: «Perdonati 140 dissidenti»

Prima conferma ufficiale del Cremlino - «Altri 140 casi sotto esame» - In corso una «revisione delle sentenze inflitte per attività antistatali» - Ma «consideriamo solo i casi di chi ha chiesto la grazia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno «perdonato» 140 dissidenti e stanno riesaminando altri 140 casi simili; la decisione rientra in una «*ampia revisione delle sentenze inflitte per attività antistatali*». E' stato il portavoce del ministero degli Esteri, Gennadi Gherasimov, ad annunciare quella che appare una svolta consistente — sia pur tra restrizioni e limiti ancora piuttosto netti — nella politica del Cremlino verso i «prigionieri di coscienza». Gherasimov non ha fornito l'elenco delle persone interessate dal provvedimento (si è limitato a citare Kirill Popov e Yuri Shikhanovich, due dissidenti compresi nell'elenco inviato da Andrei Sacharov a Gorbaciov la scorsa estate); ma ha chiarito che tutti avevano chiesto la grazia e si sono impegnati a non proseguire le attività per le quali sono stati condannati.

Chi ha rifiutato questa condizione resterà in carcere, ha detto il portavoce: ci rimarrà, ad esempio, l'attivista ebreo Iosif Begun (per il quale lunedì pomeriggio una decina di persone hanno manifestato nel centro di Mosca senza che la polizia intervenisse).

L'impegno richiesto ai dissidenti è certo l'aspetto più restrittivo del provvedimento reso noto ieri. Perché la cancellazione dei articoli 70 e 190 del Codice Penale sovietico — quelli che riguardano l'«agitazione e propaganda», e i reati contro lo Stato — restano in vigore. E perché chiarisce che non tutti i dissidenti in carcere per violazioni di quegli articoli (un migliaio, forse) sono stati «perdonati», ma che si è fatta una scelta tra loro; e che non si tratta di amnistia ma di «perdono», appunto. E' probabilmente vero, inoltre, come si sostiene in ambienti occidentali di Mosca, che — presa la decisione — l'annuncio è stato fatto coincidere con i preparativi per il «Forum sulla pace» che si aprirà sabato prossimo; per amplificarne gli effetti sull'opinione pubblica internazionale, per moltiplicarne l'impatto anche emotivo.

Ma il significato politico del provvedimento, la sua rottura col passato restano consistenti. E sembrano inserirsi davvero nel processo di revisione democratica della società sovietica, nella svolta dinamica alla quale pensa Gorbaciov, in quella «apertura» cui il capo del Cremlino ha più volte fatto riferimento, di recente.

La settimana scorsa, il ministro della Giustizia Boris Kravtsov aveva annunciato a Vienna «misure radicali» per modificare le leggi sulla propaganda antisovietica e la diffamazione; alcune norme saranno riviste, aveva detto il ministro senza meglio precisare, alcune saranno abolite. E aveva commentato, con significativa allusione: «*C'è molto lavoro da fare per migliorare una legislazione vecchia di trent'anni e più. Perché molti cambiamenti sono intervenuti nella vita della nostra società*».

Ieri — precisando che il rilascio dei 140 dissidenti è dovuto a un decreto del Soviet Supremo approvato la settimana scorsa, ma del quale la stampa non ha ancora dato notizia — Gherasimov ha ripreso il tema. «*La revisione dei casi è in linea con la tendenza a ridurre il numero di persone dietro le sbarre*», ha detto; e ha annunciato che si sta riesaminando l'insieme della legislazione criminale del Paese. Con una chiara intenzione: «*Oggi c'è la tendenza a rivederla in senso morbido, questa legislazione; sebbene ci siano compagni per i quali sarebbe meglio conservare norme fortemente restrittive*».

Questa osservazione dà forse un'idea dei riflessi che la decisione potrà avere all'interno del Paese, tra le forze più conservatrici: fa intuire quale opposizione il ritorno in libertà dei 140 dissidenti scatenerà, o ha già scatenato, tra gli elementi più tenacemente legati al passato. Perché, come ha commentato ieri sera Elena Bonner (che sabato scorso aveva anticipato il rilascio di 42 «prigionieri di coscienza»), «*sei mesi fa nessun dissidente avrebbe potuto scrivere alcuna dichiarazione per tornare in libertà; e tutti avrebbero continuato a morire nei campi. Oggi, invece, il documento qualcuno l'ha firmato*».

Emanuele Novazio

MCFARLANE, SUICIDIO FALLITO

Washington. Il protagonista dell'Irangate ha tentato di uccidersi ingerendo un intero flacone di Valium. L'ex direttore del Consiglio di sicurezza era terrorizzato dalla prospettiva di dover testimoniare dopo poche ore davanti all'inquirente. Le sue condizioni sono buone (A pagina 5 servizio di Ennio Caretto)

■ **Tir, fissati 12 giorni di sciopero**

ROMA — Gli autotrasportatori italiani intendono attuare dodici giorni di serrata contro le super multe: sei giorni a partire dal 22 febbraio; altri sei dal 29 marzo. La decisione è stata presa dai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria.

La categoria chiede al governo l'aumento dei limiti della velocità massima, il 10 per cento in più nelle tariffe, l'apertura di una tavolo di trattativa presso la presidenza del Consiglio.

La clamorosa protesta può essere scongiurata solo da un tempestivo intervento del governo.

(A pag. 2 il servizio di Cesare Martinetti).

■ **Vertenza Sanità deciderà il governo**

ROMA — Sulla vertenza Sanità deciderà il governo: nel frattempo sono sospesi gli incontri per rinnovare il contratto dei 650 mila lavoratori del settore. La decisione è stata presa dopo il vertice tra i ministri Donat-Cattin, Gaspari e Goria: mancano 285 miliardi per gli aumenti economici. Irritazione e delusione di Cgil-Cisl-Uil che hanno confermato lo sciopero del 18, mentre oggi il Cnel la «marcia su Roma» dei medici autonomi.

(A pagina 2 il servizio di G. C. Fossi).

CONTRO L'ANTARTIDE INQUINATA

Antartide. Per ricordare l'inizio della settimana per il «Parco mondiale Antartico», alcuni esponenti della spedizione pacifista di «Greenpeace» hanno steso per protesta uno striscione presso l'ambasciata della base americana di McMurdo, nella zona del Mare di Ross (Telefoto Ap)

Aids, farmaco in Italia

Donat-Cattin ne annuncia l'importazione - Dovrebbe rallentare lo sviluppo della malattia

ROMA — E' imminente l'introduzione sul mercato italiano di uno dei farmaci che già da tempo vengono utilizzati all'estero per rallentare lo sviluppo dell'Aids. Lo ha annunciato il ministro della Sanità Donat-Cattin in una intervista al settimanale *Il Sabato*. «*Stiamo sollecitando* — ha detto Donat-Cattin — *l'immissione dell'Ate* (questo il nome del farmaco, n.d.r.) *sul mercato italiano, perché sembra avere un effetto di rallentamento sulla malattia*».

Il ministro è tornato sulle polemiche con l'Arcigay: «*Se devo esprimere la mia opinione* — ha detto Donat-Cattin — *dico che quello degli omosessuali è uno stile di vita che non condivido. Affermando questo, anche se sono un ministro, non faccio male a nessuno, né tempo fanno ai miei doveri. E poi che gli atteggiamenti contro natura favoriscano l'accesso della malattia non lo dico io, ma valenti studiosi*».

«*Stime attendibili* — ha aggiunto il ministro — *prevedono per il 1987 cinquemila casi di Aids conclamato. Altrettanti ne prevedono per il 1988. Per la fine di febbraio insieme alla commissione anti-Aids decideremo se curare i malati di Aids in appositi centri o se basteranno i centri di malattie infettive e i reparti specializzati già esistenti negli ospedali*».

Donat-Cattin ha avuto accesi contrasti polemici nei confronti delle Regioni che, come l'Emilia Romagna, hanno assunto iniziative autonome. «*E' una questione che dobbiamo definire con urgenza. Non possiamo andare avanti con il sistema che ognuno fa quello che gli salta in mente. La lotta contro la malattia deve essere un fatto unitario*».

(Ansa)

Il messaggio dell'ulema ai palestinesi assediati nei campi

Libano, pietà per i cannibali

Perché provare tanto orrore e raccapriccio per il responso con cui l'ulema Hussein Fadlallah, in nome del Corano, autorizza i palestinesi assediati nel campo di Bourj el-Brajneh, a «*cibarsi di carne umana morta*» piuttosto che morire di fame? L'argomento dell'ulema non fa, logicamente, una piega: è vero che il Corano vieta in modo assoluto di mangiare carne umana; ma quando è in gioco la sopravvivenza, è lecito fare un'eccezione. Non si tratta di autorizzare l'omicidio; la risposta di Fadlallah allude evidentemente ai corpi di persone morte per cause «naturali», se naturali si possono chiamare le condizioni in cui la gente vive e muore oggi in Libano, sotto lo sguardo ipocrita delle grandi potenze del mondo «civile».

Davanti a questo ragionamento, il nostro orrore trova difficile formularsi in termini altrettanto chiari e fondati. Nel caso eccezionale previsto da Fadlallah, il dovere del rispetto per le persone, che si estende normalmente anche al rispetto per i loro corpi senza vita, entra in conflitto con il rispetto che si deve alla vita come tale; è quest'ultimo dovere che, secondo la sua risposta, deve prevalere. Del resto, non abbiamo forse imparato anche noi, dalla tradizione greca e da quella ebraico-cristiana, che la vera sostanza della persona è la sua anima?

Il rispetto dovuto ai corpi dei defunti ha certo una grande importanza; ma è stato praticato, nella storia, in forme molto diverse, e talvolta ha preso, in certe culture, proprio l'aspetto dell'antropofagia rituale: presso alcune popolazioni si usava mangiare le ceneri del capo morto proprio perché egli potesse continuare a vivere negli altri membri della tribù. Il lasciare che i corpi dei nostri simili si disfacciano nella terra o siano inceneriti dal fuoco è poi tanto più rispettoso che «usarli» per i fini della sopravvivenza — non solo nella forma estrema dell'antropofagia — ma, per esempio, nella forma del trapianto di organi?

Sono domande che si usa appena formulare, che toccano i confini estremi della nostra visione della vita e del mondo. Quando s'incontrano questi confini, questi tabù, l'alleggiamento più ragionevole consiste davvero nell'accettare solo ciò che si può «dimostrare»? La realtà, mangiare la carne degli altri uomini ci ripugna — moralmente e fisicamente — più per motivi di simpatia e di consuetudine che per motivi rigorosamente razionali. Non solo non vogliamo mangiare i nostri simili, ma proviamo un disagio invincibile all'idea di mangiare i nostri animali domestici e, sempre più, gli animali in genere, ai quali ci legano solidarietà vissute che non è facile formulare in dimostrazioni.

Ai motivi «razionali» dell'ulema Fadlallah possiamo opporre soltanto il richiamo alla simpatia, alla pietà, alla gentilezza; e anche, forse, la persuasione che, se si sacrificano questi valori, la stessa sopravvivenza non abbia più significato. Che senso ha questo discorso, confrontato con la situazione degli assediati del campo di Bourj el-Brajneh, e con il grande massacro libanese? A una tale situazione è certo più adeguato il discorso del «cannibalismo autorizzato». Ma ne mostra anche, sotto una luce più cruda, tutta l'intollerabile assurdità.

Gianni Vattimo

Interrotte le trattative con i sindacati, per gli aumenti mancano 285 miliardi

Sanità, deciderà il governo

Fallito il vertice tra Donat-Cattin, Gaspari e Goria - Critiche di pri, psdi e pli ai tre ministri dc - Delusione e irritazione di Cgil-Cisl-Uil, che confermano lo sciopero del 18 - Oggi la «marcia su Roma» dei medici autonomi

ROMA — Sarà il Consiglio dei ministri a decidere sulla «vertenza sanità», bloccata su un buco di 285 miliardi di lire nelle risorse previste per i miglioramenti ai 650 mila medici e paramedici. Fallito ieri un inatteso «vertice» tra Goria, Donat-Cattin e Gaspari, spetta ora al presidente Craxi e al governo nella sua collegialità sanare contrasti tra ministri, dissensi tra partiti, lo scontro sempre più aspro tra Cgil-Cisl-Uil e associazioni autonome. In attesa di un eventuale chiarimento, i negoziati con i sindacati sono sospesi su qualsiasi tavolo.

La vicenda assume improvvisamente rilevanza politica e rischia di creare grossi guai alla maggioranza già tanto traballante. Il pri, il psdi, il pli sparano a zero contro l'incapacità dei ministri democristiani a gestire la controversia, mentre le organizzazioni dei lavoratori sono decise ad attuare massicce azioni di protesta, destinate a paralizzare nei prossimi giorni tutte le attività sanitarie — ospedali, ambulatori, Usl, presidi veterinari, uffici di igiene — e a mobilitare forze politiche e opinione pubblica sull'allarmante degrado della sanità nel nostro Paese.

Migliaia di «camici bianchi» affiano questa mattina per le vie di Roma, aderendo alla manifestazione organizzata dagli undici sindacati autonomi dei medici dipendenti a sostegno del rinnovo contrattuale e di un radicale riassetto del Servizio sanitario nazionale: al corteo, aperto dal presidente della Federazione degli Ordini dei medici Parodi e dal vice presidente Poggiolini, deputato repubblicano, partecipano anche alcuni parlamentari liberali per «sottolineare la necessità di identificare il ruolo e la professionalità del medico eccessivamente compresse dalle attuali norme che regolano il funzionamento delle Unità sanitarie locali».

Per il 18 Cgil-Cisl-Uil confermano lo sciopero dei paramedici ed oggi, in una conferenza stampa convocata d'urgenza, i leader delle tre confederazioni Pizzinato, Marini e Benvenuto esprimono profonda insoddisfazione per non aver potuto concludere una trattativa ormai vicinissima al traguardo. «E' stato un grave errore politico», sostiene il segretario della Cisl, D'Antoni. «Le prospettive di grande incertezza — avverte il segretario confederale della Uil, Fontanelli — rischiano di rimettere in discussione la grande responsabilità e autoregolamentazione delle categorie». Lettieri della Cgil lancia strali contro la «marcia su Roma» degli autonomi: «E' lo marcia della demagogia e dell'irresponsabilità».

Astensioni per il 19 sono state pure indette dalla confederazione dei sindacati autonomi (Cisal), dalla confederazione dei sindacati dei servizi (Cisas), dal sindacato dei dirigenti del servizio sanitario nazionale Sidirss. La Cisnal, ugualmente sul piede di guerra, denuncia «il progressivo sfascio del sistema».

E' stato Donat-Cattin, lasciando il ministero del Tesoro, ad annunciare la prossima verifica in Consiglio dei ministri. «L'ho chiesto io — ha detto ai giornalisti il ministro della Sanità — e sono tutti d'accordo. Comunicherò la decisione agli assessori regionali che attendono una risposta. Per ora non ci sono più incontri con i sindacati».

Quando ci sarà la riunione del Consiglio?

Donat-Cattin: «Non dipende da me».

Perché è fallito il «vertice» interministeriale?

Donat-Cattin: «Non ci sono i soldi. In bilancio non è previsto niente. C'è contrasto sul livello necessario di spesa che, a mio avviso, è di 800 miliardi per i medici e 900 per l'area non medica. La verifica in Consiglio dei ministri sarà politica e tecnica».

Scettico più che mai, il ministro della Funzione pubblica Gaspari: «La soluzione è difficile. Il nodo è costituito dalla impossibilità del Tesoro di accogliere le richieste per il comparto. Si tratta di un onere notevole: 1700 miliardi, che salgono a 2000 con il completamento degli scatti di anzianità». In realtà, la maggior parte della cifra complessiva è stata trovata da Goria: per dare i miglioramenti già resi noti da Gaspari e Donat-Cattin, mancano complessivamente 233 miliardi, 230 per i paramedici e 55 per i medici.

Come mai questo improvviso inabbissamento? Risponde il segretario generale della Fisac-Cisl, Gori: «Il blocco della trattativa, imposto dal Tesoro con l'impennata di lunedì sera così virtuosa e devastante, non è certamente dovuto a difficoltà logistiche di Goria (il ministro si trovava a Bruxelles), ma a una sottile trama di interessi e di contrasti politici che sembra stringere in una morsa asfissiante il tavolo negoziale di Palazzo Vidoni. Le conseguenze della mancata intesa, ormai a portata di mano, saranno rovinose con un prevedibile avvitamento verso rivendicazioni più esigenti e aderenti alla nuova realtà». Gori conclude: «Lo sciopero del 18 febbraio rischia di accendere un fuoco che non sarà facile domare. E' opportuno che il governo rifletta bene, prima di infilare il tunnel dei dirupi entro cui maturano contrapposizioni non controllate».

Gian Carlo Fossi

Giovanni Goria

Carlo Donat-Cattin

Vento elettorale nel pubblico impiego

Le cifre in libertà

(Lo Stato fa concessioni nei contratti, ma cosa chiede in cambio?)

La stagione contrattuale del settore pubblico si va dipanando all'insegna di un caos senza precedenti. Le ultime vicende delle quali si sta occupando la cronaca — quella della scuola e quella della sanità — sono emblematiche non solo per la confusione delle cifre, ma anche e soprattutto per la totale assenza di quei contenuti anche politici e funzionali che ogni rinnovo di contratto dovrebbe avere.

Possiamo fare riferimento alle cifre ufficiali non perché siano le più «vere», poiché, quando va bene, considerano solo la parte economica tabellare dei contratti, ma perché già bastano a dimostrare che i miglioramenti pattuiti assorbono tutti il recupero dell'inflazione. Il che significa, come ovvio corollario, che ministeriali e dirigenti, professori e bidelli, medici e portantini, tutti hanno ottenuto, chi più chi meno, un aumento del potere d'acquisto della loro remunerazione.

Osservare che è stato disatteso l'impegno precedentemente assunto dal governo di limitare il rinnovo dei contratti al di sotto del tetto di inflazione sarebbe polemica sterile. Così come è polemica sterile quella del governo quando replica che anche nel settore privato i contratti hanno sconfinato nello stesso senso. Il discorso, infatti, non può essere circoscritto soltanto all'aspetto economico ed al valore di cifre da considerare sempre con beneficio di inventario.

Va spostato, questo discorso, sul senso più ampio che la pattuizione sindacale deve avere per costituire non tanto un momento redistributivo, quanto uno strumento per accrescere l'efficienza dell'attività alla quale datore di lavoro e lavoratori si dedicano insieme con ruoli distinti, certo, ma complementari.

Nel settore privato un contratto formalizza la pattuizione di rivendicazioni che entrambe le parti avanzano. I lavoratori chiedono, di norma, maggiorazioni salariali e miglioramenti delle condizioni di lavoro; ma anche i datori di lavoro hanno richieste da avanzare, di norma sulla flessibilità dell'impiego della manodopera e su quant'altro può accrescere l'efficienza del processo produttivo. Errori e cedimenti sono sempre possibili, ma nella maggior parte dei casi ogni contratto contempla per entrambi i contraenti benefici e concessioni. In questo quadro, la pattuizione di miglioramenti che eccedono il tasso di inflazione non ipoteca redditi altrui, ma trova giustificazione nella maggiore produttività che l'azienda a fronte di quei miglioramenti si assicura.

La circostanza che il settore privato è condizionato dall'esigenza di non pregiudicare i requisiti di economicità che gli consentano di stare sul mercato, mentre il settore pubblico è franco da questo vincolo, non esclude affatto che entrambi dovrebbero uniformarsi al medesimo comportamento. Anche il settore pubblico, cioè, ha il dovere di commisurare la concessione di ogni miglioramento economico ad una contropartita in termini di produttività e, soprattutto, di efficienza del fattore lavoro impiegato.

La scuola, ad esempio, non opera certo in regime di concorrenza; ma questo non significa che l'onere aggiuntivo previsto dal rinnovo del contratto non debba essere sostenuto da qualcuno. Sia pure per vie talvolta lunghe e traverse, questo onere finisce per dover essere pagato dall'economia produttiva, quella le cui prospettive di sopravvivenza si commisurano sulle possibilità di sostenere la concorrenza. Ed in cambio di cosa? Con quale argomento la Falcucci può sostenere, come ha sostenuto, che la indennità di 45 mila lire al mese istituita per «maggiori impegni di lavoro» ci assicurerà «una scuola migliore»?

Quando i politici sentono sul collo il fiato caldo delle elezioni, una loro maggiore arrendevolezza va comunque messa in conto. Ciò nondimeno, è sempre meno accettabile la logica assistenziale che argomenta soltanto in base alla necessità, e talvolta alla risibilità, di alcune retribuzioni. Lo Stato ha tutto il diritto di chiedere una maggiore quota della ricchezza nazionale per remunerare più congruamente medici, insegnanti, dirigenti e quant'altri al suo servizio. Ma non disgiunto dal dovere di una maggiore efficienza per assicurare prestazioni e servizi più adeguati ai livelli qualitativi che il Paese a buon diritto reclama. La coscienza civile accetta di pagare il giusto per una scuola (e per una sanità, per una giustizia, per una amministrazione) che funziona, ma nulla ritiene giusto per ciò che non funziona.

Alfredo Recanatesi

Ansa: il direttore ritira la firma

Nell'agenzia di stampa agitazioni senza preavviso dei poligrafici - L'azienda mette in libertà i giornalisti - Protesta la Fnsi

ROMA — «Lo sciopero attuato ancora una volta senza preavviso del personale poligrafico rende impossibile garantire un notiziario, così come prescrive lo statuto e la struttura sociale dell'azienda. Decido pertanto di ritirare la mia firma di direttore responsabile». Con queste poche righe Sergio Lepri, da molti anni alla guida della più importante agenzia d'informazione italiana, di proprietà cooperativa dei quotidiani, ha voluto ieri dissociarsi dal nuovo black-out informativo decretato dai poligrafici dell'Ansa.

La prima conseguenza della decisione di Lepri è stata la «sospensione dell'attività produttiva dell'azienda», in pratica la messa in libertà dei giornalisti: una decisione che ha suscitato nuove polemiche, in primo luogo da parte della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, e del cdr dell'Ansa (la rappresentanza interna dei redattori).

Il notiziario ieri era stato bloccato nel pomeriggio dai poligrafici dell'agenzia, con una interruzione decretata dalle 17 fino alle dodici di oggi, come forma di protesta per una lettera del direttore che appunto minacciava il ritiro della firma in caso di nuove agitazioni senza preavviso (già attuate nei giorni scorsi per protesta contro il piano di ristrutturazione tecnologica dell'azienda). In pratica le notizie redatte dai giornalisti dell'Ansa e raccolte dai circuiti internazionali collegati non sono più entrate nel circuito destinato agli abbonati via telex e video: giornali, televisioni, enti.

I redattori dell'agenzia hanno protestato contro la decisione di sospendere l'attività, con assemblee convocate ieri in serata, così come il consiglio di azienda dei poligrafici. Il caso dell'Ansa ha provocato una nota della Fnsi, la Federazione editori, nella quale si esprime la «profonda preoccupazione sia per l'anomalo sviluppo della vertenza sia per i negativi effetti che si riversano su tutto il settore» e si esprime la piena solidarietà a Lepri. Quanto alla Fnsi (il sindacato dei giornalisti), protesta perché la direzione dell'Ansa «ha praticamente attuato una serrata» nonostante la disponibilità dei giornalisti a prestare la loro attività professionale.

r. i.

■ Giornalisti Rai, sciopero il 17

ROMA — I giornalisti della Rai attueranno martedì 17 febbraio una prima giornata di protesta astenendosi da ogni prestazione in video e in voce. La protesta è stata decisa in seguito alla sostanziale violazione del verbale di accordo del 15 dicembre, che fissava un serie di scadenze per il rilancio dell'informazione radiofonica e televisiva, in particolare per quanto riguarda le testate radiofoniche.

«Si vogliono costituire — è detto ancora nel comunicato — nuove "ditte" per la gestione e l'approfondimento, ricorrendo ad appalti esterni e mortificando la professionalità dei giornalisti radiotelevisivi». Inoltre i giornalisti difendono il carattere regionale della Terza Rete tv. *(Ansa)*

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Per avere un reddito mensile

«Ho 100 milioni investiti in Bot, Cct, Btp, che mi danno redditi sparpagliati nell'anno, perché acquistati in periodi diversi. In alcuni mesi non ho alcun reddito. Ho 70 anni, e vorrei avere un reddito mensile stabile. Mi parlano di Fondi di rendita, con interessi riscuotibili ogni semestre. Vorrei realizzare tutti i miei titoli pubblici, per incassare ogni sei mesi una rendita fissa sulla quale poter fare affidamento. Lei cosa mi potrebbe consigliare?». Mi perdoni il signor Giovanni Bertinetti (che mi scrive da Torino), se dirò di aver notato nella sua lettera una certa contraddizione. Prima egli afferma che vorrebbe avere un reddito «mensile» stabile (e ritengo che sia stabile nel significato di regolare), e poi si ripromette di versare il ricavato dalla vendita dei titoli di Stato in un Fondo comune che gli garantisca una rendita «semestrale».

Contraddizione a parte, non mi risulta l'esistenza di Fondi comuni che prevedano la distribuzione di proventi, incrementi monetari delle quote, dividendi, comunque li si voglia chiamare, a scadenza mensile. Molti non fanno alcuna distribuzione, altri la prevedono, ma a scadenza semestrale, oppure, nella maggior parte dei casi, annuale. Tutti, però, sono pronti a restituire le quote sottoscritte, sarcicchiate delle pluvalenze, a chi ne chieda il riscatto.

A questo punto, il consiglio che posso dare al lettore cortese (e *cauteloso*, precisa) è quello di «programmarsi». Se, cioè, non ha già disposto in questo senso, si faccia versare le cedole dei Cct e dei Btp, e i rimborsi dei Bot (al netto delle eventuali nuove sottoscrizioni), sul conto corrente bancario. Se passa dai titoli di Stato ai Fondi, scegliendone uno che preveda la distribuzione annuale o semestrale delle pluvalenze, se le faccia versare, egualmente, sul conto corrente. In ogni caso, ed è questa l'auto-programmazione suggerita, si fissi una somma da ritirare dal conto corrente il primo giovedì, possiamo, d'ogni mese. E' il modo migliore per avere un reddito mensile regolare, magari indicizzato semestralmente, ma stabile.

Mi rendo conto che questo consiglio potrà apparire al destinatario, e a molti lettori con lui, così ovvio da essere lapalissiano, come si dice dal nome di quel gentiluomo francese, comandante di eserciti, di cui i soldati cantavano, dopo che era caduto in battaglia, a Pavia (nella prima metà del Cinquecento), che «un quarto d'ora prima della sua morte egli era ancora in vita». Eppure, tanto ovvio non sembra il mio consiglio, dal momento che non sono pochi i lettori tormentati da dubbi del genere di quelli del signor Bertinetti. A scanso di equivoci, sia chiaro che ogni lettera è gradita. Ma, se ho pubblicato questa, è anche, e soprattutto, per persuadere chi ha la funzione di gestire, a tutti i livelli, il risparmio privato che non si è mai troppo pignoli, chiari e pazienti nel fornire le spiegazioni richieste. Anche perché bisogna intendersi, su ciò che è ovvio e ciò che non lo è. In ogni caso, nessuno vorrebbe temere di dire «lapalissiane», se questo servisse a comprendersi vicendevolmente.

Non è questo il caso, però, della risposta che la signora L.A. (lettera firmata), di Torino, ha ricevuto in banca: «Il 19 gennaio scorso — racconta — mi sono recata a versare le cedole dei Cct e Btp scadenti il 1° febbraio 1987, per ottenere la valuta 3 febbraio. Con mia sorpresa mi sono vista trattenere 5.000 lire, su 300.500 lire di cedole (il 2 per cento). Alla mia domanda, la risposta è stata: "Dal 1° gennaio 1987 è stata introdotta una ritenuta del 2 per cento da questa banca" (segue il nome, n.d.r.). Allora domando: "Ma la applicano tutte le banche?". Risposta: "Per ora solo la nostra, ma in seguito, forse, la faranno anche le altre. Se non vuole pagare questa ritenuta, può andare alla Banca d'Italia, che non la applica". Io, intanto, incomincio a pagarla. Ma è giusto?». Ritengo, sent'altro, che sia lecito. Ma che sia giusto, è un altro discorso. Forse, qualche parola di spiegazione, anche se «lapalissiana», anziché l'invito ad andare alla Banca d'Italia, avrebbe messo la cosa in una luce migliore.

Ambasciatori e turisti

«Dalla F.a.i.a.t., la Federazione delle Associazioni Italiane alberghi e turismo, ho appreso che l'invito ai turisti americani a non venire in Italia, rivolto pubblicamente anche dalle più alte autorità degli Stati Uniti, ha recato pesanti conseguenze per molti alberghi, soprattutto di alto livello, con una perdita complessiva di 2 milioni di presenze, rispetto al 1985. Ma, i turisti non sono, di solito, definiti come i migliori ambasciatori di un Paese? Se è così, questo loro ritiro non equivale, per gli Stati Uniti, al ritiro degli ambasciatori dall'Italia?».

Chi scrive, da Bologna, e firma per disteso, ma prega di apparire con le sole iniziali, R.V., giunge a un sillogismo un po' ardito nel tipo di: la tavola ha quattro gambe, la mosca ha quattro zampe, quindi la mosca è una tavola. Non c'è dubbio, però, che l'invito al ritiro non è stato simpatico, anche se non era un ordine, e se era motivato dal timore di nuovi atti terroristici, dopo quelli della crociera *Achille Lauro*, di Fiumicino e altri minori, ma sempre sanguinosi.

■ Il figlio di Giuliano non esiste dice il nipote

PALERMO — Giuseppe Sciortino, figlio di Marianina Giuliano, sorella del bandito Salvatore, ha smentito in una dichiarazione che il giovane intervistato lunedì sera dal tg2 sia il figlio di suo zio. «L'uomo che asserisce di essere il figlio di Giuliano — ha detto Giuseppe Sciortino — si chiama in realtà Vincenzo Arena nato a Bagheria (Palermo) il 19 maggio 1949. Egli dice di essere figlio di Maddalena Lo Giudice e di mio zio ma in pratica altri non è che il frutto della fantasia».

Maddalena Lo Giudice, 58 anni, originaria di Antillo (Messina), disse, molti anni fa, di aver avuto un figlio da una relazione con Salvatore Giuliano e raccontò di averlo incontrato nelle campagne del messinese. «Mio zio — sostiene Giuseppe Sciortino — andò nel massimo una sola volta, nel 1945, per visitare un campo dell'«Evis» (esercito volontari indipendentisti siciliani) e, posto che abbia incontrato la Lo Giudice, mi sembra impossibile che la donna abbia poi partorito quattro anni dopo».

La protesta contro le supermulte in due scaglioni, a partire dal 22 febbraio

Tir, una serrata di 12 giorni

I «padroncini» chiedono l'aumento dei limiti di velocità e il 10 per cento in più sulle tariffe - Si attende la risposta del governo - Divergenze fra i ministri Nicolazzi e Signorile

ROMA — Dodici giorni di serrata contro le supermulte. Gli autotrasportatori italiani hanno deciso la linea dura ieri al termine di una riunione che ha visto intorno allo stesso tavolo i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria. Sei giorni di blocco sono in programma a partire dal 22 febbraio; altri sei giorni a partire dal 23 marzo. E' una «sciopero» clamoroso, il più grave mai minacciato in Italia, che potrebbe avere conseguenze gravissime sulla distribuzione di generi di prima necessità.

La protesta può ancora essere bloccata. Gli autotrasportatori chiedono al governo l'aumento dei limiti della velocità massima per gli autocarri (con un scarto di 10 chilometri orari ai limiti che sono ora di 80 per le strade ordinarie e di 90 per autostrade e superstrade), il 10 per cento di aumento nelle tariffe degli autotrasporti, l'apertura di un tavolo di trattativa presso la presidenza del Consiglio in cui affrontare i tanti problemi di una categoria che conta 200 mila aziende (il più delle quali composte da una sola persona) e in cui si calcola che gli eccedenti rispetto al fabbisogno nazionale siano almeno 70 mila.

Se entro il 22 febbraio non arriveranno risposte positive dal governo, la protesta scatterà inevitabilmente. I margini di trattativa per evitare i primi sei giorni di serrata sarebbero comunque molto ristretti perché il decreto proposto dal ministro Nicolazzi per la terza volta, dopo le mancate conversioni in legge della Camera, dimostra che sulla questione, nel governo, continuano a convivere le due linee: quella «dura» del ministro dei Lavori Pubblici e quella più «morbida» del ministro dei Trasporti Signorile. Quest'ultimo più volte si era espresso contro la linea delle supermulte (contro cui ha votato nell'ultimo Consiglio dei ministri) prevedendo che un blocco di alcuni giorni nel trasporto avrebbe facilmente provocato «una situazione di emergenza» e dichiarando di preferire alla repressione una soluzione complessiva del grave problema del trasporto in Italia.

Ma una soluzione è comunque urgente perché sei giorni di blocco dei trasporti provocherebbe grandissimi disagi. In estate e in autunno ci furono già blocchi per alcuni giorni con gravissime conseguenze in particolare sui mercati alimentari dove molte merci furono esaurite. Il 90 per cento delle merci nel nostro Paese viaggia sugli autocarri.

«Con le multe non si risolvono i gravi problemi della categoria», ha detto ieri alla fine della riunione Alfonso Trapani, vicesegretario nazionale della Fita (una delle associazioni che con Anita, Fai, Anca e Fiap rappresenta la stragrande maggioranza dei trasportatori), secondo cui il bersaglio della lunga protesta annunciata non è soltanto il decreto delle supermulte.

«No! — ha spiegato Trapani — chiediamo che la presidenza del Consiglio affronti finalmente e interamente i gravissimi problemi di un settore in crisi. Le tariffe sono inadeguate, la concorrenza è eccessiva perché ci sono più autotrasportatori che merce da trasportare. E infine anche queste multe che ci paiono non equilibrate e che proprio per questo possono favorire abusi, piuttosto che risolvere i problemi. Siamo d'accordo con sanzioni severe, ma certe, e diciamo che queste multe, invece, assomigliano molto più a inapplicabili grida manzoniane».

Il decreto Nicolazzi (che la Camera, senza giungere in tempo con la scadenza per la conversione in legge, aveva drasticamente ammorbidito) prevede sanzioni molto dure che arrivano fino alla sospensione dall'albo professionale per tre infrazioni in un anno alle disposizioni sul cronotachigrafo. Le multe sono divise tra impresa e conducente. A quest'ultimo, se nel giro di cinque anni commette più di tre infrazioni ai divieti di velocità, la patente può essere ritirata da otto mesi a due anni.

Cesare Martinetti

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La montagna

perché i criteri di gestione dei partiti vengano assoggettati ad un regime che affronti il nodo cancerogeno del divario fra apparenza e realtà. E' un fatto che i partiti sono vere e proprie imprese e tali non possono non essere, che la loro presenza nella vita della società comporta grandi costi. Non è pensando di ridurre i partiti a figure esangui che si può affrontare la questione morale; ma all'opposto, rendendo visibili i modi e le radici dei finanziamenti indispensabili alla loro esistenza.

La corruzione pubblica è fenomeno di tutti i tempi e di tutti i Paesi. Il punto non è dunque la mera deplorazione del fenomeno; ma che cosa in concreto si intenda fare, prima per riconoscerne le cause, e poi per combatterlo.

Occorre anzitutto spezzare il legame di complicità fra l'accettazione generalizzata della corruzione e lo spirito di scandalo artificioso e malizioso. Occorre altresì, una volta aperti gli occhi sulle oggettive necessità finanziarie dei partiti, organizzare mezzi di controllo che non siano unicamente giudiziari.

Ogni ritardo è tenuto a presentare la sua dichiarazione dei redditi. Perché non si instaura il costume che ogni partito, non solo a livello nazionale, ma a livello di primo luogo locale, renda pubblico il proprio bilancio annuale con l'indicazione di tutti i suoi finanziamenti e di tutte le sue spese? E se ciò non fosse stabilito per legge, il cittadino potrebbe valutare la differenza che corre fra l'uno e l'altro partito in fatto di trasparenza.

Si studino anche, in chiave comparativa, i sistemi adottati dalle altre democrazie per il finanziamento dei partiti e le forme di controllo su di essi esercitate; e si trovi una via di uscita dalla condizione, devastante per il Paese, di dover misurarsi continuamente con la questione morale nella vita pubblica.

Massimo L. Salvadori

■ A 67 anni si laurea in medicina

CAMPOBASSO — A 67 anni ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'università di Bologna. Si tratta del dr. Fulvio Cappelli, originario di Napoli, ma da 25 anni a Campobasso dove, fino al 1977, è stato titolare della stazione ferroviaria. In quell'anno infatti il neo dottore lasciò l'azienda delle Ferrovie dello Stato per seguire gli studi di filosofia e pedagogia, laureandosi, quindici anni fa, con una tesi sulla medicina preventiva. *(ags)*

dall'Italia

■ Santa Sede, troppe spese

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede è in difficoltà economiche. Lo si lascia chiaramente intendere in una lettera inviata il 24 gennaio ai capi dicastero vaticani dal cardinale brasiliano Agnelo Rossi, presidente dell'Apsa (amministrazione del patrimonio del Vaticano). Il porporato raccomanda di contenere le spese dell'esercizio corrente e di continuare a tener presente il bilancio preventivo dell'88, pubblicato nell'ottobre scorso dopo la riunione dei 15 cardinali del «Consiglio per lo studio dei problemi organizzativi della Santa Sede».

In quell'occasione fu reso noto che le entrate vaticane furono di 73 miliardi 607 milioni di lire; le uscite di 151 miliardi 498 milioni: con un disavanzo preventivo di 78 miliardi 791 milioni che è stato però a 65 miliardi.

Il Consiglio dei quindici cardinali dovrebbe riunirsi a marzo per approvare il bilancio preventivo 1987. *(Ansa)*

■ Da Empoli tre indiziati

ROMA — Fabrizio Maiorio, Paolo Cassetta e Geraldina Collotti, i tre terroristi arrestati la sera del 23 gennaio, sono stati indiziati per l'attentato al consigliere economico della presidenza del Consiglio Antonio Da Empoli. Ad emettere le tre comunicazioni giudiziarie è stato il sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta. Da Empoli rimase ferito alle gambe dai colpi esplosi da un commando di 4 o 5 terroristi che la mattina del 21 febbraio attenderà che la sua auto si fermasse presso una edicola di via della Farnesina. *(Ap)*

■ Furti d'armi per 'ndrangheta

REGGIO CALABRIA — Sarebbero stati commissionati a zingari i furti nelle armerie di Reggio Calabria che, tra l'ottobre e il novembre scorsi, hanno consentito alla 'ndrangheta di rifornire i suoi arsenali svuotati dalle operazioni fatte da polizia e carabinieri. E' stato fermato uno zingaro accusato di essere uno dei responsabili del furto nell'armeria «Pellicano».

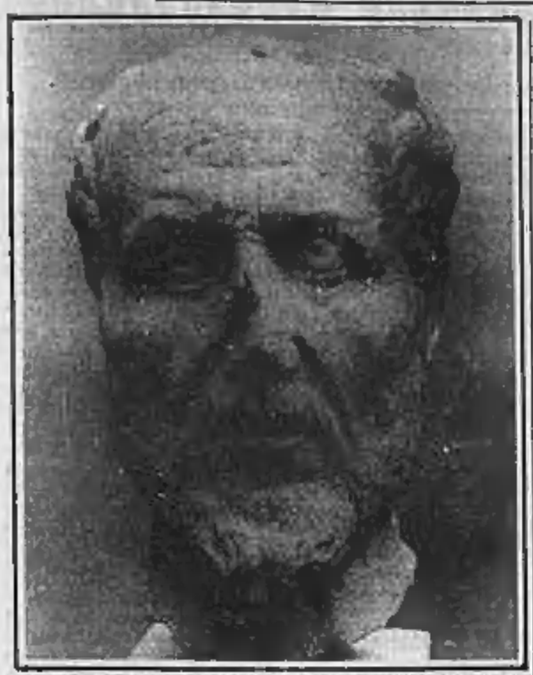
■ Risolto il giallo di Bagnoli?

NAPOLI — Gli uomini della polizia americana, lavorano al fianco dei loro colleghi italiani nella speranza di dare un volto all'assassino di Constance Palmer, giovane sergente dell'esercito Usa, da un mese in servizio alla Nato di Bagnoli.

«E' troppo presto per parlare, lasciateci lavorare tranquilli», è il laconico commento degli inquirenti, che per l'intera notte hanno ascoltato amici e conoscenti della giovane vittima. Trova sempre maggior credito l'ipotesi di un delitto opera di un sadico, con ogni probabilità un amico di Constance.

CRISTIANI, PAGANI E (FORSE) UNO SCAMBIO

San Paolo e il filosofo



Uno dei ritratti marmorei del III Secolo trovati a Ostia Antica, molto somiglianti al San Paolo dell'iconografia più tarda

L'editore Carlo Lorenzini di Udine ha pubblicato qualche tempo fa un volume, *Roma Mariana*, di singolare interesse. L'autore, Carlo Pavia, non è uno specialista di religioni antiche, ma un eccellente fotografo, al quale dobbiamo anche la *Roma sotterranea e segreta* edito da Arnoldo Mondadori nel 1983.

Il nuovo libro, ricco di immagini assai suggestive, invita a rivisitare i luoghi del misterioso culto solare di Mitra (della cui struttura teologica sappiamo poco o nulla), destando ancora una volta la sorpresa davanti alle tangibili prove della sua eccezionale diffusione.

Svolgendo un rapporto proporzionale tra i Mitrei scoperti a Ostia e quelli di Roma, c'è chi sostiene che il loro numero potesse salire non a centinaia, ma persino a migliaia. Davanti a una tale ricchezza di reperti relativi al *Sol Invictus* c'è l'assenza di luoghi di culto cristiani, all'interno della città, luoghi che dovettero pur esistere, ma che c'è da credere venissero annientati sistematicamente durante la grande persecuzione di Diocleziano.

E' verosimile che, a distruggere ogni traccia del Cristianesimo, avesse partecipato anche la popolazione pagana; i Cristiani, come si sa, erano considerati nemici dello Stato romano, e ciò in parallelo con l'alone mistico di cui (dopo la grande restaurazione della fine del III secolo) era circonfuso l'idea stessa di *Roma Eterna*.

Che la popolazione dell'Urbe fosse ostile al culto di Cristo lo prova l'azione dello stesso Costantino il Grande; dopo l'editto di tolleranza del 313 e dopo essersi progressivamente accostato al Cristianesimo, sino a farsi battezzare, egli non poté, o non osò, costruire gli edifici sacri al culto da lui favorito all'interno della città, edificandoli in luoghi o all'esterno della cinta muraria suburbana o nei loro pressi.

Così fu per la Basilica di San Lorenzo (fuori le Mura), per quella di San Pietro, per quella del Salvatore (poi San Giovanni in Laterano, la cattedrale di Roma) e per San Paolo (anch'essa fuori le Mura). Quest'ultima, nel suo originario aspetto, era ben diversa dal grandioso edificio che conosciamo oggi, quello che, nella ricostruzione dopo l'incendio del 1823, ha conservato lo schema e le proporzioni costantiniani.

L'edificio costantiniano, molto più piccolo e modesto, aveva la facciata rivolta verso la Via Ostiense, ed era stato concepito in modo da racchiudere, sotto l'altare al fondo della navata centrale, la tomba dell'apostolo Paolo.

Questa prima chiesa doveva durare poco, perché già verso la fine del IV secolo, nel 386, l'imperatore Valentiniano II decideva di ricostruirla, orientandola in senso opposto; nell'enorme ampliamento dell'edificio (che ora aveva cinque navate) si volle infatti conservare sotto la confessione il sepolcro del Santo, e ciò non era possibile senza ottenere un ampio spazio che, sulla Via Ostiense, era impedito dal cracciato stradale e dai sepolcri privati che si susseguivano sui due lati.

Proseguita da Teodosio e da suo figlio Onorio, la sontuosa basilica riceveva un arco monfale in mosaico da sua sorella Galla Placidia, mentre un portico, a uso dei fedeli e dei pellegrini, collegava l'edificio con la distante Porta Ostiense.

A chiedersi le ragioni di tale interesse degli imperatori cristiani per la chiesa che racchiudeva il sepolcro di San Paolo (martirizzato a breve distanza, nel luogo oggi detto delle Tre Fontane) è necessario rivedere i rapporti che, da Costantino in poi, si erano andati svolgendo tra la minoranza cristiana (tollerata e poi sempre più apertamente protetta dalle somme autorità statali) e la maggioranza pagana di Roma, maggioranza alla quale appartenevano le principali e più illustri famiglie senatoriali.

Ai pagani, il Cristianesimo era sempre parso una religione di ignoranti, di gentaccia priva di cultura, di domiciliate, schiavi e piccoli artigiani; a confronto di siffatta minutaglia si innalzava la grande tradizione culturale greca e soprattutto romana, con i suoi poeti, i suoi filosofi e i suoi storici. Per giunta, da minoranza perseguitata, una volta accettati e protetti dagli Augusti, i cristiani si erano trasformati in feroci persecutori (spesso complici le autorità) delle altre religioni.

A una siffatta tendenza aveva tentato di porre un freno l'imperatore Giuliano, detto dai cristiani *l'Apostata*, proteggendo i luoghi di culto pagani dalle profanazioni (come accadde ad Antiochia) sino a favorire l'Ebraismo se, a quel che dice lo storico Ammiano Marcellino, è vero che incentivò addirittura il ripristino del Tempio di Gerusalemme.

Ma per il Paganesimo la situazione diveniva sempre più grave, anche perché molti pensavano dall'altra parte, ostentando uno zelo che sa di opportunismo. Al proposito, un singolare documento è costituito da una lettera di San Girolamo (Epist. 107, ad Laetam) nella quale, proprio a Roma, il prefetto Gracco, nel chiedere il privilegio del battesimo, fa presente, quale garanzia della propria sincerità di convertito, di avere devastato una grotta di Mitra, infrangendone e sfregiandone le sculture.

L'opposizione pagana restava fedele alla propria eredità culturale e religiosa; sono Vezzio Agorio Pretestato (che ricostruì il Portico degli Dei Consenti alle falde del Campidoglio verso il Foro), Quinto Aurelio Simmaco (che si oppose a che la statua della Dea Vittoria venisse rimossa dall'aula del Senato, come voleva Sant'Ambrogio) e Vitio Nicomaco Flaviano (che nel 394, davanti alla sconfitta dei suoi ideali, si suicidava) i maggiori rappresentanti di questo *revival* estremo del Paganesimo a Roma (se sono documento i *Saturnali* dello scrittore Macrobio).

Si deve a loro il rinnovato interesse che, verso la fine del secolo, ebbe come obiettivo l'antica letteratura latina, studiata con un impegno poi continuato, ain dove possibile, dalle loro famiglie. C'era anche, in tale ritorno sui testi classici, l'impegno a opporsi alla lingua stessa dei cristiani, giudicata scorretta e sgrammaticata; a orecchi educati nelle scuole dei retori e dei grammatici del Foro di Traiano o del Foro di Augusto, la *Vulgata* di San Girolamo doveva far l'effetto di uno spregevole gergo, indegno di gente colta e sostenuta dal senso della grande tradizione romana.

L'abisso tra il potere imperiale e la classe senatoria, di gran parte pagana, diveniva sempre più incolmabile, ed è a questo punto che la figura di San Paolo viene innalzata a nuovo prestigio, come *Apostolo delle Genti*, come vero e proprio pensatore e filosofo della nuova religione.

Non esiste documento antico che ci dica quali fossero i tratti del volto del santo; sin dall'alto Medioevo è rappresentato calvo, con una piccola barba che affina ancora i lineamenti magri.

Ora, è ben curioso che nel corso degli scavi archeologici di Ostia Antica siano stati ritrovati, in diversi esemplari, ritratti marmorei, databili al III secolo, di un personaggio che somiglia in modo impressionante al San Paolo dell'iconografia più tarda. Si pensa, da parte degli specialisti, che questo personaggio sia un filosofo pagano, molto probabilmente Plotino, il *Filosofo per eccellenza* della tarda antichità a Roma.

E' verosimile che tra l'immagine del filosofo pagano e San Paolo, il filosofo cristiano, sia avvenuta, verso il 400, una sovrapposizione e uno scambio, e che l'Apostolo abbia assunto i tratti dell'altro. Se ciò avvenne, non si deve credere che l'operazione sia avvenuta su una base di imposture e di malafede; la scoperse, nel caso, la mentalità simbolica e allusiva del tardo mondo antico, secondo una prassi che a noi, educati nel razionalismo, torna del tutto incomprensibile.

Federico Zeri

UNIVERSITA': CONFRONTO FRA AMERICA E ITALIA

Il diavolo ai concorsi

Le chiamate a cattedra e le promozioni negli Stati Uniti sono vincolate al giudizio, riservato, dei migliori esperti d'ogni materia - In Italia, commissari eletti a caso, nepotismo, caccia alla gratitudine - L'eccessiva rigidità dei programmi e altri nostri peccati

Ho cominciato in un articolo precedente un confronto tra le università italiane e quelle di altre nazioni, soprattutto gli Stati Uniti, alla ricerca di modi possibili per migliorare la penosa situazione attuale. Mi sembra importante sottolineare alcune differenze chiave con gli Stati Uniti, anche se sono in parte connaturate alla cultura americana in genere, e non si ritrovano solo in sede accademica.

Un principio fondamentale negli Stati Uniti è la fiducia nella libera concorrenza. In teoria, anche i nostri «concorsi universitari a cattedra» sono basati sullo stesso principio, se non che il nepotismo vero gli allievi in America è vero o occasionale, mentre da noi sembra il motivo dominante e crea difficoltà molto gravi. Le chiamate a cattedre e le promozioni universitarie in America sono fatte da commissioni locali e si basano grandemente sul giudizio dei migliori esperti sull'argomento specifico di ricerca di ogni candidato. Non sarebbe possibile scegliere gli esperti per giudicare centinaia di candidati, quindi il loro parere viene richiesto per lettera, che viene trattata come materiale estremamente riservato.

In Italia il giudizio è affidato ai commissari del concorso, in parte votati su base nazionale dai colleghi, in parte scelti a caso. Essi hanno inevitabilmente idee piuttosto vaghe sul campo specifico di ricerca dei candidati; non dimentichiamo che oggi siamo tutti superspecializzati. In compenso, hanno molti interessi personali, di cui bene raramente si spogliano. Si potrebbe proporre anche per i concorsi italiani l'obbligo di richiedere sistematicamente e in forma riservata il parere di esperti, soprattutto stranieri?

Purtroppo, il problema della qualità dei concorsi è uno dei più gravi, ed è stato probabilmente peggiorato dall'introduzione di commissari eletti a caso. E' raro che i migliori così la competenza o l'onestà dei commissari; di rado si può si spostano queste qualità verso la media. Sempre per caso, alcuni colleghi, che non lo meriterebbero, vengono talora a trovarsi arbitri della commissione; anche quelli che normalmente considererei amanti, in tempi di concorsi cadono senza lotta al demone del potere o dell'interesse personale. Siamo abituati alla «gratitudine» mafiosa. Se io metto in cattedra il mio allievo, o il mio amico, o l'amico dell'amico, ne guadagnerò certamente alla fine qualche cosa anch'io.

Questo opportunismo è difficile da curare. Occorrerebbe che la concorrenza si esercitasse in altro modo: che fosse veramente nell'interesse individuale di vivere e lavorare nella migliore università possibile, e che lo stimolo principale diventasse quello di scegliere veramente il candidato migliore. E' questa un'impresa difficile comunque, e la si rende quasi impossibile col far prevalere l'interesse personale. Il modo migliore di curare la disonestà è di rendere vantaggioso l'onestà.

In America si è una concorrenza tra le varie università basata sui vantaggi (anche finanziari) che hanno studenti e professori ad appartenere a una buona università. Il giudizio di qualità si basa sui risultati, anche, ad esempio, sui quali conseguiti dagli studenti in esami affidabili. Nulla del genere esiste in Italia: professori e studenti scelgono l'università più vicina a casa, la concorrenza non può quindi essere basata sulla qualità, che è, comunque, ignota. Ho indicato nel primo articolo importanza e modi di evitare a questo grave difetto.

La scarsa mobilità geografica (leggi campanilismo, provincialismo) è un difetto nazionale che si tende destinato a peggiorare, ora che aumenta il numero di università provinciali. Si direbbe che ognuno desidera solo di vivere nella propria città, magari a Milano, Roma o Napoli (secondo l'origine). D'altra parte è vero che chi va per forza a insegnare in una università lontana trova molte difficoltà: quella enorme di mutare un nuovo ambiente di ricerca, di trovare una casa, un lavoro per il coniuge, e così via. Occorrerebbe introdurre incentivi che aiutassero il movimento di professori e studenti.

Movimento

Mentre in Italia vi è questo estremo provincialismo, in America la mobilità è elevatissima. Anzi è considerata necessaria, ed è senza dubbio benefica per la carriera dello studente. Alla fine della prima laurea chi è candidato per il «Ph. D.» (il ricercatore) è fortemente scoraggiato dal restare nella stessa università. Ogni neodottore poi trascorre quasi sempre da due a cinque anni di ricerca come postdoctoral fellow prima di trovare un posto di assistant professor o nell'industria. Vi è pure accordo generale che anche questo secondo passaggio si faccia in una università diversa da quella del Ph. D., per vedere un ambiente nuovo, cambiar lavoro, imparare altre cose.

Non si potrebbe rompere un poco l'impossibilità (in Roma prescrivendo movimenti del genere, non solo per gli studenti del «Ph. D.» e quelli che entrano nel ruolo di ricercatori, ma anche per quelli che chiedono il trasferimento? Occorrerebbe rendere quest'ultimo più semplice, ma allo stesso tempo si potrebbe ulteriormente rendere un po' più rigide le richieste di buoni risultati nella carriera studentesca.

Un altro peccato nazionale è l'eccessiva rigidità dei programmi. L'insegnamento di ogni facoltà è deciso per legge in Parlamento con incredibile dettaglio. Questa legislazione idiota fa sì che i nostri programmi siano sempre indietro di almeno vent'anni rispetto alle necessità. Inoltre, in questo modo non si permette la sperimentazione di nuove formule. Negli Stati Uniti i programmi si discutono e si decidono localmente, e non si tollera l'interferenza esterna. Tutti coloro che contribuiscono al miglioramento della propria università sanno che esso torna, alla fine, a loro vantaggio, perché gli studenti migliori cercano di andare nelle università migliori, e ciò attira gli insegnanti e i ricercatori migliori, i finanziamenti più interessanti.

Portaborse

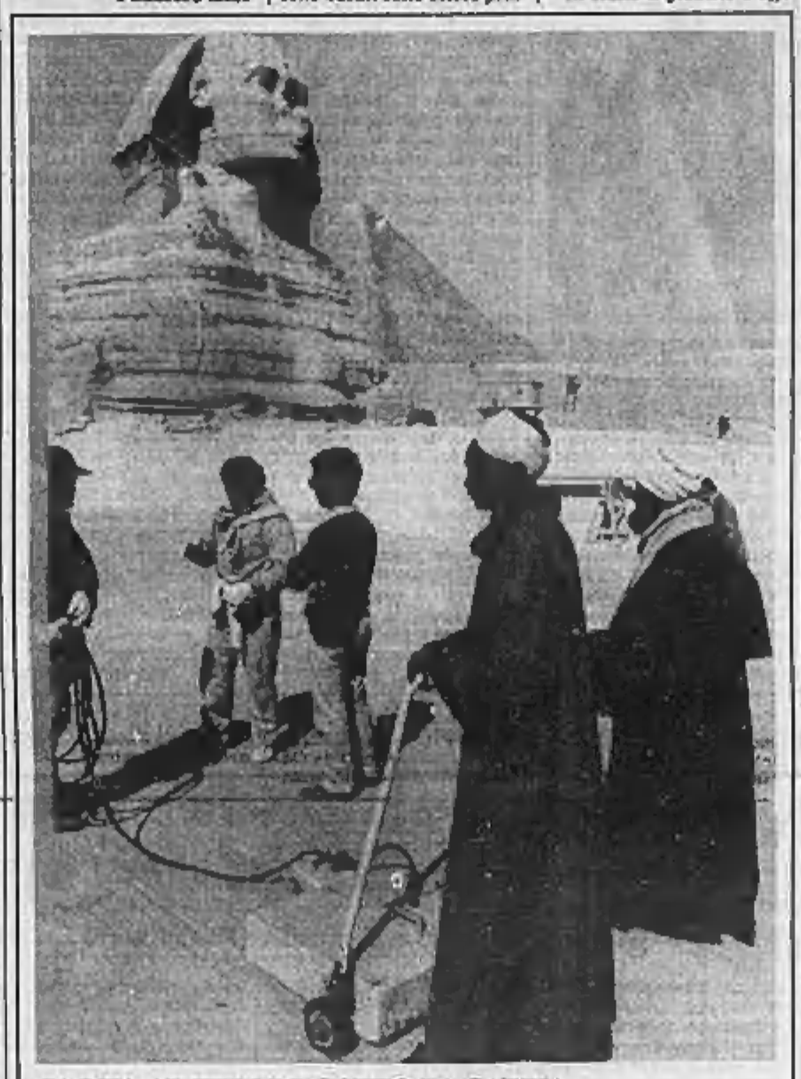
Parlerò di un ultimo peccato: la tradizione di sfruttare i sottoposti e, se non è possibile farlo, mantenerli in stato d'inferiorità. Forse oggi la situazione è un po' migliorata, ma quando esistevano gli assistenti servivano spesso da portaborse e da inflazcappotti. Oggi si è eliminato questo gradino della carriera. In realtà si è bisogno di una categoria a contratto definito (tra cinque e dieci anni) come era l'assistente, per poter giudicare se un individuo è veramente in grado di produrre buona ricerca, e ha l'indipendenza intellettuale e morale e le altre doti necessarie per la vita accademica. In America esiste l'assistant professor; ma anche se è giovane e a tempo definito, viene trattato da pari a pari dai professori più anziani, e ha spesso diritto su quasi tutte le questioni accademiche. Il gradino di ricercatore che esiste attualmente nelle università italiane non può svolgere la stessa funzione.

Il complesso di superiorità dell'accademico si ritrova ancora nei confronti dell'industria. Eppure qui operano ricercatori di ottimo calibro, che hanno forse più meriti di quelli universitari in fatto di scoperte e realizzazioni importanti. In America l'osmosi è invece frequente e di solito non è migliori a fare il passaggio, che avviene in ambedue le direzioni. Non si può dimenticare che la ricchezza del Paese viene dalle industrie e che solo se esse hanno personale di valore ci sarà possibile mantenerci in concorrenza con i Paesi più forti. Occorre un libero scambio di persone non solo fra l'università e l'industria nazionale, ma anche con l'estero, sia industria che università. Purtroppo, oggi ricercatori dell'industria e universitari stranieri di valore, anche se avessero la pazienza di andare per la trafila necessaria, non sarebbero attratti dalle nostre università.

Le cause del profondo malessere in cui si trova l'università italiana stanno nella lunga inerzia del governo, peggiorata da provvedimenti folli presi da diversi ministri dell'Istruzione nel tentativo di risanare di colpo le lacune gravi create dalla mancanza di pianificazione. Il ministero ha lasciato maturare per decenni crisi gravi senza far nulla e ha poi cercato di rimediare con sanatorie mai concepite che hanno peggiorato la situazione.

Si deve pianificare il futuro delle università in modo regolare e non limitarsi a brusche reazioni quando la catastrofe s'avvicina. Si deve regolare in modo positivo, con incentivi che favoriscano gli sviluppi utili. Si deve avere il coraggio di abolire legislazioni restrittive che rendono troppo difficile il progresso.

Luca Cavalli Sforza



CACCIA AL TESORO SOTTO LA SABBIA

Giza. Tecnici egiziani saggiano il terreno nei pressi della Sfinge e della Piramide di Cheope alla ricerca di tesori archeologici per conto di équipes giapponesi e francesi (Anna-Reuter)

■ Pedagogia nell'ex Lager di Buchenwald

BERLINO EST — Tutti gli studenti di pedagogia della Repubblica Democratica Tedesca, prima di ottenere il diploma, devono seguire uno speciale corso di «storia tedesca» nell'ex-Lager nazista di Buchenwald, che si trova alla periferia di Weimar.

Buchenwald, dove dal 1933 al 1945 furono uccisi più di centomila deportati, soprattutto ebrei, è oggi un impressionante monumento che documenta il terrore del passato nazista.

Già da ventiquattro anni, moltissimi giovani studenti vengono portati a visitare il campo ed ora vi si svolgono anche corsi complementari degli studi di pedagogia e storia contemporanea.

INDIA: IL «CORBETT» COMPIE 50 ANNI

Nel parco delle tigri

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Fa una certa impressione pensare, mentre dondoli sul dorso di un elefante lungo un sentiero nella giungla, che quel pachiderma è vecchio abbastanza per avere portato anche lui Jim Corbett, che a questo «Parco delle tigri» ha dato il suo nome. Corbett lasciò l'India nel 1947; il docile elefante pungolato e spronato dal suo *mahout* ha ormai 80 anni, e quando nacque Jim era soltanto un imprenditore nel settore delle ferrovie: dovevano passare ancora molti anni prima che diventasse immortale come il più celebre cacciatore di tigri del mondo.

Il Parco Corbett, nello Stato dell'Uttar Pradesh, ha celebrato recentemente cinquant'anni di vita come riserva naturale. E proclama con orgoglio di ospitare un numero di tigri più che doppio rispetto al 1973, anno in cui venne scelto come prima riserva per il *Project Tiger*. Un successo, però, di cui il turista occasionale non si accorge. E' mio penoso dovere dire che, dopo otto ore passate sul dorso di vari elefanti, — uno dei quali aveva 28 anni, e tutta la vivacità della gioventù —, non avevo visto neppure una tigre.

Bisognerebbe essere il duca di Edimburgo. Quando egli visitò il Kanha National Park, a un migliaio di chilometri di qui, nel Madhya Pradesh, per tutta la notte erano stati agitmagliati i *rangers* a scovare gli animali, e quando l'ospite arrivò c'erano jeep pronte a portarlo in punti in cui gli elefanti aspettavano, a poche centinaia di metri dai covi delle tigri.

Per i più comuni mortali, la delusione incomincia con una partenza all'alba, prima che il sole invernale riesca a dissolvere le folate di nebbia madida. Gli elefanti avanzano lungo una pista ben battuta, in un safari che, a essere sinceri, equivale un po' a percorrere l'Autostrada del Sole nella speranza di vedere una volpe. E alcuni il sospetto che forse di tigri non ce ne siano affatto.

Naturalmente, tutto indica il contrario. Per esempio il *mahout* Subedar Ali, seduto davanti a me, il capo avvolto in un turbante verde le cui artistiche pieghe nascondono un campionario di scriplianti cloistrol, ricordo di un incontro *faccia-a-faccia* con una tigre. E l'anno scorso un birdwatcher inglese, David Hunt, inseguendo un alcione finì per inciampare su un tigre, che senza pensarci due volte lo azzannò. Al felino conoscevo il beneficio del dubbio, e lo lasciarono vivere. Uccise di nuovo: venne catturato, e ora vive esiliando nello zoo di Lucknow.

Le tigri che superano la paura dell'uomo e uccidono sono all'origine della diffusa antipatia per i parchi nazionali. Per arginare questa opposizione popolare, il governo riservisce con diecimila rupie, circa un milione di lire, i familiari delle vittime dei felini nello Stato dell'Uttar Pradesh. Inoltre, l'anno scorso le autorità hanno pagato indennità per 300 mila rupie a quanti avevano perduto il bestiame negli attacchi dei predatori della giungla.

Jim Corbett divenne celebre proprio per avere pensato di tenere sotto controllo le «mangiatrici di uomini». Incominciò a scrivere a 60 anni, e divenne subito famoso grazie a libri quali *The Man-Eaters of Kumaon*, tradotto in 14 lingue europee e 11 indiane. Era nato a Nainital, sulle alture di Kumaon, a una trentina di chilometri dal parco, e dopo una partita di caccia all'anatra con tre ufficiali inglesi, durante la quale 300 di quegli animali vennero assurdamente massacrati, giurò di non praticare mai più questo sport per il puro gusto di uccidere.

In India si conquistò quell'aura di leggenda che un tempo circondava chi uccideva draghi: per la sua abilità, la sua conoscenza della giungla e il suo coraggio nell'affrontare le tigri e gli altri grossi felini riconosciuti colpevoli di avere mangiato un uomo. Il parco vicino a casa sua venne creato nel 1936; allora si chiamava Hailey Park, dal nome del governatore delle *United Provinces* (oggi l'Uttar Pradesh) che elaborò la legislazione relativa.

Nel 1900 si calcolava che in India vi fossero 40 mila tigri; un censimento del 1970 indicò che ne restavano 1800. Oggi, grazie ai parchi come questo e al movimento per la conservazione della fauna di cui Corbett è stato pioniere, il numero dei felini è più che raddoppiato.

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'ultimo Miller delude New York

NEW YORK — Sono state tiepide se non negative le reazioni della critica per la «prima» dei due nuovi atti unici di Arthur Miller, messi in scena al Mitzi E. Newhouse Theatre del Lincoln Center. I due brevi lavori, intitolati *Clara* e *I can't remember anything* (Non posso ricordare niente), sono stati riuniti sotto un unico titolo *Danger: memory!* (Pericolo: memoria!). Entrambi affrontano il tema della pena che si prova nel riportare alla memoria ricordi rimossi.

Il critico del *New York Times*, Frank Rich, scrive che attraverso i personaggi di questi due lavori la generazione di Miller «guarda ai catechismi storici del passato recente e alle proprie battaglie liberiste interrogandosi se niente di buono ne è derivato. Le risposte che essi propongono sono nel migliore dei casi ambigue, uno sperlo morale di tono grigio al posto dei ben definiti bianchi e neri proposti in passato dall'autore di Tutti miei».

Usa Today titola: «"Memoria" di Miller è tutt'altro che memorabile» e il *New York Post* scrive che, nonostante le premesse siano affascinanti, l'autore evita di portarle fino alle estreme conseguenze, rifugiandosi in un tono da conversazione brillante.

Il primo dei due atti unici, *I can't remember anything*, mette in scena la conversazione, a tratti comica, di una coppia di vecchi amici in una casa di campagna. Un vecchio comunista dell'epoca della depressione (interpretato da Mason Adams) riceve la visita della facoltosa vedova del suo migliore amico (Geraldine Page). Mentre la vedova annega le delusioni nell'alcol, l'uomo rimane caparbiamente ancorato al passato e si ostina a sognare un futuro migliore per l'umanità.

Più di effetto il secondo atto unico *Clara*, che comincia con il psicosomico invaso da una posta di sangue. Il personaggio che dà il titolo al lavoro, un'assistente sociale e convinta attivista dei diritti delle minoranze, è stata brutalmente uccisa, probabilmente da un suo assistito portoricano. Il padre della giovane donna (interpretato da Kenneth Mchillan) si sente moralmente responsabile dell'omicidio per avere educato la figlia a ideali troppo liberali, ma contemporaneamente oppone resistenza all'interrogatorio del brillante commissario (James Tolkan) perché svelando il nome dell'amico portoricano della figlia gli sembra di tradire i suoi stessi ideali.

Il messaggio che i due atti unici, e soprattutto il secondo, sembrerebbero sottintendere è che i valori liberali hanno formato una generazione di persone troppo vulnerabili per sopravvivere nel mondo attuale. Quasi tutte le recensioni dei critici americani concordano sul fatto che Miller non ha sufficientemente sfruttato le possibilità offerte da questa tematica.

r. al.

Dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 4000 mq un grande assortimento di pezzi antichi di varie epoche. Invitiamo appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le nostre gallerie in NONE (Torino), via Sestriere 81

sulla strada statale 23 Torino-Stupinigi Pinerolo

Telefono (011) 986.55.84/986.58.69

PORTOBELLO ESPONE ANCHE LA DOMENICA

...la garanzia di una scelta giusta

montanaro ottici

V. CERNAIA 38 TEL. 46.66.82

occhiali e lenti a contatto...

Dopo il rinvio dell'ultimatum, s'è iniziata una corsa contro il tempo per salvare gli ostaggi

Beirut, la Jihad rilancia

Consegnato alla Croce Rossa un elenco dei 400 prigionieri che Israele dovrebbe liberare - Tra loro anche i 3 fedayn condannati per l'attentato al Muro del pianto - Nuove minacce per gli stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Ieri a Beirut, in una giornata finalmente di sole, sul campus dell'università americana si è fatta festa. Raggiante, Ferial Polhill, moglie di uno degli ostaggi, diceva a tutti: «Siamo orgogliose dei nostri uomini, e ringraziamo i sequestratori per aver usato con premura verso i nostri mariti». Attorno a lei tutti applaudivano. Eppure, sottratti per ora alla morte, i quattro ostaggi non sono certo salvi; prigionieri in qualche misteriosa viuzza della Beirut musulmana, debbono aspettare che vada avanti il gioco aperto sulla loro pelle. Ma nessuno sa fino a dove. Il ricatto che scambiava la vita dei quattro professori con la libertà dei quattrocento prigionieri arabi è stato soltanto sospeso, non è finito.

Alan Steen, Robert Polhill, Jesse Turner, e l'indiano Singh, sono stati risparmiati dai loro sequestratori senza che, formalmente almeno, la richiesta venisse accolta; ma i segnali che Tel Aviv aveva lanciato a «Guerra santa per la libertà della Palestina» erano già più di un'apertura di negoziato. Peres aveva detto che le trattative su ostaggi e prigionieri non si conducono pubblicamente, ma aveva precisato che, certo, Israele è molto interessata a riavere indietro i suoi soldati catturati dal nemico. E queste parole valevano quanto una risposta all'offerta che il capo sciita Berri aveva lanciato da Damasco, quando aveva detto: «Scambiamo i quattrocento con il pilota israeliano che abbiamo catturato a ottobre».

Quindi si è avviato anche qui uno di quei dialoghi tra sordi che sempre accompagnano le storie di ricatti e di ostaggi. I sequestratori guardano a Israele e dicono: voi dateci i quattrocento e noi vi restituiamo i quattro americani; Israele guarda a un'altra parte, verso gli Stati Uniti, e dice: noi con i quattro ostaggi non c'entriamo, se gli Usa non ci chiedono ufficialmente un aiuto, ma possiamo discutere sui quattrocento da scambiare con il nostro uomo; gli americani ignorano Israele, guardano ai rapitori, e dicono: noi a Gerusalemme non tratteniamo niente, ma i nostri quattro uomini debbono essere salvati. Tutti fingono di essere rigidi e incrollabili nei loro propositi, ma poi in realtà, e per fortuna, tutti mostrano di voler arrivare a qualche risultato concreto.

Il gioco del ricatto, dunque, resta aperto. Quelli di «Guerra santa», che hanno sospeso l'esecuzione degli ostaggi soltanto cinque minuti prima della mezzanotte, usando una cinica consapevolezza della tensione emotiva e del suo valore politico, dicono che due fatti li hanno convinti a bloccare il meccanismo infernale delle minacce e della ritorsione: una disponibilità d'Israele, che sembra chiarita; la ritirata della pressione militare americana. E per far seguire subito le parole ai fatti, rilanciano sul tavolo della trattativa consegnando alla Croce Rossa Internazionale la lista dei quattrocento prigionieri arabi dei quali chiedono la libertà.

Beirut. La scritta «Made in Usa» è tutto ciò che rimane intatto tra le macerie d'un negozio dopo l'attentato di lunedì che ha ucciso dodici persone e ne ha ferite più di cinquanta (Telefoto Ansa-Afp)

Lunedì Peres aveva dichiarato a Tel Aviv che «non si sa nemmeno se i quattrocento sono davvero prigionieri d'Israele». I sequestratori di «Guerra santa per la libertà della Palestina» gli rispondono immediatamente con l'elenco dei nomi. E leggendolo si vede subito che la sua accettabilità da parte di Israele è molto problematica: accanto a trecento sciiti del Sud del Libano accusati di essere militanti anti-israeliani, ci sono novanta palestinesi imprigionati per la loro appartenenza all'Olp; e tra loro, anche i tre *fedayn* che l'anno scorso sono stati condannati all'ergastolo per l'attentato al Muro del pianto.

Non è difficile notare come già si vadano disegnando i profili di altri ricatti a catena. E la spirale del negoziato, una volta avviata, trascina poi i suoi protagonisti in un gioco di pressioni e di rinvii dove sempre si ripropone il problema del fino a quale punto sia giusto cedere. Poiché è chiaro che il governo di Gerusalemme, già messo in difficoltà due anni fa dallo scambio di 1150 prigionieri palestinesi con tre suoi soldati prigionieri, ora deve fare i conti con pesanti malumori interni. E i nomi di quei tre *fedayn* del Muro del pianto sono, per esempio, un grave intoppo a qualsiasi soluzione.

Le parole di Shultz poi, che ha denunciato duramente le responsabilità di tutti i libanesi e definito «animali» i sequestratori e chi li appoggia, aggiungono asprezza e rabbia alla paura delle ultime settimane. L'ex presidente della Repubblica Hoss, ha detto per tutti che queste «tasolesse» sono «irresponsabili».

Dietro la lunga attesa di questa settimana la minaccia di un intervento militare americano, qui è diventata sempre più una convinzione diffusa. Se non sarà domani o per fine settimana, arriverà comunque tra dieci giorni, o un mese, o forse più. E comunque arriverà. E in preparazione di quest'attacco, e nell'ultimo febbrile tentativo per fermarlo, si sta scatenando qui una caccia allo straniero che ha l'obiettivo di mettere tra le mani di misteriosi sequestratori (ma molti ieri a Beirut intravedevano il volto di Khomeini) almeno un paio di ostaggi per ogni Paese che possa essere sensibile a un ricatto. Già gli americani avevano ordinato ai loro cittadini di abbandonare il Libano, poi è stata la volta dell'Australia, ora anche della Gran Bretagna, che consiglia ai suoi di allontanarsi. Tra i sessanta ostaggi tenuti segregati qui a Beirut, ci sono francesi, tedeschi, svizzeri, inglesi, oltre agli americani.

Ci sono poi molti che spariscono negli intrichi misteriosi di questa città, e un italiano, Alberto Molinari, scomparso due anni fa, è probabilmente in questo elenco.

Si spara e si muore senza gloria, senza storia. E nel massacro finiscono, trascurate, le cronache disperate dai campi palestinesi, dove l'assedio continua a colpire ogni giorno il suo sinistro di morti. Per gli assediati ieri si è aperto uno spiraglio di speranza: *Amal* ha annunciato che permetterà oggi l'ingresso nel campo di Bourj el-Brajneh di rifornimenti alimentari.

Mimmo Càndito

Shultz: no ai baratti con quegli animali

L'ambasciatore libanese: Reagan favorisce indirettamente i terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ambasciatore libanese negli Stati Uniti ha ieri accusato il governo Reagan di avere trasformato Beirut «in una miniera d'oro per i terroristi», con la sua politica di scambiare armi con ostaggi, o di pagare riscatti, e lo ha implorato di non compiere rappresaglie militari «che causerebbero solo vittime fra gli innocenti e gioverebbero al terrorismo». L'ambasciatore, Abdallah Bouhabib, ha altresì rimproverato alla superpotenza di aver contribuito ai problemi del Libano rifiutandosi di cercare una soluzione politica al confronto tra israeliani e palestinesi: «Reagire al terrore senza andarne alla radice, come avete fatto voi — ha dichiarato — è stato un tragico errore».

L'improvvisa uscita dell'ambasciatore, in apparente risposta a un duro discorso del segretario di Stato Shultz, la sera precedente, ha messo in luce la frattura creatasi tra gli Stati Uniti e i Paesi arabi non solo a causa di Israele, ma anche dell'Irangate. «Gli ostaggi vengono presi perché con l'America il terrorismo paga», ha protestato Bouhabib, in una conferenza all'università della California meridionale, a Los Angeles. «La politica mediorientale americana è fallita perché consiste di espedienti antiterroristici, non risponde a un piano organico... I terroristi traggono incoraggiamento dalla condotta di Washington». L'ambasciatore ha esortato la superpotenza a una pausa di riflessione: «Occorre essere pazienti e lavorare per la pace», ha concluso.

Dietro la presa di distanza del rappresentante libanese si nascondono due novità importanti. La prima è il tentativo del presidente Gemayel, a Beirut, di riaprire un dialogo con il presidente siriano Assad, per riportare stabilità al Libano e assumere il controllo dei gruppi terroristici. La seconda novità è la proposta di Shultz che Beirut venga isolata politicamente ed economicamente. In un'intervista alla televisione, domenica, il Segretario di Stato ha prospettato una specie di blocco o quarantena della capitale libanese, colpevolizzandone la popolazione per la piaga del terrorismo. La comunità, ha detto, dovrebbe prendere misure; l'ordine pubblico è sua responsabilità.

L'intervento di Bouhabib è stato interpretato anche come un invito al governo Reagan ad adottare la tattica del silenzio, e quindi come una conferma che sono in corso dei negoziati molto difficili sul riascio degli ostaggi in Libano. Nei circoli diplomatici di Washington si dice apertamente che nonostante i suoi dinieghi, Israele sta trattando come fece per l'aereo della Twa dirottato a Beirut nel luglio dell'85, e con lo stesso leader di allora, Berri: in quella circostanza, gli israeliani liberarono centinaia di prigionieri palestinesi in cambio di quattro loro soldati e dei passeggeri, e nelle trattative fu coinvolto indirettamente anche il leader del parlamento iraniano, Rafsanjani.

Il suo discorso, Shultz lo ha pronunciato poche ore dopo che i terroristi a Beirut avevano comunicato di poi aver ucciso gli ostaggi. Il Segretario di Stato ha parlato a una riunione di reduci a Washington, sostenendo che «bisogna far pagare prezzi più alti a quegli animali che sequestrano i nostri connazionali». «Non credo che la via giusta sia quella di andare in giro usando la forza — ha proseguito Shultz — ma i terroristi devono sapere che in certe situazioni la useremo, come è accaduto con la Libia». «Non dobbiamo pagare nessun riscatto», ha aggiunto il Segretario di Stato. «Quando un americano viene colpito, veniamo colpiti tutti. Dobbiamo pensare quale azione sarebbe la più efficace».

La dura denuncia di Shultz ha suscitato vasta eco a Beirut, ed è stata criticata in parte anche a Washington, dove qualcuno ritiene che abbia reso più precaria la situazione degli ostaggi.

e. c.

■ Khomeini ricompare dopo 3 mesi

NICOSIA — Dopo un'assenza di quasi tre mesi, l'ayatollah Khomeini è riapparso in pubblico ieri, e ha pronunciato un discorso nella moschea vicino alla sua abitazione, nella parte settentrionale di Teheran. Quasi a smentire le voci sul suo cattivo stato di salute, l'Imam, che ha 85 anni, ha parlato con voce ferma per 17 minuti; le sue parole sono state diffuse dalla radio in tutto il Paese.

Khomeini ha affermato che il popolo chiede «guerra fino alla vittoria» contro l'Iraq, ma non ha nascosto che negli ultimi tempi gli iraniani sono stati costretti a vivere «momenti amari», pur combattendo per una «causa divina».

Nelle Filippine 18 morti in due attacchi degli insorti comunisti

Cory, la tregua è davvero finita

Il Presidente rassicura una delegazione di militari: nel governo nessuno simpatizza per i ribelli - Ora punta sulla riforma agraria per isolare la guerriglia

MANILA — Meno di 48 ore dopo la scadenza della tregua durata 60 giorni, i guerriglieri comunisti hanno attaccato nel Nord e nel Sud delle Filippine. Nella provincia settentrionale di Nueva Ecija, i ribelli hanno fatto irruzione nella città di Lupao: i militari li hanno bloccati, un ufficiale, due civili e 11 attaccanti sono morti. A Pagadia, nella provincia di Davao del Sur, gli insorti hanno massacrato un capovillaggio e la sua famiglia, 4 persone. Ricevendo una delegazione di ufficiali (il 40% dei militari ha votato no al recente referendum sulla Costituzione), il presidente Cory Aquino ha assicurato che nel suo governo «non esistono simpatizzanti» della guerriglia comunista.

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — La riforma agraria filippina, che riguarda 9,7 milioni di ettari di terra, dovrebbe essere l'«arma migliore per contrastare i guerriglieri comunisti», ha dichiarato il ministro responsabile, Heherson Alvárez. Cory Aquino ha avviato il suo ambizioso progetto che prevede anche la ridistribuzione ai contadini dei terreni confiscati all'ex dittatore Marcos e ai suoi principali collaboratori.

In totale, sono stati confiscati circa 50 mila ettari di terra, oltre alle proprietà di Eduardo «Dandy» Cojuangco, cugino primo dell'attuale capo dello Stato, attualmente in esilio e uno degli uomini d'affari più vicini a Marcos.

Cory Aquino prevede che altri 100 mila ettari verranno donati volontariamente dai proprietari. L'obiettivo finale dei quasi 10 milioni di ettari dovrebbe essere raggiunto nel 1992, ultimo anno del mandato del Presidente. I proprietari dei terreni contemplati dal piano di riforma verranno risarciti: il costo, calcolato in 30 miliardi di pesos (oltre duemila miliardi di lire), dovrebbe essere finanziato in parte dalla Banca Mondiale, in parte con il rimborso dei crediti a lungo termine che in alcuni casi i contadini dovranno contrarre per ottenere la proprietà della terra.

Il piano prevede inoltre la partecipazione alle aziende agricole per i contadini che destineranno il 20% della superficie coltivata in proprio ai principali prodotti d'esportazione: cocco, zucchero, mais, riso, cacao, frutta. Heherson Alvárez ha tenuto a precisare che «la riforma comprende anche la tenuta "Luisita"», di proprietà della famiglia Aquino (Cory ne possiede personalmente il 10% delle azioni) a Tarlac, circa 75 km a Nord della capitale: seimila ettari coltivati a canna da zucchero, con raffineria sul posto. Il ministro ha voluto sottolineare che il piano potrà si contribuire a diminuire la popolarità dei guerriglieri il quali rivendicano anche la redistribuzione delle terre), ma che «il Paese deve procedere non questa riforma che non costituisce soltanto un elemento della strategia anticomunista».

I leader del maggior sindacato degli agricoltori, il Movimento Contadino delle Filippine, non sono ottimisti su questo progetto, che nei dettagli dovrà essere approvato dal Parlamento che verrà formato dopo le elezioni legislative dell'11 maggio. I dirigenti sono andati l'altro giorno al palazzo Malacañang, dove Cory Aquino ha consegnato loro il progetto. Per sollecitare la riforma, il mese scorso 10 mila contadini tentarono di occupare il palazzo; la polizia e i marines spararono per disperderli, uccidendone quindici. Una Commissione sta indagando.

Ramón Vilaró

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Eletto presidente di «Alleanza Popolare»

Hernández nuovo capo della destra spagnola

A 35 anni sostituisce Fraga Iribarne alla guida dell'opposizione

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Antonio Hernández Mancha, Antonino, perché è magro, piccolo, minuto, torrenzialmente facondo e immancabilmente sorridente, il «delfino della destra» lo chiamano, è il nuovo capo dell'opposizione spagnola. E' stato infatti eletto presidente di *Alleanza Popolare*, il maggior partito dell'opposizione, e successore del leader storico Manuel Fraga, dal congresso straordinario che si è svolto sabato e domenica a Madrid. Antonino ha sbaragliato il suo concorrente Miguel Herrero de Miñon, capo del gruppo parlamentare alla Camera, personaggio eminente del partito. Ha ottenuto il voto di quasi duemila delegati su 2800, ovazioni, il fervido abbraccio di Fraga.

Un paio di mesi fa Antonio Hernández Mancha, trentacinquenne, avvocato dello Stato, presidente di *Alleanza* in Andalusia, era uno fra i tanti «tigrotti» del partito.

Chi l'ha scoperto e lanciato a contrastare il passo a Herrero de Miñon, è stato il commissario di Madrid alla Cee, Abel Matutes, il re di Ibiza, una delle tre grandi Baleari, suo feudo incontrastato, e lo ha fatto, si insinua, per paura dell'autoritarismo e dello spessore politico di Herrero e perché Hernández Mancha sarebbe un leader «volatile» da mandare allo sbaraglio alle elezioni amministrative del prossimo giugno, così da consentire a lui, Abel Matutes, di presentarsi alle legislative del '90 come la sola, vera alternativa a Filipe Gonzalez.

Se questo è il calcolo di Matutes c'è chiedersi se sia un calcolo giusto. Il nuovo presidente di *Alleanza popolare* sarà «volatile», e come dicono i suoi avversari nel partito, un impasto di populismo, radicalismo e neofascismo all'italiana, ma non manca di qualche freccia al suo arco: figlio del presidente del Tribunale centrale del Lavoro e nipote di Hernández Gil, presidente del Consiglio generale del potere giudiziario — il Consiglio superiore della magistratura spagnolo — possiede una solida formazione giuridica e quando non adopera il gergo madrileno o andaluso per andar dritto al cuore della gente, sgrana citazioni latine e un sofisticato «politichese».

Populismo, demagogia, senza dubbio, ma anche, probabilmente, la capacità di incarnare l'anima di *Alleanza popolare*, che non è tecnocratica e neocapitalistica, piuttosto conservatrice, terragna e cattolica.

g. p.

Funerali del fratello di Hirohito

Rito imperiale per Takamatsu

Morto a 82 anni per un tumore: cremato

TOKYO — Quasi 5000 giapponesi hanno partecipato ieri ai funerali del fratello dell'Imperatore, principe Takamatsu, morto il 3 febbraio scorso all'età di 82 anni per un tumore al polmone. La cerimonia si è svolta in forma solenne nel cimitero reale di Toshimagaoka nel quartiere Bunkyo secondo il rito *shinto*, la religione del Giappone imperiale. L'imperatore Hirohito, 86 anni, e l'imperatrice Nagako si sono fatti rappresentare dai due massimi dignitari di corte in ossequio al cerimoniale che non prevede la loro partecipazione ai funerali dei congiunti: c'erano la vedova di Takamatsu, discendente dall'ultimo shogun Tokugawa, il principe ereditario Akihito con la famiglia, i parenti.

La comunità internazionale era rappresentata dagli inviati diplomatici di 87 Paesi fra i quali l'ambasciatore italiano a Tokyo, Attolico. Il principe Takamatsu era un estimatore della cultura e dell'arte italiana, ed era presidente dell'Associazione di amicizia Italia-Giappone. La funzione funebre si è svolta in uno spazio molto verde occupato da tre grandi tende bianche.

Ha officiato il servizio un *kannushi* (preta *shinto*) al suono di un flauto di bambù, il più pastorale degli strumenti giapponesi. Il *kannushi* ha presentato in offerta sull'altare il riso, il sake, il pesce *tai*, il sale e l'acqua secondo la liturgia *shinto*, ed ha poi fatto l'elogio del defunto. Subito dopo, la vedova e i maggiori rappresentanti della famiglia imperiale hanno portato fiori al feretro, dando il via ad un pellegrinaggio popolare. Le spoglie sono state cremate, e le sue ceneri raccolte in un'urna. Prima di ieri, l'ultimo funerale imperiale si svolse nel 1953 per il secondo fratello di Hirohito.

(Ansa)

Giallo su Waldheim

Il Jerusalem Post pubblica lettera del vice premier Mock: deve dimettersi - Vienna: un falso

GERUSALEMME — In Austria ci sarebbe un piano per persuadere Waldheim a dimettersi «per ragioni di salute» dalla carica di presidente della Repubblica già nel corso di quest'anno. La rivelazione è stata fatta dal giornale israeliano *Jerusalem Post* e ha provocato una bufera diplomatica con l'Austria. Ideatore del progetto sarebbe il ministro degli Esteri austriaco e capo del partito conservatore, Alois Mock, che lo avrebbe annunciato in una lettera inviata al premier britannico Margaret Thatcher pubblicata ieri in esclusiva dal quotidiano. Nella lettera, inviata lo scorso dicembre, Mock afferma di condividere l'opinione della Thatcher «che Waldheim, per le polemiche sul suo passato nazista, ha un effetto negativo sul movimento conservatore internazionale e isola l'Austria dai suoi amici in Occidente. Perciò è consigliabile persuaderlo a dare le dimissioni nell'87 per motivi di salute».

Immediata e durissima la smentita del ministero degli Esteri austriaco. «Il ministro degli Esteri Mock ha definito una estatante menzogna le informazioni del *Jerusalem Post*». Il ministro Mock ha precisato di non avere mai scritto una lettera del genere. Solidarietà a Mock è stata espressa anche dal cancelliere Vranitzky.

Una smentita è giunta anche da parte della presidenza. Secondo il portavoce di Waldheim, Oerold Christian, la notizia del *Jerusalem Post* è una «completa menzogna».

Secondo il quotidiano israeliano l'allontanamento di Waldheim farebbe parte di un'intesa segreta tra i conservatori e i socialisti austriaci.

(Ansa)

dal mondo

■ Jalloud: non mi hanno espulso

DAMASCO — Il «numero due» del regime libico, maggiore Jalloud, ha «categoricamente» smentito a Damasco voci sulla sua presunta espulsione dalla Libia ad opera del colonnello Gheddafi. Jalloud — in Siria dal 24 novembre — ha precisato che la sua prolungata permanenza in questo Paese rientra nel «quadro di una missione nazionale», mirante a contribuire alla soluzione della guerra dei campi palestinesi in Libano. «Se oggi non fossi qui il numero delle vittime sarebbe ancora più alto».

(Ansa-Afp)

■ Belgrado, ci è libro vietato

BELGRADO — La Corte suprema della Repubblica di Serbia ha revocato il divieto di vendita del libro «Gli Alleati ed il dramma della guerra jugoslava» di Veselin Djuretic. Il libro era stato vietato perché ritenuto «oppositore di controversie» sul periodo della seconda guerra mondiale. Le parti controverse del libro si riferiscono al ruolo dei cetnici di Draza Mihailovic. Secondo Djuretic essi, appartenenti al movimento monarchico, avevano operato da antifascisti. La storiografia ufficiale jugoslava attribuisce invece ai cetnici un'attività di ostacolo alla guerra di liberazione.

(Ansa)

■ Un arabo console di Israele

GERUSALEMME — Per la prima volta lo Stato ebraico sarà rappresentato all'estero da un diplomatico arabo. Una commissione del ministero degli Esteri ha infatti approvato la nomina dell'avvocato arabo-israeliano Mohammed Mossawa a console ad Atlanta, negli Stati Uniti. Mossawa, che non è un diplomatico di carriera, ha 45 anni ed è laureato in legge all'università ebraica di Gerusalemme. (Ansa)

■ Riuscita dopo 86 minuti

PECHINO — Una donna di 24 anni è risuscitata dopo 86 minuti di arresto cardiaco in un ospedale nella regione dello Hebei. Lo annuncia l'agenzia Nuova Cina. La donna era giunta all'ospedale affetta da setticemia complicata da insufficienza cardiaca, ma era riuscita a dare alla luce un bambino. A circa un mese dal parto, il cuore ha improvvisamente cessato di battere. Sottoposta a un trattamento di emergenza, dopo 86 minuti il cuore ha ricominciato a funzionare.

(Ansa)

■ Solo 1060 scarpe per Imelda

NEW YORK — In un'intervista al *New York Times*, Victoria Carchitorena, direttrice della fondazione che amministra il palazzo presidenziale di Malacañang a Manila, afferma che la cifra di tremila paia di scarpe attribuite all'ex *first lady* filippina Imelda Marcos è eccessiva: da un inventario appena concluso risulta che la moglie del dittatore ne possedeva soltanto 1060 paia.

(Afp-Efe)

Nelle scuole francesi un videoclip ideato dall'Istituto di Cultura

Pubblicità per «vendere» l'italiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Lo slogan è: «Distinguetevi: studiate l'italiano». E in un quarto d'ora di immagini martellanti un videoclip spiegherà ai francesi, soprattutto ai giovani, perché la nostra lingua non è soltanto un lusso da appassionati di storia dell'arte o da amanti delle vacanze nel «Paese del sole». Purtroppo, oggi in Francia la realtà è proprio questa. Nelle scuole il primato spetta all'inglese (ai milioni di studenti); una supremazia che nessuno contesta e che, del resto, è ormai indiscussa in quasi tutto il mondo. Ma pochi sanno, forse, che un milione di ragazzi francesi segue i corsi di spagnolo: una lingua che ha superato l'interesse per il tedesco (800 mila studenti), nonostante la Germania sia il primo partner commerciale di Parigi.

L'italiano, con i suoi 150 mila «fedelissimi», è tra i fanalini di coda. Per questo è nata l'idea di lanciare una vera campagna pubblicitaria. E con lo strumento più aggiornato della pubblicità: un videoclip, come quelli utilizzati per reclamizzare un'auto o un deterstivo. Un filmato, da trasmettere su schermi tv, che farà il giro delle scuole francesi al momento dell'«option», la scelta della lingua straniera.

Il progetto è dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, che ha preparato i testi e ha affidato la realizzazione a uno dei più noti documentaristi italiani, Folco Quilici. Ma la novità non è soltanto nel mezzo prescelto: per una volta, la nostra lingua è presentata senza scomodare Dante o le meraviglie del passato. Anzi, l'obiettivo è di imporre una nuova immagine dell'italiano, di recuperargli uno spazio che, negli ultimi anni, è diventato sempre più angusto.

Così il videoclip si aprirà con una breve frase dello storico francese Fernand Braudel: «L'italiano ha un posto fondamentale nell'Europa del dopoguerra: nella letteratura, certo, ma anche nell'architettura, nella musica, nel cinema». E conterrà tutte immagini «dal vivo», con l'intervento di personaggi come Vittorio Gassman o Giorgio Strehler, Ornella Muti o Marcello Mastroianni. Ma anche non i simboli del «made in Italy: dalla moda all'industria meccanica. Si tratta, insomma, di «vendere» l'italiano di oggi.

Precederà, quindi, all'economia: l'Italia è il secondo partner commerciale della Francia, e in molti settori — la robotizzazione nelle fabbriche, per esempio — è all'avanguardia. Non solo: ci sono lavori per i quali è indispensabile conoscere la nostra lingua, e il videoclip ne farà scoprire anche di inattesi, almeno per la maggioranza dei giovani francesi, come il restauratore o il disegnatore.

«Se si deve vendere una lingua, bisogna far vedere a che cosa può servire», dice la professoressa Mara Muscetta, che ha scritto i testi del videoclip. Ma sull'iniziativa pesa un'incognita: il costo di produzione, che poi non è astronomico (150 milioni), rischia di ritardarne la realizzazione, che era prevista tra due mesi. L'Istituto di Cultura voleva presentarlo in «prima visione» a Expo-langues, una mostra dedicata alle lingue, unica in Europa, che si terrà a Parigi dal 27 al 31 marzo. Ma «Accento sull'italiano» (questo è il titolo del videoclip) è ancora allo stadio di progetto, e se i fondi non saranno sbloccati potrebbe arrivare in ritardo anche per la campagna pubblicitaria nelle scuole francesi.

Enrico Singer

La polizia è sicura: il protagonista dell'Irangate si è avvelenato

McFarlane, suicidio fallito

L'ex direttore del Consiglio di sicurezza ha ingerito un intero flacone di Valium - Era terrorizzato dalla prospettiva di dover testimoniare dopo poche ore davanti all'Inquirente - Le sue condizioni sono buone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la polizia, è tentato suicidio: Robert McFarlane, l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, l'architetto dell'Irangate, ha cercato di togliersi la vita, travolto dallo scandalo. Le prove, hanno dichiarato gli agenti Waring e Acquaviva, chiudendo ieri l'inchiesta, sono in un biglietto lasciato alla famiglia e di cui non si conosce il contenuto, nella quantità delle pillole di Valium da lui ingerite, da 25 a 30, un flacone intero, e nel suo stato di prostrazione alla vigilia di un ennesimo interrogatorio (McFarlane avrebbe tentato di uccidersi tre ore prima di comparire davanti alla cosiddetta Commissione dei tre saggi).

Ma la sicurezza della polizia non ha convinto tutti. Il suo legale, Leonard Garment, ha ricordato che McFarlane usa spesso il farmaco contro l'insonnia e contro un dolore cronico alla schiena, e che ne bevanno che 25-30 pillole non costituiscono una dose mortale. I medici precisano che il Valium — a meno che somministrato in quantità enormi — uccide solo se mescolato all'alcol o ad altre droghe. Suscitano dubbi, inoltre, i modi e i tempi del gesto dell'ex direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale: egli ha ingerito il Valium al risveglio alla mattina, non coricandosi alla sera, la moglie ha chiamato subito un'ambulanza, quando sono arrivati gli infermieri le pillole incominciavano appena a fare effetto.

In piena Irangate comunque, vero o falso, il tentato suicidio di Robert McFarlane, colonnello dei Marines, 49 anni, pluridecorato, moglie e figli ancora piccoli, ha sollevato molta impressione a Washington. Dopo l'operazione di cancro al cervello di un altro protagonista dell'Irangate, l'ex direttore della Cia William Casey, ha gettato una macabra luce sullo scandalo. Persino la Casa Bianca, che non vuole sentire nemmeno nominare l'Irangate, ha ieri espresso il proprio dolore: *«Il Presidente* — ha detto un portavoce — *è costernato»*.

Il dramma dell'ex consigliere reaganiano ha due aspetti, uno umano l'altro politico. Amiche della moglie Jonda hanno riferito ai giornali che McFarlane cadeva spesso in preda a crisi di pianto; si rimproverava di aver fallito l'obiettivo di normalizzare i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Iran, e di aver gravemente danneggiato il Presidente. Era angosciato dalla prospettiva di testimoniare davanti agli inquirenti sullo scandalo: lunedì mattina, quando ingerì il Valium, era atteso dai tre saggi, gli uomini che devono riformare il Consiglio di Sicurezza nazionale. Il suo successore Poindexter e il suo braccio destro North hanno evitato ogni rischio rifiutandosi di deporre.

Per gli sviluppi dell'Irangate, è però determinante l'aspetto politico del dramma. McFarlane si è scontrato col capo di gabinetto Regan sulle responsabilità del Presidente: in particolare ha sostenuto di averne avuto l'autorizzazione anticipata a tutte le forniture militari a Teheran. Ma calcola il sospetto che non abbia vuotato completamente il sacco. Se oltre a Casey, anche McFarlane non potesse testimoniare, con Poindexter e con North trincerati nel silenzio, diverrebbe assai difficile fare luce sullo scandalo. Sino ad ora, le testimonianze più preziose sono state quelle del colonnello dei Marines ora ricoverato nell'ospedale di Bethesda, lo stesso dove fu ricoverato Reagan.

La tragedia personale di Robert McFarlane ha rafforzato l'impressione che dell'Irangate sia emersa solo una parte. Ha fatto effetto l'annuncio del capo di stato maggiore ammiraglio Crowe che le Forze Armate studieranno gli effetti delle forniture militari americane a Teheran nella guerra dal Golfo Persico con l'Iraq.

Crowe, che fu tenuto all'oscuro dell'avvicinamento all'Iran e dello scambio armi-ostaggi, sembra convinto che il recente attacco contro Bassora sia collegabile allo scandalo. In una rara intervista, l'ammiraglio ha tuttavia precisato che *«la collaborazione fra lo stato maggiore e la Casa Bianca è soddisfacente»* e il capitolo dell'Irangate è chiuso.

Secondo la ricostruzione della polizia, la signora McFarlane ha trovato il marito in stato *«semicomatoso»* prima delle 7 locali di lunedì, le 13 in Italia. Ha chiamato una vicina, che a sua volta ha avvertito l'ospedale. McFarlane ha spiegato di aver ingerito un flacone di Valium. In ospedale, i medici hanno osservato il massimo riserbo fino a sera. E' stato l'Pentagono a lasciare trapelare la notizia del tentato suicidio. Non si sa quando McFarlane potrà essere dimesso. Ieri, i medici lo hanno definito *«in buone condizioni»*.

Ennio Caretto

Craxi in Gran Bretagna per il vertice che si apre oggi

«Il nuovo boom italiano non è caduto dal cielo»

Il presidente del Consiglio ha parlato al ricevimento offerto dal sindaco della City

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un primo ministro italiano ospite della City di Londra, ad uno scintillante banchetto d'onore. Non era mai avvenuto prima. Ma questo è l'omaggio reso ieri sera dalla più importante comunità finanziaria internazionale a Bettino Craxi e, con lui, all'Italia tutta. E' un vistoso riconoscimento dell'ampia evoluzione economica del nostro Paese, di progressi che, mantenuti e irrobustiti, ci aprono finalmente nuovi spazi, nuove prospettive sulla scena mondiale. Per ironica coincidenza, proprio ieri la rivista americana *Newsweek* ha dedicato all'Italia la sua *Cover Story*, ha annunciato in copertina: *«Dieci anni fa, era la malata d'Europa. Adesso, è una centrale economica»*.

Nel suo lungo discorso, Craxi — che si incontrerà oggi con Margaret Thatcher, per consultazioni a largo raggio — ha posto l'accento sulle trasformazioni avvenute in Italia e ha ricordato: *«I progressi compiuti dall'economia italiana negli ultimi tre-quattro anni hanno indotto qualche osservatore immaginifico a parlare di un nuovo miracolo economico. In realtà, nulla è caduto dal cielo e nulla è solo frutto di circostanze fortunate, eccezionali e perciò del tutto temporanee. I miglioramenti sono i risultati di un processo di risanamento che è stato complesso e faticoso»*.

Vi era il Gotha della finanza e dell'industria, ad ascoltare il nostro premier, ieri sera, alla *Mansion House*, nella *City*. Un Gotha non soltanto britannico, ma internazionale, cosmopolita, perché questo quartiere di Londra, soprattutto dopo la rivoluzione autunnale del *Big Bang*, non ha più frontiere. I presidenti delle quattro massime banche inglesi, *Barclays, Lloyd's, Midland e National Westminster*, sedevano accanto agli «ambasciatori» nella *City* dei colossi americani, giapponesi, tedeschi; il vicegovernatore della Bank *of England* univa i suoi brindisi a quelli dei leader delle *merchant banks* e dell'industria. Anfitrione supremo: il Lord Mayor, ovvero il sindaco della sola *City*, sir David Rowe-Ham.

Circa trecento ospiti in tutto, con una doppia rappresentanza italiana. Quella delle nostre banche e dei nostri istituti nella *City* e quella giunta, per l'eccezionale convivio, dall'Italia. Nomi da prima pagina. Gardini, presidente della Ferruzzi. Schimberni, presidente della Montedison. Romiti, amministratore delegato della Fiat. Ciampi, governatore della Banca d'Italia. Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro. Piga, presidente della Consob. Marca, presidente della Ralv. Di Vagno, presidente Invelmer. La *Mansion House* è la palladiana residenza del Lord Mayor, lineare all'esterno, ornatissima all'interno, soprattutto nella *Egyptian Hall*, scena del banchetto. «Cravatta nera», ovvero *smoking*. Musiche e vini italiani. Niente mogli. *Men only* e le sole donne con qualifica propria.

Il Presidente Craxi

Il discorso di Craxi è cominciato con il 1983, anno in cui *«la situazione era particolarmente grave»*. *«Come spesso succede nell'ora del pericolo, un coro a più voci si era levato a chiedere drastiche terapie ispirate ad opposti estremismi ideologici. Abbiamo rifiutato la via della demagogia e delle illusioni.*

Indi, i successi. *«Da tre anni, l'economia italiana ha un tasso di crescita superiore a quello medio degli altri maggiori Paesi industrializzati»*; e la sua «internazionalizzazione» permette alle grandi imprese di rispondere *«alle sfide nei settori dell'auto, dell'informatica, della chimica, dell'energia, dell'aerospaziale»* e a *«decine di migliaia di aziende medie e piccole di inoltrarsi sui mercati esteri»*. Meno radiosi i giudizi sulla finanza pubblica, *«che abbiamo gradualmente riportato sotto controllo, anche se siamo ancora lontani dalla piena guarigione di questo grande malato»*.

Infine, una panoramica internazionale. Occorre accrescere l'integrazione comunitaria; occorre rafforzare lo *Sme*; occorre «ridurre i *profondi squilibri*» nei rapporti economici fra Stati ricchi e poveri; occorre mitigare l'instabilità sui mercati dei cambi; occorre «una rinnovata volontà da parte di *tutti i maggiori Paesi industrializzati per raggiungere un quadro coordinato e definitivo di sedi e procedure appropriate, lungo la via faticosa ma inevitabile della cooperazione e del coordinamento delle politiche economiche»*. Un lungo discorso, un lungo applauso. Poi, Craxi offriva al Lord Mayor il suo regalo. Una bronzea statua di Garibaldi a cavallo.

Mario Ciriello

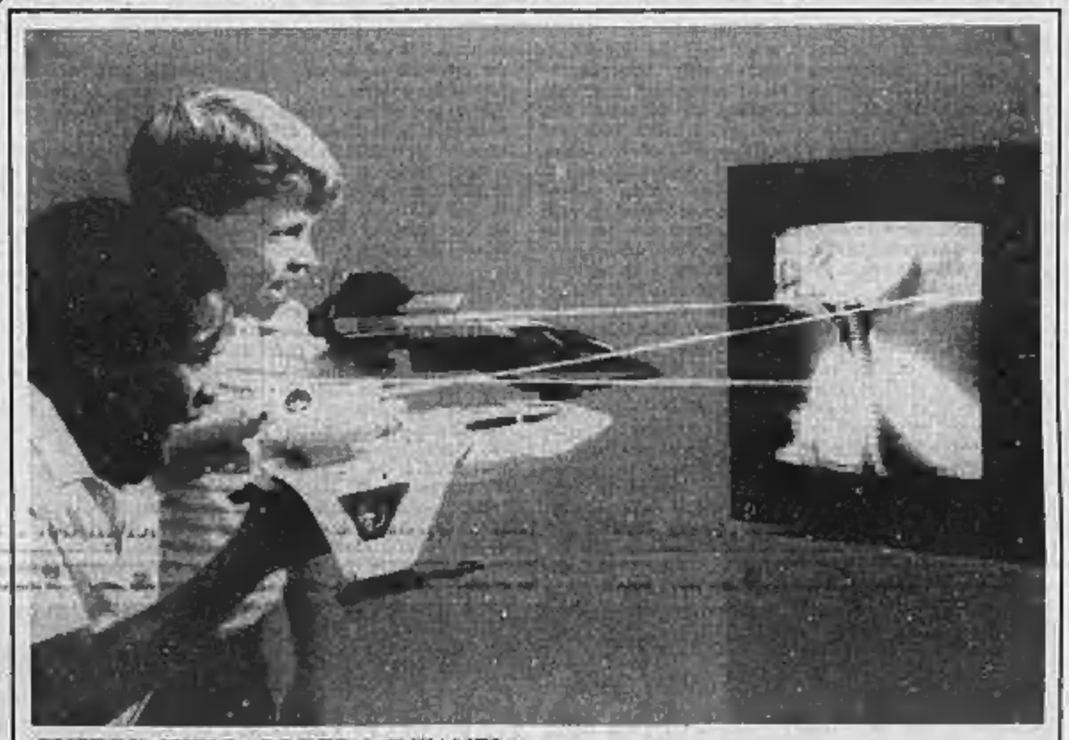
Reagan convoca riunione di esperti sullo «Scudo»

WASHINGHON — Il presidente Reagan ha riunito ieri i suoi consiglieri in materia di armamenti per fare il punto sul progetto «guerre stellari». Anche la settimana scorsa Reagan aveva convocato per lo stesso motivo il segretario di Stato Shultz, quello alla Difesa Weinberger, Kenneth ed altri esperti.

Il portavoce della Casa Bianca Fitzwater si è limitato a rendere noto che il Presidente si è incontrato con alcuni suoi collaboratori, ma ha negato che la riunione, svoltasi in un clima di segretezza, sia stata organizzata per prendere significative decisioni.

Fitzwater ha spiegato che all'ordine del giorno era l'andamento degli esperimenti per la costruzione dello «scudo spaziale» e l'impatto di questo sui trattati Abm.

(Api-Ap)



GUERRE STELLARI PER L'INFANZIA

New York. La fiera del giocattolo che si è aperta lunedì ha attirato migliaia di giovani. Tra le attrazioni figura questo sistema interattivo con un programma tv in videocassetta che riproduce uno scontro tra navicelle spaziali (Telefoto Reuter Upi)

Sei ministri a Londra

Da oggi i colloqui di Andreotti, Spadolini, Scalfaro, Darida, Zanone e Pandolfi - Si parla di economia, terrorismo, ricerca

ROMA — Per l'annuale vertice di consultazione tra Gran Bretagna e Italia, sei ministri seguono stamane a Londra il presidente del Consiglio Craxi, reduce dal ricevimento nella *City* che ha consacrato il rinnovato interesse e la stima di cui gode oggi il nostro Paese negli ambienti politici e finanziari inglesi.

Andreotti, Spadolini, Scalfaro, Darida, Zanone e Pandolfi avranno oggi una serie di incontri con i loro colleghi del governo conservatore mentre Craxi sarà lungamente ricevuto al numero 10 di *Downing Street* dal premier signora Thatcher per un colloquio che sarà poi allargato alle due delegazioni. La liturgia di questi incontri è stabilita in partenza, lo scambio di informazioni e di punti di vista esclude trattative approfondite su punti specifici. Ma questo non significa affatto un rituale privo di significato e di interesse politico ed economico, che va oltre il quadro bilaterale.

Basta rammentare la bruciante attualità della crisi libanese e del dramma degli ostaggi di Beirut per focalizzare uno dei prevedibili temi dei colloqui di oggi che forniranno anche al ministro Andreotti l'opportunità di sgombrare il campo dagli «equivoci» sollevati dal mancato vertice antiterrorismo che doveva svolgersi la settimana scorsa a Roma e che è naufragato per la mancata disponibilità proprio della Gran Bretagna, della Francia e della Germania. Il mese prossimo, poi, Margaret Thatcher si recherà a Mosca per incontrare Gorbaciov e le prospettive del disarmo e della distensione in Europa, che saranno al centro dei colloqui al Cremlino, sono temi di interesse comune

Un altro argomento prevedibile di conversazione è quello che riguarda la stagnante situazione della Comunità europea e del suo finanziamento, dove Italia e Inghilterra non marciano proprio con la stessa cadenza, nonostante le pesanti riserve avanzate da parte britannica, specie sulla politica agricola comune. Il ministro della Ricerca Granelli, che non partecipa al vertice, ha indirizzato a Craxi la richiesta di un suo intervento diretto sulla signora Thatcher per sbloccare la paralisi dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica della Comunità dovuta al blocco dei finanziamenti decisi a Londra (ma anche a Parigi e a Bonn). Sono le sue spine prevedibili di un vertice che per il resto dovrebbe registrare il confortante stato delle relazioni anglo-italiane.

r. pat.

Adelman, capo dell'Agenzia Usa per il disarmo, nella rubrica «Diverso parere»

Un articolo antisovietico sulla Pravda

«L'Urss ha usato i gas in Afghanistan e aiuta Hanoi a usarli in Cambogia» - «L'arsenale russo di armi chimiche è superiore al nostro» - Dura replica: «Dimenticate la guerra del Vietnam»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«L'Unione Sovietica ha usato armi chimiche in Afghanistan e ha aiutato i suoi alleati vietnamiti ad usarle in Cambogia e nel Laos»*. L'accusa non è nuova, ricorre di frequente nella polemica politica di Washington nei confronti dell'Urss. Ma questa volta compare sulla *Pravda*, con grande rilievo: e a firma di Kenneth Adelman, capo dell'Agenzia americana per il controllo degli armamenti e il disarmo. Il quotidiano del pcus ospitava ieri il suo intervento nella rubrica *«Diverso Parere»*, aperta *«a esponenti politici occidentali sui problemi attuali»*, e inaugurata la settimana scorsa dal senatore Robert Dole, leader dei repubblicani al Senato americano.

L'articolo di Adelman non è stato scritto per la *Pravda*, ma per la rivista inglese *«Jane's Defence Weekly»*; e sul quotidiano del partito comunista sovietico non compare integralmente, ma per ampi stralci. Della versione originale, tuttavia, contiene gli spunti principali, e le accuse più aspre: quella, appunto, sull'uso di armi chimiche in Afghanistan. E altre dello stesso tenore: *«Oggi l'Unione Sovietica, che ha continuato la produzione di armi chimiche dopo il 1969, nonostante la decisione degli Stati Uniti di interromperne la produzione in via unilaterale, possiede un potenziale offensivo pressoché a moderno in questo campo»*, scrive Adelman. Gli Usa, al contrario, *«possiedono un arsenale ridotto e invecchiato»*; e *«questa sproporzione crea un serio pericolo per Washington e i suoi alleati»*.

Sulla *«superiorità sovietica»* Adelman argomenta a lungo, dalle colonne della *Pravda*. E la sua conclusione è che dal momento che *«Mosca non vede stimoli che potrebbero spingerla a rinunciarvi»*, agli Usa non resta che *«ammodernare il proprio arsenale»*. Per *«garantirsi un'eventuale risposta»* in caso di attacco sovietico; per *«impedire all'Urss di usare le sue armi chimiche»*; e per *«dare all'Unione Sovietica un certo stimolo a continuare in modo serio le trattative di Ginevra»*.

Come la settimana scorsa, quando l'articolo di Dole — molto critico verso il *Salt-II*, definito *«morto e sepolto»* — era seguito da una replica di un corrispondente sovietico, l'intervento di Adelman è controllato da Vladislav Drobkov, con una analisi di pari dimensioni. Il senso della replica è in chiave di stessa polemica: Adelman dimentica che non sono sovietiche, ma americane le armi usate in Afghanistan. E finta di nulla sulle *«migliaia di tonnellate di sostanze velenose rovesciate dagli Stati Uniti in Vietnam»*; ignora ad esempio *«i 43 milioni di litri di "Agent Orange" sganciati in quel Paese»*. Il consigliere di Reagan usa insomma, nell'espressione della *Pravda*, *«un linguaggio da 1984, il libro di Orwell nel quale l'organizzazione militare è chiamata "Ministero della pace", e la verità è chiamata bugia»*. Per *«coltivare la base ideologica di una gigantesca camera a gas»*.

Senza esclusione di colpi, come era naturale aspettarsi. Ma la novità della *«tribuna incrociata»* inaugurata dalla *Pravda* non va sottovalutata: finora, il lettore sovietico era messo di fronte a repliche indirette, ad accuse «cieche»; rivolte cioè a interlocutori fantasma, dei quali non si poteva conoscere il parere se non attraverso le argomentazioni di replica. Con la rubrica ospitata dal quotidiano del partito, le voci dell'antagonista entrano — parzialmente forse, ma direttamente — nelle case del cittadino qualunque. Con un effetto probabilmente non trascurabile nella sua «educazione al dibattito». E con una possibilità di confronto, e di verifica, che altre decisioni recenti (la trasmissione in tv di sei tavole rotonde, in diretta, tra parlamentari americani e sovietici, nei prossimi mesi) potranno amplificare.

Emanuele Novazio

La Pravda racconta la campagna tra due candidati segretari locali

Il primo voto segreto in Urss

MOSCA — La proposta di Michail Gorbaciov avanzata nel Plenum del Comitato centrale di gennaio, di eleggere con voto segreto, ed eventualmente tra più candidati i segretari dei comitati di partito distrettuali, regionali e repubblicani, ha avuto eco immediata prima ancora che la proposta venisse formalizzata. La *Pravda* riferisce infatti ieri — la notizia è ripresa anche dal quotidiano *Sovietskaya Rossia* — che a Imakhorsky, nella regione siberiana di Kemerovo, è stato deciso, con l'approvazione del Comitato regionale, di eleggere il nuovo Primo segretario (al posto del vecchio, trasferito in un altro distretto) con voto segreto, e tra due candidati. I due erano Ivan Malkov, di 39 anni, capo del Soviet locale, e Ghannadi Bedykh, 37 anni, direttore di un'azienda agricola.

Dopo un dibattito *«ricco ed informale»* nel corso del quale gli intervenuti hanno illustrato le qualità dell'uno e dell'altro, senza tralasciarne i difetti (ottimi dirigenti entrambi, ma *«altezzoso»* il primo e *«troppo categorico»* il secondo), si è passati al ballottaggio. Dal momento che non esistono ancora le istruzioni sulle modalità della procedura, i membri del comitato le hanno elaborate da soli. Dei due nomi comprasi nella scheda, bisognava cancellarne uno. L'elettore che cancellava entrambi i nomi doveva inserirne un terzo di propria scelta. Le schede senza cancellature erano considerate nulle.

Questi i risultati dell'elezione a scrutinio segreto tra i due candidati: votanti, 92. Schede nulle, nessuna. Per Malkov, 28 voti a favore e 20 contro. Per Bedykh, 30 a favore e 29 contro. Sia il vincitore sia il vinto hanno dichiarato unanimi che si è trattato di un'esperienza *«estremamente riuscita»* per loro, ma *«senza dubbio giusta e democratica»*. Tra le qualità che hanno attirato a Malkov le preferenze degli elettori, ha scritto la Tass, figura la sua serietà. Un elettore intervistato ha detto: *«Una comunicazione semplice, corretta e libera con la gente aumenta l'autorevolezza di un dirigente»*.

«I due candidati hanno ragionato nel modo tipico degli uomini», afferma la *Pravda*: *«Hanno pensato: non abbiamo nulla da perdere»*, e si sono preparati alla competizione.

Commentando la sconfitta, l'antagonista Bedykh ha dichiarato: *«Sono sinceramente grato a tutti per la loro onestà, le loro parole semplici e sincere. Credo che questa forma di elezione sia essenziale»*.

Energia: Natta rifiuta l'invito dei Verdi a boicottare le assise

Il pci salva la conferenza

Nel comitato parlamentare il rappresentante comunista era diventato l'arbitro della situazione - La sua partecipazione ai lavori preparatori era considerata una condizione necessaria da psi e psdi Polemiche dei Verdi e soddisfazione di Zanone - Gli ambientalisti annunciano: diremo la nostra

ROMA — Natta ha lanciato una ciambella di salvataggio alla conferenza sull'energia, rifiutando la responsabilità di affondarla. La conferenza è una baraonda, dicono in sostanza le prime 18 righe del comunicato emesso dalla segreteria comunista, ma nel complesso può ancora offrire al Parlamento le indicazioni utili per decidere sul nucleare, concludono le ultime sette. Dunque il pci continuerà a partecipare ai lavori preparatori: e poiché questa era la condizione posta da socialisti e socialdemocratici, la conferenza si farà. Salvo ulteriori sorprese.

Dicendo sì alla conferenza, il pci ha detto no ai Verdi, che dopo la loro defezione chiedevano ai comunisti di imitarli. E infatti, mentre Zanone si dichiara «soddisfatto» e soprattutto i liberali plaudono al «senso di responsabilità» mostrato dalle Botteghe Oscure, gli ecologisti esprimono giudizi caustici. Per Ermete Realacci, segretario della Lega Ambiente, l'associazione Verde che nel passato aveva coi pci legami saldi, il comunicato di Natta «rispecchia una posizione di grande indecisione e debolezza e ricalca una battuta di Maurizio Ferrini nella caricatura del vetero-comunista: non capisco ma mi adeguo».

Diviso sul nucleare e sulla conferenza, il pci aveva tentato con insistenza di indurre i Verdi a recedere, per non trovarsi nella condizione di dover scegliere. Ma senza risultato. Così ieri mattina, quando si è riunito il comitato parlamentare che affianca il governo nella organizzazione della conferenza, Andrea Margheri, il rappresentante comunista, aveva davanti questa imbarazzante alternativa: restare nel comitato, e salvare la conferenza, o dimettersi, affossandola. Nel secondo caso, infatti, non avrebbe avuto senso una conferenza nata su mandato parlamentare ma riconosciuta solo dalla maggioranza, aveva avvertito il governo attraverso Mammì.

Divenuto di fatto e suo malgrado l'arbitro del destino della conferenza, Margheri ha chiesto a Natta indicazioni o una pronuncia ufficiale che frenasse gli impeti dell'ala anti-nuclearista del pci. A Montecitorio, dove il comitato parlamentare lo attendeva da due ore, si è presentato con il comunicato della segreteria comunista. Per colpa del governo, si legge, «la conferenza è colpita profondamente nel suo significato di confronto scientifico» ma «può fornire al Parlamento e all'opinione pubblica utili elementi di giudizio». Il pci inoltre rifiuta la responsabilità di «decidere la sorte della conferenza, che è del governo e sul rammarico» per l'atteggiamento degli ambientalisti: si sono esposti «al rischio di favorire manovre strumentali, logiche di schieramento e di contrapposizione pregiudiziale».

Prima blanditi o rincorsi, i Verdi adesso piacciono meno. La loro defezione è criticata anche da Pannella, i socialisti sono diventati tiepidi: «I veri motivi per i quali hanno deciso di disertare la conferenza sono elettorali, non quelli che hanno esposto», contesta Roberto Cassola. Umberto Colombo, presidente dell'Enea e bersaglio consueto dei Verdi, mostra *fair-play*: l'assenza degli ambientalisti, dice, mi dispiacerebbe, perché «ridurrebbe il prodotto della conferenza».

I cruci di Colombo sono prematuri, perché gli ambientalisti assicurano che troveranno ugualmente il modo di far sentire la loro voce dentro la conferenza.

Dopo la conferenza (a marzo, promette Zanone) il Parlamento dovrà decidere la strategia energetica dell'Italia da qui al Duemila, in particolare la quota di nucleare. Ma qualche settimana dopo (probabilmente il 14 giugno) le decisioni delle Camere potrebbero essere stravolte dall'esito dei referendum anti-nucleari. È un paradosso dal quale si potrebbe uscire con un accordo politico per scongiurare i referendum, e in questo senso già si starebbe trattando. Come risulta da un ordine del giorno della direzione socialista. Il pci propone di discutere sullo stesso tavolo le misure per annullare i referendum, evitando «espedienti legislativi», e il nuovo piano energetico. Secondo il socialista Giulio Di Donato si starebbe marciando verso un compromesso che prevede la cancellazione della nuova centrale di Trino.

Guido Rampoldi

L'ARMATA CANTA IN CANADA

Quebec. Membri del coro dell'Armata Rossa fotografati durante uno dei concerti che stanno tenendo in questi giorni. Era da 14 anni che i sovietici non si esibivano in Canada

Accordo nella maggioranza per le modifiche alla legge

Sarà la Cassazione a decidere se il magistrato deve pagare

La valutazione sarà affidata alle sezioni unite civili - Scompare il potere di rivalsa del ministro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Saranno probabilmente le Sezioni Unite civili della Corte di Cassazione a stabilire in quali casi il magistrato che sbaglia deve pagare. I partiti della maggioranza hanno trovato un accordo su questa ipotesi: il disegno di legge sulla responsabilità civile del giudice sarà modificato con un emendamento. Il testo è in corso di stesura e sarà reso noto oggi.

Scompare il potere di rivalsa vero e proprio del ministro della Giustizia. Secondo il disegno di legge originario, il Guardasigilli poteva rivalersi in giudizio, a sua discrezione, il magistrato riconosciuto colpevole di aver commesso un errore grave. Gli resta ora una iniziativa di impulso per far intervenire la Corte suprema dopo il procedimento disciplinare del Consiglio Superiore. L'organo di autogoverno dei giudici potrà infliggere all'incolpato una sanzione pecuniaria oltre a quelle tradizionali.

Al termine di questa fase del procedimento si aprirà quella giurisdizionale davanti alla Corte. Già oggi il magistrato riconosciuto colpevole può far ricorso alle Sezioni Unite, ma solo per motivi di legittimità. La Corte cioè non può entrare nel merito delle decisioni del Consiglio, ma deve soltanto stabilire se è stata rispettata la legge. L'emendamento che sta per essere presentato prevede che nel procedimento speciale aperto su richiesta del ministro, la Corte possa sindacare i fatti che sono a monte del giudizio di responsabilità.

Non si conoscono ancora i dettagli della proposta che è alla base dell'accordo, ma essa riduce per accogliere gran parte delle richieste dei giudici i quali avevano manifestato la loro contrarietà proprio sul «potere di rivalsa» del guardasigilli. I giudici sostenevano che il rischio di essere citati in giudizio da un rappresentante del potere esecutivo finiva per intaccare la loro indipendenza.

Formalmente l'iniziativa resta al Guardasigilli, il quale però mette in moto un meccanismo che già oggi esiste sia pure in forme e modalità diverse. La soluzione eviterà ipotetici conflitti di attribuzione e le Sezioni Unite saranno i giudici supremi della responsabilità del magistrato. Un tribunale tanto autorevole dovrebbe far cadere le perplessità e i dubbi su ipotetici condizionamenti che l'azione di rivalsa del ministro non come era congegnata poteva produrre.

L'accordo è stato raggiunto ieri sera durante una riunione tra Rognoni e i capigruppo della maggioranza al Senato. Oggi è previsto un nuovo incontro per esaminare il testo preparato dagli esperti. Giuliano Vassalli, già presidente della commissione giustizia di Palazzo Madama e ora capogruppo del psi, ha detto che si è ancora in tempo per evitare i referendum. Il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino, ha confermato che la soluzione è ormai vicina.

L'ipotesi di accordo siglato dai partiti della maggioranza ha trovato accoglienza favorevole anche tra alcuni esponenti dell'ordine giudiziario. Nessun commento ufficiale anche perché — è stato osservato — la proposta non è ancora ufficiale. Proprio ieri il comitato direttivo dell'Associazione aveva proclamato una protesta pubblica convocando un'assemblea nazionale dei giudici a Roma per il 7 marzo.

Tra le altre cose, i magistrati avevano rilevato che nella procedura prevista dal testo iniziale del disegno di legge si potevano determinare dei contrasti tra sentenze definitive diverse. L'aver affidato alla Cassazione il compito di pronunciarsi sia come giudice di appello del Consiglio superiore, sia come giudice della responsabilità civile elimina questo pericolo.

Alla Corte Costituzionale il caso dei figli di separati costretti alla scelta

«In vacanza con papà non ci vado»

ROMA — Un ragazzo ha o no diritto di scegliere con quale genitore vivere e passare insieme le vacanze? Al delicato interrogativo, che interessa i figli di coppie separate, dovrà rispondere la Corte Costituzionale. Oggi i giudici di palazzo della Consulta si riuniranno in camera di consiglio, ma la sentenza si conoscerà tra circa un mese.

Il caso è stato sollevato cinque anni fa dal pretore di Fondo, una cittadina del Trentino, sul presupposto che i minori di 18 anni non sono degli oggetti e quindi non possono essere costretti da ufficiali giudiziari o carabinieri a convivere con il padre o con la madre quando non lo vogliano.

Non si conosce (perché mancano statistiche) il numero dei bambini che ogni anno si rifiutano di seguire uno dei due genitori per un breve periodo, ma il fenomeno si presenta comunque con frequenza.

In passato non erano mancati provvedimenti clamorosi. Nel 1981 il pretore di Riardò si rifiutò di eseguire un'ordinanza del tribunale di Lecce che prevedeva l'affidamento alla madre di due bambine, perché esse dichiararono di non voler vivere con la donna. Il tribunale di Napoli affidò invece un bimbo al padre, anziché alla madre, perché questa era la volontà del ragazzo.

La novità che l'Alta Corte esaminerà stamani ha come protagonista Thomas G., un ragazzo ogni quindicenne figlio di genitori separati. Secondo un decreto del tribunale dei minorenni di Trento doveva vivere con la madre Agnes, ma trascorre con il padre Josef l'intero mese di agosto di ogni anno, quattro giorni durante le festività pasquali e natalizie e dodici week-end.

Alla vigilia dell'estate del 1981 il bambino, che all'epoca aveva 10 anni, fu visitato da un medico e da un'assistente sociale. Il loro responso fu categorico: il piccolo Thomas non intendeva tornare con il padre. Di fronte al rifiuto del figlio la signora Agnes si rivolse al pretore di Fondo per ottenere la sospensione del procedimento, con la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Il magistrato, accogliendo l'eccezione sollevata dal legale della signora Agnes, si è rivolto alla Consulta sostenendo che «l'intervento coattivo di estranei, coadiuvanti l'ufficiale giudiziario nell'esecuzione dell'obbligo di fare, si tradurrebbe certamente in una motivata — anche se temporanea e provvisoria — restrizione degli articoli 2 e 13 della Costituzione: l'unico sistema per eseguire tale obbligo sarebbe infatti quello di legare il minore e consegnarlo al padre». «Ma — ha subito aggiunto — sono ben lontani i tempi in cui il creditore poteva portarsi appresso letteralmente il debitore inadempiente».

Di qui la presunta incostituzionalità dell'articolo 812 del codice di procedura civile, nella parte in cui non prevede la propria applicabilità nei confronti dei figli che si rifiutino di convivere con uno dei genitori separati.

Il giudice trentino ha infine sottolineato che imporre con la forza ad un bambino di vivere con il padre che non ama equivale a far cessare due coniugi che hanno deciso di separarsi.

Sull'argomento il parere degli esperti appare concorde. Il giudice del tribunale dei minorenni di Napoli, Oreste Ciampa, sostiene che occorre innanzitutto accertare se il figlio minorenne non vuole andare con il padre o con la madre proprio perché il genitore cui è affidato per la maggior parte dell'anno potrebbe aver influito in modo determinante sul suo rifiuto, così potrebbe averlo quasi «plagiato».

In tale ipotesi «il magistrato deve rimuovere questa situazione avvalendosi degli assistenti sociali, degli psicologi e psicoterapeuti, ma senza richiedere l'intervento di ufficiali giudiziari o carabinieri proprio per tutelare l'interesse del figlio».

L'avvocato Laura Ferrioli, componente della commissione nazionale per la parità uomo-donna, pur dichiarandosi d'accordo con l'ordinanza del pretore di Fondo, ritiene che in ogni caso il giudice tutelare possa bloccare l'esecuzione forzata nei confronti del ragazzo e cercare di individuare le cause di dissenso.

Pierluigi Franz

E' la proposta di democristiani, socialisti e comunisti

Condono fino al marzo '85

Alla commissione Lavori Pubblici della Camera l'esame del disegno di legge - Probabile «sanatoria» per gli abusi maturati dopo l'ottobre '83: almeno un milione di alloggi

ROMA — La battaglia sul condono edilizio si sposta in Parlamento. Tra questa sera e domattina si riunirà la commissione Lavori Pubblici della Camera, alla quale spetterà il difficile compito di riportare ordine in una materia trasformatasi in un rompicapo dopo la decadenza del terzo decreto di proroga alla legge. L'impegno più urgente sarà quello di sanare il vuoto legislativo provocato dalla caduta del decreto, attraverso il disegno di legge presentato dal governo. Ma su tutta l'operazione pesa il braccio di ferro per lo spostamento dei termini del condono.

Ed è questa l'unica vera questione «politica» che si cela dietro le manovre dei giorni scorsi, destinate probabilmente a provocare ulteriori rallentamenti nella soluzione del problema e a portare anche a clamorosi rovesciamenti di alleanze. La legge sul condono si ferma all'ottobre 1983 e lascia quindi in sospeso tutti gli abusi edilizi maturati dall'ottobre '83 al marzo '85, data di entrata in vigore del provvedimento. Si tratta, secondo calcoli attendibili, di almeno un milione di alloggi «cresciuti» fuori dalle regole (in particolare, in Sicilia) e che, in teoria, dovrebbero essere rasi al suolo o confiscati dai Comuni.

Il dibattito sull'estensione dei termini del condono si preannuncia particolarmente acceso, anche per il clima pre elettorale che si respira a Montecitorio. Comunque, il presidente della commissione Lavori Pubblici, il democristiano Giuseppe Botta, si batterà per dare subito un taglio netto allo stato di incertezza per le domande di condono presentate prima della scadenza della proroga. Chi ha presentato queste domande dopo il 31 settembre ha paradossalmente fatto un'autodenuncia e rischia di essere perseguito legalmente. Inoltre, in questi giorni di vuoto legislativo i Comuni rifiutano l'accettazione di altre domande di sanatoria.

«Nel disegno di legge presentato dal governo — ricorda Botta — saranno inserite tutte le misure del decreto appena decaduto e quindi non ci saranno buchi legislativi e nessuno rischierà niente». La strada più semplice sarebbe dunque quella di votare al più presto l'unico articolo del disegno di legge governativo. Ma la formula del disegno di legge consente di apportare modifiche anche sostanziali e le forze politiche di certo non si lasceranno sfuggire l'occasione per un condono allungato al marzo '85. Tanto più che democristiani, socialisti e comunisti sono favorevoli allo spostamento.

Decisamente contrari solo i repubblicani e i liberali, mentre il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del psdi, Franco Nicolazzi, pur dicendo «no» a questo tipo di revisione ha fatto intendere che non si opporrà alle eventuali decisioni del Parlamento.

La situazione rischia così di farsi ancor più confusa, anche perché, sottolinea Botta, «non si deve dimenticare che un accordo così importante non può scaturire da una maggioranza diversa da quella pentapartitica».

Ma è certo che nelle discussioni dei prossimi giorni il peso dei tre maggiori partiti italiani si farà sentire. Di qui la previsione di molti osservatori politici che il termine per richiedere il condono sarà esteso. L'unico rischio è un iter parlamentare eccessivamente lungo.

Tanta confusione è pure dovuta all'incapacità di predisporre in tutti questi anni un censimento sul condono. Non c'è ancora traccia dell'indagine predisposta lo scorso estate dal ministero dei Lavori Pubblici. Le ultime stime ufficiose parlano di circa 4 milioni di alloggi costruiti abusivamente (pari a circa il 15 per cento del patrimonio abitativo complessivo esistente nell'84) e venuti a galla grazie al condono.

Ma è solo la punta di un iceberg, perché, secondo il Centro ricerche del Cresme, milioni di proprietari di appartamenti costruiti o ristrutturati senza permessi, non si sono minimamente preoccupati di denunciare l'abuso.

Emilio Pucci

Inps: nuove sanzioni

Le chiede l'Istituto al governo per poter combattere l'evasione contributiva

ROMA — L'attuale sistema di sanzioni contro chi non paga i contributi previdenziali va cambiato. A sollecitarlo è lo stesso Inps, in un documento approvato dal Consiglio di amministrazione e che oggi il presidente dell'istituto, Olindo Militello, illustrerà al ministro del Lavoro.

Tale sistema sanzionatorio — a giudizio dell'Inps — «non ha i connotati della sistematicità, dell'equità, della proporzionalità tra l'illecito comportamento omissivo o commissivo e la sanzione irrogata, della semplicità di attuazione ed appare decaduto e quindi non ci saranno buchi legislativi e nessuno rischierà niente». La strada più semplice sarebbe dunque quella di votare al più presto l'unico articolo del disegno di legge governativo. Ma la formula del disegno di legge consente di apportare modifiche anche sostanziali e le forze politiche di certo non si lasceranno sfuggire l'occasione per un condono allungato al marzo '85. Tanto più che democristiani, socialisti e comunisti sono favorevoli allo spostamento.

Decisamente contrari solo i repubblicani e i liberali, mentre il ministro dei Lavori Pubblici e segretario del psdi, Franco Nicolazzi, pur dicendo «no» a questo tipo di revisione ha fatto intendere che non si opporrà alle eventuali decisioni del Parlamento.

La situazione rischia così di farsi ancor più confusa, anche perché, sottolinea Botta, «non si deve dimenticare che un accordo così importante non può scaturire da una maggioranza diversa da quella pentapartitica».

Ma è certo che nelle discussioni dei prossimi giorni il peso dei tre maggiori partiti italiani si farà sentire. Di qui la previsione di molti osservatori politici che il termine per richiedere il condono sarà esteso. L'unico rischio è un iter parlamentare eccessivamente lungo.

Tanta confusione è pure dovuta all'incapacità di predisporre in tutti questi anni un censimento sul condono. Non c'è ancora traccia dell'indagine predisposta lo scorso estate dal ministero dei Lavori Pubblici. Le ultime stime ufficiose parlano di circa 4 milioni di alloggi costruiti abusivamente (pari a circa il 15 per cento del patrimonio abitativo complessivo esistente nell'84) e venuti a galla grazie al condono.

Ma è solo la punta di un iceberg, perché, secondo il Centro ricerche del Cresme, milioni di proprietari di appartamenti costruiti o ristrutturati senza permessi, non si sono minimamente preoccupati di denunciare l'abuso.

Emilio Pucci

Rissa Preti-Nicolazzi

«Il psdi è un tuo centro di potere» «Ma la mia famiglia non c'entra»

ROMA — Tra battute, risate, pesanti allusioni che non hanno risparmiato neanche la famiglia di Nicolazzi, nei psdi i contrasti tra maggioranza e minoranza ieri sono arrivati a sfiorare la rissa. Lo scenario, dopo il congresso, questa volta era il comitato centrale: protagonisti da una parte l'infaticabile Luigi Preti, leader dei dissidenti con il ministro Romita, dall'altra il segretario acclamato con l'83 per cento dei consensi alla guida del partito.

Il primo obiettivo della «requisitoria» di Preti contro il segretario si era incentrata sulla «informatica alternativa», ma poi l'ex ministro delle Finanze s'è un po' fatto prendere la mano e ha accusato Nicolazzi di aver creato un «potere assoluto» nel partito: «Fa le nomine per conto suo e all'Eni ha mandato quel signore...». Ma il leader socialdemocratico non l'ha lasciato finire, gli ha impedito di ricordare (cosa aveva già fatto in precedenza) che si tratta del capufficio di suo figlio, urlando dalla platea: «Non coinvolgere la mia famiglia» e i suoi sostenitori hanno aggiunto: «Preti, parla di politica».

r. l.

Condannati a Verona per dieci dei quindici delitti di Ludwig

Trent'anni a Abel e Furlan

Sempre assenti i due giovani che hanno preferito restare in carcere - Sul processo resta l'ombra del terzo uomo - Il pm: «Hanno ucciso per riempire la noia» - I difensori: «Non ci sono prove»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Trent'anni di carcere per Wolfgang Abel e Marco Furlan. Dopo oltre dodici ore di camera di consiglio, i giudici della corte d'assise hanno stabilito che «Ludwig» sono loro, ma li hanno assolti per insufficienza di prove da cinque dei quindici omicidi loro contestati. A pena scontata, i due giovani saranno ricoverati in un ospedale psichiatrico per tre anni. Il pm aveva chiesto l'ergastolo per entrambi.

Ad ascoltare la sentenza, Abel e Furlan non ci sono: sono rimasti in carcere, hanno scelto ancora una volta il silenzio. Non ci sono nemmeno i loro familiari: troppa ansia. Tra il pubblico dietro la transenna, padre Teofilo Bruno Lovato, fratello di Bruno, uno dei frati massacrati da «Ludwig» poco lontano dal santuario vicentino di Monte Berico. Chiara il capo e dice: *«Io quelli li ho perdonati»*.

Un processo che ha lasciato delle ombre, nella ricostruzione dell'opera tremenda di «Ludwig». Ci si domandava in quanti fossero a portare la morte negli ambienti delle prostitute, degli omosessuali, di frequentatori di cinema a «luci rosse», di preti che avrebbero deviato dal cammino segnato da un Dio che per «Ludwig» è vendicatore. Né l'istruttoria né il lungo dibattimento hanno consentito di cancellare gli interrogativi.

In aula, nel rievocare qualcuna delle 15 tragedie, qualche testimone ha portato l'immagine di un «terzo uomo», scomparso in un baleno dopo l'assalto. Personaggio inafferrabile, figura sfuocata. In fondo a questo processo, dunque, resta una domanda: una parte di «Ludwig» manca?

A sentir parlare della ferocia di «Ludwig» Abel e Furlan sono venuti una sola volta, infilando la gabbia dell'aula della corte d'assise all'inizio della prima udienza. Di fronte al pubblico che faceva siepe dietro la transenna, il volto «da bambino» di Wolfgang e quello scavato di Marco, d'un pallore impressionante. Poi, i lampi delle macchine fotografiche e i fasci di luce dei riflettori delle televisioni.

Marco Furlan

Wolfgang Abel

Da quel giorno, gli imputati hanno lasciato vuota la gabbia, hanno preferito rimanere in carcere. Per «protesta», forse, oppure per non sentir crescere un tormento.

Con questo vuoto lasciato nel processo da Wolfgang Abel e Marco Furlan, ostinati nel rifiutarsi di sottoporsi alle domande del presidente Raineone, per 22 udienze si è andati alla ricerca di un quadro preciso della violenza di «Ludwig»: lo scatenarsi di un odio che trova origine in un moralismo folle, le uccisioni con le bottiglie incendiarie, con i coltelli e i martelli, con le taniche di benzina date alle fiamme. E i volantini, quelle raggelanti rivendicazioni.

Nessun dubbio per il pubblico ministero Francesco Pavone: furono loro, Abel e Furlan, a portare la morte sotto il segno di Ludwig. Ai due «ragazzi tedeschi» il rappresentante dell'accusa ha attribuito la responsabilità di quasi tutti i delitti firmati con quei messaggi sconvolti dalla ferocia. Wolfgang Abel e Marco Furlan, ha concluso il pubblico ministero, sceglievano le vittime, preparavano l'assalto, straziavano senza pietà. Per che questo sanguinoso percorso? *«Soltanto* — ha commentato Pavone — *per riempire la noia»*. Di fronte a tanta crudeltà, ha sostenuto il rappresentante dell'accusa, nessuna attenuante.

Era arduo il compito della difesa, rappresentata dagli avvocati Giovanni Rinaldi, Carlo Cavalla, Piero Longo e Tiburzio De Zuani. Tra l'altro, a carico di Abel e Furlan c'erano i risultati di quelle perizie eseguite dalla polizia scientifica di Wiesbaden sui fogli sequestrati nelle abitazioni di Wolfgang e Marco: tracce degli interi messaggi di rivendicazione di tre imprese criminose. Procedimento sul quale i legali hanno espresso forti dubbi.

Non c'era niente di decisivo, per i difensori, contro Abel e Furlan. Soltanto una raccolta di indizi, di sospetti, di deduzioni gratuite. Rilanciando il mistero su «Ludwig», per ore gli avvocati hanno cercato di allontanare da Wolfgang e Marco lo spettro dell'ergastolo.

Giuliano Marchesini

Napoli, la vendetta annunciata di un clan di camorristi

Killer irrompono nel cantiere e sparano sugli operai, 2 gravi

Raccontano i lavoratori: «Erano tre, sono scesi dall'auto e hanno aperto il fuoco con le pistole»

NAPOLI — I lunghi attimi di terrore, mentre una gragnuola di proiettili si abbatte contro un gruppo di lavoratori che occupa un cantiere edile della ricostruzione; le grida e il pianto dei muratori ancora accecati dal polverone sollevato da un'auto in fuga; poi un silenzio di tomba, interrotto solo dai flebili lamenti dei feriti, due operai che si contorcono sulla terra battuta. Il ventre crivellato dai colpi sparati da tre giovani che non hanno avuto paura di agire alla luce del sole e a volto scoperto.

La vendetta della camorra si è consumata così, nell'arco di pochi minuti, alle 12,30 di ieri. I due operai, Salvatore Oretti, 38 anni, da Bari Giuseppe Vesuviano, e Antonio Napolitano, 33 anni, napoletano, combattono contro la morte nella sala di rianimazione dell'ospedale «Loreto Mare».

L'industria del crimine, che negli ultimi tempi sembrava avere rallentato la sua corsa al controllo degli appalti della ricostruzione del dopo-terremoto, è tornata a colpire con ferocia e senza distinzioni. Il cantiere preso di mira è in via Stadera, nel quartiere di Poggioreale, a poche centinaia di metri dal luogo dove la sera del 23 novembre '80 le scosse di terremoto buttarono giù un grattacielo di dodici piani. I morti furono cinquantadue.

Il numero 55 è un cancello celeste, oltre il quale si estende un ampio piazzale in terra battuta. In lontananza è visibile una schiera di palazzine: 232 prefabbricati pesanti, che gli operai della ditta «CMA», con sede ad Augusta, in provincia di Siracusa, dovrebbero realizzare per conto della «Volani» di Rovereto. Il cantiere è fermo dal tre febbraio: i quaranta dipendenti sono in assemblea permanente poiché non sono pagati da tre mesi.

E' difficile oltrepassare quei cancelli: i lavoratori sono diffidenti, nei loro occhi si legge la paura, mentre raccontano il raid della camorra. *«Eravamo davanti al cancello, quando si sono presentati due giovani a bordo di una 128 bianca. Volevamo entrare, li abbiamo bloccati, perché quei tipi non ci piacevano. Abbiamo detto che il cantiere era occupato». «Tornerete, vi massacreremo»*, hanno detto i due allontanandosi, ed hanno mantenuto la parola.

Dopo quindici minuti, la sparatoria. *«Alcuni di noi stavano tirando due calci al pallone nel piazzale, quando un'auto verde, credo un'Arna, è entrata a tutta velocità* — racconta un altro operaio —. *I tre che erano a bordo hanno spalancato le portiere ed hanno aperto il fuoco con le pistole. E' stato terribile: ricordo che uno dei commando prendeva accuratamente la mira prima di sparare, mentre noi schizzavamo via in cerca di un riparo. Poi si sono allontanati, senza dire una parola»*. Salvatore Oretti e Antonio Napolitano sono stati trasportati in ospedale, dove i medici li hanno sottoposti a lunghi interventi chirurgici.

«E' incredibile: che ci fosse l'intervento della criminalità organizzata nel settore edile, questo si sapeva, ma la camorra fino ad oggi non aveva mai colpito in modo così violento», dice Pasquale Tiravan-

con segretario cittadino della Fillea Cgil, che preannuncia per oggi uno sciopero di 4 ore della categoria.

Polizia e carabinieri stanno lavorando di dare una spiegazione al raid. Le ipotesi avanzate sono due: una vendetta per il mancato pagamento di una tangente oppure, più probabilmente, il tentativo di costringere l'impresa edile di Augusta a lasciare il cantiere per sostituirla con una ditta collegata all'organizzazione criminale.

L'intimidazione sembra aver sortito l'effetto desiderato, almeno tra gli operai. *«Scrivetelo, scrivetelo che vogliamo essere protetti. Quei banditi potrebbero tornare ancora, magari di notte, mentre dormiamo»*, grida un dipendente esasperato. *«Vogliono che ce ne andiamo, ma abbiamo bisogno di soldi, abbiamo diritto al lavoro»*, esclama un altro operaio.

Tra la «Volani», già al centro di inchieste giudiziarie sulla ricostruzione nell'Irpinia terremotata, e la «CMA» c'è un rapporto che dura da oltre un anno.

Fulvio Milone

Era in vendita a Roma, Bologna, Firenze, Milano a 4 mila lire

In libreria il programma Br

Parla l'Unione comunisti combattenti, minoranza del «partito armato» - «Bisogna partecipare ai grandi movimenti di massa» - «Un errore essersi isolati in una lotta specifica contro lo Stato»

ROMA — Annamaria Caggi dice di non essersi stupita più di tanto: *«L'ho ricevuto attraverso i normali canali dei corrieri librari e l'ho messo in vendita come ogni altra pubblicazione che mi arriva, da ogni parte del mondo, dal 1969. D'altra parte non vedo perché non avrei dovuto farlo: in questo Paese la stampa, e la diffusione delle idee, è libera»*. E così nella scorsa settimana, prima che la Digos arrivasse a sequestrare tutte le copie, i clienti della signora Caggi, alla libreria Uscita, dietro piazza Navona, hanno potuto acquistare l'ultimo prodotto pubblicistico delle Brigate rosse, o meglio dell'Unione comunisti combattenti, uno dei due spezzoni del partito armato ancora in attività.

Titolo dell'opera: «Ottobre 1985: come uscire dall'emergenza», sottotitolo «Nuove prospettive per il movimento rivoluzionario italiano», copertina amaranto, tradizionale stella a cinque punte, centocinquanta pagine di testi, prezzo di vendita 4 mila lire non fissato dagli autori, ma stabilito autonomamente dalle librerie. E' accaduto alla Uscita, in un altro negozio di Roma in via dei Noci al Prenestino, a Bologna, Firenze, Milano.

A Torino, gli anonimi editori, hanno inviato un pacco con dodici fascicoli a una libreria di via Verdi. Ma il negozio era stato chiuso già da un anno. Il pacco è stato trovato da un passante che l'ha consegnato ai carabinieri che hanno denunciato la cosa al sostituto procuratore De Crescienzo. Questi, a sua volta, ha trasmesso ogni cosa al collega Franco Ionta di Roma, titolare di questa nuova inchiesta sull'ultima trovata pubblicitaria delle Br.

Al libraI il magistrato non ha contestato alcun reato anche perché le indagini hanno accertato che i fascicoli, in ciascun punto di vendita, sono arrivati con il porto pagato alla fonte attraverso uno dei tanti corrieri che distribuiscono pubblicazioni nelle librerie. Tutto regolare dunque. Ma il fatto rivela una strategia inedita e sofisticata delle nuove Brigate rosse.

Sequestrati dai carabinieri dell'antiterrorismo e dagli uomini della Digos, i fascicoli sono ora all'esame del dottor Ionta, impegnato nella difficile ricerca della stamperia che ha dato alla luce i documenti e che sicuramente si trova a Roma, dal momento che tutti gli invii sono partiti dalla capitale.

D'altra parte già a Roma alcune copie del documento erano state diffuse in modo clandestino nell'autunno scorso, altre copie erano state trovate a Torino davanti ai cancelli della Fiat, mentre a Genova l'«Ucc» si è fatta viva il 6 febbraio scorso appendendo uno striscione alla stazione ferroviaria di Cornigliano.

Mai però un documento di simile ampiezza e peso politico era stato inviato in una libreria per essere venduto come una pubblicazione qualunque. E dall'83 nessuna rivendicazione così ampia dall'interno delle Br era venuta alla luce. In essa si possono leggere le ragioni del discorso dell'«Ucc» (che il 21 febbraio dell'anno scorso ferirono il consigliere economico del presidente del Consiglio, Antonio Da Empoli, attentato in cui rimase uccisa la terrorista Wilma Monaco) dalla frazione più tradizionale e consistente delle Br (per la costruzione del partito comunista combattente) che ha rivendicato l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze, il repubblicano Lando Conti, l'ultimo omicidio commesso in Italia.

Nel volumetto l'Unione comunisti combattenti teorizza la necessità di affiancare all'organizzazione, «in ranghi *disciplinati delle avanguardie combattenti*, la *partecipazione nei grandi movimento di massa, nei quali sostenere sempre la posizione più avanzata della classe operaia»*. La lotta armata va comunque *«riorganizzata, non come strategia, ma come metodo»*.

Ciò è possibile solo se si ricostituisce un «fronte di solidarietà, sostegno e organizzazione», evitando quello che l'«Ucc» definisce «*l'errore del passato*», e cioè quello di essersi «isolati in una *lotta specifica fra i comunisti combattenti e lo Stato*», una lotta «*completamente slegata dalla realtà e dagli interessi delle grandi masse*». La diffusione del libretto era chiaramente un'iniziativa connessa con questo disegno.

c. m.

Il ministro Scalfaro a Palermo denuncia un calo di tensione nella lotta alle cosche

«Basta con le liti sulla mafia»

«E' intollerabile che a prevalere siano le beghe, bisogna dare contenuto all'impegno civile» - L'ultimo scontro fra magistrati e politici a proposito delle scorte - Aperto un nuovo commissariato «di frontiera»

PALERMO — Nelle sale liberty di Villa Withaker domina il grasato scuro, la Sicilia che conta è tutta qui. Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, è venuto a Palermo per consegnare medaglie, incontrare i politici, trascorre bilanci, ma soprattutto per lanciare un segnale: dalla Grande Mobilitazione è passato un anno, del «maxiprocesso» si parla ormai solo in occasione delle ricorrenze. E adesso l'impressione, dice il ministro, *«è quella di un calo di tensione, di un minore impegno nel* so *alla mafia. Non vorrei* — continua — *che ci si accontentasse di un'apparente situazione di calma. Significherebbe coesistenza: ed è una prospettiva che io rifiuto»*.

Un chilometro più in là, sotto le gigantografie di una languida Florence Guérin (nessuno, in vista della manifestazione, ha pensato a far sparire i manifesti del film soft core) nella sala del cinema Nazionale migliaia di studenti applaudono. Gli oratori condannano Sciascia ma arrivano poi a concludere tristemente uniti alla sua, sia pure contrario il problema non sugli uomini ma sulla presenza dello Stato. *«La lotta alla mafia* — dicono — *non può essere un fatto di facciata. Cercate, siamo noi che siete giovani, di trasformarla in impegno»*.

Ancora un salto, un po' più in là, fino al palazzo di giustizia. Lì dentro i magistrati, dopo le interviste di rito, stanno discutendo di un problema che a Palermo sembra essere divenuto fondamentale: troppi agenti sono impiegati nelle scorte. A un anno dall'inizio del processone i giudici si riuniscono e ribattono: *«Bentissimo, togliteceli: a patto che prima siano i politici a farne a meno»*. L'impressione, sempre più netta, è che dei temi di fondo si stia perdendo la traccia, che la storica contrapposizione tra chi è criminale e chi no abbia lasciato spazio a vuote polemiche.

Dice Scalfaro, nella residenza dei prefetti palermitani: *«Di dire no alla mafia sono capaci anche i mafiosi. Al rifiuto bisogna dare dei contenuti, se si pensa di contrastare la criminalità solo con polizia e magistratura si pensa in maniera sbagliata»*. Il presidente della Regione, Nicolosi, ha appena espresso al ministro un'ennesima litania di doglianze. Anche lui ha detto che *«la caduta di grandi delittuosi non deve far illudere sulla situazione, che resta di elevata gravità»*. Anche lui, che vive a Palermo, ha parlato di cadute nella *«tensione civile, politica, istituzionale»*, del rischio di una *«ricostituzione di blocchi di forze che con la mafia hanno realizzato forme di convivenza, o connivenza»*.

Alla riunione partecipa anche un Leoluca Orlando un po' sonnolento: il sindaco di Palermo parla di una città *«che cerca di liberarsi dal condizionamento della mafia come da quello del sottosviluppo»*. Nicolosi, subito prima, aveva avvertito: *«Bisogna evitare che i cittadini si sentano stretti prima dalla mafia e poi dall'antimafia»*.

Scalfaro prende nota, ringrazia. In coincidenza con la sua visita, a Palermo è stato aperto un nuovo commissariato, un commissariato di frontiera. Nasce fra San Lorenzo e lo Zen, a cavallo tra la zona in cui vivono mafiosi e il piccolo Claudio Domino e quella che più crudamente vive i tentativi di riaffermazione dei gruppi criminali. *«Se anche, sul piano della repressione, tutto funzionasse perfettamente* — dice — *questo non sarebbe sufficiente»*. E la sua presenza a Palermo, aggiunge, dimostra che non perfetta l'attività di repressione poi non è. Gli domandano se anche lui, come Sciascia, abbia avuto l'impressione che al lavoro delle persone oneste si sia sovrapposta un'antimafia di facciata.

«Spero di no — risponde lui —. *Mio mio settore, almeno, c'è gente che da anni paga di persona. Piuttosto, ho l'impressione che certe polemiche siano derivate. Non parlo di questa o quella terì, ma del fatto stesso che ci si scontri su certi temi. Le voci ci rimbalzano, e da questo ci trapelano solo motivi di preoccupazione»*.

E' vero, dirà subito dopo, alcuni meccanismi della lotta alla mafia andranno rivisti. Per esempio, la competenze del commissario straordinario che ancora provocano *«difficoltà e conflitti di competenza»*. Ma la questione centrale, insiste, rimane quella dell'atteggiamento collettivo: *«E' intollerabile che a prevalere siano le beghe fra gruppi, o fra singoli»*.

Un messaggio preciso. Ma ieri, proprio mentre il ministro lanciava questo invito, a Palermo un quotidiano del pomeriggio lanciava in prima pagina il dubbio che Carmine Mancuso (ispettore di polizia, figlio di quel Lenin Mancuso ucciso nell'attentato al giudice Terranova, e soprattutto leader del «comitato antimafia») fosse stato «punito» con un improvviso trasferimento per le polemiche alimentate negli ultimi tempi.

Da qualche giorno Mancuso era assente da Palermo, un incrociarsi di voci aveva reso il dubbio sempre più consistente. Poi, il chiarimento del questore: il figlio dell'autista di Terranova non era stato trasferito, ma promosso ad ispettore capo, restando ha pensato di spedirlo in un'altra città. Nessun «giallo», dunque per oggi: ma di quanta coerenza è capace un «fronte antimafia» alla cui semplice dubbio basta a incrinare?

Giuseppe Zaccaria

■ Un bambino accusato di truffa per errore

ROMA — Per un errore compiuto da una unità sanitaria locale un bambino di 9 anni, Bruno Fasolino, è stato imputato per due anni di concorso in truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato. Sofferente di emofilia di tipo A, di disturbi neuropsichiatrici e bisognoso di cure che gli debbono essere prestate all'ospedale Regina Elena, il bambino, secondo l'accusa contestatagli, aveva indebitamente ottenuto per lunghissimo tempo, la prescrizioni di farmaci alquanto costosi. Di conseguenza si è trovato coinvolto insieme con alcune centinaia di persone, tra cui numerosi medici che avevano fatto le prescrizioni, in una inchiesta che attualmente è ancora in corso.

Ieri la posizione di Bruno Fasolino si è chiarita in occasione del suo interrogatorio dinanzi al giudice istruttore Vincenzo Rizzolo cheha applicato nei suoi confronti le disposizioni di legge che hanno fatto immediatamente decadere l'accusa. L'imputazione però è stata ora contestata alla madre del bambino, Maria Pascino, in quanto esercente sul minore la patria potestà. *(Ansa)*

L'ANATRA, SPECIALITA' CINESE

Kwangtung. Un contadino cinese mette ad essiccare migliaia di anatre. E' uno tra i piatti più ricercati in Cina, che ha tuttavia bisogno di una preparazione particolare. Prima di essere servita in tavola, infatti, l'anatra dev'essere lavata, marinata e messa al sole. (Telefoto Reuter)

Già cinquanta telefonate al centralino per Leopoli

Parlano ex deportati passati nella zona

ROMA — Sono già giunte una cinquantina di telefonate al centralino istituito presso lo Stato maggiore dell'esercito dalla commissione d'inchiesta incaricata dal ministro della Difesa di stabilire cosa sia realmente accaduto a Leopoli nel 1943. Solo una quindicina di queste comunicazioni sono però ritenute di un certo interesse.

Il centralino telefonico (06-4754273) è entrato in funzione nella mattinata di sabato, ma nella prima giornata di attività ha ricevuto soltanto poche chiamate: dopo la pausa domenicale il lavoro è ripreso con un quasi ininterrotto succedersi di telefonate. Si tratta, per lo più, di familiari di dispersi.

Le voci più interessanti sono quelle di ex deportati, passati nella zona di Leopoli anche in fasi successive, che hanno riferito ciò che hanno visto e le voci che hanno raccolto all'epoca. Tra l'altro, si è messo in contatto anche un militare che ha detto di essere rientrato in Italia con l'ultimo reparto del comando retrovia dell'Est lasciata Leopoli in agosto: l'ufficio posta. *(Ansa)*

■ Scrittore sovietico ha raccolto testimonianze

MOSCA — Lo scrittore sovietico Vladimir Beliaev è convinto che la fucilazione da parte dei nazisti di militari italiani a Leopoli nel 1943 sia realmente accaduta, e ne fornisce importanti testimonianze.

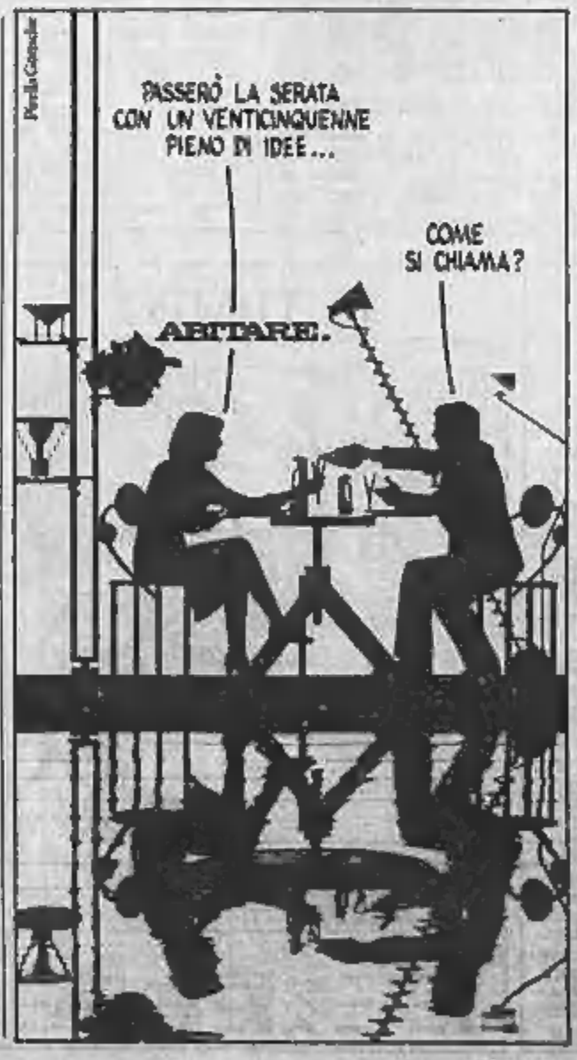
Beliaev, mentre collaborava con la commissione di inchiesta che ha indagato sui crimini nazisti nella regione di Leopoli, ha raccolto le deposizioni di numerosi testimoni e decine di lettere di ex abitanti di Leopoli.

In esse si indicano i luoghi in cui erano dislocati i militari italiani, le vie lungo le quali li conducevano alla fucilazione e dove avvenivano le esecuzioni: la «Valle della morte» dietro il campo di concentramento di Janovskij, la «Piazzetta» dietro al Lyciakov, il cortile della prigione vicino alla villa del conte Belskoj, la cittadella di Leopoli.

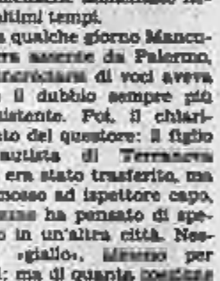
Si afferma pure che gli italiani erano massacrati dai tedeschi anche al di là dei confini di Leopoli: a Peremyshl, a Pikulich, dove c'era un «campo della morte» dei nazisti.

(Novosti)

Paola Consolo



Abitare, di solito, non esce a febbraio.
Ma i 25 anni di Abitare sono un'occasione troppo speciale per non festeggiarla.
Alla maniera di Abitare, s'intende.
Con un numero unico, *Abitare la pubblicità*, che è costruito tutto con la pubblicità: vecchia, nuova, di mobili, di profumi, di cibi...
Un viaggio attraverso tanti tipi e



situazioni:
Donna che lavora,
Nutrice,
Rude Attacks,
Uomo di casa,
Salotto di mamma,
Inconsolabile,
Pubblifotoromanzo
e via di seguito.
Soffiamo sulle 25 candeline di Abitare e, pagina dopo pagina, gustiamoci questa divertente sorpresa.

ABITARE, cioè abitare.

Camera, la giunta per il regolamento dirà se fare l'inchiesta

Fondi Iri, domani si decide

Cirino Pomicino (dc): «Una commissione nata così male servirà solo ad aiutare il fronte pro elezioni» - Il radicale Rutelli: «Le elezioni le vogliono coloro che temono le risultanze dell'inchiesta»

ROMA — Sommerso, temuto e alla fine annunciato, lo scontro politico sui «fondi neri» Iri sta per scoppiare, con un obiettivo ufficiale (la costituzione o meno della commissione parlamentare d'inchiesta sul più grosso caso di corruzione del dopoguerra) e una conseguenza rischiosa ma prevista (le elezioni anticipate), che fa da contrappeso nel gioco di avvertimenti fra i partiti.

Ma la commissione nascerà, si dice nei corridoi di Montecitorio, si metterà in moto un meccanismo stranolatore che solo lo scioglimento delle Camere potrebbe fermare. «*Una commissione nata così male servirà solo ad aiutare il fronte pro elezioni*», dice il dc Paolo Cirino Pomicino. E il radicale Francesco Rutelli: «*Le elezioni le vogliono quelli che temono la risultanze dell'inchiesta*».

Ad ammetterlo sono in pochi, ma da ieri alla Camera è facile percepire discordi del genere. Intanto i due schieramenti, «pro» e «contro» inchiesta sui «fondi neri», si preparano a fronteggiarsi domani in giunta per il regolamento, la «magistratura» interna di Montecitorio a cui la presidente Nilde Jotti s'è rivolta prima di prendere una decisione.

Per i fautori della commissione — comunisti, radicali e sinistra indipendente — la votazione della Camera del 29 gennaio è fuori di discussione: sta parte con una maggioranza risicata (256 contro 256) i parlamentari hanno deciso di fare l'inchiesta e bocciato l'iniziativa della maggioranza volta a bloccarla. «*Le votazioni in questo senso furono tre, la legge istitutiva della commissione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: ora non si può far finta di ignorarla*», ricorda Franco Bassanini, vicepresidente della sinistra indipendente e componente della giunta per il regolamento.

Restano da risolvere due problemi: primo, la composizione della commissione. Mancando l'indicazione del numero dei componenti e dovendo essere «proporzionale» e «rappresentativa» di tutti i gruppi, rischia di essere composta di cinquanta membri per includere anche dp, radicali e liberali. Secondo, la presidenza: anche in questo caso la norma che la prevedeva è stata respinta negli scontri di votazioni del 29 gennaio. «*Noi proporremo che sia la Jotti a decidere e sia rispettata la consuetudine, venti-ventiquattro componenti e rappresentanza di tutti i gruppi*», annuncia Bassanini.

Ma proprio a questi punti da chiarire si attaccheranno gli avversari della commissione. «*Se la presidente ha ritenuto di convocare la giunta per il regolamento è segno che non è tutto semplice e lineare come vorrebbero farci credere*», spiega il vicepresidente dei deputati democristiani Tarcisio Gitti, membro anche lui della giunta. Dc, psi e in parte anche il pri sosterranno la tesi della «decisione mancata» chiedendo che sull'inchiesta torni a pronunciarsi l'aula.

Diranno: facile far passare un solo articolo di una legge e poi rivolgersi per tutto il resto alla presidente. La Camera ha deciso di indagare, ma ha bocciato tutti gli articoli del testo proposto su obiettivi, strumenti e poteri della commissione. Così com'è, non precisata, l'inchiesta potrebbe anche ridursi a un'indagine conoscitiva: meglio aspettare le risultanze del lavoro dei magistrati e poi, su quella base, decidere.

Insomma, come già avvenne nei dibattiti precedenti sui «fondi neri» (l'iter parlamentare va avanti da oltre due anni), la maggioranza sosterrà la tesi del rinvio. Neppure dalla dc (ieri De Mita e Martinazzoli hanno parlato del problema) verrà un'alzata di scudi contro l'inchiesta. Sulla quale, fra l'altro, era stato proprio il relatore democristiano Nino Carrus a pronunciarsi a favore, riconoscendo la portata dello scandalo. «*L'entità delle somme oggetto di illeciti procedure, il coinvolgimento del sistema delle partecipazioni statali al più alto vertice istituzionale, l'enorme capacità di persuasione e corruzione, l'uso spregiudicato di notevoli quantità di denaro pubblico.*

Quanto potrà durare l'attesa — se ci sarà — è difficile dirlo. Ma non si prevede lunga: il giudice romano Roberto Napolitano è ormai alle ultime battute dell'istruttoria; le conclusioni potrebbero venire entro marzo, con un elenco completo dei personaggi coinvolti.

I nomi che già circolano (e le cifre) chiamano in causa dc, psi, psdi e pri. I fatti si riferiscono alla metà degli Anni Settanta, con una «*corticara gestione extracontabile di fondi sciolsari attraverso conti bancari*», fino a trecento miliardi circa, che secondo i magistrati servivano a finanziare i partiti.

Finora i giudici hanno chiamato in causa due ex presidenti dell'Iri, i democristiani Giuseppe Petrilli (attualmente senatore) con il suo braccio destro Fausto Calabria (poi divenuto presidente di Mediobanca) e Ettore Bernabei (per anni stretto collaboratore del presidente del Senato Fanfani): devono rispondere in prima persona del meccanismo dei finanziamenti illeciti.

Il senatore dc Carlo Pastorino risulta aver ricevuto due miliardi e 500 milioni in Oct; il fondatore del comitati civici Luigi Gedda oltre un miliardo, di cui metà destinato all'Opus Dei; il finanziere legato ai psi Ferdinando Mach di Palmstein avrebbe «girato» all'Avanti! duecento milioni ma sarebbe stato destinatario di cifre più alte. Del giornale del psi e di un altro contributo «nero» di un miliardo e mezzo al Tempo, s'è occupato direttamente, quando ancora era in carica, il garante per l'editoria Mario Sinopoli.

Altri finanziamenti minori riguardano la moglie dell'attuale ministro socialdemocratico del Bilancio Pierluigi Romita (20 milioni) e l'ex missino Raffaele Delfino, segretario della sciaslonista Democrazia nazionale (30 milioni). Una comunicazione giudiziaria è arrivata al presidente di Mediobanca Enrico Cuccia. E la lista sembra destinata ad allungarsi.

Marcello Sorgi

Stato civile di Torino

7 FEBBRAIO 1987

NATI — Scarsozzalino Giuseppe; Roberto Giorgio; Pedisa Simone; Arcelli Alessandro; Gasco Filippo; Tarasalli Alessandra; Suzzi Matteo; Aneo Emera.

MORTI — Cassalinghi Ilolio, di anni 88, pensionato, nato a Torino, residente in corso G. Ferraris 63; Antonelli Tosca, a. 84, pens., Torre del Lago; via B. Giulia 60; Graziano Bernice v. Fontana, a. 87, pens., Rinco di Scandeluza; c. De Gasperi 52; Arguete Maria v. Petroni, a. 83, pens., Brindisi; via L. Rossi 10; Testa Giuseppe, a. 86, pens., To; c. Vittorio E. II 64; Zanetti Angelo, a. 90, pens., invalido civile; Romano di Lomcenzia v. Cervantes; Russo Emilio, a. 78, pens., To; c. Palermo 16 bis.

Deceduti in ospedale **Barone** Maria Giuseppa in Di Mauro, a. 85, casalinga, Pietramontis Cannio; M. Vittoria, str. S Vincenzo; **Zappa** Cecilia, a. 77, pens., Reano, Maurizano; **Galante** Ferruccio, a. 63, pens., Lonigo; Nuova Astanteria; **Giallo** Antonio, a. 82, pens., Turisi, Martini; **Crivelli** Vittoria v. Falconi, a. 70, Contarina, casalinga, Nuova Astanteria; **Salvaranza** Giuseppe, a. 73, pens., Monchiero, Corteleng; **Fissore** Luigino, a. 56, pens., Rivs presso Chieri, Martini; **Gioia** Giovanni, a. 66, Bosia, pens., Nuova Astanteria; **Chiapel** Rinaldo, a. 81, pens., Nuova Astanteria, To; **Bottalo** Francesco, a. 58, pens., Castiva, Moliretti; **Lavacchia** Gianluca, a. 18, studente, Asti, Molinette; **Martinetto** Clemantina in Beltramino, a. 73, pens., Pinerolo, Maurizano; **Morello** Maria Celestina v. Almo, a. 78, pens., Druento, Maurizano; **Como** Maria Stella v. Nasca, a. 83, pens., S. Giorgio Jonico, Molinette; **Frola** Giuseppe, a. 84, pens., Montanaro, Maria Vittoria; **Aragno** Luigi, a. 70, pens., Chersano, Maurizano; **Rozzolo** Elena v. Villata, a. 73, To, Canolengo; **Maiolo** Italo v. Martini, a. 80, pens., S. Stefano Roero, Molinette; **Zurlo** Lucia v. Carnera, a. 78, Troia, pens., Nuova Astanteria; **Rosa** Jole in Monti, a. 64, pens., To, Monnone; **Baldarelli** Mercedè v. Elia, a. 87, pens., Chieresate, Gradinego; **Russo** Giovanna, v. La Giudice, a. 81, pens., Pecaco, Molinette; **Pignata** Enrico, a. 78, pens., To, via Zumaglia 79; **Lanzano** Matteo, a. 68, Altavaro, pens., Martini.

Nati 8 - Morti 31

9 FEBBRAIO 1987

NATI — **Controversie** Roberta; **Napoletano** Di Munno Jessica; **Ferraro** Mario; **Rusina** Decino; **Pellino** Donatella; **Piazza** Loredana; **Yanfuesi** Dario; **Schiano** Omar; **Rosa** Davide (1° gemello); **Rosa** Ausilia (2° gemello); **Sonni** Mattia; **Ferrone** Silvia; **Pannullo** Diego; **Fenoglio** Aldo; **Lanaro** Valentina; **Pittarono** Alessandro; **Polisano** Vittorio; **Martinati** Luca; **Trambiola** Stefania; **Calamugna** Fabrizio; **Canella** Paolo; **Marsullo** Chiara; **Lo Vecchio** Veronica; **Gabriele** Fabio; **Blasco** Emanuele; **Spadaro** Simone; **Tarella** Floriana; **Blare** Ilaria; **Camella** Gabriella; **Fialale** Marco; **Spaniolare** Laura; **Bruno** Monja; **Buccomino** Giada; **Mairo** Federica; **Viano** Mario; **Tamaiuolo** Alessandro; **Franco** Valentina.

MORTI — **Gallarate** Rosa, di anni 87, pens., nata a Roero, abitante in corso Peschiera 325; **Bono** Florentina v. Sorrito, a. 83, pens., To, via Palmieri 22; **Ferretti** Enrico, a. 44, Savona, strada Valletta 308; **Invello** Teresa v. Bardina, a. 81, pens., d. Giusto C.se, via S. Marino 98; **Lajolo** Maria v. Chiadò, a. 82, pens., Rocca Canavese, v. Cardinal Massaia 62; **Maria** Enrica v. Fenini, a. 78, pens., Palazzuolo, via M. Cristina 110; **Battezzato** Teresa v. Rolando, a. 81, pens., Marcenasco, via Chisbrera 4; **Avellanosa** Vincenzo, a. 83, pens., Pomigliano d'Arco, piazza Vitt. Veneto 22; **Anaglia** Carina in Martinotti, a. 78, pens., Occimo M.to, via Pietro Cossa 9; **Rubbo** Teresa v. Del Corbino, a. 87, pens., Conco, via Panizza 4; **Balena** Valentina in Montagna, a. 80, pens., Gaggi, via Sostegno 28; **Pigila** Giuseppa, a. 74, pens., Torino, via Napione 36/bis; **Condolao** Stefano, a. 76, pens., Pizzo, via delle Primule 6; **Pasquale** Beniamino, a. 75, pens., Moltenino, via Castelnuovo 5; **Rabita** Liborio, a. 76, pens., Pietraperzia, piazza Bozzolo 7; **Bella** Felicità v. Inrigo, a. 85, pens., Torino, via Rivara 38; **Castiglia** Luigi, a. 86, pens., Candiolo, via Barbarina 23 int. 6; **Zavattaro** Antonietta, a. 82, pens., S. Martino di Lupari, via Beaumont 1; **Antonucci** Rocco, a. 78, pens., Lonato Aprutino, via Bellardi 107; **Vadalaccino** Sebastino, a. 77, pens., Lago, via delle Pervinche 53/a; **Carone** Angela v. Pisano, a. 80, Mercatieri, pens., via Nizza 409; **Castagna** Maria, a. 68, Macherio, pens., via A. Pisco 104; **Maori** Francesco, a. 71, pens., S. Giorgio Morgetto, via delle Rotaie 16; **Del Giovanni**, a. 73, pens., Casso M.to, via S. Ottavio 8.

Deceduti in ospedale **Gini** Roberto, a. 72, pens., Maurizano; **Vegliasi** Luigino, a. 61, artigiano, S. Mauro Torinese, Mellano; **Prezioso** Rosa in Di Benedetto, a. 50, casalinga, Biacegna; **Vecchia** Astanteria, Almese Angela Michelina v. Goglio, a. 58, pens., P. Canavese, Nuova Astanteria; **Quadrano** Antonia v. Guarino, a. 74, pens., Palermo; **Maria** Vittoria; **Gatti** Giacinto, a. 58, Druento, pens., Molinette; **Guarente** Domenico, a. 52, operaio, Grottaglie, Molinette; **Pavese** Luigia, a. 80, pens., Torino, Molinette; **Cerra** Antonietta, a. 75, pens., Torino, Molinette; **Pellegrino** Salvatore, a. 71, pens., Catania, Molinette; **Milan** Maria v. Barberesco, a. 81, pens., Santo di Reghenza, Molinette; **Cappel** Umberto, a. 45, pens., Voghera, C.T.O.; **Lugano** Carlo, a. 69, pens., Crevolacossola, Martini; **Clerico** Giuseppe, a. 66, pens., Cella Enomondo, Nuova Astanteria; **Sallo Mossetta** Carlona v. Florido, a. 80, pens., Torino, Nuova Astanteria; **Testa** Maria Pia, a. 51, pens., Torino, Medonia Legale; **Chiarlal** Renzo, a. 56, pens., Firenze, Martini; **Benvegnù** Sara, 2 mesi, infante, Venaria, Pedcarico; **Miglio** Giuseppe, a. 72, pens., Grugliasco, Martini; **Gaidino** Rodolfo, a. 73, pens., Pola, Nuova Astanteria; **Guglielminetti** Cecilia Maria Gabriella, a. 28, Bella, Amedeo di Savoia; **Cappa** Lorenzo, a. 78, pens., Alba, Nuova Astanteria; **Ienadi** Luigina, a. 62, funzionario, Venalengo, Maurizano; **Guglielmini** Giuseppina v. Casasola, a. 88, pens., Torino, Maurizano; **Crocci** Giuseppe, a. 67, pens., Peggio Calabria, Maria Vittoria, Mussino Guido, a. 61, Bruino, pens., Nuova Astanteria; **Ciacciarelli** Elbano, a. 79, pens., Portoferraio, v. U. Bovielsa 220; **Rosso** Maggiorina, a. 86, pens., Moasca, Nuova Astanteria; Case Adriana, a. 55, casalinga, Avellino, Maurizano; **Gatti** Tommaso, a. 26, decoratore, Torino, Martini, Reghin, Maria Maddalena, a. 54, pens., Ciriè, c.so Rosmini 98/14; **Icardi** Gabriella v. Gandolfi, a. 71, pens., Castiglione d'Asti, Maria Vittoria.

Nati 37 - Morti 56

È mancata all'affetto dei suoi cari
rag. Giovanni Spessino
Lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Laura, zia, cognata, nipoti, cugina, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Macchi. Funerali giovedì 12 corrente, ore 10,15, parrocchia Crocetta, partenza, ore 9,30, dall'abitazione via Condove 19. La cara salma proseguirà per Biella.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Carlina Spessino partecipa affettuosamente al dolore di Lidia e Laura.

Massimo e famiglia commossi partecipano.

Vittoria Gaudino Sebelin, Lina Ruccolo, Paolo Mario Teresa Passando, Roberto Mimmo Zerbone, sono vicini a Laura e mamma con affettuosa partecipazione.

Condominio di amministrazione condominio via Condove 19 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata
Giuseppe Corte
La piangono la moglie **Maria**, il figlio **Massimo**, la sorella **Annamaria** con **Gianni e Cristina** e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, parrocchia Sant'Alfonso. La cara salma proseguirà per Noli Ligure dove verrà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Sono vicini a Maria e Massimo gli amici di sempre:
Rosanna, Roberto Grasso con **Gabi, Rudi e Chiko**
Paola ed **Ernesto Brunelli**
Carla e **Gianni Gallino**
famiglie **Lavarini** e **De Ambrosi**
Bepo, Giovanni e **Maurizio Monge**
Carla, Mario Peasio e figli
Graziella, Nella e **Maurizio Spezzo**
Annamaria e **Franco Spezzo**

Gli inquilini di via Monginevro 4, partecipano al dolore dei familiari.

Famiglia **Sesia** ricorda con affetto il caro **Beppe**.

Gian Piero, Madina, Paolo e **Carla, Roberto** e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di **MAX**.

Il' mancato un ragazzo buono
Tullio Bellonotto
anni 40
Lo piangono: la moglie **Liana Rompanelli**, il papà, suocari, parenti e amici. Funerali giovedì, ore 10,15, Cappella Mortuaria via Santorre 51.
— Torino, 11 febbraio 1987.

I Dipendenti dell'Ufficio Stato di Torino partecipano al cordoglio dei familiari per la immatura scomparsa di
Tullio Bellonotto
— Torino, 11 febbraio 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Biagio Zaltu
Maresciallo Maggiore della Guardia di Finanza
Cavaliere di **Vittorio Veneto**
anni 83
Addolorati lo annunciano la figlia **Rosa** con il marito **Giorgio Cossu** e figlia **Pupi**, parenti tutti. Funerali Pinerolo, parrocchia Madonna di Fatima, giovedì 12 corrente partendo dall'Ospedale Agnelli alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 10 febbraio 1987.

La **amiche** della **Tonic Club Pinerolo** sono vicine alla cara **Rosetta** in questo momento di grande dolore.

Per la scomparsa di
Ernesto Portonero
Condominio Corso Moncalieri si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Maurizio Paola e famiglia **Carmagnola** partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Anna Pannunzio
— Torino, 11 febbraio 1987.

È mancato
Clerio Bianchin
Presidente Avis Settimo Torinese
tre distintivi **d'oro**
anni 68
Lo piangono la moglie **Elisa**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 via Torino 58.
— Settimo Torinese, 10-2-1987.

L'A.V.I.S. di **Settimo Torinese** vuole ricordare il suo presidente
Clerio Bianchin
per la lunga attività ad abnegazione e partecipa al grande dolore di Elisa e famiglia.
— Settimo Torinese, 10-2-1987.

La famiglia **Pagliero, Negrini, Nuttini, Cagnotto** partecipano al grave lutto.

Serenamente è mancato
Aldo Bairo
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, la figlia **Mariangela** col marito **Gino**, i nipoti **Andrea** e **Silvia**, **Pia Pecco** con **Carla, Franco, Franco, Stefano** con rispettive famiglie. Funerali giovedì 12 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Protetti.
— Piobesi, 11 febbraio 1987.

Luisa Dino Tita Segre partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Aldo Bairo
— Torino, 11 febbraio 1987.

Munito dei conforti religiosi è tornato al Padre celeste
Ercole Cavallo
anni 57
Ne danno il triste annuncio la moglie **Sabina**, la sorella **Elide**, cognati, nipoti, parenti tutti. Per ordine funerario telefonare al numero 72.31.72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Caro rio **ERCOLE** sarai sempre nei nostri cuori. **Marina** e **Roberto**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alma Glauca Fabbri
ved. Parrocchi
Per volontà della Estinta, a funerali avvenuti, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Paolo** con la moglie **Piera** e l'adorato **Marco Elena**, la cognata **Zilda Parrocchi Rastrelli**, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Severina**. Un vivo ringraziamento ai dott. Banaro e ai prof. Vitali. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 marzo ore 18.30, parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Mario Savoia
Renata Piccinini
Alessandro e **Gisella Ravinetto** con **Raffaella**
Gianni e **Mario, Lorenzo** e **Silly Ramella** con **Roberta** e **Alessandro**
partecipano al lutto per la scomparsa della carissima zia **DALMAZIA**.

Luisa Maria Capitelli e i figli **Luigi** con **Carla** e **Maria Teresa** con **Sergio** partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito Paolo per la scomparsa della cara **MARISA**.

Si stringono a Paolo:
Ferdinando Laura Balbiano
Roberto Marinella Cogno
Silvio Albarosa Colla
Carla Angela Cunea
Alberto Paola Fontana
Pier Giorgio Ghislani
Emilio Tea Magliola
Adalberto (ex **Balzac**)
Paola Ferraboli

Elio, Adriana; Cesare, Lidia; Roberto, Laura; Maurizio, Giulia sono affettuosamente vicini a Paolo Piera e Marco per la morte della cara **GLAUCA**.

Maria Teresa, Tina Parasenti, Giovanni e Ornella, Micol ed **Elena, Nemi** ed **Elena, Mita** e **Gigi Guarente** sono affettuosamente vicini a Paolo e Piera.

Condomini, inquilini, Amministratore di via **Filangeri 14/18** partecipano al dolore della famiglia ed esprimono il più sentito cordoglio.

Franco Giovanna Milanesi partecipano commossi.

È serenamente mancata
Cristina Baccaro Acquaviva
Ricordandola con tanto affetto la piangono il marito **Francesco**, i figli **Alberto** e **Mario Teresa**, la nuora **Wanda**. Funerali giovedì 12, ore 8,15 dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Fratello, sorelle, cognati e nipoti tutti piangono la cara **CRISTINA**.

I familiari di Wanda sono affettuosamente vicini ad Alberto.

Mirella Balsemi Arcari è vicina ad Alberto con affetto.

Sono vicini ad Alberto:
Massimo e **Luciana**
Puli e **Nicoletta**
Fabrizio e **Mirella**.

Partecipano commossi gli Amici della Sisal:
Paola Abbiate
Sandra Albergoni
Adriano Alessandri
Mario Brucoli
Luciano Burdese
Raffaella Caligaris
Silvana Dalla Pozza
Ivetta Duò
Paola Gastaldo
Luciana e **Claudio Maggio**
Giuliana Maschio
Loretta Parisella
Laura Pilade
Mariangela Salvador
Rita Sessu
Maria Carla Villano.

Gli ex Collegi del Centro partecipano al dolore di Alberto.

Cristianamente è mancato
Marcello Marino
capo Uff. Vendite
Ne dà il triste annuncio la figlia **Mirella** con **Giovanni** e **Luigi**, parenti tutti. Un grazie alla reverenzialissima suore e personale dell'Istituto San Salvario per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Borgomanero 80). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Margherita Tafano
ved. Toppino
di anni 78
Ne danno l'annuncio la figlia **Lucia** con **Sergio**, i nipoti **Fabrizio** e **Corrado**, parenti tutti. Funerali giovedì 12 febbraio ore 8,30 ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

È mancato
Teobaldo Bertero
L'annunciano le figlie **Luciana** ed **Elsa**, nipoti, generi, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,45 nella parrocchia di Trofarello.
— Trofarello, 11 febbraio 1987.

È mancata
ING. DOTT.
Alberto Mancinelli
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Elvira** in **Salestrino**, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 11 c.m. ore 15 a Sairo Canavese.
— Sairo Canavese, 11 febbraio 1987.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Porrino
ved. Costanzo
Lo annunciano addolorate le figlie **Piera** e **Liliana** con i nipoti. Funerali giovedì 12 ore 8,30 ospedale Nuova Martini (via Tofane).
— Torino, 10 febbraio 1987.

I Dirigenti e Mecenanesi della Tradilinox S.p.A. partecipano al dolore della signora Piera Costanzo e famiglia per la perdita della cara **MARISA**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandro Barberis
ex droghiere
Lo annunciano la sorella **Anna**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 8,30 nella parrocchia S. Rita. Tumulazione cimitero Monca lieri.
— Torino, 10 febbraio 1987.

È mancata
Vincenza Ferrara
ved. Epifani
Addolorati l'annunciano figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia S. Francesco di Venaria, partenza da via Alfieri 30 alle ore 15.
— Venaria, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondino Ponta
anziano Enel
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Consolina**, la figlia **Cristina** con il marito **Dante** e l'adorato **Massimo**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Patrizia e **Claudio Casella** profondamente addolorati sono vicini a Grazia e Silvano con amicizia e affetto per la morte di
Maria Antonietta Zambelli
— Torino, 10 febbraio 1987.

È mancata
Luigia Valerio
ved. Bogno
anziana Michelin
Addolorati l'annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Lina, il nipote Paolo con Loredana e Francesca, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 nella cappella del cimitero Generale Nord.
— Torino, 10 febbraio 1987.

È mancato
Tommaso Da Fieno
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Mariuccia** ed **Ettore** con le rispettive famiglie.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Maria Allieri
ved. Ragonato
Lo annunciano i figli, parenti ed amici. Funerali giovedì 12 corr. ore 10,15 nella chiesa Mauriziana.
— Torino, 10 febbraio 1987.

È tornato a sorridere nella casa del Padre
Silvio Laboranti
I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 9,15 da via Monginevro 139. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Lo ricordano affettuosamente **Renata** e **Margherita**.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Maria Antonietta Valetto
in Zambelli
anni 60
Lo annunciano il marito, la figlia, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Patrizia e **Claudio Casella** profondamente addolorati sono vicini a Grazia e Silvano con amicizia e affetto per la morte di
Maria Antonietta Zambelli
— Torino, 10 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

11-2-1986 — 11-2-1987
Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Eugenio Borgo
il 13 febbraio, alle ore 10, presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio.

1979 — 1987
Luciano Jona
Domenica 8 febbraio nel pensiero dei suoi cari, che lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 11 febbraio 1987.

11-2-83 — 11-2-87
Olimpia Cassano
Nel 4° anniversario i parenti la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero.

11-2-86 — 11-2-87
Massimo Enrietto
Nel cuore e nella memoria ogni momento rimpiangendo.

11-2-1984 — 11-2-1987
Giacomo Lea
Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1979 — 1987
Luigi Mirenzi
Amorevolmente ricordato.

1986 — 11 febbraio — 1987
Florino Carosso
Ne ricorda affettuoso e costante di sempre. La tua cara.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

VIRTUOSISMI IN SKATEBOARD

Palestine (Texas). Chuck Calk, un giovane texano, si esibisce a testa in giù dopo aver piroettato con il suo skateboard. Ha vinto recentemente un premio per le migliori «figure» in un campionato dello Stato. Chuck ha imparato lo skateboard in soli quattro mesi

Anche una strada di Roma sarà dedicata al cantante

Un festival a Trastevere ricorderà Claudio Villa

Richiesta l'autobiografia e i dischi più venduti del «reuccio»

ROMA — La morte di Claudio Villa ha portato la gente a riscoprirlo anche come cantante: in qualche negozio di Roma la città dove ha sempre vissuto e che più si identificava con lui, alcuni suoi dischi sono andati addirittura esauriti. Nella maggior parte dei negozi si è avuto un aumento delle vendite, il che significa una decina di dischi venduti contro i due o tre al mese che erano il suo standard degli ultimi anni.

Nel corso nella sua lunghissima carriera Villa aveva inciso con le più svariate case discografiche oltre tremila canzoni: per ricordarlo in questi giorni hanno comprato soprattutto i suoi brani classici da «Granada» a «Luna rossa».

Più che i dischi però, venduti principalmente nei quartieri della periferia da Montesacro a Testaccio, sono state richieste le canzoni: il pubblico di Villa non è quello dei sofisticati consumatori di trentatré giri che si servono dell'impianto ad alta fedeltà per meglio gustare gli accordi in sottofondo.

Anche a Torino, a Napoli e a Milano, in questi giorni, c'è stato un incremento delle vendite, ma si tratta sempre di poca cosa rispetto al mercato del disco che va avanti ormai grazie ai giovanissimi.

Più evidente invece è stata l'impennata di vendite che ha avuto il suo libro: l'autobiografia «Una vita alquanto particolare» scritta da Villa in coppia con Gianni Bergna e arrivata in libreria da una decina di giorni.

Unico tra i cantanti melodici ad aver conservato un suo pubblico d'ammiratori, Claudio Villa è anche il solo che avrà una manifestazione canora intitolata a suo nome. L'idea l'ha lanciata l'altro giorno, durante la cerimonia funebre, l'amico e collega Mino Reitano, ma il sindaco di Roma Signorello l'ha fatta propria e sta cercando il modo per realizzarla. Potrebbe essere un concorso per voci nuove dentro di una sua vita autonoma oppure potrebbe essere una manifestazione inserita nella «Festa de noantri» che si tiene ogni estate a Trastevere, nel ricordo di antiche tradizioni popolari.

Il sindaco Signorello ha anche espresso l'intenzione di intitolare a Claudio Villa una strada, magari in un quartiere nuovo della città, di realizzare una rassegna cinematografica con i ventisette film di cui fu protagonista, di dedicargli una mostra fatta con le fotografie, i dischi, i cimeli, le vittorie e le battaglie che hanno contraddistinto la sua esistenza.

gi. ro.

■ Non ancora cremata la salma del cantante

ROMA — C'era gente ad aspettarlo per l'ultimo applauso perfino davanti al cimitero di Primaporta dove la salma di Claudio Villa è giunta nella tarda serata di lunedì, direttamente dal Museo di Sant'Egidio ove era stata esposta per tutta la giornata. Claudio Villa, che sarà sepolto nel cimitero dei Castelli dove possedeva una grande villa.

Al cimitero di Primaporta però esistono delle difficoltà tecniche: per esser trasportato da Padova a Roma, Villa è stato chiuso, come si fa sempre, in una cassa di legno e zinco, ma il forno del cimitero di Primaporta non è in grado di bruciare anche lo zinco.

Per eseguire i voleri di Claudio Villa, che la famiglia anche ieri sera ha ribadito di voler rispettare, il figlio maggiore, Mauro Pica, sta studiando quindi un'altra soluzione: la salma potrebbe esser quindi trasportata a Firenze o a Spoleto per effettuare la cremazione.

■ In «discreta» salute il violino di Paganini

GENOVA — Sembra che il violino che fu di Nicolò Paganini, il celebre e prezioso Guarneri del Gesù, lasciato in eredità dallo stesso artista alla sua città natale, goda di «discreta» salute. Lo ha comunicato l'assessore alla Cultura del comune di Genova.

Il Comune in marzo chiederà a tre liutai internazionali di grande prestigio un ulteriore esame del violino.

■ Algeria Scarcerato medico genovese

ROMA — Con un gesto di «buona volontà» le autorità algerine hanno disposto la scarcerazione del medico genovese Riccardo Cetina, arrestato un mese fa in una zona di confine del Paese africano per resistenza a pubblico ufficiale. (epi)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge estese, più persistenti e abbondanti al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna. Nebbie fitte nella Val Padana occidentale. Foschie dense sulle restanti zone pianeggianti del Nord.

temperatura: stazionaria

venti: moderati o forti meridionali.

mari: molto mossi con moto ondoso in aumento i bacini occidentali, mossi con moto ondoso in aumento quelli orientali.

città italiane

Bolzano	0	8	L'Aquila	8	16
Verona	3	6	Roma Urbe	8	13
Trieste	5	7	Roma Fium.	11	13
Venezia	3	8	Campobasso	4	11
Milano	3	5	Bari	4	13
Torino	1	3	Napoli	2	15
Cuneo	0	3	Potenza	3	11
Genova	11	13	S.M. Leuca	11	14
Bologna	1	4	R. Calabria	4	13
Firenze	5	11	Messina	8	15
Pisa	5	13	Palermo	9	15
Ancona	1	14	Catania	5	15
Perugia	7	8	Alghero	7	14
Pescara	4	14	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	6	9	nuvoloso	Lisbona	7	13	pioggia
Atene	8	14	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Bruxelles	25	32	sereno	Los Angeles	16	28	pioggia
Berlino	2	7	pioggia	Madrid	3	16	nuvoloso
Bruxelles	—6	6	nuvoloso	Montreal	—17	13	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	—10	—4	nuvoloso
Copenaghen	1	3	pioggia	New York	—4	1	sereno
Dublino	2	9	nuvoloso	Parigi	7	13	nuvoloso
Francoforte	4	10	nuvoloso	Pechino	—4	4	sereno
Ginevra	3	10	pioggia	Rio de Janeiro	23	36	pioggia
Ginevra	—5	5	pioggia	Sydney	21	33	nuvoloso
Helsinki	—14	—9	sereno	Tokyo	6	15	sereno

Due storie di cronaca nera riportano in primo piano i militari dell'Arma

Maresciallo arrestato

Lo accusano di concorso in furti in appartamenti e uffici - Era il comandante della stazione di Fino Mornasco (Como) - Concessi gli arresti domiciliari - Si difende così: «Il mio è un piccolo caso Tortora, c'è un pregiudicato che mi vuole male»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — A Fino Mornasco, tre chilometri da qui, paesone di 9 mila abitanti — il più noto Stefano Castraghi, marito di Caroline di Monaco — da un mese tutti sapevano e tutti tacevano. Vero che hanno arrestato Capozza Gerardo, 40 anni, marito e padre, da dieci anni maresciallo comandante dei carabinieri di Fino Mornasco? «No, l'hanno promosso e trasferito».

Vero che l'accusa è concorso in furti in appartamenti ed uffici, insomma sarebbe stato il «basista», il suggeritore dei colpi di Castelli Ettore, 35 anni, balordo della zona e noto ladruncolo? «Impossibile».

Invece è tutto vero. Vero che dal 16 gennaio Gerardo Capozza è agli arresti, anche se domiciliari, nel suo appartamento di via Garibaldi, accanto alla moglie malata e grave. Capozza, che ora è «sospeso dal servizio», apre appena la porta di casa. E' grasso e mesto. Dice poco, forse non si rende conto di quel che dice, quasi balbetta: «Il mio è un piccolo caso Tortora... chi mi accusa è un pregiudicato che mi vuol male... sono calunnie...». Come Enzo Tortora anche Gerardo Capozza, a Fino Mornasco, ha fama di persona gentile, affabile, tanto cortese quanto deciso, intelligente.

Le fotografie di Capozza, ieri, erano in prima e quarta pagina su «La Provincia», il quotidiano di Como. Titolo: «L'ha tradito il suo telefono». E Mario Del Franco, il procuratore della Repubblica che si mostra dispiaciuto per questa «fuga di notizie», non può che confermare: sì, il maresciallo è stato arrestato proprio per alcune telefonate, lui e quei Castelli, topo d'appartamenti, che si parlano. E' Castelli a chiamare, e Capozza — secondo l'accusa — a dare le indicazioni. I furti poi, sarebbero stati di poco conto: qualche pelliccia da pochi milioni.

A Fino Mornasco — fiorera località nota per le piccole industrie tessili e soprattutto per il cittadino Castraghi e Caroline di Monaco sposa — questo arresto fa clamore. Lo sapevano tutti perché il maresciallo, come avrebbe alloggiava in un appartamento del Comune. E proprio a metà gennaio, in casa Capozza, erano previsti lavori di ristrutturazione. Lavori interrotti appunto dagli arresti domiciliari. Ecco dunque i mormorii, le voci nei bar, le voci sul trentino delle Ferrovie Nord che arriva a Milano, le voci sulla corriera dei pendolari che vanno a Como.

Voci, fino a ieri, senza conferma. L'Arma, per smentirle, aveva destinato Capozza ad altra sede. E un cittadino aveva sentito l'obbligo di protestare contro «il trasferimento che ingiustamente Fino Mornasco». Lettera al giornale: «Un maresciallo davvero esoso, di carattere modesto a tal punto che guidava di persona il pulmino dei Carabinieri e in caso di necessità utilizzava per servizio il proprio veicolo privato anche se il rimborso spese non esiste! So di dire la verità: la partenza di Capozza lascia l'intera area più indifesa e più povera».

Ma il procuratore Del Franco non sembra condividere l'opinione dei cittadini di Fino Mornasco. L'ordine di cattura, dopo l'interrogatorio convertito in arresti domiciliari, lascia intendere che gli indizi sarebbero consistenti. Diversamente il giudice Del Franco, ritenuto dagli avvocati di Como «equilibrato e serio», non l'avrebbe emesso. Di più: le indiscrezioni — da prendersi come sempre con tutte le cautele — dicono che l'arresto avrebbe impedito altre imprese del topo d'appartamenti Ettore Castelli e dei suoi complici di paese.

Capozza, da casa, protesta la sua innocenza e si dichiara vittima. Enzo Facia, presidente della Camera penale di Como, il suo difensore, protesta come Capozza e dal suo studio, accenna al tribunale, detta una dichiarazione «garantista» tanto pesante quanto meditata. «Mi meraviglio alquanto che siano trapelate notizie che dovevano essere coperte dal segreto istruttorio — dichiara piuttosto seccato —. Il segreto istruttorio viene sempre preteso da parte degli avvocati e viene invece disatteso regolarmente dai funzionari che dovrebbero rispettarlo».

L'avvocato insiste: «Il maresciallo, appena avuta notizia delle accuse, si è messo immediatamente a disposizione rendendo con chiarezza e lealtà tutte le spiegazioni del caso. Per rispetto della legge e per ragioni di etica professionale non intendo aggiungere altro, sperando che ciò possa costituire un esempio per tutti coloro che diffondendo notizie che dovrebbero esser segrete vengono meno a doveri giuridici e morali. Il maresciallo Capozza aveva e ha il diritto alla presunzione di innocenza».

A Como, il «caso Capozza» tiene banco. Ne discutono giudici e avvocati: «Chi ha dato la notizia ai giornali; e perché?». Ne discutono i cittadini comaschi e di Fino Mornasco: «Possibile che sia vero?».

Giovanni Cerruti

Il giudice militare sentirà anche gli amici di Hilary

TORINO — I carabinieri condannati a Monza per violenza carnale alla giovane inglese Hilary Jane Farthing non sono ancora arrivati al carcere di Torino. Il sostituto procuratore militare, dott. Pierpaolo Rivello, che l'altro giorno ha spiccato contro i tre ordine di cattura per «concorso in violata consegna aggravata e continuata», spiega: «L'esecuzione di un provvedimento a volte non è rapidissima, specie se gli interessati si trovano in luoghi lontani e diversi. Comunque domani o al massimo dopodomani saranno qui e potrò interrogarli».

Dopo gli interrogatori degli imputati (Luca De Meo, 27 anni, di Formia; Mario Grimaudo, di Trapani e Franco Mooti, brianzolo di Saronno, militare di leva in Liguria) il giudice sentirà anche alcuni testi. Il magistrato, molto scrupoloso, vuole chiarire in ogni particolare questa vicenda: «Ho già convocato per la prossima settimana gli amici di Hilary che la sera del 15 gennaio si trovavano con lei al bar "Bamboo" di Lanzo. Intendo accertare bene cos'è accaduto nel locale quando sono arrivati i carabinieri. Mi pare che i militi abbiano impedito alla ragazza di telefonare alla famiglia di Legnano che l'ospitava. Se questo corrisponde a verità, i due carabinieri hanno violato la legge».

Il procedimento davanti alla procura militare di Torino non dovrebbe avere tempi lunghi. Il dott. Rivello: «In una ventina di giorni conto di chiudere l'istruttoria. Da noi i tempi sono piuttosto rapidi. In un paio di mesi si celebrerà il processo».

n. pie.

Finiti in carcere due carabinieri

Uno confessa: «Abusammo di una donna»

TORINO — Dopo la vicenda di Hilary Jane Farthing, la giovane inglese violentata a Monza da tre carabinieri, un'altra brutta storia di stupro in una caserma dell'Arma. L'ha portata alla luce il sostituto procuratore di Torino Giuseppe Ferrando: il magistrato ha fatto arrestare un brigadiere e un carabiniere in servizio a Condove (paesino della Val Susa) con l'accusa: violenza carnale su una donna con un grave handicap psichico. Il sottufficiale si chiama Sergio Sibilio, ha 27 anni, è sposato: dal settembre '85 è a Condove. Il carabiniere è Biagio Carrino, 21 anni.

Sorprendente, la genesi dell'inchiesta. Lo stupro non sarebbe mai stato scoperto se uno degli autori non l'avesse volontariamente denunciato. Nel dicembre scorso Biagio Carrino si presentava al comandante della compagnia di Susa, nella cui giurisdizione rientra anche la caserma di Condove: «Voglio liberarmi la coscienza d'un peso che s'è fatto intollerabile. In febbraio, io e il mio superiore Sergio Sibilio abbiamo abusato di una donna, Loredana F. Abita a Gruglasco, ha 30 anni, è sposata e separata, ha un bambino».

All'esterrefatto comandante di Susa, il giovane militare aggiungeva: «Quella Loredana è un po' esuberante. Abbiamo approfittato di lei una sola volta ciascuno: io l'ho fatto fuori, il brigadiere in caserma». Veniva informata la magistratura, del caso s'occupava il dottor Ferrando: è il giudice che il mese scorso ha arrestato e rinviato a giudizio (il processo sarà celebrato il 6 aprile) due volontari della Croce rossa imputati di atti di libidine violenta su una studentessa di 18 anni che trasportavano in ambulanza.

Il sostituto procuratore interrogava Loredana F., il racconto di Carrino era confermato. Ma, in modo confuso, con frasi strampalate: «Ero pedinata dalle Brigate rosse, mi rivolsi alla caserma di Condove per chiedere protezione e sollecitare indagini sui terroristi. Quei due uomini in divisa mi dissero che era necessario rispondere. Poi, spiegarono che dovevo appartarmi con loro, senno l'inchiesta sui miei persecutori non avrebbe fatto progressi. Quando c'incontrammo fuori dalla caserma, si fecero chiamare con soprannomi strani: l'«investigatore», il «detective»».

Le indagini accertavano che la donna, più volte, s'era presentata in varie stazioni dei carabinieri, denunciando fantomatiche storie di omicidi, rapine, sequestri. Agganciandole sempre alle Brigate rosse. Il dott. Ferrando disponeva perizia psichiatrica per Loredana F. Il responso del prof. Fornari: «Schizofrenia. Il soggetto è incapace d'intendere e volere». Nel frattempo, l'inquirente scopriva un teste (dovrebbe essere un altro carabiniere di Condove) che confermava la versione di Biagio Carrino.

Così, lunedì pomeriggio il carabiniere e il brigadiere Sergio Sibilio sono stati rinchiusi nel carcere militare di Torino. Ieri, sono stati interrogati. Assistito dall'avv. Ceo Dal Piume, Sibilio ha negato tutto: «Quella donna l'ho vista una sola volta, il tempo di scambiare due parole». Carrino, difeso dagli avvocati Fratia e Sibilio Dolino, ha ribadito ogni cosa.

Perché il carabiniere s'è accusato? Il segreto istruttorio vieta di saperlo: sembra che Carrino covasse rancore verso il brigadiere e che, non rivedendosi certo della gravità di ciò che aveva fatto, si sia autodenunciato pensando che in questa maniera il suo superiore avrebbe ricevuto una sanzione...

Claudio Giacchino

Pisa, il medico sotto processo per la strage ammette di aver acquistato l'arsenico

«Pagherò, ma non ho ucciso i cavalli»

«Io e mio figlio siamo innocenti» - L'artiere ribadisce le accuse: «Un piano diabolico, io ho solo assistito alle eliminazioni» - «Mi ricattavano perché mio figlio era malato»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Un'occhiata rapida all'agenda fitta di appunti, poi l'artiere Enrico Galeppo dice: «Voglio chiarire che non ho mai ammazzato cavalli alla scuderia. Quando ho assistito alle uccisioni ci ho dovuto fare perché costretto. Mi avevano detto che se avessi rifiutato sarei tornato in carcere. Era d'estate. Delle uccisioni di novembre ho soltanto sentito parlare». Le 17,50 di ieri. Il «pentito» ripete le accuse ritrito e ritrarsi fuori dal guai.

I 30 purosangue ammazzati con l'arsenico a Barbaricina, fra l'estate e l'autunno dell'85, furono vittime di un'esasperata, assurda sete di successo, dice. In quella sera quando furono uccisi i primi cavalli, con lui, racconta, c'erano Giuseppe Pesone, medico che sognava di diventare allenatore di cavalli e suo padre, il prof. Bernardino, che, forse, sognava soltanto qualche successo in più per i suoi colori.

E' una storia vile che viene in luce, qui nell'aula del tribunale di Pisa, dove si giudica per la strage dei cavalli da corsa. Una storia di grandi invidie e antichi rancori. L'artiere Galeppo ripete che il professore lo teneva in pugno: «Mi aveva raccontato che il mio bimbo era colpito dal morbo di Hopkins e che lui se ne occupava. E io, che ero uscito da poco dal carcere, sarei tornato dentro se non facevo quello che voleva».

Pistoletti è l'allenatore forse più colpito: gli ammazzarono 18 animali. Il piano era diabolico e ora Galeppo conferma tutto. Aggiunge particolari sul dragaggio del purosangue. «Loro però dissero che si doveva arrivare a qualcosa di definitivo. E Giuseppe cominciò col veleno».

L'arma all'arsenico era un micidiale topicida. Il prof. Pesone l'aveva acquistato in un deposito in città. Impossibile negare. La voce tremante, il tono basso, il professionista arrestito: «Quel veleno doveva servire per ammazzare dei talponi». E accenna a una preoccupante «hippocoenyomachia», a una guerra fra cavalli e topi scoppiata nelle scuderie. Nessun progetto di strage, quindi.

Sospira: «Lo so. Quel chicco di arsenico mi ha rovinato la vita. Ho fatto la cosa con leggerezza perché in tutt'altre faccende affaccendato. Pagherò per quello e pagheranno i miei familiari». Il lavoro e non i cavalli, assicura, lo assorbiva totalmente. «Io sono il primo medico di Pisa, con tremila mutuati, tre ambulatori da far funzionare, e poi il reparto in ospedale da seguire». In anni passati, ricordano in città, il numero degli assistiti era così alto che il cinematografico «Dottor Terzilli medico della mutua» avrebbe avuto meno guanti motivi di invidia e per quello il professore aveva avuto guai.

Ora esclude che anche il figlio abbia potuto aver parte nelle uccisioni, ma poi precisa che «in quel periodo con lui non parlavo per motivi familiari che qui non posso indicare». Li indica invece suo figlio, e senza imbarazzo, quei motivi, che poi sono assai banali: «Voleva prendere il patentino di allenatore e mio padre pensava che intendesse lasciare l'insegnamento dopo che aveva rinunciato alla specializzazione in medicina del lavoro. Poi, a lui non piaceva che frequentassi Eva Janschopka, la mia ragazza polacca». Alla vigilia dei giorni caldi, Giuseppe Pesone dice di essersi sempre trovato lontano dalle scuderie, da Pisa. E sempre in compagnia della ragazza.

Anche lui innocente, quindi. «Non ho motivi di rancore con Pistoletti. Mio padre gli aveva anzi dato una mano per un paio di cose che potevano costargli il patentino: aveva venduto un cavallo e non poteva e poi aveva ritirato un assegno non suo. Avremmo potuto rovinarci così, denunciandolo, perché uccidergli gli animali? Ma non facemmo mai niente».

E allora i colpevoli chi sono? Giuseppe Pesone dà generosamente una mano agl'inquirenti: «Ripeto, io sono innocente di tutto. Semmai Stefano Pacini, una volta, mi disse di aver dato del Guttalax ai cavalli». Anche l'artiere Pacini è imputato. Lo interrogano e ammette di aver drogato i purosangue. «Ma l'arsenico no! Non mi sono mai adoperato per avvelenare i cavalli».

Vincenzo Tessandori

dall'Italia

■ «Manette coll'evasore» blitz a Roma

ROMA — Blitz della Guardia di Finanza nel quadro delle indagini sull'inchiesta «manette agli evasori». I militari del nucleo di polizia tributaria hanno effettuato 75 perquisizioni negli studi e nelle abitazioni di imprenditori e professionisti romani.

Per il momento, anche in negli ambienti giudiziari di piazzale Clodio ed in via dell'Olmata non vengono rilasciate dichiarazioni ufficiali, si è appreso solo che il blitz è una prosecuzione dell'azione intrapresa tempo fa dalla procura della Repubblica di Roma nei confronti di professionisti ed imprenditori proprietari di lussuosi yacht e di imbarcazioni a vela che hanno denunciato al fisco redditi da «sopravvivenza». La media dei redditi dichiarati nel modello 740 da parte delle persone sotto inchiesta risulterebbe secondo la Guardia di Finanza tra i 20 ed i 30 milioni annui. (ogi)

■ Strage Chinnici Il libanese ritratta

CATANIA — Il libanese Bou Chebel Ghassan, teste chiave ma anche imputato nel processo per la strage Chinnici, compiuta a Palermo il 29 luglio 1983, ha ritrattato le sue accuse contro i fratelli Michele e Salvatore Greco ed i presunti mafiosi Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito. Ghassan ha consegnato al direttore del carcere di Termini Imerese (Palermo) una lettera indirizzata al presidente della corte di assise di Catania, nella quale afferma «che il signor Michele Greco e altri non c'entrano: non sapevano niente del piano di uccisione del magistrato Rocco Chinnici. Neanche questo delitto è di tipo mafioso e affermo che ho lanciato le mie accuse ingiustamente». (ansa)

Tre volte assassino

Uccise suocera, moglie e figlia Sconterà 10 anni di manicomio

BRESCIA — Giovanni Bergamaschi, il quarantenne ex impiegato di banca di Leffe che uccise la suocera, la moglie e la figlia è stato riconosciuto totalmente incapace di intendere e di volere e perciò non punibile. La sentenza è stata pronunciata dai giudici di appello di Brescia che hanno così cancellato i due ergastoli inflitti al «mostro di Leffe» dalla Corte d'Assise di Bergamo.

Accogliendo le richieste dei difensori (avvocati Giuseppe Frigo e Roberto Magri), i giudici di secondo grado hanno sentenziato la non punibilità dell'imputato disponendone però il ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore a dieci anni. Il Procuratore generale Francesco Trovato aveva chiesto la conferma della pena di primo grado.

Giovanni Bergamaschi venne arrestato a Roma il 22 febbraio 1984. Pochi giorni prima i carabinieri avevano scoperto, murati in un sottoscala della sua villetta a Leffe, i cadaveri della moglie Giannina Pezzoli, 33 anni e della figlia Aurora di 4. Tre anni prima, il Bergamaschi aveva ucciso la suocera, Annunziata Brignoli, di 68 anni, e ne aveva sepolto il cadavere in una discarica. Erano state fatte indagini, ma poi la vicenda era stata archiviata, soltanto la moglie del Bergamaschi aveva qualche dubbio e sarebbe proprio questo uno dei motivi che avrebbero indotto l'uomo ad uccidere la donna e la figlia e a murarle nel sottoscala.

UN SOFFITTO DI DOLLARI

Moss Landing (California). La giovane Sally Reed lavora sotto migliaia di dollari appesi al soffitto e ai muri del negozio. Otto anni fa i pescatori della zona cominciarono ad attaccarli nella speranza che il gesto portasse fortuna. L'attuale proprietario, Ray Retez, non ha paura di furti: ci hobi impiegherebbero troppo tempo per portarli via, ha detto (Telefoto Ansa)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche (operai/impiegati L. 4000, tecnici L. 7000, dirigenti L. 13.200. Rubriche 8 e 11 (stranieri) L. 4000. Avvisi urgenti dalla fissa o varabili: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2148 (3 linee ricerca automatica) Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BANCA dati macchine utensili usate ricerca per propri clienti privati usate a colpi di mano a doppio mandrino da 100 a 800 (semiautom.). Tel. 011 736.0258.

CINECAMA installazioni aeriano e giardino 21 metri idrauliche verticali cabina [illegible] vapore 12 atm. semiautom. [illegible] vapore 25 mc. caldaia 306 mc. 21 vagoni Rimor 144 tipi carro [illegible] rapidi trasportatori aspiratori [illegible] plastica turbina Francia aberatore, capannone mq 1200 liberi. Telefonare 011 925 4383.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegatizi concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
Istruttoria telefonica, massima riservatezza, risposta subito anticipata. Telefonare 02 547 2925

AAAAA
FINANZIARIA FID
un gruppo istituito al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) o mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... il apre la porta
via Cernaia 19
telefoni 530 445 - 542 834

AAAAA FINCOTEX dal 1958 presta personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Molti sportelli in 4 giorni anche decorrenza ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0638 - 748.6293 corso Francia 18.

AAAAA
TUTTI
subito e senza terze storie prestiti agevolati, sconto effetti per tutta Italia, durata da 1 a 120 rate da 1 a 300 milioni. Alcuni esempi: 5.000.000 durata cappa + 36 rate mensili da L. 185.000, L. 100.000.000 in 10 anni + 60 rate mensili da L. 2.400.000
V.A.V.
Collegno (Torino), corso Francia 121 telefono 011 780.4163

A.A.A. CELERITA' rilevazione sempre disponibile per i vostri finanziamenti, istruttoria telefonica. Tel. 011 636.369.
A.A. AFFITTI bilocale in un fabbricato signorile? A tutti consentiamo qualsiasi acquisto sulla fiducia e senza terze fermate. Tel. 011 650.3662
A.A. PRESTITI flash senza cambiali L. 2 milioni 36 rate L. 173 mila; L. 10 milioni 60 rate L. 247 mila; L. 15 milioni 60 rate L. 363 mila. Studio Zeta, tel. 473.1625

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A tasso agevolato
presti 1/30 milioni
a tutti i dipendenti dirigenti professionisti commercianti senza cambiali
5 milioni 121 mila al mese
10 milioni 242 mila al mese
20 milioni 276 mila al mese
50 milioni 980 mila al mese
Fino a 400 milioni mutui per acquisto ristrutturazione, presti sulla casa già di vostra proprietà.
Tel. 650.2145

A TUTTI
PRESTITI FIDUCIARI DA 1 A 150 MILIONI ANCHE IN GIORNATA.
Tel. 636.971 - 636.580
VIA THONON 5 - TORINO

Ai possessori di carnets diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimo profitto e garanzia. Tel. 540.797

AL 7,70%
FINANZIAMENTI
5 ANNI SENZA CAMBIALI.
TEL. 696.5900

BANDI mutui e finanziamenti rapidi e disponibili senza protesti tasso eccezionale, no cambiali, serietà. Tel. 749.8873.
CITTA vernicinale esperienza ventennale stampa e stampaggio carta sacchi finanziamo con o senza serie storia. Scrivere: «Pubblicomagazzini 7467 — 10100 Torino».

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Trieste 108 - Torino, tel. 323.136
in giornata, presenti per la
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi e... sono tranquille, saldarà sempre un segreto tra noi e voi

FINANZIAMENTI personali a tutti e tassi agevolati aperte anche il sabato. Rivoli tel. 956.4365.
FPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Via Garibaldi 59 tel. 518.200-538.422.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 16 - Torino

IMMEDIATAMENTE da 1 a 5 milioni a tutti i minimi fermarsi. Riservatezza assoluta. Varie su parte. Tel. 726.430.
IMPRORAGABILI pensione si arrischiano a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. 353.987, piazza S. Rita n. 5.
IMMEDIATAMENTE velocemente finanziamenti garantiti con cessione quinto stipendio pensione. Tel. 516.000.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.810.
RAPIDAMENTE fiduciari da L. 1 a 100 milioni a pensionati senza limite importo. Rateali in giornata. Tel. 011 669.3020 668.9266.

SENZA CAMBIALI
PRESTITI IMMEDIATI
a tasso agevolato
da 1 a 30.000.000 a tutti
EDILFIN
Competenza e riservatezza al vostro servizio anche a casa vostra.
Tel. 504.181 - 500.979

SOLDI SUBITO A TUTTI CABALINGHE COMPRESE
Interni, via Juvarra 15
tel. 561.2020 - 561.2056 - Torino
Non siamo intermediari!
Proprio per questo non prendiamo spese anticipate. Per questo siamo subito risposta e soldi sul serio!

SOLO sulla fiducia L. 1-50 milioni acquisti per sulle le esigenze anche acquisto casa buona uscita affitti. Tel. 606.5208.
10.000.000 con bollettini postali L. 253.500 al mese in cinque anni. Telefonare 473.0118.

30 milioni in 1 giorno
a persone povere di tempo
finanziamenti a dipendenti
volentieri anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto.
Torino 599.394 - 506.061

3 Aziende, negozi

AAAA INTERAZIENDA 531 Aziende commerciali, artigiani, professionisti, società, commercialisti per vendite vendo, acquisto, valutazioni certezze.
A.A. ABBIGLIAMENTO grossa possibilità contratto affitto nuovo 2 vetrine libero da marzo. Immobiliare 638.358 - 935.686.
A. AZIENDALI MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. MEDIAZIENDA 539.053 Società del gruppo Casalre compra e vende aziende e attività in ogni zona di ogni prezzo.
ABBIGLIAMENTO bella panchetta mista tabella IX, X, XIV corso Giulio Cesare L. 37 milioni. Affare. Tel. 511.238.
ABBIGLIAMENTO mitica tabella XIV centrale vendesi per motivi di salute. Telefonare ore negozio 511.800.
AFFARE bar zona Crocetta orario corto incasso L. 500 mila giorno vendo a L. 130 milioni con 30 milioni contanti. Tel. 383.238.
AFFARONE bar self-service zona centralissima uffici passaggio incasso L. 1 milione al giorno. Causa età vende ugualmente motivi salute. Tel. 380.819.
ALESSANDRIA cedesi negozio zona centrale tabella XII e XIV riforniamo consumiamo lubrificanti combustibili ricambi elettrodomestici) 85 anni di attività. Tel. 0131 42.445.
AVVIATISSIMA latteria zona Crocetta incasso L. 700 mila giorno pagamento agevolato vendesi veramente. Tel. 380.819.
AZIENDAFFARI A 8612 interessandoti l'acquisto puoi avere annunci commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalre.
AZIENDAL BROKER vende panetteria zona Parella ottimo incasso prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 780.708.
BAR angolare via Nizza fronte banca incasso 500.000 al dì orario corto cede avviatissimo L. 40 milioni. Tel. 547.189.
BAR angolare corso Francia incasso L. 650 mila al dì orario corto attuale cede avviatissimo L. 50 milioni. Tel. 547.189.
BAR barista preparatissima cito cede incasso L. 700.000 al dì cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 530.470 - 547.189.
BAR centralissimo forte passaggio pedonale cede orario ridotto incasso 1.200.000 al giorno cedesi vero affare. Tel. 538.814.
BAR posizione forte passaggio adatto 2 persone orario corto L. 40 milioni più causali. Tel. 545.273.
BAR super condotto 2 vetrine zona residenziale incassa L. 300 mila incrementabili cede L. 110 milioni. Tel. 321.2272.
BAR super orario corto zona piazza Solferino cedesi zona commerciale incasso dimostrabile. Tel. 780.3588.
BAR super zona S. Paolo orario corto chiuso domenica incasso L. 500 mila al dì cede L. 160 milioni. Tel. 321.2272.
BAR super zona Crocetta incasso L. 400 mila incrementabile affitto nuovo cede L. 140 milioni causali. Tel. 321.2272.
BOUTIQUE di intima zona S. Rita arredo nuovo via di grande passaggio tabella IX X XIV. Tel. 850.2186.
CARTOLERIA giocattoli cedesi posizione commerciale buon giro d'affari. Telefonare 780.2586.
CAVIT 566.992 cede bar zona via Garibaldi orario corto tutto nuovo forte incasso dilazioni di pagamento.
CAVIT 566.992 cede rivendita zona porta Palazzo adatta una persona incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 10 milioni.
CAVIT 566.992 cede calzature pellicceria zona Pinerolese 80 mq più 60 magazzino. Offerta incasso L. 40 milioni.
CASSINO vendesi attività commerciale tabelle I VI VII XIV ottima posizione ipotizzato aumento incasso. Vendo anche immobile vendo. Tel. 011 800.4044.
CITTERCOS tel. 85.20 compra-vende arredi di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LO SCORPIONE 740.470, fruita verdura zona commerciale buon incasso cede per ritiro attività minimo anticipo.
LO SCORPIONE 741.2000, rivendita carne zona forte passaggio buon incasso adatta 1 persona, richiesta rata.
MAGAZZINO vini acqua, cedesi privata forte reddito cedo per limite d'età. Tel. 011 632.469 - 636.595.
MERCERIA con tabelle IX-X-XIV cedesi in zona Nizza, ottimo giro d'affari. Telefonare 780.2585.
MERCERIA tabelle IX X XIV incasso L. 80 milioni annui L. 30 milioni cessione. Blocco Grosso tel. 811.236.
OCCASIONE alimentari libera I VI XII XIV mq 42 zona via Mompiano L. 23 milioni. Strutto Grosso tel. 811.236.
OCCASIONE caricabirra urge vendere per indebitabili impegni familiari. Studio Grosso. Tel. 811.236.
PANETTERIA incasso giornaliero 400 mila arredamento nuovo cedesi zona centralissima. Tel. 780.4400.
PASTIFICIO in Norcia vendesi zona forte passaggio, incasso documentabile stipula. Tel. 0321 457.318 - 28.238.
PRIVATO cede bar super orario ridotto zona S. Rita buona corso incasso 300 mila giorno dilazioni. Tel. 748.3308.
PRIVATO cede boutique donna veramente attività buon reddito zona Santa Rita. No intermediari. Scrivere: «Pubblicomagazzini 7498 — 10100 Torino».
PROMOAZIENDA 566.333, cede gelateria noto laboratorio linea arredi nuovo attualissimo, rara opportunità.
PROMOAZIENDA 566.333, cede bar-market a Courgnè incasso L. 300 mila giorno incrementabile, ampio dissponi.
PROMOAZIENDA 566.333, cede mini-market provincia Alessandria incasso L. 2 milioni giorno, ampie dilazioni.
PROMOAZIENDA 566.333, cede negozio abbigliamento Campidoglio ottimo giro d'affari L. 20 milioni.
PROMOAZIENDA 566.333, cede alimentari drogheria Pozzo Strada incasso L. 400 mila giorno, ottima occasione.
PROMOAZIENDA 566.333, cede alimentari elegante San Paolo, incasso L. 400 mila giorno L. 65 milioni dilazioni.
PROMOAZIENDA 566.333, cede cinque provincia di Asti ottimo incasso opportunità di pronto ritiro dilazioni.
SALONE acconciature agenzia pubblicità solarium doccia profumeria 2 vetrine cedesi anche mutui per equipe amici. Scrivere Piccolompaini 7470 - 10100 Torino.
SOGEM tel. 532.444 cede attività commerciale centralissima cartoleria giocattoli alta redditività familiari.
STELLA 447.4802 cartoleria vecchia gestione cede per ritiro attività stesso una sola persona, vera affare.
STELLA 447.6250 - 447.4802, bar su via commerciale buon incasso cede causa trasferimento, chiusura serale, dilazioni.
ST. VINCENT cedesi in zona centrale attività ottimo reddito a coloro che amano lavorare in proprio e bella gita con laboratorio corredo. Tel. 0166 37.877.
TABACCHERIA zona prestigiosa ottimo incasso ulteriormente L. 350 milioni. Telefonare Studio A.Y. 532.327.
TABACCHI edicola profumi cartoleria adatto famiglia forti utili cedesi con eventuali mutui. Frana 521.4020.
TABACCHI vasta licenza tenuta L. 7 milioni buon orario cede anticipando L. 100 milioni più dilazioni. Frana 521.4012.
TABACCHI zona litoranei tenuta 7,5 milioni settimanali con annessa bar, XIV di 90 utile dilazioni. Tel. 647.8507.
TORINO in zona centrale cedesi avviata cartoleria con pubblicazioni ampiamente fornita. Tel. 547.8334.
TRATTORIA con alloggio causa trasferimento vendesi, ottimo incasso. Telefonare 502.316.
VENDE privato negozio tabella I-VII vendita pane pasticceria laboratorio posizione. Telefonare 940.7506.
VIA P. Nicca splendida posizione prestigiosa cedesi avviatissimo arredamento tab. IX, 2 vetrine mq 160. Tel. 530.920.
VICINANZE torino cedesi licenza ingrosso vini acque, tabella VII. Scrivere: Casella postale 78 - 10015 Ivrea.

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
o cerchi un socio partner
Interessiamo tratta aziende, immobili commerciali e compartecipazioni a qualsiasi livello, e le tratta con riservatezza e professionalità
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società Aziendale Servizi Finanziari
Strada F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Zurigo

4 Terreni

CERCASI terreno agricolo 3-5 ettari, preferibilmente con fabbricato, Torino e dintorni. Telefonare 861.0467.
S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 23.000 coperti 50% L. 53 mila mq cessione. Aurelia 566.867 - 561.774.
SOCIETA' acquista aree edificabili in Torino e cintura. Scrivere: Ferrero Ponte e. Arbarè 10 - Torino, C.I. 6666/3333.
SUL mare in Corsica vendo lotto terreno con progetto approvato per villini L. 24 milioni. Pagamento 2 anni senza interessi. Scrivere: Helen Lellas, 195 Av. de Fabron 6200 Nizza o tel. 903383-839.508.

5 Locali e negozi

domanda

BASSO FABBRICATO
cerco in acquisto Torino o prima cintura da mq 500 a mq 1000. Gabetti per l'Impresa, telefono 5787.

CERCASI in attiva capannone industriale zona Torino nord ovest da mq 2500 a mq 3000. Tel. 738.9733 ore ufficio.
CERCASI in attiva Torino si gradisce magazzino 1000-1500 mq con ufficio possibilità accesso mezzi pesanti uso comune. Tel. 636.8676.

CERCO ALLOGGI
da affittare non ufficio da mq 150 a mq 300 piano basso ristrutturato zona. Gabetti per l'Impresa, tel. 5787.

NAZIONALCASE acquista offre solo Torino magazzini bassi laboratori locali in genere. Bonetti. Tel. 781.403.

offerta

AFFITTASI uffici e officine in palazzina fronte stadio mq 830 su due piani, vero ingresso mq 90, cortile mq 100, locale mq 150 con passo carraio, zona Tribunale, privato vende. Tel. 815.9640.

(continua)

CASAMERCATO 55.86
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino

ACQUISTI

Il nostro rappresentante in Torino tel. 53 86 visiterà la vostra azienda, studio, abitazione, gratis.

VENDITE

LIBERI CITTA'

LIBERI HINTERLAND

VILLE - CASETTE RUSTICI

La moneta Usa continua a calare (aiutata da un discorso di Baker)

Il dollaro torna sotto quota 1300

Ma in serata a New York si è ripreso - Voci di trattative avviate tra i cinque Grandi per fissare delle «bande di riferimento» - Se il piano americano non subirà intoppi si andrà a un «vertice a sette»

Parigi ha un piano

PARIGI — La Francia prende l'iniziativa di un piano europeo per stabilizzare le valute. Il ministro delle Finanze di Parigi, Edouard Balladur, presenterà al Comitato monetario europeo, che si riunisce domani a Bruxelles, un «memorandum» contenente una serie di proposte. Lo stesso Balladur ne ha anticipato in parte il contenuto in un'intervista al quotidiano «Le Monde».

«Occorre — sostiene Balladur — *che i rapporti tra le monete europee da una parte e quelle americana e giapponese dall'altra siano regolati e evoluiscono entro due soglie in modo da evitare i movimenti disordinati*». L'esponente francese afferma che il franco francese da settembre si è rivalutato rispetto a tutte le monete e che la parità rispetto al marco tedesco *«è eccellente, realistica e corrisponde all'evoluzione delle economie»*.

«*Io suggerisco* - afferma Balladur - *che i Paesi europei definiscano una procedura comune di riflessione sul valore vero del dollaro e dello yen in rapporto alle monete europee. Inoltre le banche centrali europee dovrebbero veder ampliati i modi di intervento per far fronte alle nuove situazioni*».

Balladur suggerisce di mettere a punto un sistema efficace di sorveglianza delle politiche economiche dei singoli Paesi europei: «*Si potrebbe pensare* — afferma — *a mettere in funzione una serie di indicatori riguardanti i principali elementi della vita economica*». Inoltre dovrebbe essere rafforzato il ruolo dell'Ecu come riserva europea.

Sul tessile italiano l'ombra del dollaro

MILANO — Il settore tessile-abbigliamento continua ad attraversare una fase incerta con un moderato aumento (pari al 2,6 per cento nell'ultimo trimestre dello scorso anno) degli ordini interni, mentre quelli esteri restano su valori inferiori alla media, con un'ulteriore flessione dell'1,1 per cento. Questo il quadro d'assieme sull'andamento del settore come emerge dalla rilevazione di fine dicembre dell'Osservatorio tessile abbigliamento, presentata per iniziativa della Snia Fibre e della Federtessile. «Sull'attività del settore grava — come sottolineato nella rilevazione — l'incognita del dollaro il cui crollo ha reso più difficile la penetrazione dei prodotti italiani sul mercato statunitense, e accresciuta la competitività dei Paesi di nuova industrializzazione del Sud-Est asiatico e del Sud America, le cui monete sono legate appunto al dollaro».

Secondo Innocenzo Cipolletta, direttore del centro studi della Confindustria, il 1987 sarà per l'economia italiana il quarto anno di espansione, anche se modesta (più 2,5-3 per cento). (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Senza volerlo, il ministro del Tesoro americano Baker ha ieri sferrato un altro colpo basso al dollaro proprio mentre accennava a rialzarsi dal capitombolo di lunedì. La moneta Usa, che si stava riprendendo grazie a una importante rivelazione del «Wall Street Journal» sulle consultazioni in corso nel Gruppo dei 5, è così scesa ulteriormente. Sulla piazza di New York, il dollaro è scivolato a 1280 lire, a 179,7 marchi e a 153,5 yen. Verso la chiusura si è però ripreso, grazie a una rilettura più attenta sia delle dichiarazioni di Baker e delle notizie del quotidiano.

La differenza di fuso orario — i mercati aprono negli Stati Uniti mentre quelli europei chiudono — fa sì che Milano, Francoforte e via di seguito vadano di solito al traino di New York. Lunedì in Europa il dollaro aveva chiuso al rialzo, sullo slancio della settimana precedente: l'America al contrario, traumatizzata da una nuova dichiarazione di Baker, aveva chiuso in drammatico ribasso, con un tonfo medio del dollaro del 4 per cento rispetto alle altre monete più forti, il più grave da un anno a questa parte.

Ieri i mercati europei si sono doverosamente allineati a quelli statunitensi, tanto che il dollaro è caduto a meno di 1292 lire, una perdita di ben 30 punti, e a 181,66 marchi, una perdita di quasi 5 pfennig. A New York invece l'apertura ha visto la moneta americana puntare verso l'alto, grazie alle rivelazioni del «Wall Street Journal». Ma a quel punto Baker ha compiuto un intervento maldestro. Testimoniando alla Camera, il ministro del Tesoro, pur ammettendo che il deprezzamento del dollaro è stato utile, ha insistito che Giappone, Germania e altri Paesi devono espandersi molto di più.

Probabilmente, la deposizione di Baker è stata interpretata male dai mercati. Il ministro è parso segnalare la sua soddisfazione per l'attuale livello della moneta Usa. I mercati hanno invece visto nelle sue parole una nuova minaccia ai partners commerciali della superpotenza. Si è quindi registrato un altro calo del dollaro: in più, hanno subito una flessione le azioni in Borsa e i titoli di Stato e sono saliti leggermente i tassi d'interesse. Poche ore dopo, tuttavia, si è verificata la parziale ripresa della moneta Usa, che ha superato marginalmente i livelli europei.

A parere degli esperti, un riesame delle testimonianze del ministro del Tesoro alla Camera e un'analisi più approfondita delle rivelazioni del «Wall Street Journal» dovrebbero bloccare la discesa del dollaro. Secondo l'autorevole quotidiano, per iniziativa della finanza Usa, il Gruppo dei Cinque infatti o per lo meno Stati Uniti, Giappone e Germania non sono molto lontani da un accordo sull'adozione di un sistema simile a quello dello Sme, ma più elastico. Una riunione in merito dovrebbe svolgersi entro due mesi al massimo.

Secondo il «Wall Street Journal» la situazione è questa. Da alcune settimane, il «Gruppo dei Cinque» discute in segreto una proposta di Baker per la stabilizzazione delle monete più forti. La condizione sine qua non perché la proposta venga realizzata è che europei e giapponesi accelerino la loro crescita economica. In cambio, gli americani accetterebbero delle «bande di riferimento», cioè delle fasce di oscillazione dei cambi. Per mantenere i cambi in queste fasce o bande i Cinque o forse anche i Sette interverrebbero congiuntamente ogni qual volta necessario.

Il quotidiano di Wall Street ha scritto che l'esistenza del piano è stata confermata dai più stretti collaboratori di Baker e che ha l'appoggio del Giappone e della maggioranza dei Paesi della Cee, sebbene la Germania e la Francia oppongano resistenza. Se le trattative segrete in corso procedessero speditamente, la riunione del Gruppo dei Cinque avrebbe già luogo o il prossimo weekend o quello successivo a Parigi.

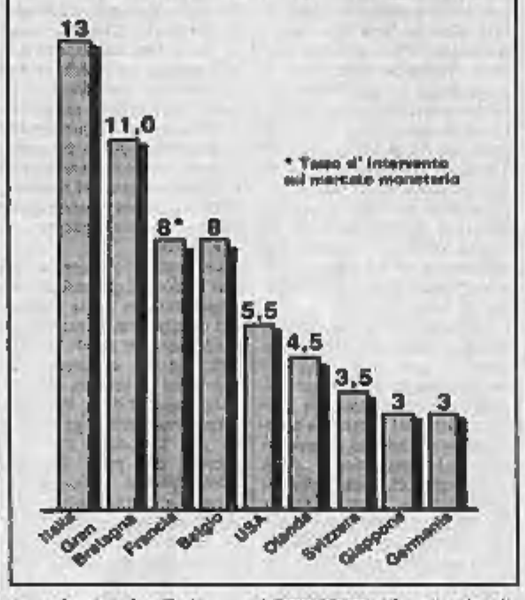
Se sorgessero intoppi, la riunione verrebbe invece rinviata al comitato ad interim del Fondo Monetario a Washington ai primi di aprile. A parere del giornale, i cambi sarebbero fissati al livello medio dell'ultimo anno, e quindi — sebbene non lo abbia scritto — intorno alle 1400 lire, ai 190 marchi e ai 160 yen, con un margine ampio di movimento. I Cinque o i Sette si impegnerebbero altresì a coordinare le loro politiche, per riequilibrare i deficit dei bilanci dello Stato e le bilance dei pagamenti.

Nella sua testimonianza alla Camera, Baker ha fatto delle previsioni cautamente ottimistiche sul disavanzo commerciale americano, che nell'86 ha sfiorato i 170 miliardi di dollari, dicendo che scenderà di almeno 20 miliardi. Il ministro ha aggiunto che si ridurrà anche il passivo pubblico, e che si eviterà una guerra commerciale. Ma ha ribadito che bisognerà che i partner degli Stati Uniti incentivino la domanda interna: altrimenti, ci sarà più espansione da noi che da loro, ha ammonito, e si aggraveranno i problemi che rischiano di spingerci su una rotta di collisione.

Ennio Caretto

Un mondo di tassi

I Tassi ufficiali di sconto, in percentuale.



Per l'Abi non esistono le condizioni di un calo

Sul tasso di sconto per ora tutto fermo

Parravicini: il boom dei prestiti preoccupa Goria, non noi

ROMA — L'esperimento avviato dalla Bni per la trattazione di una serie di titoli quotati, per il momento non sarà seguito da altri istituti di credito. Ieri i banchieri più rappresentativi ne hanno discusso a lungo nella riunione dell'esecutivo dell'Abi. Non è stato l'unico argomento: la situazione valutaria, ancora «ballerina», rende poco opportuna in questo momento la riduzione del tasso di sconto, anche se da tempo le banche stanno adeguando i propri tassi alle indicazioni del mercato; non si condivide l'allarmismo del ministro del Tesoro su uno sfondamento degli impieghi bancari.

A gettare acqua sul fuoco della diatriba tra banche e agenti di Borsa sulla questione della trattazione continua è Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano, e principale negoziatore nella delicata vicenda. Egli ha forti perplessità sulla realizzazione di una Borsa «lunga», «*anche se non si tratta di problemi insormontabili*». La clamorosa mossa della Bni ha trovato favore in altre banche come il San Paolo, il Banco di Napoli e il Monte dei Paschi. Ma nessuna finora l'ha spesata fino in fondo.

L'impressione è che l'associazione bancaria non intenda forzare la mano. Rondelli, come altri autorevoli esponenti del mondo bancario, ha commentato come «*una risposta positiva alla domanda del mercato*» l'iniziativa degli agenti di Borsa di protrarre l'orario di contrattazione per alcuni titoli. Il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, ha dichiarato che il problema è sul tappeto e i risultati della discussione potranno esserci «nel giro di un mese».

Per quanto riguarda i tassi, Parravicini ha sottolineato che per il momento non ci sono le condizioni per un calo del tasso di sconto a causa dell'incertezza del mercato monetario internazionale. Sul fronte dei tassi passivi, comunque, è stata attuata una riduzione generale di circa mezzo punto (a fine gennaio il tasso medio era del 7,60 per cento corrispondente al 2,97 reale). Anche per i tassi attivi, quelli che vengono richiesti alla clientela per i prestiti, si è avuta una lievitazione generalizzata tanto che oggi il rendimento medio è pari al 13,85 per cento contro il 13,97 di dicembre. I tassi reali sono ovviamente inferiori di 4-5 punti. Complessivamente, però, i tassi reali si sono bloccati un po' in tutti i Paesi.

In un clima più favorevole, c'è stato un risveglio degli impieghi — ha aggiunto Parravicini — ma non è preoccupante: «*Noi siamo vicini al ministro del Tesoro per i timori di un eventuale squilibrio del sistema, ma non si può dare peso eccessivo a questo dato. Anche perché questo fatto dimostra che un sistema bancario attivo aiuta l'attività economica del Paese*».

Il comitato esecutivo ha affrontato poi anche il tema della trasparenza bancaria. Parravicini ha ribadito che le banche sono sempre convinte che l'autoregolamentazione è la forma più praticabile, anche se c'è spazio per migliorarla. Nessuna decisione assunta per il famoso fondo di garanzia per i depositi: si attende la risposta del ministero delle Finanze in merito alle richieste di sospensione di imposta per i fondi accantonati da parte dei singoli istituti. **e. pal.**

I ministri agricoli non riescono a definire le proposte per l'87

Prezzi Cee, fumata nera

Il 23 febbraio una riunione straordinaria - L'ombra dei tagli si profila sui prodotti mediterranei e sui cereali - Intesa per le eccedenze di burro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Clamorosa fumata nera per l'Europa verde. E' la prima volta, nella storia della Comunità, che la Commissione Cee non riesce — nonostante due lunghe riunioni e una settimana di rinvio — a formalizzare le sue proposte per i prezzi agricoli. Più o meno raggiunta un'intesa sui prezzi, che penalizzano in particolare i prodotti mediterranei e i cereali tedeschi, sarebbe stata — come mercoledì scorso — un'impasse sugli importi compensativi monetari e su una speciale tassa sulle materie grasse a determinare il rinvio.

L'esecutivo comunitario si riunirà, probabilmente, martedì prossimo a Strasburgo. Ma il suo insuccesso in questa fase di formulazione delle proposte (toccherà ai ministri agricoli esaminarle e discuterle, quindi decidere) indica quali siano i colossali interessi in gioco e quali — di conseguenza — le difficoltà.

I ministri agricoli, riuniti ieri a Bruxelles, hanno già fissato per il 23 febbraio una riunione straordinaria; e c'è da supporre che per allora la Commissione sia in grado di fornire loro un terreno di discussione. Ma è già chiaro, nonostante le incertezze dei commissari, che la mannaia dell'austerità non perdonerà né i prodotti mediterranei — in particolare gli ortofrutti — né il settore cerealicolo.

Congelati i prezzi di prodotti come latte, carne, olio d'oliva, riso e grano tenero panificabile, la nuova austerità agricola prevede tagli del 2 per cento per lo zucchero, ma ancor più severi per gli ortofrutti: meno 3,5 per gli agrumi, meno 5 per pesche, mandarini e albicocche, addirittura meno 15 per i pomodori. Per quanto ci riguarda, anche il meno 4,7 per cento proposto per il grano duro ci danneggerà, più del 2,5 per il mais, del 2,6 per sorgo, segala e orzo.

La battuta d'arresto sullo smantellamento degli importi compensativi negativi, che per l'Italia corrispondono a una svalutazione della lira verde quindi a maggiori guadagni per i nostri agricoltori, e di quelli positivi (per la Germania una rivalutazione del marco verde) sono stati un elemento cruciale nello scontro; ma ad impedire un voto, che avrebbe formalizzato la spaccatura fra i commissari, è stata piuttosto la questione della tassa sulle materie grasse, con la quale l'Europa intenderebbe frenare la concorrenza esterna.

L'Italia, aveva precisato Pandolfi, è sempre stata favorevole a tale tassa: «*Primo, perché essendo modulata consente di correggere una situazione troppo premiante per le materie grasse di origine extracomunitaria; secondo, perché potrebbe rappresentare un importante introito finanziario della Cee*». Ma il tema, alla Commissione, non è «*maturo*».

Due saranno, in tale quadro, le linee-guida del governo italiano, ha precisato Pandolfi. «*Occorre assolutamente onorare un patto* — ha detto il ministro — *fra il governo e i produttori, che hanno avuto la capacità di reagire alle difficoltà dell'86*».

Verso quest'ultimo obiettivo, il solo in grado di risolvere certi squilibri nell'area dell'Europa verde, un buon passo è stato compiuto ieri. I ministri hanno infatti trovato l'intesa sull'avvio del destoccaggio per le eccedenze di burro. Essi hanno approvato una spesa di 1,2 miliardi di Ecu (quasi 4800 miliardi di lire) per eliminare entro la fine dell'anno prossimo un milione di tonnellate delle eccedenze che oggi intasano i magazzini comunitari, riportando le riserve a un livello «organico» di 300 mila tonnellate. I Dodici hanno accettato di fronteggiare quei costi, e di venire rimborsati dalla Cee soltanto a partire dal 1989 e «a rate», sull'arco di quattro anni.

Fabio Galvano

Per lo standard di vita gli Usa staccano tutti

NEW YORK — Il livello di vita negli Stati Uniti continua ad essere sensibilmente al disopra di quello degli altri Paesi occidentali. E' quanto risulta dagli ultimi calcoli sul potere d'acquisto effettuati dall'Ocse e dall'Eurostat, l'ufficio statistico della Comunità Europea.

Il confronto è stato effettuato sulla base delle «parità di potere d'acquisto» (PPA); questo è il tasso di conversione delle varie monete per paragonare il potere d'acquisto di esse, che consente un paragone reale del livello di vita mentre il dollaro Usa resta moneta comune.

Il potere d'acquisto nei Paesi dell'Ocse

	1985		1986	
	Reale*	Nominale**	Reale*	Nominale**
Usa	16,494	16,494	17,200	17,200
Canada	14,950	13,635	15,700	14,100
Giappone	11,666	10,997	12,200	15,250
Austria	10,619	8,743	11,200	12,500
Finlandia	11,421	11,024	11,900	14,400
Norvegia	14,896	13,948	15,100	16,500
Svezia	12,586	12,006	13,200	15,900
Belgio	10,718	8,022	11,300	11,300
Danimarca	12,322	11,312	13,000	15,300
Francia	11,339	9,251	11,800	12,500
Germania Est	12,150	10,343	12,900	14,700
Grecia	3,914	3,294	6,100	3,900
Irlanda	7,682	5,123	7,300	7,600
Italia	9,445	6,272	9,900	9,900
Lussemburgo	13,630	9,745	14,300	13,900
Olanda	11,322	9,822	11,900	11,900
Portogallo	5,112	2,032	5,500	2,800
Spagna	7,820	4,256	8,000	5,500
Gran Bretagna	10,282	7,943	11,400	9,600

* Convertito in base al PPA
** Convertito in base al tasso di cambio

■ Calano i prezzi petroliferi

ROMA — I prezzi petroliferi nei Paesi Cee sono in diminuzione questa settimana ed hanno quindi fatto maturare le condizioni per ribassi al pubblico in Italia di 5 lire al litro per la benzina (4,75 lire nel prezzo industriale) e di 15 lire sia per il gasolio auto (12,51 lire) che per quello da riscaldamento (13,03 lire). Anche l'olio combustibile ata (ad alto tenore di zolfo) potrebbe diminuire di 16 lire al chilo dalle 358 della attuale quotazione.

Le variazioni di prezzo verranno molto probabilmente fiscalizzate e i prezzi al pubblico non dovrebbero cambiare.

Anche per i gasoli (auto e riscaldamento) è probabile una fiscalizzazione: il governo ritiene equilibrato un prezzo di questi due prodotti prossimo alle 660 lire, mentre ora si trovano a 630 quello auto e a 577 quello da riscaldamento.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Edizione di primavera del BIG 87 dal 6 al 9 marzo al Palaffari di Firenze

Dopo il successo della prima edizione, nel 1985, e della seconda, nell'86, il BIG, Mostra Campionaria di Bigiotteria, diventa — diciamo così — maggiorenne, proponendosi due volte nell'anno 1987. Anche in questo, la manifestazione espositiva e commerciale segue precise indicazioni degli operatori del settore, e ne esprime le esigenze. Come la moda, di cui ormai fa parte a pieno titolo, anche la bigiotteria segue cicli stagionali: delle diversificate domande del pubblico sono ben consapevoli sia i produttori che i rivenditori. Da ciò, a cominciare dal 1987, le due edizioni annuali della rassegna fiorentina: questa di primavera, per presentare gli articoli ispirati al look estivo, e quella tradizionale di settembre, dedicata alle creazioni che sottolineeranno la moda invernale.
Ambedue le edizioni di BIG si integrano e convergono verso un unico, comune fine: quello di riassumere il meglio della produzione bigiotteria nazionale per i più attenti e attivi operatori nazionali (italiani e stranieri.
E' stata questa la ragione iniziale del BIG, ed è questa la chiave della sua affermazione. La partecipazione degli operatori confermerà che la nuova formula risponde a meditate richieste, e tien fede all'impegno di documentare — nel modo più aderente ai motivi tecnici e di mercato — l'inesauribile vitalità della bigiotteria in Italia.
All'edizione di primavera, che si terrà come le precedenti al Palazzo degli Affari dal 6 al 9 marzo, saranno presenti oltre cento espositori su circa 2000 mq espositivi provenienti da ogni parte d'Italia.
Per informazioni rivolgersi a: Expobrade snc - Via Benedetto Accolti 28 - 50126 Firenze - Tel. 055 681.0692 - TTX 588524/ET 57 - FAX (055) [illegible]/ET 57.

Corsi gratuiti di introduzione al Personal Computer

Presso i laboratori dell'I.T.I. leg. no. «S. Ottavio» per l'Informatica e l'Elettronica vengono avviati corsi di introduzione al Personal Computer.
Questi corsi sono diretti agli studenti di 3ª media e del Biennio superiore e forniscono il primo contatto con l'informatica, per coloro che hanno intenzione di seguire studi informatici e quindi trovare sbocco nel settore.
I laboratori dell'Istituto sono attrezzati con calcolatori di vario livello e precisamente: Personal Computer IBM - Olivetti M24 ed Ericsson con Sistema Operativo MS DOS nonché elaboratori ACORN collegati in rete Econet.
Per gli allievi prescritti al 1° anno ovvero al 3° anno «perito informatico» tale corso sarà gratuito ed il primo inizierà ai primi di marzo.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'I.T.I. leg. no. «S. Ottavio» per l'Elettronica e l'Informatica - Via Pianezza 10 - TORINO - Tel. 830.870 - 885.200.

Accordo Editrice Giochi/Kenner Parker

Nei giorni scorsi è stato firmato un importante accordo tra la Editrice Giochi, azienda leader nel settore dei giochi da tavolo e per famiglia e produttrice dal 1936 del famoso gioco Monopoli, e la Kenner Parker, colosso statunitense che occupa il quarto posto nella classifica dei maggiori produttori mondiali di giochi e giocanoli.
Oggetto del contratto è il conferimento alla Editrice Giochi dei diritti di licenza per la fabbricazione e vendita in esclusiva per l'Italia del gioco Monopoli e degli altri giochi prodotti dalla Kenner Parker Toys Inc.
Tale accordo rinsalda il rapporto di fattiva collaborazione tra le due aziende che compie ormai 51 anni.

SICOF '87
12° Salone Internazionale cine • foto • ottica audiovisivi e attrezzature per photofinishing
12-16 Febbraio 1987
Fiera Milano
Sezione Culturale con migliaia di fotografie e... ...incontri, dibattiti, convegni.
11 Giugno. Giornata nazionale dell'Ambiente attraverso la fotografia.
Ingresso: Porta Meccanica (P.zza Amendola - MM linea 1) Orario: 9-18
Segreteria Generale: Via Domenichino, 11 - 20149 Milano - Tel. (02) 49.15.541 - Telex 315627

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA
IN TORINO E CINTURA
Interi stabili affittati ad uso abitativo in qualsiasi stato di manutenzione e redditività, anche se intestati a Società
• Trattative riservate.
• È gradito l'intervento di seri professionisti.
Scrivere: Publikompass 436 - 10100 TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marocco 32 Torino
PK publikompass spa

Gli scaricatori in banchina agli ordini del Commissario

Il porto è tornato al lavoro

Il console Batini, esautorato, assegnato [illegible] guida [illegible] un carrello - Dopo i sindacati anche il sindaco [illegible] Genova e il pci sollecitano [illegible] intervento [illegible] presidente [illegible] Consiglio

Craxi ha convocato Degan

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Finalmente una giornata tranquilla: dal «fronte del porto», al di là della schermaglia di comunicati e di prese di posizione — che continua: anche oggi da Genova sono partiti telegrammi a Roma, allo stesso Craxi, perché intervenga per fare da «mediatore» — la cronaca di ieri segnala praticamente un [illegible] alla normalità. Senza scioperi, senza serrate, senza cortei [illegible] assemblee, sulle banchine [illegible] è lavorato (anche se pioggia e «mugugni» hanno un po' rallentato il ritmo). Le [illegible] state più o [illegible] rapidamente caricate o scaricate («movimentate» è il termine tecnico [illegible] porto). [illegible] uomini hanno obbedito alle disposizioni del commissario governativo Santapaola. E' presto [illegible] il gran pavese e sostenere che tutto è finito; ma certamente i segnali sono positivi: [illegible] e quanto dureranno, [illegible] si può sapere.

Curiosità, [illegible] le altre, è che l'ex console Paride Batini — il grande avversario di D'Alessandro, deposto con [illegible] nomina [illegible] commissario, è rientrato nei ranghi degli scaricatori della Compagnia — è stato anche lui «chiamato» ieri pomeriggio a [illegible]re [illegible] una squadra addetta allo scarico [illegible] [illegible] porta-containers: senza battere ciglio, [illegible] ha naturalmente obbedito; è salito al posto [illegible] gli era [illegible] [illegible] guida [illegible] un carrello), ed è [illegible] in banchina al lavoro. Anche [illegible] potrebbe [illegible] un segno positivo, quanto [illegible] [illegible] buona volontà.

Intanto la vertenza assume anche un risvolto romano: ieri il ministro della Marina mercantile, Degan, è stato ricevuto da Craxi al quale ha riferito degli sviluppi della situazione. Anche ieri sono partite sollecitazioni al presidente del Consiglio perché intervenga per sbrogliare la matassa genovese: il sindaco di Genova, Cumpart, in un telegramma, chiede «un intervento al massimo livello governativo». Ad un'azione [illegible] presidente del Consiglio fa riferimento anche il pci in un'interrogazione al [illegible]

Il porto in cifre

● Ogni giorno in media entrano o escono dal porto di Genova 838 camion, 600 rimorchi per containers, 102 vagoni ferroviari e 21 navi: sono le medie dei mesi senza sciopero dell'anno scorso.

● [illegible] il porto per ventiquattro ore significa una perdita di 600 milioni per l'immobilizzazione del materiale, di 300 milioni per l'inattività degli spedizionieri e di un miliardo e 600 milioni [illegible] fatturato perduto. Ventiquattro [illegible] porto fermo, insomma, costano a Genova due miliardi e mezzo, senza contare i danni sull'indotto.

● In città, 25 mila persone lavorano direttamente con il porto o sulle banchine; ma anche il guadagno di altri 40.000 genovesi indirettamente dipende dal porto.

Infatti i problemi [illegible] risolvere [illegible] due mesi [illegible] più di battaglie, contestazioni, [illegible] e drastici [illegible] dimenti hanno avuto il solo risultato pratico di [illegible] il comando della Compagnia Unica degli scaricatori a un commissario militare, esautorando console e viceconsole, che rifiutavano di applicare i nuovi decreti sull'organizzazione del lavoro. Ma tutto resta da fare sulla «sperimentazione» e il controllo della validità di questi decreti; tutto resta da discutere sulla piena accettazione da parte [illegible] portuali [illegible] strutture, che vuole [illegible] [illegible] Compagnia in una vera impresa.

Il «nodo» della disputa, che ha messo in crisi la città e ha tenuto desta l'attenzione di tutt'Italia dal primi di dicembre a oggi, in fondo, si riduceva proprio a questo: provare per qualche tempo a cambiare sistema di lavoro sulle banchine, per vedere se ci riesce [illegible] pensano D'Alessandro e tutti [illegible] utenti [illegible] porto), a [illegible]to [illegible] [illegible] Genova [illegible] caro, più competitivo, più moderno.

Se non sorgeranno intoppi, se non ci sarà troppa gente a soffiare sulla brace della polemica, se la faticosa lotta è servita davvero a qualcosa, ora — senza che nessuno ci rimetta una lira — le squadre saranno meno numerose [illegible] i turni più agili, le «chiamate» più immediate. Il tira un mese, due o tre — il periodo di controllo è in teoria appunto di tre mesi, e a tale limite è stata fissata la validità dell'incarico del commissario Santapaola — si potranno fare i conti, valutare gli aspetti positivi e negativi del nuovo modo di lavorare.

Saranno necessarie trattative, e probabilmente lunghe battaglie dialettiche: da una parte del tavolo D'Alessandro con l'autorità del Consorzio portuale, dall'altra i sindacati e i rappresentanti della Compagnia. Si discuterà a Genova o, forse, a Roma. La forma della verifica è ancora tutta da decidere: per questo a Genova c'è una certa attesa per quanto potrà dire domani Pizzinato, che in un discorso pubblico [illegible] cinema Adriano farà il punto sulla posizione della Cgil, sindacato che resta — pur tra alti e bassi — il portavoce più autorevole dei portuali.

Intanto un primo conto può essere già fatto: il conto in rosso di quanto è costata in questi ultimissimi giorni la battaglia dei portuali contro i decreti. Fra il 5 e il 9 di febbraio, 30 navi destinate a Genova sono state dirottate; delle 15 che erano in porto ieri mattina, 7 erano ferme almeno da 6 giorni in attesa di scarico, una era ferma da quattro giorni (era arrivata il giorno 6), due hanno dovuto sostare [illegible] giorni prima di essere «movimentate»; cinque, infine, sono arrivate lunedì. Altri danni, ore e giornate perdute nell'attesa, il danno diretto e indiretto nell'ultima settimana può [illegible] in qualche miliardo [illegible] lire. Nella [illegible] lunedì, prevedendo [illegible] ieri al [illegible] lavorato, altre undici navi [illegible] erano in rada in attesa hanno attraccato. E [illegible] ieri pomeriggio il ritmo è ripreso, abbastanza normale.

Sandro Doglio

Al porto [illegible] Genova è ripreso il lavoro sulle banchine

Metalmeccanici, 1.500.000 alle urne [illegible] prossima settimana

Garavini: un buon referendum farà pesare di più il contratto

«Essenziale per sviluppare inquadramento, parità uomo-donna e contrattazione aziendale»

[illegible] coop [illegible] il congresso

ROMA — Sempre più consistenti le voci [illegible] danno per vincenti nella corsa per il rinnovo dei vertici della Lega delle cooperative. Lanfranco Turci alla presidenza e Ornella Ledigiani alla vicepresidenza.

Siamo così alla fase finale di quel «toto-presidente» che ha visto circolare per la presidenza anche i nomi di Rino Petralia, attuale responsabile delle politiche economiche della [illegible] e Ermanno Gatti, presidente della Cispel.

[illegible] mattina [illegible] il consiglio generale della lega, composto [illegible] membri, dopo [illegible] provato le [illegible] congressuali, ha convocato il congresso dal [illegible] al 10 maggio [illegible] palazzo [illegible] congressi dell'Eur.

Il consiglio [illegible] inoltre deciso che entro il 10 aprile dovranno svolgersi [illegible] i congressi regionali, i cui delegati saranno chiamati a rinnovare l'attuale [illegible] glio nazionale.

(Api)

ROMA — Un milione e mezzo di metalmeccanici della Federmeccanica (aziende private grandi, medie e piccole aderenti alla Confindustria), della Confapi (aziende private medie e piccole aderenti alla Confapi) e dell'Intersind (aziende pubbliche) la settimana prossima saranno chiamati ad esprimere il loro giudizio sull'ipotesi di contratto siglata dai sindacati. Il referendum [illegible] svolgerà dal 16 al 20 febbraio. In [illegible] questa [illegible] denza [illegible] rivolto alcune [illegible] ai [illegible] metalmeccanici della Fiom-Cgil, Sergio Garavini.

Perché attribuite tanta importanza ad una consultazione il cui esito positivo è largamente scontato?

«Non si tratta soltanto di verificare [illegible] i lavoratori l'esito [illegible] negoziato. Per noi [illegible] partecipazione [illegible] lavoratori alla consultazione significa che il sindacato viene legittimato per tutte le procedure che riguarderanno l'applicazione del contratto e per impostare la successiva contrattazione aziendale. Direi che con il loro voto i lavoratori possono proiettare fortemente in avanti i risultati del contratto».

[illegible] quali punti contrattuali si riferisce?

«Ne [illegible] tre: 1) [illegible] commissione nazionale per l'inquadramento [illegible] [illegible] importante decisiva. Per funzionare e dare risultati c'è bisogno [illegible] solo del mandato de[illegible] [illegible] ma anche [illegible] spinta di base; 2) Le commissioni per le pari opportunità (dare uguali possibilità [illegible] inserimento e di carriera alle donne nei confronti degli [illegible] [illegible] rappresentare molto a [illegible] a [illegible] dell'appoggio [illegible] verrà dai lavoratori; 3) Il [illegible] a essere informati [illegible] [illegible] e a prendere in [illegible] [illegible] trasformazioni tecnologiche più rappresentare parecchio se il sindacato ha la forza di gestire questo aspetto con un coordinamento adeguato con i lavoratori. In sintesi la gestione [illegible] contratto [illegible] positivo se lo consolidiamo [illegible] un grande referendum».

Sergio Garavini

[illegible] [illegible] parlato [illegible] contratt[illegible]. Che [illegible] si prevede?

«Non è una cosa per subito. Occorrerà una preparazione adeguata. La scelta del tempo, comunque, se non [illegible] precipitosa non potrà nemmeno essere tardiva. In[illegible] [illegible] è prematuro [illegible] perché in alcune aziende la contrattazione può [illegible] urgente, in [illegible] meno. Il contratto ci lascia le mani libere».

Quali sono le [illegible] dei lavoratori sull'ipotesi di [illegible]

«In totale, a fine settimana, saranno state tenute oltre [illegible] mila assemblee con la partecipazione di almeno [illegible] mila lavoratori. Personalmente ho partecipato a parecchie riunioni. [illegible] [illegible] trato ovunque grande partecipazione e molta attenzione. I risultati conseguiti vengono apprezzati in quanto giudicati con realismo. In particolare [illegible] riconosce [illegible] che i progressi realizzati sono modesti sono però "puliti", cioè sono stati ottenuti senza concessioni sullo straordinario e senza vincoli alla contrattazione aziendale».

Sul salario e orario quali sono le opinioni della gente?

«Per il salario le osservazioni riguardano lo scaglionamento degli aumenti nei tre anni del contratto. Altre critiche si riferiscono alla sterilizzazione sul trattamento [illegible] fine lavoro che ha però la durata limitata a tre anni. Per l'orario si riconosce che i limiti dell'accordo sono compensati dal fatto che ora, per la prima volta, la riduzione è certa e garantita per tutti».

Ci sono [illegible] specifiche [illegible] dissenso? La componente democrazia proletaria ha annunciato che respingerà l'ipotesi di contratto: qual è il peso di questa opposizione?

«Tra le assemblee che ho tenuto c'è stata anche quella dell'Autobianchi di [illegible] [illegible] [illegible] realtà in [illegible] [illegible] male. Per quanto riguarda democrazia proletaria, nel direttivo [illegible] della [illegible] ho tre membri su [illegible]»

Sergio Devecchi

Incontro a Torino sul calcolatore di progettazione

L'auto al computer

TORINO — «L'utilizzo del [illegible] in progettazione e in produzione (Cad-Cam)», organizzato dall'Associazione tecnica dell'automobile (Ata) con il patrocinio della Fisita (Fédération Internationale des [illegible] d'ingénieurs des techniques de l'Automobile), dal Cnr e dall'Enea, [illegible] il tema di un convegno [illegible] si svolge [illegible] Torino Esposizioni e che si conclude [illegible]

Al convegno, con 400 partecipanti, è stata fatta [illegible] panoramica delle applicazioni del computer [illegible] fasi di concezione del prodotto, di progettazione e disegno del complessivo e dei particolari, di trasmissione dei disegni [illegible] officina [illegible] infine della programmazione [illegible] [illegible] utensili, attraverso comunicazioni tecniche da parte di esperti europei [illegible] aziende automobilistiche [illegible] Audi, Renault, Peugeot, Daimler-Benz, [illegible] Fiat Auto, Alfa-Lancia, Ferrari, Iveco [illegible] aeronautiche (Dassault, Boeing, Aeritalia).

In un'area [illegible] sala del convegno, [illegible] [illegible] un contributo i Politecnici di Milano e Torino, la Università di Bologna, Firenze e Genova e il Centro Ricerche Fiat, [illegible] installati e funzionanti in 21 [illegible] i più recenti prodotti nel campo del calcolatore in progettazione e produzione (Cad-Cam). [illegible] Infine [illegible] segnalare speciali sessioni di lavoro dalle piccole-medie industrie (che utilizzano il Cad-Cam [illegible] la [illegible] dei componenti di autoveicoli) interessanti per l'esperienza in campi specifici.

Nella prima giornata [illegible] convegno, è intervenuto Rossi, presidente dell'Ata, [illegible] della Fiata. Stragiotti, [illegible] del [illegible] Torino, [illegible] presidente del [illegible] e Pianta, Presidente [illegible] sessioni [illegible] lavoro grande industria. La sessione [illegible] apertura del convegno si è conclusa [illegible] le relazioni dell'ing. Cantarella, amministratore delegato della Comau, dell'ing. [illegible] della Arthur [illegible] e dell'ing. Melloni [illegible] [illegible] Auto.

La Telettra in Cina

Ponte radio digitale - Già conclusi contratti per 45 miliardi di [illegible]

TORINO — La Telettra [illegible] Fiat) ha stipulato [illegible] Repubblica Popolare Cinese un importante contratto per la fornitura di un collegamento in ponte radio digitale [illegible] microonde di [illegible] km, il più lungo finora realizzato in Cina.

Il collegamento costituirà la dorsale della rete di telecomunicazioni [illegible] il progetto idroelettrico di Gezhouba che riveste una grande importanza strategica per lo sviluppo industriale della Cina.

Il valore dei contratti finora conclusi dalla Telettra con vari enti cinesi [illegible] i [illegible] di [illegible].

La società ha inoltre [illegible] [illegible] per [illegible] sione della licenza di costruzione di apparati ponti radio [illegible] multiplicatori digi[illegible] [illegible] apparati [illegible] la trasmissione [illegible] linee [illegible] alta tensione.

● **ACCIAIO** — [illegible] [illegible] a 1,9 milioni di tonnellate le disponibilità al [illegible] prò[illegible] nel [illegible] dei profi[illegible] leggeri de[illegible] [illegible] aziende [illegible] [illegible]fer, l' [illegible] raccoglie [illegible] principali [illegible] siderurgiche europee fra le quali [illegible] gruppo Finsider, Falck, Lucchini e Arvedi. La stima è emersa da un'indagine fra gli associati [illegible] Eurofer ha commissionato alla società [illegible] consulenza Peat Marwick e i cui risultati saranno esaminati il 20.

Nuova 33. Di casa su tutti i terreni.

Sicurezza integrale. Domina qualsiasi terreno, [illegible] nuova 33 4x4. La trazione integrale, inseribile a qualsiasi velocità, l'esuberanza del boxer e la potente frenata danno a chi [illegible] guida una [illegible] eccezionale anche su fondi bagnati o innevati.

ALFA 33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (CV/giri/min)	VELOCITÀ MAX (km/h)
1.3	1351	79/5000	167
1.3 S	1351	86/[illegible]	173
1.5 i.e.	1490	105/6000	185
1.5 4x4*	1490	105/6000	180
1.7 QV	1712	118/6000	196
1.8 Turbo D*	1779	74/4800	165

*berline e giardinetta

Bellezza integrale. È bella fuori e bella dentro, la nuova 33 4x4, berlina e giardinetta. Come tutte le 33 ha [illegible] design elegante e sportivo, e i [illegible] nuovi interni [illegible] raffinati e spaziosi. Ecco perché la nuova 33, 2 o 4 ruote motrici, benzina e turbodiesel, vi fa[illegible] scoprire [illegible] nuova voglia di guidare.

Alfa Romeo

Nuova 33.
La nuova voglia di guidare.

Nasce l'Alimenta

Fornirà tutti i servizi per l'alimentazione
Il 51% a Sfida, il 49% a Fiat Engineering

TORINO — E' stata costituita a Padova la Alimenta, società di ingegneria e sistemi per l'industria alimentare. Il capitale sociale (1 miliardo di lire) è stato sottoscritto per il 51% dalla Sfida Spa, holding di un gruppo di aziende costruttrici di impianti alimentari, e per il 49% dalla Fiat Engineering Spa.

Nella Alimenta i soci faranno confluire le rispettive esperienze per poter operare con efficacia in un comparto che ha oggi riacquistato un ruolo strategico.

L'Alimenta si presenta come una società molto specializzata capace di fornire all'industria alimentare una globalità di servizi che vanno dalla progettazione al reperimento delle risorse finanziarie, alla fornitura degli impianti, all'addestramento del personale, agli studi di mercato per i prodotti.

La presidenza della società è affidata ad Angelo Ferro, mentre Ferdinando Carnassi e Alessio Barbi sono rispettivamente consigliere delegato e direttore generale.

Per [illegible] declinato all'espansione

MILANO — L'impero sardo dell'Aga Khan delude le attese di grandi novità. Non è ancora conclusa la perizia per la cessione della Costa Smeralda Hotels alla Fimpar. [illegible] è stato deciso nulla sulla linea Alisarda (fatturato [illegible] 111 miliardi circa, utile doppio all'86 con [illegible] per i soci intorno a 1,3 miliardi) di [illegible] a collegare [illegible] a Roma. «Discorso difficile — spiega l'amministratore delegato Franco Trivi — ci interessa ma c'è [illegible] prezzo monopolio dell'Alitalia. Sappiamo che la compagnia di bandiera sta studiando modifiche ma fino al 1990 esistono precisi vincoli di legge. Occorre un diverso assetto giuridico, il consenso dell'Alitalia, prima del '90, e del ministero dei Trasporti».

E la gestione degli aeroporti? «Siamo pronti — dice Trivi — e già lo facciamo ad Olbia. Per Linate e [illegible] ci interessa una quota di minoranza». Infine, la quotazione in Borsa di una società controllata (ingloba dal Consorzio Costa Smeralda (31% circa) e dalla Air "n. società a responsabilità limitata. «Le Borse — aggiunge Trivi — ci interessa perché abbiamo i numeri per ben figurare». Nessuna proposta, insomma, per il 1987.

Le novità riguardano i collegamenti [illegible] l'87. [illegible] da, forte di un incremento passeggeri [illegible]% nell'86, mira a una crescita analoga, circa il 9%, per l'esercizio in corso, ma grazie a nuovi aerei la ricettività dovrebbe salire del 20% con benefici per l'utenza nei mesi estivi. Inoltre, grande il via l'attività dell'Avianova (il capitale salirà a circa 7 miliardi) che [illegible] tre Air-42, [illegible] nuovi collegamenti su [illegible] profili [illegible] sta, Firenze-Olbia e Forlì-Olbia. L'Alisarda, in estate, assicurerà collegamenti nuovi con la Sardegna da Bergamo, Verona, Napoli, Zurigo e Monaco. m. b.

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Credito Sud	5.290	1.100
Banca Popolare di Milano	12.850	1.800
Banca Popolare di Novara	22.000	13.500
Banca Subalpina	8.500	2.000
Un. Subalpina Assicurazioni	36.810	400

Gli agenti rispondono alle banche proponendo la «continua»

Borsa lunga, prezzi corti

Calano le quantità trattate e l'indice Comit resta sotto «quota 700» con un calo dello 0,4% - Perdono terreno bancari e assicurativi - Debole la Fiat - Qualche fiammata su Acqua Marcia e su Bastogi

MILANO — Prezzi corti, Borsa lunga. Lo slogan circolavali ieri mare attorno a Piazza Affari, dopo una decisione «storica»: le contrattazioni ufficiali di Borsa, secondo quanto stabilito [illegible] comitato di Milano, copriranno tutto il pomeriggio. Prende corpo così la risposta alle «continue» bandite dalla Bnl, annunciate (ma non avviate) da altri istituti, limitate alla clientela straniera (caso Sige).

La polemica banche-agenti mette in moto così un principio: anche in Italia la Borsa supera lo steccato del mezzogiorno e il pomeriggio diventa parte integrante di una giornata di contrattazioni che, in realtà, esisteva da tempo. E' curioso che questo accada in un momento di flessione del listino e dell'attenzione generale verso il settore (ieri, in prossimità della scadenza dei premi c'è stata una nuova caduta, pari allo 0,41%, con l'indice scivolato a quota 682,96). Curioso, inoltre, che il braccio di ferro abbia d'improvviso ravvicinato la posizione degli agenti milanesi a quella dei concorrenti delle altre Borse dopo anni di polemiche.

Forse [illegible] strategia [illegible] grande temporeggiatore (Piga ieri era in viaggio all'estero ma giovedì sarà a Milano) è quella giusta per comporre tante liti che, al tavolo [illegible] trattative, [illegible] brevano [illegible]. Da Roma, ove lo stato maggiore delle banche era riunito in sede Abi, giungevano in serata messaggi di riconciliazione. «Siamo soddisfatti — ha replicato a distanza uno degli agenti di cambio che più si è adoperato per un compromesso — per le dichiarazioni di Rondelli. Anche lui ha capito il senso della nostra iniziativa».

Ma, intanto, gli agenti di cambio hanno recuperato una posizione d'attacco, dopo varie settimane passate a registrare l'offensiva dei padroni delle banche. Ha prevalso, insomma, la linea dell'orgoglio professionale. Come? Ecco la delibera uscita ieri, poco dopo le 17 dalla riunione del comitato di Piazza Affari.

«A partire dal 16 febbraio, [illegible] listino dei [illegible] azionari quotati avverrà, a partire dalle dieci, con la chiamata sulla grida A secondo il consueto ordine: al termine avrà analogamente inizio la chiamata sulla grida B e poi sulla grida C. Le altre grida saranno destinate alla trattazione del durante e della continua».

Franco Piga

In sostanza, i circa 280 titoli trattati sulla piazza di Milano verranno [illegible] su [illegible] grida con inevitabile allungamento delle sedute. Il durante e la continua (il primo per i titoli a maggior flottante, il [illegible] su tre valori per avviare il sistema [illegible] con la [illegible] a di prossima [illegible] saranno assicurati [illegible] altri recinti. Con questo sistema, nel pieno rispetto dei regolamenti in atto, gli agenti garantiranno il servizio almeno fino alle ore 17 di ogni giorno feriale. Non solo. Gli studi potranno contemporaneamente assicurare senza sforzi l'arrivo del Ristretto pomeridiano. Soprattutto, però, viene riaffermato il concetto di un mercato aperto e ufficiale, ben diverso dalle continue bancarie (ove il prezzo non è ufficiale, [illegible] non vige l'indifferenza delle controparti e ove si trattano solo partite limitate). Tutto giusto, ma non ci potevano pensar prima?

La domanda raccoglie risposte imbarazzate («L'esigenza — sentenzia uno dei maggiori intermediari di Milano — nasce dalle richieste»). L'impressione è questa: il braccio di ferro è servito. Le distanze tra agenti milanesi, romani e torinesi si sono dissolte di fronte alla minaccia bancaria. Le possibilità tecniche (Rondelli ricordava ieri, con una punta polemica, le mancate risposte del Ced Borsa al circuito proposto) sono apparse sufficienti a (stili di fronte al pericolo comune. Gli agenti di cambio, insomma, si sono accorti che le strutture create negli anni dell'esplosione del mercato erano sufficienti ad assicurare un servizio per [illegible] clientela italiana [illegible] straniera ben più impegnativo di quanto previsto nella [illegible].

Con una punta di ironia la premessa della delibera [illegible] fonda proprio sulle manchevolezze della legge. «Si considera — si legge — che l'avvio della continua richiederà [illegible] numero proporzionale delle corbeilles dedicate; le obiettive difficoltà logistiche di sistemazione...; l'esigenza di [illegible]ere e migliorare l'efficienza del mercato...».

Si discute e si decide, quindi. Ora, a completare il quadro, ci vorrebbe pure la ripresa dei prezzi (dato, salvo l'Ontpol, cade il comparto degli assicurativi. Scendono i bancari. Calma la Fiat (i premi per fine marzo quasi stracciati) pur con un rimbalzo nel dopo. Solo qualche fiammata nel dopo su Acqua Marcia, Bastogi e pochi altri titoli particolari rianima, alla vigilia della risposta prezzi, una Borsa impegnata in tante discussioni e poche operazioni. Ugo Bertone

[illegible] Peugeot vuole Renault privata

PARIGI — Interrogato sulla concorrenza sleale [illegible] Peugeot sul mercato francese, Jacques Calvet, presidente della Peugeot S.a., ha affermato a «Le Monde» che «bisogna privatizzare la Renault»: ed ha aggiunto: «Non si possono [illegible]re due logiche, due sistemi di pensiero e due modi [illegible] fare in una stessa branca industriale. Non fabbrichiamo prodotti strategici. Trovo sbagliato che [illegible] dallo Renault, [illegible] a dire lo Stato, possa, a un certo momento, [illegible] porre le proprie preoccupazioni di potere pubblico, che sono peraltro delle preoccupazioni legittime, alle preoccupazioni degli azionisti.

Monete, valute, metalli

	Lire		Dollaro		Marco		Yen		Franco fr.		Fiorino		Franco sv.		Sterlina		Ecu	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (fra ic. ov.) 10-2	9-2	FRANCOFORTE [illegible] marchi 10-2	9-2	LONDRA [illegible] sterlina) 10-2	9-2	PARIGI (fra fr. fr.) 10-2	9-2
[illegible]	1,2310-1,2320	[illegible]	1,7075-1,7085	[illegible]	1,5360-1,5380	1,5145-1,5160	6,03450-6,03650	6,16650-6,16850
Franco sv.	— - —	— - —	118,30-118,40*	118,80-118,90*	2,3230-2,3240	2,3270-2,3280	384,640-384,840*	384,690-384,890*
Franco fr.	28,80-28,90	28,21-28,31	[illegible]	28,00-28,05	5,1570-5,1580	5,1705-5,1715	— - —	— - —
Marco	84,34-84,51*	[illegible]	— - —	— - —	2,7570-2,7580	2,7780-2,7790	332,740-333,020	333,670-333,950
[illegible]	[illegible]	2,2301-2,2340	2,703-2,708	2,703-2,713	— - —	— - —	[illegible]	3,3115-3,3205
Yen	[illegible]	1,2030-1,2040	1,1565-1,1580*	1,1535-1,1545*	233,60-234,10	231,21-231,71	3,8531-3,8618*	3,8664-3,8754*
Ecu	0,71017-0,71078*	0,71007-0,71037*	1,680-1,681**	1,685-1,687**	1963-1965	1967-1969	4,8703-4,8870**	4,8818-4,8955**

* per cento ** per mille unità

LIBOR in $

3 mesi	6 mesi	1 anno
6 7/16	6 7/16	6 7/16

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/87	48	98,760	6,700
30/4/87	77	97,990	6,700
29/5/87	106	97,220	6,700
15/6/87	123	96,836	6,700
30/6/87	138	96,452	6,700
30/7/87	168	95,684	6,700
31/8/87	200	94,901	6,700
30/9/87	230	94,134	6,800
30/10/87	260	93,475	6,800
30/11/87	291	92,753	6,800
30/12/87	321	92,100	6,700
29/1/88	351	91,340	6,800

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	117000-127000
Sterline n.c.	119000-129000
Sterlinge it.	82000-102000
Sterlinge sv.	97000-115000
Sterlinge ir.	92000-102000
Sterlinge is.	91000-101000
20 $ usa	630000-680000
Krugerrand	510000-540000
Argento	220-235
Platino (*)	21565 —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6%-6%	6%-11%
[illegible]	11,750	12,250
[illegible]	[illegible]	11,625
1 mese	11,125	[illegible]
3 mesi	11,125	11,625
2 mesi	11,000	11,500
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	10,750	11,250

A cura dell'Ufficio Cambi di Roma

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ed ufficiali in $ per oncia)

Mercati	10-2	9-2
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	407
Parigi	404,64	406,12
New York	404,30	407,44
Milano (L./gr.)	12.800	12.870
Hong Kong	405,10	407

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 10-2	9-2	MILANO 10-2	9-2	UFFICIALE 10-2	9-2
Dollaro Usa	1300	1230	[illegible]	1231,3	1231,9	1231,9
Dollaro Usa t. p.	1270	1230	—	—	—	—
Marco [illegible]	711,25	710	711,53	[illegible]	711,53	[illegible]
Franco francese	[illegible]	212,9	213,6	213,43	213,6	213,43
[illegible]	636,5	631	636,07	630,01	636,68	630,10
[illegible]	33,7	33,7	34,37	[illegible]	34,369	34,372
[illegible]	1975	1962	[illegible]	1963	[illegible]	1963,1
Lira Maltese	1300	1250	1266,6	1267,1	[illegible]	1267,5
Corona danese	180	128	180,33	187,85	188,31	187,85
E.C.U.	—	—	—	—	1468,2	1467,6
Dollaro canadese	960	970	980	980	988,9	988,15
Yen [illegible]	[illegible]	8,45	8,532	8,537	8,451	8,537
Franco svizzero	843	841,5	843,91	842,71	843,16	842,89
[illegible]	100,7	[illegible]	101,12	101	101,12	100,88
Corona norv.	181,75	181,75	184,82	183,95	184,77	183,8
[illegible]	197	197	198,23	200	198,31	198,8
[illegible]	281	281	284,66	284,8	284,84	284,9
Escudo port.	8,4	8,35	8,161	8,16	8,167	8,145
Peseta spagnola	10,1	10,1	10,104	10,109	10,102	10,109
Dinaro tunisi gr.	—	—	—	—	—	—
Dinaro tunisi gr.	8	9	9,886	9,718	9,888	9,718
Dollaro australe	947	955	963,8	972	963,25	971,71

CUNARD CUNARD CUNARD
QE2 [illegible]2 QE2
Join the world's premiere cruise ship operation
CUNARD [illegible] shortly be celebrating [illegible] new
QUEEN ELIZABETH 2
Shipboard services inc. on CUNARD'S behalf is seeking to recruit for the following positions:
Assistant Restaurant Manager
Restaurant Waiters
Restaurant Commis
Bar Waiters/Waitresses
Barbandeni
Chefs de Partie
Demi Chefs de Partie
Commis Cooks
Candidates [illegible] forward [illegible] a major [illegible] opportunity working with a team of enthusiastic professionals.
The company [illegible] competitive [illegible] and future opportunities across any of our seven ships.
Our representative, Mr. P. Devereux and a team of interviewers will be at the following hotels to talk with [illegible] applicants, [illegible] should have English speaking capability.
Please bring resume and references with you.
[illegible] Jolly Hotel [illegible] Feb. 16th/14.00 - 18.00 17th/08.30 - 18.00
Torino: Jolly Hotel Ambasciatori, Feb. 18th/14.00 - 18.00 19th/08.30 - 13.00
BE [illegible] EXCITEMENT COME AND TALK WITH US
[illegible] / CUNARD [illegible] / [illegible] GODDESS I AND II

U.S.L. [illegible] 11 [illegible] (An)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di
DIRETTORE SANITARIO
Scadenza per la presentazione delle domande ore 12 del 14-3-1987. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale della U.S.L. n. 11, via Alcide De Gasperi n. 33 Fabriano (tel. 0732/707.311 - 707.370).

Salone LA [illegible]
Via Roma 20 - Torino
Tel. 546.281 - 535.147
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da [illegible] 15-1930

BMW 316. CON LA NUOVA FORMULA DI [illegible] UNA RARA OCCASIONE PER SALIRE IN BMW.

Oggi avete un ingresso esclusivo nel mondo BMW.
L'occasione di possedere la berlina più prestigiosa della sua categoria ve la offre la nuova formula di finanziamento personalizzata, che BMW propone a chi vuole passare ad una vettura di classe superiore, garantita 3 anni, confortevole, silenziosa [illegible] dotata di carburatore elettronico/cut-off che mantiene bassi i consumi.
La nuova formula [illegible] finanziamento BMW prevede varie soluzioni di anticipo e rate mensili a partire da 205.000 lire.* A fine del periodo rateizzato potete rendere [illegible] vettura o acquistarla, versando un modesto riscatto. Decidete presto: queste condizioni hanno durata limitata. I Concessionari BMW vi attendono per offrirvi analoga convenienza anche per il modello [illegible] 324d.

* Modello 318, 2 porte, con premessi maggiorati. IVA e messa in strada inclusa.

[illegible] - Via Debbio 44/B - Tel. [illegible]
TORINO
C.A.S. - Via Finalmente - Tel. 011/[illegible]
TORINO
(Dal. CAR - Corso F. Turati 83 - Tel. [illegible]
[illegible]
[illegible] - Corso [illegible] - Tel. [illegible]
[illegible]
ROLANDI AUTO - Zona Ind. - Via della Meccanica Tel. 0131/347131
ASTI
AUTOSTYLE - Corso Torino 467 - Tel. 0141/[illegible]
[illegible]
BELLA AUTO - Via Candelo 8 - Tel. 015[illegible]
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO - Via G. Di Vittorio - Zai - Tel. 0142/[illegible]
CUNEO
GARNERO SECONDO [illegible] - Corso Gramsci [illegible]
Tel. 0171/[illegible]
ROMANO CANAVESE
[illegible] 10 - Tel. 0125/[illegible]
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 66/A - Tel. 0321/[illegible]
TORTONA
DENTRY MOTORS - Via Emilia [illegible] Tel. 0131/[illegible]
VERCELLI
CASAP - Via Gravelli 86 - Tel. [illegible]
[illegible]
AUTORIPARAZIONI DENYMO - Via G. Carrel 41 Tel. 0166/[illegible]
IMPERIA
[illegible] Diramazione Oneglia S.C. [illegible] Pol. 882 - Tel. 0183/[illegible]
RAPALLO
EMMECI - Via Bolivar 47/R - Tel. 0185/[illegible]

Piacere di guidare.

[illegible] –0,41%

Un ribasso assolutamente per il titolo (Tiscali Conti a quota 602,50). Scende poco meno il [illegible] della vendita.

[illegible] 2991,94

Forte ribasso della valuta americana sul mercato italiano. 26,84 lire in meno il lunedì, la chiusura è coincisa col [illegible] della borsa.

[illegible] 711,53

Sul mercato italiano la valuta tedesca ha guadagnato mezzo [illegible] lunedì. 0,35 lire meno rispetto alla [illegible] del dollaro.

Merchant bank per Roveraro

Il finanziere, già regista della Sige (Imi), si prepara a lanciare una nuova iniziativa Tra i soci di spicco si parla di San Paolo, assicurazioni e investitori stranieri

MILANO — I segnali sono sempre più fitti: la società, stando ad autorevoli conferme [illegible] è stata costituita. Gian Mario Roveraro, già grande regista della stagione di Borsa della Sige, si accinge a completare una tela tessuta da mesi. Nei prossimi giorni sulla piazza finanziaria milanese verrà presentata una nuova merchant bank destinata ad assumere un ruolo di grande peso nell'Italia della finanza.

A dirigerla sarà lo stesso Roveraro. I soci? Il San Paolo di Torino ha già dato un'adesione di massima al progetto e dovrebbe (le conferme sono autorevoli) assumere una significativa quota di minoranza. In realtà il 49% del capitale, secondo il progetto di Roveraro, dovrebbe essere suddiviso tra una banca (ovvero il San Paolo), una compagnia di assicurazioni (si è parlato dell'Ina ma a Roma, in po' interessati, affermano che ogni indicazione è almeno prematura), un grande socio internazionale (Merryl Lynch, Salomon Brothers?). E il resto? Investitori privati, aziende, istituzioni finanziarie, grandi imprenditori. L'obiettivo di Roveraro è di ricreare le basi operative della Sige senza dover dipendere da un padrone unico come l'Imi.

[illegible] di questo progetto Roveraro [illegible] aver trovato l'adesione [illegible] una pattuglia di fedelissimi pronti a lasciar la Sige. Almeno una decina di uomini-chiave della società di Piazza San Fedele potrebbero seguirlo in questa nuova iniziativa finanziaria.

Per quello riguarda i mezzi della società, destinata a rivestire (in assoluta indipendenza, come chiede Roveraro dopo il divorzio clamoroso dalla Sige), si parla di circa cento miliardi da raggiungere in diverse tranche. Le capacità (e la volontà) operative non mancano certo alla squadra creata da Roveraro che, dopo mesi spesi nei vari contatti, pare ormai orientato verso questa formula che dovrebbe soddisfare le sue esigenze di grande regista delle operazioni finanziarie e garantire a lui quell'indipendenza operativa che, negli ultimi tempi, gli è mancata in Sige.

m. b.

TERZO [illegible]

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Autostrade priv. 1760 - 1710; Banca Cattolica Veneto risp. 3730; Banca Agricola Milanese 13.550; Banca del Friuli 23.500 - 23.700; Banca di Marino 5800; Banco Popolare Bergamo 73.000; Banco San Paolo Brescia 3800; Banco Sicilia Spirito 1700 - 1710; Bayerie Assicurazioni 640 - 650; Cale 3500; [illegible] Finanziaria 6400 - 6500.

Cementeria Augusta 8150 - 4250; Cem Fiscl 2150 - 2400; Carnica Assicurazioni 13.500; Cassa Risparmio Pisa 215.000; Cogefar risp. 3870 - 4000; Credito Romagnolo 36.500 - 36.950; D.ss [illegible] 6050 - 6500; Elettrolux 52.000; Compagnie Siciliane 18.400; Compagnie di Sardegna 7100; Interbanca ord. 53.000; Banco Provinciale Lombardo priv. 11.100 - 11.300.

Fiscom 3540; Gruppalle 16.300 - 16.400; Ina 3300; Lloyd Adriatico risp. 11.500 - 11.600; Initalimi Meta 1-1-87 14.500 - 14.900; Pal-Invest ordinarie 1300; Meridionale Assicurazioni 1700 - 1830, priv. 310 - 320; Ras risp. 4530; Reggio di Sicilia ord. 4000, risp. 3800; Sofin Rep. n.c. 1000; Tecnost 2040 - 2060; Vetreria Italiana 4450; Viaggi Lloyd 8250 - 8360.

PORTAFOGLIO D'INVESTIMENTO

	6-2	10-2
ITALIANI		
Alle	12.310	12.320
Anas ord	20.870	20.900
Anas RP	11.600	11.607
Aurea	10.770	10.720
Azzurra	10.830	10.850
B N Mobiliare	12.700	12.800
B N Rendifondo	11.500	11.570
Capitalcredit	10.320	10.330
Capitalgest	13.800	13.800
Capitalgest	14.420	14.300
Cash Manag.	12.730	12.730
Cerone Fondo	10.000	10.001
Epta Bond	10.700	10.600
Epta Capital	14.271	14.230
Euro Andromeda	14.330	13.330
Euro Antares	12.430	12.400
Euro Vega	10.501	10.500
Euro Cap. Fund.	10.600	10.500
Fiorino	25.370	25.197
Fondattivo	13.071	13.000
Fondersel	26.600	26.710
Fondicri 1	10.700	10.700
Fondicri 2	10.330	10.341
Fondimpiego	10.220	10.200
Fondinvest 1	11.300	11.304
Fondinvest 2	14.743	14.673
Fondo Crediop	14.400	14.420
Fondo Proprio	27.004	27.003
Genercomit	15.530	15.500
Genfondicri r.	10.317	10.310
Genfondicri	10.201	10.203
Genfondicri 5	10.300	10.170
Genfondicri 6	10.300	10.370
Genfondicri M	10.014	10.310
Genfirm	10.167	10.175
Indicapital	24.830	24.850
Indisuez	10.300	10.300
Indicred	15.874	15.800
Interbanc. ob.	10.830	10.710
Interbanc. ob.	13.300	13.310
Interbanc. rs.	12.874	12.903
Libra	10.570	10.307
Mobifirm	17.340	17.164
Nagrascapital	14.100	14.120
Nagrawest	11.004	11.004
Nordcapital	10.000	9.900
Nordfondo	11.600	11.600
Phenicfund	10.000	10.200
Primocapital	35.017	35.774
Primomark	11.010	11.022
Rendimprese	10.230	10.100
Repubblicvalor	10.100	10.133
Risparfondo	10.000	10.007
Sandrit	11.000	11.007
Stop Italia ott.	17.430	17.320
Stop Italia ris.	12.704	12.700
Stormovir	11.300	11.302
Verde	13.130	13.130
Visconteo	10.010	10.044
Fondo Ina	1003,70	1001,51
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	74,70	75,01
Interfund	$	37,07	37,18
Int. Sec. Fund	$	39,80	39,77
Rollerbone	$	43,00	43,00
Rolurien	$	84,83	84
Rollinvest	$	--	--
Capital Italy	$	33,91	33,91
Mobilvalcor	$	40,81	40,91
Rendimest	$	39,40	39,30
Roberto	F	—	—
Rollfund	L	30.000	30.000
Fondo Tre R	L	37.707	37.737

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		
[illegible]		
[illegible]		

Le microaziende che contribuiscono a far grande Torino

Piccole, ma vincenti

Poca manodopera, alta tecnologia: nascono così imbarcazioni per sceicchi e macchinari sofisticatissimi, il portellone per lo Spacelab e i tessuti per Armani - Ha 40 dipendenti la ditta leader delle cerniere lampo

Piccole, ad alta tecnologia, grandi esportatrici. Ecco l'identikit di alcune aziende torinesi che tengono alto nel mondo il marchio «made in Torino». Sono imprese spesso più conosciute all'estero che da noi, termometri di una imprenditorialità che rinnova e rivigorisce il collaudato «miracolo Italia» costruito sull'innovazione e sulla creatività. Abbiamo intrapreso un breve viaggio in questo microcosmo cercandovi, con l'aiuto dell'Unione Industriale, alcune delle aziende più rappresentative che, nella Torino scossa da scandali e da difficoltà della pubblica amministrazione, costituiscono l'interfaccia più vero e autentico della sua identità.

Pochi sanno che nasce a Torino la più grande imbarcazione del mondo a motore in vetroresina, 31 metri di lunghezza, oltre 30 nodi di velocità, costo un paio di miliardi di dollari per unità. Roba dai vip della finanza mondiale e da sceicchi. Insomma. Infatti tra gli acquirenti troviamo le famiglie reali del Kuwait, del Bahrain, il principe delle isole Maldive, i Rockefeller e Cristina Onassis. La rivale del noto armatore greco ha scelto questa «Ferrari del mare» per la cerimonia del battesimo della figlia Athinia.

Protagonista del decollo sui mercati internazionali è la «Azimut», sede in via Chiesa 31, due stabilimenti (ad Avigliana e a Viareggio), 50 miliardi di fatturato l'anno scorso, il 75 per cento della produzione venduta all'estero. «*Ma per quanto riguarda gli yachts di gran lusso* — precisa l'amministratore delegato Paolo Vitelli — *apportiamo il nostro per cento. Poco il carnet di giunte sceicchi Oriente e dai magnati americani. Una richiesta anonima in crescita di affrontare gli oceani forte una dotazione di apparati elettronici da jumbo-jet.*

«*Stiamo lanciando una gamma di imbarcazioni paramilitari* — annuncia il dott. Vitelli — *per di Finanza e altre adatte alla protezione costa marina. E' in fase di sviluppo il progetto un nuovo sport a grado di ospitare nelle poste barche*».

Sembra un'avveniente, bella favola quella che sta vivendo Martino Musso, 55 anni, ex capoquadra in un'industria metalmeccanica negli Anni Cinquanta, ora alla guida di un gruppo di sette aziende in provincia di Torino e di Cuneo, capofila la Cimat di corso Trapani 95/A, seicento dipendenti, fatturato di 70 miliardi, il 50 per cento dovuto alle esportazioni. Un impero costruito

Alcune di queste sofisticate rettificatrici della Cimat vanno esportate in tutto il mondo. Una rilevante commessa è destinata alla Cina

nulla in meno più 20 anni di attività e che si fonda sulla meccanica precisa. sette stabilimenti escono macchine utensili speciali, linee di montaggio (per Fiat e Comau soprattutto), rettificatrici, elettrici, automatismi per linee operatrici.

Il gruppo esporta Usa, in Cina, Svizzera, Corea, India. Non a recentemente, una grossa holding americana ha preso Martino Musso per una parte società. «*Ho rifiutato dopo molte esitazioni* — ammette lo —, *temevo un ridimensionamento del personale. So che può significa disoccupazione e la mia gior soddisfazione quando riesco un giovane preparato e coglio di lavorare. Finchè posso il mio gruppo rimarrà pienamente*».

La meccanica di precisione nel campo aeronautico il marchio qualità che distingue un'azienda Valperga Canavese, la «Fenoglio». dipendenti, 3 miliardi di fatturato, produzione per il 30 per i fiori all'occhiello dell'industria, pilotata da una donna, la signora Rosanna Fenoglio Gaddò, il portellone dello Spacelab per la Nasa, le cerniere per le ali del Boeing 767, supporti il carrello dell'Amx, l'aereo da appoggio tattico. La Fenoglio lavora anche per la Aeritalia, Alal Marchetti ed Agusta.

Vanno in tutti i continenti i tessuti preparati «Vasino-Claudano» Chieri, 80 dipendenti, 18 fatturato, 80 per cento verso l'estero. Esce da quest'azienda la materia prima, disegnata e colorata che darà vita ai capi firmati Armani, Versace, Coveri, Ralph Lauren e Perry Hallis. Il segreto del successo? «*La continua innovazione* — dice Rosetta Vasino, unico titolare —. *I nostri telai più vecchi hanno meno di 4*».

una quarantina di dipendenti anni di vita, un'azienda torinese, la A» di strada del Francese 141/32 sta diventando produzione di cerniere lampo. Motivo dell'affermazione, una china progettata e costruita a Torino capace di una produzione venti volte superiore, nello tempo, ai tradizionali. Gli impianti (costo, circa un miliardo l'uno) sono stati esportati in Cina, Ungheria, Turchia, India, Francia e contratti sono in corso con Unione Sovietica e paesi dell'America Latina.

Guido J. Paglia

Le piccole di 10 mila

In provincia di Torino, le piccole imprese manifatturiere sono circa 7 mila. Occupano complessivamente poco meno di centomila addetti (su un totale di 356 mila dell'industria), producendo un fatturato di diecimila miliardi. Il 60 per cento lavora nel settore meccanico.

Secondo una ricerca presentata ieri dalla Camera di Commercio e dal suo presidente Enrico Salza su un campione di 85 imprese (settori delle macchine utensili, elettronico e della strumentazione di misura) è risultato che le innovazioni tecnologiche hanno toccato massicciamente questa realtà produttiva. Il 46,9 per cento ha adottato macchine a controllo numerico, il 14,2 il Cad (computer aided design), il 13,3 i robot, il 6,1 il Cam (computer aided manifacturing). Tra le aziende artigiane (fino a 10 dipendenti), il 18 per cento non ha avvertito la di introdurre tecnologie.

L'inchiesta giudiziaria sui rimborsi illeciti dell'Usl

Altri due mandati di cattura ai titolari del «Mirafiori»

I coniugi Michelozzi coinvolti anche come soci in un laboratorio - Interrogato Valenti

Altri due mandati di cattura per i coniugi Luciano Michelozzi e Manuela Cervini (già detenuti), amministratori dell'istituto fiori, il primo laboratorio privato finito nell'inchiesta sui rimborsi illeciti pagati dall'Usl a centri non convenzionati la Regione. A tre settimane dall'inizio della bufera che ha investito l'Unità sanitaria torinese delineandosi reti sempre più precise di chi doveva controllare la regolarità convenzioni istituti privati.

vicenda dell'alto funzionario dell'assessorato regionale alla Sanità, Pasquale Valenti, arrestato lunedì, è certamente emblematica. Stava per diventare il controllore di se stesso. Amministratore part-time di due laboratori, il Centro Medicina Riabilitativa Vittorio 12/b e il Chiro Therapic Center via Quintino 13/f, Valenti stato incaricato di dirigere il servizio ispettivo della Regione che doveva vigilare sulle convenzioni. Ieri il dirigente ha un lungo interrogatorio giudici Cura e Caminiti, dalle 14.

Oltre alle di peculato, falso ideologico e associazione per delinquere, gli stata contestata anche l'imputazione di interesse privato in d'ufficio. Valenti sarebbe entrato società con Michelozzi to 1984 e 1985, rivendendo piccola quota (inferiore

Il dott. Pasquale Valenti prima dell'interrogatorio in pretura

al 10 per cento) del Cmr e del Chiro Therapic Center. Secondo i suoi difensori, Dal Piaz e Accatino, «*escludendo la partecipazione societaria nel due centri, non sono emersi altri elementi di reato. Non aveva mai molto alcuna ispettiva perchè la nomina recentissima e non appena ha ricevuto comunicazione giudiziaria si dimesso spontaneamente, segnalando una possibile incompatibilità tra la sua carica e la collaborazione laboratori privati*».

pomeriggio sono stati interrogati per la volta i coniugi Michelozzi, difesi dagli avvocati e Merlo. all'Istituto Mirafiori ruotava una vera propria industria, articolata in laboratori zionali e in centri che lo Le di corso Montecucco, via Roma e lo Studio Medico di via Mirafiori di Traiano, l'unico in regola con la Regione: altrettanto faceva il Cmr il Therapic Center.

Le indagini agenti della Digos tito di ricostruire il complesso mosaico di compartecipazioni societarie hanno messo nel guai dici funzionari della Regione, i vertici dell'Usl, l'ex presidente do Giovanni Salerno e l'ex capo del nale Guido Massante, mogli, Paola Manfredi e Ceocarli, che in precedenza vorato ufficio diagnostica Cernaia, altro laboratorio sotto inchiesta, in con Michelozzi la succursale di Montecucco, ne poi uscite ma erano rimaste dipendenti dell'ufficio accettazioni.

La compartecipazione gente al «appoggiavano» al Mirafiori di Traiano, l'unico in regola con la Regione: altrettanto faceva il Cmr il Therapic Center.

Le indagini agenti della Digos tito di ricostruire il complesso mosaico di compartecipazioni societarie hanno messo nel guai dici funzionari della Regione, i vertici dell'Usl, l'ex presidente do Giovanni Salerno e l'ex capo del nale Guido Massante, mogli, Paola Manfredi e Ceocarli, che in precedenza vorato ufficio diagnostica Cernaia, altro laboratorio sotto inchiesta, in con Michelozzi la succursale di Montecucco, ne poi uscite ma erano rimaste dipendenti dell'ufficio accettazioni.

La compartecipazione Michelozzi due centri, di cui era formalmente nistratore Pasquale Valenti, il dirigente della Regione arrestato, finisce così per adombrare altre possibili complicità due donne questo societario e di riflesso due mariti amministratori pubblici. Anche per loro potrebbero aprirsi accuse.

Un'eventualità che i difensori di Salerno e Massante tendono escludere. Sostiene l'avvocato geard, di Paola Manfredi: «*Al la di quella modestissima quota, 2,50 cento nell'Usl, due donne non stati contestati altri fatti specifici. Se i giudici sospettano che vi sia stata corruzione, indaghino, hanno tutti gli strumenti fiscali per farlo. Non possono perciò ipotizzare complicità se non ne hanno le prove*».

I magistrati non hanno esaurito il filone delle indagini che riguarda l'istituto certamente più coinvolti nei rimborsi illeciti richia allungarsi la dei laboratori privati inquisiti, perchè l'inchiesta sarà e tutti i centri convenzionati la Regione. Frattanto, gli avvocati Masselli e hanno presentato ricorso al tribunale della Libertà per i nugi Michelozzi. Anche oggi interrogati imputati arrestati e alcuni testimoni.

Claudio Ceravolo

Proteste a Caselle

Il «postale» lascia a piedi 10 passeggeri

Battuto dalla nebbia L'Alitalia denunciata

L'Alitalia ha tradito ancora una volta i torinesi, e dieci passeggeri, rimasti a terra, ieri mattina, per il mancato arrivo di un aereo, hanno presentato un esposto al commissariato di polizia dell'aeroporto, contestando alla compagnia di bandiera l'interruzione di pubblico servizio, la non corretta informazione all'utenza e la mancata assistenza delle d'attesa.

Tutto perchè il *postale* 2 di notte, che avrebbe dovuto poi effettuare il volo AZ19) per Roma (partenza alle 7,05), non è arrivato a causa nebbia. Essendo un DC9, non ha l'apparecchiatura per l'atterraggio mentale in categoria di cui è dotato ha fatto rotta su Linate dove la nebbia era meno

Ma c'è l'ironia che alle 6,45 l'aereo e lo permetterebbero le condizioni atmosferiche, in netto miglioramento. Alle 6,30 mancia, infatti, l'accettazione dei passeggeri al banco e alle 6,26 il DC9 decolla da Linate. Invece di venire a Torino si dirige a Roma e non dei cambiamento di programma, mentre a Caselle la visibilità migliora tanto da permettere anche l'atterraggio del DC9.

A questo punto incomincia la protesta dei passeggeri: alcuni riescono a partire con i voli successivi, ma altri restano a terra. Ciò significa appuntamenti saltati e coincidenze perse. E il nervosismo sale, anche perchè ci sono problemi con la lista

Così, un gruppo di passeggeri si reca dal dirigente di polizia dell'aeroporto. D'Ardia, e firma un esposto circostanziato su quanto è accaduto. Il documento, corredato dell'indagine della polizia, finirà sul tavolo del pretore. E il presidente Segni, Bordon, annuncia un telegramma di protesta alla direzione Alitalia di Roma: «*Vogliamo delle spiegazioni plausibili*».

Non è la prima volta che a succede di essere «saltati» da voli che, applicando il regolamento alla lettera, lasciano i passeggeri a terra o li portano dove non erano diretti.

Un progetto e un dibattito sul futuro dei collegamenti interregionali

Porta Nuova-Milano in 45 minuti

La navetta (unica fermata a Novara) potrebbe correre a fianco dell'autostrada, opportunamente allargata - Il pci: «Occorrono un sistema ferroviario più agile, treni rapidi»

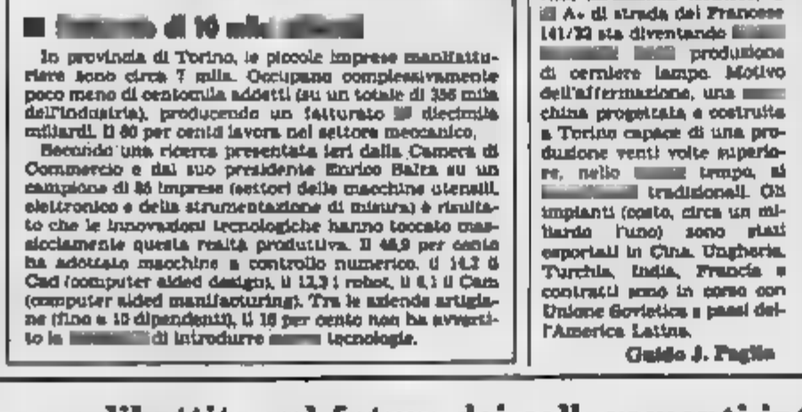
I tempi sono stati calcolati al minuto: Torino Porta Nuova a Milano Centrale si può in tre quarti d'ora. Fermata unica a Novara con smistamento per Malpensa, raggiungibile, sempre su treno, in mezz'ora. Una navetta potrebbe a fianco di un'autostrada allargata per soddisfare il continuo aumento di trasporto gomma. Il progetto (sulla carta) esiste: l'ha presentato, ieri, la autostradale Torino-Milano fornendo il pretesto al pci regionale piemontese e per rilanciare un argomento sempre serio sull'alta velocità e il futuro dei trasporti interregionali.

Che l'argomento meriti attenzione lo questa uscita pubblica del pci che ha mobilitato per discuterne un dirigente nazionale come il sen. Lucio Libertini, alcuni amministratori di area, ma anche, con l'amministratore delegato della Torino-Milano Vito Bonaignore, il prof. Fraitzal del Politecnico, l'ing. Luigi Balistore ex direttore del Compartimento delle ferrovie dello Stato.

I comunisti per decongestionare il crescente traffico bisogna trasferirne quota almeno pari a altri Paesi europei su rotaia. A patto che il treno sia il più rapido possibile, a patto che «*entrare*» grandi centri urbani, a patto che il sistema ferroviario venga e potenziato. Il pci, futuro trasporto (soprattutto per quanto riguarda il trasferimento merci interno ed estero), ritenendo inaccettabile una strategia che veda lievitare autostradali.

L'asse su binario che può congiungere in tempi rapidi il capoluogo piemontese e quello lombardo con deviazione su Malpensa va quindi incoraggiato e che lo listi una società di capitali misti. Bisogna però che Ferrovie dello Stato dimostrino fare e in fretta.

Bonaignore, presentando il progetto «Liav» (Linea integrata alta velocità), ha posto il problema in termini realistici: o le ferrovie si decidono di per sè l'aumento traffico gomma (in dell'8 per cento) impone il potenziamento dei vari autostradali, indipendentemente dai megapiani governativi. E che le Ferrovie agiscano in tempi lunghi lo dimostra il fatto che in quattro mesi sono riuscite a sollecitare la nale del Lavoro una valutazione tecnica dei capitale della in di



Il progetto della «navetta» Torino-Milano che potrebbe correre a fianco dell'autostrada

p. p. b.

Inchiesta del giudice dopo indagine amministrativa

False esenzioni da ticket rilevate all'Usl di Cuorgnè

Sarebbero concesse a cittadini che non ne avevano diritto

l'Usl (Alto Canavese) entra nella bufera nitaria per alcuni casi contestati di esenzione ticket a cittadini che non ne avrebbero avuto Sollecitato il 9 gennaio reposto di gestione (il de Carmelo, il Bertano e il psi Macchile), il presidente Albino Bellino (dc), che aveva già avviato lunga indagine (fin 12 dicembre '86, il gennaio scorso ha trasmesso tutti gli atti al pretore di Cuorgnè, dott. Boggio.

Nell'esposto chiedeva di i sui conti avuto sportello di Rivarolo. Come stato rilevato dopo una verifica a campione dalla responsabile della medicina integrativa, dottoressa Chiapetto, sarebbe emerso un atteggiamento molto compiacente nel concedere esenzioni dal ticket sanitario a cittadini che non ne avevano diritto a causa superiore previsto. Dopo il sondaggio a campione sono stati controllati 8 mila casi assistiti esentati dal ticket presso il Centro prenotazioni di Rivarolo: risultati documentazione; non ne avevano diritto: 7 non d

Le pratiche sarebbero passate le mani di un'impiegata dell'ufficio di Rivarolo, parente di un membro del Comitato di gestione dell'Usl 39 e dirigente all'assessorato della Regione Piemonte. Non solo: il funsarebbe stato proprio uno dei 15 componenti di quell'«*Unità organizzativa*» creata il gennaio '84 «*per la verifica dei servizi assistenziali e la gestione fondi delle*».

Sempre il pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, si sta occupando di un'altra indagine riguardante l'Usl 39, questa volta per quanto l'ospedale Vernetti Dopo il sequestro documentazione relativa ad alcuni appalti, il magistrato ha la Guardia di finanza ad eseguire fiscali su donazioni giunte agli amministratori dell'ospedale.

g. b.

Temperatura

massima	+ 3,3
minima	+ 2,2
media	+ 2,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 97%. Temperatura: max + 3,4; min. + 1,3; media + 2,5. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con residue precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: ridotta per fochie dense e banchi di nebbia. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 7,30; tramonta alle 17,40.

BIANCA&NERA

Successo «Idea

Oltre 40 mila visitatori affollato «*Idea spose '87*», il salone specializzato organizzato dalla Promark al Palazzo del Lavoro di quest'anno ha incontrato un particolare favore da parte del pubblico composto, in particolare, da coppie di fidanzati alla di idee e suggerimenti. sondaggio, ne, ha fatto «*spose del futuro*» un modello in lamè argentato completato da un grande cappello di rete metallizzata.

Seminari contro l'Aids

Nell'ambito della campagna anti Aids, il Comando della Regione militare Nord organizzato una di seminari illustrativi tenuti dal maggiore generale medico Andrea Cazzato, capo dei Servizi sanitari, per sensibilizzare i medici dei reparti e degli ospedali militari. Il primo è in programma a Milano, ore 15, nella «Triulzi».

Prêt-à-porter a Tokyo

Sedici specializzate nel *prêt-à-porter* prenderanno parte a lunga serie di meeting nella capitale giapponese favorire un'apertura al mercato del prodotto *made in Italy*.

Difese

«*Psiche e sistema immunitario*», è il tema di un convegno medico che si terrà venerdì e sabato all'hotel Jolly Ligure di piazza Carlo Felice. Tra i relatori, fra gli altri, lo scienziato francese Henry Laborit, il prof. Giorgio dell'Università di Torino, il dott. Meluzzi, direttore dell'Istituto di medicina psicosomatica, il prof. Paolo Pancheri della clinica psichiatrica dell'Università di Roma.

Rapinatore arrestato

Il volto coperto da una sciarpa di lana rossa, l'altra sera, ha tentato una rapina in una latteria di via Ellero 33. Ha minacciato con una pistola il titolare, Carlo Pozzati, ma poi è stato costretto a fuggire dall'arrivo di una cliente. Mezz'ora dopo una pattuglia Digos lo ha bloccato in via Genova: Danilo Demattèis, 23 anni, via Perugia 48.

chimici

Alessandro Chiaotti è presidente dell'Ordine dei del Piemonte e d'Aosta. Del Consiglio direttivo fanno anche Luigi Cichero (segretario), Roberto Chicco (tesoriere), Giorgio Ostacoli, Italo Pennarola, Pavone, Aldo Monaci, Giovanni Decorno, Guerci. Chiaotti presidente «Centro» laboratori.

Era appena scarcerato

Arrestato appena finito di scontare 4 anni di carcere in Svizzera, per furto. E' stato arrestato la scorsa sera dopo aver rapinato un passante. E' Marino Morra, 23 anni, di Bellinzona. Lo hanno catturato gli agenti di una volante in via Candiolo. Aveva appena derubato Osvaldo Fiori, 39 anni, Michelino, portandole via 600 mila lire.

Specchio dei tempi

Scandalo sanità: anche il teste-paziente vuole ascoltato - Quei parcheggi invadenti - Belle piste del Sestriere - Ristorante «irraggiungibile» - Senza arretrati - Elezioni sponsor? - Antenne selvagge

Una lettrice ci scrive:

«*La pagina della cronaca ha riportato notizie sulla "criminalità" della struttura sanitaria privata, ma il paziente il stato pagare o può far valere le sue più naturali esigenze malato?*

«*Chiedo di poterci sottoporre a controlli, non perdere giornate lavoro tra prenotazioni e esami, di poterci rivolgere centro medico ha riposto fiducia senza dover ogni volta litigare col personale Usl per un timbro di autorizzazione. Bisogna stroncare gli abusi, colpire i disonesti, ma non far ricadere ancora una volta sui malati colpe degli altri*».

Linda Bortolin

Un lettori

«*Le piazze più centrali per favorire i mercanti, gli incontri delle popolazioni, ogni sono state trasformate in parcheggi per le macchine al in crescita per lo smistamento del traffico che dura sistematicamente, per tutta la settimana compresa la domenica.*

«*Uomini di cultura sono d'accordo nell'asserire... per il futuro, maggior possibilità d'incontrarsi per risolvere tanti problemi. Causa principale delle nevrosi è, infatti, l'individualismo scarpetto. I primi a soffrire dell'isolamento sono gli anziani e i giovani. E dire che la pedagogia contemporanea pone al primo posto la socializzazione!*».

Classe I B Media «Rocci»

lettore ci scrive:

«*Ho sempre sciato da giovane nelle vari del Sestriere, che ritengo fra le più belle d'Italia. avuto nel privilegio chiamato a far parte dei maestri della locale Scuola, dove ho svolto la mia attività con grande passione. Ho avuto quindi modo, durante questo periodo, di seguire l'evolversi di questa importante stazione che non manifestava, fino a qualche anno fa, lo scontento dei frequentatori, più sentito fra le vecchie ed affezionate clientele che come me ha constatato purtroppo in questi ultimi tempi un preciso nel buon mantenimento delle piste.*

«*Infatti la mattina, particolarmente in quota (pur ammettendo la scarsità neve) non sono più curate, risultando pericolose anche per la mancanza di segnalazioni circa l'insidia delle molte pietre affioranti.*

«*Mi chiedo come mai la propaganda neve artificiale non entri in azione per sopperire a questi di emergenza*».

Giorgio Saccone

Un lettore ci scrive:

«*Per motivi di lavoro mi servo sulla Genova-Torino, rapido 902 Napoli-Torino, in transito da Genova Brignole alle 19,21. Non voglio difendere privilegi di casta, ma segnalare un piccolo esempio di pigra amministrazione di servizio pubblico.*

«*Mi sembra logico pensare che i potenziali clienti di un servizio di ristoro su un treno siano i viaggiatori di prima classe. Mi domando quindi che senso abbia, rivolgendomi al rapido 902, piazzare la vettura-ristoro in testa al treno e la vettura di prima classe in coda*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Ho fatto domanda di pensione alla fine del 1983. Alla scadenza volevo stare fuori tanto regolo per potermi licenziare nel giugno '84, a 55 anni, e ricevere la pensione. E' arrivata sei mesi dopo, ma con una sorpresa: l'importo era di 345 mila lire e non di oltre 400 mila, il minimo che mi spettava.*

«*Sono andata all'Inps per chiedere i motivi della riduzione, visto che avevo tutti i contributi in regola. Mi risposero che la cifra era giusta, poichè avevo ancora un residuo di lavoro. Spiegai che mi ero licenziata, come dimostravano i documenti che, a suo tempo, avevo presentato. Mi fecero firmare altri fogli e, dopo circa un anno, mi hanno pagato quello che l'ente riteneva dovuto. E gli arretrati? Dopo tre anni, ancora niente*».

Liliana Bicocchi in

Un lettore ci scrive da Mongrando:

«*Dopo la geniale scoperta della pallacentro di un pezzetto di maglia assurta a pubblicitario, mi viene un'idea: perchè non mettere all'asta (da parte Stato ovviamente) uno spazio pubblicitario nelle schede elettorali, in questo modo le elezioni diventerebbero "un vero affare" da ripetere il più frequentemente possibile*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Nella casa dove abito alcuni inquilini hanno impiantato abusivamente antenne sui balconi senza chiedere alcun permesso all'amministratore e tanto al Comune; qualcun altro ha fatto addirittura passare i cavi tv attraverso l'impianto telefonico. Siccome esistono disposizioni riguardo alla sicurezza, vorrei che le autorità competenti in materia rispondessero*».

Alberto Bosco

Nella media Il Cuorgnè

Addio trillo di fine ora

Il «campanello» è antidemocratico?

Da due giorni i 500 allievi della media Giovanni Cena di Cuorgnè odiano più l'antico suono del campanello: il consiglio dei docenti ha deciso di sperimentale, accogliendo la proposta di un insegnante. D'ora in avanti il bidello Carlo Ceretto, per decenni incaricato di premere il pulsante per segnalare, ogni ora, la fine della lezione, lo suonerà soltanto alle 13 per mandare a casa allievi e professori. Saranno i docenti a decidere quando terminare l'«ora», tenendo conto, naturalmente, delle esigenze dei colleghi che devono sostituirli.

E' una piccola rivoluzione, in un mondo che sta velocemente cambiando e didattiche, conservativi e tradizioni quasi secolari. A promuoverla è il prof. Giuseppe Marandola, di lettere, al primo anno a Cuorgnè. Perché prendere di mira proprio il campanello? «*Innanzi tutto c'era da verificare la disponibilità del corpo docente a soluzioni innovative, che potranno avere portata superiore. Ma alla base di questa proposta c'è anche una ben precisa filosofia*».

Quale? «*Il rapporto insegnante-alunno va modernizzato, il suono del campanello era l'improvvisa intrusione di un'autorità esterna, che veniva a interrompere e comunque a ostacolare il lavoro. I protagonisti dell'ora di lezione devono padroni del loro tempo, e naturalmente aumenteranno anche le responsabilità individuali. Non credo che le lezioni dureranno di più, forse saranno gli stessi ragazzi a segnalare che l'ora è passata*». In più, spiega il professor Marandola, «*viene anche eliminato un fattore di inquinamento acustico*».

La proposta, avanzata dal preside, prof. Franco Barbero, è stata approvata a maggioranza dal collegio docenti. Il primo giorno è andato benino: gli insegnanti si sono avvicendati nelle 21 classi della scuola con precisione quasi cronometrica. Del resto, se l'esperimento fallisse: il collegio docenti potrebbe fare marcia indietro, e l'atteso, a volte implorato trillo tornerebbe a interrompere lezioni e interrogazioni ricche di insidie).

In ogni caso il professor Marandola non intende fermarsi qui. Ha in proposto una ben più radicale rivoluzione. Trasformare le aule in laboratori, secondo un metodo già sperimentato nei paesi anglosassoni: i ragazzi sarebbero dotati di strumenti di lavoro specifici e tascabili, gli allievi dovrebbero spostarsi da uno all'altro ad ogni cambio di materia.

Ci vorrà del tempo, anche perché la «Giovanni Cena» è disposta su tre piani e il traffico delle scolaresche risulterebbe un tantino pericoloso. La proposta, già sottoposta al municipio che, in quanto proprietario della scuola, deve avallare ogni modifica alle strutture, è stata approvata all'unanimità dai docenti, forse allettati dalla speranza di avere, un giorno, un'aula tutta per loro.

Una donna denuncia il marito dopo anni di violenze

Si ribella all'aborto

Madre di due figli, era già stata costretta due volte ad interrompere la gravidanza Per evitare un altro intervento, ha detto di attendere un bimbo solo dopo il terzo mese, quando l'aborto è illegale - L'uomo, ora in carcere, ha tentato di portarla all'estero

«*Maresciallo, mio marito vuole portarmi in Inghilterra ad abortire. Ma io questo figlio lo voglio portarlo a termine*». Poche parole e per Marina Barruti, 35 anni, casalinga di Leini, è stata la fine di un incubo durato sette anni. Per sua stessa volta, secondo le dichiarazioni ai carabinieri, il marito l'aveva costretta ad interrompere la gravidanza; alla terza, lei si è ribellata: ha deciso di denunciarlo.

Luigi Savini, 45 anni, muratore, è finito in carcere su mandato di cattura del pretore di Ciriè: è accusato di violenza carnale, lesioni personali e tentativo di procurato aborto. Rischia fino a sei anni di reclusione. Avrebbe cercato di minimizzare i fatti, negando in particolare di aver usato le maniere forti per ottenere il consenso della donna.

La famiglia Savini vive al 129 della borgata Fornacino. La coppia ha avuto due figli, Romolo, 12 anni, e Donatella, 8. La vicenda risale nell'81, quando la donna resta di nuovo incinta. Ha raccontato ai carabinieri: «*Non volevo abortire, mio marito mi ha preso minacciata, poi picchiata. Alla fine ho dovuto cedere*». Lo stesso accade l'anno successivo: Savini non si lascia convincere dalle preghiere della moglie. Un marito-padrone, come suggerisce lei: «*Subito dopo il matrimonio mi impedì di uscire da sola, divenne gelosissimo, volle sempre accompagnarmi. Non ero d'accordo, però cercavo di non contrariarlo*».

Ma non usavate precauzioni?

«*No, lui non voleva. Lo imploravo, gli chiedevo di comprare i profilattici, ma non c'è stato niente da fare*».

Dopo il secondo aborto la donna vive come in un incubo: «*Ogni volta ero sicura, avevo sempre paura di restare incinta*». Nell'ottobre dell'anno scorso l'annuncio che era di nuovo in attesa di un figlio la getta nello sconforto. E il peggio. Qualcosa però, in lei, è cambiato: «*Stavolta ho deciso di tenerlo ad ogni costo. Non gli ho detto nulla, ho aspettato che passassero i mesi*». Quando si crede al sicuro da ogni possibile interruzione di gravidanza affronta il marito: «*Altre minacce, altre botte, ma io lo volevo vedere*».

Il febbraio, invece, sembra avere vinta lui. L'uomo inizia un'affannosa ricerca di un luogo per far abortire la donna. Ma negli ospedali e nelle cliniche private trova soltanto buoni consigli: «*Non possiamo più intervenire, è troppo tardi. Adesso, si rassereni, accetti con sua moglie il bambino che deve nascere*». Niente da fare, lui insiste; alla fine scopre che in Inghilterra l'operazione può essere eseguita fino al quinto mese.

Ancora minacce e botte, mentre prepara il viaggio a Londra. «*Tienti pronta, tra due giorni partiamo per l'Inghilterra*» ordina alla moglie. La tormenta e la veglia trova, finalmente, il coraggio di un gesto liberatorio, desiderato eppure temuto per troppi anni: «*In tutto questo tempo ho cercato non far capire nulla ai bambini, ho taciuto anche con i miei genitori. Ma non ce la facevo proprio più*».

Il maresciallo Festa, dopo la sua denuncia, invia un primo rapporto alla pretura di Ciriè. Il magistrato emette immediatamente il mandato di cattura, eseguito dagli stessi carabinieri di Leini.

Adesso, signora, che farà? «*Non so ancora, non sarà una vita facile. Ma non potevo andare avanti così. Almeno adesso so che questo mio figlio nascerà. Mi sono per essere felice, poi vedremo. Ho sofferto troppo, credo di meritare un po' di serenità*».

Giampiero Paviolo

FOLLA PER I VINCITORI DI SANREMO

Due appuntamenti al teatrino, al Colosseo, folla di giovani ha salutato il concerto di Enrico Ruggeri, presenti gli altri vincitori di Sanremo, Morandi e Tozzi. Al Regio, prima dell'Aida. Insieme con numerose personalità, il ministro Spadolini

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

PELLICCERIA GARINO

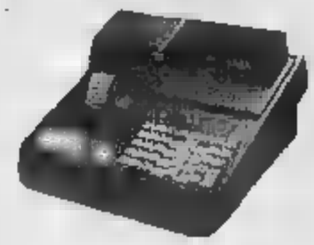
VIA GARIBALDI 28 - TORINO

GRAN	L. 4.500.000
CANADESE	L. 2.400.000
GIACCA VOLPE FINLANDESE	L. 2.500.000
GIACCHE PERSIANO IN TUTTE LE TINTE	L. 1.400.000
	L. 1.300.000

modelli e garanzia a firma GARINO
SERIETA' - FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO

DIMA - TORINO presenta:

MF ITALIA



Omologazione
D.M. n. 363702/86
5 - 12 - 20 e più di reparto
● affidabilità e ingombro

Prezzo speciale - Pronta consegna - Pagamenti agevolati senza interessi per chi acquista entro il 15 febbraio

Esclusiva vendita e assistenza per Piemonte e Valle d'Aosta

DIMA - TORINO
Corso Peschiere 255 - TORINO - Tel. 335.1866 - 386.697

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendite con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
Speciale piccoli gruppi.
BERLITZ
Parli di più impari prima.
I gruppi si formano adesso, chiama oggi per informazioni.
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

BabyClub
moda bimbi
SCONTI FINO AL
Orario continuato 9.30-19.30
TORINO - Via Nizza

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRI AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
via Lagrange
v.le Tunisia ang. via Settala

VALCER
PROMOZIONALE
dal 20 al 50%
TORINO - Tel. 544 758

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Aggredita in due banditi una rappresentante di gioielli

Rapina, fuga e cattura

Pistola in pugno si fanno consegnare il campionario (valore 100 milioni), poi fuggono Prima d'arrendersi gettano la refurtiva in un'auto: «Quei preziosi li avrà persi qualcuno»

Sono stati arrestati dai carabinieri poco dopo aver aggredito e rapinato una rappresentante di preziosi. Uno nascondeva nella cintola una 7,65; l'altro aveva una valigetta di gioielli per 100 milioni. Maurizio Bottallo, 26 anni, via Testona 6, e Pier Paolo Di Monte, 25 anni, via Monginevro 61.

La sig.ra Rosa Angeramo, 30 anni, esce da un ufficio-laboratorio di oreficeria di Via Monte Ortigara 34. Racconta: «*Stavo su una Rima. Mi hanno aggredita alle spalle, puntandomi la pistola ai fianchi. Preso la in pelle il campionario, mi hanno perquisita. Poi si sono allontanati a piedi*».

In quegli stessi istanti due ragazzi su una A 112 scippano una donna in corso Marconi e carabinieri danno l'allarme, una pattuglia del nucleo investigativo intercetta quell'auto in corso Monte Cucco, la insegue per poi

Maurizio Bottallo e Pier Paolo Di Monte arrestati per rapina

perde. Ma in via Tofane i carabinieri vedono due giovani che corrono: pensano siano gli scippatori, li bloccano. In realtà, sono Bottallo e Di Monte. Il primo butta la borsa con i preziosi sotto una vettura in sosta: non resta portata dalla Mobile.

Chi sono i due arrestati? Di Monte era stato catturato nell'81, in Francia, insieme a una decina di altre persone: con un veliero, l'«Hit parade», trasportavano cittadini indiani dal Marocco. Fu arrestato due anni dopo, ottenne la libertà provvisoria nell'agosto sottoposto a sorveglianza speciale, con l'obbligo di firmare due volte la settimana dai carabinieri. Si era presentato lunedì alle nella di via

Maurizio Bottallo, iscritto da pochi giorni ad un corso per operatore di computer, abita con i genitori, proprietari di un negozio di verdura in via Nizza. Una serie di arresti e denunce dall'81 a oggi: spaccio di droga, furto, ricettazione. Anche lui coinvolto, dicono i carabinieri, «*in grossi giri di eroina*». Nel luglio '85 aveva ottenuto la semilibertà. Usciva Nuovo alle 6 per rientrare alle 23. Aveva fruito a dicembre dell'amnistia.

Ora dicono: «*E' tutto un equivoco, manco ci conosciamo*». E la pistola? «*Non so, non capisco...*». E il con i gioielli? «*Non è nostra. Che colpa ne abbiamo se qualcuno l'ha persa?*».

Polemico Brindisi

Quella mostra non è stata autorizzata

Le critiche al titolare dell'«Accademia»

«*In questo modo agiscono i selvaggi, è un comportamento che infrange tutte le imposte dalla legge non scritta delle buone consuetudini*»: Brindisi, al telefono dalla costa romagnola ha una voce tagliente come certe sciabolate di spatola sulle sue famose tele.

L'indignazione nasce dal fatto che la galleria Accademia di via Accademia Albertina, il 4 febbraio, ha inaugurato un'esposizione intitolata «*Mostra di Remo Brindisi*».

«*Capisco?* — tuona l'artista — "*Mostra di Remo Brindisi*" come se fosse una mia personale. *Io quella galleria non so neppure dove sia e di chi sia. Non l'ho mai autorizzata. Nessuno s'è neppure sognato di avvisarmi che metteva su un'esposizione di mie opere*».

Maestro, di fuori, sembrerebbe una polemichetta... «*No, questa mostra "clandestina" mi riempie d'amarezza. Ho mandato il mio segretario a controllare che non fossero esposti dei falsi. E' vero, tutte le opere sono mie, ma l'esperienza mi insegna che, sovente, in queste occasioni saltano fuori "pezzi" farulli. Tutto ciò il "nome" dell'artista che, in , che modo, il quale*».

Accuse gravi, maestro. La fuga di Brindisi si stempera un poco: «*Non voglio inferire, ho già detto che tutte le opere proposte da quella galleria sono autentiche. Ma non posso dimenticare che, recentemente, proprio da Torino, sono arrivati alcuni collezionisti per farmi autenticare dei lavori acquistati come "Brindisi", ma che, in realtà, erano volgari imitazioni*».

Il dottor Pietro Barsi, titolare della galleria Accademia, accetta con molto fair play la notizia dell'acceso rimprovero dell'artista: «*Non ho mai detto che la mostra fosse una personale di Remo Brindisi. Posso affermare, comunque, che si tratta senz'altro di una buona mostra: 26 olii e tempere di gran pregio vis e di ellen. Tutto questo rabbia non nascerà mica dal fatto che, magari, l'esposizione ha rotto le uova nel paniere di qualcuno?*».

ra. si.

Messaggi urgenti

CARPENTIERE in ferro saldatura elettrico patente B e altri lavori offresi. Tel. 986 2000.

33ENNE qualifica commis bar banconiere esperienza quinquennale libero subito offresi presso bar pasticceria, ristorante. Tel. 391.180 ore pasti.

Echi di cronaca

Insieme

Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti, appuntamenti, ingressi di proprietà matrimoniali di ogni tipo, zona sociale. Torino via Bacchi, 32. Tel. 011 544 830

Un'automobilina per due occhi neri

Colloquio una passante e che in Roma chiedono l'elemosina - «Non darmi soldi, portami giocattolo» - Perché non vuoi denaro? «Me lo prende la mamma»

Sfruttati e maltrattati, spediti le buone o con le cattive a chiedere l'elemosina addirittura a rubare. Sono storie di bambini che tornano sulle pagine di cronaca con la loro cadenza pesante. Si denunciano, ma poi si dimenticano, e intanto si ripetono. L'ultima è di ieri, la racconta il bambino stesso, come fosse la cosa più naturale del mondo.

Ha cinque-sei anni, capelli neri e gli occhi anche, pantaloni sdruciti e giubbottino di lana. Se ne sta sotto i portici di piazza Castello, accovacciato contro il muro, suona l'armonica e aspetta un po' d'elemosina, senza sguardi penosi e senza pretese sfacciate.

Nella calca in movimento del pomeriggio si ferma una donna, mette mano al borsellino. Allora lui, con la voce prima un po' incerta poi più ferma, con quella pronuncia un po' strana di chi all'italiano si sta appena abituando, le chiede una cortesia: «*Signora, non darmi i soldi. Ma se vuoi farmi un grande piacere, mi compri un giocattolo, uno qualunque? Io non ho giocattoli e non posso mai giocare*».

Lei è interdetta, questo non se l'aspettava. Offre una banconota: «*Prendi, potrai scegliere il giocattolo che preferisci, te lo vai a comperare tu*». Ma il bambino: «*Non mi muoverni di qui*». La donna vuol sapere: «*Chi ti manda qui?*». Lui: «*La mamma*».

Lei è angosciata, propone: «*Prendi i soldi e, domani, mentre vieni qui compri quello che vuoi*». E lui ancora: «*Non posso, perché quando arrivo, la mamma prende tutti i soldi che mi hanno dato*».

La donna: «*Va bene, vado lì: dimmi quello che vuoi*». Lui risponde: «*Qualsiasi cosa*». Poco dopo lui ha un'automobilina sotto il braccio: «*Grazie, signora*».

Veniamo

MIXAD.

Noi, il Latte.

La qualità della Centrale. Da sempre.

Tapporosso in vetro, Tapporosso in pacchetto, i freschi. **Piemonte e Torino,** a lunga conservazione. **Tapporosa,** il magro. La stessa qualità, la qualità di sempre, perché tutti i prodotti della Centrale sono garantiti da accurati controlli di laboratorio sulla produzione e il confezionamento.

Sonni tranquilli con la Centrale del Latte e al risveglio "latte di qualità" per tutti i gusti, per tutto il giorno.

La Centrale del Latte di Torino.

NESSUN'ALTRA COSÍ.

Una verifica sorpresa

Altra bufera in Provincia

Giunta in minoranza durante una nomina

Verifica politica inattesa in provocata da repubblicani (che la definiscono fin dibattito su e tangenziale), sperta dai socialisti, scelta da, democristiani e socialdemocratici, più delle oppositori essere giunti, finalmente, a all'interno del pentapartito dopo mesi di piccoli ripetuti attacchi del pri.

L'occasione è stata la nomina del rappresentante della Provincia alla Finpiemonte (il pci Garesio), una decisione che, se sostanzialmente ineccepibile (non avendo oppositori, palesi), nella presentava molti a partire dal fatto che non erano state seguite le procedure dal candidato, come ha fatto notare il pri Lombardi.

Per questo, il capogruppo del pri, Ricca, ha chiesto di sospenderla, ma proprio sulla sospensione la maggioranza è caduta per due voti. Di sicuro si sa che il pri Negrin, al centro di una polemica sulla gestione della cultura, era uscito (e non a caso). Il assente : potrebbe anche trattarsi di un errore di calcolo per la diffusa abitudine consiliari muoversi la sala rendendo difficile conta.

Resta il fatto che la giunta è caduta e, dopo una breve sospensione chiesta maggioranza, ripresa del dibattito Ricca, alludendo ai pri, ha lamentato «*il diffusa nella maggioranza*» e i «*connotati politici*» del voto: «*L'assenza non casuale di Negrin — ha spiegato — è la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma l'insofferenza del pri è diventata troppo plateale*». Ha aggiunto: «*Per il è aperta verifica all'interno della maggioranza a cinque stabilire i partiti riconoscono pienamente*».

Boetti (msi), rivolto alla giunta: «*Quella sulla nomina è una verifica per la spartizione di una torta, atto di cui dovete solo vergognarvi*». Bolconi e Ardito (pci), non si è trattato un incidente tecnico marginale: «*La giunta non ha capacità governo neppure nell'ordinaria amministrazione ed è difficile ricomporre la compagine senza situazioni particolari come quelle Comune*».

Acqua s sia dalla Castraghi («*Non c'è, comunque, nessun discolato programma*»), sia dal dc Baltia, che ritiene valida l'alleanza: «*Il nostro impegno è per compiere una verifica veloce, tesa a chiarire in particolar modo i rapporti tra i partiti laici i quali non sempre sono causa incidenti percorso quello di oggi*».

g. b.

A Cuorgnè scoperta la centrale di droga del Canavese

Crocevia dell'eroina

Arrestati undici giovani e i due gestori di un ristorante - In carcere anche Cossavella, titolare della discoteca «Il capriccio» Romano - Recuperato dai carabinieri ingente quantitativo di stupefacenti

IVREA — per tredici spacciatori di droga. I carabinieri hanno concluso ieri una vasta operazione, scattata notte: anche un «bene» di Ivrea, figlio del titolare della libreria della città.

In carcere sono finiti: Giulio Ardissono, 23 anni, via Regina Margherita 66 e Margherita Siccardi, 20 anni, via Circonvallazione 47, entrambi di Romano ; Frerio, anni, via 41, Massimo Gigliotti, 24 anni, via Ivrea di Dora; Rovetti, 26 anni, via 9, Pompeo Stainni, 31 anni, via Brigata Partigiana 53, Franco Scali, 19 anni, frazione Lucia 13, Carofalo, anni e la moglie Maria, 41 anni, corso Dante, il fratello siliano, anni, località Bertolina 22, tutti Cuorgnè; Angelo Ferrando, anni, via Poletto 33, Valperga; Italo Cossavella, anni, via Dora Ivrea; M., 17 anni, via Gallo Pecca, Rivarolo.

L'operazione, coordinata procuratore Repubblica, Manfredi Palumbo, permesso di dividuare una delle centrali in . Base il ristorante «Gondola d oro» Cuorgnè, gestito da Francesco e moglie: il locale era diventato un punto di riferimento anche per spacciatori e tossicodipendenti dell'Eporediese. Alla «Gondola d'oro» circolava, secondo gli inquirenti, droga pesante: da tempo il locale era controllato capitano Angelo Buono.

MEDICI A ROMA PER IL CONTRATTO

Una nutrita rappresentanza di medici torinesi è partita ieri sera in treno per raggiungere Roma dove oggi si svolgerà l'annunciata manifestazione per il contratto nazionale di metà la discussione

scorsa l'arresto tre spacciatori sono ha indagini: di questi, Gattulli, anni, di Cuorgnè, via Ivrea 18, stato trovato milione in contanti assegni, frutto della vendita di cocaina sulla di Ivrea.

Tutti erano finiti in carcere Alfio Matteo Bracco, anni, Cuorgnè, e Giovanni Sansano, 22 anni, Valperga, di spaccio . Da gli inquirenti risaliti a sei consumatori e spacciatori dell'Alto Canavese. Il anello una che chiusa ieri sera.

scambi avvenivano prevalentemente in piazza D'Armi a Cuorgnè, dove episodi di cronaca succeduti negli ultimi tempi con allarmante frequenza. Il più conosciuto tra arrestati Italo Cossavella, noto ad Ivrea per suo impegno politico (fu esponente di spicco del vimento giovanile repubblicano) e per uno dei titolari della discoteca «Il capriccio» di Canavese. Non mai problemi con giustizia.

Per (Rovetti, Stainni, Scali, Ferrando, Gattulli, Francesco Carofalo e moglie) gli giudici ha di associazione delinquere.

L'operazione non dovrebbe essere, comunque, conclusa: prossimi giorni i carabinieri potrebbero fermare altre persone.

g. n.

A cura del Comune

Opuscolo sui rischi dell'Aids

In Consiglio anche la vicenda delle Usl

L'Aids entra nella Sala Rossa del Comune, evocato dalle interpellanze del pci (Carpanini, Poli, Alfieri, lineri, Gatti, Volante) e verde Filippone: si chiede cosa stia facendo l'assessore alla Sanità, Bracco, nel campo della prevenzione e dell'informazione.

L'assessore conferma le cifre note (un portatore accertato nell'83, 283 casi nell'86; 2 il contagio nell'83, nell'86), e aggiorna situazione: «*Oltre alle commissioni che agiscono a livello ministeriale e regionale, è insediata una commissione Usl che ha appena cominciato i lavori e ha il compito di avviare sia un'informazione capillare, sia un'azione prevenzione e diagnosi*». Dovrà operare sulla base di una direttiva regionale, mentre si sta preparando un opuscolo informativo scala: «*Piccolo, agile, facile lettura, spiega in breve cos'è l'Aids, contrae, come si manifesta, a chi ci si deve rivolgere in caso di necessità o dubbio*».

Il dibattito è lungo e movimentato, sull'argomento si investono posizioni ideologiche e i riferimenti alle posizioni nazionali. La tensione, in semideserta, è però piuttosto bassa.

In realtà, l'attenzione Consiglio che sulla discussione in Sala due fatti che stavano maturando salette adiacenti e : la nomina del di gestione Usl e il problema giostrai. Sulla questione Usl sono poi riuniti i capigruppo e hanno cominciato del «curricula» presentati insieme a diverse proposte.

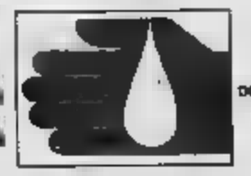
Una è del repubblicano La Malfa, al dare di costituire missione «*Tre-quattro persone che, per posizione istituzionale perita, possano esprimere autonomo giudizio sulle designazioni*». Un'altra, del socialisti e della sinistra indipendente, vorrebbe che le designazioni dei candidati venissero solo partiti, organismi e di categoria.

Infine i giostrai: la soluzione di Parco Ruffini, scelta alternativa a piazza Vittorio, si rivelando più del previsto. C'è il parere contrario consiglio di quartiere (che ha, però, poteri solo consultivi) e c'è il guaio trovato fondo cedevole dei prati: «*Non riusciremo a montare tutte le nostre attrazioni. Se, per giunta, il Comune non ci garantirà gli allacciamenti elettrici, siamo seriamente intenzionati a far causa: la giunta dovrà pagarci i danni*», hanno minacciato i rappresentanti dei giostrai.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
LISTE SPOSI - ARTICOLI REGALO - TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SALDI DI FINE
su tutti i capi invernali-estivi
anche in taglie grandi
TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.095

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Cesare 44 bis
Tel. 678.293
VENDITA al MINUTO
PREZZI
dal 11-2-87 al 17-2-87
Scatolette FIDO GATTO gusti gr 400 L. 750
Scatolette STELLE 6 gusti gr L.
Gran TRE STELLE croccantini gr L.
GATTO tritato o gr L.
OMOGEN GATTI gr L. 2500
Inoltre da noi troverete
WHISKAS - KIT e KAT - PAL - CIAPPI - BRIKKIES
FIDO - TRE STELLE
- PURINA - FLATAZOR
DIETA
offerta... al


DONATORI SANGUE FRATRES PIEMONTE
TORINO - VIA PERCIA 2
TEL. 531646
CHI DONA AMA

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

11

Favria	h. 16,30-19,30
S. Ambrogio	h. -19,30

GIOVEDI' FEBBRAIO

Nona	h. 16 -19
Brusasco	h. 16,30-19,30
Chieri	h. 15,30-20

14 FEBBRAIO

C	h. 15 -19
	h. 16,30-19,30

15 FEBBRAIO

Sommariva Perno	h. 8 -12
Buttigliera Asti	h. 8,30-12,30
Cantalupa	h. 8,30-12
Casalborgone	h. 8,30-12
Polonghera	h. 8,30-11,30
Albugnano	h. 9 -12

LUNEDI' 16 FEBBRAIO

Brusasco	h. 16,30-19,30
Lombardore	h. 17 -19,30

Rivoli, meccanico scarcerato dopo due settimane di detenzione

Fa manifesti: Sono innocente

fermato, su ordine un giudice siciliano, perché ritenuto implicato in di auto rubate - «Il magistrato avrebbe dovuto accelerare i confronti»

Franco Tomaino, ora è libero

RIVOLI — Manifesti nei bar, nei negozi e anche volantini ai clienti per ribadire la propria innocenza dopo 15 giorni di carcere. L'iniziativa è di un meccanico: Franco Tomaino, 41 anni, Volturno 7, titolare di un'autofficina Volkswagen: «*Tutti devono sapere che ho dovuto attendere due settimane prima dimostrare estraneità alle accuse*».

Il meccanico era stato «indiziato» dal sostituto procuratore di Catania dott. Francesco Paolo Giordano. L'accusa: aver Sicilia provenienti da furti. Questo perché ignoti avevano creato società (risultata poi fasulla) il suo nome e indirizzo. Alla i presunti compilò lo hanno scagionato. Il magistrato lo ha scarcerato «*per mancanza di*».

Franco Tomaino accoglie il cronista nel suo ufficio di via Volturno una gigantografia dell'ordinanza di scarcerazione della procura di Catania, analoga a quella affissa nel bar e diffusa ai conoscenti. Ecco il suo racconto, che lui «*cittadino incensurato detenuto accertamenti*».

Tutto è cominciato il 7 luglio dell'86, quando la polizia di Rivoli perquisì l'officina e il Gli agenti documentazioni per auto rubate e riciclate. Non trovarono nulla di compromettente.

Ma la brutta sorpresa venne il 17 gennaio scorso, quando di presentarono agenti della polizia giudiziale: «*Tutto regolare, ecco l'ordine di cattura: associazione delinquere, falso, ricettazione. Venga con noi*». Tomaino non svenne e fu portato alla questura Torino. «*Sono finito in un locale fetido. Chiesi ed stracci e spazzolone. Così pulii il lurido pavimento, pieno di immondizie*».

Due giorni dopo, in sarco, il Tomaino è trasferito Roma. «*Il comandante del mi volle per Catania — prosegue — non mi volevo tra i passeggeri. Mi aveva scambiato per un delinquente perché ammanettato*». A Catania finisce in cella di

La tensione i dispiaceri gli hanno anche minato la : «*Per vari giorni non dormito. Poi ho avuto attacchi cardiaci: è venuto il cardiologo*». Il 30 gennaio c'è un confronto con Antonio Giulotta, 30 anni, via Locatelli 13/A, ila, titolare di un autosalone, e Vincenzo Todaro, 29 anni, via Chambery 71/23, Torino, detenuto Voghera. Poi la testimonianza Bartolomeo Rinaldi, Francia 282, concessionario Volkswagen. Tomaino, scagionato, torna libertà.

g.dol.

Curioso processo Pinerolo

Funghi buoni solo in guerra

Assolta pensionata che li ha venduti

PINEROLO — Cristina Ferrero, 71 anni, ieri ha difeso con originalità davanti al pretore il suo diritto a vendere i funghi mercato. Era accusata di aver portato ottobre un cestino con i *Paxillus Involutus*, più soliti nome di «Carabattepa», qualità non commerciabile.

I vigili dell'Ufficio d'igiene erano intervenuti segnalazione di un mieloago che riconosciuto il fungo non mangereccio e se consumato in quantità condo Cristina Ferrero quel fungo buonissimo: «*In tempo guerra, con la polenta e i "carabattepa" abbiamo sfamato tanti militari non stati male*».

Il pretore l'ha assolta perché il fatto non costituisce reato. Gli atti comunque trasmessi prefettura. Cristina Ferrero, stupita fatto che la magistratura si di lei, ha dimostrato tutta la sua buona fede lasciando sul tavolo del pretore un vasetto dei funghi e dicendo: «*Li mangi tranquillamente, sono buonissimi*».

Misteriosa morte di un'impiegata

RUBIANA — L'autopsia stabilire cause della dell'impiegata del di Alpignano Celeste Battista, 30 anni, Alpignano, via della Torre 32/C.

al e tre amici aveva raggiunto la borgata Pascaletto venerdì per il fine settimana. Nella notte di sabato mentre marito amici giocavano carte la donna entrava bagno e si accasciava

della

per il

ORBASSANO — Da alcuni giorni anche la borgata Gerbido è più vicina al centro cittadino e ai servizi del Comune e dell'Usl 34. Dopo tante proteste e trattative, la linea 44 che precedentemente faceva capolinea in via Orea davanti al complesso «Il Barrocchio», è stata prolungata fino in via Don Borio. Nel percorso di andata, il prolungamento riguarda via Orea, corso Salvemini e via Don Borio; in quello di ritorno sono via Don Borio, piazzetta Gerbido, via Moncalieri e via Orea.

Premio

MONCALIERI — culturale ha l'ottava del premio nazionale di poesia e narrativa «*Città di Moncalieri*»: opere presentate il 10 aprile. Quest'anno la giuria sarà presieduta dal giornalista e scrittore Giorgio Bocca. Tra le novità, una sezione dedicata alla pubblicità e a video/film.

Autobotte contro un Tir

RIVOLI — Un Tir inglese condotto dall'autista Bailey Graham, 30 anni, proveniente da Susa e diretto a Torino, ieri, alle 15,30 è stato violentemente tamponato vanti alla Città Rivoli, sulla statale 25 da un'autobotte guidata da Antonio Zanata, 52 anni, Vercelli Torino. Nell'urto i due conducenti sono rimasti feriti in modo non grave: dieci giorni di prognosi per l'inglese, 15 giorni per l'italiano. La cabina dell'autobotte si è incastrata nel Tir. Per liberare gli automezzi sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino con una gru. Il traffico è stato parzialmente paralizzato per circa due ore.

Preso con la carabina

COLLEGNO — I carabinieri hanno arrestato Domenico Russo, 38 anni, meccanico ciclista, Torino, via Lungo Dora Napoli 50, Torino. Una pattuglia lo ha fermato sulla statale 24 trovandogli nel cofano una carabina ad aria compressa non denunciata e senza matricola. Indagini successive hanno permesso di appurare che l'uomo era colpito da un ordine di carcerazione emesso nel dalla generale di Torino e scontare due anni, due mesi e 17 giorni di reclusione per furto aggravato.

Processo per omicidio

TORINO — Si è iniziato, in corte d'assise (pres. Zagrebelsky, pm De Crescienzo), il processo contro Francesco Ippolito, 28 anni, il tossicomane accusato di aver ucciso in via Lanzarmora, a calci e pugni, per rapinarlo dell'orologio e del portafogli con 20 mila lire, Domenico De Laurenti. Assistito dagli avvocati Oreo Dal Fiume e Benedetti, Ippolito s'è difeso: «*Quella sera del 1° novembre 85 rimasi in casa, a guardare la tv*». La vedova di De Laurenti s'è costituita parte civile con gli avvocati Ciardo e Baldasso. Il giudizio continua oggi.

Chieri, hashish nel giubbotto

CHIERI — I carabinieri hanno arrestato Salvatore Reforgiato, 31 anni, residente a Torino, in via Orani 15. E' stato trovato in possesso di 15 grammi di hashish nascosti nella fodera del giubbotto.

Rapina nel supermercato

BEINASCO — Ieri verso le 10,30 due giovani hanno fatto irruzione nel supermercato Sidis in via Martiri della Libertà 3. Con le pistole puntate contro la titolare Fortunata Arena, 38 anni, di Moncalieri, hanno rapinato dall'incasso, 600 mila lire circa.

Con la droga nei pantaloni

CUNEO — Il torinese Giuseppe Aiello, 23 anni, via Quarello 40, è stato arrestato dalla polizia di Cuneo perché trovato con 40 grammi di eroina. Il giovane, fermato alla stazione ferroviaria appena sceso dal treno proveniente da Torino, nascondeva la droga nei pantaloni.

rivoltino, è crisi

Si sono dimessi il vicesindaco ed un assessore, entrambi dc - Una giunta durata 16 mesi

RIVOLTINO — Con la lettera di dimissioni presentata, l'altro ieri, al sindaco dall'assessore al Bilancio e vicesindaco Bernardo Mussetto e dall'assessore al Personale Gianmario Manfrinati, entrambi democristiani, la crisi politica del pentapartito è ufficializzata.

Finisce così collaborazione a cinque (dc, psi, psdi, pli, pri) che durava da sedici mesi o cioè fino a quando, circa un mese fa, l'esponente socialista, Giovanni Parisi, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale aveva rivolto un duro attacco alla giunta accusandola d'immobilismo.

Il suo intervento fu criticato dallo stesso compagno di partito Giovanni Caracciolo, capo del psi locale, che precisò che l'intervento di Parisi era personale.

Per questo suo intervento, il Parisi si sarebbe giocato la nomina a presidente dell'Usl 33. Non solo, ma il suo exploit ha generato scompiglio provocando la sfaldatura nella coalizione. Il primo, lampante segno si è avuto con l'elezione dei membri del comitato di gestione dell'Usl 33. E' uscita una maggioranza di sinistra, con presidente Mario Zucca (pci).

«*Con la formalizzazione delle dimissioni dei due assessori dc* — dice il sindaco Crupi (psi) — *la crisi della giunta è aperta. Debbo dire* — precisa Crupi — *che, non esiste un accordo precostituito tra il psi e il psi per la formazione di una giunta di sinistra con il pci*».

L'assessore repubblicano dott. Fausto Errico e l'assessore al Commercio, Fulvio Rossetto (pli) sono convinti che ci sono ancora le condizioni per salvare il pentapartito

Raffaele Sella

A Grugliasco 103 sfratti

GRUGLIASCO — Entro l'anno in corso sono previsti altri 103 sfratti. Poche le opportunità per sistemare le famiglie messe fuori casa. Tra queste gli alloggi di edilizia economico-popolare che debbono essere assegnati in base ad una specifica graduatoria. A questo proposito l'Amministrazione civica ha aperto uno speciale bando di concorso a cui possono partecipare tutte le famiglie sfrattate purché presentino domanda entro il 14 aprile.

Moduli di domanda e informazioni presso l'Ufficio Casa del Comune il martedì (ore 9-12; 13-15) e il venerdì (ore 14-18).

IL «CAMBIO» PROPONE RICETTE REALI

Sua Altezza a tavola

Evidentemente, i regali cucina piace e riscuote consensi. Così, per il secondo anno consecutivo, il ristorante *Il Cambio* di piazza Carignano ripropone i menù «Mangiare da re» tratti da vecchie ricette storiche vite nelle regge d'Europa e gustate da palati aristocratici. Questa insolita idea è venuta, nello scorso anno, ad Amato Ramondetti, giovane e dinamico manager che vuole rilanciare il glorioso torinese portandolo antichi fasti. Si cominciò così, con le ricette dei Savoia preparate chef settecenteschi e ottocenteschi. Il successo stato e quattro i diciotto tavoli del *Cambio* hanno registrato il tutto esaurito.

Quest'anno, a partire dalla sera del 13 e per ogni venerdì sino a giugno, tornano le proposte del «*Mangiare re*». Stavolta è il turno dei regnanti tedeschi con un menù tratto dal libro «*La cucina classica*» edito a Milano nel 1877 a cura della Società dei Cuochi meneghini. Al prezzo fisso di 80 mila lire, compresi importanti vini, si possono gustare le portate create a Königsberg in occasione dell'incoronazione di Guglielmo I a re di Prussia, nel dì di grazia 18

A naso in giù

Stasera, alle 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro fotografico A naso in giù... *di Giovanni Fontana e Marco Torsello, testi di Alessandro Rosa (editori Priuli & Verlucca). Con gli autori interverranno Giorgio Cardetti, Luciano Gallino e Lorenzo Matteoli. Coordinatore Torre.*

ottobre. Un elegante menù dell'epoca proponeva agli invitati zuppa d'orzo alla principessa, rombo in salsa di ostriche, piccione glassato in salsa madera, timballo alla Talleyrand, fagiani di Boemia arrosto, asparagi all'olandese, pesche alla Maintenon, gelatina sultana all'ananas. E altre prelibatezze.

Queste medesime voci saranno le protagoniste nelle serate del Cambio e unica eccezione sarà data, ovviamente, dai vini: Gavi della Tenuta San Pietro Mariuccia Borio ('82), Passito di ('78). Infine, tocchetto finale *petits fours* come alla elegante e minuscola pasticceria torinese.

Protagonisti di questo itinerario gastronomico, fra raffinati specchi e camerieri in frac, l'ottimo chef Angelo Maiocchi, l'esperto direttore di sala Bruno Casella e il simpatico sommelier Daniele Bacco. Naturalmente, per partecipare a queste cene regali, occorre prenotare.

E dell'altro. A marzo, lo piazza Carignano capiterà una giorni dedicata alla gastronomia alla pasticceria viennese, quella, per intenderci, tanto cara agli Asburgo. Questi regnanti potevano certo mancare dopo l'omaggio agli Hohenzollern.

bali.

I bianchi toscani di Angelo Savelli

«Scoprendo» (Parigi, 1948)

L'impegno culturale «studio» di Brassaï (via magilo attraverso mostra personale di Angelo Savelli, una delle figure limpide dell'arte contemporanea. Operoso a York (dove trasferì fin dal 1954, dopo aver conosciuto scrittrice Elizabeth Fisher, diventata poi moglie) è nato a Piano nel 1911. Si è formato però a Roma, nel clima della Scuola Romana, e nel '45 prese parte alla fondazione dell'Art Club, tempestivamente attivo sul versante astratto, così l'anno dopo scoprì, in una fiorentina, le virtù ineffabili del bianco, cui venne l'acuta sua sensibilità e il bisogno quasi fisico d'una essenzialità forme plastiche: con delle immagini che riposano al più elementare dei sentimenti, senza mai ridursi ad altro che fosse pura poesia.

Strano, come sono tutte opere piene di fascino. fa piacere poter come Savelli siano neppur mancati i riconoscimenti: dal premio» per la pittura della Biennale di Venezia, nel '54, al Guggenheim '72 e, nell'82, premio dell'American Academy of Arts and , il più prestigioso che s'allegni in America.

L'espressionismo degli inizi era già lontano. gli bastarono poi le due dimensioni delle tele e dei fogli, cui sostituì quelle pagine plastiche concepite in spiriti concettualmente tridimensionali.

Fra le opere più significative presenti in questa prima personale torinese, Glory of a Wing, e Fisher, dell'84 (palesemente ispirata ricordo moglie mancata poco tempo prima), rivela idealismo formale e spaziale singolarmente complesso. E' attuato infatti attraverso cui precise, sequenze bianche figure che, al là loro carattere geometrizzante, s'alzano come in volo; si terra, per piegare sulla parete e scolture ancora sulla volta, come per perdersi in un cielo infinito.

an. dra.

giorno per giorno

Libretti

Medicina — Oggi, 16, al Centro Incontri Risparmio in corso Stati Uniti 23, l'Unitre organizza incontro-dibattito sul libro «Torino: I luoghi della memoria» a cura di Emilio Pozzi (edito da Daniela Piazza). presente Marzano. Ingresso .

Centro Teologico — Con inizio alle 18,30, nella di Stati Uniti 11, dibattito «Vangelo, chiese e cultura». padre G. Pittau.

Sport — Alle 17, nella sala Consiglio di Civica, in via Milano 1, incontro-dibattito su «Sportivismo — sportiva e sulle grandi ». L'incontro coordinato da Gianpaolo Ormezzano con interventi di Luigi Firpo, De Bartolomeis, Franco Partecipano assessore Leo, Luoni e Matteoli.

Nevrosi — Alle 21, alla Libreria Campus in via Rattazzi 4, Rosa Manzetti Agalma, terrà su «Transfert e interpretazione nella .

Il — Questa sera, alle 21, al Circolo culturale «Il Nunzio», in via 5, conferenza di Lorenzo Alessandrini «Il sabba».

Antico — Alle 17, Biblioteca Nazionale, in piazza Alberto, conferenza di Curto su «La riscoperta dell'Antico Egitto». E' per la Pro Cultura Femminile.

Proiezioni

ai Africa — 18,45 e alle 22,15, al Cuore in Nizza proiezione film in lingua inglese «Out of Africa» (La mia Africa) Pollack. Ripresa nella «Stars Stripes and Movies» degli Oxford Institutes.

Mostre

Circolo — Nei saloni di Vinzaglio 6 proseguono sino al 21 febbraio le mostre del pittore fiorentino Osvaldo Curandai.

Varie

— Santana 19, oggi alle 14, nell'Istituto Genetica Medica, seminario sul tema plastiche: approccio multiparametrico nella mammella». Interviene Giorgio Calzoretti dell'Istituto Tumori di Milano. organizzato dall'Associazione Italiana la .

Giocare a — Stasera, ore , riunione conviviale dell'Ordre International des Anysetiers Turin. termine della cena svolgerà la tradizionale gara di scopa.

Commemorazione — 18, al Politecnico Duca degli Abruzzi 24, il prof. Filogamo memorerà il prof. Loreti, socio dell'Accademia Scienze Torino.

— l'Unione Musicale, concerto alle ore 21 con il lano (Mariana Sirbu, violino, Rocco Filippini violoncello, Bruno Canino pianoforte, Eduard Brunner clarinetto). Saranno eseguiti I Trii con pianoforte (secondo concerto) di Brahms.

San Valentino

UN DONO DEVE TRASPORTARE IL BRIVIDO L'EMOZIONE IL SENTIMENTO

MOLTI DI NOI LO SANNO I NOSTRI GIOIELLI CHE – SENZA COMPLESSI – AIUTANO L'AMORE SONO LA CLASSE DI BIGA, DI PENSIERO, DI CULTURA E DI AMBIZIONI

BOIDI

La band «Staibene» e un po' di buon jazz

I Doctor Feelgood, «Dottor Staibene», sono una inglese che inizi degli Anni 70 guardando due grandi passioni del leader. Il te Lee ux: il blues e il vecchio rock'n'roll. Questi punti di riferimento si mescolano ben presto il punk: il risultato è un suono caldo e trascinante che a distanza tanti anni Lee Brilleaux e i suoi ripropongono conquistando regolarmente il pubblico. I Doctor Feelgood tornano al di corso Brescia 28, dove già avevano suonato l'anno scorso, e presentano il loro nuovo 33 giri, *Brilleaux*. L'ingresso costa mila lire, ridotte a 12 mila prevendita Radio Torino Popolare/Metropol Music, Centro Jazz).

E veniamo ad alcuni programmi jazz della settimana. Particolarmente attiva l'associazione 011 JP che nuova rassegna, «*Nicoli in Jazz*», in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura: prevede sette concerti-seminario settimanali, ogni giovedì, al Teatro Don Bosco di via Stupinigi 1 a Cascine Vica. Giovedì si comincia una serata dedicata a gospel, spiritual, ragtime e blues, introdotta dal quartetto di Gigi Cavicchioli e Gianni Negro. L'ingresso per i singoli costa 3 mila lire, 15 mila l'abbonamento.

Per «*Jazz per Torino*», l'Alce presenta domani al Capolinea n. 8 di via delle Maddalene 42 bis uno dei più apprezzati pianisti italiani, Luigi Bonafede, Lucio Terzano al basso e alla venerdì si esibirà il trio Farsè, Ciampini, Pascaglini con Fulvio Albano al sax.

I PROGRAMMI DEL «CAFFE' SAN CARLO»

Una vignetta in vetrina

Fra disegni satirici e poesia «scientifica», il Caffè San Carlo continua le per il centocinquantesimo anniversario fondazione.

Nei giorni si ha preso il via la rassegna «La vignetta della settimana». collaborazione il mensile umoristico «*Sbadiglio*». Fino a giugno una delle vetrine in piazza San Carlo sarà «data in prestito» a utenti che esporranno, a turno, una loro opera. una sorta di staffetta umoristica alla quale parteciperanno Bruna e Contemori, i fratelli Origona e altri importanti nomi della satira italiana. La rassegna è stata sabato, disegno Aloi, direttore del mensile che ha collaborato alla

«Topi» di Giorgio Cavallo

realizzazione dell'iniziativa. toccherà a una cartolina di Franco Bruna.

Dice Segre, San «*L'ambizione che la nostra vetrina diventi un "meeting place", luogo la gente s'incontri, appuntamento, indipendentemente dall'entrare per una marione. E' lo spirito del "Caffè aperto", che intende il locale non come semplice esercizio commerciale, ma come luogo d'incontro di scambio d'idee, alla riscoperta degli aspetti tipici Caffè risorgimentale, quale era un secolo e mezzo fa il Caffè San Carlo*».

Sempre in questo quadro, domani sera, alle San Carlo, Jacomuzzi presenterà il libro «Ombre» di Maria Rosa Menzio (edito da). Un volume di poesie particolari, «scientifiche», nate dall'esperienza dell'autrice (laureata in matematica) sull'analisi testi letterari il calcolatore. Le poesie verranno Penna, l'accompagnamento (al piano e al flauto) di Maurizio Benedetti, docente Conservatorio di Brescia.

d. sc.

Piccoli autori di teatro

E' scattata l'operazione Premio Zetetto. Nelle scuole materne, elementari e medie inferiori di Torino fra i giovanissimi aspiranti autori circola una parola d'ordine: «... *e adesso il Teatro me lo scrivo io!!!*». Il Premio (con questo sottotitolo) è promosso Cooperativa Teatro Zeta il patrocinio dell'Assessorato cittadino all'istruzione. L'anno ha coinvolto oltre millequattrocento studenti nella creazione di testi teatrali, a tema libero.

Varate questi giorni la sua edizione, il concorso prevede la stesura collettiva dei lavori attraverso un periodo attività laboratoriale.

Il primo ad andare in scena s'intitola «*Un gatto a Stagiopoli*», storia pensata da una quarta elementare della scuola «*Vittorio Alfieri*» e segnalata nella passata dalla giuria: spettacolo verrà realizzato in marzo Massaia Borginiere per le scolaresche dalla compagnia del Teatro Zeta diretta Pier Giorgio Olli, della Zetetto.

Il bando di concorso relativo regolamento è stato spedito a tutte scuole, ma altre copie possono richiedere alla segreteria Premio (Cooperativa Teatro Zeta via San 31, telefono 871.008) dove dovranno pervenire entro il prossimo 30 aprile i nuovi testi.

m. fia.

Centro America nell'obiettivo

«*Centro America en la mira*» (Centro America nell'obiettivo): il titolo un di giornale solidarietà con i popoli del America, organizzate dalle associazioni Italia-Nicaragua e Italia-Cuba, dai comitati Salvador, Guatemala, Oscar Romero e Arci in collaborazione l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino. Questa sera (ore 20,30, Camera del Lavoro Principe 18) il primo appuntamento è con il «*Dibattito col rappresentante del Centro America*».

Partecipano Umberto Centeno e Rafael Valencia, del Consiglio Esecutivo della Unità, l'Unione sindacati del salvadoregni, e rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Ancora dibattito sul Centro America lunedì febbraio alla sala incontri del locale , non amour, in via Belfiore 24 (ore 18).

Parleranno esponenti della politica, dell'economia e cultura Paesi del Centro America, afflitti da guerre civili e profonde crisi economiche. All'incontro seguiranno proiezioni video e di diapositive. Martedì 17 febbraio (ore 20,30) chiuderà il spettacolo del gruppo teatrale salvadoregno «*Guarnacoo*» in scena al Teatro Nuovo.

Presenterà la commedia fantastica «Il regno di Chachamuco», collaborazione del gruppi Cantovivo, Quilacoya del il greco 73 e Ivan Della Mea, Paolo Ciarchi e Teatro Studio di Torino. L'ingresso costa 10 mila lire. L'incasso dello spettacolo sarà devoluto alle associazioni di solidarietà a di aiuti diretti ai popoli del Nicaragua e del Salvador. Rilanciare il problema della solidarietà e la raccolta fondi da alle popolazioni del Centro America è appunto iniziativa.

g. t.

Televisioni private in regione

Grp

17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Hanna & Barbera, disegni animati
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Andiamo al cinema
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,30 Il delitto Dupré, di C. Jaque, con Bouvril, Vlady
22 — New Scotland Yard, telefilm
23 — G.R.P. Monitor
23,30 La famiglia Bolle, telefilm
24 — L'equipaggio folle, telefilm
0,30 Licenza premio, film di M. Neufeld, con Nino Taranto, Carlo Croccolo

Videogruppo

18 — 1ª edizione
18 Il mitilo del Pireneì, telefilm
18,30 Qui sci club Sestriere
19 — Videococktail, 2ª edizione
19,30 Beautiful Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Videococktail, 3ª edizione
24 — Rapsodia - La storia di Juan Chrisostomo, telefilm
1 — Le note della settimana

12,30 Padre e figlio, telefilm
13,30 Capriccio e passione, novela
14,30 Tempo e Tam Tam, cartoni
18 — La ricetta del giorno
18,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Ferie Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Notte di paura, film
22,15 D.K. Motori
23,30 Mercato dell'autovettura

Telestudio

13,30 Capitan Futuro, animati
14 — Pagine della vita, novela
15 — Il nido del
16 — I mostri, telefilm
16,30 Thundercats: Super Kid; Cascinella; Charlotte; Carlotte principe dei mostri; Moby Dick; Capitan Futuro
19,30 Insiders,
20,30 Jim l'irresistibile bellezza, film di David Lowell Rich, con Kirk Douglas, Sylva Koscina
22,20 Il deserto dei tartari, film di Valerio Zurlini, con V. man, G. Gemma
0,20 Yuki cinema, rubrica
0,30 Kiss kiss bang bang, film di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Loretta De Luca

Telecupole

17,30 L'incredibile cappa, cartone
18 — Videosex, rubrica
18,20 Bella Italia, rubrica
19 — Tempo di sparare, rubrica religiosa
19,30 Tg 4
20 — Marlene il diritto di amare, telenovela
20,30 La tristezza ti ricordi, spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 La dei ricordi, spettacolo (continuazione)
0,15 Videosex, rubrica
0,30 Il segno del comando, sceneggiato

Quinta Rete

14 — Cerwin, telenovela
15 — Ellisisse
16,30 Sam, cartoni
17 — Zeeva, cartoni
17,30 Jana e Miloš, cartoni
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lawyer, telefilm
19,20 Avalon tv, rotocalco
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 Milano... dintorni e periferia, film di G. Martucci, con Marc Porel, George Hilton
22,30 Il volto del diavolo, telefilm
23,30 Il di Rudy, film di E. Castellari, con Franco Nero, Barbara Bach
2 — telefilm

Videouno

18 — I santo giorni Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale ish
19,25 Videouno notizie
20 — Le note della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Un altro variété, spettacolo
Automania «Design cogno», documentario
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Basket: Campionato juguslavo
24 — Spettacolo sportivo
0,05 Videouno notizie

Retepiemonte

17,30 Buffetride show, cartoni
18 — Pepito Kid, cartoni
18,30 Sabatan, telefilm
20,25 Storia di donne: Julia Farr, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — I ragazzi allo sbaraglio, telefilm
22,30 Parliamone..., rubriche di parapsicologia
23,30 S.O.S. film di Christian Jacque, con Hélène Pedrière, Claude Sylvain
1 — Al confini della notte, telefilm

Telesubalpina

12,45 La vita dei cani, telefilm
13,15 epis delle telefilm
16,30 Il grande valzer, film di Julien Duvivier, con Luise Rainer, Fernand Gravey
18,30 Cartoni animati
18 — Arvel Verità giovani e anziani, rubrica
18,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Elvis, Elvis, film
22,30 Film direttor cose, delle cose pubbliche e private?, ospiti in studio: Giampaolo Zanetta (assessore alla Casa), Antonio Guarnieri (pres. Apa), Silvana Mo Torre (segret. Sunia), Simonetta Conti (giornalista «La Stampa»)
23,35 Il regionale, notiziario

Canale 68

12,30 L'oggetto misterioso
13,30 Speciale '68. Rubrica
14,15 Lena e le carte, rubrica
15,15 Preziosidee, vendita
16,30 Incontro con la Grace
17,30 Preziosidee, vendita
18 — Automotor. Rubrica
20 — Film
21,45 Le note della settimana
22,30 Incontro con Venere
23,35 Film

Telecity

12 — Mary Hartman, telefilm
12,45 Tv flash
13 — Candy, cartone animato
13,30 L'uomo tigre, cartone animato
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mamá Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Vivi sano tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astrorobot; Rangio le strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Il boss, film di F. Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte
22,30 Hagen telefilm
23,40 Quel Rodriguez dell'ispettore Lawrence, film di J. Bosch, con Anthony Steffen, Antonio Pica

Rete Canavese

13 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Film
17,30 10 magnifici eroi, cartoni
18,30 Stay ways,
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Stay ways, telefilm
24 — Alezzano, rubrica

Elle Uno tv Svizzera

12,30 Varietà
13,30 Documentario
14,30 Cartoni animati
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carrel, sceneggiato
16,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Mat Houston, telefilm
21,25 Dialoghi con la scienza, rubrica
23,55 Telegiornale
24 — Speciale videosex
0,30 Varietà

12,15 Il maestro di Forte Apache, film
14 — Le note della settimana
15 — Pomeriggio con etichetta
17 — Filo diretto
18 — Tuttimusi
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le note della settimana
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — La tracotanza del serpente, film di L. R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden

Tv

13 — Telefilm
13,45 Tv flash
14 — Cavalieri, film
15,45 Illusione d'amore, telenovela
16,40 Telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Avventure in terra di mare, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
Avventure in terra di mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 Prima tango a Roma - Storia d'amore e d'alcolismo, film

Quartarete 2 Videomusic

1-14 Video non stop
14 — Uk Network Top 60. La classifica video inglese
16 — La compilation. Made in Italy 2
16 — Video non stop
18,45 In, rubrica
19 — The Tube, il più famoso live show del mondo
19 — All American Hot 100
20 — Video non stop
23 — Il concerto. Tom Robinson
24 — Rock Report, il telegiornale rock

Telenova

16,30 Cartoni animati
17,30 Avventure in mare, telefilm
18,30 Rosa..., ,
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Quella sporca ultima notte, film di B. Carver, San Giuliano, Harry Guardino
22,30 Brank, telefilm
L'isola del dottor Moreau, film di D. Taylor, con Burt Lancaster, Barbara Carrera

Pan tv

12,30 Telegiornale mattino
13 — Jeronimo, telenovela
14 — Vetrine shopping
16,30 Forza ragazzi: Le tolo Sawyer, Mash 5; Gordian,

18,30 Telegiornale della sera
19 — Manjiro, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — La scarpetta, film con Tina Pica, Ugo Tognazzi
23 — Una famiglia inseparabile, lib. com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alle non tempestive comunicazioni

Stasera su Raitre il padre della psicanalisi

Sinopoli dirige Freud

Conduce il direttore d'orchestra, laureato in psichiatria - Una trasmissione con obiettivi di divulgazione, ma di notevole spessore culturale

Sigmund Freud visto da Levine: stasera su Raitre
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Un direttore d'orchestra di gran nome, Giuseppe Sinopoli, è stasera conduttore e intervistatore su Raitre nel programma *Freud* dedicato alla vita, alle opere, al metodo, al pensiero di colui che è chiamato il padre fondatore della psicoanalisi.

Un direttore d'orchestra con Freud, perché? Forse pochi sanno — ed è difficile immaginarlo, conoscendo la sua intensa attività musicale in tutto il mondo — che Sinopoli è laureato in medicina con una tesi in psichiatria, e che i suoi costanti interessi per la cultura e la filosofia mitteleuropea vanno di pari passo con l'analisi — il termine non è scelto a caso — delle partiture di Brahms e di Mahler; per cui quando la Rai e l'Orf, la televisione austriaca, gli hanno proposto di presentare una trasmissione su Freud, ha accolto con entusiasmo un ruolo da una parte insolito per lui e dall'altra — come dire? — naturale.

La trasmissione è di quelle che non si devono perdere.

Naturalmente è un discorso che ha giusti obbiettivi di divulgazione e quindi non mira a rivolgersi solo ad una platea elitaria ma ad un pubblico più ampio che voglia capire, al di là delle polemiche anche recenti e non di rado speciose, tutta la determinante e vivo stimolo importanza delle teorie freudiane sulla vita moderna; e al tempo stesso offre un notevole spessore culturale allineando e coordinando (e qui si fanno sentire gli interventi di Sinopoli, e dei curatori Angelo Baiocchi ed Emanuela Bompiani, e dell'illustre consulente Harald Leupold-Lowenthal) materiale tale da stimolare e coinvolgere anche gli studiosi e gli addetti ai lavori.

Cito l'intervista radiofonica [illegible] di Freud quando nel '36, sfuggito al nazismo, si era rifugiato a Londra: brani di un'intervista a Carl Jung nel 1956; cortometraggi di vita famigliare di Freud girati da Marie Bonaparte; sequenze dal film *I segreti dell'anima* realizzato nel 1926 da Pabst su sceneggiatura di due eminenti discepoli di Freud, Karl Abraham e Hans Sachs; la testimonianza di Jeanne Lampl De Groot, una delle ultime pazienti [illegible] da Freud; e interviste a Cesare Musatti (si parlerà dell'atteggiamento negativo del fascismo e della Chiesa nei confronti della psicoanalisi), a Bruno Bettelheim, Ernst Gombrich, Ignacio Matte Blanco, Carl Sherrick, Piero Bellanova.

Sicuramente il programma attirerà pubblico. L'anno scorso il primo canale francese aveva mandato in onda tre [illegible] sulla psicoanalisi, ed era stato un successo di ascolto inaspettato. E' tutta falsa, e comoda, la tesi che la gente davanti alla tv ricerchi esclusivamente l'evasione: certo, chiunque si appassiona o si diverte ad un film, ad una partita in diretta, ad una rivista demenziale, ma non è vero che gli spettatori amino soltanto questo. Accanto, e sono edizioni — crescenti — di informazione e di cultura che vanno rispettate e favorite con trasmissioni «mirate» e non con frammenti infilati nei contenitori.

Coraggiosamente ma anche vantaggiosamente per la propria immagine, Raitre oppone allo sbracamento diffuso iniziative di impegno fuori del comune: pensiamo, per restare [illegible] settore, ai dibattiti filosofici [illegible] *La classidra*, alle interviste de *Il cammino delle idee* sull'evoluzione culturale in Europa, e adesso a questo [illegible] E' a [illegible] effetti un'«altra televisione» che merita di essere difesa e sostenuta come bene irrinunciabile.

Ugo Buzzolan

Dal 9 marzo il programma del mattino di Canale 5 condotto dalla Pierobon

Berlusconi ci sveglia alle 7

Sei giorni la settimana, vacanza la domenica - Fino alle 11,15, un contenitore di cartoni animati, attualità, rubriche, soap-opera - «Il [illegible] è vita» ripropone interviste di [illegible] Costanzo - Riprese da «Nonsolomoda» e «Forum» - La [illegible] della diretta resta la [illegible] principale per i giochi e l'informazione

MILANO — *Le trasmissioni del mattino di Canale 5 cominceranno il 9 marzo: Buongiorno Italia, presentato da Fiorella Pierobon, andrà in onda quotidianamente (tranne la domenica) dalle 7 alle 11,15. «Barà — ha spiegato [illegible] Bruno Bogarelli, direttore di Videonews, società che raggruppa tutte le testate giornalistiche del gruppo Fininvest — un programma contenitore, però più vasto perché destinato a bambini, donne, uomini anziani, giovani».*

Quattordici settimane di messa in onda, fino al 15 giugno. Anteprima 13 marzo: con Fiorella Pierobon, ci saranno Marco Columbro, Antonella Vianini e Ada Cercato, conduttori della precedente [illegible] di Buongiorno Italia, dall'11 al 14.

Fiorella Pierobon: [illegible] anni, è al suo maggiore impegno, dopo [illegible] esperienze [illegible] annunciatrice. Presenterà i [illegible] momenti di Buongiorno [illegible] avvalendo [illegible] della collaborazione [illegible] un «ospite-accompagnatore», scelto [illegible] mondo [illegible] dello spettacolo, [illegible] del giornalismo, o della cultura, [illegible] dello sport, [illegible] settori popolari. Fra gli invitati, Jiri Gourovski, che su Canale 5 conduce Big Bang, periodico [illegible] informazione scientifica.

[illegible] si comincia: fino alle 7,30, per ragazzi delle Medie, cartoni animati del tipo Warner; fino a [illegible] 8, altri dedicati [illegible] delle elementari, penare Puffi. Il tutto intervallato da un almanacco, dall'oroscopo e [illegible] concorso ad ogni ingesto. Il meccanismo è ancora da definire; [illegible] sicuro, si [illegible] soltanto [illegible] ogni giorno ci [illegible] tre vincitori, [illegible] quali i premi saranno comunicati [illegible] telefono, da Fiorella. Si prosegue con tre rapidi clips — ognuno non più di un minuto e mezzo — [illegible] consiglieno alcuni movimenti di ginnastica.

Le soap opera: dalle 8 alle 9,30, General Hospital, nuovi episodi; dalla 10 alle 10,30 [illegible] serie [illegible] Aspettando il domani.

Le rubriche: ritorno tuttavia alla soap-opera. Una [illegible] medicina sarà condotta da Ada Cercato; [illegible] (Magazine), presentata da Antonella Vianini e girata interamente in esterni, riprenderà argomenti quali casa, animali, piante, [illegible] terza, i personaggi [illegible] di oggi, [illegible] figure famose ci [illegible] attraverso i racconti di altri protagonisti. Poi, alcuni giornalisti molto [illegible] fra cui Arrigo Levi e Giorgio Bocca) parleranno di altre persone [illegible] veri campi. Quindi Fiorella consiglierà [illegible] libro, un film, un [illegible] e un viaggio in Italia.

[illegible] riprese: [illegible] «esperimento» per saggiare le reazioni del pubblico mattutino [illegible] fronte a trasmissioni finora programmate alla sera [illegible] pomeriggio della domenica. [illegible] e [illegible] Maurizio Costanzo riproporrà alcuni spezzoni del Maurizio [illegible] show; Fabrizio Frizzaro, ideatore di Nonsolomoda, riprenderà [illegible] già diffusi e ne realizzerà altri; [illegible] 5a puntata [illegible] Forum, condotto [illegible] Catherine Spaak, [illegible] affiari [illegible] umani e legali discussi [illegible] fronte a un giudice.

Il sabato, [illegible] speciale: tuttavia [illegible] fino alle 8, prevede però, in seguito, maratona di cartoni animati per piccolissimi. Al posto dell'intervista alla [illegible] Fiorella ci sarà inoltre un vero e proprio capitolo, che la intervisterà, per 30 minuti, cercando, anche attraverso la proiezione di filmati che lo riguardano, [illegible] scoprire gli aspetti [illegible] «ufficiali» della sua personalità.

Ci sarà quindi [illegible] di Cesare Cadeo sull'evoluzione [illegible] costume da 50 anni ad oggi. Seguirà maratona di avvenimenti internazionali raccolti attraverso [illegible] maggiori agenzie [illegible] stampa. [illegible] viaggio consigliato da Fiorella sarà fuori Italia e un'altra [illegible] anticiperà i programmi televisivi [illegible] solo del gruppo.

Difficoltà [illegible]: [illegible] mancanza della diretta. [illegible] poco a premi, sull'informazione, sull'attualità. Pure persino sull'orario. Per chi, la mattina, è più o meno ossessionato dallo scorrere dei minuti, la Rai [illegible] ha infatti a ripetere l'ora. Canale 5 ha rimediato dotando ogni studio [illegible] un cronometro sempre [illegible] visibile.

Ornella [illegible]

Fiorella Pierobon, [illegible]

[illegible] Film d'epoca per parlare d'alpinismo

TRENTO — Si svolgerà domani dalle 20,30 all'Auditorium del Centro Santa Chiara di Trento, una tavola rotonda su «L'alpinismo solitario ha fatto progredire l'alpinismo?», accompagnata [illegible] proiezione di due filmati d'epoca. [illegible] sarà Italo Zandonella.

[illegible] analizzerà quali [illegible] il rapporto, nelle varie epoche, tra i limiti (tecnici, [illegible] raggiunti dalla cordata e quelli raggiunti [illegible] solitario. Parteciperanno la loro testimonianza alpinisti di [illegible] generazioni: Cesare Maestri, Alessandro Gogna, Marco Bernardi, Maurizio Giordani, Giampiero Di Federico.

[illegible] Liberace morto per Aids

INDIO (California) — Il pianista americano Liberace è morto per poliomielite causata dall'aids: lo ha detto il «coroner» Raymond Carrillo. Il magistrato ha aggiunto che Liberace potrebbe essere stato ma[illegible] di Aids da alcuni [illegible]

Prime film: «Una pazza giornata di vacanza» e «Dovevi [illegible] morta»

Tre ragazzi e [illegible] per Chicago

UNA [illegible] GIORNATA DI VACANZA di John Hughes, con [illegible] rich, Alan Bach, [illegible] Jeffrey Jones. Commedia, colori, Usa 1986. Cinema Reposi.

Gigante solo nella proiezione ingrandita [illegible] Panavision, questa commedietta [illegible] giovani e per giovani [illegible] stringe ed assottiglia [illegible] intreccio [illegible] «viaggio in città» [illegible] tre studentelli (due ragazzi e una ragazza) che, partendo da un sobborgo di Chicago, [illegible] sottraggono alla monotonia delle lezioni scolastiche [illegible] a trascorrere [illegible] «una pazza giornata di peccato» [illegible] sterminata metropoli i cui grattacieli si specchiano nel lago Michigan.

Il film è «pazzo» solo nel titolo italiano, appiccicatogli per [illegible] d'inserirlo [illegible] categoria [illegible] prodotti [illegible] mente chiamati demenziali. Ma non vi è nulla di estroso [illegible] stravagante o bizzarro nella storiella del trio che ha marinato la scuola e si è recato a Chicago usando la fiammante [illegible] 1961 del padre del più intraprendente [illegible] tre. Va [illegible] nei 103 minuti [illegible] proiezione l'episodio più fuori [illegible] [illegible] il deprecabile infortunio toccato al rosso [illegible] irascigrato in Usa da Maranelo, e [illegible] inservibile [illegible] un incidente.

John Hughes, [illegible] volte apprezzato regista di *Breakfast Club* (1985) e *La donna esplosiva* (1986), riavolta delude un poco, anche annoia, [illegible] un raccontino dal ritmo alleviato e [illegible] inclusivo nei particolari: stantia [illegible] macchietta del decano (*Jeffrey Jones*) beffato persecutore dei tre vacanzieri. Uno di costoro [illegible] interpretato da Matthew Broderick, quattro anni fa [illegible] *War* [illegible].

* *

DOVEVI ESSERE [illegible] TA [illegible] Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Kristy Swanson, Ann Twomey. Fantahorror, colori, Usa 1986. Cinema: Ambrosio di Torino; Supercinema e Cola di Rienzo a Roma.

A morire, verso la metà [illegible] film, [illegible] Samantha (Kristy Swanson), bionda quindicenne [illegible] padre, esecrabile ubriacone, buttata dalle scale, ferita [illegible] testa, [illegible] [illegible] e ritenuta defunta dai chirurghi. [illegible] non credere al [illegible] di Samantha [illegible] il fidanzato Paul, [illegible] appassionato di elettronica e [illegible] ricerche [illegible] cervello, nonché prestigioso [illegible] di [illegible] Bee, sofisticato [illegible] parente [illegible] prossimo di quell'autorna semovente e chiacchierone che, delizia i ragazzini spettatori [illegible] *Carta circuito*.

Bee-Bee è anche più sveglio: oltre a ciarlare fa di tutto, è per il suo giovane inventore servo fedele e difensore irruento; destinato purtroppo a finir distrutto a fucilate, nella notte [illegible] Halloween, da [illegible] indispettita da uno scherzo e vendicativa.

Meno che [illegible] metà film Paul ha quindi la duplice avventura di perdere Bee-Bee e Samantha: se il primo è un irrecuperabile ammasso di ferraglia, la seconda è ancora all'obitorio. [illegible] ma [illegible] [illegible] l'impossibile per ridar vita alla defunta. Paul soltrae [illegible] nottetempo e le inserisce nel [illegible] [illegible] microchip grazie al quale Bee-Bee si comportava all'incirca come essere umano.

Samantha resuscita, ma trasformata in allucinato [illegible] affine a quello artificiosamente creato, in un classico [illegible] del 1931, dal barone Frankenstein: la soave e casalinga fanciulla [illegible] primitiva [illegible] mutata in un'assassina [illegible] ripetizione, a sua volta malvagia e vendicativa... Si veda, [illegible] conto [illegible] l'eventuale spettatore come il fantahorror si concluderà.

Del tutto incredibile il [illegible] — derivato dal romanzo *Friend* di [illegible] Hetzell e diretto da Wes Craven, [illegible] di *Nightmare* — è un prodotto [illegible] [illegible], comunque non privo [illegible] nel prospettare [illegible] quale non è troppo arduo prevedere l'epilogo. Però a questo arriva procurando più di una facile emo[illegible] alla [illegible]

a. v.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Viaggio all'altro [illegible] con Falk [illegible] di catch

CALIFORNIA DOLLS *(1981) su Raitre alle 20,30 ultimo film di Robert Aldrich, «scintillante, multicolore, carnevalesco e melanconico», ambientato nel mondo bislacco del catch femminile, protagonista una scalcinata lottatrice per Peter Falk manager delle due «bambole californiane» Laurence Landon e Vicki Frederick: su una sgangherata automobile i tre peregrinano da incontro a incontro attraverso una mitica America — lui costretto a «arrafflare», una ragazza si impasticca per darsi coraggio, l'altra si concede a un odioso papaver per arrivare al successo — e il loro sogno è il grande match del campionato nazionale, e lo vincono nonostante il pastor lo abbia truccato, [illegible] intrecciarsi di maglie [illegible] sequenze agili e [illegible] [illegible] grande finale.*

UN UOMO DA AFFITTARE *(1973) [illegible] alle 18,45) [illegible] Alan [illegible] dal [illegible] [illegible] Hartley, con Robert Shaw e Sarah [illegible] [illegible] Bretagna Anni 20, amore e differenze [illegible] classi nella sottile melodrammatica analisi del rapporto fra un giovane rude sullista e la padrona, ricca nobile nevrotica.*

[illegible] *su Canale 5 [illegible] secondo kolossal della serie Guerre stellari, ricco fastoso favolo spaziale degli strabilianti effetti speciali; [illegible] regia non è più di Lucas ma [illegible] Irvin Kershner [illegible] gli interpreti sono [illegible] Ford, [illegible] Hamill, [illegible] Fisher.*

UNA FINESTRA SUL [illegible] *(1976) su Retuno alle 20,30 di Larry [illegible] Marilyn Hassett, Bess Bridges, Dabney Coleman, dramma e [illegible] tra le [illegible] del Colorado, storia di una promessa delle Olimpiadi '34-'35 che in allenamento precipita ripetendo gravi ferite.*

COCAINA *(1981) [illegible] Raialle [illegible] di Paul Wendkos con Dennis Weaver, ritratto di un quarantaseienne agente immobiliare, [illegible] crisi [illegible] e [illegible] lavoro, che finisce schiavo della droga.*

IL [illegible] *(1978) su Eurotv alle 22,20 di Valerio Zurlini dal kafkiano romanzo di Dino Buzzati, nutrito il cast con Gassman, Trintignant, Giuliano Gemma, [illegible] Von Sydow.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: [illegible] 9; 8,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 0,30
7,20-8,35 Uno [illegible] con P. [illegible] e E. Giardini
7,30 **Collegamento con il Gr2**
9,35 [illegible] **della prateria**, telefilm «Fermata intermedia»
10,30 **Da Milano: Azienda** [illegible] Rubrica di economia del Tg1
10,50 **Inferno e nel.** Con S. Ciuffini e A. C. Pilone
11,30 **Un tocco di genio**, telefilm «Photofinish»
12 — **Pronto chi gioca?.** Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo** [illegible] Piero Angela: «Creature di acqua [illegible]
15 — [illegible] Vita [illegible] animali: «Il Sud della [illegible]
[illegible] **D.S.E.:** L'audiovisivo multipremiato
16 — **Trapper:** «Un virus sconosciuto»
17,05 **Cartoni:** «Marco»
18,30 [illegible] e Hardy: «Due teste [illegible] cervello»
[illegible] di Larry [illegible] con Marilyn Hassel e [illegible]
22,15 [illegible] **politics.** A cura di J. Jacobelli. Incontro stampa con il segretario della dc Ciriaco De Mita
22,55 **Appuntamento al cinema**
23 — **Mercoledì sport.** Da Bologna **Pallacanestro:** Dietor-Scavolini. Da Torino **Atletica leggera:** campionati as[illegible]

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,15; 24
9 — **De Misurina. Sci, gare internazionali** Slalom gigante maschile [illegible] prima manche)
10 — **Telerideo**
11,45 **Cordialmente,** [illegible] quotidiano. Con E. Sampò
13,25 **Tg2 - Libri.** Di Carlo Cavaglià
13,30 **Quando si ama.** Telenovela. 107ª puntata
14,20 **Braccio di ferro.** Cartoni
14,35 **Tendenze.** Con, F. Frizzi, S. Bettoja
16,55 **D.S.E.: Se poi saggio ridi.** Nona puntata: il folklore, il gioco
17,35 **Più** [illegible] **più** [illegible] Di Rossana Lam[illegible] [illegible] parlerà [illegible] Aids
18,05 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore** [illegible] Telefilm: «Paura»
20,15 **Tg2 - Lo Sport.** [illegible] Eurovisione. [illegible] Lisbona (Portogallo) incontro di calcio: Portogallo-Italia Under 21 per il campionato europeo 86-87
22,25 **Cocaina.** Film per la tv. Di [illegible] Wendkos. Interpretato da Dennis Weaver.
0,10 [illegible] **notte:** [illegible] regina vergine» (1935). [illegible] di Georges Sidney, [illegible] Jean Simmons, Stewart [illegible] ger, Deborah Kerr

[illegible]

Telegiornali: 19; 22,25
11,45 **Da Misurina. Sci,** gare internazionali di [illegible] - Slalom gigante maschile (seconda [illegible]ne)
12,55 **Chiunque tu sia.** Originale tv, con G. Pambieri e P. Pitagora
14 — **D.S.E.: S.O.S. 011/3619**
14,30 **D.S.E.:** [illegible]
16 — **Dal Conservatorio G.** [illegible] **di Milano Pomeriggi** [illegible] K. Martin, Viola S. Velichev
16,10 **D.S.E.: Il mare dietro le dune.** Seconda parte
18,40 **D.S.E.: L'età sospesa.** Infanzia e feste popolari
17 — **Dadaumpa,** a cura di S. Vatzanis: «Formula due». Regia [illegible] E. [illegible] (1973)
18 — **Rockstiamo.** cinque anni di musica inglese
19,35 **Teatro alla sbarra:** «La gioconda è doppio gioco». Di N. Jacobacci, regia M. Pazzinanti
20,05 **D.S.E.: Il Mediterraneo.** Influenza delle civiltà mediterranee sull'Italia
20,30 **California Dolls** (1981). Regia R. Aldrich, con Peter Falk: un film ambientato nel mondo del catch femminile
22,30 **Senza freud.** Di A. Baiocchi e E. Bompiani. Conduce il direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli, regia di Angelo Baiocchi

Il critico segnala

RAIUNO (ore 14,15) — Vita, abitudini, organizzazione degli animali in acqua dolce e sulla terraferma nella rubrica «Il mondo di Quark» e, subito dopo, in un documentario sulla fauna in Florida.

CANALE 5 (ore 23) — La rassegna di curiosità scientifiche «Bing Bang» si apre con un servizio sugli sviluppi e sui risultati più sensazionali della tecnologia applicata all'immagine.

RADIOTRE (ore 21) — Prosegue tra puntualizzazioni critiche ed ampi esempi musicali la storia della sinfonia dalle origini sino a Mozart.

L'O.K [illegible] Zanicchi

Iva Zanicchi conduce alle 20,30 su Italia 1 il programma «O.K. il prezzo è giusto». Tra un gioco e l'altro la cantante presenterà «Sei bellissima», di Loredana Bertè

ITALIA 1

[illegible] [illegible] svat di Hogan
8,50 [illegible]
9,40 **Scopolo in redazione,** con H. Holbrook [illegible] Rush. Regia Jud Taylor
11 — [illegible] coppia
11,30 **Quincy,** telefilm
12,30 **T. J. Hooker**
13,30 **Tre cuori in affitto**
14 — **Candid** [illegible] Gerry Scotti
14,15 [illegible]
15 — **Time out,** telefilm
16 — [illegible] Bum [illegible]
16 — **La** [illegible] **nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Old Il prezzo è giusto,** gioco a premi condotto da Iva Zanicchi
22,35 **Controcorrente,** a cura di Paolo Granzotto, con Indro Montanelli — *Si parlerà di «America». Il serial tv che ipotizza l'invasione sovietica in Usa*
23,20 **La camera oscura,** telefilm
0,20 **Tossa,** telefilm
1,20 **Simon and Simon**

CANALE 5

8,40 [illegible] **grande vallata,** telefilm
9,30 **Una** [illegible] **da vivere** [illegible] **General Hospital,** telefilm
11,10 **Tuttinsieme,** gioco a quiz
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,30 **Sentieri,** teleromanzo
14,30 **L'orfana senza sorriso,** film
16,30 **Alice,** telefilm
17 — **Doppio misfatto,** gioco
17,30 **Love Boat,** telefilm
18,30 **Beretta,** telefilm
19,30 **Studio 5,** rotocalco
20,30 **L'impero colpisce** [illegible] film di I. Kershner con M. Hamill, H. [illegible] — *Principessa Leia, eroica della spazio, è minacciata da un potente cattivo imperatore*
22,55 **Big Bang,** settimanale scientifico: l'obiettivo è puntato su Il Cenacolo di Leonardo
23,40 **Misteispoi,** telefilm
0,15 **Squadra speciale**
0,40 [illegible] **speciale**

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside,** telefilm
9,20 **I giorni di Brian,** telefilm
10,10 **Strage per amore,** telefilm
10,30 **Switch,** telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
12 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni
14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Nature canadese,** documentario
17,20 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie,** gioco
18,45 **Il gioco** [illegible] **coppie**
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Colombo,** telefilm
22,20 **Spencer,** telefilm
23,10 **Il Kebra,** film di B. L. [illegible] con S. Martin, D. Benedict — *Scienziato americano tenta, nella solitudine* [illegible] *sua villetta, di* [illegible] *sformare* [illegible] *uomini in serpenti*
0,50 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1,40 **Switch,** telefilm

EUROTV

13 — **Charlotte,** [illegible]
13,30 **Capitan Futuro**
14 — **Pagine della vita**
15 — **Il come donne**
16,30 **Super Kid,** cartoni
17 — [illegible] **capelli rossi,** cartoni
17,30 **Charlotte,** [illegible]
18 — [illegible] **principe** [illegible] **ecostri,** cartoni
18,30 **Moby Dick,** cartoni
19 — **Capitan Futuro**
19,30 [illegible] telefilm
20,30 **Jim l'irresistibile detective,** film
22,20 **Il deserto dei tartari,** film
0,30 **Tuttocinema**

RETE A

15,30 **Felicità... dove sei,** teleromanzo
16,30 [illegible] **d'odio,** teleromanzo
17,30 **Superproposte**
18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Nozze d'odio,** teleromanzo
20,30 **La mia vita per te**
21,30 **Bianca Vidal,** teleromanzo
22,30 **Venti ribelli,** teleromanzo
23,15 **La vetrina dell'autore**
23,30 **Alazione**

MONTECARLO

Telegiornali: 12,30; 19,30; 22,40
11,15 **Il** [illegible] [illegible] [illegible]
12,15 [illegible] **ride**
13,15 **Get Smart,** telefilm
14 — **Ghingia** [illegible] [illegible] te, telenovela
14,45 [illegible] **Il** [illegible]
17,30 **Il** [illegible] [illegible] **Bberità,** telenovela
18,20 **Telemanù**
18,30 **Doppio Intreccio**
19,45 **Un uomo** [illegible] [illegible], film
21,35 **Appesi a un filo**
23,15 **Time sport**
0,15 [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornali: 14; 19,30; 20,25; 22,10
15,25 **Programma per i ragazzi**
18 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19 — **Oggi la città**
19,45 **Oggi la città**
20 — **Hello Larry,** telefilm
20,30 **Un altro varietà**
21,35 **Automania: Design**
22,20 **Pallacanestro:** campionato

SVIZZERA

Telegiornali: 15; 15,45; 20; 23,55
9 — **Telescuola**
10,20 **Telescuola**
16,05 **Rue Carnot,** telefilm
16,30 **Pastra,** telefilm; **Tre cuori in affitto,** telefilm
17,45 **Per i ragazzi**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Mad Houston,** telefilm. **Una visita dello spazio**
21,25 **Dialoghi con la scienza**

ALLA RADIO

21,20 Gr2 Sport. Tuttobasket; Stereosuno. 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,06 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,45 Il dottor Divago, di B. Pesarmas, adattamento di Gennaro Patelli; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tre Sorelle e Candy; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non perirà; 19-19,30 Sono nato vicino il pomeriggio? Sommario; 19 Stanotte con; 19 Di comune interesse; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,40 Colpo d'occhio; 18 Don Chisciotte di M. Cervantes, lettura a più voci; 18,30-19,27 La ora della musica; 19,30 L'occasione, incontri del Gr2 cultura di V. Roncaglia; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,30 Da Lisbona incontro di calcio Portogallo-Italia, radiocronaca Sandro Ciotti, Ezio Luzzi; 22,19 Panorama parlamentare; 23,05 La telefonata; 0,03 Stanotte.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,25; 11,45; 18,45; 19,15; 19,45; 23,45 — 6 Preludio; 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D: Dialoghi per le donne; 12 Pomeriggio musicale; 14,10 Dialogo di rete; 18,30 Il libro di cui si parla; 18,50 Un certo discorso; 17-18 Spazio Tre. Il Cd antologia delle origini a Mozart; 21,30 Libri nuovi; 22 Musiche di Mozart; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di Mezzanotte. Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

[redacted]

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Il declino dell'impero americano di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) in dolby stereo Col. Vist. 14 Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) vedi teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Desert means death, un film di Wes Craven con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sherrett, col Vist. 14 Orario. 15.10; 17, 18,50; 20,25; 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or.: 15,10; 16,35, 18,40, 20,25, 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo Or.: 14,25, 16,40, 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Gismezzo 24, tel 540.505): Philadelphia experiment di John Carpenter, con Michael Pare, Nancy Allen. Or 15, 16,10, 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): Deerslayer, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Or.: 16; 20,20; 22,30 Ingresso 7000; Alaoe 4000; Ore 18: Stroma chiesa, di J. Bridges. Ingresso L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Un fiore nel deserto (Desert bloom) di Eugene Corr con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Col. Mon. 104, Or.: 16,15 [redacted] 20,40; 22,45 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Cabaret con vista (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter. Col. ster. 113 Versione dolby stereo. Vers. ong.: S.T. ital. (turni più spettacoli) Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Cibrario 3, tel. 850.71.00): La messa, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz Colori Vist. 14 Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422) I ragazzi della parte sbagliata, di Penelope Spheeris con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen Vist. 18. Or. [redacted] 17,05; 18,55; 20,45; 22,35; Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza [redacted] 447.5241): D'Annunzio, di S. Nasca e Piero Chiara, con S. Sandrelli, P. [redacted], F. [redacted] Vist 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Tempesta, [redacted] e Giancarlo Giannini, Lino [redacted] Col Non vist Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 In [redacted] 7000; rid 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio [redacted] Critica Cannes '86, candidato all'Oscar [redacted] (originale) [redacted] Vist 14. Or.: 15,55; 18,55; 20,45; 22,40. Ingresso 7000; rid. [redacted]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Certe donne, regia di J. Bachman, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or 16,45, 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Education anglaise, con Tanja Roberts, Veronique Catanzaro. Col. vist 18. Or.: 16; 18,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): Mr. Crocodile Dundee, con Linda Kozlowski, Mark Blum, Dano Quigley Colori. Non vist. Or.: 15,15; 17,05, 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINECITTUCHO (via Po 21, tel. 839.7502): Il nemico delle rose, di J. Arnaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 13,15, 17,40; 20,05; [redacted], Ingresso 6000 Alaoe 4000

LILLIPUT (via XX Settembre [redacted] bis, tel. 837.100): Labyrinth (Dove tutto è [redacted]ile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo Or.: 14,25, 16,40, 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Gismezzo 24, tel 540.505): Philadelphia experiment di John Carpenter, con Michael Pare, Nancy Allen. Or 15, 16,10, 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Deerslayer, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie Or.: 16; 20,20; 22,30 Ingresso 7000; Alaoe 4000; Ore 18: Stroma chiesa, di J. Bridges. Ingresso L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Un fiore nel deserto (Desert bloom) di Eugene Corr con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Col. Mon. 104, Or.: 16,15 [redacted] 20,40; 22,45 Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Cabaret con vista (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter. Col. ster. 113 Versione dolby stereo. Vers. ong.: S.T. ital. (turni più spettacoli) Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Cibrario 3, tel. 850.71.00): La messa, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz Colori Vist. 14 Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.422) I ragazzi della parte sbagliata, di Penelope Spheeris con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen Vist. 18. Or. [redacted] 17,05; 18,55; 20,45; 22,35; Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza [redacted] 447.5241): D'Annunzio, di S. Nasca e Piero Chiara, con S. Sandrelli, P. [redacted], F. [redacted] Vist 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Tempesta, [redacted] e Giancarlo Giannini, Lino [redacted] Col Non vist Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 In [redacted] 7000; rid 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio [redacted] Cinica Cannes '86, candidato all'Oscar [redacted] (originale) [redacted] Vist 14. Or.: 15,55; 18,55; 20,45; 22,40. Ingresso 7000; rid. [redacted]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Certe donne, regia di J. Bachman, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or 16,45, 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Education anglaise, con Tanja Roberts, Veronique Catanzaro. Col. vist 18. Or.: 16; 18,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4318): Mr. Crocodile Dundee, con Linda Kozlowski, Mark Blum, Dano Quigley Colori. Non vist. Or.: 15,15; 17,05, 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

KING KONG CINECITTUCHO (via Po 21, tel. 839.7502): Il nemico delle rose, di J. Arnaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 13,15, 17,40; 20,05; [redacted], Ingresso 6000 Alaoe 4000

LILLIPUT (via XX Settembre [redacted] bis, tel. 837.100): Labyrinth (Dove tutto è [redacted]ile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

E' già piaciuto al Papa il film di Damiani che sta per uscire: ieri galà a New York

«Inchiesta» sul corpo di Gesù

Laico e antidogmatico, il regista si è cimentato con una vecchia idea di Flaiano: l'imperatore Tiberio inviato in Palestina a indagare sulla sparizione del cadavere di Gesù - Protagonisti Carradine e Keitel, la coppia dei «Duellanti»

ROMA — Laico, antidogmatico, dubbioso ma, proprio in quanto tale, disponibile ad ogni possibile risposta sul mistero della vita, Damiano Damiani, regista celebre per i suoi film di denuncia sociale e d'azione violenta, si è voluto sperimentare questa volta con un film sulla figura del Cristo. *L'inchiesta*, ideato una ventina di anni fa da Ennio Flaiano, rivisto successivamente da Suso Cecchi D'Amico, e, infine, riscritto per lo schermo da Vittorio Bonicelli e da Damiani stesso, immagina che l'imperatore Tiberio, messo in allarme dalle prime apparizioni pubbliche dei cristiani in Roma, mandi in Palestina un suo magistrato per indagare sulla sparizione del corpo di un condannato a morte a nome di Gesù di Nazareth. La convinzione del legato dell'imperatore, giovane e concreto, è che, per una qualche ragione che a lui sfugge, il corpo di quell'uomo sia stato trafugato e nascosto: a lui tocca solo scovarlo per porre fine alla pericolosa diceria della resurrezione dei cadaveri.

«A me non interessano però — dice Damiani — *fare un giallo che cerca per terra la ricerca di un corpo impossibile da scovare. Mi interessa descrivere il mutamento nell'animo di questo romano di fronte a una civiltà che non è la sua, a uomini che non condividono la sua filosofia di pensiero, e un messaggio come quello del Cristo che sovverte la logica comune. Parole come Ama il tuo nemico, Perdona il che si fa del male, Non uccidere, non possono non preoccupare un funzionario d'avanguardia nello spirito di ogni apertura e riflettere sull'avventura umana*».

Nonostante Damiani neghi che nel film ci sia un invito alla trascendenza, ribadisca la sua ammirazione per la figura umana del Cristo più che per quella divina, stabilisca confronti e paralleli tra il personaggio di Gesù nella e quello di Socrate nella Grecia democratica, sottolinei come la sua intenzione non era quella di fare un film storico né, a maggior ragione, un film ortodosso, *L'inchiesta* sarà presentato domani, in anteprima, a Roma al cinema Capranica, proprio per volontà del Centro cattolico cinematografico prima degli schermi italiani. Non solo, alla fatta ai primi giornalisti alla Pontificia coramlesione, sembra addirittura fosse presente il Pontefice, il quale avrebbe molto gradito il messaggio del film.

Curioso destino questo di *L'inchiesta*. Diretto da Damiani con coinvolgente partecipazione e lirrida attesa come un atto di rispettoso omaggio all'uomo Gesù, il film è nato invece come una grossa operazione commerciale da sei miliardi e mezzo di lire che vede interessati da un i Clementelli e Fulvio Luciano a Raiuno con la distribuzione Sacis. Venduto già in Germania, Spagna e Francia, ieri un'anteprima a York, per conquistare anche il mercato americano (parte del sarà nerdì sera su Raiuno).

Non i interpreti scelti Damiani tutti di lingua inglese: protagonista assoluto, nei panni del magistrato romano, è Keith ; al suo fianco nel ruolo di Pilato Harvey Keitel, quello di Phillis Logan, Lina Angelo Infanti, John Forgham, Georgia Slowe, Philip Locke, Luciano Bartoli, Erik Schumann. C'è perfino l'illusionista Silvan alle prese, ovviamente, con il ruolo di un mago.

Bi è ricostruita così, dieci anni dopo, in questo *L'inchiesta*, la coppia Carradine-Keitel i *duellanti* di Ridley potrebbe motivo di richiamo più pubblico, se il regista fosse fatta i

Galderisi

Stasera contro la Under 21 portoghese Maldini presenta una squadra ritoccata

La giovane Italia è un mistero

Cambiata la difesa: fuori il libero titolare Costacurta, sostituito da Lucci, e Ferrara terzino al posto di Pioli - Si conta sul risveglio di Galderisi

LISBONA — Il primo esame portoghese tocca alla Under, stasera nello stadio dello Sporting che può ospitare mila persone ma che temiamo deserto, vuoto, come dire?, i teppori del tifo ed i capricci del tempo: attesa a Lisbona il terribile tempesta di vento. Cesare Maldini, per questa prima fuori frontiera, decide di cambiare formazione. Gioca a fianco di Galderisi, necessario e scontato, e giocano Benedetti e Lucci centro della difesa, con Ferrara terzino posto di Pioli, piccola rivoluzione che lascia perplessi.

«Costacurta è un libero d'attacco e dunque credo che questa partita sia più utile Lucci», ha detto fra tante altre cose Maldini già sentite, tipo che bisogna dimenticare la vecchia Under come si fa una bella, donna perduta. Okay, però il tecnico azzurro ci deve spiegare quando mai Costacurta è andato in attacco, tre incontri finora disputati la piccola Italia è perché ha deciso cambiare l'assetto difesa, che finora tutto sommato si è comportata con sufficienza, proprio nella sfida che può risultare i destini suoi e Under.

In verità il azzurro ieri ci è parso sereno e tranquillo, persino in vena di autocritica. Il che è inutile, se non sorprendente, data l'ostinazione finora nel difendere uomini e «Forse schiera Lucci e Costacurta a Parma, forse ho commesso un errore», ha ammesso Maldini con disarmante candore. Proprio quello che tutti avevano suggerito contando nel muro. Ed ha aggiunto: «Intendo con due punte, secondo il mio stile, ma non è detto che cambierò qualcosa nel corso della partita». vista e Cucchi in preallarme, boia almeno ci è sembrato di capire.

Ci molti problemi, in questa Under che non convincere, e dobbiamo ammettere che Maldini ha pure sfortuna. Finora il nico azzurro non è riuscito a mandare in campo neppure una volta lo stesso attacco. Il che può servire parziale spiegazione per l'unico gol segnato dalla Under nella sua giovane vita, gol di un difensore fra l'altro, Ferrara a Parma la Germania.

Anche è costretto a inventare, arrivato l'ora di Lerda», ha annunciato al mondo. «Lerda tiene tenacia e buon dribbling, poco importa se difetta in acrobazia e gioco aereo: mica giochiamo con inglesi o tedeschi». Fin qui tutto bene, ma è strano come Maldini, per ecosso sincerità crediamo, sia solito la critica dopo aver delicatamente accolto la nuova. «I portoghesi tengono la palla bassa: sono come i brasiliani, solo che giocano più veloci». In ogni caso vale la pena di ricordare che la Under portoghese, nel campionato d'Europa, ha battuto la Svezia in casa per 3-0, niente male, ed ha perso in Svizzera per 1-1 dopo aver colpito due pali. Il golesdor è Rui Barros, piccolo e rapido attaccante dal Varzim, uno cosa Maradona ci hanno spiegato, giusto per darci un'idea.

Spulciando fra le tante dichiarazioni di cui è piena sappa ogni vigilia, in casa nostra, ci è parso di capire che il nodo che è poi anche un dubbio sia legato essenzialmente alla prova di Nanu Galderisi punta fissa, spuntata del Milan. «Galderisi è nella stessa situazione di Matteoli lo scorso anno», ha detto Maldini.

Carlo Coscia

Raidue ore 20,25

Portogallo	Italia
Silvino	1 Lorieri
Eugenio	2 Ferrara
Carvalhal	3 Maldini
Barny	4 Zenoncelli
Mendes	5 Benedetti
Futebol	6 Lucci
Julio Sergio	7 Berti
Milto	8 Onorati
Rui Barros	9 Galderisi
Skoda	10 Notaristefano
Litos	11 Lerda

Arbitro: Cruchs (Belgio)

Lopes 12 Gatta
Mota 13 Pioli
Vasconcelos 14 Costacurta
Rui Pedro 15 Cucchi
Paulsen 16 Impallomeni

Gruppo 2

Partite disputate

Svezia-Svizzera	5-0
Portogallo-Svezia	3-0
Svizzera-Portogallo	1-1
ITALIA-Svizzera	1-1

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Svizzera	4	3	1	2	0	4	2
Portogallo	3	2	1	1	0	3	2
ITALIA	1	1	0	1	0	1	1
Svezia	1	2	0	1	1	0	2

Si qualifica la prima.

Partite da disputare

Oggi:	Portogallo-ITALIA
4-6-87:	Svezia-ITALIA
15-6-87:	Svizzera-Svezia
23-9-87:	Svezia-Portogallo
18-10-87:	Svizzera-ITALIA
10-11-87:	Portogallo-Svizzera
18-11-87:	ITALIA-Svezia
9-12-87:	ITALIA-Portogallo

Roma sceglie l'Olimpico e boccia Viola

L'impianto sarà ristrutturato - Il si scaglia contro la Giunta che rinvia il progetto-Magliana

ROMA — *Il presidente romanista Viola, nella veste di erede della Nazionale a Trigoria, non ha voluto sprire polemiche contro del «suo» stadio alla Magliana. Con apparente commentato la decisione della giunta comunale che archivia, probabilmente per sempre, l'ipotesi della città sportiva alla Magliana.* «Il progetto dello stadio per il calcio — *ha detto Viola* — è stranamente osteggiato fin dall'avvio. Io non ho mai criticato i governanti della di Roma non posso subire in silenzio. E, quando vengono attribuite idee speculative, mi ribello. Tutto qui».

*La giunta capitolina ha espresso ieri mattina la preferenza per la ristrutturazione dell'Olimpico, senza ancora indicare quale tra soluzioni prospettate dovrà venire adottata. Certo di dare un contentino a Viola e al gruppo la decisione di appoggiare il progetto è stata tempera*ta così: «... città dello sport alla richiede purtroppo tempi lunghi, anche soluzione ottimale, e pertanto non può adattarsi alle scadenze dei Mondiali di calcio. Il Coni avrà la responsabilità di ampliare l'impianto dell'Olimpico secondo le esigenze tecniche e in accordo con il Comune di Roma».

Viola ha solo capire che il progetto deve essere considerato rivisto e accantonato. Poi degli stadi è passato a parlare del giocato all'interno degl' stessi ed ai problemi dirigenziali che concernono Federazione e Lega. Inaspettatamente ha preso posizione sulla dell'esclusione del presidente federale: «Ho sentito parlare di personaggi dotati carisma e massima carica federale totalmente d'accordo, ma bisogna che l'uomo prescelto deve venire dall'ambiente del calcio. Altrimenti noi staremo alla finestra, a guardare cosa è capace di fare». *Ormai scatenato, dopo questo apparentemente sembrano troppi oscuro, il presidente-senatore s'è espresso duramente contro l'acquisizione del terzo straniero, frontalmente sulla limitazione giocani* «Ne hanno tanti di giovani, poi, in Italia», *e lasciando a dare un'occhiata alla dilancia pagamenti prima voler propugnare libera circolazione calciatori nel nostro Paese.*

Con Magliana fuori-gioco e la linea Coni ormai approvata, parteciperà quest'oggi ad una importante riunione, fronte a un ristretto della Commissione Interno e Lavori della Camera. E domani si recherà ministro Signora, presente anche alla riunione odierna, per un incontro con i sindaci di tutte le città interessate al Mondiale: all'ordine del giorno la presentazione progetti e domande formali di finanziamento.

Giorgio Viglino

I gol del milanista e l'avvicinarsi della prima partita difficile (sabato Lisbona) provocano tensione attorno alla Nazionale del rinnovamento

Vicini aborrisce «Con Virdis un passo indietro»

Il ct risponde alla polemica del giorno: «Che il sardo sia bravo so, ma io punto sui giovani e di trentenni mi basta Altobelli» - «Se lasciassi fuori Vialli Donadoni ripudierei mie idee» - Un monito l'esclusione Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — E' finito il tempo delle mele per Azeglio Vicini e per la sua Giovane Italia che sabato prossimo, a Lisbona, affrontano il primo vero esame europeo con l'enigmatico Portogallo. Dopo tanta simpatia, si è alzato un vento di polemica attorno al commissario tecnico, esattamente come succedeva nei riguardi di Bearzot. Il pomo della discordia si chiama Pietro Paolo Virdis, capocannoniere del campionato a pari merito con Altobelli, che il commissario tecnico ha lasciato a casa, non avendolo mai considerato dall'inizio del rinnovamento. Virdis, sempre ignorato da Bearzot, dove accontentarsi dell'Olimpica quando Italia viene dependenza momentaneamente, lo squalificato Mancini.

«La questione Virdis — ribatte Vicini — si pone se viene a mancare e ci *sono altre defezioni attacco. Il milanista* trent'anni *e ne avrà nel 1990: se lo chiamo per giocare, non per fare panchina. Sbaglia quando dice che farsi conoscere da me. Lo conosco benissimo, tant'è che lo utilizzai via nella Nazionale juniores ma nell'Under 21. Adesso la sua carriera è l'Olimpica».*

— nascere un «Virdis» che possa turbare la Nazionale come accadde Beccalossi?

«Il problema-Virdis lo i giornali. *Il è certo turbamento. Io rispondo per questi ultimi Per il passato, le scelte i risultati hanno dato ampiamente ragione al mio predecessore. Il di Virdis non si discute, sarebbe mortificante lasciare fuori Vialli o Donadoni, entrambi ancora. Rappresentano un grave e pericoloso indietro rispetto alla politica impostata nel rinnovamento ma anche sulla necessità di approdare alla fase finale del campionato d'Europa. Affiancare un trentenne al trentaduenne Altobelli non è lavorare per il futuro, piace anche Rijkaard, andare controcorrente mentre c'è chi, come Sivori, vorrebbe ringiovanire ulteriormente la Nazionale. dimentichiamo Serena e ripresa e che Mancini, escluso per dare un monito a rifiattare prima parlare, è sempre dei nostri».*

— Il «repechage» del ventottenne Ancelotti è un atto di... cortesia la Roma e Trigoria che ospitano la sionale?

«E' una provocatoria. Ancelotti faceva già parte del gruppo e può rientrarvi anche senza giocare. A centrocampo ci sono validi con dei giovani bravi che si equilibrano e possono ruotare: è intoccabile, non ci ma le fortune sopravvivenza alla maturazione di Rijkaard. Dopo gli europei, che dopo due anni di amichevoli e, se questi giovani non vengono provati nelle partite ufficiali, impossibile farli Il rischio c'è, ma ci vuole un po' di coraggio».

— Se a Lisbona fosse decisiva per la differenza-reti,

«Questa ha il problema del gol. A Lisbona, più ch per la capacità di segnare, il attesa per verificare la consistenza difesa. Vialli ha solo 23 anni, è una punta, ma fa poi come punta. Nel torneo scorso ne segnò nove e, attualmente, è quinto nella classifica dei marcatori. Orsolini? per Vialli si dicevo che partiva da lontano. Ma a tutti ci andava sparso. Non serve fare tragedie. Se tutto andrà bene vedremo illuderci d'aver trovato la soluzione ideale ma se dovesse andar male sbagliato dire che è tutto da rifare».

— I portoghesi sono arbitri della qualificazione?

«Sono anch'essi corsa. Il Braga li ho battere 1-0 il Belgio, quarto classificato al Mondiali E' un Portogallo rinnovatissimo.

Trigoria

ROMA — Vicini saluderà oggi (ore 15) a Trigoria, contro allievi della Roma, la formazione per Lisbona. Inizialmente sarà la stessa di Bergamo, quella che nel primo tempo rifilò cinque gol a Mal-

Franzini vuol restare grande

ROMA — Franzini conla prossima settimana. Al ritorno da Lisbona, il difensore del Torino avrà colloquio decisivo con la società. Il contratto scade a fine giugno.

De Napoli mozzicone

Il centrocampista, titolare al Mondiale, potrebbe tornare in azzurro «Sento una responsabilità nuova, ma ancora non so se giocherò»

ROMA — *De Napoli potrebbe l'uomo nuovo del centrocampo nella partita in Portogallo. giocatore partenopeo, forse affiderà la possibilità riproporre il valore emerso a sorpresa durante i mondiali Messico.*

In campionato, De Napoli sta risalendo faticosamente la china dopo un periodo piuttosto nero. «Ho sempre tentato di mantenermi sui livelli messicani — *confessa il centrocampista azzurro* — purtroppo cominciato la maglia del Napoli, specialmente nelle prime in casa. Ho avvertito negativamente l'impatto con il pubblico, forse perché abituato al clima più tranquillo di una piccola come Avellino, quel periodo, ora è un ricordo. Sono stati i mia squadra e restituirmi entusiasmo e consapevolezza di quanto dare sul In Nazionale. e Bagni partita squalificato e felice di intera città».

Le è giunto qualche segnale di un impiego a tempo pieno in Portogallo? «Non so assolutamente nulla — *risponde Napoli* — ma giocherò, assicurare che la psicologica avrà il peso. Sento denresponsabilità nuova, sollecitata dalla splendida impegnato il Napoli. Bagni, Maradona, lo stesso vogliamo dare qualcosa in più per tentare di vivere fino tanta questa magnifica avventura. pare quindi abbastanza normale che certi «stati d'animo avere il loro indossando maglia».

Quali previsioni per la gara di sabato? Attualmente De Napoli dà l'impressione di pronto a qualche urto. Risponde tranquillo, evitando toni spavaldi, in perfetta linea con gli insegnamenti di Vicini: «Sarà il nostro vero battesimo. Affrontiamo il primo ostacolo di una certa consistenza, da quando è cominciata la ricostruzione della formazione azzurra. Ci batteremo contro un avversario molto forte. Dobbiamo puntare al risultato pieno. Se non giocherò, sono sicuro che i miei compagni saranno spinti dallo stesso motivazio-

Il centrocampista partenopeo, pur vivendo intensamente la parentesi sembra che riesca a staccarsi completamente dalla fonte del grande entusiasmo che chiama Napoli. «Ultimamente abbiamo superato ostacoli importanti — *fa* con tono carico d'orgoglio — forse ce la faremo ad imboccare la direttura d'arrivo, se

Bianchini

Sotto la guida un avvocato due tecnici scelgono la formazione

Un triumvirato guida i portoghesi

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — *Dopo aver visto, letto, chiesto e ascoltato, dobbiamo confessare aver capito. Chi comanda, ad esempio? Come sono divise funzioni all'interno di questo triumvirato guida la fragile barchetta fra continue bufere? Ieri mattina, nello stadio Nazionale di Lisbona dove sabato si contreranno Portogallo e Italia, abbiamo parlato l'avvocato, Rui Seabra, l'uomo della grande Seabra era in giacca a cento rosa, maglione blu e sciarpa gialla. Disponibile e allegro, indicato Juca, stava allenando la squadra sotto la pioggia.* «E' lui il responsabile nazionale A». *E lui* «Io qui fino per l'immagine portoghese fronte al mondo». *E Antonio Oliveira?* «Guida l'Olimpica e la Under».

Sorpresa, perché minuti prima, un quotidiano sportivo portoghese, avevamo letto una lunga intervista con Oliveira nella quale il spiegava in dettaglio la situazione prendeva meriti e compiti invece non sarebbero suoi, dobbiamo prestare credito alle parole di Seabra. «Ho deciso di allenare le tre nazionali malgrado pressioni e pure le intimidazioni perché accettassi l'incarico», ha testualmente Oliveira nell'intervista facendo chiaro riferimento a interventi politica. E «Io sono dipendenze di Juca come non è alle dipendenze giocatori Seabra, però con il consenso di tutti, e tutti insieme decidia formazione».

Il calcio portoghese e i suoi misteri. «Affoghiamo fra i problemi», ha detto ancora Seabra, avvocato e amico compagno partito Silva il duro, il presidente federale. Gli stranieri, la ribellione Saltillo, la guerra con i club. «L'Italia può rinnovare noi siamo poveri e in balia degli eventi», ha proseguito ricordando i recenti con il Benfica, una situazione fra l'altro che il grande club di Lisbona ha deciso dopo la partita «Malgrado tutto, tuttavia, sono che potremo battere gli azzurri, se la squadra giocherà con il carattere e l'attenzione tattimostrati a Braga».

Intanto federazione ha sospeso due il campionato. «La partita di sabato può essere decisiva. Nel gitutte possibilità, soltanto Spagna è in leggero vantaggio.

Il Portogallo è da in ritiro a Cascais, Hotel la, cinque minuti a piedi da Villa Italia. Un grande ritiro, nazionali che preparano lunga sfida con l'Italia. al giorno, qualche problema ormai superato per via dell'influenza virale che ha colpito nei giorni scorsi cinque giocatori. Di manco a parlarne, e con chi, poi? Stando ai colleghi portoghesi, voir populi, dovrebbero giocare porta: Veloso, Dito, Luis e Alfranco, Nunes, Nascimento e Fiscido centrocampo con Jaime e Coelho attacco.

c. co.

Vialli: «... al '90 Il futuro è dei ventenni»

ROMA — L'ombra di Virdis non fa paura a Vialli. L'attaccante sampdoriano non nasconde una certa ironia parlando dell'argomento «principe» del raduno azzurro. «E' duro, questi anziani non vogliono mollare — comincia sorridendo Vialli riferendosi a Virdis e Altobelli — io non so se la candidatura di questo tandem in azzurro, potrebbe provocare la mia esclusione. E' giusto che si parli dei cannonieri. Ma fortunatamente è Vicini a fare la formazione e non i giornalisti. Qualcuno dice che non sono una punta. Certo, la mia posizione in campo è diversa, segno poco, però partecipo maggiormente al gioco».

Si sente condizionato da molta parte della critica che vorrebbe Virdis in Nazionale? «No, perché tra noi '90 avrà 31 anni e io 24. Inoltre vorrei sottolineare che la squadra gioca con Altobelli unica punta centrale e due laterali. Il sottoscritto non possiede le stesse caratteristiche attaccante».

«E' normale che vengano espresse opinioni sui marcatori del campionato — afferma pacatamente Serena — ma questa Nazionale, anche senza ritocchi nel reparto d'attacco, possiede un bel potenziale per vincere a Lisbona. Personalmente, più che Virdis, temo il terzo straniero per il quale sono contrario».

Pure Ancelotti, che non nasconde per il ritorno in Nazionale, «scarica» Virdis, pur usando un tono elegante: «Le scelte di Vicini vengono fatte in prospettiva futura — commenta il capitano giallorosso — Virdis ha 30 anni. Un attaccante di valore come il milanista si fa giocare, oppure è meglio dirottarlo sull'Olimpica dove ha un posto assicurato».

m. b.

Rumenigge

— Rumenigge, in del divorzio con l'Inter, preparando il Bayern Monaco. Due giorni fa s'è incontrato il presidente della sua ex squadra, Scharer, con il quale l'ipotesi trasferimento.

Il

COLONIA — Il Verona intende sostituire Elkjaer, in procinto trasferirsi all'Inter, alla Roma e alla Juve, con Waas, il centravanti tedesco del Bayer Leverkusen, capocannoniere della Bundesliga. Per questo motivo Mascetti e Polato, da e amministratore delegato società scaligera, si sono recati ieri a Colonia.

Moggi e Il

BARCELLONA — Il dg del Torino, smentito ieri mattina, in collegamento telefonico diretto, alla tv catalana, ogni dal Torino per l'attaccante del blugranata Marcos.

Il passaporto e

MILANO — E' durato dieci minuti l'interrogatorio di Causio, uno dei 22 azzurri campioni del mondo in Spagna, sotto inchiesta per omessa denuncia ai fini dell'Irpef di Milioni ricevuti sottobanco dallo sponsor della nazionale. Causio era assistito dagli avvocati Chiusano e De Luca gli stessi che difendono Scirea e Cabrini. Al termine dell'interrogatorio, Poppa, il magistrato conduce l'inchiesta, ha restituito il porto, sequestratogli nell'autunno scorso.

FORD SCORPIO

2 litri iniezione

ABS DI SERIE

115 CV, 193 km/h, 8.2 l/100 km a 120 km/h. Sistema EEC IV di controllo elettronico del motore, servofreno, servosterzo, sospensioni indipendenti, cristalli atermici chiusura centralizzata, vetri elettrici anteriori.

da l. 24.362.000 chiavi in mano

Anche su Scorpio la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".

Cerchi RS a richiesta.

Ford

ATLETICA

Al Palavela torinese scattano gli assoluti indoor

C'è subito la Kostadinova

La bulgara, ventisette volte oltre i due metri, vorrebbe migliorare il suo limite mondiale al coperto (2,04) In gara anche Imo (60) e Tiacoh (400) - Tra gli italiani la marciatrice Salce e i velocisti Pavoni e Ulio

TORINO — Impreziositi da una partecipazione straniera di buona qualità, i campionati italiani indoor di atletica si propongono oggi e domani, al Palavela torinese, come test definitivo delle forze azzurre in vista dei grossi impegni (campionati europei e mondiali) che chiuderanno la breve stagione al coperto.

Per i due ct azzurri, Enzo Rossi (uomini) ed Elio Locatelli (donne), è il momento di tirare le somme. «Finora — sottolinea il primo — sono abbastanza soddisfatto dell'andamento della stagione e le pure lievi prestazioni di essere interessanti, con gli stranieri a incontrarsi gli azzurri. In assoluto partecipazioni come quella di Imo nei 60 e di Tiacoh nei 400 arricchiscono lo spettacolo e dovrebbero stimolare ai massimi i nostri atleti».

Il riferimento, per quanto concerne la velocità pura, ri- e Ulio sofferente una bronchite, al (60) e per il doppio giro di pista Petrella e Ribaud, dai quali (specie il primo) si attende un salto di qualità legato anche grosse agonistiche.

«L'uomo quale fattoria senso di punizione — prosegue — anche per stagione all'aperto è il sofferente Lambruschini. Ritengo possa diventare l'uomo nuovo della lo anno fatto intravedere, prima di infortunarsi, le sue qualità; adesso sono convinto che saprà confermarle, anche ai rivincite».

Lambruschini, che potrebbe disputare due gare (1500 e 3000) in estate puntare slegli, dove poi finirà per anche il vicecampione europeo specialità, Francesco Panetta. Il calabrese è tra gli assenti di questa : più portato di punta della squadra che prepara per il campionato mondiale di fine a Varsavia. Oltre a lui figurano tra gli iscritti Mei (in lenta ripresa l'operazione di ottobre) e Cova (che preferisce l'attività di campestre) Andrei, colpito virus intestinale, la difesa.

«Quello che mi attendo — conclude Rossi — è la conferma che, su un certo numero di elementi, si può contare. Agli Eurocross in Francia dovremmo portare tra i 15 e i 18 atleti, praticamente gli che, salvo qualche caso, vorremmo poi in America per i mondiali di Indianapolis».

Meno rosea, in assoluto, la situazione femminile. I problemi alla schiena che assillano Gabriella Dorio rendono anche più scarna la pattuglia di atlete sulle quali si può contare: «Oltre alla Salce, che è tra le protagoniste della marcia mondiale — riassume Locatelli —, spero di avere qualche conferma interessante dal gruppo delle velociste per il resto occorre attendere, stiamo impostando discorsi ad ampio respiro i cui frutti speriamo di raccogliere presto, ovviamente non subito».

La prima giornata (lunedì i titoli in palio dovrebbe decollare con i salti di Stefka Kostadinova, salita già 27 volte oltre i due metri. L'Italia le è cara per svariati motivi e la sua speranza è quella di ritoccare quanto meno il limite mondiale indoor di 2,04 (quello all'aperto, pre suo, è di 2,09) stabilito dieci giorni fa a Genova.

Ma la bulgara è un autentico «numero mondiale, con altrettanta attenzione andranno seguiti la prova di Giuliana (sempre a di record) nella marcia ed il tentativo di riproporsi a certi livelli di Marisa Masullo sui meritano senz'altro attenzione le sfide nella velocità e nei 400. Poi la verifica per (pochi giorni fa il sigillo il limite italiano al coperto con 6,68) mentre purtroppo nel triplo è venuto meno uno dei personaggi più attesi. Il bulgaro Markov leggermente infortunatosi in allenamento.

Giorgio Barberis

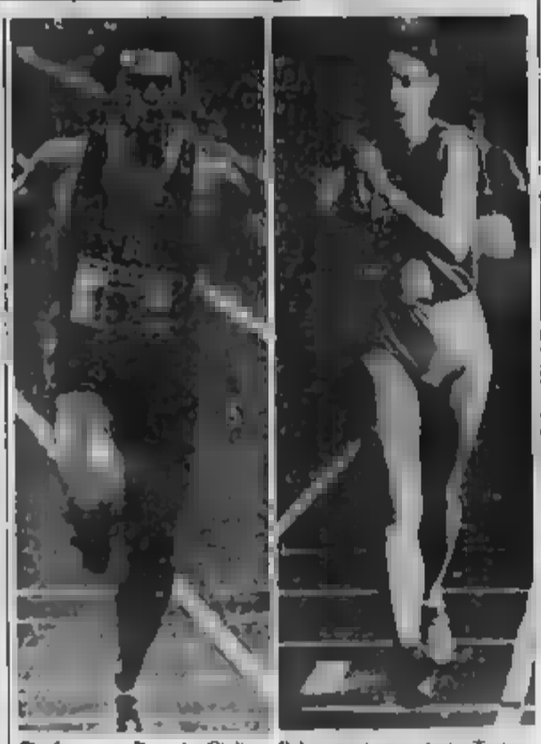
■ In pillo 23 titoli

OGGI — Pomeriggio (eliminatorie), ore 15.30: 60 hs F: 17: 60: 17.40: 200 F: 16: 400. 16.30: 800 F: 16.50: 800.

Sera (finali), ore 20.30: asta: 20.30 alto F. 60 (semif.), 21.10: marcia 3 km F. 21.20 peso, triplo: 21.45: 200 F: 21.55: 60 hs F: 22.05: 1500: 22.15: 400: 22.30: 60: 22.30 1500 F

DOMANI — Pomeriggio (eliminatorie), ore 14.45: 60 hs: 17 60 F: 17.30: 800. 18: 400 F.

Sera (finali), ore 20.30: alto lungo F: 20.40: 60 F (semif.): 20.55 800 F: 21.05 800, peso F. 21.15: 200: 21.20 marcia : 5: 21.30: lungo: 21.40: 400 F: 21.50: 60 hs: 22: 3000: 22.20: 60 F.



Pierfrancesco Pavoni e Giuliana Salce atleti promettenti a Torino

Oggi in tv

Ore 9 — Sci: da Mikurina, 1ª manche slalom gigante maschi. interm. *(Raidue)*
Ore 11.40 — Sci: da Mikurina, 2ª manche slalom gigante maschi. interm. *(Raitre)*
Ore 12.30 — *Sport News (Tmc)*
Ore 13.00 — Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 13.15 — *Sport News (Tmc)*
Ore 18.15 — Tg2 - Lo sport *(Raidue)*
Ore 20.25 — Calcio: da Lisbona, Portogallo-Italia Under 21 *(Raidue)*.
— da Bologna, 3° tempo Dieter-Simonsi. serie A1 *(Raitre)*.
Ore 22.15 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 23.05 — Atletica: da Torino, campionati indoor *(Raitre)*.

BASKET

Ancora campionato mentre si parla della Nazionale

Recalcati, se Bianchini lascia indica Peterson (o se stesso)

Patto del tecnico con Marzorati: vuol portarlo alla sua quinta Olimpiade - La Berloni a Cantù

Il reg. Recalcati, osteggiato, e l'ing. Marzorati, import-export e d'abbigliamento casual, hanno stretto società fin da quando giocavano insieme, nelle file di Cantù, per questo, ora che Cheryl è trasferito al congo, la personalità dell'ingegnere gli è stata fatale come ai suoi immediati predecessori. E il ritorno di parte tra i ri- di andare ben più lontano del casalingo «Pianella»: addirittura a Per ve l'idolo di Marzorati, può trovare la fella nei fortirivali. Arizona e part, quella stagione, fine della regular-season, ma di centurini di partenon basta.

«Siamo in svantaggio in tutti i confronti diretti, Dieter, D'Varese e Traser, per cui non siamo neppure futuro. dobbiamo vincere sempre e sperare che gli altri incappino».

Magari già l'Arizona capita la Berloni («Che ci crea problemi di statura») ma la Dieter rischia di più contro la Scavolini «I pesaresi hanno già visto a Bologna in Coppa Italia perché Costa è l'uomo che può fermare Binelli, chiave del gioco virtuosino».

Anche l'Arizona dovrà poi fare i conti con la Scavolini, e a Pesaro Recalcati fa qualche non sono gli avversari a farci paura, ma i nostri «Stacco prima, pur senza mai rispetti ad esprimer-

ci completamente. Non mai avuto tutti gli uomini su uno Nella stessa partita. Per questo vinciamo sempre a giochi lungo, i rivali.

Nel rapporto tre problemi: a Rieti, tre ciare l'Italia. Scusate se è poco.

è stato fermo due settimane ed è sceso di tono: quando sta bene mi dà contropiede, difesa e perimetro da tre punti. Marzorati è afflitto dal mal di schiena, abbiamo individuato la causa ma il recupero è lento: ne risente soprattutto in difesa. Riva infine: nell'arco della stagione capita un periodo non esaltante, e un tiratore come lui non può mancare».

Guido Ercole

Il rag. Recalcati, osteggiato, e l'ing. Marzorati, import-export e d'abbigliamento casual, hanno stretto società fin da quando giocavano insieme, nelle file di Cantù, per questo, ora che Cheryl è trasferito al congo, la personalità dell'ingegnere gli è stata fatale come ai suoi immediati predecessori. E il ritorno di parte tra i ri- di andare ben più lontano del casalingo «Pianella»: addirittura a Per ve l'idolo di Marzorati, può trovare la fella nei fortirivali. Arizona e part, quella stagione, fine della regular-season, ma di centurini di partenon basta.

«Siamo in svantaggio in tutti i confronti diretti, Dieter, D'Varese e Traser, per cui non siamo neppure futuro. dobbiamo vincere sempre e sperare che gli altri incappino».

Magari già l'Arizona capita la Berloni («Che ci crea problemi di statura») ma la Dieter rischia di più contro la Scavolini «I pesaresi hanno già visto a Bologna in Coppa Italia perché Costa è l'uomo che può fermare Binelli, chiave del gioco virtuosino».

Anche l'Arizona dovrà poi fare i conti con la Scavolini, e a Pesaro Recalcati fa qualche non sono gli avversari a farci paura, ma i nostri «Stacco prima, pur senza mai rispetti ad esprimerci completamente. Non mai avuto tutti gli uomini su uno Nella stessa partita. Per questo vinciamo sempre a giochi lungo, i rivali.

Nel rapporto tre problemi: a Rieti, tre ciare l'Italia. Scusate se è poco.

è stato fermo due settimane ed è sceso di tono: quando sta bene mi dà contropiede, difesa e perimetro da tre punti. Marzorati è afflitto dal mal di schiena, abbiamo individuato la causa ma il recupero è lento: ne risente soprattutto in difesa. Riva infine: nell'arco della stagione capita un periodo non esaltante, e un tiratore come lui non può mancare».

Guido Ercole

■ Rally Svezia: Alen

KARLSTAD — Secondo atto pionato con il Rally di Svezia, in programma venerdì e altrettanto con i suoi rappresentanti le gara è stata accorciata e divisa in due tappe, entrambe diurne. Sono chilometri da percorrere, con prove speciali da disputare, pari a 418, tutte o ghiaccio. Le vetture iscritte sono 172, con tutti i migliori al

Dopo il a Montecarlo, la squadra da battere è Lancia che ultime nelle corse Delta 4WD ufficiali, affiancate agli equipaggi Kankkunen-Piironen, Alen-Kivimaki ed Eriksson-Billstam. Inoltre iscritte altre in N, condotte da Cerrato e Fiorio.

Il motivo di maggiore rappresentato, per quanto riguarda i piloti, del ritorno di Alen, dopo il rifiuto del finlandese di andare a Montecarlo in di protesta e seguito della della Fia di annullare il risultato del «Sanremo» che ha premiato lo stesso Alen di un titolo mondiale strato sul campo

■ Dieter corre ripetto

Al (23ª giornata, ore 20,30): Enichem Li-Girgi CR (Butti, Marotto); Arexons Canto-Berloni TO (Petrovino, Di Lella); Hamby Rim-DiVarese (Cagnazzo, Bianchi); Dieter BO-Scavolini PS (Paronelli, Cusenumia); Bancoroma-Riunite RE (Bolelli, Zanon); Tracer MI-Alibert LI (Maiorba, Baldi); Ocean BS-Yoga BO (Zeppili, Iudriano); Olonio VE-Fantoni UD (Tullone, Martolini)

Classifica: Arexons e Dieter 34; DiVarese e Tracer 32, Scavolini 30, Girgi 28, Enichem 24, Berloni, Alibert e Yoga 24, Banco, Olonio e Riunite 22; Ocean 18, Fantoni 10, Hamby 4.

Al (25ª giornata, ore 18,30): Stefanel TS-Filanto MI (Guglielmo, Giordano); Benetton TV-Tru RI (Nelli, Vitolo); Glanda RC-Fleming PS (Deganutti, Goriato); Annabella FV-Alno PA (Fabello, Alta NA-Jollycolombani FO (Garibotti, D'Eria); Facar -Pepper (Pinto, Filippone); Segal GO-Citroeli VR (Mauriani, Chilà); Liberti CR (Piotto, Reatto)

Classifica: 34; e Liberti 32; Pepper 30; Jollycolombani 28, Spondilatte e Annabella 26; Alta 24; Alno 22, Fleming e Glanda 22; Facar 20, Stefanel, Segafredo e 16.

■ Rally Svezia: Alen

KARLSTAD — Secondo atto pionato con il Rally di Svezia, in programma venerdì e altrettanto con i suoi rappresentanti le gara è stata accorciata e divisa in due tappe, entrambe diurne. Sono chilometri da percorrere, con prove speciali da disputare, pari a 418, tutte o ghiaccio. Le vetture iscritte sono 172, con tutti i migliori al

Dopo il a Montecarlo, la squadra da battere è Lancia che ultime nelle corse Delta 4WD ufficiali, affiancate agli equipaggi Kankkunen-Piironen, Alen-Kivimaki ed Eriksson-Billstam. Inoltre iscritte altre in N, condotte da Cerrato e Fiorio.

Il motivo di maggiore rappresentato, per quanto riguarda i piloti, del ritorno di Alen, dopo il rifiuto del finlandese di andare a Montecarlo in di protesta e seguito della della Fia di annullare il risultato del «Sanremo» che ha premiato lo stesso Alen di un titolo mondiale strato sul campo

■ Dieter corre ripetto

Al (23ª giornata, ore 20,30): Enichem Li-Girgi CR (Butti, Marotto); Arexons Canto-Berloni TO (Petrovino, Di Lella); Hamby Rim-DiVarese (Cagnazzo, Bianchi); Dieter BO-Scavolini PS (Paronelli, Cusenumia); Bancoroma-Riunite RE (Bolelli, Zanon); Tracer MI-Alibert LI (Maiorba, Baldi); Ocean BS-Yoga BO (Zeppili, Iudriano); Olonio VE-Fantoni UD (Tullone, Martolini)

Classifica: Arexons e Dieter 34; DiVarese e Tracer 32, Scavolini 30, Girgi 28, Enichem 24, Berloni, Alibert e Yoga 24, Banco, Olonio e Riunite 22; Ocean 18, Fantoni 10, Hamby 4.

Al (25ª giornata, ore 18,30): Stefanel TS-Filanto MI (Guglielmo, Giordano); Benetton TV-Tru RI (Nelli, Vitolo); Glanda RC-Fleming PS (Deganutti, Goriato); Annabella FV-Alno PA (Fabello, Alta NA-Jollycolombani FO (Garibotti, D'Eria); Facar -Pepper (Pinto, Filippone); Segal GO-Citroeli VR (Mauriani, Chilà); Liberti CR (Piotto, Reatto)

Classifica: 34; e Liberti 32; Pepper 30; Jollycolombani 28, Spondilatte e Annabella 26; Alta 24; Alno 22, Fleming e Glanda 22; Facar 20, Stefanel, Segafredo e 16.

notizie flash

■ Bona, Gregg ha perso l'aereo

MILANO — Eddie Gregg, l'avversario di Francesco Damiani per il «mondialino» Wbc dei pesi massimi sabato sera a Lucca, tiene in ansia fino all'ultimo gli organizzatori della Oyo '82. Il pugile statunitense avrebbe dovuto arrivare alla Malpensa ieri mattina, ma ha perso l'aereo, a causa di un incidente, con conseguente grosso ingorgo stradale, che lo ha fatto arrivare in ritardo all'aeroporto Kennedy di New York. La partenza è stata quindi ritardata di 24 ore e, se non ci saranno altre complicazioni, Gregg arriverà stamane in Italia.

■ Solo Bieler vince a Mieurina

MIEURINA — Il diciassettenne Mauro Bieler ha vinto a Mieurina lo slalom gigante internazionale Fis, valido per la Coppa Italia, precedendo gli altri azzurri Fulvio Blanc e Attilio Marcella. Al quarto posto Alex Giorgi.

■ Tennis: Lendl sempre leader

ARLINGTON — Il cecoslovacco Ivan Lendl è sempre in testa alla classifica dell'Associazione internazionale di tennisti professionisti, davanti allo svedese Stefan Edberg. Questa la graduatoria: 1. Ivan (Cec); 2. Stefan Edberg (Sve); 3. Boris Becker (Rft); 4. Yannick Noah (Fra); 5. Mats Wilander (Sve); 6. Henri Leconte (Fra); 7. Jimmy Connors (Usa); 8. Miloslav Mecir (Cec); 9. Andres Gomez (Ecu).

■ Pallanuoto, Polenghi sponsor

MILANO — Dopo basket, pallavolo e tennistavolo, la Polenghi è entrata nel mondo della pallanuoto. Ieri ha annunciato la sponsorizzazione di una serie di manifestazioni in collaborazione col Comitato regionale lombardo: a cominciare dal 1° Trofeo Polenghi-campionato a squadre, con inizio il 4 aprile, per finire alla sponsorizzazione delle riprese delle gare casalinghe della Polenghi Pantuflia di Lodi.

■ : nuovi 12 cilindri

NOVARA — La Motori Moderni diretta dall'ing. Chiti ha annunciato ufficialmente di avere avviato la progettazione e la costruzione di un propulsore aspirato 12 cilindri di 3500 cc (a V di 120°, 540 cv a 13.000 giri, peso 180 kg, 5 valvole per cilindro, basamento e testa in lega speciale di alluminio con particolari in ceramica, titanio e fibra di carbonio) che sarà disponibile per le scuderie di Formula 1 che vorranno adottarlo a partire dal 1988.

SCI NORDICO

: sulla pista degli azzurri il grande Svan

Un «cigno» svedese da battere

Dopo lo sci alpino, quello nordico. Oggi prendono il via con la cerimonia d'apertura ad Oberstdorf in Germania i campionati mondiali che si concluderanno sabato ventuno febbraio. E' un appuntamento importante per uno sport sempre seguito da quello degli stimolo ma altrettanto seguito ed amato, oltre che praticato con diffusione maggiore.

In questo l'Italia, malgrado la posizione geografica sfavorevole, ha una grande tradizione che nei tempi moderni è stata rinvigorita dai successi di Franco Nones e che nel 1985 è stata consolidata da una serie di affermazioni individuali e di squadra con l'argento e il bronzo di Maurilio De Zolt e sei 10 e sei 15 chilometri a piazze staffetta 4x10 Alberello, Vanoetta, e Pinter.

Anche per questa occasione la formazione composta da Pinter, Vanoetta, Deola, Walder, Alberello, Polvara ed 8 trentacinquenne Zoli (riserva Ruggeldieri e, in campo femminile, da Ansoyer, Dal Sasso, Destefani e Vanoetta, si è preparata minuziosamente agli ordini del direttore tecnico Mario e del tecnico finlandese Jarmo Punkkinen. Una preparazione molto che ha portato gli di stagione sportiva di un forma che dovrebbe consentire di arrivare al momento giusto il massimo condizione psicofisica.

Il compito dei finlandesi Uusitani sarà facile. Chi il problema delle pare che si disputeranno per metà e metà libera, si sono avversari agguerritissimi. Tutte le nazioni sono presenti e bisognerà fare i conti, anche per una medaglietta con i fuoriclasse nordici e dell'Est. Nessuno vuole scoprire le carte, molti tecnici fanno pretattico nell'assegnare ruoli e favori del pronostico. Il fatto che ci sono dei battere primo fra tutti quello grande nome dello Grande Svan, il «cigno» dominatore di molte anche quest'anno, dei Svizzeri, dei «vecchi» norvegesi e Brae (36 anni), dei finlandesi Kirvesniemi, Harkonen e Rissanen. E poi azzurri, Est, altri orientali, gli americani. Ma questo non significa che De Zolt e compagni, anche solo facendo bella figura, per dimenticare le delusioni di Crans Montana.

e.e.b.

■ Programma

Domani: 30 km M; venerdì: 10 km F; sabato 15 km M (combi. trampolino 90 m. domenica: 15 km M, lunedì 5 km F, salto 70 m (combi), martedì 4x10 km M, salto a squadre; mercoledì 5x5 km F, salto (combi); giovedì: 3x10 km (combi, salto 70 m); venerdì: 20 km F, sabato: 50 km M.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 10 febbraio 1987 è stata di 513.119 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Consigliere Paolo Peloso
Amministratore
Enrico Agnes
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussoino
Francesco Paolo Mottura
Direttori Antonio Ferrero (Finanziario)
Luigi Gamaleno
Giovanni Peragallo

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa e tipografia G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa e tipografia I.T.E. S.p.A. Quinto sinistra M. Cassino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Concessionaria Pubblicità La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa e tipografia G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa e tipografia I.T.E. S.p.A. Quinto sinistra M. Cassino

CERTIFICATO N. 1555 DEL 10-10-1950

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 Milano via Ezekiele 30 Tel. (02) 58 01 41 Telex 312372 PK I
Filiali: ALBA v. Vittorio Emanuele 2 Tel. 0173/35 701 • ALESSANDRIA v. Cavour 1 Tel. 0131/52 542 • ASTI p. Alfieri 29 Tel. 0141/53 221 • BIELLA v. Italia 56 Tel. 015/22 220 • BOLOGNA v. Ugo Bassi 7 Tel. 051/22 22 22 • BRESCIA v. Cefalonia 70 Tel. 030/37 92 • CATANIA p.zza Giovanni XXIII 52 Tel. 095/37 51 11 • CATANZARO via Crispi 1 Tel. 0961/74 • COMO v. Borgovico 164 Tel. 031/26 42 11 • CUNEO v. Roma 28 Tel. 0171/6 91 91 • FERRARA v. Cavour 125 Tel. 0532/20 92 • FIRENZE v. Valfonda 9 Tel. 055/21 21 • GENOVA v. Fieschi 17 Tel. 010/58 31 • IMPERIA v. Matteotti 3 Tel. 0183/66 66 • LA SPEZIA v. Fieschi 19 Tel. 0187/73 01 • LATINA v. Isonzo 59 Tel. 0773/48 41 • MILANO v. Ezekiele 30 Tel. 02/58 01 41 • NAPOLI v. Medina 40 Tel. 081/41 90 11 • NOVARA v. Fratelli Rosselli 31 Tel. 0321/39 39 39 • PADOVA v. Cavour 30 Tel. 049/87 50 77 • PALERMO via Cavour 125 Tel. 091/58 11 11 • PARMA v. Farini 37 Tel. 0521/28 61 • PESCARA v. Milano 1 Tel. 085/42 91 91 • PIACENZA via Cavour 21 Tel. 0523/32 93 • REGGIO EMILIA v. Emilia S. Pietro 3 Tel. 0522/45 21 21 • ROMA v. Quattro Fontane 16 Tel. 06/48 90 41 • SANREMO v. Matteotti 29 Tel. 0184/50 61 • SAVONA v. Paleocapa 7 Tel. 019/82 00 41 • TORINO v. Marenco 32 Tel. 011/56 68 1 • TRENTO via Grazioli 73 Tel. 0461/98 32 • TREVISO via Roma 11 Tel. 0422/54 54 • UDINE v. Gemona 43 Tel. 0432/50 50 • VERONA v. Leoncino 38 Tel. 045/59 55 55

CORSO VITTORIO
a 100 metri
Ufficio, magazzini commerciali vendita all'ingrosso in edificio polifunzionale in corso di ultimazione, ristrutturazione, appartamenti, impianti a pannelli prefabbricati, finiture di prim'ordine, riscaldamento autonomo, ascensori, telefoni ed impianti condizionamento. Per informazioni e visite Via Cavalcanti 66 Tel. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 Tel. 800.804 ore ufficio.

TOYOTA LX
2400 Turbo Diesel Luxe
soluzione prezzi consegna
società convenienza di
Universitas Automobili

AVIGLIANA CENTRO
In palazzo con giardino Ottimo investimento 2 camere cucina e bagno, possibilità box. Subaffitto. Tel. 011/ 939.7

CANONICO VILLINO
Villa indipendente mansarda mq 200 piano 2 camere cucina 3 negozi con giardino, 210 milioni. Cassano Urbe

CERCHIAMO
in proprietà o Comodo appartamento 6 vani, 3-4 camere, cucina, servizi, balcone, soleggiato (Rif. 1)

CORSO VITTORIO
Vicino libero in splendido stabile di signorile costruzione 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 539 282

CROCETTA signorile libero 2 camere cucina servizi 2 camere cucina 2 servizi ascensore box. Tel. 011/ 1208

CROCETTA via Nizza Pino 3 camere cucina abitabilissimo soleggiato L. 67 milioni. Rustici 590 807 - 597 774

BORGARO Torinese via Lanzo 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 50 milioni. Tel. 539 282

CASABIANCA libero primo 3 camere 2 cucine cameretta ripostiglio bagno piano 5° no ascensore L. 55 milioni. Tel. 531 315

CASABIANCA libero piazza Sabotino 2 camere cucina servizi L. 54 milioni. Tel. 531 508

CASABIANCA libero via Turati ottimo 2 camere cucina servizi L. 58 milioni ristrutturato. Tel. 531 315

CASABIANCO B 15.30 libero 1-2-3-4 camere ingresso cucine servizi doppi ascensore quota condominiale. Agenzia Lattes corso Regina 30 Tel. 539 282

CASTAGNOLE 500 mt. sopra via Nizza 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 74 milioni. Tel. 539 282

CORSO Lecce libero ottimo libero solo 4 camere cucina bagno box L. 98 milioni. Tel. 247 729

CORSO Peschiera via Nizza piano rialzato 2 camere cucina bagno box. Agenzia Lattes corso Regina 30 Tel. 539 282

CORSO Racconigi libero ottimo 2 camere cucina bagno box L. 70 milioni. Rustici 590 807

CASTAGNEVIZZA 500 libero 2 camere cucina bagno box. Agenzia Lattes corso Regina 30 Tel. 539 282

CASTAGNEVIZZA 500 libero 2 camere cucina bagno box. Agenzia Lattes corso Regina 30 Tel. 539 282

CASTAGNEVIZZA 500 libero 2 camere cucina bagno box. Agenzia Lattes corso Regina 30 Tel. 539 282

CASTELFIDARDO

ECONOMICI

[redacted] Vendita alloggi

FAMILIA E BERTINETTO 741.2874 Ristrutturato S. Maurizio via Venchiglia 4 [redacted] ra cucina bagno mq 140 L. 98 milioni.
FAMILIA E BERTINETTO 741.2874 Ristrutturato Borgo Dunoiseau «La Fronda» signorile mq 170 su 3 piani più due box L. 160 milioni.
[redacted] TO 741.2874 Ristrutturato [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 bagni mq 90 L. 98 milioni.

GABETTI VENDE
Semperia Vittoria via Vibò in stabile ristrutturato 1-2-3 camere, cucine, servizi. Agenzia 3, telefono 6767.

GABETTI VENDE
Centralissimo via Bogino doppi ingressi 2 salotti 4 camere 2 cucine doppi servizi terrazzo. Tel. 6767.

GABETTI VENDE
Crocetta corso Re Umberto libero appartamento ingresso 4 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 6767.

GABETTI VENDE
Giusto via Filadelfia libero ristrutturato signorile 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 236.6703.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Chieri c. Cavallo in piccolo condominio 2 camere cucina bagni, c. Massa Corso 97. Tel. 6767.

GABETTI VENDE
Centro Europa via Cesare Balbo ristrutturato signorile 3 camere cucina tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 236.6703.

GABETTI VENDE
Nizza Millefonti Monti via Cel. Casati ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, t. 656.6703.

GABETTI VENDE
Libero centro storico via S. Chiara ingresso 3 camere cucina servizi. Agenzia 1, telefono 6767.

GABETTI VENDE
Nizza Lingotto Artom via Cuneo ristrutturato: soggiorno cucinotto 1 camera bagno. Telefonare 6767.

GABETTI VENDE
Via Nizza adiacenze corso Trieste in bella casa d'epoca, ottimo piano 2 camere cucina bagno. Tel. 6767.

GABETTI VENDE
Libero via Chieri della Rocca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 6767.

GABETTI VENDE
Libero c.so Francia adiacenze piazza Statuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 236.6703.

GABETTI VENDE
Libero via Bonelli Monti via Cel. Casati ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, t. 656.6703.

GABETTI VENDE
Libero centro storico via S. Chiara ingresso 3 camere cucina servizi. Agenzia 1, telefono 6767.

GABETTI VENDE
Nizza Lingotto Artom via Cuneo ristrutturato: soggiorno cucinotto 1 camera bagno. Telefonare 6767.

GABETTI VENDE
Via Nizza adiacenze corso Trieste in bella casa d'epoca, ottimo piano 2 camere cucina bagno. Tel. 6767.

GABETTI VENDE
Libero via Chieri della Rocca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 6767.

GABETTI VENDE
Libero c.so Francia adiacenze piazza Statuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 236.6703.

GABETTI VENDE
Libero via Cigna angolo corso Regina 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano terme ascensore L. 115 milioni 741.2674.
LIBERO via Cigna ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Telefonare 741.2674.
LIBERO via Genova ampio ingresso 2 camere cucina vuoto terme garantite nuovo. Telefonare 745.290.
LIBERO via Monterosa ristrutturato 3 camere cucina bagni terrazzo. Terme accessorio. Telefonare 505.605.
LIBERO via Principessa Clotilde (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino bagno. Telefono agenzia 3, tel. 630.7656.
LIBERO via Villar Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Edilizia 642.154.
LIBERO Valperga corso Cairoli 1° piano 5 vani rivalto L. 56 cadauno e L. 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO Volontari Centro Europa c. Tarzoli luminoso mq 85 ottimo piano ascensore 2 anni L. 40 milioni. Tel. 540.501.
LUCIANA VOLA libero Rivoli centro in palazzina signorile appartamento prestigioso mq 200 box. Tel. 515.548.
LUCIANA VOLA stupendo via C. Alberto signorile sesto 2 camere quercetta bisogni attorno ristrutturato. Tel. 831.070.
LUCIANA VOLA libero prestigioso in residenza prestigiosa mq 240 su 2 piani box parco servizi. Tel. 515.548.
LUCIANA VOLA libero Pramollo splendido appartamento recente su 2 piani box. Tel. 531.076.
MECCARE vende S. Rita in stabile recente, monocamere singolo cottura bagno; 2 camere cucinino bagno libere. Telefonare 533.025.
MECCARE vende via Genova in stabile 30/anno camere cucina bagno libere, 2 camere tinello bagno libere, 4 camere tinello doppia altezza, negozi una vetrina liberi e occupati. Tel. 546.439.
MIRAFIORI via Rovedà libero 4 camere cucina bagno box 1° piano L. 80 milioni più mutuo 60 milioni. Tel. 506.568.
MIRAFIORI (Via Pigafetta) libero recente ingresso 3 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 467.741.
MONCALIERI Borgo S. Pietro vendesi 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina e L. 50 milioni 500 mila; stessa casa vendesi libero 2 camere cucina terrno bagno cantina posto auto a L. 65 milioni. Tel. 617.700.
MONCALIERI corso Roma luminoso appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno accessorio. A.G.I. 85.20.

GABETTI VENDE
Libero via Cigna angolo corso Regina 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano terme ascensore L. 115 milioni 741.2674.

GABETTI VENDE
Libero via Genova ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Telefonare 745.290.

GABETTI VENDE
Libero via Villar Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Edilizia 642.154.

GABETTI VENDE
Libero via Principessa Clotilde (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino bagno. Telefono agenzia 3, tel. 630.7656.

GABETTI VENDE
Libero via Monterosa ristrutturato 3 camere cucina tinello cucinino bagni terrazzo. Terme accessorio. Telefonare 505.605.

GABETTI VENDE
Libero via Principessa Clotilde (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino bagno. Telefono agenzia 3, tel. 630.7656.

GABETTI VENDE
Libero via Villar Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno terrno cantina. Edilizia 642.154.

LIBERO via Monterosa ristrutturato 3 camere cucina tinello cucinino bagni terrazzo. Terme accessorio. Telefonare 505.605.

LIBERO via Principessa Clotilde (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino bagno. Telefono agenzia 3, tel. 630.7656.

LIBERO via Villar Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Edilizia 642.154.

LIBERO Volontari corso Cairoli 1° piano 5 vani rivalto L. 56 cadauno e L. 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO Volontari Centro Europa c. Tarzoli luminoso mq 85 ottimo piano ascensore 2 anni L. 40 milioni. Tel. 540.501.

LUCIANA VOLA libero Rivoli centro in palazzina signorile appartamento prestigioso mq 200 box. Tel. 515.548.

LUCIANA VOLA stupendo via C. Alberto signorile sesto 2 camere quercetta bisogni attorno ristrutturato. Tel. 831.070.

LUCIANA VOLA libero prestigioso in residenza prestigiosa mq 240 su 2 piani box parco servizi. Tel. 515.548.

LUCIANA VOLA libero Pramollo splendido appartamento recente su 2 piani box. Tel. 531.076.

MECCARE vende S. Rita in stabile recente, monocamere singolo cottura bagno; 2 camere cucinino bagno libere. Telefonare 533.025.

MECCARE vende via Genova in stabile 30/anno camere cucina bagno libere, 2 camere tinello bagno libere, 4 camere tinello doppia altezza, negozi una vetrina liberi e occupati. Tel. 546.439.

MIRAFIORI via Rovedà libero 4 camere cucina bagno box 1° piano L. 80 milioni più mutuo 60 milioni. Tel. 506.568.

MIRAFIORI (Via Pigafetta) libero recente ingresso 3 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 467.741.

MONCALIERI Borgo S. Pietro vendesi 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina e L. 50 milioni 500 mila; stessa casa vendesi libero 2 camere cucina terrno bagno cantina posto auto a L. 65 milioni. Tel. 617.700.

MONCALIERI corso Roma luminoso appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno accessorio. A.G.I. 85.20.

CONTA SULLA RIDUZIONE DEL [redacted] SUGLI INTERESSI SAVA

Su tutte le auto e i veicoli commerciali FIAT disponibili presso i Concessionari e le Succursali, **fino al 28 febbraio** potete contare su un risparmio del 25% sull'ammontare degli interessi SAVA. In concreto, eccovi qualche esempio. Vi piace la PANDA YOUNG? Le ritirate subito e, pagandola in 47 [redacted] mensili da L. 188.000, risparmiate L. 943.000. Vorreste invece la UNO 60 L 3 porte? Con 47rate mensili da L. 252.000, risparmiate L.1.265.000 Preferite una REGATA 100i.e.? Ecco che [redacted] risparmio, con 47 rate mensili [redacted] L. 446.000, arriva a [redacted] L. 2.238.000. Se poi [redacted] per lavoro, un FIORINO JOLLY FURGONE DIESEL, con 47 rate mensili da L. 329.000, il vostro risparmio netto è di L. 1.651.000. Se invece pensate che i vostri problemi di trasporto possono essere risolti con un DUCATO MAXI G. V. DIESEL a conti [redacted] – cioè con 47 rate mensili [redacted] L. 677.000 – risparmiate ben L. 3.398.000. Le cifre parlano chiaro: in contanti, anticipate solo IVA e messa in strada, e bastano i normali requisiti di solvibilità richiesti [redacted].

CONTA SU UN RISPARMIO FINO A 2.000.000 CON SAVALEASING

Ecco un altro bel vantaggio: **fino al 28 febbraio**, SAVALEASING riduce il costo del finanziamento in vigore. Aziende, professionisti e privati possono così contare su un risparmio fino a L. 2.000.000, IVA [redacted] Per qualsiasi vettura o veicolo commerciale FIAT, SAVALEASING prevede [redacted] soluzioni di pagamento da 18 a 48 mesi: conti alla mano, dovete solo scegliere la proposta più conveniente per voi.

CONTA SU UN AMICO DI [redacted] PER TUTTI I [redacted]

Nella vostra agenzia di febbraio, [redacted] registrare anche un'altra straordinaria facilitazione FIAT: perché, se decidete di acquistare una qualsiasi autovettura diesel della gamma FIAT, oltre [redacted] vantaggi SAVA e SAVALEASING, mettete in attivo una riduzione sul prezzo-chiavi [redacted] pari [redacted] valore del Superbollo per un anno. Tirate le somme? Allora, d'accordo, una FIAT a febbraio [redacted]... I conti tornano.

Speciale offerta [redacted] cumulabile con altre iniziative in corso. [redacted] base ai prezzi e tassi [redacted] vigore [redacted] 1/2/1987.

A Febbraio conta su Fiat

[redacted] speciale iniziativa di Concessionari e Succursali valida fino al 28/2/1987 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma FIAT.

FIATSAVA FIAT
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom Lun Mar Mer Gio Ven Sab
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28

ISOLA PEDONALE

splendido appartamento mq 300 su 2 piani luminosissimo ristrutturato, composto di ogni comfort, ambiente estremamente signorile ed esclusivo. Lucrosa Vela, telefono 815.848.

LIBERO adiacenze corso Potenza luminoso cortile 1 camera tinello cucinino terrno accessorio. Casamercatoquattro 505.803.
LIBERO Barriera Milano 3 camere bagno tinello cucinino piano casa e camera bimillo ristrutturate 25%. Agi due 650.7020.
LIBERO camera tinello cucinino nuovo 15 km Torino, 14 milioni a 35 milioni mutuo, comodo mezzi pubblici T. 363.445.
LIBERO camera tinello cucinino L. 18 milioni più rate mutuo semestrali di L. 1 milione 500 mila. Tel. 361.445.
LIBERO corso Grosseto recente alto ottimo camere tinello cucinino bagno permuta Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO corso Regina 278 ristrutturato camere cucina ampia terrno bagno L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 800.782.
LIBERO corso Monte Cucco ottimo 2 camere cucina servizi piano alto ascensore terrno Casamercatodue 740.203.
LIBERO San Paolo tutto nuovo ottimo soggiorno 2 camere cucinino angolo bagno Casamercatoquattro 380.505.
LIBERO Santa Rita recente 2 camere tinello cucinino, stessa casa camera tinello. Casamercatoquattro 505.803.
LIBERO vendo zona Parella 2 camere tinello cucinino bagno piano alto terrno accessorio dilazioni. Tel. 747.723.
LIBERO via Cigna angolo corso Regina 3 camere tinello cucinino bagno 5° piano terrno ascensore L. 115 milioni 741.2674.
LIBERO via Genova ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Telefonare 745.290.
LIBERO via Villar Borgata Vittoria 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Edilizia 642.154.
LIBERO Valperga corso Cairoli 1° piano 5 vani rivalto L. 56 cadauno e L. 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO Volontari Centro Europa c. Tarzoli luminoso mq 85 ottimo piano ascensore 2 anni L. 40 milioni. Tel. 540.501.
LUCIANA VOLA libero Rivoli centro in palazzina signorile appartamento prestigioso mq 200 box. Tel. 515.548.
LUCIANA VOLA stupendo via C. Alberto signorile sesto 2 camere quercetta bisogni attorno ristrutturato. Tel. 831.070.
LUCIANA VOLA libero prestigioso in residenza prestigiosa mq 240 su 2 piani box parco servizi. Tel. 515.548.
LUCIANA VOLA libero Pramollo splendido appartamento recente su 2 piani box. Tel. 531.076.
MECCARE vende S. Rita in stabile recente, monocamere singolo cottura bagno; 2 camere cucinino bagno libere. Telefonare 533.025.
MECCARE vende via Genova in stabile 30/anno camere cucina bagno libere, 2 camere tinello bagno libere, 4 camere tinello doppia altezza, negozi una vetrina liberi e occupati. Tel. 546.439.
MIRAFIORI via Rovedà libero 4 camere cucina bagno box 1° piano L. 80 milioni più mutuo 60 milioni. Tel. 506.568.
MIRAFIORI (Via Pigafetta) libero recente ingresso 3 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 467.741.
MONCALIERI Borgo S. Pietro vendesi 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina e L. 50 milioni 500 mila; stessa casa vendesi libero 2 camere cucina terrno bagno cantina posto auto a L. 65 milioni. Tel. 617.700.
MONCALIERI corso Roma luminoso appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno accessorio. A.G.I. 85.20.

RIVAROSSA

nuova villetta unifamiliare indipendente di mq 280 più giardino mq 800 a L. 180 milioni. Cabetti 011 6767.

MONCALIERI via Borgaro servizi completi vuoto L. 47 milioni 500 mila. Aurea 596.807 597.774.
MONCALIERI libero arredato in residenza collinare L. 27 milioni, possibilità also-redden. Casavacanze 956.214.
PIAZZA Massaua via Dè Sanctis attico salone/no camere tinello terrazzo vuoto L. 110 milioni. Aurea 596.807 597.774.
PIAZZA Reggio via Virgilio soggiorno camere tinello cucinino più cameretta box giardino mq 45 vuoto. Aurea 596.807 597.774.
PINO Torinese su 2 piani mq 70 semiarredato mq 210 box giardino mq 800 vuoto L. 370 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
PINO Torinese inverso vende direttamente villa a schiera in grande soluzione/no panoramicissima 2%. Tel. 840.351.
POZZANI libero bello ingresso soggiorno 2 camere cucinetta bagno cantina mezzanino giardino. (Portici) 873.418.
PORTA Susa vendesi soggiorno ristrutturato recente cinque camere tripli servizi libero. Tel. 557.8729.
PRECOLLINA Mastonna del Pilone via Bacciarello appartamento 3° piano salone 3 camere cucina doppi servizi mq 160 ristrutturato ristrutturato mq 90 vuoto L. 280 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
PRECOLLINA Valsalice libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi box 2 auto L. 400 milioni. Salmi 447.7238.
PRESIDENCE via Cigna alloggio 1° piano soggiorno 2 camerette cucinetta servizio terrazzo vista corso vuoto L. 75 milioni. Aurea 596.807 597.774.
REGIO Valperga corso Cairoli 1° piano 5 vani rivalto L. 56 cadauno e L. 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO Volontari Centro Europa c. Tarzoli luminoso mq 85 ottimo piano ascensore 2 anni L. 40 milioni. Tel. 540.501.
LUCIANA VOLA libero Rivoli centro in palazzina signorile appartamento prestigioso mq 200 box. Tel. 515.548.
LUCIANA VOLA stupendo via C. Alberto signorile sesto 2 camere quercetta bisogni attorno ristrutturato. Tel. 831.070.
LUCIANA VOLA libero prestigioso in residenza prestigiosa mq 240 su 2 piani box parco servizi. Tel. 515.548.
LUCIANA VOLA libero Pramollo splendido appartamento recente su 2 piani box. Tel. 531.076.
MECCARE vende S. Rita in stabile recente, monocamere singolo cottura bagno; 2 camere cucinino bagno libere. Telefonare 533.025.
MECCARE vende via Genova in stabile 30/anno camere cucina bagno libere, 2 camere tinello bagno libere, 4 camere tinello doppia altezza, negozi una vetrina liberi e occupati. Tel. 546.439.
MIRAFIORI via Rovedà libero 4 camere cucina bagno box 1° piano L. 80 milioni più mutuo 60 milioni. Tel. 506.568.
MIRAFIORI (Via Pigafetta) libero recente ingresso 3 camere cucina bagno L. 30 milioni più mutuo. Tel. 467.741.
MONCALIERI Borgo S. Pietro vendesi 2 camere tinello cucinino terrno bagno cantina e L. 50 milioni 500 mila; stessa casa vendesi libero 2 camere cucina terrno bagno cantina posto auto a L. 65 milioni. Tel. 617.700.
MONCALIERI corso Roma luminoso appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno accessorio. A.G.I. 85.20.

SETTIMO

la recente palazzina con giardino libero 3° p.: 3 camere soggiorno doppi servizi. Regier Snc. Cabodi 011 6767.

SETTIMO via Cappellina 31, vendesi finalmente splendidissimi condizioni eccezionale appartamenti liberi composti 1+2-3-4 camere cucina servizi villetto box auto, minimo contanti 15% mutuo favorevole. Ufficio aperto Edilcasa 548.154.
S. PAOLO libero 2 camere bagno tinello cucinino case recenti o camere tinello bagno. Subito 25% Agi due 650.7020.
S. PAOLO via Montevideo libero ottimo economico 2 camere cucina servizi L. 35 milioni. Tel. 530.082.
S. RITA libero piano alto ascensore ampio salone camere cucina bagno. Mutuo permuta. Casamercatodue 732.668.
S. SALVARIO Monte 2 camere bagno tinello cucinino ballatoio case o camere tinello. Subito con 25% Agi due 650.7020.
SETTIMO libero Pro Casa palazzina completamente ristrutturata con mq 1000 terreno circostante immediata vendita. Tel. 011 800.4584.

SUBITO?

zona Città Mercato vendesi stesse case, ultimi alloggi nuovi di soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardinetto privato o terrazzo. Tel. 6767.

STILCASE 517.600 libero presso corso Agnelli camere tinello cucinino bagno piano alto mq 60 mutuo e comodo rate.
STILCASE 532.462 Madonna Campagna corso per investimento camere tinello cucinino bagno ascensore L. 20 milioni.
STILCASE 545.474 altare Maria Ausiliatrice ampio 2 camere tinello cucinino bagno, L. 66 milioni dilazionabili.
STUDIO BORGO 647.8334 vende a Chieri alloggio di cucina soggiorno 2 camere servizi box auto.
TAIT 513.031 libero presso corso Unione (Carello) ventesimo splendido camera tinello cucinino ingresso bagno.
TAIT 513.831 libero zona piazza Massaua piano alto 3 pre 2 camere tinello cucinino ascensore.
TAIT 513.031 libero in via Napoli ampia camera tinello cucinino ingresso bagno 2 grandi terrazze ascensore.
TECNOMASA 545.662 via Garibaldi mansarda libera piano 2° possibile servizio interno L. 13 milioni 600 mila.
TECNOMASA 545.662 corso Ferrucci libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 3° L. 39 milioni 500 mila, dilazione.
TECNOMASA 545.662 via Chieri della Rocca libero ingresso camera cucina bagno 3° terrno accessorio L. 29 milioni.
TECNOMASA 545.662 via Bertola 20 ideale prestigiosi uffici varie metrature ad uffici installazione ristrutturazione.
TECNOMASA 545.662 corso Vercelli adiacenze 3 alloggi camere cucina servizi terrazzi piano 5°, ascensori.
TECNOMASA 545.662, corso Belgio/Lanza libero ingresso 2 camere cucina bagno terrno accessorio piano 4° box.
TECNOMASA 545.662, via Scalenghe soggiorno 3 camere cucina bagno 2 camere terrno accessorio piano 3°, L. 72 milioni.

TORINO

vendesi ultimi alloggi nuovi corso Antonelli Martini, via Madonna 5-9 pre, completi di soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi 50% mutuo agevolato Cee, 30% contanti, 20% dilazionato fino a 3 anni a 2%. Tel. G.E.I. 650.0088

UTIP 518.982, libero Barriera Milano via Chevrolet camere cucina con angolo cottura terrno bagno/lavanderia contanti.
UTIP 547.828 libero ottimo Racconigi piano alto camere tinello cucinino terrno bagno abitabile L. 41 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 libero signorile corso Raffaello grandioso 4 camere cucina bagno terrno accessorio portineria.
UTIP 547.828, libero 3. Rita via Bertola spaziosi 2 camere cucina con angolo cottura bagno, pagamento dilazionato.
UTIP 547.828, vendesi libero zona piazza Pitagora 5 camere cucina bagno terrno abitabile posto auto ampie dilazioni.
VANCHIGLIA libero 2 camere bagno tinello cucinino vendesi case o camere tinello. Subito con 25% Agi due 650.7020.
VENARIA libero casa TO satellite 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto mutuo dilazioni. Castellanidue 947.366.
VENDESI alloggio libero 2 camere, tinello, servizi a cantina, zona Grugliasco. Telefonare 780.4403.
VENDO bell'alloggio in S. Rita piano alto salone 3 camere cucinino, bagno. Tel. 837.7082.
VENDO bell'alloggio libero vera altezza corso Peschiera 7 camere cucina bagno. Tel. 837.7082.

VENDONSI vile signorili in Reva centro con parco a giardini private. Tel. 985.1254 - 0121 74818.

VIA S. Massimo vendo 2 alloggi adiacenti completamente e vari di cui 5 liberi L. 65 milioni chiavi. Tel. 747.729
VIA Segre 8, Michele 2 piano 3 alloggi alloggi di 1 camera cucina e servizi palestra. Tel. 544.100.
VILLA affacciata in Alpinea unifamigliare mq 350 abitabili e 150 mq di accessori terreno mq 1500. Tel. 748.3309.
VILLA Cassino nuova costruzione 7 appartamenti indipendenti soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mansarda lavanderia giardinetto garage terreno privato Edilcasa 548.154.
VILLA in collina vicino Eremo mq 450 coperti mq 2000 di giardino ampissima vista su Torino. Tel. 011 647.014
VILLA in Rivalta bifamigliare ottime rifiniture 4 camere servizi 2 camere servizi garage giardino L. 350 milioni trattabili rustica. Santa 600.0214.
VILLA Pino Torinese prospiciente sul Po libera salone 4 camere grande cucina bi-servizi mansarda semiarredo parco 2500 mq. Edilcasa 548.154.
VILLE e schiere indipendenti con giardino privato soggiorno altri mi 3 salone cucina 3 camere bifamiliari mansarda, L. 175 milioni mutuo dilazioni permute. Vendo Bra 332.080 a Pinerolo strada statale Bossa 81, ufficio aperto sabato ore 15-17.30, domenica ore 10-12 - 15-17, tel. 006 7173.
VILLE Rivoli in costruzione consegna fine anno signorili 3 camere tripli servizi mansarda lavanderia garage giardino privato, mutuo. Mirabo 673.418.
VILLETTA Rivalta Villaggio Aurora su 2 piani mq 113, più seminterrato mq 80 giardino mq 300 vendesi, vuota L. 155 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
VILLETTA Rivalta centro libera su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni giardinetto mq 700. 3 Pinerolo 672.384.
VILLETTA Vinovo libera salone 2 camere tinello servizi mq 120 lavanderia garage terreno mq 900 recintato, vuota L. 225 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

VINOVO CENTRO

in recente palazzina non giardino libero 3° p.: 3 camere soggiorno doppi servizi. Regier Snc. Cabodi 011 6767.

VOLPIANO

ventilatissima palazzina libera ottimamente distribuita composta da 3 alloggi di: soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo doppio servizio ampio retro magazzini e box. Vendo Lilly 847.828. Personale in loco.

ZONA Stadio libero nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrno accessorio L. 120 milioni Satir 443.400.
20 km Torino stabile-condomini in blocco completamente signorile per tranquilla carriera open professionale o altro 3 vani mq coperti, piscina, palestra, sauna, box, lavanderia, collegato Alm. Tel. 02.322.120.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. AFFITTASI necessità di alloggi vuoti e arredati no equo canone e senza volture spese. Tel. 551.1764.
A.A.A. SOCIETA' cerca casa ristrutturata no oltre canone alloggi vuoti e arredati ottimamente no volture. Tel. 533.014.
A.A. ATTENZIONE marchiamo senza volture spese alloggi e ville arredati e vuoti in Torino e cintura. Tel. 755.910.
A.A. SERENO in attesa alloggio casa unifamigliare anche 1° cintura per non residenti. Tel. 332.407.
A. ABBIAMO a persone referenziate appartamento o monolocale contratto transitorio. Garantiamo. Tel. 638.6409.
A. IMPORTANTE società primaria cerca ufficio in Torino da mq 150 a mq 220 zona semicentrale/semisignorile. Tel. 886.6821.
A. TECNICO belga cerca in affitto per un anno alloggio arredato in zona signorile referenziato. Tel. 650.7692.
A medico fiorentino libero abbiamo appartamento uso 2° casa per corso specializzazione. Tel. 510.908.
BANCARIO pensionato per avvicinamento sede cerca alloggio libero Torino città e zona Rivoli Moncalieri referenziato. Tel. 935.772.
PROFESSIONISTA cerca villa 2 camere tinello bagni zona S. Paolo S. Rita limitrofe L. 350 mila mese. Tel. 500.362.
SOCIETA' cerca ville mq 300 vicinanze corso Unità d'Italia corso M. d'Azeglio. Telefonare 540.8309.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino, appartamento vuoto o arredato zona comoda centro composto 12 mesi rinnovabili. 630.6453.
A professionista ufficiali ufficio via Cernaia servizio di segreteria comodità parcheggio. Tel. 531.733 - 540.037.
ABBIAMO accoppiamo alloggi arredati moderni 1+2-3 camere case comode centro attiva Rubino Impostoli 751.826.
ABBIAMO ufficio professionali servizi (presso centro commerciale) stabile signorile vetrine/mq/anno. Capezio 480.202.
AFFITTASI appartamento a persona o nucleo familiare referenziato arredato vuoto zona semicentrale Tel. 846.526.
AFFITTASI bellissimo appartamento camera 3 letti servizi, zona Aprile Telefonare 942.3017.
AFFITTASI in Crocetta stesse case 3 ufficiali da mq 50 - 120 - 200. Tel. 508.6618.
AFFITTASI ufficio mq 410 via Volta 3 ingressi su 2 scale 4 bal. Tel. 566.310 mattino.
AFFITTASI ufficio piazza Castello mq 100 piano 3° L. 600 mila mensili più spese. Tel. 547.774 - 598.807.
AFFITTASI uso ufficio alloggio mq 100 corso Sebastopoli presso piazza Santa Rita. Tel. 546.780.
ALESSANDRIA 512.642 affitta villini prestigiosi e centrali vario metrature anche no pubblico.
BERNARDO (medici familiari) in villetta affitta alloggio mq 100 servizi nuovo camerini rilevamenti mensili. Tel. 533.612.
CENTRO ditta arredati magazzini recapita e compie parcheggio interno adeguata sede numeri telefonici negozi. Tel. 85.811.
COLLEGNO recente ingresso salone/no camere tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto. Edilcasa 548.154.
COLLEGNO panoramico, appartamento su due piani, ogni confort, a 9 km dal centro di Torino, circondato da parco. Arredamento raffinato, salone, angolo, cucina, cantina, 3 camere, 3 servizi, 2 box, area di parcheggio. Scrivere: Publikompass 7456 - 10100 Torino.
CORSO Matteotti ufficio casa d'epoca portineria 1° piano 10 camere servizi 2 milioni mensili. Tel. 539.600.
CORSO Re Umberto piazza Solferino prestigioso ufficio angolare mq 230 privato ottima. Telefonare 511.079.
GRUPPO affitta corso Re Umberto splendente corso Matteotti solo uso ufficio sei/otto 4 vani servizio. Tel. 317.586.
LEHAR camere tinello cucinino recente L. 200 mila mensili libero a prossimi agosti compendio i mobili. Telefonare 203.615.
MONCALIERI in via Borgaro affittasi a prossimi agosti camere tinello, L. 200 mila mensili compendio i mobili. Telefonare 203.615.
SALERNO, camera, cucina ad uso, bagno ingresso, ripostiglio, giardino in villa collinare 22 km Torino Nord. Persona sola o coppia referenziata. Scrivere: Publikompass 7477 — 10100 Torino.
SOFFITTA affittasi studenti impiegate 1-2 ben inserite più cauzione no agenzie no perditempo. Tel. 066.2964.
SOGEN Bl 532.448 affitta zona Crimea prestigioso appartamento 2 piani in palazzina nuova ristrutturazione ingresso salone camere cucina 4 camere 3 bagni doppio riscaldamento autonomo.
TECNOMASA 545.662 affitta via Garibaldi piedi-a-terra indipendente ammobiliato 3° piano ascensore L. 180 mila.
UFFICI adiacenze piazza Castello in ordine, ai locali e servizi annessi L. 1 milione 600 mila mese. Tel. 553.873.
UFFICI sul corso Galileo Ferraris (Crocetta) salone tre camere doppi servizi riscaldamento L. 1 milione 700 mila mese. Telefonare 553.873.
UFFICIO centrale (via Po) in ordine, ai locali e servizi, mq 142, affitto L. 900 mila mensili. Tel. 553.873.
UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta), 3° piano, ampio locale e servizi, mq 128, affitto L. 1 milione 350 mila mensili Telefonare 53.36.73.
VIA Genova casa nuova affittasi 3 studi da mq 60. Scrivere: Publikompass 5356 - 10100 Torino.
ZONA vendo mezz'ora centro residenza ambia elegante appartamento arredato angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili, arredi

BUROVERO mobili esclusivi di qualità. Arredi moderni e classici. Soggiorni e salotti. Angolare in stile e mobili singoli. Lampadari in cristallo. Sconti e lampade d'antiquariato e moderne. Prezzi imbattibili. Pagazione agevolata. Burovero Arredamenti, via Belfiore 48 angolo via V. Calpurnio.

CUCINE grande esposizione arredi componibili lavelli piccole cucine componibili soggiorno camere noce, c. Francia 290, via Reggio 74, San Donato 98.

ERICE mogli vi farà sognare le persone amate, meglio stanno d'essere, convenienza, attuali. Via Mercadante 13, tel. 668.3773.

COMPRO tutti arredi moderni anche/non da Trecento. Ditta monacalise arte applicative Telefonare 839.7720.

LETTERATURA, box, negozietto, cerniera, vasto assortimento per finestre. Corso Taranto 85, telefono 788.013.

33 Matrimoniali

BOLA 50enne lombarda bell'aspetto, semplice, buon carattere, intelligente, sola disponibile al trasferimento in città o campagna, conoscerebbe scopo matrimoniale massimo non 62enne. Scrivere Publikompass 5351 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A nuovissima villetta indipendente: ingresso soggiorno camera cucinino servizi terrazzo garage cantina mq 600, L. 85 milioni. Diletti 650.3063.
A.A.A. ANCHE senza anticipo mensilità ristrutturiamo casette vicinanze Torino, pagamento contanti immobiliari 650.688.
A.A.A. AVIGLIANA (vicinanze) ristrutturato ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni riscaldamento box-cantina ottimi L. 85 milioni. Diletti 650.3063.
A.A.A. CHIERI centro alta indipendente con mq 700 giardino a L. 198 milioni mutuo. A.G.I. 85.20.
A.A.A. S. SEBASTIANO Po a L. 270 mila mensili casetta arredata di 2 camere cucina bagno riscaldamento. A.G.I. 85.20.
A. CARIGNANO casetta ristrutturata 3 camere cucina bagno terreno comoda mezzi pubblici minimo anticipo. Casalfieri 98.12.
A. OTTIMA posizione casetta indipendente appena ristrutturata 2 camere servizi salone terreno mq 1000. Casalfieri 98.12.
A. 25 km da Torino casetta ristrutturata salone 2 camere bagno terreno box magazzino terreno. Casalfieri 98.12.

ALASSIO
alloggio mq 150 divisibile vicinissimo in palazzina due piani, GARAGES posto giardino privato. Telefonare 011 749.5720 - 771.4884.

ANDORA pagamento 24 mesi senza interessi impresa vende vicinissimo mare soleggiatissimi appartamenti ristretto condominio, possibilità mutuo, ampi terrazzi, ristrutturazione, box giardini. Tel. 011 788.116 - 0182 85.350
BARGE bella posizione vendo casetta rustica acqua luce terreni strada asfaltata L. 15 milioni. Tel. 0121 71.274.
BORGHESIA impresa vende mono bi. tricali impianto autonomo box piscina riduzione 2% Tel. 0144 344.44 - 591.40.
CANTALUPA vendo nuova bifamiliare 2 alloggi in soggiorno 2 camere cucina bagno semiterrato mq 2500 terreno G.M. Immobiliare 011 329.524 - 329.0421.
CASA con giardino collina panoramica Borgo Ervie 6 vani acqua luce/gas telefono vendesi. 22 milioni. Tel. 0121 71.521.
CASALMERCATO 36.36 Piazza/accomandanti rustici casette b

Una verifica ■ sorpresa

Altro buco in Provincia

Giunta in minoranza durante una nomina

Verifica politica inattesa in Provincia: provocata dai repubblicani (che la meditavano fin dal dibattito su neve e tangenziale), aperta dai socialisti, ben accolta da liberali, democristiani e socialdemocratici, forse più soddisfatti delle opposizioni di essere giunti, [illegible], a un chiarimento all'interno del pentapartito dopo mesi di piccoli, ripetuti attacchi del pri.

L'occasione è stata la nomina del rappresentante [illegible] alla Finpiemonte (il pci Carosio), una decisione che, se sostanzialmente era ineccepibile (non avendo oppositori, almeno palesi), nella forma presentava molti vizi, a partire dal fatto che non erano state seguite le procedure sul candidato, come ha fatto notare il pri Lombardi.

Per questo, il capogruppo dal pri, Ricca, ha chiesto di sospenderla, ma proprio sulla sospensione la maggioranza è caduta per due voti. Di sicuro si sa che il pri Neglia, al centro di una polemica sulla gestione della cultura, era uscito (e non a caso). Il secondo assente è incerto: potrebbe anche essere trattato [illegible] di calcolo per la diffusa abitudine [illegible] consiglieri di [illegible] per la sala rendendo difficile la bonta.

Resta il fatto che la giunta è caduta e, [illegible] una [illegible] sospensione chiesta dalla maggioranza, alla ripresa [illegible] dibattito Ricca, situazione al pri, ha lamentato «*il* [illegible] *di/fusi nella maggioranza*» e i «*comunisti politici*» del voto: «*L'assenza non casuale di Neglia — ha spiegato — è la goccia che ha fatto traboccare il vaso, [illegible] l'insofferenza del pri era diventata troppo plateale*». Ha aggiunto: «*Per il pri è aperta la verifica all'interno della maggioranza a cinque per* [illegible] *tutti i partiti vi si riconoscono pienamente*».

Boetti [illegible] rivolto alla giunta: «*Quella sulla nomina è una verifica per la spartizione di una torta, un* [illegible] *cui dovete* [illegible] *perpognarvi*». Per [illegible] e [illegible] (pci), non si è trattato di un incidente [illegible] marginale: «*La giunta non ha capacità di governo neppure nell'ordinaria amministrazione ed è difficile ricomporre la compagine* [illegible] *pasticciate come quelle del Comune*».

Acqua sul fuoco ala dalla presidente Castraghi («*Non c'è, comunque, nessun disaccordo* [illegible] *programma*»), sia [illegible] Galita, che ritiene valida l'alleanza: «*Il nostro impegno è per compiere una verifica vera, [illegible] a chiarire in particolar modo i rapporti tra i partiti laici i quali non sempre sono stati lineari e sono stati spesso la causa di incidenti di percorso come quello di oggi*».

g. b.

A Cuorgnè scoperta la centrale di droga del Canavese

Crocevia dell'eroina

Arrestati undici giovani e i due gestori di [illegible] ristorante - In carcere anche Italo Cossavella, titolare della discoteca «Il capriccio» ■ Romano - Recuperato [illegible] carabinieri [illegible] ingente quantitativo [illegible] stupefacenti

IVREA — [illegible] undici spacciatori di droga. I carabinieri hanno [illegible] ieri sera una vasta operazione, scattata sabato notte: tra gli arrestati anche un giovane «bene» di Ivrea, figlio del titolare della più nota libreria della città.

In carcere sono finiti: Ottilio Ardissono, 23 anni, via Regina Margherita 66 e Margherita Siccardi, 20 anni, via Circonvallazione 47, entrambi di Romano [illegible]; [illegible] Frerio, 20 anni, via Ivrea 41, Massimo Ciglioti, [illegible] anni, via Ivrea 107, [illegible] Dora; [illegible] Rovetti, [illegible] anni, via San Rocco 8, Pompeo Sidinni, 21 anni, via Brigale [illegible] 53, [illegible] di Scali, 19 anni, frazione [illegible] Lucia 13, Francesco Carofalo, 33 anni e la moglie Maria, 41 anni, corso Dante, il fratello Sebastiano, 20 anni, località Bertolina 22, tutti di Cuorgnè; Angelo Ferrando, 32 anni, via Polotto 33, Valperga; Italo Cossavella, 30 anni, [illegible] Dora Baltea, Ivrea; C. M., 17 anni, via Gallo Pecca, Rivarolo.

L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Manfredi Palumbo, ha permesso di in[illegible] [illegible] delle [illegible] della droga in Canavese. [illegible] Il ristorante «Gondola d'oro» di Cuorgnè, gestito da Francesco Carofalo e dalla moglie: il locale [illegible] diventa[illegible] un punto di riferimento anche [illegible] spacciatori e [illegible] alcodipendenti dell'Eporediese. Alla «Gondola d'oro» circolava, [illegible] gli inquirenti, droga pesante; da tempo il locale era controllato dagli uomini [illegible] capitano Angelo Buono.

Quattro degli undici giovani arrestati: Italo Cossavella e Giu[illegible] Ardissono; sotto: Margherita Siccardi e Maurizio Frerio

[illegible] scorsa settimana l'arresto di [illegible] spacciatori [illegible] aveva dato [illegible] svolta alle indagini: uno di questi, Do[illegible] Ciatulli, [illegible] anni, [illegible] Cuorgnè, via Ivrea 18, era [illegible] trovato con un milione in contanti e alcuni assegni, frutto della vendita di cocaina [illegible] Ivrea.

Prima [illegible] lui [illegible] finiti [illegible] [illegible] anni, [illegible] Cuorgnè, e Giovanni Saviano, [illegible] anni, di Valperga, anch'essi [illegible] di spaccio di eroina. Da loro gli inquirenti sono risaliti a [illegible] consumatori e spacciatori dell'Alto Canavese, [illegible] condo anello di [illegible] che [illegible] [illegible] ieri sera.

Gli [illegible] avvenivano prevalentemente in piazza [illegible] a Cuorgnè, dove gli episodi di cronaca si [illegible] succedutti negli ultimi tempi [illegible] allarmante frequenza. Il [illegible] conosciuto [illegible] gli [illegible] stati è [illegible] Costavella, [illegible] Ivrea per il [illegible] impegno politico (fu esponente [illegible] spicco [illegible] movimento giovanile repubblicano) e per essere uno dei ti[illegible] della discoteca «Il capriccio» di Romano Canavese. Non [illegible] mai avuto problemi con [illegible] giustizia.

Per [illegible] degli [illegible] [illegible] Scali, Ferrando, Ciatulli, Francesco Carofalo e la moglie) il giudice ha ravvisato anche il reato di [illegible] per delinquere.

L'operazione non dovrebbe essere, comunque, conclusa: nei prossimi giorni i carabinieri potrebbero fermare altre persone.

g. n.

A cura del Comune

Opuscolo sui rischi [illegible]

In Consiglio anche la vicenda delle Usl

L'Aids entra nella [illegible] Rossa del Comune, evocato dalle interpellanze del pci (Carpanini, Poli, Alfieri, Molineri, [illegible] Volante) e [illegible] Francone: al [illegible] stia facendo l'assessore [illegible] Sanità, Brizio, nel campo [illegible] prevenzione e dell'informazione.

L'assessore conferma le cifre [illegible] [illegible] (un portatore accertato nell'83, 283 [illegible] nell'86; 2 casi di contagio nell'85, [illegible] nell'86), e aggiorna la [illegible]: [illegible] consultazioni che agiscono a livello ministeriale e regionale, è insediata [illegible] commissione Usl che [illegible] appena cominciato i lavori e [illegible] il compito di avviare sia un'informazione capillare, [illegible] un'azione di prevenzione e diagnosi». Dovrà operare [illegible] base di [illegible] direttiva regionale, mentre si [illegible] preparando [illegible] opuscolo informativo [illegible] su larga scala: «*Piccolo, agile, di facile lettura, spiega in breve cos'è l'Aids,* [illegible] *contrae, come si manifesta, a chi e* [illegible] *deve rivolgere* [illegible] *caso* [illegible] *necessità o di dubbio*».

Il dibattito è lungo e movimentato, sull'argomento [illegible] innestano [illegible] posizioni [illegible] logiche e i riferimenti alle [illegible] [illegible]. La tensione, [illegible] un'aula semideserta, è però piuttosto bassa.

In realtà, l'attenzione del Consiglio era centrata, più che sulla discussione in aula, su [illegible] fatti che [illegible] ma[illegible]ndo nelle [illegible] adiacenti e nei corridoi: [illegible] nomine dei consigli di gestione Usl e [illegible] il problema del glo[illegible]. [illegible] questione Usl si [illegible] poi riuniti i capigruppo e [illegible] l'esame dei «curricula» presentati dai candidati [illegible] e di[illegible] proposte.

Una [illegible] repubblicano [illegible] che ha [illegible] il sin[illegible] di costituire una commissione [illegible] saggi: «Tre-quattro [illegible] che, per la posizione istituzionale ricoperta, possano esprimere un autonomo giudizio [illegible] discussioni». Un'altra, del co[illegible] e della sinistra indipendente, vorrebbe [illegible] designazioni dei [illegible] venissero [illegible] solo [illegible] partiti, ma anche da organismi come sindacati e associazioni [illegible] categoria.

Infine i giostrai: la soluzione di [illegible] Ruffini, scelto in alternativa a piazza Vittorio, si sta rivelando più [illegible] previsto. C'è il parere contrario [illegible] consiglio di quartiere (che [illegible] però, poteri soltanto consultivi) e c'è il gruppo rappresen[illegible] dal fondo cedevole dei [illegible]: «*Non riusciremo a montare tutte le nostre attrazioni. E* [illegible] *per giunta, il* [illegible] *non ci garantirà gli allacciamenti elettrici, siamo seriamente intenzionati a far causa:* [illegible] *giunta* [illegible] *pagarci i danni*», hanno [illegible] cisto i rappresentanti [illegible] giostrai.

PORCELLANE-CRISTALLERIE
LISTE SPOSI-ARTICOLI REGALO-TUTTO PER LA CASA
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO
EFF. CON LEGGE 80

"La Boutique"
abbigliamento femminile
SALDI DI FINE SERIE
[illegible] tutti i capi invernali-estivi
anche [illegible] taglie grandi
TORINO - Via G. [illegible] 155 - Tel. 304.095
EFF. CON LEGGE 80

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis
Tel. 879.293
[illegible]
con [illegible]
Offerta [illegible] 11-2-87 al 17-2-87
Scatolette FIDO GATTO 6 gusti [illegible] L. [illegible]
Scatolette THE STELLE 6 gusti gr [illegible] L. 850
Gran menù THE STELLE broccantini gr [illegible] L. 1800
Scatoletta GATTO tritato o bocconcini gr [illegible] L. [illegible]
DMOGEN GATTI [illegible] L. 2500
Presso [illegible] noi troverete
WHISKAS - KIT e KAT - PAL - CIAPPI - BREKKIES
[illegible] - [illegible] - STELLE
[illegible] N - [illegible] - FLATAZOR
[illegible]
[illegible] ima offerta... [illegible] mercoledì

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 7
TEL. 533455

CALENDARIO PRELIEVI FIDAS
MERCOLEDI' 11 [illegible]
Favria h. 16,30-19,30
S. Ambrogio h. 16 -18,30
GIOVEDI' 12 FEBBRAIO
Nole h. [illegible] -19
Brusasco h. 16,30-18,30
Chieri h. 16,30-20
SABATO 14 FEBBRAIO
Forno C.se h. 16 -18
Montanaro h. 16,30-19,30
DOMENICA 15 [illegible]
Sommariva Perno h. 8 -12
Buttigliera Alta h. 8,30-12,30
Cantalupa h. 8,30-12
Casalborgone h. 8,30-12
Pelonghera h. 8,30-11,30
Albugnano h. 9 -12
LUNEDI' 16 FEBBRAIO
Brusasco h. 16,30-18,30
Lombardore h. 17 -19,30

Rivoli, meccanico scarcerato dopo due settimane di detenzione

Fa manifesti: Sono innocente

Era stato fermato, su ordine [illegible] [illegible] giudice siciliano, perché ritenuto implicato in [illegible] traffico di auto rubate - «Il magistrato avrebbe dovuto accelerare i confronti»

Franco Tomaino, [illegible] è libero

RIVOLI — Manifesti nei bar, nei negozi e anche volantini ai clienti per ribadire la propria innocenza dopo 15 giorni di carcere. L'iniziativa è di un meccanico Franco Tomaino, 41 anni, [illegible] Volturno 7, titolare di un'autofficina Volkswagen: «*Tutti devono sa[illegible] che [illegible] dovuto attendere due [illegible] ne prima di dimostrare la mia estraneità [illegible] accuse*».

Il meccanico era stato «indiziato» dal sostituto procuratore di Catania dott. Francesco Paolo Giordano. L'accusa: aver commercializzato in Sicilia vetture provenienti da furti. Questo perché ignoti avevano creato una società (risultata poi fasulla) usando il suo nome e indirizzo. Alla fine i presunti complici [illegible] scagionato, ed il magistrato lo ha scarcerato «*per mancanza di indizi*».

[illegible] [illegible] accoglie il [illegible] nel suo ufficio di [illegible] Volturno 12/A. Sulla [illegible]te una gigantografia dell'ordinanza [illegible] cerazione della procura [illegible] Catania, [illegible] a quella affissa nel bar e diffusa ai conoscenti. Ecco il suo racconto, che fa definire di «*cittadino* [illegible] *detenuto in attesa di accertamenti*».

Tutto è cominciato il 7 luglio dell'86, quando la polizia di Rivoli perquisì l'officina e il suo alloggio. [illegible] cercavano documen[illegible] per auto [illegible] e riciclate. Non trovarono nulla di compromettente.

Ma la brutta sorpresa venne il 17 gennaio scorso, quando di presenti[illegible] agenti della polizia stradale: «*Lei è in arresto, ecco l'ordine* [illegible] *cattura:* [illegible] *delinquere, falso, ricettazione. Venga con noi*». Tomaino per poco non svenne e fu portato nelle celle di sicurezza della questura a Torino. «*Sono finito in un locale fetido. Chiesi* [illegible] *di[illegible] detersivo stracci e spazzolone.* [illegible] *puliti il* [illegible] *pavimento, pieno* [illegible] *immondizia*».

Due giorni dopo, in aereo, [illegible] Tomaino è trasferito a Roma. «*Il comandante* [illegible] *vello per Catania — prosegue — non* [illegible] *volevo* [illegible] *tra i passeggeri. Mi aveva scambiato per* [illegible] *delinquente perché ero ammanettato*». A [illegible] in cella di isolamento.

La tensione ed i dispiaceri gli hanno anche minato la salute: «*Per vari giorni non ho dormito, Più ho avuto* [illegible] *attacchi cardiaci: è venuto il cardiologo*». Il 30 gennaio c'è un [illegible] Antonio Gullotta, [illegible] anni, via Locatelli 12/A, [illegible] titolare [illegible] un autosalone, e [illegible] 29 anni, via Chambéry 71/22, Torino, detenuto a Voghera. Poi la [illegible] [illegible] Bartolomeo Rinaldi, corso [illegible] 202, concessionario Wolkswagen. Tomaino, scagionato, torna in [illegible].

g.del.

Curioso processo a Pinerolo

Funghi buoni solo in guerra

Assolta una pensionata che li ha venduti

PINEROLO — Cristina Ferrero, 71 anni, ieri ha difeso con originalità davanti al pretore il suo diritto a vendere i funghi al mercato. Era accusata di aver portato ad ottobre un cestino con i *Paxillus Involutus*, più conosciuti con il nome di «Carcerloppa», una qualità non commerciabile.

I vigili dell'Ufficio d'igiene [illegible] intervenuti [illegible] segnalazione [illegible] un micologo che [illegible] riconosciuto il fungo considerato non mangereccio e letale se [illegible] quantità massiccia. [illegible] condo Cristina Ferrero quel fungo [illegible] buonissimo: «*In tempo [illegible] guerra, con la po[illegible] e i "carcerloppe" abbiamo sfamato [illegible] militari e non [illegible] stati male*».

Il pretore [illegible] Pellis l'ha assolta perché il fatto non costituisce reato. Gli atti sono [illegible] comunque trasmessi alla prefettura. Cristina Ferrero, stupita [illegible] fatto che la magistratura si occupasse [illegible] lei, ha [illegible] stralci tutta la sua buona fede lasciando sul tavolo [illegible] pretore un [illegible] [illegible] funghi incriminati e dicendo: «*Li mangi pure tranquillamente,* [illegible] *buonissimi*».

■ Misterioso morte di un'impiegata

RUBIANA — L'autopsia dovrà stabilire le cause della morte dell'impiegata del Comune di Alpignano Celesta Battista, 30 anni, Alpignano, via della Torre 23/C.

Insieme al marito e a tre amici aveva raggiunto la borgata Pasealetto venerdì per il fine settimana. Nella notte di sabato mentre il marito e gli amici giocavano a carte la donna entrava in bagno e si accasciava morta.

dalla provincia

■ Deruba parroco

BRUSASCO — Eseguendo [illegible] [illegible] di cattura [illegible] pretore di Chivasso Antonio Rinaudo, i carabinieri di Cavagnolo hanno arrestato Sandro Baralis, 33 anni, strada Bordi 15, Crescentino. E' accusato d'aver sottratto 550 mila lire dall'abitazione del parroco di Brusasco, don Pietro Accornero.

■ Cineforum a Pinerolo

PINEROLO — Appuntamento con il Cineforum questa sera presso il cinema Ritz. E' in programma il film «Tango» di F. Solanas, girato nello scenario dell'America Latina.

■ Crisi rientrata in Comune

CUORGNE' — Di Salvo ed Ardissone, [illegible] delegati [illegible] all'Ecologia ed alla Pubblica istruzione, hanno spiegato l'altra sera durante il Consiglio comunale i motivi della rinuncia all'incarico: appoggeranno ancora la maggioranza riservandosi però di pronunciarsi su ogni singola questione. La loro azione, oltreché di stimolo nei confronti della giunta, ha avuto come obiettivo la dc dalla quale entrambi si sono distaccati creando un'ala del Movimento popolare. Dura la critica dell'opposizione pci e psi alla maggioranza.

■ Alimentari per 5 milioni

SAN BENIGNO — Furto di notte nel supermercato di Giovanni Ferrero, piazza del Municipio. I ladri, dopo aver tagliato la saracinesca d'ingresso, sono riusciti a portar via olio, salumi, formaggi e caffè per un valore di oltre 5 milioni di lire.

■ Pensionati del primario

CASTELLAMONTE — Sarebbe in condizioni disperate l'autista del camion contro il quale lunedì all'alba si è scontrata l'Alfetta del prof. Riccardo Ciotti, 64 anni, morto sul colpo. I carabinieri hanno effettuato numerosi controlli presso autoriparatori dell'Alto Canavese. Intanto, oggi alle 14,30, si svolgono i [illegible]li del primario. Dopo [illegible] Messa la salma sarà trasportata a Mariondo Torinese paese d'origine del medico.

■ Per opere pubbliche

CAVOUR — Milleseicento milioni in opere pubbliche sono stati stanziati nell'ultimo Consiglio comunale. Le opere principali previste sono: la ristrutturazione del municipio con ampliamento dei servizi per 320 milioni; altri 500 milioni saranno utilizzati per la casa protetta all'interno del presidio ospedaliero, mentre con 130 milioni verrà ristrutturato il piano terra dell'edificio comunale di via Giolitti.

■ Carmagnola, campi da tennis

CARMAGNOLA — E' stata appaltata la costruzione di due dei sei campi da tennis previsti sul campo sportivo comunale. Costeranno circa 70 milioni compresa l'illuminazione per le partite in notturna.

■ Nuova bus per il Gerbido

[illegible] — Da alcuni giorni anche la borgata Gerbido è più vicina al centro cittadino e ai servizi del Comune [illegible]'Usl 34. Dopo tante proteste e trattative, la linea 44 che precedentemente faceva capolinea in via Orea davanti al complesso «Il Barrocchio», è stata prolungata fino in via Don Borio. Nel percorso di andata, il prolungamento riguarda via Orea, corso Salvemini e via Don Borio; in quello di ritorno sono interessati via Don Borio, piazzetta Gerbido, via Moncalieri e via Orea.

■ Premio letterario

MONCALIERI — Il circolo culturale Saturnio ha bandito l'ottava edizione del premio letterario nazionale di poesia e narrativa «*Città di Moncalieri*»; le opere dovranno essere presentate entro il 30 aprile. Quest'anno la giuria sarà presieduta dal giornalista e scrittore Giorgio Bocca. Tra le novità, una sezione dedicata alla pubblicità e a videofilm.

Nichelino, è crisi

Si sono dimessi il vicesindaco ed un assessore, entrambi dc - Una giunta durata 16 mesi

NICHELINO — Con la lettera di [illegible] presentata, l'altro ieri, al sindaco dall'assessore al Bilancio e vicesindaco Bernardo Musetto e dall'assessore al Personale Giancarlo Manfrinati, entrambi democristiani, la crisi politica del pentapartito è ufficializzata.

Finisce così la collaborazione a cinque (dc, psi, psdi, pli, pri) che durava da sedici mesi e cioè fino a quando, circa un mese fa, l'esponente socialista, Giovanni Parisi, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale aveva rivolto un duro attacco alla [illegible]unta accusandolo d'immobilismo.

Il suo intervento fu criticato dallo stesso compagno di partito Giovanni Caracciolo, capo del psi locale, che precisò che l'intervento di Parisi era personale.

Per questo suo intervento, Parisi si sarebbe giocato la poltrona a presidente dell'Usl 33. Non solo, ma il suo exploit ha generato scompiglio provocando la sfaldatura nella coalizione. Il primo, lampante segno si è avuto con l'elezione dei membri del comitato di gestione dell'Usl 33. E' uscita una maggioranza di sinistra, con presidente Mario Zucca (pci).

«Con la *formalizzazione delle dimissioni dei due assessori dc* — dice il sindaco Crupi (psi) — *la crisi della giunta è aperta. Debbo dire* — precisa Crupi — *che, non esiste un accordo precostituito tra il pci e il psi per la formazione di una giunta di sinistra con il psdi*».

L'assessore repubblicano dott. Fausto Errico e l'assessore [illegible] Commercio, Fulvio Rossetto (pli) sono convinti che ci sono ancora le condizioni per salvare il pentapartito

[illegible]

■ A Grugliasco 103 sfratti

GRUGLIASCO — Entro l'anno in corso sono previsti altri 103 sfratti. Poche le opportunità per sistemare le famiglie messe fuori casa. Tra queste gli alloggi di edilizia economico-popolare che debbono essere assegnati in base ad una specifica graduatoria. A questo proposito l'Amministrazione civica ha aperto uno speciale bando di concorso a cui possono partecipare tutte le famiglie sfrattate purché presentino domanda entro il 14 aprile.

Moduli di domanda e informazioni presso l'Ufficio Casa del Comune il martedì (ore 9-12; 15-17) e il venerdì (ore 14-18).

IL «CAMBIO» PROPONE RICETTE REALI

Sua Altezza a tavola

Evidentemente, [illegible] regali cucina piace a riscuote consensi. Così, per il secondo anno consecutivo, il ristorante *Il Cambio* di [illegible] Carignano ripropone i menù «*Mangiare da re*» tratti da vecchie ricette storiche servite nelle regge d'Europa e gustate da palati aristocratici. Questa inedita idea [illegible] nuta, nello scorso [illegible] ad Amato Ramondetti, giovane e dinamico manager che vuole rilanciare il glorioso [illegible] torinese portandolo agli antichi fasti. Si [illegible] ció, così, con le ricette dei Savoia [illegible] da chef settecenteschi e ottocenteschi. Il successo c'è stato e per quattro mesi i diciotto tavoli del *Cambio* hanno registrato il tutto esaurito.

Quest'anno, a partire dalla sera del [illegible] e [illegible] venerdì sino a giugno, [illegible] no le proposte «*Mangiare da* [illegible]. [illegible] dei regnanti [illegible] un menù tratto dal libro «*La cucina classica*» edito a Milano nel 1877 a cura della Società dei [illegible] meneghini. Al prezzo fisso di 65 mila lire, compresi importanti vini, si possono gustare le portate create a Königsberg in [illegible] dell'incoronazione [illegible] Guglielmo I a [illegible] di Prussia, nel dì di grazia 18[illegible]

[illegible] elegante menù dell'epoca proponeva agli invitati zuppa d'orzo alla principessa, rombo in salsa di noriche, [illegible] glassato in salsa madera, timballo alla Talleyrand, fagiani di Boemia arrosto, asparagi all'olandese, pesche alla Maintenon, gelatina [illegible] all'ananasa. E altre prelibatezze.

Questa medesime [illegible] ranno le protagoniste [illegible] serate del *Cambio* a unica eccezione [illegible] data, ovviamente, [illegible] Gavi della Tenuta [illegible] San Pietro (1986), Passum di Mariuccia Borio ('82), Passito di Caluso ('79). Infine, tocchetto finale di pefi[illegible] *fours* come omaggio [illegible] elegante e [illegible] pasticceria torinese.

Protagonisti di questo lil[illegible] gastronomico, [illegible] raffinati specchi e camerieri in frac, saranno l'ottimo chef Angelo Maionchi, l'esperto direttore di sala Bruno Casella e il simpatico [illegible] Daniele Bacco. Naturalmente, per partecipare a queste cene regali, bisogna prenotare.

E c'è [illegible] A [illegible] marzo, lo [illegible] [illegible] piazza Carignano capiterà una tre giorni dedicata alla gastronomia e alla pasticceria viennese, quella, per intenderci, tanto [illegible] Asburgo. Questi regnanti non potevano certo mancare dopo l'omaggio agli Hohenzollern.

ed. bali.

[illegible] ha già

Stasera, alle 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del libro fotografico A nuso in giù... Torino di [illegible] Fontana e Marco Torsiello, testi di Alessandro [illegible] (editori Priuli & Verlucca). Con gli autori interverranno Giorgio Conterno, Luciano Gallino [illegible] e Lorenzo Mattioli. Coordinatore Michele Torre.

I bianchi toscani di Angelo Savelli

«Scoprendo» (Parigi, 1968)

L'impegno culturale dello «studio» di Renato Brassani (via Bari 26), si chiarisce ancor meglio attraverso la mostra personale di Angelo Savelli, una delle figure limpide dell'arte contemporanea. Operoso [illegible] York (dove si trasferì fin dal 1954, dopo aver conosciuto la scrittrice Elizabeth Fisher, diventa poi sua moglie) è nato a Pisa Calabro nel 1911. Si è formato però a Roma, nel clima della Scuola Romana, e nel '45 prese parte alla fondazione dell'Art Club, temperamento attivo sul versante astratto, così come l'anno dopo scoprì, in una chiesa fiorentina, [illegible] inaffabili del bianco, [illegible] venne intonando l'acuta [illegible] sensibilità e il disegno quasi fisico d'una [illegible] lità [illegible] forme plastiche; [illegible] immagini che rispondono al più elementare dei sentimenti, senza mai ridursi ad altro che non fosse pura poesia.

Bruno, come lo sono tuttora, opere piene di fascino. E fa piacere di poter dire come [illegible] Savelli non siano stati mancati i riconoscimenti: dal «gran premio» per la grafica della Biennale di Venezia, nel [illegible] al Guggenheim del '78 [illegible] nell'83, il premio dell'American Academy of Arts and Letters, [illegible] più prestigioso che s'assegni [illegible] America.

L'espressionismo degli inizi era già lontano. Ma gli bastarono poi le due dimensioni delle tele e dei fogli, cui sostituì quelle pagine plasticamente concepite in spazi concettualmente tridimensionali.

Fra le opere più significative presenti [illegible] questa prima sua personale torinese, Glory of o [illegible] Wing, e Elizabeth Fisher, dell'84 (palesemente ispirata dal ricordo della moglie mancata poco tempo prima), rivela una liberazione formale e spaziale singolarmente compiuta. E' attuata [illegible] una precisa, ritmica sequenza di bianche figure che, al di là del loro carattere geometrizzante, [illegible] in volo; si staccano da terra, per piegare [illegible] parete vicina [illegible] ancora sulla volta, [illegible] per perdersi in un cielo infinito.

an. dra.

giorno per giorno

■ Dibattiti

Torino in musica — Oggi, ore 18, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, l'Unitre organizza [illegible] incontro-dibattito sul libro «Torino: i luoghi della musica» a cura di Emilio Ponzi (edito da Daniela Piazza). Sarà presente l'assessore Marzano. Ingresso libero.

Centro Teologico — Con inizio alle 18,30, nella sede di Corso Stati Uniti 11, dibattito sul tema «Vangelo, chiese e culture». Interviene padre G. Pittau SJ.

Sport — Alle 17, nella sala del Consiglio di Palazzo Civico, in via Milano 1, incontro-dibattito su «Sportinsieme — Promozione sportiva e socialità nelle grandi aree urbane». L'incontro sarà coordinato da Gianpaolo Ormezzano con interventi di Luigi Firpo, Francesco De Bartolomeis, Franco Carelli. Partecipano anche gli assessori Leo, Lucci e Maitetti.

Nevrosi — Alle 21, alla Libreria Campus in via Baltazzi 4, Rosa Elena Manzetti del Centro Agalma, parlerà su «Transfert e interpretazione nella nevrosi».

Il sabba — Questa sera, alle 21, al Circolo culturale «Il Nunzio», in via Saluzzo 5, conferenza di Lorenzo Alessandri sul tema «Il sabba».

Antico Egitto — Alle 17, nella [illegible] Nazionale, [illegible] Carlo [illegible] con[illegible] [illegible] Curto su «La riscoperta dell'Antico Egitto». E' per la Pro Cultura Femminile.

■ Proiezioni

[illegible] **of Africa** — Alle 19,45 e alle 22,15, al cinema Cuber in via Nizza 56, proiezione del film in lingua inglese «Out of Africa» (La mia Africa) [illegible] nella rassegna «Stars Stripes and Movies» degli [illegible] Institutes.

■ Mostre

Circolo Ufficiali — Nei saloni di corso Vinzaglio è proseguita sino al 21 febbraio la mostra del pittore fiorentino Osvaldo Cornedal.

■ V[illegible]

Tumori — In via Santena [illegible] oggi alle 14, nell'Istituto [illegible] Genetica Medica, seminario sul tema «Identificazione [illegible] popolazioni epiteliali neoplastiche: approccio multiparametrico nella mammella». Interviene Giorgio Calabrotti dell'Istituto Tumori di Milano. E' organizzato dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Giocare a carte — [illegible] ma ore 20, riunione conviviale dell'Ordine International des Anysetiers [illegible] Turin. [illegible] termine [illegible] cena si svolgerà la [illegible] gara [illegible]

[illegible] — Alle 18, [illegible] Politecnico in corso [illegible] degli Abruzzi [illegible] prof. Guido Filogamo commemorerà il prof. Francesco Loreti, socio dell'Accademia delle Scienze di Torino.

All'Auditorium — Per l'Unione Musicale, concerto alle ore 21 [illegible] il Trio [illegible] lano (Mariana Sirbu violino, Rocco Filippini violoncello, Bruno Canino pianoforte, Eduard Brunner clarinetto). Saranno eseguiti i Trii con pianoforte (secondo concerto) di Brahms.

MAGAZZINI
CAROSELLO
[illegible] V. [illegible]
UNA FESTA DEL BIANCO
LENZUOLA MATRIM. ANGOLI L. 15.000
COMPL. [illegible] PIAZZE BASSETTI L. [illegible]
SERVIZIO TAVOLA x 6 L. 12.500
STROFINACCI CUCINA L. 1.000
COPPIA FEDERE L. 4.500
COPERTA 1 P. PURA LANA V. L. 35.000
[illegible] INTIMA - TENDAGGI
CAROSELLO E' SEMPRE [illegible]

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] (INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.582

La band «Staibene» e [illegible] po' di buon jazz

I Doctor Feelgood, «Dottor Staibene», [illegible] tonici inglesi [illegible] [illegible] inizi degli Anni 70 guardando [illegible] grandi [illegible]ori del leader, il cantante Lee [illegible]C il blues e il vecchio rock'n'roll. Questi punti di riferimento si [illegible]tano ben presto con il punk: il risultato è il [illegible] e trascinante che a distanza di tanti anni Lee Brilleaux e i suoi ripropongono conquistando regolarmente il pubblico. Stasera i [illegible] Feelgood tornano [illegible] di [illegible] Brescia 28, dove [illegible] [illegible] scorso, e presentano il loro nuovo 33 giri, *Brilleaux*. L'ingresso [illegible] 12 mila lire, ridotte a 12 mila in prevendita (da Rock&Folk, Radio [illegible] Popolare/Metropoli Music, Centro Jazz).

E veniamo ad alcuni programmi jazz della settimana. Particolarmente attiva l'associazione 011 JP che vara una nuova rassegna, «*Rivoli in Jazz*», in collaborazione [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura: prevede sette concerti-seminario settimanali, [illegible] giovedì, al Teatro Don Bosco di via Stupinigi 1 a Cascine [illegible] [illegible] comincia con [illegible] serata dedicata a gospel, spiritual, ragtime e blues, introdotta dal quartetto di [illegible] Cavicchioli e Gianni Negro. L'ingresso per i singoli [illegible] costa 3 [illegible] [illegible], 18 mila l'abbonamento.

Per «*Jazz per Torino*», l'Aica presenta domani [illegible] Capellino n. 9/11 via delle [illegible] 43 bis uno [illegible] più apprezzati pianisti italiani, Luigi Bonafede, con Lucio Terzano al basso e Franco Mondini alla batteria, mentre venerdì si esibirà il trio Parisi, Ciampini, Prescaglini con Pulvio Albano al sax.

I PROGRAMMI DEL «CAFFE' SAN CARLO»

Una vignetta in vetrina

Fra disegni satirici e poesia «scientifica», il Caffè San Carlo continua le celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della fondazione.

Nei giorni scorsi ha preso il via la rassegna «**La vignetta della settimana**», in collaborazione [illegible] con il mensile umoristico «*Sbadiglio*». Fino a giugno una delle vetrine in piazza San Carlo sarà «data in prestito» a disegnatori umoristici che esporranno, a turno, una loro opera, in una sorta di staffetta umoristica alla quale parteciperanno Franco Bruna e Cavallo, Massimo [illegible] e Lido Contenori. I [illegible] Origone e [illegible] importanti nomi della [illegible] rassegna [illegible] si darà aperta, [illegible] un disegno di Dino Aloi, direttore [illegible] che ha [illegible]

«Topi» di Giorgio Cavallo

realizzazione dell'iniziativa. Sabato toccherà a una [illegible] caturo di Franco Bruna.

Dice Massimo Segre, del [illegible] Carlo: «*L'ambizione è* [illegible] [illegible] vetrina [illegible] un "*meeting place*", un luogo dove la gente s'incontra, [illegible] dà appuntamento, anche indipendentemente dall'entrare [illegible] una consumazione. E' lo spirito del "Caffè aperto", che intende il locale non [illegible] semplice esercizio commerciale, ma come luogo d'incontro e di scambio d'idee, alla riscoperta [illegible] degli aspetti tipici del Caffè risorgimentale, quasi [illegible] un recolo e [illegible] fu il Caffè San Carlo».

Sempre in questo quadro, domani sera, alle 21, al San Carlo, Ulisse Jacomuzzi presenterà il libro «*Ombre*» di Maria Rosa Menzio (edito da Periferia). Un volume di poesie particolari, «scientifiche», nate dall'esperienza dell'autrice (laureata in matematica) sull'analisi di [illegible] letterari con il calcolatore. Le poesie verranno recitate da Caterina Penna, con l'accompagnamento musicale (al piano e [illegible] flauto) di Mau[illegible] Benedetti, docente [illegible] Conservatorio di [illegible]

di. co.

Centro America nell'obiettivo

«Centro *America* en la mira» [illegible] America nell'obiettivo): è il titolo di un ciclo di giornate di solidarietà con i popoli [illegible] America, organizzato [illegible] [illegible] Italia-Nicara[illegible] e Italia-Cuba, dal comi[illegible] Salvador, Guatemala, Oscar [illegible] e Arci [illegible] collaborazione con l'Assessora[illegible] alla Cultura del Comune [illegible] Torino. Questa sera [illegible] [illegible] del Lavoro [illegible] via Principe [illegible] 16) il primo appuntamento è con [illegible] «Dibattito [illegible] sindacato del Centro America».

Partecipano [illegible] [illegible] e Rafael Valencia, [illegible] Consiglio [illegible] della Unità, l'Unione dei sindacati dei lavoratori salvadoregni, e rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Ancora un dibattito sul Centro America [illegible] [illegible] febbraio alla sala incontri [illegible] locale Hiroshima, mon amour, in via [illegible] 26 (ore 18).

Parleranno esponenti della politica, dell'economia e della cultura [illegible] Paesi del Centro America, afflitti da guerre civili e profonde [illegible] economiche. All'incontro seguiranno proiezioni di video e di diapositive. Martedì 17 [illegible] (ore 20,30) chiuderà il ciclo lo spettacolo [illegible] [illegible] teatrale salvadoregno [illegible] in scena al Teatro Nuo[illegible]

Presenterà la commedia fantastica «*Nel* [illegible] *Chachamuca*», [illegible] [illegible] borazione dei gruppi Cantolovo, Quilacoya del Cile, il greco Novembre 73 e Ivan Della Mea, Paolo Ciarchi e Teatro Studio [illegible] Torino. L'ingresso costa 10 mila lire. L'incasso dello spettacolo sarà devoluto alle associazioni di solidarietà e di aiuti diretti ai popoli [illegible] Nicaragua e del Salvador. Rilanciare il problema della solidarietà e la raccolta dei fondi da destinare alle popolazioni del Centro America è appunto l'obiettivo [illegible] tiva.

g. l.

Piccoli autori [illegible] teatro

E' scattata l'operazione [illegible] Zetotto. Nelle scuole materne, elementari e medie inferiori di Torino fra i giovanissi[illegible] aspiranti autori circola una parola d'ordine: «... e adesso il Teatro me [illegible] scrivo *fatti*». Il Premio (con questo sottotitolo) è [illegible] Cooperativa Teatro Zeta [illegible] il patrocinio dell'Assessorato [illegible] all'Istruzione. L'anno scorso ha coinvolto oltre millequattrocento studenti nella creazione di testi teatrali, a tema [illegible]

Varata in questi giorni la sua [illegible] edizione, il concorso prevede [illegible] collettiva dei lavori [illegible] un periodo di attività laboratoriale.

[illegible] primo ad [illegible] in scena s'intitola «*Un guaio a Stagiopoli*», [illegible] pensata [illegible] una [illegible] elementare della scuola «*Vittorio Alfieri*» e segnalata nella passata edizione dalla giuria: lo spettacolo verrà realizzato in marzo al Mazzanta Borghiere per le scolaresche [illegible] compagnia [illegible] Teatro Zeta diretta da Pier Giorgio [illegible] ideatore dello Zetotto.

Il bando di concorso con relativo regolamento è [illegible] spe[illegible] e tutte le scuole, tra altre copie si possono richiedere [illegible] segreteria del Premio (Cooperativa Teatro Zeta di [illegible] San Massimo 31, telefono 871.009) dove dovranno pervenire entro il prossimo 30 aprile i nuovi testi.

m. ma.

Televisioni private in regione

Grp

17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Hanna & Barbera, disegni animati
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Andiamo al cinema
19,10 O.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,30 Il delitto Dupré, film C. Je[illegible] con [illegible], Marina Vlady
22 — New Scotland Yard, telefilm
23 — O.R.P. Monitor
23,30 La famiglia Smith, telefilm
24 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
0,30 Licenza premio, film di M. Neufeld, con Nino Taranto, Carlo Croccolo

Videogruppo

18 — Videomattile, 1ª edizione
18,05 Il lupo del Pireneì, telefilm
18,30 Qui ed ora club Sorriso
19 — Videomattile, 2ª edizione
19,30 Sofferta Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — La pulce della settimana
23,30 Videomattile, 3ª edizione
24 — Rapsodia - La storia di Jean Christophe, telefilm
1 — La pulce della settimana

[illegible]

12,30 Padre e figlio, [illegible]
13,30 Capriccio e passione, novela
14,30 Tempio e Tam Tam, cartoni
16 — La ruota del giorno
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Forza Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19,30 Tg 4 specials
20,30 Notte di paura, film
22,15 O.K. Motori
23,30 Mercato dell'autovettura

Telestudio

13,30 Capitan Future, cartoni animati
14 — Pagine della vita, novela
15 — Il nido del serpente, novela
16 — I maghi, telefilm
16,30 Thundercats: Super Kids; Cocoricats; Charlotte; Carlotta principe dei ghiacci; Moby Dick; Capitan Future
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Jim l'investigatore detective, film di David Lowell Rich, con Kirk Douglas, Sylva Koscina
22,20 Il disordine dei tartari, film di Valerio Zurlini, con V. Gassman, G. Gemma
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,40 Kiss kiss bang bang, film di D. Tessari, con Giuliano Gemma, Loredana De Luca

Telecupole

17,30 L'incredibile coppia, cartone
18 — Videocar, rubrica
18,20 Bella Italia, rubrica
19 — Tempo di sportivissima, rubrica religiosa
19,30 Tg 4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La trilogia del ricordi, spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 La trilogia del ricordi, spettacolo (continuazione)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Il segno del comando, sceneggiato

Quinta Rete

14 — Carmen, telenovela
15 — Milleidee
16,30 Bim, cartoni
17 — Zorro, cartoni
17,30 Jane e Mosè, cartoni
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lampo, telefilm
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 Milano... difendersi o morire, film di G. Marjucci, con Marc Ford, George Hilton
22,30 Il cuore del clavicembalo, telefilm
23,30 Il diavolino si ribella, film di E. Castellari, con Franco Nero, Barbara Bach
2 — Lancer, telefilm

Televisioni private in regione

Videouno

18 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
19,25 Videouno [illegible]
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Un altro varietà, spettacolo
21,30 Automania «Design da segnare», documentario
22,10 Tg Tuttoggi
22,20 Basket: Campionato jugoslavo
24 — Speciale spettacolo
0,05 Videouno notizie

Retepiemonte

17,30 Butterbirds show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 Storie di donne: Julia Farr, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
22,30 Parliamone..., rubrica di parapsicologia
23,30 S.O.S. Lucania, film di Christian Jacque, con Hélène Perdière, Claude Sylvain
1 — Al confini della notte, telefilm

Telesubalpina

12,45 La bibbia dei cani, telefilm
13,15 La [illegible] dell'imperatore, [illegible]
16,30 Il grande [illegible], film di Julien Duvivier, con Luise Rainer, Fernand Gravey
18,30 Cartoni animati
19 — Anni Verdi: giovani e maestri, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Elvis, Elvis, film
22,30 Fila diritto: cosa, dove cosa: pubblico e privati?, ospiti in studio: Giampaolo Zanetta (assessore alla Casa), Antonio Guarnieri (pres. Apa), Silvana La Torre (segret. Sunia), Simonetta Conti (giornalista «La Stampa»)
23,35 Il regionale, notiziario

Canale 68

12,30 L'oggetto misterioso
13,30 Speciale '68. Rubrica
14,15 Lassù e la carta, rubrica
15,15 Preservidoo, vendita
15,30 Incontro con la Grecia
17,30 Preservidoo, vendita
18 — Automotor, Rubrica
20 — Film
21,45 La auto della settimana
22,30 Incontro con Vasco
23,35 Film

Telecity

12 — Mary Hartman, telefilm
12,45 Tv flash
13 — Candy, cartone animato
13,30 L'ultima Spa, cartone animato
14 — Intermezzo, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
15 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Viva: spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astrorobot: Ranxia la strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rose de Leyre, telenovela
20,30 Il boss, film di F. Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte
22,30 Hagen telefilm
23,40 Quel fantasma dell'agente Lemmings, film di J. Boeck, con Anthony Eisley, Antonio Pica

Rete Canavese

13 — Barnaby Jones, telefilm
15 — Film
17,50 10 magnifici anni, cartoni
18,50 Stay ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Stay ways, telefilm
24 — Alazzese, rubrica

Erre Uno tv Svizzera

12,30 Varietà
13,30 Documentario
14,30 Cartoni animati
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnet, sceneggiato
18,30 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Matt Houston, telefilm
21,25 Dialoghi con la scienza, rubrica
23,55 Telegiornale
24 — Speciali: videocar
0,30 Varietà

Primantenna

12,15 Il massacro di Forte Apache, film
14 — Le auto della settimana
15 — Pomeriggio con sheppola
17 — Fila diritto
18 — Tuttifrutti
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercatelli sport
24 — La trecce del serpente, film di L. R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden

Tv Star

13 — Telefilm
13,45 Tv flash
14 — Cavalieri, film
15,45 Musiche d'amore, telenovela
16,40 Telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 — Musiche d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 Primo tango a Roma - Storia d'amore e d'attualità, film

Quartarete 2 Videomusic

1-14 Video non stop
14 — Un Network Top 68. La classifica video inglese
15 — La compilation. Made in Italy II
16 — Video non stop
16,45 In, rubrica
18 — The Tube, il più famoso live show del mondo
19 — All American Hot 100
20 — Video non stop
23 — Il concerto. Tom Robinson
24 — Rock Report. Il telegiornale rock

Telenova

16,30 Cartoni animati
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... fontana, telenovela
20 — Musiche d'amore, telenovela
20,30 Quella sporca ultima notte, film di B. Carver, con Ben Gazzara, Harry Guardino
22,30 Brank, telefilm
23,30 L'isola del dottor Moreau, film di C. Taylor, con Burt Lancaster, Barbara Carrera

Pan tv

12,30 Telegiornale mattina
13 — Jeronimo, telenovela
14 — Vetrina alta lunicano, shopping
16,30 Forza ragazzi: La spaziale Bessie; Supersonic Mach 6; Gordian; Galaxy Express
18,30 Telegiornale della sera
19 — Magico, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — La scortita, film con Tina Pica, Ugo Tognazzi
23 — Una famiglia terribilmente, sit. com
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

o Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Radiografia degli ambulanti di piazza della Libertà («Non siamo [illegible] peones»)

Il mercato dei cinquecento

Tante [illegible] le persone occupate abitualmente nei tre giorni settimanali [illegible] vendita [illegible] un giro d'affari per centinaia [illegible] milioni - Da quali province vengono - Continua la polemica con il Comune

ALESSANDRIA — Almeno cinquecento persone occupate, tra titolari delle bancarelle, loro famigliari e qualche dipendente; un giro di affari, ogni lunedì, di qualche centinaio di milioni, che si riducono, [illegible] non troppo, [illegible] altre due giornate [illegible] apertura. Il [illegible]dì ed il sabato: una clientela di [illegible] migliaia di persone, [illegible] quali ritornano [illegible] [illegible] frequenza almeno settimanale.

Questi pochi dati indicano l'importanza economica di una categoria, quella dei commercianti ambulanti, da alcune settimane in «guerra» con l'Amministrazione [illegible] che, con ordinanza del sindaco Giuseppe Mi[illegible] ha disposto [illegible] [illegible] la chiusura [illegible] 14,30, del turno del sabato. Il Comune, inoltre, sembra deciso, entro quest'anno, a trovare un'altra sede in alternativa [illegible] tradi[illegible] piazza della [illegible] sulla quale [illegible] il Municipio, [illegible] [illegible] la Prefettura e [illegible] Provincia, l'ufficio centrale delle Poste ed alcuni [illegible] di credito.

Le bancarelle al lunedì sono 180. [illegible] quali 170 fisse [illegible] [illegible] ventina di «spuntisti», [illegible] [illegible] che, di volta [illegible] volta, [illegible] i posti disponibili. Al giovedì i fissi sono 78, al sabato [illegible] più una decina di «spuntisti». [illegible] le [illegible] i settori merceologici rappresentati, con una nettissima maggioranza — almeno il settanta per cento — rappresentata dalle confezioni, dalla camicia alle maglie, ai vestiti, ai casual. Poi gli accessori e la biancheria intima, maschile e femminile; le calzature; gli articoli casalinghi e per la pulizia della casa e personale; alcuni banchi di ferramenta.

Chi sono gli ambulanti, da dove arrivano? Dal 70 al 75 per cento abitano in città od in provincia. Il restante 25 o 30 per cento provengono dalle cinque province confinanti — per legge non possono trovare posto operatori di altre zone —, con prevalenza di astigiani, genovesi e pavesi.

«Per tutti i titolari delle bancarelle l'unica attività è quella del commercio ambulante, di conseguenza l'unica fonte di guadagno è quella legata a questo tipo di vendita», affermano alla Associazione Commercianti. Di conseguenza, fanno notare [illegible] ambulanti ed i loro rappresentanti — vi sono due organizzazioni, che fanno capo, rispettivamente, alla Confcommercio ed alla Confesercenti — se dei tre tradizionali giorni di mercato ad Alessandria, se ne perda uno, o metà di uno come accade attualmente con la chiusura pomeridiana imposta [illegible] [illegible] economico [illegible].

«Abbiamo calcolato [illegible] nostro, [illegible] effetti negativi dell'ordinanza del sindaco [illegible] imporre la chiusura al pomeriggio del sabato», [illegible] gruppo di ambulanti di piazza [illegible] Libertà in [illegible] lettera pervenuta alla nostra redazione.

«Molti di noi frequentano con la loro bancarella piazza della Libertà da venti, trenta e forse più anni, hanno quindi un [illegible] pari a quello [illegible] vecchie ditte commerciali. Si aggiunga che hanno [illegible] unica clientela quella che, per tradizione, frequenta quella piazza ed in quei determinati giorni. Spo[illegible] dei giorni di mercato potrebbero avere conseguenze dannose», conclude la lettera.

Un ragionamento che viene contestato dal sindaco Mirabelli. Dice infatti: «Alessandria è l'unico centro dove il mercato ambulante si svolge tre volte la settimana [illegible] nell'arco di 11/12 [illegible] al giorno. In qualsiasi altra città non [illegible] una realtà [illegible] a quella alessandri[illegible] In passato l'Amministra[illegible] comunale non è stata in grado [illegible] porre un freno alla [illegible] [illegible] è vero che gli ambulanti hanno l'esigenza, il diritto di lavorare, [illegible] è però accettabile che [illegible] facciano prevalentemente quest[illegible] discussione.

«Per tutti i titolari delle bancarelle l'unica attività è quella del commercio ambulante, di conseguenza l'unica fonte di guadagno è quella legata a questo tipo di vendita», affermano alla Associazione Commercianti. Di conseguenza, fanno notare [illegible] ambulanti ed i loro rappresentanti — vi sono due organizzazioni, che fanno capo, rispettivamente, alla Confcommercio ed alla Confesercenti — se dei tre tradizionali giorni di mercato ad Alessandria, se ne perda uno, o metà di uno come accade attualmente con la chiusura pomeridiana imposta [illegible] [illegible] economico [illegible].

«Abbiamo calcolato [illegible] nostro, [illegible] effetti negativi dell'ordinanza del sindaco [illegible] imporre la chiusura al pomeriggio del sabato», [illegible] gruppo di ambulanti di piazza [illegible] Libertà in [illegible] lettera pervenuta alla nostra redazione.

Un ragionamento che viene contestato dal sindaco Mirabelli. Dice infatti: «Alessandria è l'unico centro dove il mercato ambulante si svolge tre volte la settimana [illegible] nell'arco di 11/12 [illegible] al giorno. In qualsiasi altra città non [illegible] una realtà [illegible] a quella alessandri[illegible] In passato l'Amministra[illegible] comunale non è stata in grado [illegible] porre un freno alla [illegible] [illegible] è vero che gli ambulanti hanno l'esigenza, il diritto di lavorare, [illegible] è però accettabile che [illegible] facciano prevalentemente quest[illegible] dei giorni di mercato potrebbero avere conseguenze dannose», conclude la lettera

■ Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Provincia

Decisa la libera caccia nelle ex frontaliere

Le zone ■ avevano più i requisiti per essere trasformate in aziende faunistico-venatorie

ALESSANDRIA — La quarta sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'Amministrazione provinciale, assistita dall'avv. Claudio Simoncelli e dal prof. Giorgio Recchia di Roma, contro l'ordinanza del Tar (tribunale amministrativo regionale) di Torino che sospendeva l'esecuzione della delibera con cui il 25 agosto '86 il Consiglio provinciale ha soppresso 33 delle 44 oasi di protezione della selvaggina esistenti in provincia.

Contro la delibera provinciale ad inizio di ottobre avevano ricorso al Tar i legali della sezione alessandrina dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali). «*La caccia si è iniziata dal 30 agosto* — si affermava nel ■ dell'Enpa —, *esiste quindi il pericolo di un grave danno per la selvaggina migratoria e stanziale causa l'indiscriminata attività venatoria nel territorio già protetto dalle oasi; per questo chiediamo l'immediata sospensione del decreto della Provincia*».

Una quindicina ■ giorni dopo il Tar accoglieva, senza entrare ■ nel merito sulla legittimità o meno della decisione ■ dal Consiglio provinciale, il ricorso dell'Enpa per la parte in cui veniva chiesta la sospensione della delibera che sopprime le 33 oasi protette. Come conseguenza la Provincia avrebbe dovuto provvedere a ripristinare la palizzatura ed a controllare le oasi di protezione della selvaggina. Di qui il ricorso al Consiglio ■ Stato e, ■ l'ordinanza ■ revoca del Consiglio di Stato.

La Provincia, impugnando il provvedimento del Tar, aveva eccepito, nel merito, la legittimità della soppressione di quella parte di oasi che non presentano requisiti di validità faunistica ed ambientale, in quanto costituite ■ nei terreni delle vecchie FASCE di caccia, ■ per legge e non trasformate in aziende faunistico-venatorie perchè non idonee.

Contro la sospensione del provvedimento, adottata dal Tar, i legali dell'Amministrazione provinciale sostennero, invece, l'■ di impegnare per il controllo di aree prive di interesse i pochi dipendenti ■ alla vigilanza.

Afferma il presidente della Provincia, Francesco Franzo: «*Il Consiglio di Stato, accogliendo il nostro ricorso contro la sospensiva della delibera di soppressione delle 33 oasi, ha dimostrato di comprendere le nostre motivazioni di un razionale utilizzo sia del territorio sia del personale di vigilanza. Ora, con fiducia, ■ no, nel merito, la decisione che vorrà adottare il Tar sulla validità della delibera stessa*».

Il presidente Franzo, inoltre, sostiene ■ «*l'ordinanza del Consiglio di Stato sta a dimostrare, dopo le ■ polemiche, anche inglesi, nei confronti della Provincia, che anche nel settore della caccia tutti i ■ atti ■ frutto ■ ■ ponderati*».

Negli ultimi tempi l'Enpa ed alcune associazioni venatorie hanno chiamato in ■ dinanzi al Tar ed ■ magistratura ■ l'Amministrazione provinciale. «*L'ordinanza del Consiglio di Stato* — affermano i ■ ■ ■ — *come ■ decisioni ■ magistratura (ad esempio l'assoluzione in istruttoria di tutta la giunta ■ il piano abbattimento volpi; n.d.r.) dimostrano ■ la "via giudiziaria" per dirimere ■ pena amministrative non è ■ soluzione*».

■ i legali: «*Speriamo che questa constatazione conduca tutti a riprendere un confronto ■ e ■ ■ ■ appropriato, dove i provvedimenti ■ latici ■ caccia e all'ambiente possano ■ ■ ■ opinioni confrontate ■ ragionate, senza interessi e posizioni precostituite*».

f. m.

Potrebbe ■■■ ■■■ strascico penale l'epidemia scoppiata ■ novembre

Tortona, inchiesta sull'afta?

La polemica ■■■ ■ un rapporto ■■ Nucleo antisofisticazioni - Il responsabile ■■ servizio veterinario smentisce: «Nessuna indagine nei nostri confronti: ■■■■■ solo interrogati sulle procedure che abbiamo seguito» - Negli allevamenti la situazione sta tornando normale

TORTONA — Potrebbe avere anche uno strascico penale l'epidemia di afta epizootica ■■■ nel novembre ■■■ ■■■ ha ■■■ il bestiame degli allevamenti del Tortonese (furono abbattuti 3726 suini e 31 bovini) con un danno complessivo che superò il miliardo).

In questi giorni si è diffusa in città la voce, ripresa anche da un periodico locale, che in un rapporto del ■■■ il Nucleo antisofisticazioni di Torino, intervenuto per circoscrivere l'epidemia, vengano ■■■■ accuse a ■■ funzionari del ■■■■ veterinario dell'Usl■ ■■■■■

Parte il progetto per le elementari e le medie

Gli studenti di Novi conquistano il teatro

Opere da vedere e studiare - Spettacoli scritti e realizzati dai ragazzi

NOVI LIGURE — Gli studenti delle scuole elementari e delle medie (inferiori e superiori) hanno incominciato in questi giorni un'interessante esperienza dedicata al teatro: saranno di volta in volta gli spettatori, gli autori ed i realizzatori di spettacoli che verranno rappresentati anche per il pubblico extra-scolastico.

Per la scuola elementare, [illegible] to [illegible] alla Pubblica Istruzione, il Certes (Centro regionale [illegible] scuola) e l'Ata (Azienda teatrale alessandrina) hanno promosso un programma speciale.

Come spiega l'assessore Osvaldo Repetti, l'intento è di «*avvicinare sempre più i ragazzi al teatro, non solo come fruitori di spettacoli, ma anche come produttori, essi stessi, di esperienze teatrali*».

Il programma si articola in tre momenti: la rassegna sull'autore, i laboratori teatrali e la rassegna delle produzioni elaborate dai ragazzi.

La rassegna sull'autore. E' la presentazione agli studenti novesi di tre spettacoli teatrali appositamente scelti per stimolare la curiosità dei giovani e favorire nelle classi momenti di discussione e di approfondimento del testo.

Le rappresentazioni sono: *Gli apprendisti stregoni* di Goethe (Compagnia Mago Povero), *Metro* di Jean Tardieu e *Gli sparenfapasseri sport* di Giuliano Scabia (entrambe a cura della Compagnia Assemblea Teatro).

Saranno rappresentate, rispettivamente, il 24 febbraio, il 4 e il 5 marzo al Politeama Italia.

Laboratori teatrali. La seconda fase dell'iniziativa coinvolge direttamente alcune classi delle scuole elementari «Pascoli» e «Zuccarino» ed altre della media «Boccardo» attraverso la realizzazione di esperienze teatrali dirette.

Con l'intervento di alcuni tecnici del Certes, i ragazzi di queste classi elaboreranno un testo e lo adotteranno come copione per uno spettacolo [illegible] quale produttori, registi, scenografi e, naturalmente, attori.

Rassegna rafforzata. Nel maggio prossimo gli studenti presenteranno i loro lavori alle scuole novesi e alla cittadinanza.

Infine sono in programma alcuni seminari per confrontare la esperienza tra gli insegnanti e gli operatori teatrali.

Diversa è l'iniziativa proposta dagli studenti del liceo «Andrea Doria» i quali hanno [illegible] deciso di allestire [illegible] le proprie forze uno spettacolo teatrale.

Il copione è *Ricordo di due* di Arthur Miller, sul quale i ragazzi [illegible] stando a [illegible] questo caso gli studenti [illegible] i protagonisti di ogni [illegible] della [illegible] dello spettacolo, [illegible] lettura del testo alla presentazione [illegible] alla città prevista per il prossimo autunno.

t. g.

DA CASALNOCETO ALLA VETRINA DI TORINO

Tortona. Un abito da cerimonia ormai entrato nella storia di Casalnoceto: è quello della sorella del grande pittore Pellizza da Volpedo, recuperato da un gruppo che si è costituito in questo piccolo centro del Tortonese per difendere le antiche tradizioni locali. L'abito, che risale alla fine del secolo scorso, è già stato esposto in varie mostre ma per la prima volta esce dalla provincia. In questi giorni infatti è stato accolto in una stanza di «Idea sposa», a Torino. Un frammento di cultura contadina nella metropoli

Casale: il programma dei prossimi mesi

La musica e la poesia insieme in cartellone

Domani «Karadar Ensemble» - Il 20 lettura di autori italiani

CASALE MONFERRATO — Incomincia domani la stagione di musica classica e di poesia proposta dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la «Confraternita degli Angeli».

La stagione si concluderà a maggio e comprende tre appuntamenti mensili, in via Pizzaroli, nella chiesa cinquecentesca del Gesù retta dalla Confraternita.

Aprirà la stagione, alle 21 di domani, il gruppo «Karadar Ensemble» (Lorenzo Bertoldi e Sybille Karadar, violino; Cristina Giovannini, viola; Barbara Bertoldi, violoncello; Francesco Bertoldi, pianoforte). In programma musiche di Mendelssohn e Schumann.

Seguiranno, in febbraio, marzo e aprile, due serate di musica ed una di poesia, ed ancora tre serate musicali in maggio.

La novità del cartellone è dunque la presenza della poesia accanto alla musica. Spiega Guido Cattaneo, assessore alla Cultura: «Abbiamo scelto un cartellone di questo tipo perché vorremmo riportare i cittadini casalesi all'abitudine di partecipare a manifestazioni culturali in preparazione della riapertura del Teatro Municipale».

L'organizzazione della parte poetica della stagione sarà affidata alla compagnia casalese «Il Nuovo Palcoscenico».

Gli attori della compagnia apriranno [illegible] incontri il 20 febbraio, con la lettura [illegible] poesia italiana di fine Ottocento [illegible] inizio Novecento; il [illegible] proposti [illegible] Alessandro Manzoni (tratti dai *Promessi sposi*, dalle Odi e dagli Inni sacri).

Il 10 aprile [illegible] sarà dedicata a letture sulle [illegible] dizioni dei popoli oppressi, con poesie di Cardenal, Cesaire ed altri autori latino-americani.

Sul [illegible] musicale, invece, saranno di scena soprattutto concertisti monferrini (tra gli altri: Mauro Scaglioti, chitarra; Marta Cecilia [illegible] pianoforte; [illegible] rio Patrucco, viola; Elisa Nosenzo, pianoforte): molti i giovani.

Commenta Cattaneo: «Con questa iniziativa vogliamo [illegible] occuparci un periodo [illegible] culturale molto ampio: per quattro mesi è previsto un [illegible] articolato e completo [illegible] finalmente si era avuto in città».

La stagione concertistica [illegible] [illegible] [illegible] care [illegible] Auditorium l'Orto [illegible] del [illegible] Nei [illegible] scorsi il [illegible] stato [illegible] so a disposizione del Comune, per manifestazioni culturali, dalla «Confraternita degli Angeli». Si tratta comunque di un utilizzo provvisorio.

Colle Auditorium comunale, infatti, dovrebbe essere ristrutturata [illegible] vecchia chiesa di Santa Chiara, ora [illegible] di [illegible].

Centro nevralgico dell'attività culturale cittadina diverrà senza dubbio il Teatro Municipale, dove da anni sono incominciati i lavori di restauro.

m. fa.

Cassano vi invita a tavola

[illegible]SANO [illegible] — La Pro loco ed i ristoratori locali organizzano il «Giro gastronomico [illegible] suddiviso in [illegible] tappe: domenica 15 febbraio, al ristorante «Bel Sit» di via Roma 20; il 22, il ristorante «Il [illegible]pore» di via Villa[illegible] 104, e il primo marzo al ristorante «Da Pietro».

Il «Giro gastronomico [illegible]sanese» (20 mila lire al pasto) si apre domenica alle 21,30 al «Bel Sit» (per le prenotazioni telefonare allo 0142/67.295 entro venerdì).

Il menù: aperitivo, antipasti, tre primi piatti, sei secondi con contorni di stagione, formaggi, macedonia con gelato, dolce e caffè. Vini: [illegible]e Dolcetto.

Il 22 febbraio, [illegible] 12,30, si pranzerà al ristorante «Vapore» (prenotazioni entro il 19 telefonando [illegible] 0142/47.106).

Il primo marzo, ancora alla [illegible] conclusione [illegible] tour al ristorante [illegible] Pietro».

Appuntamenti

UNIVERSITA' [illegible] Al Teatro Arnaldi di Alessandria, [illegible] 15,30, per il corso di scienze dell'Uomo, il professor [illegible] parlerà sul tema: «Le leggi delle orbite planetarie e la nuova [illegible] celeste».

MUSICA DA VEDERE. Alle 22, al Circolo Palomar di Valenza, secondo appuntamento di «Musica da vedere», lungometraggi dedicati ai complessi rock. Stasera Stewart Copeland con «The Rythmatist».

CIRCOLO CULTURALE. Si apre oggi a Vignale Barbera, e proseguirà fino al 31 marzo, il tesseramento dei soci del Circolo culturale intitolato al senatore Domenico Macaggi. Le iscrizioni (5000 lire) si ricevono alla sede di via Mazzini 43.

CINEMA. Alle 21,30 di domani, al Teatro Sociale di Valenza, per iniziativa del Centro comunale di Cultura con la collaborazione [illegible] Viaggi, [illegible] la Stagione cinematografica sarà proiettato il film *Ballando con uno sconosciuto* di Mike Newel con Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm. E' una pellicola inglese del [illegible] e [illegible] la storia di Ruth Ellis, l'ultima donna con[illegible] a morte in Gran Bretagna (aveva ucciso un uomo) la quale, in attesa dell'esecuzione, scrive alla madre dell'uccisa una lettera nella quale [illegible] [illegible] [illegible] separato. Alle stesse ora, alla sala Ferrero ad Alessandria, sarà presentato il film *L'ambulone* di *James Penfield* di Valentino Orsini, con Jonathan Pryce, Tim Curry e Rosemarie Harris. E' la storia di un giornalista che segue la crisi delle Falkland, ma intanto progetta un libro sulla [illegible] di Suez del 1956. Per i suoi scopi è disposto a qualsiasi compromesso.

CONOSCERE SE STESSI. E' il titolo di un seminario teorico-pratico di psicologia organizzato, [illegible] le 21 di venerdì, [illegible] Comitato [illegible] Medicina Preventiva, nel salone della Casa del Popolo di Fubine. Il professor Diego Micari aprirà un dibattito destinato, in particolare, a ragazzi, insegnanti e genitori. I temi: «Sviluppo [illegible] personalità» e «Comportamenti positivi e passivi».

e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSAN[illegible] Mr Crocodile Dundee.
AMBRA: 7 Hayden Park la casa maledetta.
COMUNALE: Pirati, W. Matthau.
CORSO: La lunga strada della sera.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Tornassock, G. Giannini.

ACQUI TERME

ARISTON: Navigator.
CRISTALLO: Regalo di Natale.

CASALE

MODERNO: Peyton III, A. Perkins, [illegible] film sexy.

LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
1968: il desiderio, la corruzione.
ITALIA: Nostalgia di un amore.
MODERNO: Un bel pericolo.

OVADA

LUX: Gli aristogatti, di Walt Disney.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: La sposa promessa.
VERDI: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Labyrinth.
GALVANI: La lunga strada della paura.
ROMA: Per favore ammazzatemi mia moglie.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, v. Milano; notturna: Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Fratelli, via Roma.
Novi: Ospedale, via Safft.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Zerbo, v. Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Manni, p. Duomo.

MEDICA

Numeri telefonici [illegible] [illegible] Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 88.51; Valenza: 952.501; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (309 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

Helen Slater, Bette Midler e Judge Reynold interpretano «Per favore ammazzatemi mia moglie»

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

[illegible] Liberti: 53.031.
[illegible] Ferrovieria: 51.932.

[illegible]

Chiarle: dalle 8 [illegible] 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour (casa Bobbio 66.859, 443.347. Corrispondenza: Casale 0142 54.782. Tortona 572.381; Valenza 55.419. Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 76.758; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, aperto: Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY

20,30 Il [illegible] film di F. [illegible] con Henry Silva, Richard Conte (1973)
22,40 Quel [illegible] dell'ispettore Lawrence, [illegible] di J. Bosch [illegible] Anthony [illegible] Pica (1974)

PRIMANTENNA

07 — World news: buongiorno dal mondo
8,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Il [illegible] di [illegible] Apache, film [illegible] [illegible] J. Wayne, H. Fonda, [illegible] di J. Ford
14 — La sfida [illegible] settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto a cura di Marisa Marani
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La sfida della settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — La traccia del serpente, giallo, film con D. Lamour e S. Hayden, regia di L. R. Foster
1,30 La sfida della settimana
2 — Buona notte con...

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicino al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e motore ad alberi controrotanti, e Lx con iniezione accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata [illegible] degli interni. Nella silenziosità, nel confort, nelle avveniristiche soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENE A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

ANTONINI PIETRO
Viale dell'Artigianato 20 Zona G3
Tel. 0131/34.82.04 - 44.36.87
ALESSANDRIA

[illegible]
C.so Piave 8 Tel. 0143/78.[illegible]
NOVI LIGURE
Corso Romagnoli 33 - Tel. 0131/81.57.53
TORTONA

CENTRAL CAR
Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00
ALESSANDRIA

[illegible]
[illegible] - Tel. 0144/54.85.1
ACQUI TERME

FRATELLI [illegible]
Strada Valenza 7 - Tel. 0142/78.121
CASALE MONFERRATO

I premi distribuiti finora da «Leggi gioca vinci»

Il «club» dei vincitori

In otto settimane di «Leggi gioca vinci» la fortuna ha bussato 28 volte in provincia di Alessandria. Tanti (finora) i vincitori del nostro [illegible] al quale fra breve [illegible] aggiungeranno [illegible] quelli [illegible] finale.

Conclusa la prima fase, e in attesa di conoscere i nomi dei cinquanta fortunati che si aggiudicheranno gli ultimi premi, si può tracciare un primo bilancio della nostra iniziativa.

In otto settimane abbiamo regalato una Lancia Prisma [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire, quattro ciclomotori «Ciao P» della Piaggio, tre settimane di soggiorno per due persone alle Terme di Acqui, 7 milioni e 800 mila lire in buoni acquisto: premi per un valore complessivo di oltre cinquanta milioni. E per l'estrazione finale è ancora in palio un monte premi per oltre sedici milioni.

Ricordiamo ora i nomi di tutti i vincitori, i ventotto lettori ai quali i novanta [illegible] mesi [illegible] nostro concorso hanno portato fortuna.

Le quattro auto sono andate a Francesco Tosa di Acqui Terme (che si è aggiudicato la Lancia [illegible] Umberto Ravinale [illegible] Spinetta Marengo, [illegible]a Tortasco di Tortona e Giancarlo Berto di Terranova Monferrato (ai quali sono andate le tre «Y 10 fire»). I quattro [illegible] «Ciao P» della Piaggio sono stati vinti [illegible] Claudio Camera di Acqui Terme, Giovanni Semino di Sale, Luciana Bianco di Murisengo e Francesco Barruscotto [illegible] Villanova Monferrato.

«Leggi gioca vinci» ha distribuito buoni per 4 milioni e 100 mila lire spendibili in negozi di oreficeria di Valenza. Sono andati a Renato Bianchi di Litta Parodi, Bruno Cocito di Casale Monferrato, Pietro Bottazzi di Pozzolo Formigaro, Carla Porzio di Valenza, [illegible] Ferruti [illegible] [illegible] Raffaela Pa[illegible] di Novi Ligure, Bruno Olivieri [illegible] Acqui Terme e Giovanni Aulicino di Tor[illegible].

I buoni acquisto [illegible] nei negozi di arredamento della provincia (per un totale di 2 milioni e 700 mila lire) sono stati vinti [illegible] Silvano Bogianghino e Costanza [illegible] Alessandria, [illegible] Baraluppi e [illegible] loni [illegible] Novi Ligure, Cristina Provera di Casale, Giorgio Pennuolo di Tortona e Anna [illegible] Bonifaci di San [illegible] Monferrato.

Le tre settimane [illegible] [illegible] per [illegible] persone alle Terme di Acqui sono andate a Ugo Gota di Valenza, Claudio Perotti [illegible] Enrico Zucconi di Alessandria, Giuseppe Basso di Novi Ligure e Luigi Ravetta di Alessandria, infine, [illegible] sono aggiudicati i [illegible] acquisto della ditta [illegible] Luci, per [illegible] [illegible] complessivo [illegible] [illegible]

L'estrazione finale di Leggi Gioca Vinci

Il monte premi

- 1° [illegible]: [illegible] acquisto per [illegible] spendibili in negozi di arredamento [illegible] provincia.
- 2° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili in negozi di arredamento della provincia.
- 3° PREMIO: Buoni acquisto per L. 1.000.000 spendibili [illegible] ditta Arredo Luci di Alessandria.
- [illegible] PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili dalla ditta Arredo Luci di Alessandria.
- 5° PREMIO: Buoni acquisto per L. 500.000 spendibili in oreficerie di Valenza.
- 6° PREMIO: Buoni acquisto per L. 500.000 spendibili in negozi di articoli sportivi della provincia.
- DAL 7° ALL'11° PREMIO: Buoni acquisto [illegible] L. 500.000 spendibili da produttori di vini della provincia.
- DAL 12° AL 16° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili da produttori di vini della provincia.
- 17° PREMIO: [illegible] acquisto per L. [illegible] spendibili in negozi di supermobili della provincia.
- DAL 18° AL 27° PREMIO: Buoni acquisto per L. 100.000 spendibili da produttori di vino della provincia.
- 28° E 29° PREMIO: Buoni acquisto per L. 150.000 spendibili da produttori [illegible] [illegible]naggi della provincia.
- DAL 30° AL 36° [illegible] di Collezioni complete di PRIMA [illegible] (3 volumi) Edito da La [illegible]
- [illegible] 37° AL [illegible] PREMIO: [illegible] completo di TUTTOSCIENZE [illegible] volumi) Edito da [illegible] Stampa.

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Leggi gioca vinci» sarà pubblicato fino a mercoledì 18 febbraio.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella pagina delle spiegazioni (su ogni tagliando potrà essere indicato uno ed un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, Cap, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a «Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino», dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 28 febbraio (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nella settimana compresa fra il 2 e il 7 marzo si procederà all'estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa (edizione di Alessandria). I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente [illegible] mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco col numero della fortuna riportato sul tagliando.

"LEGGI GIOCA VINCI" ringrazia...

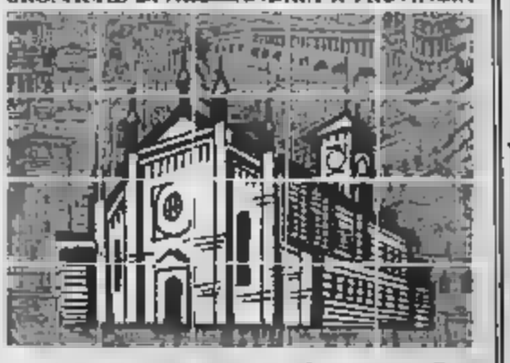
- la Direzione di Area e i Concessionari Lancia di Alessandria e Provincia
- la Direzione e i Concessionari Piaggio
- la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- l'Unione Industriale
- la ditta Arredo Luci di Alessandria
- gli Orafi di Valenza
- le Terme di Acqui

le aziende agricole:

Villa Sparina - Gavi, Fraz. Monterotondo
Nuova Cappelletta - Vignale Monferrato
Ermenegildo Leporati - Casale Monferrato
Cant. Soc. Tre Castelli - Montaldo Bormida
Pavese Livio s.as. - Treville Mont., Reg. Bernola
Priarone Franco - Monsaico, Reg. La Guardia
Marenco s.r.l. - Strevi
Valmosé, Casa Vinicola s.r.l. - Ovada

per la loro collaborazione alla costituzione del monte premi.

LA STAMPA
CRONACHE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA



LEGGI GIOCA VINCI
con la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta

[illegible] PER [illegible]
[illegible] [illegible] FINALE

N° DELLA FORTUNA [illegible]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. .....TEL. .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

EDITRICE LA STAMPA
[illegible] GIOCA VINCI
VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO

dove dovrà pervenire entro sabato 28 febbraio 1987.
Nella settimana successiva si procederà all'estrazione dei premi.

Tamburello - La squadra rinuncia al campionato «a muro»

Dietro il forfait del S. Giorgio nasce un misterioso «giallo»

Non convincono le motivazioni addotte [illegible] società - I pareri del presidente e del sindaco

[illegible] GIORGIO MONFERRATO — Questo campionato non s'ha da fare. Il San Giorgio non disputa quest'anno il torneo di tamburello a muro e la vicenda assume risvolti «rocambaleschi».

Esisterebbe infatti un [illegible] tivo sconosciuto [illegible] [illegible] persona?) che [illegible] consentirebbe [illegible] la partecipazione [illegible] squadra al campionato.

Le giustificazioni della rinuncia, fornite dalla società, infatti non reggono: si parla del cedimento di un muretto di sostegno [illegible] terreno [illegible] gioco e della conseguente, forzata impraticabilità del campo per la disputa degli incontri [illegible] casa.

[illegible] «muretto» in questione [illegible] [illegible] parapetto, basso, messo a sostegno di una rete (che deve [illegible] sostituita) [illegible] cata proprio [illegible] fronte [illegible] muro [illegible] durante i match di tamburello come «sponda» su cui far rimbalzare la piccola sfera nei rilanci. Una [illegible] ed un parapetto, quindi, che servono come [illegible] scienza.

Afferma il sindaco del paese Giorgio Bagna: *«Il parapetto è stato in parte rifatto e deve solo [illegible] ultimato, poi bisogna stendere [illegible] Come Comune abbiamo preso contatti con Il Genio Civile per poter ultimare i [illegible] e non ci [illegible] problemi. [illegible] un'operazione da poco. Per la sistemazione della [illegible] è sufficiente una giornata di lavoro, così come [illegible] passi [illegible] rappezzare, in tempi brevi, l'asfalto. Sinora però non abbiamo avuto alcuna richiesta da parte della [illegible] cietà "Sportiva"».*

Aggiunge [illegible] sindaco Ba[illegible]: *«Non sappiamo quindi per quale [illegible] società [illegible] [illegible] partecipare [illegible] campionato. Certamente non per il problema del muretto, comunque risolvibile. E' un [illegible] peccato, perché il tamburello a muro è per il paese una [illegible] Uno sport da promuovere [illegible] incentivare, non certo da bloccare».*

[illegible] presidente della società «Sportiva» di San Giorgio, Fabrizio Barcella, si trincera dietro un diplomatico *«no comment...»*, poi assume toni da sfinge, con dichiarazioni enigmatiche: *«Non posso dire nulla. Per me, il tamburello [illegible] San Giorgio è come se non esistesse e non farà mai ritorno. Proprio [illegible] posso, so stare al mio posto. Se dovessi dichiarare qualcosa, andrei [illegible] sbattere la faccia contro qualcuno»*.

Questo qualcuno o qualcosa [illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible] volto [illegible] mistero, mentre la squadra appende per un [illegible] le [illegible] chiodo.

Afferma Giuseppe Marchisio: *«Per quest'anno giocheremo a tamburello libero [illegible] l'appoggio del muro] [illegible] centro sportivo situato dietro il castello, dove è possibile praticare [illegible] altri sport: tennis, bocce, calcio e c'è spazio anche per il pattinaggio. Quando [illegible] sistemati campo [illegible] reti torneremo a giocare. Per quest'anno si è rimandato, per il prossimo ci vedrà»*.

[illegible] frattempo un giocatore, Dario Lorio, è [illegible] al Calliano; suo padre, Luciano, allenatore-accompagnatore della squadra del [illegible] Giorgio, afferma: [illegible] *una decisione sofferta che ha permesso però [illegible] chiarimenti [illegible] di idee. [illegible] partecipato a [illegible] [illegible] campionati sinora disputati. [illegible] in fase d'attesa, la sospensione di quest'anno servirà come stimolo in più [illegible] ben figurare nella prossima stagione».*

Il sindaco Giorgio Bagna

g. d.

Bocce - Stasera ad Ovada i due incontri di semifinale

Ultima barriera sul Tanaro?

OVADA — [illegible] [illegible] [illegible] ultima battuta [illegible] dell'ottavo [illegible] bocciofilo «Mobili [illegible] che, iniziato il [illegible] novembre [illegible] anno, [illegible] concluderà venerdì prossimo, dopo aver richiamato per tre mesi, al bocciodromo coperto [illegible] [illegible] Ricreativo Ovadese, migliaia di appassionati [illegible] hanno seguito lo spettacolo offerto dalle 12 quadrette partecipanti.

Lunedì sera si sono giocati i quarti di finale e la «Cementi Marchelli A» *di Ovada* [illegible] *in* «Termoidraulica Beltrami», *pure di Ovada, per 13 a 1.*

Successivamente la [illegible] Tre Rossi Ovada» *ha avuto [illegible] meglio sulla* [illegible] «A & P Elettronica» *per 13 a 5, mentre [illegible] derby «ligure» è stato [illegible] dalla formazione [illegible] «La F[illegible] [illegible] Rosiglione sulla «Termoligure» di Arenzano (13 a 7).*

Vittoria [illegible] della «Cantine Renzo Odicino» di Lerma che, battendo le «Cementi Marchelli B» di Ovada per 13 a 5, è l'unica formazione [illegible] quarto girone rimasta in [illegible]

[illegible] *premio speciale messo [illegible] [illegible] dalla «Cimbali» per il miglior colpitore della serata è stato vinto da Vittorio Lanza della quadretta «La Favola» di Rossiglione, [illegible] [illegible] [illegible]

E' stato discusso il bilancio dei servizi di emergenza

Trenta morti e 800 feriti in un anno sulle strade

Da ottobre una [illegible] raccoglierà [illegible] le chiamate di soccorso - I problemi

Aosta. Il pronto soccorso dell'ospedale: da ottobre un [illegible] telefonico unico coordinerà tutti gli interventi sul territorio

AOSTA — Come funzionano i centri di emergenza di [illegible] (Cab) regionali? Quali sono le loro carenze e quali le soluzioni da adottare? [illegible] risposte a queste [illegible] sono venute ieri [illegible] tro organizzato [illegible] 10 [illegible] locali della piastra dell'ospedale di [illegible] con Paolo Per[illegible] medico rianimatore, Adolfo D'Aquino, responsabile dei centri [illegible] regionali, [illegible] alla Sanità [illegible] Voyat, il presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Viequery e il direttore sanitario Piercarlo Barbero.

Spiega [illegible] D'Aquino, autore [illegible] Ferrero di uno [illegible] sull'organizzazione degli interventi di soccorso in Valle: *«L'emergenza [illegible] sull'organizzazione [illegible] servizi, in Valle ancora carente; [illegible] disponibilità di mezzi adeguati e di personale qualificato, [illegible] in Valle [illegible] mancano. Partendo da questo presupposto sono due gli interventi che consentirebbero [illegible] un notevole miglioramento [illegible] del servizio di emergenza regionale, la creazione di una centrale operativa e la medicalizzazione del [illegible] corpo».*

La centrale operativa dovrebbe poter entrare in funzione a ottobre: [illegible] un numero [illegible] unico servirà a raccogliere tutte le chiamate di soccorso 24 ore su 24 e a smistarle ai vari servizi di intervento sul territorio regionale. Altro importante passo da compiere è la [illegible] che significa dotare [illegible] l'elicottero sia le ambulanze di un medico e di un infermiere di [illegible] in modo da consentire le pri[illegible] all'infortunato [illegible] durante il trasporto [illegible] l'ospedale.

Dice Ferrero: *«La medicalizzazione del [illegible] deve essere istituzionalizzata [illegible] consentire al personale sanitario di uscire [illegible] chiamata [illegible] compromettere il [illegible] reparto. Finora la presenza [illegible] medico, per esempio sull'elicottero della Protezione civile, è consentita dalla disponibilità [illegible] personale volontario addestrato al volo e in particolare [illegible] soccorso alpino».*

Poter intervenire sull'incidente [illegible] un [illegible] è importante. E' [illegible] provato infatti che i primi 30 o 30 minuti [illegible] trauma sono i più importanti [illegible] la salvezza dell'infortunato. Il problema [illegible] [illegible] in Valle grazie alla [illegible] ri[illegible] (se l'incidente avviene in quota c'è l'elicottero) e alla dislocazione decentrata dei mezzi di soccorso sul ter[illegible] regionale, ma è comunque [illegible] considerare, tenuto conto che [illegible] scorso anno [illegible] incidenti stradali sono stati [illegible] 800 [illegible] 30 morti.

Finora sono [illegible] istituiti quattro centri di [illegible] di [illegible] (Morgex, Aosta, Cha[illegible] e Donnas) distanti dall'ospedale [illegible] più di [illegible] chilometri. Di recente sono inoltre entrate in funzione due stazioni ambulanze per poter far fronte alle particolari esigenze territoriali, a Cogne e a Gressoney, alle quali si aggiungeranno in tempi [illegible] quelle di Brusson, Montjovet e Aosta. Si tratta in questi casi di istituzioni affidate a personale volontario [illegible] in [illegible] d'Aosta svolga un'importantissima funzione.

Per [illegible] interventi di [illegible] sono [illegible] servizio attualmente 21 [illegible] dell'Usl, [illegible] cui 16 in grado di fornire disponibilità immediata; [illegible] operatori e [illegible] volontari. A questi [illegible] si aggiungono le 5 ambu[illegible] Croce Rossa di cui 2 disponibili [illegible] qualsiasi momento, i 7 operatori Cri e i 30 pionieri volontari del soccorso e [illegible] le [illegible] vigili del fuoco, [illegible] due immediatamente disponibili.

Dice [illegible] D'Aquino: *«La Valle d'Aosta è il primo posto in Italia per il suo indice di protezione, cioè il numero [illegible] ambulanze disponibili in rapporto alla [illegible] popolazione».* [illegible] interventi dei centri di emergenza [illegible] [illegible] che lo scorso anno ha rappresentato il 43 per cento dell'attività totale di cui il 12 per [illegible] per chiamate su incidenti e il 31 per cento per ricoveri urgenti. Il [illegible] dell'attività è [illegible] costituita dai trasporti navetta tra un presidio ospedaliero e l'altro della regione; il 7 per [illegible] trasferimenti [illegible] ospedale regionale e istituti di cura fuori Valle, [illegible] per dimissioni, [illegible] trasporti per visite specialistiche e [illegible] uscite per l'assistenza in [illegible] di manifestazioni. Il 6 per cento, infine, [illegible] a portatori di handicap. In totale nel [illegible] gli interventi [illegible] h regionali sono stati [illegible] (39 la media giornaliera) con un incremento [illegible] 12 per [illegible] rispetto al 1985 e una percorrenza di [illegible] chilometri (in media 1377 al giorno).

[illegible] miglioramento anche la sistematicità dell'attività [illegible] formazione professionale che dovrebbe portare alla creazione di [illegible] Scuola di primo soccorso [illegible] giornale a [illegible] permanente. Conclude Paolo Per[illegible]: *«Oltre ai mezzi già buoni e all'organizzazione già sufficientemente sviluppata è indispensabile [illegible] corretta preparazione di chi deve cimentarsi nell'arte del soccorritore».* La Valle d'Aosta con scelte oculate, a detta dei tecnici, può arrivare ad [illegible] all'avanguardia nel campo dell'emergenza e [illegible] in tempi relativamente brevi.

Beatrice Mosca

Maltempo fino [illegible] domani

Torna la neve (a 1700 metri)

Soltanto pioggia [illegible] quote inferiori

AOSTA — Ieri, poco dopo mezzogiorno, [illegible] cominciato a nevicare in [illegible] 1700-1800 metri di quota. La precipitazione è stata causata da [illegible] «corridoio» che [illegible] è [illegible] regione e [illegible] ha favorito l'inserimento di fronti perturbati da Sud-Ovest. Secondo gli esperti del[illegible] meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta [illegible] sono [illegible] *«abbastanza favorevoli»* per precipitazioni a carattere diffuso.

Ieri mattina è cominciato a piovigginare anche alle quote medio-alte, poi durante [illegible] mattinata [illegible] cominciati a cadere (ad [illegible] più elevata) i primi fiocchi, che si sono via via ispessiti. Sarà la nevicata che salverà la stagione sciistica? E' presto per dirlo, ma [illegible] previsioni indicano tempo ancora perturbato almeno fino a giovedì, anche [illegible] potrebbe manifestarsi un'alternanza di annuvolamenti e schiarite, per il susseguirsi [illegible] fronti di maltempo da Sud-Ovest.

Ieri mattina la temperatura (alle 12) era ad Aosta di 2 [illegible] sopra lo zero, con un [illegible] grado di scarto rispetto alla minima della notte (che [illegible] di più un grado). La scarsa escursione [illegible] è [illegible] resto una caratteristica [illegible] Valle quando, come in questi giorni, il cielo è nuvoloso e aumenta il [illegible] umidità, che [illegible] arrivato [illegible] per cento.

Fino ai 1500 [illegible] [illegible] quota [illegible] temperatura si presentava ieri con scarsissime variazioni, ovunque [illegible] zero. Il massimo scarto (alle [illegible] del mattino) è stato registrato fra La Thuile (un grado sotto lo zero) e Verrès (tre gradi sopra lo zero). [illegible] pressione atmosferica [illegible] ieri [illegible] era bassissima: [illegible] infatti attestata attorno [illegible] 1010-1012 millibar. Al [illegible] [illegible] delle Alpi, [illegible] Savoia, la pressione era più [illegible] (attorno ai [illegible] millibari.

E' la vasta area di depressione formatasi a ridosso dell'arco alpino [illegible] territorio francese che richiama [illegible] venti umidi da Sud-Ovest; quelle che influiscono nel «corridoio» sopra [illegible] Valle d'Aosta potranno portare precipitazioni nei prossimi giorni, almeno in montagna.

b. bas.

Courmayeur: scoperta dalla guida Ubaldo Rey

Salvata una ragazza in coma sulla sua auto

Elena Falsitta, 19 anni, è [illegible] poi curata dal dottor Bassi

COURMAYEUR — *«L'ha salvata il freddo»*, dice il dottor Pietro Bassi. La [illegible] Elena Falsitta, 19 anni, residente a Milano, [illegible] numero 6 di via San Damiano, è in un [illegible] del centro medico di Courmayeur. Ha ripreso co[illegible] e il dottore [illegible] ha [illegible] il respiratore.

La giovane è stata trovata ieri mattina sulla [illegible] (una Volvo) parcheggiata lungo [illegible] Villair di Courmayeur. [illegible] rannicchiata sul sedile di guida con il torace contro il [illegible]. La Volvo aveva le portiere chiuse. Ubaldo Rey, guida alpina e proprietario di un ristorante a Villair, è stato attirato dalla musica a tutto volume [illegible] proveniva dall'autoradio. Si è avvicinato e ha visto [illegible] immobile sul sedile. Ha [illegible] ai vetri, poi ha cercato invano di aprire la portiera.

[illegible] intervenuti i [illegible] del fuoco e i carabinieri di Courmayeur. I pompieri hanno spaccato un deflettore e aperto la portiera. La ragazza respirava appena, la temperatura [illegible] sua [illegible] era [illegible] di molto. Le [illegible] apparivano molto gravi. Il dottor Bassi le [illegible] somministrato alcuni farmaci e ha aumentato la possibilità di respirazione di Elena Falsitta con il respiratore.

[illegible] il medico: *«Il freddo della notte e delle prime ore [illegible] mattino [illegible] ridotto il fabbisogno di ossigeno della giovane»*. La prognosi è ancora riservata. Elena [illegible] poi stata ricoverata all'ospedale [illegible] Aosta. Per ora [illegible] cause del [illegible] malore sono un mistero. [illegible] indagini [illegible] [illegible] ai carabinieri di Courmayeur, che [illegible] ricostruendo i movimenti della giovane milanese [illegible] notte tra lunedì [illegible] martedì. Proprio lunedì Elena Falsitta [illegible] [illegible] a Courmayeur, dove i suoi genitori [illegible] un alloggio in [illegible] Villair.

La ragazza deve aver viaggiato di notte, forse era partita [illegible] la Valle d'Aosta dopo cena. Ma nella casa del [illegible] non [illegible] [illegible] arrivata. [illegible] [illegible] parcheggiato la Volvo [illegible] distante, sulla [illegible] da che da Courmayeur conduce alla frazione della collina. [illegible] era molto tardi e la ragazza, colta da un malore, ha fermato la vettura sul bordo della strada. [illegible] è accasciata sul volante e ha perso conoscenza.

All'origine [illegible] [illegible] forse una congestione: il dottor Bassi le ha infatti praticato una lavanda gastrica. Quando [illegible] stata ritrovata da Rey [illegible] siremo [illegible] forse: respirazione e pressione sanguigna [illegible] ridotte [illegible] minimo. La terapia di rianimazione [illegible] [illegible] successo dopo [illegible] un'ora. La ragazza [illegible] riacquistato la possibilità [illegible] respirare e ha ripreso conoscenza, ma [illegible] è [illegible] a parlare.

a. mar.

E' morto [illegible] arrivato all'ospedale [illegible] Aosta

Detenuto [illegible] di overdose?

AOSTA — Un detenuto nelle carceri [illegible] Brissogne, [illegible] periferia di Aosta, è morto all'ospedale della città ieri mattina [illegible] 11 circa: era stato trasportato con un'ambulanza del pronto soccorso ormai in fin di vita. Le prime indagini hanno [illegible] che *«per un complesso di elementi si può sospettare che [illegible] trattò [illegible] un'overdose»*. Dell'inchiesta si occuperà il sostituto procuratore Luigi Schiavone. [illegible] già stata [illegible] disposta l'autopsia.

Difficile sapere, a causa del segreto istruttorio, se nella cella [illegible] detenuto [illegible] [illegible] trovate siringhe o altri oggetti che possano far pensare [illegible] un'assunzione di stupefacenti. [illegible] eroina. Anche i primi esami [illegible] non hanno escluso [illegible] l'uomo [illegible] per una dose troppo forte [illegible] di droga pesante.

La vittima si chiamava Bianco Rosso Vitale, secondo quanto si è saputo, [illegible] 32 anni, detenuto [illegible] maggio [illegible] per diversi reati, tra gli [illegible] anche quello di detenzione, spaccio di stupefacenti e rapina. L'allarme è partito [illegible] [illegible] [illegible] di Brissogne appena una delle guardie s'è accorta che il Vitale si era accasciato nella sua [illegible].

E' stato fatto intervenire il medico di servizio, che ha [illegible] [illegible] un'ambulanza al Centro [illegible] emergenza di base per il trasporto in ospedale. Le condizioni [illegible] detenuto erano ormai troppo gravi: quando è giunto al pronto soccorso è morto.

Ora l'inchiesta dovrà [illegible] se effettivamente si tratta di morte [illegible] droga pesante e di che tipo; inoltre, [illegible] [illegible] risposta affermativa, come lo stupefacente [illegible] potuto entrare in carcere. Il [illegible] riproporrà con drammaticità una serie [illegible] problemi sulla condizione [illegible] detenuti, [illegible] praticato dopo [illegible] misure di prevenzione alle quali devono [illegible] sottoposti i [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe anche appurare se [illegible] sia [illegible] immessa sul mercato clandestino una partita di droga «tagliata» con sostanze velenose.

p. cur.

Per l'uv l'accordo [illegible] i sardisti [illegible] il partito d'azione è sempre valido

«La staffetta europea si farà»

AOSTA — Un rappresentante della [illegible] d'Aosta siederà nel [illegible] così come previsto [illegible] accordi elettorali del 1984 tra Union valdôtaine, democratici progressisti e partito sardo d'azione? [illegible] l'uv non vi [illegible] [illegible]. *«La staffetta avverrà così [illegible] pre[illegible]»*, dice [illegible] Bétemps, [illegible] eletto Michele Columbu, del partito sardo d'azione, [illegible] abbia l'intenzione [illegible] cedere il posto a un rappresentante dell'uv e questo [illegible] i voti dell'uv e degli adp [illegible] stati determinanti per consentire ai sardi di raggiungere il quorum necessario».

[illegible] il consigliere [illegible] presidente del movimento autonomista e futuro parlamentare europeo.

Il socialdemocratico Gaetano [illegible] è invece di parere opposto. In un mo[illegible] che ha presentato [illegible] presidenza del Consiglio regionale scrive: *«Ad oltre due [illegible] e mezzo dalle elezioni europee risulta che il partito [illegible] opposizione l'assemblea [illegible] gionale deve «sollecitare il rappresentante del partito sardo d'azione a rispettare la staffetta concordata a suo tempo [illegible] l'up».*

Un rischio che [illegible] il presidente dell'union valdô[illegible] non esiste. [illegible] [illegible] Bétemps: *«Gli accordi fra noi e il partito sardo d'azione non [illegible] cambiati. Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto è stato ribadito il concetto della rotazione de[illegible] [illegible] le elezioni europee. Se il [illegible] dei sardi fosse cambiato ci sorprenderebbe. I rapporti sono sempre stati ottimi, non vi è motivo di non tener fede a quanto stabilito».*

[illegible] Bétemps dovrebbe prendere il posto di Michele Columbu il prossimo anno. Il parlamento dura in carica [illegible] anni. Il [illegible] partito sardo d'azione, union valdôtaine e adp affida [illegible] sua rappresentanza per circa [illegible] anni ad un sardo e per gli altri due [illegible] ne valdostano. Spiega ancora Bétemps: *«E' una questione di proporzione. Il partito sardo ha ottenuto un maggior numero [illegible] voti, quindi il [illegible] rappresentante starà a Strasburgo più del nostro».*

a. m.

E' Isaura Bisi, eletta nella festa dei nati in questo [illegible]

Quart, una miss per febbraio

QUART — I nati nel mese [illegible] febbraio di Quart [illegible] sono ritrovati [illegible] [illegible] allegria la serata [illegible] ti a «febbraioli». Con amici e parenti, una novantina di persone. I festeggiati hanno [illegible] [illegible] cenato all'hôtel [illegible] Soleil di Etroubles [illegible] poi pro[illegible] [illegible] di «miss» e «miss» febbraioli [illegible].

Vincitori [illegible] risultati Giuseppino Benaglia [illegible] Isaura Bisi, [illegible] Silvana Daudry [illegible] Ilva [illegible] [illegible] [illegible] daniele e Gianni D'Herin [illegible] Sandro Desandré i paggi. Ciondoli ricordo sono poi stati consegnati [illegible] tutti gli altri nati a [illegible]: [illegible] Baricco, Renato Bich, Luciano Blaier, Gabriella Bisi, Sergio Cabras, Luca Colaiocppo, [illegible] Colombo, [illegible] [illegible] Desandré, Patrick e Tersina Favre, Morris Figliorelli, [illegible] Fontell, Claudio [illegible] Demar, Lorenzo Marcos, Antonio Mariotto, Bruno, Carla e Patrie Polini, Elia Ponsetti, Luigi Rizza, Ovidia Sarteur, Luciano Sartor, Fausta Serra e Corrado Robino.

La festa dei febbraioli è nata sei anni fa e, con il trascorrere [illegible] tempo, ha ri[illegible] un successo sempre maggiore, [illegible] sottolinea Sandro Desandré, uno degli ideatori dell'iniziativa: *«Abbiamo cominciato, quasi per gioco, nel 1982, allora [illegible] mo una quindicina, poi il gruppo è aumentato al punto [illegible] da crearci qualche problema per trovare un locale adatto alle nostre esigenze».*

Prosegue Desandré: *«Festeggiamo la festa [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] in allegria. Il ritrovarci [illegible] una [illegible] all'anno ci consente di ricordare episodi del passato e di fare programmi per il futuro. Per tenere poi vivo l'intiziativa cerchiamo di proporre ogni volta alcune novità e quest'anno abbiamo eletto il mister e la [illegible] tramite una [illegible] compilata da tutti i presenti alla festa».*

Quart. I nati in febbraio durante la tradizionale manifestazione che li riunisce per una sera

a. b.

In un dibattito il pci ha rilanciato la proposta

«Il [illegible] da [illegible] a Courmayeur»

[illegible] — Per rilanciare la linea ferroviaria [illegible] so-Aosta-Pré-St-Didier [illegible] [illegible] lungo tre direttrici fondamentali: l'accorciamento [illegible] tempi [illegible] collegamento [illegible] Torino (che non [illegible] supera[illegible] l'ora e [illegible] il potenziamento del *«treni [illegible] neve»* e dei *«treni per la montagna»* (d'estate) e un incremento rilevante [illegible] trasporti.

E' questo in sintesi [illegible] [illegible] dell'incontro-dibattito svoltosi [illegible] Aosta organizzato dal pci, il quale ha anche partecipato l'onorevole Franco Maria Ciuffini, consigliere [illegible] [illegible] ministrazione dell'Ente Ferrovie [illegible] Stato, Pasquale Verduci, segretario regionale della Cgil-ferrovia, ha detto: *«Per quanto riguarda i [illegible] [illegible] nece o per l'estate-montagna abbiamo chiesto che venga realizzato un collegamento fra il piazzale della stazione [illegible] [illegible] e la partenza [illegible] sua cabinovia [illegible] [illegible]. Sono poche centinaia di metri che però avrebbero una importanza fondamentale [illegible] chi voglia usare il treno anziché l'auto per raggiungere Pila e poi Cogne, con il tramino di Aosta Predse che collega la sua stazione di sci».*

Sempre [illegible] il rilancio della linea ferroviaria al fine d'un incremento [illegible] passeggeri-turisti è giudicato essenziale un suo prolungamento da [illegible] [illegible] a Courmayeur. E' stato poi fatto rilevare come la Dallaender non sfrutti a fondo il collegamento di binari che arriva fin dentro lo stabilimento per il trasporto delle merci. Sembra però che la Pinalber abbia già pensato a un potenziamento del trasporto su rotaia per i prodotti [illegible] [illegible] [illegible]

Streghe, cavalieri e castelli nel primo fumetto valdostano

In viaggio col magico Tsan

L'eroe è un «paysan» dai grandi baffi e il ciuffo [illegible] sulla fronte che lascia il [illegible] paese per [illegible] l'antica grolla della salvezza - La [illegible] vive sul conflitto tra il bene e il male - Qualche episodio risolto in [illegible] un po' troppo sbrigativo - Edizione in italiano, francese e patois

«Tsan», il personaggio del fumetto valdostano, nell'episodio del ritrovamento della grolla magica [illegible] e [illegible] stele antroposomorfa

AOSTA — Il nemico apparente è [illegible] che continua a infierire senza posa; quello vero, una strega che intende impadronirsi di una vallata provocando carestia e morte.

La salvezza per i «paysans» è «l'essenza di vita» [illegible] è [illegible] antichissima e magica grolla nascosta in [illegible] luogo sconosciuto e indicata dall'immagine del cavaliere bianco, [illegible] e simbolo [illegible] ruota del tempo.

[illegible] vicenda è quella di Tsan, protagonista del primo fumetto valdostano. L'epoca è il Medioevo, la [illegible] vive [illegible] conflitto tra il bene e il male, la vallata è la [illegible] gione [illegible]. La [illegible] ha [illegible] quando la piccola comunità [illegible] montagna è [illegible] grave difficoltà per una nevicata che dura da mesi.

E' il mago del villaggio, Tsalopetta, che senza perdersi in preamboli spiega [illegible] in che [illegible] cosa [illegible] scongiurare: «*Il re è ammalato, [illegible] forse anche perché [illegible] è fra loro [illegible] piccolo indefinibile*».

Tsan [illegible] i [illegible] assistenti del mago parte [illegible] ricerca della grolla magica. Gli autori si rifanno alla leggenda del Santo Graal. Ma i [illegible] lieri hanno [illegible] ruolo marginale, così [illegible] il Medioevo non è raccontato.

[illegible] [illegible] poteva essere [illegible] in qualsiasi [illegible] riodo. Nelle [illegible] troviamo paesaggi valdostani caratteristici, castelli, [illegible] e [illegible] scorci [illegible] architettura tipica, riferimenti alla cultura e [illegible] mitologia celtica.

Vi sono [illegible] versioni linguistiche [illegible] fumetto (costa 10.000 lire): italiano, francese [illegible] e [illegible]. Il soggetto è [illegible] [illegible] D'Osualdo, Guido Cornolò e Claudio Magnabosco (componenti dell'Esc, Equipe d'action culturelle, l'editrice). L'organizzazione è di Giuseppe Marcuri, sempre dell'Esc.

«Il fumetto [illegible] stato stampato [illegible] to [illegible] tipografia Marcos di Morgex. Ve [illegible] [illegible] [illegible] ple. Il battesimo [illegible] è pubblico: è stato alla [illegible] di Sant'Orso; in un banco [illegible] via Porta Pretoria l'Esc vendeva la [illegible] in legno [illegible] Tsan (creata [illegible] Deborah Narcia, di Aymavilles, [illegible] [illegible] trascritto il testo sulla striscia) e il fumetto.

Alla base della storia vi è un lungo lavoro di ricerca intrapreso dall'Esc, l'associazione [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] 1968, che [illegible] sua storia quasi ventennale ha organizzato rassegne cinematografiche, manifestazioni culturali varie, mostre di pittura e conferenze.

«Disegni e testo sono di [illegible] D'Osualdo, l'unico non valdostano. E' di Udine e ha già ideato un fumetto [illegible] friulano, sloveno e tedesco, [illegible] il personaggio di Tarvos.

Tsan è stato scritto in friulano, poi tradotto [illegible] patois, quindi in italiano e francese. I personaggi sono pochi e [illegible] caratteristici particolari: non esiste la cornalità del villaggio, [illegible] [illegible] rappresenta un simbolo. Tsan [illegible] protagonista, [illegible] eroe. «*E' stata [illegible] scelta precisa*», spiega Magnabosco.

[illegible] «paysan» con i grandi baffi e il ciuffo biondo si aiuta con la magia di Tsalopetta, supera ostacoli, [illegible] pericoli, ma i toni del dialogo rimangono sempre abbastanza normali, non diventano mai epici, [illegible] tragici.

La storia, però, soffre un po' di questa ricerca della normalità e nonostante le [illegible]4 magiche e mitologiche e i grandi sconfitti rimane [illegible] vicenda quasi sussurrata, come se [illegible] di [illegible]. Resta comunque avvincente e interessante.

Tsan trova forse troppo in fretta la [illegible] magica cella dietro una stele antropomorfa (l'esatta riproduzione di quella esposta al museo di Sarriod de la Tour e Saint-Pierre e scoperta nell'area megalitica [illegible] Saint-Martin-de-Corléans).

I riferimenti [illegible] realtà valdostana sono notevoli. [illegible] [illegible] appare troppo sbrigativo: [illegible] e i suoi due compagni di avventura si sottraggono [illegible] facilmente [illegible] terribile orso [illegible] in un attimo, tracciando un cerchio magico nella neve.

Poi il «paysan» salva il cattivo Pieun e i suoi due [illegible] meli forniti che lo seguivano per rubargli la grolla e ricattarlo. La strega Oramafaye, che ha sposato il re per impossessarsi della vallata, viene sconfitta abbastanza facilmente.

Infine, Tsan non viene salutato come il salvatore della valle, ma [illegible] il suo lavoro di tutti i giorni. Rifiuta [illegible] ricompensa dei Templari, [illegible] da secoli [illegible] perduto la grolla magica. «*Preferisco rimanere qui ad apprendere la magia [illegible] terra che Tsalopetta mi insegna*», dice [illegible] cavalieri. Quella terra che egli ha salvato [illegible] [illegible] tastrofe sconfiggendo il male, le maledizioni della strega-regina e i [illegible] mostri.

L'Esc spera di offrire altre possibilità d'avventura a [illegible] e ai suoi lettori. Adesso però, ha in mente un video-gioco [illegible] il baffuto personaggio e un'opera teatrale trasportando [illegible] [illegible] storia [illegible] [illegible]. Nei prossimi giorni le [illegible] firmeranno [illegible] [illegible] europeen pour les langues moins répandues della Comunità europea.

Enrico Martinet

Il movimento di arrivi e presenze secondo le statistiche

Turismo, buon dicembre ma delusione in gennaio

Le cifre [illegible] incoraggianti, [illegible] gli albergatori si lamentano - Il bilancio [illegible] [illegible]

AOSTA — «*Un gennaio di-*[illegible], dicono gli albergatori, [illegible] forse c'è un pizzico [illegible] pessimismo, tuttavia si consolano [illegible] [illegible] statistiche [illegible] dicembre: il turismo italiano e straniero è aumentato rispetto [illegible] stesso [illegible] del [illegible] superando anche il [illegible] per alcuni aspetti. Queste [illegible] cifre.

Alberghi, [illegible] arrivi 35.319 (pari a +19,09 per [illegible] [illegible]; [illegible] 121.285 (+7,79 per cento). Stranieri, arrivi [illegible] ovvero più 8,54 per cento; presenze 28.323, che significano un aumento percentuale del 3,27.

Le cifre del 1986 hanno superato quelle dell'anno precedente anche nel totale, sia per quanto riguarda gli italiani, sia per gli stranieri. Infatti gli arrivi sono stati 423.705 (più 12,16 per cento), le presenze 1.889.151 (più 10,07 per cento), questo per gli italiani. Quanto agli stranieri, il bilancio è ancora positivo: arrivi 119.028 (più 1,73 per cento; [illegible] 428.609 (più 17,32 per cento).

[illegible] extra alberghieri (camping, alloggi in affitto, ecc.) il dicembre 1986 è stato positivo rispetto allo [illegible] [illegible] 1985. Italiani, arrivi 45.274 [illegible] 3,49 per cento); [illegible] 344.778 (più 5,37 cento). Stranieri, arrivi [illegible] (più 30,8); presenze [illegible] (più 8,14 [illegible] cento). In questo settore [illegible] italiani sono giunti in V[illegible] in numero minore (e si sono fermati [illegible] [illegible] rispetto al 1984, [illegible] invece sono aumentati [illegible] stranieri. Il [illegible] mero era [illegible] è [illegible] in diminuzione.

In totale (alberghieri più [illegible] alberghieri) si ricava [illegible] statistiche [illegible] l'andamento di dicembre, per quanto riguarda il turismo italiano, è stato superiore al 1985 (inferiore [illegible] al 1984 dove le note positive riguardano soltanto gli stranieri). [illegible] i dati. Italiani, arrivi [illegible] pari al più 10 per cento; presenze [illegible] [illegible] più 4,48. Stranieri, arrivi 9663 (più 9,56); presenze 31.110 (più 3,53 per cento). Il bilancio di tutto l'anno è in forte attivo. Il [illegible] superati [illegible] che i numeri del [illegible] italiani, arrivi 786.600, [illegible] [illegible] più 17,8 per [illegible]; presenze 3.393.830 (più 11,08 per cento). Stranieri, arrivi [illegible] (più 10,18 per cento); presenze 614.553 (più 28,47 per cento.

Il [illegible] complessivo (alberghieri, [illegible] alberghieri, italiani e stranieri) [illegible] per il [illegible] questi risultati: [illegible] arrivi, pari al più 16,25 per cento rispetto al 1985; e 6.008.462 presenze (più 13,18 per cento).

Sciatori al sole in relax dopo una discesa lungo le piste (Telefoto)

Interessante anche osservare qual è stato il mese più proficuo [illegible] presenze e arrivi. Negli [illegible] è in [illegible] agosto (72.284 arrivi e [illegible] presenze) contro dicembre (al secondo posto è luglio) rimasto [illegible] [illegible] arrivi e [illegible] presenze; questo per gli italiani. [illegible] [illegible] hanno invece [illegible] [illegible] preferenza a [illegible] negli arrivi (18.014) e a [illegible] nelle presenze (108.268). In sostanza [illegible] prevalgono i mesi [illegible] e primaverili su quelli invernali.

Negli extra alberghieri, re[illegible] di [illegible] per arrivi (20.484) e presenze (107.408) [illegible] gli italiani a [illegible] di luglio per gli arrivi (11.960) e le presenze (47.702) per gli stranieri. Anche le [illegible] to[illegible] confermano la supremazia [illegible] [illegible] estivi su quelli invernali: il massimo degli [illegible] è stato in agosto, [illegible] quello delle [illegible] per gli italiani. Gli stranieri invece hanno preferito luglio per gli arrivi e febbraio per le presenze. Soltanto in quest'ultimo caso si può pensare che lo sci con le piste [illegible] innevate sia [illegible] determinante per [illegible] scelta [illegible] vacanze.

Febbraio e marzo (presenze italiane in buon numero: 302.076) sono stati i mesi indicati nel 1986 agli sport invernali, un fatto che si spiega con le forti nevicate [illegible] dive [illegible] hanno prolungato la stagione dello sci. Tuttavia il dato su cui riflettere è che l'estate, dal punto [illegible] vista turistico, [illegible] più turisti dell'inverno: segno che le [illegible] non scaglionate, [illegible] (decise o obbligatorie) in massa pesano sul movimento turistico e occorre quindi [illegible] conto, potenziando anche le strutture [illegible] alle vacanze d'e[illegible]

p. car.

Aperta [illegible]

AOSTA — I consiglieri [illegible] circoscrizione Centro-Ovest [illegible] Aosta (via Monte Vodice, Conte Crotti, Parigi, zona Tzamberlet e Pont Suaz) hanno deciso di [illegible] aperta la sede [illegible] i [illegible] e venerdì dalle [illegible] 18 [illegible] [illegible] abitanti i problemi [illegible] ristrutturazione [illegible] quartiere Cogne.

A turno i rappresentanti del Consiglio circoscrizionale Centro-Ovest, presieduto [illegible] Rudy Sartor, [illegible] presenti in sede per parlare con i cittadini, dare informazioni [illegible] e recepire suggerimenti e esigenze.

Campionati studenteschi

AOSTA — Novantasei alunni delle scuole superiori saranno impegnati questa mattina a Cogne [illegible] campionati studenteschi [illegible] [illegible] nordico. Il via verrà dato alle 10 [illegible] pianoro [illegible] Sant'Orso e si gareggerà sulla seguenti distanze: 5 chilometri per le allieve, 7 chilometri e mezzo [illegible] [illegible] allievi e le juniores e 10 chilometri per gli juniores.

Il vincitore [illegible] ogni categoria e le prime due squadre classificate, tenendo conto dei migliori due piazzamenti di ogni singola scuola nelle diverse categorie nel settore maschile e femminile con graduatorie separate, parteciperanno alle finali nazionali.

(r. b.)

Il presidente è Renzo Curtaz di Chevrot

Rebatta, nuove cariche

AOSTA — Sarà ancora [illegible] [illegible] di Chevrot a ricoprire per il prossimo biennio la carica di presidente dell'Assiaxon Valdostana Rebatta. L'associazione [illegible] rinnovato il direttivo e Curtaz è [illegible] riconfermato nell'incarico che ricopre [illegible] 1957 (con una sola breve parentesi di una stagione).

Vicepresidente è stato eletto Oberto Cuaz, di Doues, mentre per la segreteria è stato [illegible] un [illegible] composto da Rolando Jeantet, [illegible] Brun, Silvano Petey e Carlo Curtaz, il quale ricoprirà [illegible] l'incarico di tesoriere. A formare [illegible] Commissione disciplinare, cui spetta il compito di dirimere le varie controversie che [illegible] verificano durante il campionato, sono stati chiamati Firmino Curtaz, [illegible] Gressan, Ovidio Glassier, di Ollomont, e Giuseppe Lyabel di Aymavilles.

La data di [illegible] della [illegible] è [illegible] fissata per venerdì 13 febbraio e per quella stessa data dovranno essere presentate [illegible] domande [illegible] la partecipazione al primo corso di formazione dai giudici di gara di rebatta, [illegible] si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo. Si tratta di una novità assoluta questa dei giudici di gara, [illegible] è al fine di meglio organizzare l'attività e di [illegible] i problemi insorti negli ultimi anni che il direttivo ha [illegible] di istituire [illegible] proprio qualificato settore arbitrale. Naturalmente i partecipanti dovranno possedere requisiti di rettitudine e sportività.

Nella parentesi invernale il direttivo ha anche provveduto a rivedere lo statuto (diciotto articoli sul funzionamento dell'Assiaxon) e il regolamento, che [illegible] [illegible] novantun articoli, entrando fin nei minimi dettagli su attrezzatura, campi [illegible] gioco, squadre, categorie, manifestazioni e norme disciplinari. Una sola per ora la data già fissata: è il 29 marzo, giorno in cui la sezione di [illegible] organizzerà il campionato.

c. r.

Gli juniores dell'Aosta Mega sono vicini al titolo

Speranza nell'hockey

[illegible] — Successo doppio per i colori dell'Aosta Mega, che ha conseguito altrettante vittorie con la squadra juniores e con la formazione [illegible] [illegible] campionato di serie B. Gli juniores di capitan [illegible] [illegible] Cintori hanno sconfitto il Valpellice per 7-4 con i seguenti parziali: 4-2, 2-1, 1-1. Soprattutto il primo periodo è stato giocato in maniera impeccabile dagli aostani che, [illegible] fronte al loro pubblico, [illegible] confermato di possedere un collettivo molto affiatato e ricco di individualità.

Negli altri due periodi, i padroni [illegible] [illegible] [illegible] inve[illegible] alcune pause di gioco (dovute a una certa [illegible] [illegible] per l'accumulo degli impegni agonistici) e [illegible] ospiti del Valpellice ne hanno approfittato per compiere una [illegible] di azioni più incisive.

[illegible] Cintori, [illegible] Oro, Massimo Bombino, [illegible] Barbara e compagni hanno però tenuto sempre saldamente in mano [illegible] [illegible] trollo dell'incontro e il [illegible] cesso [illegible] Mega non è stato mai in discussione. Non è ancora perfetta nella [illegible] dra aostana la [illegible] [illegible] zione ed è necessaria una condotta più disciplinata da [illegible] di qualche giocatore [illegible] situazione tecnica degli «juniores» [illegible] in ogni caso buona e si può continuare a parlare in termini positivi [illegible] loro stagione che potrebbe, tra poche settimane, concludersi [illegible] una medaglia tricolore.

La squadra maggiore dell'Aosta Mega, impegnata (sempre alla palestra delle Tzamberlet) contro lo Zanica [illegible] partita [illegible] [illegible] «poule salvezza», ha [illegible] per 14-6, senza però entusiasmare troppo. Le reti sono state siglate da Cintori (4 volte), Bombino (3), Casadei [illegible] Kupec (2), Oro (1), Ramella (1).

c. r.

Gino Faustinelli [illegible] stabilito il [illegible] primato della Sei [illegible] di Casteldelfino

«Devo il record a mia moglie»

AOSTA — Gino Faustinelli, 37 [illegible] di Aosta, tesserato per il Gruppo sportivo Vigili del fuoco Cadore, [illegible] compiuto una [illegible] impresa in [illegible] gara di [illegible] [illegible] Cu[illegible] vincendo con il nuovo record assoluto la «Sei ore di Casteldelfino»: [illegible] sciato ininterrottamente per 86 chilometri e [illegible] metri. [illegible] primato precedente [illegible] [illegible] realizzato nel [illegible] da [illegible]bé Olmo, [illegible] 76 chilometri e 750 metri.

Un'impresa che oggi Faustinelli rievoca [illegible] soddisfazione: «*Siamo partiti alle 9 del mattino e sapevo che sarebbe stato molto difficile vincere perché anche Olmo [illegible] [illegible] preparato per migliorare il record. Con noi, [illegible] favorito, c'era pure il francese Jean Collé, vincitore della scorsa edizione*».

Un'occhiata [illegible] medaglia d'oro vinta, assieme ad una [illegible] coppa, poi [illegible] prosegue [illegible] [illegible] racconto: «*Fino [illegible] una e mezza [illegible] pomeriggio siamo stati praticamente ciclisticamente e [illegible] no di noi si è mai fermato per riposare. Soltanto qualche bicchiere [illegible] [illegible] e [illegible] bevande saliniche [illegible] già di fretta per timore di perdere metri preziosi. E' stato allora che ho deciso di attaccare per cercare di subire un eventuale allungo, soprattutto ad opera di Olmo, nella fase finale della gara*».

Continua Faustinelli: «*Sono partito fortissimo [illegible] leggero falsopiano e ho staccato i miei avversari, [illegible] continuato a spingere su ritmi piuttosto intensi per circa [illegible] è sono così riuscito [illegible] [illegible] vantaggio [illegible] quasi [illegible] chilometri [illegible] ho [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] termine [illegible] gara. In questo frangente è stata molto brava [illegible] moglie, Maria, che mi assisteva con precisione il vantaggio, consentendomi di avere una continua situazione aggiornata anche del tentativo [illegible] record*».

Accanto a lui la signora Maria sorride: «*Che cosa vuole, il suo lavoro lo impegna per molte ore al giorno, poi arriva a [illegible] e parte [illegible] gli allenamenti. Per [illegible] un po' assieme mi sono decisa di seguirlo anche nelle gare e adesso mi sta entusiasmando [illegible] [illegible] Però un giorno [illegible] l'altro prendo tutte le coppe [illegible] [illegible] sono [illegible] casa e le porto [illegible] cantina. Olmo se sta vincendo troppe*».

[illegible] però un piccolo rammarico per Faustinelli: «*Ho dovuto purtroppo disertare [illegible] Marciagranparadiso, alla quale avevo partecipato sin dall'inizio. [illegible] è dispiaciuto molto, [illegible] per la [illegible] rivincita delle due competizioni, [illegible] [illegible] deciso [illegible] molti mesi di migliorare il primato della «sei ore di Casteldelfino». Può è anche il record della «Sei ore di La Salle», con 84 chilometri, strappato a Dario Brocherel. «Spero che la gara si faccia perché credo di poter avvicinare [illegible] [illegible] chilometri», dice l'atleta [illegible]

«*Il percorso di La Salla è più facile, privo di difficoltà severe e questo tipo [illegible] competizione può essere [illegible] impostata su ritmi più brillanti. Il Casteldelfino invece c'erano alcune salite che stroncavano [illegible] gambe e rompevano il ritmo [illegible] ventilazione polmonare*».

Preferisce gareggiare [illegible] il passo tradizionale [illegible] con quello pattinato? «*Ho cominciato [illegible] sciare [illegible] [illegible] anni fa e [illegible] cominciato naturalmente con il passo classico, però devo ammettere che il passo di pattinaggio [illegible] mi dispace e mi [illegible] interpretato in maniera corretta consente all'atleta, in questo tipo [illegible] gare, di stancarsi anche di meno*».

[illegible] gratificante uno sforzo [illegible] «*Soltanto [illegible] lo spirito e per la gioia [illegible] [illegible] fino a dove può [illegible] rivare, atleticamente parlando*». Per il resto non se ne parla [illegible] [illegible]. *Non ci sono [illegible] e neppure rimborsi spese. Si pratica il fondo perché piace [illegible] [illegible]. E' chiaro che non improvvisi [illegible] perché [illegible] [illegible] duramente; è uno [illegible] prova di carattere e di verità [illegible] con se stessi*».

Oltre Faustinelli, atleta di [illegible] durante [illegible] settimana fondista la domenica: la [illegible] ricerca di [illegible] continua, infatti non ha alcuna intenzione di portare gli sci in cantina, forse nel buio tirerà qualche coppa vinta in competizioni minori ma solo [illegible] per questioni [illegible] spazio, non [illegible] vuoti sulla «consolle», [illegible] [illegible] gli [illegible] a prendere il posto [illegible] libero. Non pone limiti di età alla sua attività sportiva, continuerà anche quando andrà in [illegible] sione.

g. f.

[illegible] quindicesimo [illegible]

GRESSONEY-ST-JEAN — Leonardo Follis 19 anni, di Gressoney-St-Jean, ha concluso in maniera soddisfacente la [illegible] partecipazione [illegible] campionati mondiali juniores [illegible] fondo, disputati a Asiago. Il portacolori [illegible] Centro Sportivo [illegible] [illegible] Courmayeur si è classificato infatti al quindicesimo posto [illegible] gara sui 15 chilometri, a passo libero, vinta dal sovietico Kaliyan Niagombaev. Per la squadra azzurra è giunta la medaglia d'argento di Silvio Fauner, il quale ha accusato un ritardo dal vincitore di un minuto e 14 secondi.

Il distacco di Follis è [illegible] di 7'40", ma il fondista gressonaro [illegible] preceduto [illegible] atleti scandinavi e sovietici, dimostrando di avere ormai raggiunto una maturità agonistica internazionale. Per Leonardo Follis c'è poi la soddisfazione di avere contribuito in maniera concreta al conseguimento di un prestigioso risultato complessivo da parte della squadra azzurra che, nella classifica per nazioni, ha concluso al secondo posto assoluto, preceduta dal fortissimo squadrone dell'Unione Sovietica.

Studio professionale Alta Valle
[illegible] GEOMETRA [illegible]
anche primo impiego militaresente
Telefonare 0165 841.840

FINANZIAMENTI UNIFINTO
Fiduciari a COMMERCIANTI ARTIGIANI - PROFESSIONISTI IMPRENDITORI - DIPENDENTI
Finanziamo sulla fiducia
Corso Battaglione Aosta 27 AOSTA - Tel. 0165 45.350

FUORISTRADA 4x4
● RANGE ROVER Turbodiesel
■ LAND ROVER 90 Turbodiesel
● TOYOTA 2.5 e 3.5 Turbodiesel
■ PAJERO 2500 Turbodiesel
● NISSAN PATROL Turbodiesel
■ NISSAN KING CAB Diesel
● ROCKY Benzina e Turbodiesel
■ SUZUKI 1000 e 1300 [illegible] marce
■ LADA NIVA 5 marce
Garanzia integrale per 12 mesi - Ricambi
SALONE DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. [illegible]
(Prezzi: vedere per credere)

Mickey Club
QUESTA SERA - BALLO LISCIO con
[illegible] ● I CAPRICES
Ascoltate i nostri programmi su RADIO [illegible] e su RADIO MONTE ROSA
Un eccezionale programma vi aspetta a fine settimana.
Leggete «La Stampa» di venerdì 13 febbraio
Via Chambéry, 98 - 11100 AOSTA - Tel. 40.492

Dancing Discoteca DIVINA
QUESTA SERA ORE 21,30
[illegible] LISCIO CON L'ORCHESTRA
GIORGIO
E GLI ARTISTI
[illegible]' 13 FEBBRAIO ORE 21,30
[illegible]
ANNI
NOVANTA
(Sorpresa per tutti i partecipanti)
CORSO IVREA, [illegible] - TEL. 0165 - 40.757 - AOSTA

SOCIETA'
disponendo posti [illegible] attività commerciale
[illegible]
21/45enni
liberi subito. Presentarsi oggi dalle ore 15-18, Elettromeccanica, via Tour[illegible] n. 9 - AOSTA.

[illegible]
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Controlli, [illegible] infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.029 - 538.643
Corso Vittorio Emanuele, 107

Una vicenda che si trascina da troppi anni

Ib-mei, il sussidio non è una soluzione

Assurda altalena di decreti ministeriali sulla disoccupazione

ASTI — Un corteo di ex dipendenti della Ib-mei ha raggiunto ieri mattina la prefettura. Una ristretta delegazione, formata anche da rappresentanti sindacali, è stata ricevuta dal prefetto, dottor Errani, per esporre la pesante situazione in cui si trovano [illegible] ex dipendenti dello stabilimento metalmeccanico astigiano che da [illegible] ricevono l'indennità della disoccupazione speciale che è di 200 mila lire al mese.

Il ministro del lavoro De Michelis non ha firmato (almeno fino a lunedì scorso) l'ennesimo decreto che autorizza la Previdenza Sociale ad erogare l'indennità.

Prima di raggiungere la prefettura il dottor [illegible] assicurato il suo immediato interessamento presso il ministero del Lavoro affinché [illegible] il decreto) [illegible] lavoratori hanno partecipato, nella sala di rappresentanza del municipio, ad una riunione con le forze sindacali. E' stata criticata l'assenza dell'assessore al Lavoro, che è il sindaco Giorgio Galvagno, invitato con un telegramma.

Fausto [illegible] della Fiom ha fatto una relazione sui [illegible] avuti dai [illegible] Cgil-Cisl-Uil con i deputati [illegible] Binelli (pci) e Rabino (dc) per sbloccare la situazione.

Da [illegible] Cavallo: «Da anni continua questa [illegible] dei rinnovi dei decreti. Ogni sei [illegible] siamo *pronti a premere e sollecitare il ministro affinché autorizzi la proroga dell'indennità. Tutti i nostri tentativi di chiudere questa vicenda, permettendo agli lavoratori il recupero dei periodi della disoccupazione speciale ai fini pensionistici sono andati finora* [illegible] oggi a vuoto.

A questo punto c'è stata una vivace reazione da parte dei presenti. «E' indegno *subire qui da anni per avere un* [illegible] *risultato* — ha esclamato Carmela Bordignon, una delle ex lavoratrici della Ib-mei —. *Perché non ci danno un lavoro?*».

Una recente indagine ha stabilito che 65 di questi ex dipendenti hanno superato i 50 anni e [illegible] sono più collocabili, ma non hanno i contributi sufficienti per avere posti in pensione. Si è anche detto durante la riunione che la concessione della disoccupazione speciale non [illegible] durare in eterno.

A questa osservazione Beppe Castino della [illegible] dice: «*La situazione si aggrava sempre più col passare degli anni, in quanto molti di questi ex lavoratori Ib-mei si avvicinano all'età pensione senza* [illegible] *trovare il minimo. Una via per ridurre la pressione e il numero di questi disoccupati sarebbe quella di consentire il recupero dei periodi di disoccupazione speciale ai fini pensionistici sono andati finora* [illegible] oggi a vuoto.

A questo punto c'è stata una vivace reazione da parte dei presenti. «E' *indegno subire qui da anni per avere un* [illegible] *risultato* — ha esclamato Carmela Bordignon, una delle ex lavoratrici della Ib-mei —. *Perché non ci danno un lavoro?*».

Una recente indagine ha stabilito che 65 di questi ex dipendenti hanno superato i 50 anni e [illegible] sono più collocabili, ma non hanno i contributi sufficienti per avere posti in pensione. Si è anche detto durante la riunione che la concessione della disoccupazione speciale non [illegible] durare in eterno.

A questa osservazione Beppe Castino della [illegible] dice: «*La situazione si aggrava sempre più col passare degli anni, in quanto molti di questi ex lavoratori Ib-mei si avvicinano all'età pensione senza* [illegible] *trovare il minimo. Una via per ridurre la pressione e il numero di questi disoccupati sono andati finora* [illegible] oggi a vuoto.

A questo punto c'è stata una vivace reazione da parte dei presenti. «E' *indegno subire qui da anni per avere un* [illegible] *risultato* — ha esclamato Carmela Bordignon, una delle ex lavoratrici della Ib-mei —. *Perché non ci danno un lavoro?*».

Una recente indagine ha stabilito che 65 di questi ex dipendenti hanno superato i 50 anni e [illegible] sono più collocabili, ma non hanno i contributi sufficienti per avere posti in pensione. Si è anche detto durante la riunione che la concessione della disoccupazione speciale non [illegible] durare in eterno.

A questa osservazione Beppe Castino della [illegible] dice: «*La situazione si aggrava sempre più col passare degli anni, in quanto molti di questi ex lavoratori Ib-mei si avvicinano all'età pensione senza* [illegible] *trovare il minimo. Una via per ridurre la pressione e il numero di questi disoccupati*

Morto medico «condotto»

PIOVA' MASSAIA — La [illegible] della morte, in un incidente stradale, di Riccardo Ciotti, 54 anni, medico primario dell'ospedale di Asti di Trento e di Castellamonte, ha suscitato profondo cordoglio in passerà la popolazione che lo ebbe come medico condotto dal 4 aprile 1966 al 31 marzo 1969.

A [illegible] il dottor Ciotti abitava in via Torino, nella frazione Gallareto, dove aveva l'ambulatorio. Tutti i giorni prestava servizio nell'edificio municipale, all'ambulatorio del Comune.

Oggi, alle 14,30, ai funerali a Castellamonte, sarà presente una rappresentanza [illegible]

Due [illegible] sulle testimonianze dei deportati nei campi di sterminio nazisti

L'«ebbrevola» che andò a Fossoli

Il ricordo di Enrica Jona, insegnante di lettere, che venne prelevata in casa nonostante il padre avesse subito un attacco cardiaco - Quella di Asti fu [illegible] delle poche comunità ebraiche alle quali [illegible] imposta [illegible] taglia in denaro

ASTI — «*Otto giorni di interrogatorio. Otto giorni consecutivi all'albergo Nazionale di Torino. L'ultimo giorno dissi: qui il meglio morire. Perché non ce la facevo più. Alla fine mi hanno messo la pistola in bocca. L'interprete. E c'era il famoso capitano Schmidt. Una cosa [illegible] stiale, stare sotto a quell'uomo*». E', questo, un brano della testimonianza [illegible] — più di quarant'anni dopo i fatti — da Giovanni Bodrito, classe 1923, di [illegible] Rocchero, ex partigiano garibaldino catturato nel maggio '44, dopo brevi soste in carcere a Torino e a Milano era stato rinchiuso nel campo di transito di Gries, alla periferia di Bolzano, e poi deportato in Germania, prima a Norimberga, successivamente nel lager [illegible]

Il suo [illegible] — con quelli di altri quindici deportati politici e razziali dell'Astigiano — compare in [illegible] occasionali saggi pubblicati [illegible] recente dall'editore Franco Angeli, di Milano: «*Le vite offese - Storia e memoria dei lager nazisti nei* [illegible] *conti di* [illegible] *sopravvissuti*», a cura [illegible] e Daniele Jalla e con una [illegible] prefazione di Primo Levi, e «*La deportazione nei campi di sterminio nazisti - Studi e testimonianze*», a cura di Federico Cereja e Brunello Mantelli.

I due volumi (794 pagine; 55.000 [illegible] costituiscono una antologia delle storie di vita di duecento ex deportati [illegible] tanti in Piemonte e rappresentano [illegible] sulla deportazione in Germania negli anni fra il '43 e il '45: dalle leggi razziali agli arresti, dagli interrogatori alla prigionia nelle carceri di transito, dall'arrivo nei campi di concentramento e di sterminio alle tragedie della sopravvivenza, all'organizzazione dei lager, alla liberazione. Un gigantesco affresco che si conclude col ritorno in patria del deportato: come vi giunse, come fu accolto e [illegible] riuscì (se vi riuscì) a reinserirsi nella vita di quelli che, forse, mai avevano sentito parlare di campi di concentramento e di stermini di massa.

[illegible] che il lettore [illegible] dimenticherà. La più straziante è quella [illegible] deportazione razziale, ricostruita [illegible] attraverso le [illegible] di Alberto Cavaglion (autore di «Nella [illegible] straniera. Gli [illegible] di Saint-Martin Vésubie e il campo di Borgo San Dalmazzo», pubblicato nel 1981 con [illegible] prefazione di Alessandro [illegible] Garrone), [illegible] colpì l'Astigiano duramente e vide [illegible] morte di dieci ebrei: Prima Colombo; [illegible]; Ada Luzzatti Dellatorre; Leopoldo Jona; Olga Jona; Luigi Jona; Ester Levi vedova Segre; Anita Levi; Guido Luzzatti; Emilia Segre.

Asti — occupata il 10 settembre '43 [illegible] tedeschi i quali pretesero immediatamente dal questore le liste degli ebrei, stilate dal Comune fin [illegible] '20 — fu una delle pochissime [illegible] ebraiche [illegible] alle quali, durante l'occupazione nazista, venne imposta una taglia, [illegible] nel luglio-agosto del '44, [illegible] [illegible] l'adesione dell'Italia. La taglia [illegible] lire, qualcosa [illegible] 70 milioni di [illegible] entro pochi giorni, «sotto pena delle più gravi rappresaglie». L'entità [illegible] sconvolse [illegible] ebrei, rispetto alle possibilità [illegible] pochi ebrei ancora [illegible] in Asti, tanto [illegible] — dice una relazione — li arrivò a stento a raccogliere la cifra.

I fatti si svolsero come più o meno [illegible] accaduti a Roma, nell'autunno [illegible] '43 con la «taglia dell'oro» che aveva di poco preceduto la «grande razzia» del 16 ottobre. Il rabbino di Asti, Alessandro Segre, fu convocato in prefettura dal [illegible] di gabinetto. Vi andò in compagnia dell'avvocato [illegible] dio Mo[illegible]rio disse che il feldmaresciallo Kesselring esigeva mezzo milione dalla Comunità israelitica; [illegible] contropartita, dava [illegible] verbale circa l'incolumità degli ebrei astigiani.

Segre e Momigliano, aiutati dai banchieri Montalcini, [illegible] commercianti [illegible] nedetti e da altri, interpellarono [illegible] quarantina [illegible] famiglie e riuscirono a [illegible] gliere 300.000 [illegible] (o forse [illegible] 150.000) che versarono al capo di gabinetto senza ottenere in cambio, benché richiesta, [illegible] ricevuta. Ebbero, però, [illegible] nuova assicurazione che [illegible] Comunità di [illegible] sarebbe [illegible] rispettata [illegible] ma i quell'epoca una cinquantina [illegible] ebrei erano già stati deportati e dal 7 febbraio precedente il capo della Provincia di Alessandria, con proprio decreto, [illegible] sciolto la Comunità di Alessandria con le sezioni di Asti, Acqui, [illegible] Monferrato e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza israelitiche sequestrandone i beni [illegible] e immobili.

[illegible] Asti il [illegible] concentramento [illegible] ebrei, che era stato [illegible] nel palazzo [illegible] seminario (requisito [illegible] tedeschi), fu chiuso [illegible] dell'estate '44: un primo trasporto di [illegible] avvenuto in febbraio; altri [illegible] deportati partirono [illegible]

«*Quando* [illegible] *a prendere* — racconta in una delle testimonianze [illegible] «La vita offesa» [illegible] professoressa di Lettere Enrica Jona, [illegible] giana, nata nel [illegible] — *due mie sorelle scapparono attraverso un* [illegible] *muricciolo e una famiglia le* [illegible] *per una notte. Poi in bicicletta andarono da una famiglia di contadini* [illegible] *conoscevamo, vicino a Moncalvo. La commiserarono e fare le contadine anche loro, ad aiutarli. Hanno poi potuto far* [illegible] *dopo a qualche amico di* [illegible] *e così* [illegible] *mandavano qualche cosa, degli alimenti. Io fui presa. A mio padre* [illegible] *una crisi di cuore e fu portato sul letto. Allora* [illegible] *dei poliziotti andò in questura* [illegible] *prefettura e disse. Quando tornò disse. "Prendiamo* [illegible] *ragazza", che* [illegible] *I miei genitori li lasciarono lì per due o tre giorni, poi presero anche loro. Ma questo lo seppi soltanto quando ritornai*».

Il padre [illegible] di [illegible] rica Jona vennero [illegible] dopo. [illegible] professoressa [illegible] invece, fu internata a Fossoli e di lì inviata ad Auschwitz-Birkenau, poi a Ravensbrueck [illegible] a Neustadt-[illegible]: «*Come sono salita su quel treno, a Torino, non sono mossa a piangere e ho pianto fino a* [illegible]. *C'erano due carabinieri che ci sorvegliavano e un* [illegible] *uno gioviale. Il fatto pena a quello. Lui non sapeva neanche che cosa fossero* [illegible] *ebrei, probabilmente; con lui noi* [illegible] *delle* [illegible] *portate là, così lo più* [illegible]. "Faccio il piacere scrivo questo indirizzo: è di un amico di mio fratello, gli dica che vado a Fossoli". Lui fece e questo amico ri[illegible] un biglietto [illegible] diceva [illegible] *chiusi come* [illegible] *scritto questa parola, l'ebbrevola che noi conoscevamo è stata portata a* [illegible]. *E' stata l'ultima* [illegible] *che di* [illegible] *hanno spedito*».

Giuseppe Mayda

Ricordato Senetta

ASTI — Il cordoglio [illegible] in città dalla [illegible] del professor Andrea Senetta, [illegible] avuto un'ecc anche in Consiglio comunale dove [illegible] sera [illegible] apertura della seduta il sindaco ha ricordato la figura del professor [illegible] netta, che è stato consigliere comunale per vari anni, impegnandosi in modo particolare nel settore delle attività sportive, turistiche e sociali.

Si [illegible] aperto [illegible] [illegible] dibattito sulle questioni dell'ambiente

WWF sulle discariche: «Non si può gravare nelle [illegible] Valleandona»

Un invito alla Provincia: «Abolire l'uso [illegible] sacchetti di plastica» - Le competenze

[illegible]

ASTI — Questa sera alle 21, nella sede della [illegible] comunista, in via Venti [illegible] 46, si terrà una conferenza dibattito sul «Aids», la malattia che annulla le capacità di autodifesa dell'organismo.

I relatori sono tra gli esperti più qualificati: sono il professor Giuliani, primario dell'ospedale [illegible] infettivo «Amedeo di Savoia» di Torino; il dottor Piccone, primario del [illegible] analisi dell'Usl di Asti; il dottor Casabianca, assistente della divisione di [illegible] infettivo dell'ospedale di Asti.

Anche a Piova [illegible] sala, alle 21 di questa sera, alla Società agricola operaia, si tiene un incontro dibattito sul problema dell'Aids.

Il medico Armando Fasoli, [illegible] dal collaboratore Angelo Sagattin, illustrerà alla popolazione le caratteristiche del male, le possibilità di contagio, le regole di igiene da seguire per la prevenzione.

ASTI — Botta e risposta tra il Wwf, l'associazione naturalistica [illegible] e il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, sul problemi che investono il settore ecologico, delle discariche [illegible] [illegible] scarichi idrici, il potenziamento [illegible] vigilanza contro gli inquinamenti.

Nei giorni scorsi, [illegible] Baldissone, responsabile [illegible] sezione astigiana del Wwf, [illegible] al presidente della Provincia [illegible] «lettera aperta» abbastanza pungente. Baldissone [illegible] che il pr[illegible] della [illegible] riche è una «delle peggiori calamità che affliggono il territorio astigiano e che [illegible] gli amministratori la risoluzione [illegible] aggravamento». [illegible]do Baldissone «occorre un serio programma di smaltimento dei rifiuti [illegible] da attuare con urgenza, sia per non lasciare ulteriormente esposti ai rigori della bella stagione i cittadini, sia per [illegible] far gravare soltanto su Asti attraverso la discarica di Valleandona l'assillante problema».

Per il Wwf, inoltre, «*il miglior sistema per smaltire i rifiuti è quello di non produrli, e per questo motivo si invita l'amministrazione provinciale a seguire l'esempio del sindaco di Codenaghe (Padova) che ha vietato nel suo Comune [illegible] mila abitanti l'uso [illegible] chetti e [illegible] di plastica*».

Nella sua lettera aperta il responsabile del [illegible] dice inoltre: «*Questi problemi a altri non possono essere risolti con il telefono verde che la Provincia vuole istituire, ma solo con un concreto impegno degli amministratori e attraverso finanziamenti da investire nel settore ecologico* [illegible] *potenziamento della guardia volontaria, il rimboschimento e una maggiore lotta contro gli inquinamenti dei corsi d'acqua ed in particolare del Borbore*».

Il presidente [illegible] Provincia [illegible] risposto al Wwf pure [illegible] con «lettera aperta». «*Il problema relativo alle discariche abusive* — scrive Tovo — *costituisce un impegno primario della Provincia, che primo* [illegible] *di* [illegible] *della delega regionale* [illegible] *già predisposto* [illegible] *dettagliato sulla situazione in ogni Comune della provincia. Le indicazioni* [illegible] *sono state trasmesse al competente comitato regionale che dovrà pronunciare sulla istituzione di* [illegible] *zoni per la raccolta dei rifiuti solidi*».

Tovo, rivolgendosi al responsabile del Wwf, afferma: «*E' pertanto* [illegible] *richiesta alla Provincia di fare adottare il veto per l'uso di sacchetti di plastica non biodegradabili per la raccolta dei rifiuti; tale questione* [illegible] *è di competenza dell'Ente,* [illegible] *non* [illegible] *l'autorità per* [illegible] *disposizioni di questo tipo,* [illegible] *spettano invece a leggi nazionali e dei sindaci*».

Tovo parla anche del potenziamento del volontariato [illegible] guardie ecologiche, del «telefono verde» e [illegible] ostacolo [illegible] [illegible]. Il censimento, [illegible] parte della Provincia, è stato completato per 40 Comuni su [illegible] e proseguirà per tutti gli altri.

Sulla questione [illegible] Tovo invita il Wwf a «*prendere* [illegible] con [illegible] [illegible] colloquio[illegible] [illegible] alla [illegible] centennale azione culminata con procedimenti penali intentati nei confronti dell'Acna di Cengio che hanno visto la Provincia di Asti anche costituirsi parte civile contro l'a[illegible] presso il tribunale di Savona*».

Poi la conclusione, [illegible] del presidente [illegible] Provincia: «*Mi auguro* [illegible], *per il futuro, vengano a decadere i motivi di attrito e la polemica e* [illegible] *instaurato un fattivo rapporto di collaborazione per risolvere tutti i problemi che* [illegible] *il settore ecologico*».

Tovo annuncia inoltre che il [illegible] garantirà in [illegible] un convegno che verrà promosso con le organizzazioni naturalistiche astigiane.

V. Ma.

Lungo braccio di ferro nella dc

Nizza, per l'Usl altre sorprese

I grandi esclusi sono Barbero e Odasso

NIZZA — Ancora sorprese nella scelta dei democristiani candidati al comitato di gestione dell'Usl 69: il termine tassativo [illegible] [illegible] di lunedì, per presentare [illegible] segreterie delle Dc i nomi con il curriculum dei candidati, ha [illegible] forzatamente fine alla «battaglia» interna che nelle [illegible] di ore aveva contrapposto, in un duro braccio di ferro con continui cambiamenti, le due correnti dc, quella che fa capo al ministro [illegible] e capeggiata nel gruppo assembleare da Giuseppina Billiteri (candidata alla presidenza) e Vincenzo Barbero, e quella legata a Luigina Ottaviano.

Da sabato a lunedì la composizione [illegible] candidati è [illegible] biata tre volte. Questi i nomi presentati [illegible] dell'Usl: Giuseppina Billiteri, Giuseppe [illegible] (consigliere di Nizza, corrente andreottiana), Osvaldo Brondolo (vice sindaco di Costigliole) e Francesco Pettiti (consigliere di Costigliole).

L'accordo è stato raggiunto dopo serrate trattative le [illegible] componenti ora si equivalgono come rappresentanti. Grandi esclusi sono Barbero e l'ex presidente Giuseppe Odasso [illegible] della Ottaviano) che pure [illegible] in [illegible] primo tempo, dal comitato provinciale [illegible]. Questa designazione era stata contestata [illegible] gruppo assembleare, che aveva voluto a maggioranza quattro candidati (Billiteri, Barbero, Carcione, Borra di Costigliole) [illegible] vicini alla corrente Goria. Quella votazione (14 a favore e 6 contrari) era però stata [illegible] non valida dal segretario provinciale.

Tutto [illegible] per quel che riguarda le altre [illegible] ture. Per i comunisti sarà Fernando Antonini (ex componente del Comitato); per il partito socialista il medico [illegible] Asti Carlangelo [illegible] («Abbiamo privilegiato una candidatura [illegible] piuttosto [illegible] politica» afferma il [illegible] [illegible] Alessandro Cloanola). Insieme ai socialisti, è stata presentata anche [illegible] [illegible] repubblicani [illegible] avendo rappresentanti in assemblea devono «appoggiarsi» ad altri partiti): i nomi presentati sono due, [illegible] Bernardinello, vice presidente [illegible] e Secondo Bianco (il più, se [illegible] il componente nel comitato, deve ancora decidere [illegible] si rappresenterà.

I liberali hanno [illegible] una candidatura esterna, quella dell'ex sindaco [illegible] [illegible] Antonucci Tarolla. Per il psdi, sarà Carlo Fornica, candidato alla vicepresidenza. Sulle questioni della composizione dei partiti nel comitato non è ancora stata presa una decisione ufficiale.

f. la.

Taccuino

ASTI

[illegible] La messa di S. [illegible] berg. con J. Goldblum, G. Davis. [illegible] (horror).
POLITEAMA: Top Gun, di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (drammatico).
RITZ: Una perfetta coppia di svitati, di P. Hyams, con O. Hirsis, S. Crystal (brillante).
SPLENDOR: Charles e il suo chiodo.

[illegible]

AURORA: [illegible] riposo
LUX: chiuso per riposo.
[illegible] Labyrinth, di J. [illegible] Whannie, K. Prell (fantastico)
VERDI: Blue [illegible]

[illegible]

[illegible] chiuso per riposo.
LUX: chiuso [illegible] riposo.
SPLENDOR: [illegible] per riposo.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Liberati, [illegible] luto 7: notturna: [illegible] Caterina, corso [illegible] 21.
Canelli: Feracci, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Tarditi, piazza Garibaldi.
Rocca Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.508, Nizza 721.371, Canelli [illegible], Mombercelli [illegible] 68.048; Rocca d'Arazzo 408.150; Calliano 928.444; Montechiaro 408.158, San Damiano 975.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Moncalvo 83.263; Castelnuovo Don Bosco 967.6466; Villanova 94.558.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.253 - 60.224. Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.232.

[illegible] apprezzata l'esibizione della giovane cantante al Festival di Sanremo

Calliano fa festa ad Andrea Mirò

CALLIANO — Roberta Mogliotti (ma ormai per tutti è Andrea Mirò) è tornata a casa dopo la finale del Festival di Sanremo e ha ripreso la vita di tutti i giorni. Aiuta i genitori nel negozio di panetteria, studia, incontra gli amici e le amiche. Per strada tutti la fermano, si complimentano, le chiedono del Festival e dei suoi progetti futuri. Riceve molte telefonate. A vent'anni non ancora compiuti, il successo è arrivato di colpo, amplificato dalla risonanza che ha avuto la più importante manifestazione canora italiana.

Ma Andrea Mirò se lo immaginava proprio così il Festival di Sanremo? «*Non pensavo di avere a che fare con tanta gente, di ottenere tante interviste. Mi ha fatto tutto molto piacere*», risponde.

Uno sguardo dietro le quinte della manifestazione, dove la telecamere non sono arrivate. Mirò sorride: «*L'emozione si taglierà col coltello. Gente che piangeva, che fumava nervosamente. Un via vai continuo, un caos indescrivibile*».

Quali emozioni prova una debuttante quando sale sul palcoscenico? «*Non mi tremavano le gambe. Sono riuscita a controllarmi parecchio, le voce mi è uscita bene. La seconda sera, poi, ero serena e sicura. E devo dire che c'erano dei cantanti affermati che avevano più paura di noi giovani*».

Andrea Mirò ha destato ottima impressione al Festival

E quando hanno sbagliato la base della canzone? La risposta è pronta: «*Peppo Baudo ha controllato benissimo la situazione e mi ha messo a mio agio. E' un grande professionista, anche se vuol essere sempre protagonista. Con noi giovani è stato bravissimo*».

La notizia della morte di Claudio Villa, che effetto ha avuto? «*Non mi ha turbato. Come personaggio non mi era molto simpatico anche se la sua voce è da antologia della canzone*».

Con Andrea Mirò a Sanremo è diventato popolare anche il parroco di Calliano, don Venesia. Molti giornali hanno parlato di lui: «*Gli devo tutto. La chiacchierata con Baudo prima della canzone non era preparata, comunque. Io infatti non ero riuscita a parlargli in giornata perché era ammalato*».

Arrivare in finale senza entrare nei primi tre, la delusione dell'essere bruciarte. Mirò smentisce: «*No, sono soddisfattissima anche perché il passaggio del sabato in televisione è molto importante. Tra l'altro mi sono piazzata quarta con uno scarto minimo e non mi sbaglio di non aver vinto. Ho trovato normale che una giuria di 300 giovani votasse canzoni più orecchiabili della mia. Però ho ricevuto applausi straordinari, la critica mi è stata favorevole e il pubblico mi ha dato tutto il suo calore. Per essere all'inizio ho ottenuto moltissimo*».

Con l'era la giornata di una [illegible] a Sanremo? Mirò risponde: «*Al mattino si dormiva fino a tardi per cercare di recuperare la fatica e scaricare la tensione. Terribile il pomeriggio: foto, interviste, prove audio e video. Vedevo i big nel paico che provavano e pensavo: chissà come succederà quando il sogno ci sarò io. E tremavo, e parte un po' di emozione la sera di venerdì, tutto è andato bene*».

Se a decidere fosse stato il pubblico, Roberta Mogliotti avrebbe vinto? «*In televisione più spettatori non possono aver sentito l'intensità degli applausi. Ho ricevuto complimenti da persone molto importanti e dai giornalisti. E' stata una cosa meravigliosa*».

E adesso il futuro: «*Mi riposo una settimana, poi torno a Milano per decidere qualche trasmissione e altri dischi. Mi rimboccio le maniche per lavorare sodo*».

Per Roberta Mogliotti anche un singolare augurio di una sua coetanea callianese, Antonella Bilotta, che ha recapitato alla redazione de «La Stampa» una letterina in cui scrive tra l'altro: «*Andrea non è riuscita a classificarsi, però per noi è lei la vincitrice e siamo certi che il successo non tarderà ad arrivare. Grazie a nome di tutti i calliaresi*».

Franco Cavagnino

Assemblea alla Weber

ASTI — Le maestranze della Weber, l'azienda (700 dipendenti) che produce carburatori per auto, si asterranno dagli straordinari per protesta a causa del degrado ambientale causato dai fumi. Mercoledì scorso il consiglio di fabbrica aveva indetto un'ora di [illegible]sciopero.

In una conferenza stampa il consiglio di fabbrica ha spiegato le ragioni dell'agitazione. Ha detto Francesco Aiuto: «*Tre anni fa, quando l'azienda ha presentato il piano per il rinnovo delle tecnologie, ci è stato assicurato anche un miglioramento della situazione ambientale. Invece le cose sono peggiorate in questi ultimi tempi, tanto è vero che è intervenuto il Centro di medicina del lavoro. I lavoratori sostengono che l'ambiente è malsano a causa delle polveri, nell'interno del reparto lavorazioni, di grosse nebbie di acqua e soprattutto emulsionanti*».

Il consiglio di fabbrica ha chiesto lo spostamento all'esterno delle nebbie ma la direzione dell'azienda non è d'accordo per l'alto costo dei lavori.

(n. ma.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a:

[illegible] MILANO 20123 via Cerva[illegible] 28 [illegible] (02) 65.861
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele 3 Tel (0376) 36 10 20 - 32.44.96
TORINO 10121 Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65.211
NOVARA [illegible] Corso Mazzini 1 Tel (0321) 33.341 - 29.301
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel (010) 582.560 - 585.833
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel (019) 30.219 - 30.64.95
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 Tel [illegible] 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 42 Tel [illegible] 68.45.45 - 68.49.40
PADOVA 35139 Piazza Giovanni XXIII, 2 - Tel (049) 77.52.24
FIRENZE 50123 Viale Matteotti 54 - Tel. (055) 58.11.37
[illegible] 40[illegible] Via [illegible] Tel (051) 27.[illegible] - 22.07.20
MODENA 41100 Via Rismondo 3 Tel (059) 21.65.45 - 21.63.63
PARMA 43100 Viale Mentana 6 angolo via Dalmazia Tel 0521 36.642[illegible]
REGGIO EMILIA 42100 Via delle Assicurazioni 2 Tel (0522) 41.540 / 0
ROMA 00186 Via Clemente Fontana 16 Tel (06) 47.55.904 - 47.54.947
MESSINA 98100 Galleria Vittorio Emanuele, 6 San Martino Tel (090) 29.30.956 [illegible] 98100 P.le Giovanni XXIII, 10 Tel (095) 53.30.27
[illegible] Via Fiorellino 9 Tel (070) 27.54.29 - 27.56.17
CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 87 Tel (070) 65.22.08

PK
publikompass spa

Il ministro Signorile: «E' più conveniente [illegible] itinerari»

La Cuneo-Ventimiglia non verrà potenziata

Risposte negative a un'interrogazione sulle linee ferroviarie tra Piemonte e Liguria di Ponente

IMPERIA — Nessun potenziamento della linea Ventimiglia-Breil-Cuneo-Torino (e neppure modifiche ai orari e fermate), niente ripristino del collegamento rapido Sanremo-Torino con treni Intercity, e no anche ad un eventuale collegamento diretto Ventimiglia-Milano via Cuneo-Limone-Torortara. Sono tutte negative le risposte del ministro dei Trasporti Claudio Signorile ad un'interrogazione dei sen. Nedo Canetti sui collegamenti ferroviari fra Liguria di Ponente e Piemonte.

La Ventimiglia-Torino, distrutta durante la guerra dall'esercito nazista in fuga, era stata riaperta nel '79: «E' *un'utile via di comunicazione, anche* alternativa Savona-Torino. *Rivesta* interesse turistico», il parlamentare imperiese chiosato non *si intendono procedere adesso al* sviluppo, *attuando interventi per renderla* funzionale».

La [illegible] Signorile [illegible] scoraggiante: «*Per le sue* caratteristiche plano-altimetriche, *la linea non può essere proficuamente utilizzata per traffici viaggiatori e merci sulle lunghe distanze.* E' più conveniente [illegible] itinerari, *che offrono minori tempi di percorrenza e migliori condizioni di trasporto. Nel piano di riclassificazione della rete nazionale, il tratto Ventimiglia-Ventimiglia è stato però inserito* quelli di [illegible] *in esercizio per esigenze di carattere generale*».

Premesso inoltre [illegible] «*Il movimento commerciale sulla Cuneo-Ventimiglia è pressochè inesistente*», Signorile ricorda che, per un certo tempo, d'intesa con le ferrovie francesi, è stata effettuata una coppia di convogli al giorno, «*peraltro utilizzata solo per carri* in ristorazione verso *Francia*», [illegible] recentemente, precisa, è [illegible] soppressa per i costi eccessivi: «*Con i francesi, il* stato concordato *il ricorso, all'occorrenza, a* mezzi straordinari».

[illegible] Delfino

Vuotato furgone bancario il guidatore è scomparso

ALBA — Un furgone addetto al trasporto di pichi e valori bancari è sparito ieri pomeriggio a Monsetto d'Alba ed è stato ritrovato in serata praticamente vuoto a Monticello. L'automezzo appartiene a una società milanese specializzata che cura i trasferimenti per [illegible] dell'I[illegible] San Paolo [illegible] Torino.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, [illegible] guendo la prassi normale, il furgone con tre addetti (si tratterebbe di portavalori armati) [illegible] pomeriggio ad [illegible] prelevare 8ei pichi sigillati da trasferire. Doveva [illegible] anche da altre filiali della banca della zona per portare il tutto a Torino. Giunti a Monsetto, alla periferia di Alba, due dei tre addetti sono scesi per prendere un caffè al bar. Usciti poco dopo dal locale hanno avuto la sorpresa di vedere che il furgone con il compagno di lavoro erano spariti nella nebbia che ieri ha gravato fittissima.

E' stato dato subito l'allarme. Più tardi il furgone è stato ritrovato nei pressi di Monticello, a una decina di chilometri di distanza. Pare fosse praticamente vuoto: restava solo qualche pilo che evidentemente non interessava. Del terzo addetto, di cui non è stato reso noto il nome, per ora nessuna traccia.

Sulla vicenda, che presenta molti punti oscuri, stanno indagando i carabinieri di Alba.

g. f.

Tragedia l'altra [illegible] nella borgata Ponte di Sampeyre

Ubriaco uccide il fratello

Luigi Marino, 49 anni, dopo una lite ha accoltellato Giovanni di 59; ora è in carcere a Saluzzo - I due, [illegible], vivevano insieme da molto tempo - Il sindaco: «Si sapeva che ogni [illegible] bisticciavano per i soldi»

Sampeyre. La casa lungo la provinciale nella quale Luigi Marino [illegible]

SAMPEYRE — L'ultimo litigio tra i fratelli Marino, nella loro vecchia casa con il tetto di lose in borgata Ponte, lunedì sera, è finito in tragedia: il più giovane, Luigi Giuseppe, di 49 anni, ha afferrato all'improvviso un lungo coltello da cucina e ha colpito al petto Giovanni Luigi, di dieci anni più vecchio.

Un unico colpo, vibrato con l'ira di chi ha perso la testa, e Giovanni è caduto in un lago di sangue. Luigi allora è uscito di casa, ubriaco, ha attraversato la strada statale della Valle Varaita ed è entrato nel bar «Le Bolle».

Qui ha detto al proprietario che il fratello non stava bene e che aveva bisogno di aiuto: il barista si è così recato nell'abitazione dei due e ha trovato Giovanni ormai privo di vita.

Subito è stato dato l'allarme alla guardia medica e ai carabinieri che hanno arrestato Luigi Martino per omicidio volontario: poco dopo, da Saluzzo, è giunto il sostituto procuratore, dottor Piero Capallo, che ha interrogato lo smarrito omicida prima di ordinarne la reclusione nel carcere delle Castigita di Saluzzo.

Un omicidio che in valle sta facendo molto discutere e che a Sampeyre ha provocato sgomento e incredulità: Luigi Martino la conoscono tutti, un buon uomo che gira da un'osteria all'altra, che ha qualche problema di salute, che vive da anni con il fratello che poi ha ammazzato: è una storia incredibile, dicono in piazza della Vittoria.

Aggiunge il parroco, don Salomone: «*Sono qui da quarantacinque anni e non mi era mai toccato di assistere a nulla di simile: è la prima volta che vedo un fatto così orribile. Mi hanno chiamato l'altra sera, all'ora di cena: sono corso nella borgata e nella casa dei due ho trovato Giovanni con la faccia piena di sangue, morto. Certo di morti ne ho visti, in questi anni; molti suicidi, ad esempio, penso che non ce la facevo più a sopportare il peso della solitudine, del silenzio. Ecco, la solitudine è la malattia peggiore che viene poi aggravata dal fatto di mangiar male e bere poggio. Si perde la testa e succede di tutto*».

Giovanni Luigi Martin (il cognome manca la «o» finale per un errore dell'impiegato dell'anagrafe di allora), pensionato, 59 anni, aveva sposato da tempo nella sua casa in borgata Ponte n. 9 il fratello più giovane, anch'egli pensionato, che prima viveva nella borgata Rossi superiore. Due piccoli gruppi di case, poco distanti l'uno all'altro, alla periferia di Sampeyre, addossati alla strada provinciale che attraversa la [illegible].

I due fratelli [illegible] conosciuti da tutti: entrambi non problemi di udito, erano celibi ed era facile incontrarli nelle vie del paese.

Giovanni svolgeva ancora qualche lavoretto come tubista e elettricista, quando qualcuno lo chiamava, [illegible] per Luigi il luogo d'incontro era l'osteria.

Dice il sindaco Beppe Garnino: «*Sapevamo che i due fratelli, ogni* [illegible] *litigavano fra di loro, quasi sempre* per motivi di soldi. *Luigi spendeva* [illegible] *più e chiedeva denaro al fratello e così volavano parole* [illegible] *magari qualche pugno. Ma, come fatto pubblico, potevamo fare ben poco: costringere Luigi a* [illegible] *un ospizio oppure farlo* [illegible] *incapace* [illegible] *Due soluzioni di coercizione che il Martino avrebbe certamente rifiutato e che, giustamente,* [illegible] *provocato problemi ancora maggiori. Nessuno, naturalmente, poteva prevedere che sarebbe finita in questo modo tragico*».

I due [illegible] dividevano una stanza [illegible] faceva loro da [illegible] serviva un po' a tutto; nella borgata vive anche il loro fratello maggiore, Pietro, che però è indipendente.

Un quarto fratello è residente in provincia di Roma e ieri si è precipitato a Sampeyre non appena è stato informato dell'accaduto.

Ieri pomeriggio il dottor Capello ha svolto un sopralluogo nella casa di Martino con la polizia giudiziaria per ricostruire le fasi dell'omicidio e ritrovare l'arma usata, gettata da Luigi chissà dove.

Nella camera mortuaria del cimitero è stata poi eseguita l'autopsia su Giovanni Martin. I cui funerali non sono ancora stati fissati.

Alberto Geddia

Interventi [illegible] squadra mobile [illegible] Cuneo

Arrestati per droga

Tre giovani del capoluogo e uno di Torino - Altre operazioni: i carabinieri di Frabosa e Prato Nevoso recuperano refurtiva in due alloggi

CUNEO — Quattro arresti hanno concluso ieri due operazioni della Mobile impegnata a stroncare il commercio della droga a Cuneo.

Il primo a essere ammanettato è stato Giuseppe Aiello, 22 anni, residente a Torino in via Guarello 60, bloccato dal sovrintendente Cagliardi e dagli agenti Angeloni, Dieisi e Contarino alla stazione ferroviaria, appena sceso da un treno arrivato da Torino. Portato in questura, al giovane sono stati trovate in tasca dosi di eroina pronta per il consumo per circa 40 grammi. E' stato denunciato per detenzione a uso di spaccio.

Spiega il capo della Mobile Antonio Nanni: «*Da qualche tempo oltre alle strade controllavamo anche corriere e treni perchè avpjamo che gli spacciatori se ne servono per i loro viaggi a Cuneo*».

Poche ore dopo altri tre giovani sono finiti in carcere con l'accusa di detenzione di ingente quantità di stupefacenti, circa 100 grammi di hashish. Sono i fratelli Paolo e [illegible] Zotta, rispettivamente di 27 e 22 anni, e [illegible] 23 anni, tutti residenti a Cuneo.

I [illegible] si trovavano a bordo di una [illegible] diretti verso [illegible] L'agente Giorgio Angeloni, del nucleo antidroga della questura, cessato il servizio [illegible] viaggiando in [illegible] verso Mondovì per [illegible] si parenti quando in [illegible] l'utilitaria [illegible] quale notava i giovani tossicomani. [illegible] guardia invertiva la marcia e con la [illegible] *razione* di una pattuglia della Stradale [illegible] la «300» in salita Marconi. I tre giovani venivano portati in questura e dalle perquisizioni [illegible] ne della loro auto saltavano fuori, ben nascosti, il pacco di hashish e un bilancino.

g. f. m.

FRABOSA SOTTANA — Un giovane arrestato, altri quattro denunciati a piede libero, refurtiva per [illegible] dieci milioni: [illegible] questo è il [illegible] di [illegible] operazioni messe a segno [illegible] notte [illegible] e domenica dai carabinieri [illegible] Saluzzo e Prato Nevoso.

Alle tre del mattino i militari hanno sorpreso due giovani, un uomo e una donna che, spaccato il deflettore di un'auto (la [illegible] di Guido Crosa, 53 anni, abitante a Genova [illegible] via [illegible] Contadina [illegible] stavano tentando [illegible] metteria in moto: Massimo Zoppi, [illegible] Genova, via [illegible] 12/2 [illegible] arrestato [illegible] la [illegible] che vive con lui, [illegible] Torino, 29 anni, [illegible] denunciata a piede libero per «tentato [illegible] aggravato». Alle sei del [illegible] i militari hanno perquisito l'appartamento che i due affittano dal primi di gennaio a Prato Nevoso, nel condominio Eremitage di via Galassia: in armadi e [illegible] sono state trovate dieci [illegible] refurtiva, che è stata sequestrata.

Alle sette di domenica iniziava una seconda operazione dei carabinieri: in un altro appartamento di via Ce[illegible] a Prato Nevoso, [illegible] Tre Pini, è stata trovata refurtiva [illegible] il valore quattro milioni: macchine e attrezzature fotografiche, sei paia di sci nuovi, racchette, occhiali da sole. I tre giovani che da dieci giorni affittano l'appartamento sono stati denunciati a piede libero per furto. Sono Marina Murialdo, 26 anni, e Michel Francisca Dominicus Roest, 25 anni, olandesi, studenti universitari, abitanti a Torino in via [illegible] denzio [illegible] 2; [illegible] Alberti, 24 anni, originario di Bergamo e abitante a Mondovì in via [illegible] Maestricordia, celibe, disoccupato.

g. m.

Soppresso il distaccamento e ritirate le attrezzature dei volontari

Ormea, Briga, Caprauna e Alto non hanno più i vigili del fuoco

Gli amministratori locali: «Nessuno ci ha informato della decisione» - Un vasto territorio [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — I [illegible] menti dei vigili del fuoco è stato soppresso e gli amministratori locali protestano. «*Un pomeriggio, aprati tecnicari dal comando di Cuneo sono venuti a Ormea a ritirare i mezzi e le attrezzature dei volontari e hanno comunicato la decisione all'incaricato della custodia del materiale* — [illegible] *trasporto ingiustificato*» di avviarsi il Comune.

[illegible] è [illegible] inviata [illegible] prefetto, [illegible] sottosegretario all'Interno [illegible] al responsabile del [illegible] po forestale [illegible] Regione. «*Il distaccamento* [illegible] *vigili* [illegible] *ha sempre svolto un'importante funzione per la tutela e la sicurezza della zona, come ancora recentemente dimostrato* [illegible] *ne dei* [illegible] *incendi boschivi di Ormea, Briga Alta, Caprauna e Alto* — si legge tra l'altro —. *Il Comune nella* [illegible] *dei gruppi* [illegible] *la* [illegible] *civile* [illegible] *tenuto in considerazione la disponibilità dei volontari e delle attrezzature esistenti, indispensabili* [illegible] *qualsiasi intervento*».

L'Alta [illegible] è [illegible] zona particolarmente ricca di [illegible] Ormea, grazie [illegible] è stata [illegible] che nella per i corsi estivi di [illegible] forestali [illegible] Facoltà [illegible] Agraria di Torino. [illegible] è accaduto per arrivare [illegible] soppressione del distaccamento?

[illegible] l'ingegner Salvatore Tirrito, [illegible] provinciale dei vigili: «*Il ministero ha compiuto* [illegible] *mento del distaccamenti di volontari per concentrare l'attività svolta. Ormea* [illegible] *cinque anni* [illegible] *fa/ora già un intervento, ora quindi un "ramo secco". Il stesso Associazione nazionale dei volontari è d'accordo: nei casi* [illegible] *è la riorganizzazione* [illegible] *servizio, eliminando i distaccamenti inutili per consentire il trasferimento del materiale a quelli ancora in funzione*».

Prosegue il comandante: [illegible] Ormea [illegible] [illegible] dell'azienda nell'ultimo incontro ottenuto in questi giorni [illegible] Comune, presenti i rappresentanti sindacali, dell'Unione industriale, alcuni parlamentari. [illegible] è [illegible] a chiudere lo [illegible] to al Dogliani e a mantenere quello [illegible] Moncalieri, nonostante i ripetuti [illegible] di mantenere il fondo *tutte le condizioni che potessero in qualche modo rendere possibile il proseguimento dell'attività dogliansee*».

Prosegue il sindaco: «*La chiusura della Farid, l'unica industria metalmeccanica presente sul nostro territorio, rappresenta un duro colpo per l'economia locale, una zona già fragile e penalizzata ad esempio dall'isolamento. Spiace ancor più constatare che la Farid si era insediata a Dogliani pentanni fa su fattivo interessamento dell'allora amministrazione comunale* [illegible] *era direttamente interessata per il reperimento dell'area* [illegible].

Per fare desistere [illegible] dal suo proposito, [illegible] svolto un incontro in Regione, al [illegible] tenuto a [illegible] affollato consiglio [illegible] aperto, con la popolazione, rappresentanti sindacali, industriali, parlamentari, consiglieri regionali e provinciali. Si è sollecitato l'impegno di tutti per salvare l'unità produttiva. L'azienda dal canto suo (150 dipendenti in totale [illegible] Moncalieri e Dogliani) [illegible] sostenuto la necessità [illegible] doversi drasticamente ridimensionare. Motivi addotti, crisi di mercato, esportazioni chiuse verso paesi arabi, perdite consistenti nell'86.

La Farid si era specializzata nella produzione di cuscinetti ribaltabili e per la raccolta di rifiuti.

g. f.

Accolto ricorso di [illegible] Nostra

[illegible] MARIVA BOSCO — Accogliendo il ricorso presentato da sette soci di Italia Nostra e da [illegible] 55 marivesi, la Giunta regionale ha annullato la concessione [illegible] edilizia rilasciata alla ditta «Mastra» per l'insediamento [illegible] Racconigi di una fabbrica di bitumi.

A giudizio del Comitato urbanistico regionale, [illegible] ha istruito [illegible] pratica, il progetto [illegible] la destinazione dell'area (in parte riservata [illegible] completamento [illegible] impianti produttivi esistenti e in parte agricola) e con le norme relative al programma di attuazione, di cui il Comune [illegible] non è dotato.

La notizia dell'annullamento è stata accolta con soddisfazione dai ricorrenti e dal gruppo ecologico locale, promotore mesi fa [illegible] una petizione sottoscritta da più di ottocento persone contro l'insediamento di [illegible] fabbrica «insalubre di prima classe» a breve distanza dall'abitato.

La delibera regionale p[illegible] [illegible] impugnata dalla ditta al Tar: per parte sua l'assessore delegato all'edilizia [illegible] Comune, dottor Bernardino [illegible], che subito dopo la presentazione del ricorso aveva ordinato [illegible] sospensione dei lavori, ha dichiarato che non intende opporsi all'annullamento.

Bra: i festeggiamenti da domenica 22 a martedì grasso

Undici borghi per un Carnevale

[illegible] — Per scoprirsi più unita, la città si divide: l'in[illegible] dei borghi (undici, [illegible] provvisto di colori, bandiere, [illegible] e costumi) [illegible] principale no[illegible] del carnevale [illegible] di quest'anno, coordinato da un comitato interno [illegible] Pro loco.

Il [illegible] (quattro giorni di festa, tra [illegible] 22 e martedì [illegible] è stato presentato [illegible] responsabili dell'ente, affiancati dai [illegible] presidenti dei gruppi che sono l'anima dei undici «rioni».

Per comodità si è deciso di chiamare così quella che per gran parte sono realtà consolidate da tempo nel panorama delle manifestazioni cittadine: comitati di quartiere o di frazione, oratori, negozianti e una stessa ritualità.

«*Per* [illegible] *i borghi stanno partiti dall'esistente: Pollenzo, Bandito e le altre frazioni, i quartieri di Bra-rione e dell'Oltreferrovia, i commercianti organizzati. Per le zone residue del centro, abbiamo seguito i confini delle parrocchie, che continuano ad essere dei punti di riferimento importanti*», spiega Beppe Manassero, coordinatore del Comitato composto da Gianfranco Pittipi, Felice Pautasso e Giovanni Ruggero, tutti consiglieri della Pro loco.

Gli [illegible] rioni sono stati creati, o meglio resi ufficiali, per dare vivacità alla «prima giostra del cerchio». [illegible] [illegible] protagonisti domenica 1 marzo.

La gara consiste in [illegible] gioco di abilità (far correre un cerchio servendosi soltanto [illegible] bastone) rubato [illegible] ricordi dei nonni e rispolverato in versione «proletaria»: l'oggetto sarà un semplice cerchione da bicicletta.

A turno [illegible] di spingerlo il più possibile in avanti sull'asfalto di [illegible] Carlo Alberto, [illegible] lasciarlo cadere, due rappresentanti [illegible] ogni [illegible] sfidati dai rispettivi tifosi.

La piazza per l'occasione [illegible] [illegible] comitato e molte altre [illegible] gli organizzatori si augurano spuntino ai balconi e [illegible] finestre delle case.

g. m.

Oggi la decisione del Tar su Ferrua

MONDOVI — I giudici del Tar (Tribunale amministrativo regionale) stabiliranno [illegible] se Giuseppe Ferrua potrà riprendere l'attività di sindaco di Bastia e presidente dell'Usl di Mondovì, ma la decisione si potrà [illegible] soltanto fra qualche giorno.

Giuseppe Ferrua, democristiano, insegnante di lingua francese in pensione, sindaco di Bastia da 15 anni e presidente dell'Usl dall'80, il 5 dicembre dell'86 venne condannato dal tribunale di Mondovì a due anni e quattro [illegible] di reclusione per «omicidio e [illegible] colposo». Secondo i giudici [illegible] responsabile, con altri due [illegible] e funzionari dell'Usl e un architetto, dell'esplosione che il giorno di Santo [illegible] dell'81 sventrò l'ospedale della città uccidendo due operai.

Alla vigilia di Natale il prefetto di Cuneo comunicò a Giuseppe Ferrua che «*deve ritenersi sospeso dagli incarichi pubblici come previsto dalla legge*». Una decisione che ha innescato vivaci polemiche sfociate in tre ricorsi al Tar con cui si chiede la «sospensiva della sospensione di Ferrua».

Il prefetto si è limitato ad applicare una legge che prevede: «*Amministratori pubblici condannati con sentenza di primo grado ad una pena superiore ad un anno di reclusione sono sospesi dall'incarico*».

Esistono interpretazioni diverse [illegible] quest'articolo di legge.

Per Baldi ulteriori [illegible]

Il giudice istruttore di Mondovì non archivia [illegible] il momento l'esposto-denuncia contro l'ex presidente della Coldiretti

MONDOVI — L'esposto-denuncia presentato [illegible] due imprenditori edili nei confronti del [illegible] de [illegible] Baldi per [illegible] non verrà [illegible] avrà [illegible] il procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri. Ieri il giudice istruttore del tribunale [illegible] Mondovì, [illegible] Magri, [illegible] to: «*Ho disposto* [illegible] *accerta[illegible]enti. Non posso dire altro, c'è il segreto istruttorio* [illegible] *rispettare*».

L'esposto che ha «costretto» il senatore Carlo Baldi a rinunciare alla presidenza della Federazione provinciale coltivatori diretti venne presentato in tribunale quattro mesi fa. Il contenuto dell'esposto firmato dagli imprenditori edili di Rocca de' Baldi Giuseppe e Pietro Biengino, padre e figlio, non si conosce perchè sia gli interessati, sia i magistrati non hanno spiegato con precisione quali sono le accuse che vengono rivolte al parlamentare.

Secondo indiscrezioni mai smentite gli imprenditori lamentavano di essere in difficoltà finanziarie per un contributo, pare di 180 milioni, che avrebbero consegnato a Baldi per ottenere l'appalto di costruzione della sede della Coldiretti di Mondovì. Il 26 gennaio, quando la notizia dell'esposto era di dominio pubblico, [illegible] rassegnò le dimissioni.

Pochi [illegible] dopo, il 31 gennaio, il procuratore della Repubblica, Gian Carlo Allegri, chiese l'archiviazione [illegible] dell'esposto-denuncia «*perchè non ho ravvisato estremi di reato limitandomi a valutare, senza sentire gli interessati, se da quanto scritto nell'esposto emergevano ipotesi di reato*». La pratica passò al giudice istruttore Magri che ha dichiarato di aver «disposto nuovi accertamenti».

g. m.

ECONOMICI

ARMANDA lavoro direttamente regalo cerca venditori per zona libera del Piemonte. Offre ampissimo lavoro, provvigioni ed vitalizio. Assicurata massima riservatezza. Inviare curriculum a: Pubblicazione 7424 - 10100 Torino

PRIVATO vende 10 giornate terreno irriguo, fronte strada, zona Bra-Cavallermaggiore, mobile famiglia. Tel. ore pasti (0172) 457 236

RICERCASI agenti e una ditta di abbigliamento con volontà di imporsi e lavorare per bambini in taglie piccole (non necessaria esperienza) e passaporto in EEC/Tel. P.P. cervesio 64

Un dibattito sugli anziani

FOSSANO — Organizzato dalla sezione del pci si svolge questa sera alle 20,45 nel salone di palazzo Burgos un dibattito sul tema «Anziani a Fossano» presieduto dall'ex componente del comitato di gestione dell'Usl 63, Carlo Carutti.

(a. c.)

LE CUPOLE
Ristorante
• BALLO
• SPETTACOLO
con
LA TRATTORIA DEI RICORDI
Orchestra:
FARESI - NOVELLI
e i CARAIBI CENTER
Ospiti
a grande richiesta
SERGIO MAURI
I GRANDI
«CARNEVALE DEL PIEMONTE»

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54566

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY [illegible]
FOSSANO
VENERDI' 13 [illegible]
CABARET CON
NINO FRASSICA

CONSORZIO PER LA REDAZIONE E GESTIONE DEL P.R.G.I. TRA I COMUNI DI CASTAGNITO, CASTELLINALDO, GOVONE, GUARENE, MAGLIANO ALFIERI E PROCCA

SEDE PRESSO IL COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI (CN)

Adozione delle norme di attuazione adeguate alla vigente normativa urbanistica.

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che l'Assemblea Consortile del P.R.G.I. nella seduta del 13-1-1987, con provvedimento n. 1/87, ha adottato le «Norme di attuazione» sono depositate presso la Segreteria del Consorzio - Comune di Magliano Alfieri - e pubblicate per estratto all'Albo Pretorio di detto Comune per 30 giorni consecutivi a cioè dall'11-2-1987 al 12-3-1987, [illegible] il quale chiunque può prenderne visione nell'orario d'ufficio nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Magliano Alfieri, li 30 gennaio 1987.

IL PRESIDENTE
(geom. Adriano Bongiovanni)

Sospesi tutti i «nulla osta» al trasferimento in serie A

Adesso nel pallone elastico la disputa è sulle «spalle»

Gianni Rigo giocherà a Cortemilia o Torino? - Sabato prossimo le decisioni della Federazione

TORINO — Fra le decisioni adottate dal consiglio federale della Fipe in merito alle squadre partecipanti al prossimo campionato di serie A di pallone elastico, una in particolare è destinata a suscitare non poche polemiche: la sospensione della concessione del nullaosta di trasferimento per tutte le «spalle» di serie A.

In pratica tutte le «spalle» sono state bloccate in attesa che lo stesso consiglio federale, dopo un mandato esplorativo affidato al presidente Manfredi e al segretario Dezani, decida quale di esse dovrà andare a Torino insieme con Paoletto.

Il nodo della discordia è infatti ancora una volta la squadra torinese che, dopo lunghe incertezze, sembra questa volta decisa a iscriversi al massimo campionato.

Mentre per il battitore non dovrebbero esserci dubbi in quanto Paoletto ha accettato di trasferirsi a Torino, ci sono molte incertezze per quanto riguarda la spalla che in origine doveva essere Gianni Rigo.

Se non che l'ex compagno di Bertola ha già firmato il contratto con Cortemilia, per cui era si rischia di mettere tutto in discussione.

La Fipe, che è proprietaria dei cartellini dei giocatori di pallone elastico (tranne pochissime eccezioni), ha bloccato oltre a Rigo anche Alossa, Voglino, Galliano, Massone, Divizia, Belmante e Olivieri, tutti già accasati.

Il prossimo, dopo la presentazione ufficiale dei vincitori dei campionati 1986, verrà comunicata la [illegible] dei vari atleti, la qual cosa potrebbe anche provocare un notevole rimescolamento delle carte.

Le società intanto sono sul piede di guerra poiché la Federazione potrebbe annullare i contratti sottoscritti finora. Dice Gino Ascolino, presidente della Lega delle società: *«Non si può a questo punto [illegible] a mare tutto. La decisione della Fipe non ci sta bene. Personalmente penso che Torino, con la possibilità di essere seguita settimanalmente dalla terza rete della Rai, sia una piazza troppo importante per lasciarla cadere. [illegible]millo merita molto rispetto per quel che ha fatto finora, ma non possiamo perdere questa nuova occasione. Pertanto Rigo dovrebbe essere dirottato a Torino»*.

Di parere totalmente diverso la Pallonistica Albese: *«Per favorire la piazza di Torino non si devono rovinare le società che hanno già allestito le loro squadre. Ci sono ancora dei giocatori liberi: perché non ci si rivolge ad essi?»*.

Da una riunione delle società, che si è svolta sabato scorso ad Alba, non è scaturita una posizione unitaria.

La vicenda è destinata ad avere ulteriori sviluppi. Intanto si è appreso che nonostante le ripetute sollecitazioni federali Taggia quasi sicuramente non parteciperà alla serie A. Il suo posto potrebbe essere preso da Ceva o dagli astigiani del Castelletto Molina: anche sulla decima squadra gli interrogativi dovrebbero essere [illegible] dal prossimo consiglio federale.

[illegible] Scavino

A Pollenzo incontro con i piloti che hanno partecipato al raid

Grande festa per la Dakar

Iniziativa [illegible] Centauro Club di Bra - Premio speciale per Franco Germanetti [illegible] targhe d'argento a Mariano, Boano, Winkler, [illegible] Grassotti, Tocci, Anfossi, Beggi, Savio, Aimonetti [illegible] Giovanni [illegible] Paola Cassini

UNA SOSTA PRIMA DEL DESERTO

Roberto Boano, il «driver» di Carraglio, è qui ritratto in Algeria [illegible] tappa del raid africano Parigi-Dakar. Dopo l'Algeria, Boano ha dovuto affrontare il deserto

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Dicono che la Parigi-Dakar sia [illegible] più massacrante, ma [illegible] la corsa più [illegible] nante del mondo. [illegible] sono convinti i piloti, i meccanici e le Case automobilistiche e motociclistiche che in questo rally africano investono centinaia di milioni ogni anno. La «febbre» della Dakar ha già contagiato decine di italiani e fra loro molti piemontesi. Ed ad ogni nuova edizione la «pattuglia» aumenta. Ricordate lo splendido exploit di Boano nell'edizione 1986? E la buona prova di Germanetti? E il secondo posto fra gli italiani di Beggi a Savio solo un mese fa?

Stasera alle 20 al ristorante «La Cascata» di Pollenzo, grazie all'Luigi, tiva del Centauro Club Bra, un[illegible] Sessanta [illegible] l'organizzazione [illegible] di regolarità, gli eroi piemontesi [illegible] Parigi-Dakar [illegible] proprio tutti. Il *team* braidese, diretto da Riccardo Bigone, non si è lasciato sfuggire l'occasione dell'anno: in [illegible] record è riuscito ad organizzare una manifestazione per festeggiare degnamente i piloti [illegible] percorso [illegible] mila chilometri fra [illegible] difficoltà. [illegible] Bigone spiega il perché di questo appuntamento: *«La [illegible] è stata organizzata da sportivi per sportivi. Il fascino [illegible] Dakar, i problemi [illegible] un driver deve affrontare, [illegible] sfida ad [illegible] deserto pieno [illegible] misteri e pericoli affascinano tutti, anche [illegible] che il raid [illegible] abbiamo seguito seduti davanti alla tivù. Premiare questi temerari è [illegible] riconoscimento più piccolo che [illegible] possa dare agli amanti dell'avventura»*.

[illegible] a Pollenzo [illegible] tutti, e tutti riceveranno [illegible] targhe d'argento [illegible] Club [illegible] Bra: Vittorio Mariano, [illegible] Boano, [illegible] Carraglio, driver sfortunato che [illegible] dovuto abbandonare il [illegible] per un drammatico incidente, Aldo Winkler di Torino, Luca Batti Grassotti, Agostino Tocci, Danilo Anfossi, navigatore di Germanetti, William Beggi e [illegible] Savio, [illegible] assoluti, [illegible] nella speciale classifica delle auto, [illegible] equipaggio italiano, Marco Aimonetti, anche lui biellese, navigatore del varesino [illegible] e [illegible] vanni e [illegible] Cassini, padre e figlia, [illegible] biellesi, costretti al [illegible] e metà [illegible] per problemi elettrici.

Il trofeo [illegible] Centauro Club [illegible] consegnato a Franco Germanetti, il pilota braidese che lo scorso anno portò a termine la gara in motocicletta, nell'ultima edizione è giunto al traguardo in auto, e [illegible] il prossimo anno tenterà nuovamente l'avventura africana, ma questa volta al volante di un camion. L'intenzione di Germanetti è evidente: il giovane pilota [illegible] vuole [illegible] il [illegible] per [illegible] riguarda [illegible] partecipazione, sia [illegible] i mezzi utilizzati [illegible]

[illegible] gli sportivi della «Granda» sentiranno [illegible] piloti e dai meccanici che cosa significa Parigi-Dakar.

Fiorenzo Panero

La squadra di pallavolo monregalese sempre più vicina alla retrocessione

Valeo, la salvezza è un miraggio

Gli atleti di Sasso [illegible] stati sconfitti anche a Cervia - Successo dell'Accornero Savigliano, con [illegible] Mifkova che [illegible] disputato la miglior partita della stagione - Gli [illegible]

MONDOVI' — Per il Valeo il «miraggio salvezza» si allontana. Gli atleti di Mario Sasso hanno subito l'ennesima sconfitta, tre a uno a Cervia, e ormai tutti danno per scontata la retrocessione in B ad eccezione della matematica che offre un'ultima possibilità: vincere le ultime cinque partite sperando in [illegible] sconfitte [illegible] Bologna.

Gilberto Golinelli, dirigente del Valeo, racconta la sconfitta di Cervia: *«Il Diamond Byte ha vinto meritatamente anche se qualche screzio la nostra squadra [illegible]ha. Il campo di Cervia ha [illegible] pesanto. All'allenatore che disturbo, infastidisce chi non è abituato a giocare in quel palazzetto. Nel primo set abbiamo [illegible] punti consecutivi in battuta dei padroni di casa. Quando i giocatori si sono [illegible] alla luce sono riusciti a contrastare il Diamond, a cinque un set per [illegible] a 10 ma non a mettere in discussione la vittoria»*.

Questi i parziali dell'incontro di sabato: 15-9; 15-10; 10-15; 15-9.

(p. m.)

CUNEO — L'Accornero Savigliano si è lasciato condizionare soltanto parzialmente dall'obbligo di vincere e, al termine di quattro combattuti set, ha superato il Rivarolo (3-1), ben guidato, in cabina di regia, da Anna Mifkova che ha probabilmente disputato la miglior partita stagionale.

Non è bastata invece una prova tecnicamente positiva all'Autofontana per avere ragione della capolista Brugherio. I cuneesi hanno impegnato al massimo i [illegible] nella prima frazione, [illegible] perduta 15-13, mentre non hanno opposto una valida resistenza nella seconda (15-3). Hanno vinto 15-13 la terza e, nella quarta, hanno sfiorato il successo, cedendo 15-11.

In C1, il Saluzzo non ha trovato ostacoli contro lo Sgnam Milano, superato per 3-1, in una gara dall'esito scontato. La classifica si è in questo caso mossa a favore delle cuneesi che ora sono seconde, [illegible] quattro punti di vantaggio sulle terze.

Nella C2 maschile, la Libertas Racconigi ha [illegible] il derby con l'Iveco [illegible] per 3-2, con i monregalesi che [illegible] recriminare per non [illegible] saputo chiudere in proprio favore, nel terzo [illegible] quando, [illegible] vantaggio 14-11, [illegible] sono [illegible] 14-16.

[illegible] Libertas ha peraltro annunciato il cambio nella [illegible] tecnica della squadra: a Stefano [illegible] succede Giovanni Cesana, insegnante di educazione fisica.

Ha giocato male il Sadaf Savigliano che ha ceduto per 3-0 al [illegible] le proprie ambizioni e scendendo al quinto posto in [illegible].

Nella [illegible] femminile, infine, [illegible] l'affermazione in trasferta della Comunità Cuneo, 3-0 sul Venaria, mentre [illegible] Savigliano, in [illegible] rimaneggiata, ha patito un [illegible] 3-0 a Torino, dal Vendemiat.

(pi. f.)

[illegible] — Due vittorie e una sconfitta è il [illegible] formazioni [illegible] nella prima giornata di ritorno [illegible] campionato [illegible] serie D maschile. Hanno vinto in casa sia il Bacio di Mondovì che l'Acqui [illegible] rispettivamente contro l'Alba Novi per 3 a 0 (15-8, 15-10, 15-9) e contro il San Damiano per 3 a 0 (15-5; 15-10-15-6). E' stato invece sconfitto il Sidis per 3 a 2 in trasferta a Collegno contro l'Asaa. Gli albesi in vantaggio per [illegible] a 11 nel quinto set si sono fatti rimontare e battere dagli avversari.

(a. s.)

CUNEO — Inizio sfortunato [illegible] girone [illegible] ritorno per le [illegible] femminili cuneesi nel campionato di serie D. La Divai di [illegible] è stata battuta [illegible] dal Valdocco [illegible] 3 a 0 (15-2, 15-11, 15-13) ed è scivolata al quart'ultimo posto in classifica.

[illegible] Pallavolo Bra ha [illegible] perso in trasferta [illegible] Lingotto per 3 a 1 dopo [illegible] molto combattuta (15-14, 9-15, 16-14, 15-12).

(a. s.)

CUNEO — Quinta giornata [illegible] andata del campionato provinciale di Prima Divisione. Questi i [illegible] in [illegible] po maschile: Moretta-Boves 3-1; Mondovì-Edilpietre Cuneo 2-3; Racconigi-Saluzzo 0-3; Vbc Dronero-Fossano 3-0. In testa alla classifica, con dieci punti, il Sadaf di Savigliano.

In [illegible] Auxilium [illegible] Peveragno 3-2, [illegible] Paolo Cuneo [illegible] 3-1, [illegible] vigliano-Libertas Borgo [illegible] 3-1. Sidis Alba-Bolinvest Cuneo 1-3. Guida la classifica, a punteggio pieno, l'Accornero di Savigliano.

(a. s.)

[illegible] Giornalino battuto [illegible] misura (77-79)

Albesi sconfitti agli astigiani l'Abet dà fiducia ai giovani

I braidesi hanno deciso di mandare in campo i ragazzi del vivaio

ALBA — Nulla [illegible] per il [illegible] contro l'Arengo di Asti nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C di basket. [illegible] albesi sono stati sconfitti di stretta misura [illegible] a 77) e hanno dato l'impressione di avere buttato da soli [illegible] ortiche un'occasione favorevole.

Gli albesi con un buon primo tempo erano riusciti a imbrigliare le manovre degli avversari e a concludere i primi venti minuti in vantaggio di quattro punti (44 a 40).

All'inizio della ripresa, con un parziale di 12-3 [illegible] ospiti riuscivano a riaprire l'incontro. La gara è [illegible] incerta, comunque, fino all'ultimo: le due squadre hanno lottato gomito a gomito fino ai secondi finali, poi ha [illegible] la meglio l'esperienza [illegible]

«Continuiamo a giocare senza cervello. Nella nostra squadra non [illegible] personalità e [illegible] poco coraggio. I nostri sforzi vengono frustrati dalle solissati ingenuità che commettiamo», ha detto l'allenatore Guido Tassone.

(a. s.)

BRA — La sconfitta di Torino [illegible] a 91) contro il [illegible] Paolo, una squadra in partenza [illegible] alla promozione che si trova invece a lottare per la [illegible] agre una fase nuova per l'Abet: è cominciato il «largo ai giovani» che il presidente Bigone aveva preannunciato per quando le cose si [illegible] fossero [illegible] davvero [illegible].

«Ho [illegible] che, se dobbiamo retrocedere, tanto [illegible] far giocare i ragazzini. Perdendo con il San Paolo le nostre speranze di rimanere in C sono ridotte praticamente a [illegible]: ormai ci [illegible] di un miracolo. E allora dobbiamo prepararci al campionato [illegible] in altr'anno, dando fiducia ai giovani».

Il parziale più favorevole [illegible] l'ha [illegible] quintato [illegible] Bravi, [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] squadre.

(g. n.)

SAVIGLIANO — Inaspettata battuta [illegible] per gli Amatori basket Savigliano che sono stati sconfitti in trasferta dalla Crocetta di Torino per 93 a 66. Un passivo piuttosto [illegible] [illegible] squadra che lotta [illegible] posizioni [illegible].

«Non siamo mai [illegible] partita mentre i [illegible] hanno [illegible] il coltello fra i denti perché erano all'ultima spiaggia. Adesso è il momento di rimboccarci le maniche perché la situazione rischia di farsi pericolosa anche per noi», ha detto l'allenatore saviglianese Enrico Testa.

(a. s.)

CUNEO — Promozioni rispettati e vittoria con largo margine nella quarta giornata di ritorno del campionato di Promozione. Le squadre di testa hanno vinto e le posizioni al vertice della [illegible] non sono cambiate. Questi i risultati: Gr pubblicità Cuneo-[illegible] 83-115; Albadoro-Mondovì [illegible]; Ceva-Pinerolo 102-73; [illegible] Carmagnola [illegible] Carlo [illegible] 121-61.

Classifica: Saluzzo e [illegible] 20; Cuneo Mercedes e [illegible] Carmagnola [illegible] 12; Pinerolo e Mondovì 8; Gr pubbli-[illegible] 4; [illegible] 0.

(a. s.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Mr. Crocodile Dundee di P. Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowsky (avventuroso).
ITALIA: Police sexy story.
MONVISO: I soliti ignoti, vent'anni dopo di A. Todini.
NAZIONALE: riposo.
DON BOSCO: riposo.

ALBA

CORSO: riposo.
EDEN: Fantasia erotica.
MORETTA: riposo.

[illegible]
COMUNALE: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo.

BRA

[illegible] Lussemburgo [illegible] M. Von [illegible] (prima visione, [illegible] 21).

BUSCA

LUX: riposo.

DRONERO

[illegible] riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

ROCCAVIONE

ROCCAVIONESE: riposo.

ROBURENT

SAN GIACOMO: riposo.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
NITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bella, corso Nizza 49.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 8.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 16.
Mondovì: Bella, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 6.
Savigliano: Monteleone, p.za del Popolo 62.

[illegible] UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percentività strade: (011) 5711.

[illegible]: 68.444; [illegible] 36.27.44; Borgo [illegible] 76.00.13; Bra 42.01; Carraglio 51.91.02; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.41.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.01.17; Peveragno tel. 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.82.46; Sommariva Bosco 5.81.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.29.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.63.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.83.93; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Coriamilla 9.11.86; Demonte 9.61.86; Dronero 91.81.80; Garessio [illegible]; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 83.95.86.

[illegible] Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24; [illegible] 7.11.92; Saluzzo 4.21.16; da Ilustrazioni Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.81; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.79; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.81.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.84.11; Saluzzo 4.65.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

Tivù private

ERRE UNO TV

20,30 Matt Houston, telefilm
21,25 Dialoghi con la scienza, rubrica
22,55 Intrigamente
24 — Speciali videocar
0,30 Varietà

TELECUPOLE

20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo
22,30 TG4
22,45 La trattoria dei ricordi, spettacolo (continuazione)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Il segno del comando, sceneggiato

PRIMANTENNA

9,30 Telemarket, mercatino delle novità
12,15 Il massacro di Fort Apache, film western con J. Wayne, H. Fonda, regia di J. Ford
14 — La mia data settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto a cura di Marzia Marzini
18 — Tuttigiri, giochi e quiz
19 — Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La mia data settimana
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — La tragedia del serpente giallo, film con D. Lamour e S. Hayden.

G.R.P.

20,30 Il delitto Dupré, film di C. Jaque con Bouvril, Marina Vlady (1983)
0,30 Licenza premio, film di M. Nauleau con Nino Taranto, Gino Cervi (1951).

80°
MICHELIN
Italiana
In occasione dell'80° anniversario Michelin ha il piacere di presentare a CUNEO
la storia del pneumatico
[illegible] DI SAN [illegible]
7-15 febbraio
Orario di apertura: 9.00-12.00 15.00-19.30 – Ingresso gratuito

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66290

LIPU
[illegible] Nazionale
Viale G.S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. [illegible]21/33419
Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU
compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma
ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto/a _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
Ho versato L. _____ sul c/c p. n. 7299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
Invio donazione di L. _____

Un'infinità di idee per ricordare la ricorrenza di San Valentino

Un dono in nome dell'amore

Quest'anno si vendono molto i pupazzi spiritosi, ma sono sempre di moda i [illegible] (Morandi e Cocciante hanno dedicato i loro ultimi LP proprio agli innamorati) - Ottimi suggerimenti anche in libreria, in profumeria e naturalmente dalla fioraia

Dai lupercali naturali al «San Valentino»

I fidanzati nell'inconfondibile disegno di Raymond Peynet

Torna San Valentino, tornano i riti dello scambio di [illegible] innamorati. Ma ovviamente è anche il giorno in cui ricevono un regalo e [illegible] festeggiati [illegible] che si chiamano Valentino e Valentina, anche se non sono innamorati.

Consultando un vecchio libro specializzato, il «Dizionario dei nomi propri di persona» di Renzo Bertoli Sales (Edizione Ceschina), si scopre che Valentino fu Papa in un pontificato-lampo di soli 14 giorni nell'827. Un altro fu un filosofo gnostico alessandrino che fondò una setta (i Valentiniani) nel II secolo. Tra i personaggi storici femminili si ricorda la figura di Valentina Visconti, figlia di Galeazzo, che andò in sposa a Luigi I d'Orléans ed entrò alla corte francese. Questo evento ha offerto lo spunto al borgo astigiano di San Silvestro per una serie inesauribile di «variazioni sul tema» in occasione del Palio.

Persone [illegible] con questo nome ricorrono in varie [illegible] letterarie, tra cui si ricordano la [illegible] *Due gentiluomini di Verona* di Shakespeare, *Faust* di Goethe (che chiamò così il fratello «cattivo» di Margherita) e un romanzo di George Sand.

Gli esperti osservano poi che la festa [illegible] Valentini e alle Valentine non [illegible] limitata al 14 febbraio, che resta comunque la data principale: c'è ad esempio un Valentino vescovo di Genova la cui festa ricorre il 2 maggio; altri furono vescovi di Terni (7 gennaio), di Terracina (16 marzo), di Verona (20 luglio). Santa Valentina, poi, ha una sua data precisa, il 25 luglio.

A parte le considerazioni sul calendario, è curioso spulciare nella leggenda, per capire come mai proprio San Valentino sia stato eletto patrono degli innamorati. Pare che la festa abbia avuto origine come ricorrenza pagana ai tempi dei druidi e dei romani. Si tratterebbe della versione cristiana dei Lupercali, che si celebravano a metà febbraio in onore di Giunone, madre degli dèi. Vi partecipavano i giovani a coppie, che si scambiavano dei doni. La festa acquistò caratteristiche cristiane nel 496 con Papa Gelasio I, che la anticipò di [illegible] Per i celti in [illegible] era legata all'incipiente primavera, poiché credevano che proprio a metà febbraio, ai primi timidi tepori, avvenisse l'accoppiamento [illegible] uccelli dopo la quiete dell'inverno.

L. c.

CUNEO — C'è chi vi ha dedicato l'intera vetrina, magari ravvivandola con una vignetta dell'artista dell'amore, Raymond Peynet, e chi, più sbrigativamente, vi ha riservato un angolo, ricordando l'evento con un cuore rosso e la data del 14 febbraio.

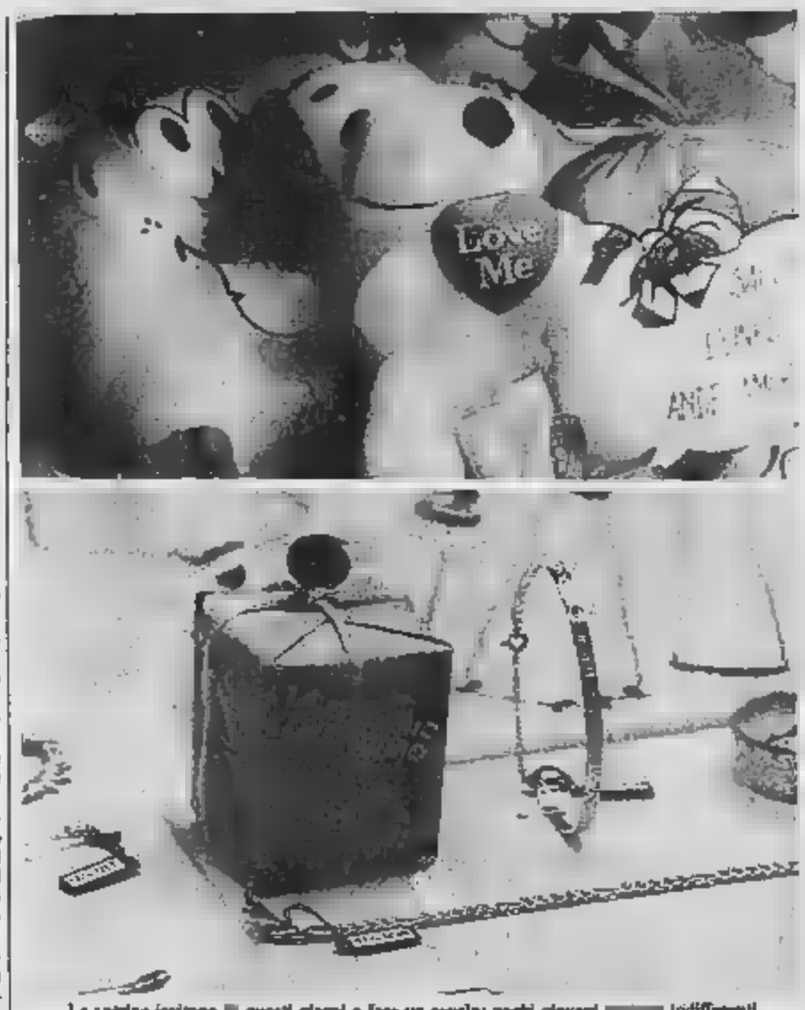
La festa degli innamorati rimane comunque un appuntamento fisso e, perché no?, un buon affare per i commercianti. Anche quest'anno, conferma il titolare di un negozio specializzato nella vendita di pupazzi e altri articoli da regalo: *«Quella di San Valentino è una moda, una tradizione che resiste, e non soltanto tra i giovanissimi. In questi giorni sono entrati nel nostro negozio per acquistare un regalo, un pensiero anche molti adulti. Le preferenze? Vanno fortissimo i pupazzi a forma di orologio e i biglietti che, aprendoli, suonano. I prezzi? Per i primi si va dalle tre alle quarantamila lire, per i secondi dalle cinque alle diecimila lire. Insomma, si può far felice la persona che si ama senza spendere un capitale»*.

Con poche migliaia di lire si possono comprare anche un'infinità di piccole cose: dal cuore di plastica gonfiabile, che va rinchiuso in uno scatolone coloratissimo, agli immancabili pupazzi di Snoopy e di Linus, ai personaggi con scritte romantiche e scherzose.

Proposte per tutte le tasche anche nei negozi di musica. C'è il long play «Gesti d'amore», che racchiude in quattro facciate le più belle canzoni di Gianni Morandi e di Ornella Vanoni, di Roberto Vecchioni e di Gianni Togni, dei Pooh e di Umberto Tozzi. C'è anche la versione «cassetta», accompagnata da un profumo della Atkinsons.

Originale l'offerta della casa discografica di Riccardo Cocciante, uno degli autori preferiti dagli innamorati: ha racchiuso, in una confezione regalo, due 33 giri del cantante romano, una matita e un biglietto personalizzato per dire «ti amo».

E per chi vuol limitarsi al disco ci sono i long-play dei Romatic News «Innamorati in gesti» e «Ecstasy», senza dimenticare il «Tuttosanremo 87» appena arrivato.



Le vetrine invitano [illegible] questi giorni a fare un regalo; pochi giovani [illegible] indifferenti

[illegible] può dire «ti voglio bene» anche con un libro. E che l'usanza funzioni lo dimostra l'attenzione che un po' tutte le librerie della città hanno riservato all'appuntamento del 14 febbraio. Le proposte sono tante, pur non essendoci una produzione libraria targata San Valentino. Ci sono le «Poesie d'amore» di Evtusenko e le «Poesie per amore» di Massimo Ghiliardi, «I fidanzatini» di Raymond Peynet.

Tra i più proposti il disegnatore Mordillo, che propone una nuova storia «a strisce» per gli innamorati, «Lovestory», accanto a «La coppia», e l'italo-americano Leo Buscaglia con i consigli racchiusi in «Amare», «Vivere, amare, capirai», «La coppia amorosa». Per chi vuol essere spiritoso ecco «Due cuori e un pollaio» di Silver o «Coccole e carezze» di Elisabetta Lealis Leonelli e, ancora, «Vestiti, usciamo» di Chiara Boni e Luigi Settembrini.

E i profumi? Ci sono proposte per «lui e per lei» anche in questo settore. Dal sapone per la barba racchiuso in un'elegante scatola, al profumo confezionato in una «boccetta» a forma di cuore.

Resiste anche la tradizione dei fiori e, in particolare, della rosa rossa. Se ne può regalare un mazzo o, con minor spesa, una soltanto, confezionata elegantemente con la carta argentata.

[illegible] la proprietaria di un negozio [illegible] pellatteria: «Abbiamo regali per tutte le tasche: dai piccoli e originali portafogli e portachiavi, realizzati utilizzando la stoffa avanzata dai ritagli degli ombrelli, che costano dalle dieci alle ventimila lire, alle cravatte [illegible] seta pura, ai portacecchini, alla valigeria firmata, per chi punta sulla classe. Si vendono bene anche le cinture, i portafogli e i portachiavi in argento; quest'ultimo articolo è indicato soprattutto per l'uomo di mezza età. Per le teen-ager proponiamo spiritose e coloratissime calze a rombi con filo scozzese e gli ombrelli fantasia, con il bordo che riproduce una ghirlanda di glicine».

Pier Paolo Luciano

ALBA
viale Vico 6
ALBA
tel. 0173 363.727

L'agenzia immobiliare più... «vicina a casa tua»

PANTHERA
Un nome di prestigio per vestire con eleganza [illegible] classe
[illegible] VENDITA
[illegible] PELLICCIA MONTONI
[illegible] ABBIGLIAMENTO
DELLA PROVINCIA [illegible] CUNEO
Via Don Olivero [illegible] - SANFRE' - Tel. 0172/58.158-9

Damiani gioielli
CONCESSIONARIO FERRERO BEATRICE
Via Cavour 14 - ALBA - Tel. 0173 42.085

S. VALENTINO
auguri a Lei e a Lui
PROFUMI
BIGIOTTERIE
ARTICOLI PER FUMATORI
TABACCHERIA
CHIAVASSA BERNARDO
Via F.lli Carando 2/4 - BRA

Affrettatevi, S. Valentino è vicino!
DALL'OROLOGERIA - OREFICERIA
Rizzi Saverio
troverete mille idee per un regalo
CONCESSIONARIO
LONGINES [illegible]
... e degli sportivissimi
[illegible] TIME
ALBA - corso Langhe [illegible] - Tel. 0173 42.087

Un regalo [illegible] prestigio per gli innamorati...
valentino

Profumerie Deca
V. T. Calissano, [illegible] Tel. 42.937
P.zza Savona, 7 Tel. 49.208
ALBA

BORBORE DI VEZZA D'ALBA
TORINO 39 - S.S. ALBA-TORINO
Tel. 0173 65.008
MOBILIFICIO COSTA
RISTRUTTURAZIONE
VASTO ASSORTIMENTO
[illegible] componibili
camerette per [illegible]
mobili moderni e in stile
[illegible] - soggiorni - [illegible]
[illegible] molteplici soluzioni [illegible] studio
[illegible] per ogni ambiente
INGRESSO LIBERO
APERTI ANCHE DI DOMENICA

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

I consulenti [illegible]
[illegible] FINANZIARI EUROGEST
di Bra, via Pollenzo 7, tel. 426.324, Vi invitano all'incontro della domenica
PIAZZA AFFARI
ogni sabato dalle ore 9.45 e 10.45 dal giovedì sono disponibili
RADIO STEREO 101
MHz 98.800 e 97.200 e 101.600

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 539.682

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

MOBILIERI IN BRA DA OLTRE UN SECOLO
MOBILI D'ARTE [illegible] SU MISURA
Ditta TROPINI
di [illegible] GIUSEPPE e Figlio
[illegible]RA
Tel. 413[illegible]
Via F.lli Carando 5

La bontà garantisce la qualità
CENTRO CARNI
di MAURIZIO TOMATIS
Via F.lli Carando 29
BRA

Il bianco è in festa da
Marisa
«L'ARTE DEL RICAMO»
negozio specializzato in [illegible] da corredo
invita tutti a partecipare
Per il mese di Febbraio
sconto 10% su tutti gli articoli
GUARENE - Via A. Roero [illegible]
Tel. 0173 611.205 [illegible] al castello
Chiuso lunedì, aperto anche domenica mattina

«Qualcosa... di diverso»

Dura replica dell'assessore Mentil al ministro dei Trasporti, Signorile

Ferrovia, la Regione non ci sta «Spostamento indispensabile»

Nel tratto Finale-S. Lorenzo - «Questo ritardo è una vergogna» - «In gioco i collegamenti tra due Stati» - La situazione

dal nostro corrispondente

GENOVA — L'assessore regionale ai trasporti e alla viabilità avv. Giampiero [illegible] repubblicano, [illegible] inviato [illegible] del Trasporti [illegible] Signorile: [illegible] troppo poco tempo a disposizione per studiare progetti seri, ingegnerizzarli e inaugurare piccoli tronconi attorno a Sarzana, come apprendo dai giornali e dalla televisione. Figuratevi se prende a cuore un problema connesso ai trasporti e alle comunicazioni tra l'Italia e la Francia!».

All'assessore non è andata giù la doccia fredda della lettera «dispiaciuta» del segretario nazionale della dc Clelio De Mita, al sindaco di Borgio Verezzi, con la quale si annunciavano le pesanti, se non insormontabili difficoltà a realizzare il raddoppio con lo spostamento della strada ferrata a monte di Albenga (secondo il progetto della Regione).

E ancor meno gli è andata giù una lettera ancor più ufficiale, scritta, nello stesso senso, al sindaco di Alberga, pochi giorni fa. Lo spostamento a monte costerebbe 300 miliardi in più rispetto ai progetti di spesa originari e potrebbe creare qualche problema per l'agricoltura di Albenga.

«Sono affermazioni folli — ha aggiunto l'assessore con tono intransigente — che non tengono neppure conto dei risultati degli incontri già avuti tra la Regione responsabile della programmazione e dei trasporti e la direzione delle Ferrovie dello Stato. Sapete qual è la mia opinione? La lettera del ministro è stata scritta prima di questi incontri».

Mentil ha insistito sulla necessità di far presto: «Il ritardo del raddoppio delle ferrovie è una vergogna per la Liguria e per la sua tradizionale gialliva e civile». In questo senso ha chiesto con la massima urgenza una serie di incontri chiarificatori (in questo contesto da analoga richiesta al ministro Signorile in un telegramma del presidente della giunta Rinaldo Magnani) alla direzione delle Ferrovie.

In margine al problema generale, Mentil, tramite i suoi uffici tecnici, ha anche fornito una informativa generale sullo stato dei lavori del fatidico raddoppio, problema che si porta dalla fine della guerra e che è sempre stato accantonato perché in Liguria dal 1946 a oggi si sono privilegiati i più remunerativi (e speculativi) interventi sull'edilizia residenziale litoranea, altro che la politica che ha privilegiato il trasporto autostradale.

Ecco lo «stato» dei lavori del raddoppio.

1) Tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare-Andora. Vi è un progetto che vede l'accordo di massima della Provincia di Imperia e della Regione. Ma vi sono obiezioni delle Ferrovie che rendono il progetto non ancora definitivo. Non solo: i comuni di Imperia e di Diano Marina devono precisare alcune varianti di raccordo per le zone portuali e industriali. Il progetto comunque è da finanziare.

2) Tratto Andora-Finale Ligure. E' il punto cruciale con la discussione in atto sullo spostamento a monte del tratto tra Loano e Albenga. La Regione, e quasi tutti gli enti locali della provincia di Savona, sono favorevoli alla modifica che riguarda appunto otto chilometri di strada ferrata, tra le Ferrovie insistono sul loro dissenso, affermando che il costo in più (300 miliardi di lire) rispetto ai progetti di massima, appare eccessivo.

Ora si tornerà a ridiscutere il problema, tanto più che l'assessore Mentil ritiene che non si tratti di una vicenda basata solo su interessi locali, ma piuttosto su una esigenza inderogabile nella previsione del traffico dell'Alto Tirreno, quale si svilupperà quando saranno risolti tutti i nodi della grande riforma portuale.

«Si vogliono favorire i porti del Sud a danno dei porti dell'Alto Tirreno?» conclude, sempre più polemico Mentil.

Paolo Lingua

«No» alla Sanremo-Torino

IMPERIA — Nessun potenziamento della linea Ventimiglia-Breil-Cuneo-Torino (e neppure modifiche ad orari e fermate), niente ripristino del collegamento Sanremo-Torino con treni Intercity, e no anche ad un eventuale collegamento diretto Ventimiglia-Milano via Cuneo-Asti-Mortara.

Sono tutte negative le risposte del ministro dei Trasporti, [illegible] Signorile, a un'interrogazione dei sen. Nedo Canetti sui collegamenti ferroviari tra Liguria e Piemonte.

La Ventimiglia-Torino, distrutta [illegible] era stata riaperta nel '79: «E' un'utile via di comunicazione, in alternativa alla Savona-Torino. Rivestе pure un interesse turistico», [illegible] Canetti.

Il parlamentare imperiese aveva chiesto «se si intendesse procedere adesso al suo sviluppo, attuando interventi per renderla più funzionale, oppure se era stato deciso di considerarla un "ramo secco"».

La replica di Signorile è scoraggiante: «Per le sue caratteristiche planoaltimetriche, la linea non può essere proficuamente utilizzata per traffici viaggiatori e merci sulle lunghe distanze. E' già convenientе usare altri itinerari, che offrono minori tempi di percorrenza e migliori [illegible] modi di trasporto. [illegible] piano di ristrutturazione, il tratto Ventimiglia-Breil è stato però inserito fra quelli da mantenere in esercizio per esigenze di carattere generale».

Francesco inoltre che «il movimento commerciale [illegible] Cuneo-Ventimiglia è pressochè inesistente», Signorile ricorda che, per un certo tempo, d'intesa con le ferrovie francesi, è stata organizzata una coppia di convogli al giorno, «peraltro utilizzati solo per carri vuoti in restituzione verso la Francia».

Sulla ricapitalizzazione precisa, è stata soppressa per i costi eccessivi: «Con i francesi è stato concordato il ricorso, all'occorrenza, a treni merci straordinari».

E per la Sanremo-Torino? Sconfortante è la replica di Signorile: «L'iter delle Ferrovie dello Stato ha informato che non rientra fra i suoi obiettivi, poiché le indicazioni scaturite da recenti indagini statistiche [illegible] che i viaggiatori provenienti da Ventimiglia e diretti a [illegible] utilizzano quasi esclusivamente il [illegible] Savona-Torino e Genova-Alessandria, serviti da treni più frequenti e veloci».

Non rientra negli attuali programmi neppure l'eventuale collegamento diretto da Ventimiglia a Milano attraverso Cuneo-Asti-Mortara.

a. d.

Le reazioni dei commercianti al decreto sull'orario prolungato

Apertura serale dei negozi A Chiavari sono pochi i «sì»

«Servirebbe soltanto d'estate» - Il problema [illegible] dipendenti - Discussione in Comune

CHIAVARI — Tenere aperta la sera, fino alle 22, per «rivitalizzare» la città ed anche rendere un [illegible] ai cittadini che [illegible] una delle possibilità offerte agli operatori commerciali da un decreto del governo, approvato il 26 gennaio e non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

A Chiavari, dove il commercio è una delle forze [illegible] dell'economia cittadina, della proposta [illegible] muta nel decreto il parlamento e le valutazioni, come sempre accade, sono contrastanti.

Dice Renzo Repetto, assessore al Commercio: «Su questa problema la decisione ultima spetta al Comune, e stiamo attendendo la pubblicazione sulla [illegible] ciale e raggiungi in [illegible] parte regionale, come sempre [illegible] in fatto di commercio. Dato però che l'iniziativa [illegible] interessante, ci impegniamo a discuterne e a decidere prima dell'estate».

Cosa prevede il nuovo decreto? Per quanto riguarda l'orario la possibilità di prolungare l'apertura di [illegible] ore, fino alle 22, «recuperandole», però durante la giornata. Questo potrebbe voler dire un'apertura mattutina troppo [illegible] che in molti reputano [illegible] oppure l'apertura pomeridiana posticipata alle 16 o alle 17.

«Le esigenze di ogni settore sono diverse», dice Giuseppe Lanata, titolare di un'armeria [illegible] Martiri. «Io per esempio, se dovessi scegliere, vorrei tenere aperto la sera di venerdì e sabato, per agevolare i miei clienti che lavorano e che vogliono prepararsi per andare a caccia alla domenica. Per la stessa ragione non [illegible] l'apertura della domenica mattina. Ma le esigenze del settore abbigliamento o degli alimentari possono essere diverse».

La conferma viene [illegible] macellerie. Dice Adriana Curotto, dell'omonimo negozio di via Cittadella: «A me tenere aperto sino a tardi interessa poco, e non solamente perché difficilmente la gente viene a far spesa dopo le 19. Coi nostro lavoro infatti le operazioni di pulizia e chiusura serale portano via un'ora, un'ora e mezza. Chiudere alle 22 significa andare a casa verso mezzanotte».

Entusiasta del progetto è un operatore del settore abbigliamento. Il titolare di «Torre», in via Martiri, ritiene positiva la possibilità di un'apertura prolungata alla sera.

«Nel mio settore avrebbe, soprattutto d'estate. Anche il problema dipendenti è relativo, non credo che la sera tutti i negozi abbiano bisogno dell'organico intero per mandare avanti il lavoro».

Il parere di un «addetto ai lavori». Giancarlo Rioda, consigliere nazionale della Confesercenti per il settore ambulanti: «Il problema è di avere un orario elastico, che possa adattarsi alle esigenze di ciascuno. Dopo le otto di sera il centro di Chiavari è un deserto, forse l'apertura prolungata dei negozi potrebbe servire a cambiare la cosa, ma c'è da non trascurare il problema sicurezza, il pericolo di scippi e rapine che [illegible] con il [illegible] della sera. Magari d'estate, con il turismo serale, molte attività potrebbero rimanere qualche ora di più in spiaggia e fare la spesa più sul tardi».

Contenta Nadia: «E a proposito di orari, se si prolungasse anche l'orario di apertura del mercato settimanale, non sarebbe poi così sbagliato. E' un'opinione mia personale, ma penso soprattutto ai pionieri, agli studenti, che noi normalmente non riusciamo a raggiungere e che pure tra i nostri banchi troverebbero molte cose di loro interesse».

Opinioni contrastanti, dunque, ma tutte con un denominatore comune: la possibilità di scegliere, per ciascun settore, e addirittura per ciascun commerciante, un orario «personalizzato», che risponda alle diverse esi[illegible].

Un problema dell'Usl 17 Portofino: riunire [illegible] i tre reparti in attività

Ginecologia, quante divisioni?

Oggi ci sono a Recco, S. Margherita e Rapallo - I sindacati rilanciano l'idea di eliminarne una [illegible] ovviare alle [illegible] di organico - Le pazienti si rivolgono [illegible] genovesi

S. MARGHERITA — Da qualche mese — da quando, cioè, nella [illegible] operaria dell'ospedale di Rapallo sono in corso lavori di restauro — Santa Margherita ha registrato un incremento delle nascite [illegible]. La nursery è sempre affollata di neonati. Tutto procede, il quanto afferma il personale medico e paramedico, [illegible] il proprio parziale disappunto per questa osservazione — e da considerazioni di altro genere, legate soprattutto al problema di personale — che i sindacati hanno rilanciato in questi giorni la vecchia proposta di accorpare le divisioni di ginecologia presenti nell'unità sanitaria 17. Al momento attuale, sono tre: Recco, Santa Margherita e Rapallo. Perché non ridurle a due, il chiedono le organizzazioni [illegible]. I vantaggi sarebbero duplici: maggior razionalizzazione e concentrazione dei posti, risoluzione del gravoso problema di carenza di organico.

In realtà, la soluzione al problema non è né semplice, né immediata. A fare il punto sulla situazione è Carlo Bellati, presidente del Comitato di gestione [illegible] dell'Usl 17 di Portofino: «Il problema è serio, ma non vedo la possibilità immediata di notevoli sforzi. Il Comitato di gestione non ha alle spalle un assetto [illegible] gli consenta di fare scelte di questo tipo. Certo, potremmo decidere di chiudere una divisione di ginecologia. Ma se che cosa succederebbe? Con l'inaugurazione della nuova municipalità che caratterizza questo lembo di costa, sopprimerebbe un punto[illegible]».

In effetti, la cronaca degli ultimi «bilia» di campo [illegible] (tutti, beninteso, [illegible] temporaneo) parla [illegible] piuttosto violenta: quando chiuse per restauri Santa Margherita, ci fu una manifestazione davanti all'ospedale, con tanto di cartelli e striscioni di protesta; quando fu il turno di Rapallo, ci furono alcune pazienti che si fecero legare al letto di degenza per costringere il tr[illegible] formale a Santa Margherita.

«Questo clima mi preoccupa — confessa Bellati —; fra l'altro, non penso [illegible] che il Comitato di gestione e dover risolvere il problema: perché poi potremmo anche [illegible] re di mantenere [illegible] visione, ma quale? E dove collocarla? Questo, a mio parere, [illegible] dirlo l'assessorato [illegible], il quanto [illegible] sione dei vari Comuni, de[illegible] operare scelte di programmazione».

[illegible] sperare, inoltre, che dalla Regione arrivi entro breve termine una soluzione al problema della sanità: da cinque anni si attende il piano sanitario regionale, che non ha ancora superato il livello di bozza propositiva (ne sono state presentate nove finora, nessuna delle quali definitiva).

La programmazione, insomma, tarda ad arrivare. Nonostante la situazione sanitaria sia talmente chiara [illegible] non lasciare spazio a dubbi. Sull'opportunità di ridurre il servizio [illegible] ginecologia nell'Usl 17, [illegible] per ritornare [illegible] problema originario, sono tutti d'accordo, sindaci [illegible] e amministratori. I [illegible] parlano chiaro: crollo [illegible], [illegible] crescita [illegible] di personale, «fuga» delle partorienti [illegible] i centri ge[illegible] ritenuti più attrezzati. Sono [illegible] inconfutabili, che attendono una risposta da parte di chi gestisce la macchina sanitaria.

«Ma bisogna che siano rispettate chiare — conclude Bellati —, perché un giorno la Regione potrebbe dirci che le divisioni di ginecologia da noi possono essere ridotte, magari anche da tre ad una sola. Noi tutti vorremmo un ospizio di sollievo per ciò che concerne il personale paramedico, che finalmente [illegible] ripartito in maniera decente. [illegible] domani anche dirci dove collocare il personale medico, [illegible] esempio i [illegible] primari, che [illegible] potrebbero dirigere una [illegible] unità. O si [illegible] [illegible] competenze, oppure il caos».

Raffaella [illegible]

[illegible] di chiusi a S. Stefano d'Aveto

SANTO STEFANO D'AVETO — Da sabato gli appassionati di sci che frequentano Santo Stefano avranno un'attrattiva in più: grazie all'iniziativa della Cooperativa Oroppo Rosso e della Airmast di Genova sarà possibile in pochi minuti raggiungere in elicottero la vetta del Maggiorasca e da qui partire per una appassionante discesa fuoripista. La base di partenza del servizio sarà la cabina della seggiovia del Monte Buio; in vetta al Maggiorasca gli sciatori troveranno un maestro che indicherà loro il percorso da seguire. Il costo del [illegible] comprensivo dell'abbonamento giornaliero, sarà [illegible] mila lire.

Sestri, per la coop decide il Tar

SESTRI LEVANTE — E' fallito il tentativo di mediazione tra le due cooperative di Sestri Levante, la «Coop Liguria» e la «Teca», in lite per un terreno edificabile in via Gara, dove dovranno sorgere due edifici per 34 alloggi in totale. L'area era stata concessa dal Comune alla «Teca», ma la «Liguria» si oppose presentando un ricorso al Tar che provocò, in attesa di un verdetto, la sospensione della licenza alla Teca. Venerdì sulla questio[illegible] pronunceràsi il Tar.

Delegazione della Trasnoli visiterà la Fit

SESTRI LEVANTE — Una delegazione della Trasnoli Italia visiterà nei prossimi giorni gli stabilimenti di Sestri e Riva della Fit.

Domani sera si alza il sipario [illegible] edizione-kolossal

Roi Carnaval entra a Nizza

NIZZA — Roi Carnaval farà il suo ingresso ufficiale domani sera alle 20: sfilerà in piazza Massena e in avenue Jean-Médecin, il cuore di Nizza. Gli alberi così il sipario sul Carnevale nizzardo, edizione n. 109, rispettabile dei grandi carnevali mondiali (con Rio de Janeiro, Viareggio e pochi altri).

Un'edizione, inutile dirlo, all'insegna del kolossal. La città di Nizza — che ha nell'appuntamento la sua più grande attrazione annuale — ha investito dieci milioni di franchi, grosso modo due miliardi di lire, nell'organizzazione. Qualche dato: il carro di Sua Maestà Carnevale pesa sette tonnellate ed ha richiesto quasi sei mesi di lavoro negli specializzati ateliers nizzardi; ci saranno altri 26 carri con quasi 300 teste di personaggi in cartapesta; poi quantitativi enormi di fiori, cascate di coriandoli, gruppi musicali e folcloristici.

La formula è quella collaudata: da domani al 4 marzo, per tre settimane, una serie di cortei carnevaleschi, sfilate notturne, battaglie floreali. Un tema fisso: Carnevale come re della festa. Così i carri in sfilata saranno dedicati alle feste più celebri e famose della storia e del mondo attuale, dai «bacanali» greci ai festini in privato degli antichi re egizi, al celeberrimo Carnevale di Venezia, e ai giorni nostri, ai grandi happening brasiliani di Rio de Janeiro e Bahia o al grande «Oktoberfest» di Monaco di Baviera, il più celebre dei festival della birra.

Non è un tema casuale. Celebrare le grandi feste superstiti al mondo è forse un modo di esorcizzare la paura che tutto questo possa un giorno non interessare più.

Rientra forse in quest'ottica l'iniziativa della città di Nizza di destinare una somma considerevole (circa 12 milioni di franchi) alle scuole per un'animazione carnevalesca anche tra i più piccini. Stesso discorso per la politica dei prezzi, mantenuta su livelli popolari: 40 franchi (circa 12.000 lire) per un posto a sedere sulla cosiddetta loggia; 40 (circa 8.000 lire) per un posto in tribuna; 20 (circa 4.000) per un biglietto d'ingresso sul percorso.

Il programma del Carnevale nizzardo è imponente. Sono previste tre sfilate notturne. I cosiddetti «grand défilé aux lumières» al sabato (14 febbraio, 21 febbraio e 28 febbraio: inizio ore 20,45), tre cortei carnevaleschi tradizionali alla domenica (15 febbraio, 22 febbraio e 1° marzo: inizio ore 14,30) e tre grandi battaglie dei fiori al mercoledì (18 febbraio, 25 febbraio e 4 marzo: inizio ore 14,15).

Martedì 3 marzo, alle 14,30, è fissato il tradizionale e grandioso corso di martedì grasso che si concluderà alle 20 con il solito rogo di Re Carnevale.

Il programma, ovviamente, è fitto di altri appuntamenti. Il Théâtre de la Verdure il teatrotenda [illegible] alla Promenade des Anglais, ha un cartet ricco: il 21 febbraio il carnevale dei bambini (ore 14), il [illegible] febbraio un Carnaval-Rock, una specie di concorso tra rockstar locali; il 3 marzo il vagliantissimo di chiusura con fuochi d'artificio.

Ci sarà anche una parentesi televisiva con la mascotte, guarda caso di Berlusconi. «Carnaval des Carnavals» è infatti il titolo di uno show per il piccolo schermo che verrà realizzato il 27 febbraio all'Acropolis, coprodotto da «La Cinq», da System TV e dalla città di Nizza. Ci saranno artisti da tutto il mondo. Tra gli altri, dal Brasile arriverà Nazare Pereira, dalla Germania i Modern Talking, dal Belgio la pimpante Lio. Per l'Italia ci sarà Angelo Branduardi, popolarissimo in Francia.

Bruno Montignoso

Pubblicati in [illegible] libro i [illegible] di un questionario tra gli agenti

L'identikit del poliziotto ligure

nostro servizio

GENOVA — Cinquanta domande per tracciare l'identikit del poliziotto ligure, scoprirne sogni e bisogni, speranze e realtà. Un questionario che spazia dai problemi personali a quelli politici e sindacali, che arandegia a fondo un pianeta per certi versi sconosciuto.

Il risultato è ora condensato in un libro «I poliziotti in Liguria a cinque anni dalla legge di riforma», realizzato per i tipi della casa editrice Marsilio, da Francesco Carrer, e in vendita nelle principali librerie della regione.

Un'inchiesta che lascia aperte molte porte e che, come sottolineano al Siulp, il sindacato unitario dei lavo[illegible] polizia, che ha [illegible] la ricerca, «fornisce un'immagine [illegible] dei poliziotti».

[illegible] culturale, un più elevato [illegible] di istruzione, nuovi rapporti con la realtà [illegible] accompagnano con necessità ormai storiche, che vanno dal potenziamento degli organici al blocco [illegible] avere [illegible] sempre più adeguati per rispondere alle offensive lanciate in Liguria dalla criminalità.

Antonio Meglio, segretario regionale del Siulp, nel suo ufficio di [illegible] Carpeneto, parla innanzitutto di cifre: «I poliziotti in Liguria sono oltre tremila. Tanti? Pochi? [illegible] riporta ottenuta dal questionario emerge anche il problema degli organici dei poliziotti nella nostra regione. «Il problema, indicato dagli stessi colleghi, è di dispersione: in Liguria un quarto dei poliziotti è utilizzato in servizi non istituzionali, in particolare per il piantonamento [illegible] detenuti. [illegible] investire forze, utilizzarli per altri compiti e cambierebbero molte cose».

Antonio Meglio fa un passo indietro, prima di illustrare gli altri dati: «L'indagine è stata fatta in Liguria per alcuni motivi precisi. Innanzitutto perché si voleva avere un campione il più attendibile possibile della realtà nazionale: e [illegible] il stato come il poliziotto figura possa rispondere a questa esigenza. Nella nostra regione, poi, il movimento sindacale è stato molto seguito, si è di fronte a realtà molto diverse, a posizioni ben definite. Al questionario hanno risposto tutti, dai semplici agenti ai questori».

L'immagine che il libro dipinge è quella di un poliziotto ligure sufficientemente colto (il 20 per cento ha un diploma, di scuola media superiore o di laurea, molti poliziotti frequentano l'Università, sensibile ai problemi sociali e comunitari, critico nei confronti dell'organizzazione e del sindacato, che crede in se stesso e nel proprio lavoro.

Precisa Antonio Meglio: «Dalle risposte al questionario abbiamo notato una maggior apertura dei colleghi verso la realtà figura, un maggior coinvolgimento dei colleghi alla vita della città. Succede a Genova come a Savona, Imperia, La Spezia».

Un problema, su tutti: i politici ligari le dalle pagine del libro emerge con chiarezza) chiedono mezzi adeguati per lottare contro la criminalità. Meglio sottolinea: «I fenomeni di criminalità nella nostra regione sono sotto gli occhi di tutti, particolarmente. In questi ultimi anni si sono radicalmente nel Ponente [illegible] la polizia chiede altri strumenti, più moderni e sofisticati, per vincere questa battaglia».

Infine ma rendendo l'identikit geografico. Spiega Antonio Meglio: «E' un fenomeno nuovo, di questi ultimi anni. Molti poliziotti sono nati nella nostra regione, è sempre meno raro trovare poliziotti di Genova, Imperia, Savona in servizio nella loro città».

Luigi Guglielmo

[illegible]

Avviso di vendita di immobili nell'esecuzione promossa da:

VALLEGA Emanuele (avv. [illegible] Berio) [illegible] Restino [illegible] Walter.

Il giorno 9-3-1987 ore 11,30 nella sala delle pubbliche [illegible] del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita con incanto e nel modo di legge il seguente immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: Comune di San Bartolomeo al Mare (già San Bartolomeo del Carro) nel fabbricato [illegible] Condominio Po, avente accesso da via Erba, appartamento sito al piano 3° (4 R) distinto con il numero interno 15 composto da due vani ed accessori censito al N.C.E.U. dello stesso Comune alla partita 795 foglio XII mappale 854/19 cat A/3 cl 6 vani 3,5 R.C. lire 427

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita al prezzo base di lire 55.000.000

Ogni concorrente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto ore di ufficio, mediante assegno circolare trasferibile, una cauzione pari a L. 5.500.000 nonché un deposito di spese approssimative di lire 12.000.000

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e volture sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale intestato [illegible] cedente la cauzione già prestata.

In ogni domanda l'aggiudicatario indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.

I carabinieri sparano, ladri bloccati a Cogoleto

Ferito mentre scappa

GENOVA — Movimentato episodio l'altra sera sulla via Aurelia, tra Varazze e Cogoleto.

Due ladri d'auto, Michelino Morando, 31 anni, anagraficamente residente a Treviso ma abitante a Pegli in via Monte Olivetо 2/8, e Giovanni Delfino, di 30, di Sestri Ponente, via Dentetti, non hanno obbedito all'«alt» dei carabinieri, nei pressi di Cogoleto.

Ne è scaturito un inseguimento, con successiva sparatoria: Morando è stato raggiunto da un colpo di pistola esploso dai militari.

Il giovane è ricoverato e piantonato all'ospedale San Martino di Genova.

Il referto parla di «ferita da arma da fuoco al ginocchio destro a ferita lacero contusa alla coscia sinistra».

I medici non escludono un intervento chirurgico per una possibile lesione di un tendine.

Il prossimo compito è in carcere.

Per entrambi le accuse sono di furto e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di lunedì quando una pattuglia dei carabinieri ha intercettato la «500» sulla quale viaggiavano i due ladri di cui targa era stata segnalata ai militari dalla centrale operativa.

L'utilitaria era stata rubata, poco prima, ad Arenzano.

La pattuglia è subito partita all'inseguimento dei due e li ha raggiunti fra Cogoleto e Varazze, sui tornanti dell'Aurelia.

Qui l'intimazione alla quale i fuggitivi hanno reagito accelerando.

Nuovo inseguimento e, secondo la prima ricostruzione dei fatti, i carabinieri, dopo avere esploso un paio di colpi a scopo intimidatorio, hanno mirato alle gomme dell'auto in fuga.

Con ogni probabilità i proiettili esplosi hanno colpito anche il motore dell'utilitaria che si è bloccata.

Michelino Morando e Giovanni Delfino hanno tentato di sottrarsi alla cattura fuggendo a piedi ma sono stati bloccati dopo pochi decine di metri.

Sulla vicenda sono in corso accertamenti da parte della procura della Repubblica di Genova.

l. b.

Record di anziani in Liguria

TORINO — Nel 1981 la Liguria avrà il maggior numero di anziani ma sarà anche la regione in cui i giovani peseranno di meno sulla popolazione in età di lavoro. Di contro, la regione con il maggior numero di dipendenza giovanile risulta attualmente la Campania (42,3%), mentre al 1991 e al 2001, la regione più giovane sarà la Calabria.

Questa singolare indagine ricavata dall'«Atlante di Futurama» della Fondazione «Giovanni Agnelli» di Torino emerge dalla rassegna «Juniorama», dieci giorni non stop per i giovani da zero a vent'anni», presentata ieri a «Torino-Esposizioni».

Il «Bibo» del 20 febbraio

GENOVA — I vini prodotti con le uve della vendemmia dell'ottobre scorso e già giunti a maturazione toccano i nuovi tipi di birra completamente analcolica saranno tra le novità rilevanti di Bibo - Interfood, la rassegna internazionale dei prodotti e dei servizi per il mangiare ed il bere che si terrà dal 28 febbraio al 4 marzo.

Bibo - Interfood sarà così per il mercato italiano la prima occasione per conoscere qualità e pregi dei vini nuovi frutto di una vendemmia ricca di molte promesse, che tuttavia andranno verificate nella realtà del livello qualitativo e dei prezzi, all'esordio di una annata di mercato che si presenta alla produzione italiana come quella del recupero rispetto ai negativi effetti sul consumo interno e sul commercio estero provocati dalla follia del metanolo.

68 stanziamenti e le spese

GENOVA — La Liguria è la Regione italiana più solerte nel rapporto impegni di spesa-stanziamenti, mentre la Basilicata è quella più pigra.

Questa è una delle indicazioni contenute nel rapporto della commissione tecnica della spesa pubblica sulla struttura e rigidità della spesa nelle gestioni finanziarie delle Regioni a statuto ordinario.

In media nazionale la capacità di impegno delle Regioni italiane, cioè il rapporto medio tra impegni e stanziamenti, è pari all'83,2 per cento.

La Liguria, Regione con il valore più elevato, arriva al 98,3 per cento mentre la Basilicata solo al 66 per cento. Questi conti sono effettuati sul complesso della spesa. Gli autori dello studio della commissione tecnica della spesa pubblica rilevano che l'attivazione degli impegni di spesa è notevolmente «più spinta» nella parte corrente della spesa (91,1 per cento delle autorizzazioni), rispetto a quella in conto capitale (68,2 per cento).

Dopo il [illegible] del Festival tornano polemiche e dissidi in Comune [illegible] nella [illegible] da gioco

Pippione riuscirà ancora a salvarsi?

Malessere all'interno della giunta - Riunita la direzione dc

SANREMO — Sette assenti, nelle file della maggioranza, hanno provocato l'ennesimo capitombolo [illegible] Consiglio comunale di Sanremo. Assenze più [illegible] mano giustificate, che sottolineano i dissidi, il malumore e la incompatibilità [illegible] ormai regnano incontrastate all'interno della [illegible] democrazia cristiana e nell'ambito [illegible] rapporti con gli altri gruppi [illegible] quadripartito: psi, psdi e pli.

Per molti l'amministrazione Pippione ha le ore contate e presto ci sarà un rimpasto; secondo altri, invece, la dc, grazie ad un ingegnabile istinto di conservazione all'ultimo istante riuscirà [illegible] ricucire gli strappi ed a riportare sotto l'ala protettiva dello scudocrociato anche i [illegible] recalcitranti.

Il Consiglio, [illegible] non [illegible] neppure incominciato. Il [illegible] dopo avere contato i presenti (17 su [illegible] l'opposizione era rimasta fuori della porta) ha dichiarato nulla la seduta per la mancanza del numero legale.

«Se non cambiano le cose non vedo più [illegible] Consiglio», ha [illegible] Canessa, pri, ex vicesindaco. [illegible] aggiunto: «Penso che la baldoria del festival, i 30 milioni [illegible] spettatori, il [illegible] della manifestazione [illegible] compattato la dc. Invece, evidentemente, qualcuno non l'ha digerita. L'ennesima brutta figura dimostra [illegible] l'attuale non è più una maggioranza; è una continua provocazione».

Sette gli assenti, cinque della dc, [illegible] cialisti: Agostino Carnevale e Stefano Asseretto, [illegible] fuori città per impegni [illegible] lavoro; Giovanni Ghersi, giunto in ritardo quando ormai la riunione [illegible] stata sciolta; Giovanni Pompei, Nuccio Lanteri e Filiberto Viani non hanno fornito spiegazioni di sorta; Bruno Marra che, in pratica, non si è mai presentato in Consiglio comunale dal giorno della sua elezione, nel giugno [illegible]

All'ordine [illegible] giorno un solo argomento: l'esame della legge finanziaria e [illegible] decreto [illegible] finanza locale.

Spiega Graziano [illegible] psi: [illegible] *trattarsi* [illegible] *un consiglio straordinario a [illegible] stegno dell'iniziativa dell'Anci, l'Associazione [illegible] nazionale Comuni d'Italia, contro [illegible] decreto sulla finanza locale che, di fatto, [illegible] i Consigli comunali dalla gestione dei bilanci. L'Anci aveva invitato tutti i Comuni a discutere il decreto* [illegible] *un consiglio comunale che doveva* [illegible] *il 9 febbraio. Sanremo* [illegible] *era distinta* [illegible] *il consiglio per il 9. Ma anche in quella data il quadripartito non è stato in grado di garantire la maggioranza».*

Lunedì sera, intanto, si è riunita la direzione comunale della dc. E' stato un incontro interlocutorio, in attesa della verifica di maggioranza (in corso [illegible] notte) e della riunione della direzione provinciale, allargata [illegible] [illegible] consiliare, prevista per domenica nel convento dei domenicani a Taggia.

La riunione si è protratta per 5 ore: dalle 21 alle 2 della notte. Il sindaco, membro di diritto della direzione, non [illegible]

[illegible] Piero [illegible]

Tensione al casinò

Riprendono oggi pomeriggio le trattative bruscamente interrotte - Sospeso lo sciopero [illegible] le parti restano molto distanti - Chi [illegible] ricevuto la comunicazione giudiziaria può [illegible] promosso? - L'azienda vuole attendere l'esito [illegible] procedimento in corso

SANREMO — Dopo [illegible] sciopero di lunedì [illegible] da gioco [illegible] rimaste chiuse a partire [illegible] 18,30), ieri i [illegible] pendenti del casinò [illegible] al lavoro, accogliendo l'invito [illegible] [illegible] «pausa di riflessione» [illegible] dalla direzione [illegible]

Una tregua carica di [illegible] sione, in [illegible] di un [illegible] [illegible] tra i [illegible] (Cgil, Cisl e Uil e autonomi) e il vertice della casa da gioco. [illegible] per oggi alle [illegible] La riunione dovrebbe [illegible] il filo delle trattative tra le due [illegible] [illegible] lunedì pomeriggio sul [illegible] delle promozioni.

Uno dei principali [illegible] più [illegible] problemi in discussione è infatti la regolarizzazione della posizione [illegible] quei dipendenti [illegible] problemi in discussione è infatti la regolarizzazione della posizione [illegible] quei dipendenti (e ce ne [illegible] [illegible] cine) che [illegible] stati impiegati [illegible] lungo [illegible] mansioni [illegible] riori a quelle previste dalla [illegible] qualifica.

Si tratta [illegible] personale che [illegible] quindi [illegible] [illegible] avanzamento [illegible] che deve [illegible] essere ufficializzato con [illegible] i conseguenti vantaggi retributivi [illegible] professionali), nonostante in effetti [illegible] [illegible] un posto per tutti.

La rottura della trattativa [illegible] avvenuta su un punto specifico: [illegible] questi dipendenti che [illegible] acquisito di [illegible] una qualifica superiore rispetto [illegible] quella [illegible] riconosciuta. Alcuni sono i destinatari delle comunicazioni giudiziarie (in cui si ipotizza il reato di furto) emesse di recente [illegible] magistratura [illegible] in relazione a inchieste legate allo scandalo delle vincite truccate.

[illegible] pomeriggio, l'azienda [illegible] stato deciso: [illegible] posizioni devono [illegible] «congelate», le promozioni non possono [illegible] prima di conoscere i risultati del procedimento penale.

La delegazione sindacale ha reagito (pare anche per una frase [illegible] uno [illegible] esponenti delle controparti giudicata «pesante») [illegible] nando i colloqui e proclamando prima un'assemblea straor[illegible] [illegible] dipendenti, poi lo sciopero.

[illegible] un comunicato [illegible] l'altra [illegible] il sindacato [illegible] sostiene che «l'atteggiamento dell'azienda discrimina in modo strumentale e incostituzionale alcuni lavoratori, e [illegible] a provocare fratture [illegible] *il personale*».

[illegible] Cisl, Uil e [illegible] sottolineano che «la comunicazione giudiziaria è semplicemente un avviso a tutela del cittadino che può così difendersi, e non deve diventare un atto d'accusa, [illegible] pre[illegible] per una [illegible] [illegible] strepito».

Ieri il commissario prefettizio Giorgio Diaz, che governa il casinò [illegible] mandato [illegible] ministero dell'Interno, [illegible] [illegible] dichiarazioni [illegible] [illegible] [illegible] entrambe [illegible] parti [illegible] ria disponibilità a trovare [illegible] [illegible] corso, un compromesso. *In effetti* [illegible] n'è perplessità sulla promozione [illegible] chi [illegible] stato raggiunto da avvisi [illegible] resto, ma [illegible] *fiducioso*».

Rottura delle trattative e sciopero (che si calcola abbia [illegible] perdere [illegible] [illegible] d'incasso) [illegible] l'ennesimo atto [illegible] [illegible] braccio di ferro estenuante. La stessa situazione delle promozioni, che ora si cerca di sanare, è frutto [illegible] di anni [illegible] gestione [illegible] prossimativa del casino, in cui si [illegible] intrecciati [illegible] privati, privilegi, favoritismi e scontri di potere.

[illegible] Denzella

Il commissario Diaz

proposte ABS
via ventisettembre, 74 savona
tel. 019 - 26.2.36 (6 linee r.a.)
TELEX 271120 PP SV I ABS
SAVONA
SAVONA — Abbigliamento, arredamento, progettato con vendita piena. Ottimi incassi dimostrabili. Richiesti L. 35 000 000 + 17 000 000 in contratto (affitto)
SAVONA — Bar, gastronomia, ottimamente ubicato, con 3 bar. Affidabile ditta con laboratorio e magazzino. Prezzo richiesto L. 10 000 000 + 90 000 000 rimanenza (affitto) + 5% annuo
SAVONA — Bar, gastronomia, ottimo affare, 1 Locale completo con 2

Uno sciopero improvviso nello stabilimento savonese

Italsider, cancelli bloccati

Si è svolta ieri la protesta dei 550 dipendenti, che potrebbe proseguire a Le ripercussioni sul traffico - Primi incontri per il piano di sviluppo della Metalmetron

SAVONA — Improvvisamente, senza preavviso, ieri mattina i lavoratori della «Nuova Italsider» hanno bloccato i cancelli dello stabilimento di corso Mazzini. Una protesta scaturita dopo lungo braccio di ferro.

Le ripercussioni si sono sentite in città. Per tutta la mattinata, corso Mazzini è stato bloccato da una colonna di autotreni che non riuscivano a passare il varco per entrare in porto. Il traffico leggero è stato dirottato nel controviale, a senso unico alternato.

Nel pomeriggio, sindacati, consiglio di fabbrica e direzione si sono incontrati nuovamente in trattative si sono protratte fino a tarda sera e non è stato raggiunto un accordo. I 550 dipendenti rimasti in negli impianti di corso Mazzini 3 minuti di protrarre lo sciopero ad oltranza.

I motivi dello sciopero li sintetizza Luciano Ravazza, della segreteria provinciale Uil del «Lo

scaturito la situazione andava delineandosi nel gruppo Finsider, in particolare nel settore siderurgico. L'obiettivo era quello stabilire un piano strategico che garantisse il futuro dello stabilimento di Savona. Avevamo concordato un programma con direzione, non siamo stati ascolta

Tra i punti prefissati, il recupero della professionalità addetti, nuove assunzioni, una migliore e maggiore politica di investimenti e il miglioramento delle strutture.

La si era dimostrata disponibile a dare una risposta esauriente ogni richiesta. Tutti i punti rivendicazione erano stati esaminati, per i prossimi giorni presentazione Finsider piani riorganizzativi dello stabilimento savonese. Per il consiglio di fabbrica si è però perso troppo tempo e, dopo una serie di riunioni, si è deciso lo sciopero.

Invece più tranquilla la situazione alla Metalmetron (126 dipendenti, di cui 63 in cassa integrazione dove è subentrato il gruppo Pezzoli di Bergamo. Sono cambiati i vertici. A dirigere la fabbrica è stato chiamato l'ing. Gattuso, ex vicedirettore della Tibb.

L'altro ieri i sindacati hanno avuto i primi contatti con la direzione che ha presentato il piano di sviluppo. Si parla di un investimento di 12 miliardi in quattro anni. Entro 36 mesi dovranno essere riassorbiti tutti i lavoratori che sono ancora in cassa e solo quando la Metalmetron sarà in grado di procedere da sola, la Gepi si ritirerà.

Dice Marco Ponzi, della Uil: *«Naturalmente ci sono ancora diversi punti da rivedere, tuttavia, dopo il primo incontro, siamo soddisfatti. Ora la Metalmetron dovrà rispettare gli accordi, mantenere cioè il settore "stampi", cercando di diversificare il mercato e l'impiego di tecnologie d'avanguardia»*.

Gian Paolo Carlini

Savona. operai davanti all'ingresso dell'Italsider

Diminuirà la produzione di energia alla centrale di Cairo

L'Enel ridurrà il prelievo di acqua dal Bormida?

Aumenterebbe la capacità di autodepurazione del fiume - Un incontro a Saliceto

CENGIO — L'Enel sarebbe disposta a ridurre la produzione di energia elettrica della centrale Palck situata a Cairo in località Vai Chimmi per aumentare la portata di acqua del Bormida di Millesimo.

La notizia, comunicata giorni scorsi dal sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa, ai sindaci dei Comuni piemontesi che si trovano a valle dello stabilimento è stata con dagli ministratori

da sempre i Comuni piemontesi chiedono che ebbarato di Calgita in prossimità sorgenti e parzialmente tramite una condotta a Millesimo per alimentare la centrale di Cairo, aumenti la portata per diminuire l'inquinamento del fiume che a valle dello chimico di Cengio.

L'Enel ha ufficiosamente fatto sapere che potrebbe ridurre la produzione di aumentare la portata Bormida.

prima v avrà dove lo sottosegretario incontrerà i rappresentanti dei Comuni del comprensorio insieme con la direzione compartimentale Torino, gli ministratori Comunità interessate.

Ma il problema tocca da vicino anche i Comuni liguri della Val Bormida, come spiega Sergio Gamba, sindaco di Cengio: *«La maggiore portata del fiume permetterà di potenziare il prelievo per usi civili. Inoltre sia a monte sia a d'assoluto mantenimento e lo sviluppo delle aziende che già operano e che pre hanno problemi la scarsità di acqua»*.

positivo sarà anche l'impatto sul piano ecologico, quanto la capacità di autodepurazione del sarà aumentata sensibile.

E' questo l'aspetto più della decisione dell'Enel.

L'ipotesi dall'Enel, se guida di Millesimo, apre un delicato problema per il maggior centro dell'entroterra.

Infatti a Cairo si prevede, in base a uno studio effettuato dalla società Acque potabili, di utilizzare l'acqua della centrale per incrementare la portata dell'acquedotto.

Tale progetto dovrebbe concretizzarsi già alla fine dell'anno. La riduzione nella portata della condotta forzata però sembra in grado di non rendere la costruzione relative strutture.

Sul problema il Osvaldo Chebello, non si sbilancia: *«Non abbiamo ancora comunicazioni ufficiali merito. Quindi è chiaro che valuteremo i nuovi termini del problema»*.

Il in altri termini significa che il progetto potrebbe anche accantonato e il fabbisogno idrico integrato

Enrico Marchisio

Altare contro il deposito della Stoppani

ALTARE — Il parere positivo dall'ufficio Igiene della Usl Carcare richiesta della Stoppani di un terreno situato in Isola Grande di Altare per fare deposito mile, sta suscitando reazioni polemiche. Ha detto il sindaco, Olga Beltrame: *«La è e insediamenti produttivi e semplice area deposito»*. parte il dott. Tommaso Balestri, responsabile dell'ufficio di Igiene, condivide polemiche: *«Il parere è stato dato in base ai analisi effettuate dall'Istituto dei minerali dell'Università Genova. Non sono ragioni per temere pericoli per la popolazione»*.

Albenga, serviranno ad acquistare nuove apparecchiature

L'Usl spenderà 900 milioni

Destinati in gran parte alla radiologia - Potenziate anche oculistica, sala operatoria, emodialisi e laboratori - nuovi concorsi - La «Gazzetta sanitaria»

ALBENGA — Novità positive per nell'estremo Ponente portavoce del comitato gestione dell'Usl n.4, Gianluigi Corrias, ha evidenziato, in particolare, alcuni aspetti relativi bilancio, spese, al personale e alla «Gazzetta sanitaria».

Bilancio di previsione — Prima in Liguria, l'Usl albenganese ha avuto proprio in questi giorni la comunicazione che il proprio bilancio è stato definitivamente approvato dal Coreco. Ora, con lo strumento contabile in regola, gli interventi risulteranno più rapidi.

Spese per investimenti — Nel corso dell'87 verranno acquistate apparecchiature per un totale di oltre 850 milioni di lire. In particolare si investiranno in radiologia circa 300 milioni; in oculistica (Yag laser) per 170 milioni; nella sala operatoria per 82 milioni; nell'emodialisi (61 milioni) e nei laboratori analisi (50 milioni).

Nell'86 furono spesi un miliardo e 628 milioni per acquisti di apparecchiature, e 350 milioni per la manutenzione degli impianti.

Personale — Il nuovo comitato di gestione (entrato in carica nell'agosto scorso) ha portato a compimento i concorsi che erano stati impostati e ne ha indetto di nuovi. In sintesi, si sono svolti 33 concorsi (dai primari ai tecnici, dalle ostetriche agli «ausiliari»), sei sono in corso e ne sono stati sedici.

Gazzetta sanitaria — Riprendendo un'iniziativa avviata fa, ma affermatasi dopo due edizioni, verrà ripresa la pubblicazione de «La Gazzetta sanitaria».

Contiene utili per l'utente, e viene inviata a tutti i capifamiglia (quasi ventimila) del comprensorio Usl, da Ceriale ad Andora ed entroterra.

La pubblicazione, prevista giro di sarà diretta da Nuccio Fulle e si prefigge di *informare i cittadini* della e del funzionamento dei servizi dell'Usl.

Si tratta di forma di contatto diretto amministratori ed amministrati che facilitare l'uso dei e dei servizi dell'Usl, comportando tal modo un risparmio per lo meno investimenti più produttivi.

Il primo numero della nuova serie dovrebbe uscire nel mese di marzo.

r. sr.

Finale: Il programma del 1987

Gite e audiovisivi nel menù del Cai

Operazione-sicurezza palestra di roccia

FINALE LIGURE — E' stato presentato ufficialmente programma gite, e iniziative, allestito sezione finalese Cai per il

Un carnet appuntamenti molto intenso nato anche quest'anno dalla collaborazione Il Comune e la Ci- Biblioteca Finalbor- *«Una collaborazione — spiega il presidente Cai finalese, Giuseppe Bernardin — a dare buoni frutti soprattutto per ciò che riguarda i problemi derivanti dalle palestre di arrampicata»*.

Proprio in tal senso i soci finalesi hanno i programmi di quest'anno il varo dell'operazione-sicurezza, ovvero richiodatura vie della palestra finalese.

Il gite s'inizierà prossimo febbraio l'escursione ad Monte Carmo.

con varie si proseguirà al prossimo ottobre: tutto uscita, con chiusura fissata per il 25 ottobre con il sociale.

Parte importante, visto anche il successo precedenti esperienze, è costituita dai degli audiovisivi, quest'anno articolato in 4 serate.

Il 9 aprile «Parco naturale dell'Argentera» Giuseppe Mauro Bernardin; il 23 aprile «Arrampicare Provenza» Marta; il 7 maggio del Sahara Alberelli, Briochatto e e il 21 «La fierezza di popolo: Rajastan-Tibet» di Alberelli, Pastorino e Rivanera.

a. d.

Croce Bianca A Finale rinnovato il direttivo

FINALE LIGURE — Nuovo direttivo per la sezione della Croce Bianca che festeggia il suo 75° anniversario di fondazione.

Confermato alla presidenza Carlo Oddone, vicepresidente sarà Gian Mario Massaza con segretario Giovanni Corti e cassiere Marcello Calcagno. Del direttivo fanno parte Mario Badano, Anna Giannini, Luisa e Bruno Gavioli. Alla direzione Giorgio Badano e Gian Nicolò

Alassio, lezione antincendio

ALASSIO — Il consigliere delegato alla lotta contro gli incendi, Luigi Sibelli, e alcuni dei trenta volontari della squadra comunale antincendio hanno tenuto alle medie di Alassio due lezioni. Ai ragazzi sono stati illustrati i mezzi impiegati contro il fuoco. Ad ogni studente è stato regalato un piccolo pino in vaso che un anno sarà trapiantato sulla collina alassina. Iniziativa si concluderà con la proiezione sala Hanbury, presente il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, Michele Costantini.

la a Cairo

M. — Un scoppiato imprecisate ha semidistrutto mattina l'abitazione Giovanni Serafino, anni, in via 27, nel centro storico. Immediato l'allarme e l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo dopo portato in salvo l'anziano proprietario illeso in shock), hanno domato l'incendio minacciava di

Arrestato «topo d'auto»

CERIALE — E' stato arrestato dai carabinieri, per furto aggravato, Domenico Verduci, 43 anni, residente a Genova in via delle Mele. L'uomo è stato sorpreso poco dopo aver trafugato l'autoradio e 500 mila lire in contanti dalla Golf di proprietà di Giorgio Torrengo, 21 anni, un macellaio di Alba. La vettura era stata parcheggiata in via Magnone. Verduci è stato processato ieri per direttissima e condannato a 8 mesi.

Caccia alla volpe

CARCARE — Nei prossimi giorni a Carcare sarà riaperta la caccia. Motivo della decisione la presenza di una volpe che ha già ucciso alcune anatre dell'oasi

Spotorno: poi all'attacco

SPOTORNO — Il progetto di ampliamento della scuola media non soddisfa la minoranza. L'ex sindaco Antonio Murialdo, ora all'opposizione, capogruppo del pci, parla di «fumo negli occhi». Spiega: *«Intanto non è stato tenuto conto del progetto redatto dall'architetto che aveva iniziato i lavori ma si è preferito affidare l'incarico a un altro professionista. E poi come è possibile affrontare una spesa di quasi miliardi quando possibilità di contrarre mutui è già esaurita a causa delle spese per l'acquedotto, per la ristrutturazione dell'Alpe Blu e per il piano di zona?»*.

A casa i giocatori che [illegible] scesi in campo [illegible] la Biellese

Savona, i bianchi blu cacciati per lo sciopero di domenica

La decisione comunicata ieri da Binacchi - Con la Cairese la formazione dei giovani

SAVONA — Tutti a casa. E' finito così, con una decisione che Binacchi definisce «dolorosa ma inevitabile», lo sciopero dei giocatori del Savona. Ieri pomeriggio, negli spogliatoi dello stadio [illegible] giaupo. Il tecnico ha comunicato la decisione «verbale, non ancora ufficiale», ma sicuramente immediata, alla squadra.

Fanno così le valigie (pensioni e alberghi che li alloggiano sono già stati avvertiti che il Savona Calcio non risponde più di eventuali permanenze) Lanza, Bencardino, Trudu, Fenesi, Bellagamba, Donati, Ludovici, Prison e Abbondanza. Ancora da definire la posizione di Mirisola, che domenica scontava un turno di squalifica.

Binacchi — Amareggiato ma inflessibile il tecnico, in pratica portavoce di Quartaroli («Anche se la decisione, domenica sera l'abbiamo presa assieme a Mariello e Panucci», ha detto). Binacchi commenta: «In 40 anni di calcio, ho vissuto situazioni peggiori. I ragazzi hanno fatto male a non scendere in campo domenica, adesso ci rimettono e se ne accorgono».

E ancora: «L'esperienza mi ha insegnato che bisogna saper stare al proprio posto. Purtroppo i biancoblù non l'hanno capito. Peccato per loro, io avevo cercato di convincerli ed ero sicuro che domenica, prima delle 15, sarebbero arrivati. La società non poteva fare diversamente, e non credo ritorneremo su questa decisione, sia pure sarebbe».

I giocatori — Musi ovviamente lunghi, aria cupa. Qualche battuta soltanto. Trudu: «Dopo il danno, le beffe». Bencardino: «Calma, ci sono contratti che parlano chiaro. Non può finire così». Lanza ha parlato a lungo, da solo, con Binacchi. Poi se n'è andato, mentre Vittorio Panuccì, sul campo, dirigeva l'allenamento di quelli che sono rimasti. Cioè Mariello, Carbiche, i due Quartaroli, Zuliani, il [illegible] Patric, [illegible] altri allievi.

Le [illegible] — E' quella che ha [illegible]ato la [illegible] la formazione che il Savona schiererà [illegible] in campionato, a cominciare da domenica nel derby con la Cairese. Ma ce la farà a salvarsi? Binacchi: «I ragazzi hanno qualità e carattere, l'hanno dimostrato domenica. La terz'ultima ha sei punti meno di [illegible] basti arrivare a 22-23 punti per farcela. E poi se abbiamo tutti».

I tifosi — [illegible] dallo stadio, un gruppetto di tifosi, tra i quali gli ultras. «Possono permettersi di fare questo perchè qui [illegible] fatto», hanno detto, riferendosi ai dirigenti. Ma qualcuno ce l'ha anche con i biancoblù: «Dovevano giocare, non hanno onorato la maglia del Savona».

Nessuna [illegible] — Intanto, la voci che parlavano di un'inchiesta federale sulla partita [illegible] la Biellese sembrano destituite di fondamento. Le avevo alimentate la presenza al Bacigalupo, domenica, di un commissario speciale. Ma Beppe Grippiolo, membro del consiglio di presidenza per l'Interregionale, ha sgombrato il campo da ogni ipotesi.

Ha infatti spiegato: «Quella del commissario speciale è una prassi normale per le gare di cartello. Non ci sono [illegible] ragioni [illegible] per [illegible] di altre società del girone, né tantomeno [illegible] condizioni di promuovere inchieste da parte degli organi federali. Almeno per il momento, tutto regolare. Poi [illegible] il massimo, in futuro, stiamo chiusi chiarimenti della situazione finanziaria del Savona».

Giornata decisiva? — Oggi, a Savona, Marino Del Buono e gli altri componenti del «gruppo sponsor» intenzionato a rilevare il Savona dovrebbero incontrarsi con l'assessore Zunino. E' anche prevista una visita presso lo studio dell'avvocato Germano.

Bobbiano — Ieri ha detto: «Se mi verrà chiesto, darò una mano come amico, e per quanto possa essere utile la mia esperienza. Che cosa bisogna fare? Cercare di ricostruire da Quartaroli il titolo sportivo, fermo restando il fatto che gli attuali dirigenti biancoblù a fine stagione possono procedere alla cessioni dei giocatori per i loro rientri economici».

Roberto Baglietto

Binacchi parla ai giocatori davanti agli spogliatoi (Tci.)

SECONDA CATEGORIA - Il Casarza vola [illegible] avrà vita facile

Leivi e Riva, no alla resa

L'imbattuta capolista è passata anche a Camogli in un clima da battaglia - Doppietta di Balsamo al Ri Calcio - Il gol contestato di Ugolini - La speranza è ancora di casa al Vallesturla

Il Casarza ha allungato il passo in testa alla classifica di Seconda categoria, portando a due lunghezze il vantaggio sulle inseguitrici (30 punti contro 28), ma le ambiziose Leivi e Riva Trigoso non si arrendono, promettendo una caccia spietata nelle prossime giornate.

Raffo, dietro le quinte — Gli imbattuti casarzesi sono andati a vincere in casa del Camogli (1-0) grazie ad una rete del cannoniere Santoro e hanno dato dimostrazione di grande carattere in un clima di autentica battaglia (espulsi Pravega e Picasso per i padroni di casa, Grossi per gli ospiti). I camogliini puntavano tutto sulla gara di San Rocco per tentare il rilancio nella zona che conta, ma il Casarza Ligure ha infranto le loro speranze, giocando un'altra gara positiva sotto ogni punto di vista (gioco, risultato, determinazione).

«La squadra è in salute ed è il momento di sottolineare i meriti di mister Raffo che sta lavorando egregiamente per costruire l'obiettivo della promozione», dice il dirigente Colidredo.

Pietro Raffo è diventato il responsabile tecnico della formazione granata dopo il burrascoso allontanamento di Vigani, ma non ha ancora ricevuto il nulla osta della Lega per sedere in panchina, e così continua a dover svolgere il suo compito (molto bene) da dietro la quinta.

Balsamo, pigramente alpestre — Di Leivi ha travolto il malcapitato Ri Calcio con un eloquente 6-2 e il cannoniere Bruno Balsamo ha vestito i panni del mattatore, siglando una doppietta (le altre reti vincenti sono di Risaliti, Sabino, Nostglia e Celerli. Il forte centravanti biancorosso rappresenta da sempre la classica immagine di «genio e sregolatezza». Si ha la netta sensazione che con un po' più di dedizione e sacrificio, la [illegible] carriera [illegible] avrebbe potuto raggiungere livelli più elevati.

Il boom Balsamo, tuttavia, non si fa troppi problemi, ora si definisce un «pigro migliore del gol» e, in fondo, ai Leivi va bene anche così.

«Con le reti di Bruno arriveremo alla meta della Prima categoria», assicurano alla corte del presidente Giuseppe Celeri.

Le proteste di Ugolini — Il Riva Trigoso non è andato oltre il pareggio nella trasferta con la Caperanese, ma a quanto pare lo 0-0 sta stretto ai padroni di casa che hanno qualcosa da recriminare. I verdebiù chiavaresi, infatti, hanno colpito una traversa con Locatelli e si sono visti annullare un gol di «Cirillo» Ugolini. Reti regolare? Sembrano il diretto interessato: «Il mio pol era validissimo e non riesco ancora a capire le decisioni dell'arbitro. Naturalmente siamo contenti per la bella prestazione fornita contro i rivali, ma la nostra vittoria avrebbe avuto del clamoroso e fa rabbia vederla sfuggire per un errore del direttore di gara. Abbiamo dimostrato che sul campo amico non temiamo confronti e siamo pronti a far rotta verso il porto della salvezza».

Le velleità di Devoto — Il Vallesturia è al quarto posto in classifica e sogna di agganciare la sua carrozza al treno delle tre grandi per tentare il gran colpo della promozione. I neroverdi di Borzonasca sono in crescendo di forma, hanno conquistato un buon punto nella difficile trasferta con il San Bartolomeo (0-0) e il presidente Enrico Devoto comincia a fare i conti. Prima categoria proibita? «Per adesso vediamo alla giornata, cercando sempre di ottenere il massimo, ma abbiamo una gran voglia di rompere le uova nel paniere alle big», afferma il dirigente Malegari.

s. a.

Coppie matricri: l'allenatore-giocatore Rivalti e Balsamo del Leivi, l'allenatore Stagnaro e il portiere Ricci del Riva Trigoso

[illegible] - Le genovesi in fuga a punteggio pieno

Camiseca da record Rebar terma in corsa

In D maschile il successo col Sestri riaccende le ambizioni dell'Imperia

In serie D di basket, si attende in settimana il verdetto definitivo sulla gara Sestri-Enioxystem, disputatasi due settimane fa e caratterizzata da un finale incandescente, col gioco rimasto interrotto per quasi dieci minuti.

E' una decisione molto attesa, che interessa da vicino sia la zona promozione che quella della retrocessione.

L'Enioxystem, capolista solitaria, dopo un primo tempo [illegible] equilibrato (53-52), ha superato quota [illegible] derby vittorioso col Rapallo.

Nella scia degli spezzini sono rimasti soltanto Rebar Imperia e Malfettoni Alessandria.

L'Imperia, reduce dallo scivolone casalingo [illegible] derby, si è riscattata espugnando il campo del Sestri Levante. Dice il ds della Rebar, Gianni Parella: «Era [illegible] delicata, la squadra [illegible] scesa in campo molto contratta, ma il merito [illegible] alla distanza. Abbiamo portato a casa due punti preziosi, soprattutto per il morale».

La Rebar, con Ferraro infuocato, ha impiegato anche il giovane Enrico Davico, [illegible] anni. I migliori realizzatori sono stati [illegible] (21) e Togliatto (19).

Conclude Parella: «La squadra ha le carte in regola per centrare il traguardo della serie C. Tutti uniti, possiamo farcela». Nelle [illegible] Sestri, in evidenza Righetti (20) e Belvedere (18). Per la gara con l'Enioxystem, i sestresi hanno presentato un ricorso alla Federazione.

Tutto facile per la Vadese nella gara casalinga col S. Salvatore [illegible]. La formazione del presidente Merlini sale in quarta posizione. Vadese: Tosi 23, Morando 9, Lombardi 8, Frumento 11, Cres 3, Bisignano 18, Ravazza, Poggi 2, Bezio, Ricci 2.

Nel Savona, battuta a Lerici, inutile la buona prova di Valente (16).

La scalata verso la salvezza dell'Athletic Genova si è interrotta sul campo del Camaiora Spezia. La matricola genovese, però, ha la grinta necessaria per un immediato riscatto.

Classifica (6° ritorno): Enioxystem Spezia p. 30; Rebar e Alessandria 28; Vadese e Lavagna 22; Rapallo e Serravalle 18; Lerici e Rapallo 16; Camaiora 14; Sestri 10; Athletic 8; S. Salvatore 3; Savona 0.

C femminile — Prosegue, a punteggio pieno, la marcia [illegible] Camiseca Genova. Bersan (31) e [illegible] la migliore realizzatrice nel testa-coda col fanalino Biella.

Il Loano ha ripreso a marciare in media play-off. [illegible] giallorossi si sono aggiudicate la sfida col Savigliano. Queste le protagoniste del successo: Costa 2, Tassara 2, De Francesco 21, Fruite 18, Dagliano 10, De Capitani 6, De Lucia 4, Provera 2, Oriese.

In [illegible] Genova, vittoriosa coi Valenza. Migliori realizzatrici, [illegible] e Robbiano (17).

Fra le liguri, disco rosso solo per le ragazze di Chiavari, fermate sul campo della vice capolista Michelin [illegible] (3° ritorno): Camiseca Genova p. 26; Mirafiori Torino 24; Loano 20; Valenza e Collegno 18; Olivet Genova 16; Moncalieri 12; Chiavari 10; Savigliano, Alessandria e Michelin Torino 6; Biella 0.

m. f.

■ Ispirazione i «sociali» di Rapallo

RAPALLO — Si è concluso, dopo tre giorni di gare, il campionato sociale del Club Ippico Rapallo, svoltosi nel maneggio della società.

Questi i vincitori delle varie categorie: principianti: La[illegible] [illegible]ni (in sella a Voltolino); esperti: Giancarlo Por[illegible] (Acquario); primi passi: [illegible]ola Sce[illegible] (Red Devil); patente 1/2 1): Peter Matthaes (Pallas), S: Martin Matthaes (Pallas), E: Massimo Orillo (Veghiernow).

Pallavolo - La capolista della C2 femminile sconfitta per 3-0

Recco, scivolone a Imperia

Successo [illegible] Chiavari sul Cus Genova - In D maschile continua la fuga di Ventimiglia e S. [illegible] Loano - L'Alta Val Bisagno [illegible] dal Foce

Volley Chiavari e Maurina Imperia sono le squadre del giorno nella serie C2 di pal[illegible] [illegible] prima, per [illegible] vinto il bombattuto big-match nel settore maschile contro il Cus Genova, la seconda per aver centrato la sorpresa più grossa tra le ragazze, rifilando un clamoroso 3-0 all'imbattuta capolista Bisio Recco.

C1 maschile — C'è voluto il quinto set, ma il Chiavari ce l'ha fatta: 3-2 sul Cus Genova, e conferma del primato, al fianco del Foce 78 (che ha piegato, 3-0, la Renault Caperanese). In corso Millo il Chiavari ha [illegible]erihalì le proprie ambizioni di C1, e il tecnico Mauro Pesce commenta: «Siamo partiti bene, poi abbiamo ripreso con disinvoltura il momentino più delicato della gara. Il torneo è molto aperto, ed oltre al Cus e all'Imperia, personalmente temo molto il Foce».

L'Imperia [illegible] Elettronic [illegible] instanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scoglio [illegible] Pilicori Genova (3-0), mentre [illegible] l'Arenzano (3-1 sul Celle) resta nella scia delle prime. [illegible] anche l'Acli Lavagna, grazie [illegible] 3-1 ottenuto a S. Margherita contro il Tigullio. 3-0, infine, per il Fiamma sul S. Martino Sanremo.

Classifica: Foce e Chiavari p. 10; Imperia e Cus Genova 10; Arenzano 14; Lavagna [illegible] Celle e Tigullio 6; [illegible] Fiamma, Caperana e Pilicori 4; S. Martino 2.

C2 femminile — Pubblico con gli occhi sgranati alla palestra Ruffini di Imperia: la Maurina ha strapazzato (3-0) il Bisio Recco che nelle precedenti nove gare aveva perso solo sei set.

Eppure i parziali (15-13, 15-4, 15-13) testimoniano non solo la superiorità delle imperiesi, ma anche la loro sicurezza.

■ I campioni regionali di scherma

GENOVA — In diverse palestre genovesi si sono svolti i campionati regionali di scherma riservati alle categorie giovanili.

Questi i nuovi campioni liguri '87 nelle diverse specialità e categorie.

Spada: Paolo De Matteis (Cs Spezia) nei cadetti, Guido Morandotti (Cs Savona) negli juniores, Gianluigi Podestà (Pompilio) nei giovani e Claudio Pirani (Cs Genova) nei giovanetti.

Sciabola: Stefano Mosconi (Cs Voltri) nei giovani e giovanetti.

Fioretto femminile: Cristina Solza (Cs Genova) nelle giovani e giovanette.

Aldo De Martin, direttore sportivo della Maurina, commenta: «Devo dire che avremmo lo mi attendevo questo risultato. Ho visto un Recco inferiore alla attese, e d'altro canto una Maurina giovanissima».

[illegible] Bisio Recco crolava ad Imperia, un'altra grossa sorpresa veniva da Borlolì, dove il Cffe [illegible] perdeva[illegible] [illegible] 3-0 il quotato Amatori Rivarolo.

Hanno approfittato del ko della battistrada. Insomma, solo Albisola (sofferto 3-2 a Loano col S. Pio X) e Bradia (3-2 su un mai domo Cap). La Di Lorenzo ha spento (3-2) le ultime ambizioni del Norde Lavagna, mentre l'Avis Carcare ha colto due punti sperando (3-1) sul campo del derelitto VBC Recco.

Classifica: Bisio p. 18; Bradia 16; Albisola 14; Amatori 13; Maurina, Norde, Di Lorenzo e Cap 10; Cffe 8; Carcare e S. Pio 6; VBC Recco 0.

D maschile — Il girone A vede la fuga a due di Ventimiglia (3-0 al Cus Genova) e S. Pio X Loano (3-0 ad Alassio sul Don Bosco). Alle loro spalle c'è già il vuoto, anche per la sconfitta (1-3) del Don Bosco Genova col Sabazia, mentre il Fiamma Albaro ha vinto a Recco col VBC per 3-1.

Classifica: Ventimiglia e S. Pio p. 8; Don Bosco Alassio e Don Bosco Genova 4; Fiamma, Sabazia, Recco e Cus 2.

Nel girone B, conferma del Cooperativa ai danni di una agguerrita Sanstefanese (3-1). Resistono nella sua scia Rapallo (3-0 sull'Amaglia) e Uscio (3-0 sul Bradia), mentre il Weak Point Genova ha regolato (3-0) il Piana.

Questa la nuova graduatoria: Cooperativa p. 8; Rapallo e Uscio 6; Weak Point e Sanstefanese 4; Amaglia e Bradia 2; Piana Balzola 0.

D femminile — Nel girone C cade la Sedes Sanremo ad Andora con l'Aquilia (3-1) e resta solo in vetta il Kompass Sanremo (3-2 sull'Amatori Rivarolo). Riemerge la Schiavetti S. Camillo: 3-2 sul [illegible] Rinnovarle e assenza, mentre l'Arma Taggia cade (3-1) sul campo del Città Ragazzi.

Classifica: Kompass p. [illegible] Aquilia e Sedes 6; Schiavetti 4; Città Ragazzi, Arma Taggia e Amatori 2; Celle 0.

Il girone D vede la [illegible] della capolista Alta Val Bisagno, sconfitta in casa 3-1 dal Foce. Arrivano in testa anche Coopsette Lavagna (3-1 sul S. Siro) e Fabiansec (3-0 al Monte Marcello), mentre riprende quota il Caperana, battendo 3-0 [illegible] casa l'Uscio.

Graduatoria: Foce, Fabia[illegible] Coopsette e Alta Val Bisagno p. 6; Caperana e S. [illegible] 4; [illegible] Monte Marcello 0.

r. bg.

Panoramica sui campionati giovanili di calcio del Levante

[illegible]

Under 18

Girone B (15ª giornata): Albaro-Cosmos 0-0, Borgoratti-Multedo 3-0, [illegible]gheritese-Pontedecimo 0-0, Vado-Sampierdarenese 1-0, Varazze-Rivarolese 4-2. Libarna-Levante rinviata. Ha riposato Balardo.

[illegible]cilli Levante p. [illegible] Balardo e Sammargheritese 18; Multedo 17; Varazze 14; Sampierdarenese e Vado 15; Albaro 13; Pontedecimo e Cosmos 12; Borgoratti 8; Rivarolese 6; Libarna 5.

Recupero: Sampierdarenese-Sammargheritese (domani).

Prossime turne: Cosmos-Borgoratti, Balardo-Vado, Multedo-Varazze, Rivarolese-Sammargheritese, Pontedecimo-Libarna, Sampierdarenese-Albaro. Riposa Levante.

Girone C (recupero): Robino-Quinto Nervi 0-0. 1F giornata: Pro Recco-Sestri Levante 3-0, Robino-Sarzanese 0-0, Molassana-Fossitrigor Chiappa 3-1, Quinto Nervi-Bogliasco 0-3, Don Bosco Spezia-Ortonovo 1-1, Caperana-Perla 3-1. Ha riposato Canaletto.

Classifica: Bogliasco p. 22; Pro Recco e Sarzanese 18; Ortonovo 16; Canaletto 15; Robino 14; Caperana, Fossitrigor Chiappa e Don Bosco Spezia 12; Molassana, Quinto Nervi e Sestri Levante 11; Perla 9.

Prossime turne: Sestri Levante-Robino, Molassana-Don Bosco Spezia, Sarzanese-Canaletto, Perla-Fossitrigor Chiappa, Bogliasco-Caperana, Ortonovo-Pro Recco. Riposa Quinto Nervi.

Allievi

[illegible] (16ª giornata): Lavagnese-Nuova San Fruttuoso 2-0, Isoppo [illegible] Fossese Lavagna 1-2, Ligorna-Canaletto 0-0, Cosmos-Pro Recco 1-0, Carlo Grosso-Anpi Cassana 1-3, Speria-Entella 2-1, Molassana-Albaro 0-1.

Classifica: Spezia p. 30; Entella 28; Canaletto 26; Fossese Lavagna 22; Pro Recco e Molassana 18; Lavagnese 15; Cosmos 14; Isoppo Sarzana 13; Anpi Cassana 11; Ligorna 10; Nuova San Fruttuoso 6; Carlo Grosso e Albaro 4.

Prossime turne: Fossese Lavagna-Lavagnese, Pro Recco-Canaletto, Anpi Cassana-Ligorna, Nuova San Fruttuoso-Isoppo Sarzana, Albaro-Spezia, Entella-Molassana, Carlo Grosso-Cosmos.

Giovanissimi

Girone B (16ª giornata): Rocchetta Magra-Ligorna 0-3, Spezia-Borgoratti 8-0, Albaro-Lavagnese 0-1, Anpi Cassana-Molassana 1-6, Quinto Nervi-Rivarolese 1-4. Ha riposato Levante.

[illegible] Spezia p. [illegible] Levante 23; Lavagnese 22; [illegible] Nervi e Ligorna 17; Borgoratti e Molassana 12; Rivarolese e Albaro 10; Rocchetta Magra 0; Anpi Cassana 2.

Prossime turne: Molassana-Levante, Lavagnese-Rocchetta Magra, Rivarolese-Spezia, Albaro-Anpi [illegible] Ligorna-Quinto Nervi. Riposa Borgoratti.

Girone C (16ª giornata): Canaletto-Cosmos 3-0, Isoppo Sarzana-Amicizia San Rocco 2-2, Sampierdarenese-Nuova San Fruttuoso 1-1, Edera Prà-Culmv 4-0, Balardo-Pro Recco 3-1. Ha riposato Sampdoria.

Classifica: Sampdoria p. 28; Balardo e Canaletto 21; Culmv 20; Edera Prà 13; Amicizia San Rocco 12; Isoppo Sarzana e Sampier[illegible] 11; Cosmos 9; Nuo[illegible] San Frutt[illegible] Pro Recco 5.

Prossime turne: Culmv-Sampdoria, Nuova San Fruttuoso-Canaletto, Pro Recco-Isoppo Sarzana, Sampierdarenese-Edera Prà, Cosmos-Balardo. Riposa Amicizia San Rocco.

Provinciali

[illegible] 18

13ª giornata: Riva Trigoso-Emiliani 6-2, Lavagnese-Arenzo 1-0, Fontanabuona-Rapallo 1-3, Caperanese-Bargagli 3-1, Carlo Grosso-Carasco 0-1. Ha riposato Calvarese.

Classifica: Rapallo p. 21; Carasco 19; Carlo [illegible] e Caperanese 15; Riva Trigoso 14; Fontanabuona e Arenzo 13; Calvarese 8; Lavagnese 7; Bargagli 1; Emiliani 3.

Allievi

Recuperi: Calvarese-Caperanese 1-3, Rapallo-Marina 4-3.

Classifica: Sestri Levante p. 22; Sammargheritese 19; Marina 17; Bogliasco 16; Monegliese, Entella, Arenzo e Caperanese 14; Calvarese 11; Fossese Lavagna e Rapallo 10; Casarza Ligure 9; Old Stars Carasco e Riva Trigoso 4.

Prossime turne: Marina-Calvarese, Casarza Ligure-Caperanese, Fossese Lavagna-Entella, Old Stars Carasco-Rapallo, Sammargheritese-Riva Trigoso, Monegliese-Sestri Levante, Arenzo-Bogliasco.

Giovanissimi

12ª giornata: Riva Trigoso-Casarza Ligure 0-1, Cap San Salvatore-Contract 2000 3-0, Fontanabuona-Sammargheritese 0-1, Rapallo-Carlo Grosso 0-3, Sestri Levante-Carasco 8-0, Caperanese-Monegliese 3-1. Ha riposato Lavagnese.

Classifica: Sestri Levante p. 21; Sammargheritese e Carlo Grosso 18; Casarza Ligure 16; Rapallo 15; Riva Trigoso e Caperanese 13; Fontanabuona 10, Carasco e Lavagnese 8; Monegliese e Cap San Salvatore 2; Contract 2000 0.

Prossime turne: Sammargheritese-Cap San Salvatore, Riva Trigoso-Rapallo, Contract 2000-Lavagnese, Carasco-Caperanese, Casarza Ligure-Fontanabuona, Carlo Grosso-Sestri Levante. Riposa Monegliese.

Esordienti

12ª giornata: Old Stars Carasco-Rapallo, Sammargheritese-Fossese Lavagna, Carlo Grosso-Spartak, Riva Trigoso-Pro Recco, Cap San Salvatore-Arenzo, Caperanese-Lavagnese, Carasco-Entella, Sestri Levante-Casarza Ligure.

Primi calci

11ª giornata: Casarza Ligure-Carlo Grosso 0-0, Caperanese-Sestri Levante 3-2, Fossese Lavagna-Entella 6-3, Rapallo-Lavagnese 0-1, Sammargheritese-Pro Recco 1-0.

Classifica: Entella p. 18; Pro Recco 17; Casarza Ligure e Sammargheritese 15; Lavagnese 12; Fossese Lavagna e Carlo Grosso 10; Sestri Levante 8; Rapallo 3; Caperanese 2.

■ Calcio-allievi internazionale a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Nasce nell'insegna del grande calcio la prima edizione del torneo pasquale riservato agli allievi. In lizza, i tecnici del Düsseldorf, i francesi dell'Entente St. Sylvestre di Nizza, quindi Juventus, Inter, Junior Casale, Johannes Cagliari, Lodigiani Roma ed ovviamente i padroni di casa del Finale Ligure.

Si giocherà al «Comunale», da giovedì 16 a sabato 18 aprile.

[illegible] - E' la prima vittoria

Brividi per il Caperana

Le capolista Old Stars Carasco (girone A) e Corte '82 (B) sono ritornate a vincere dopo i recenti capitomboli, ma ci sono altre protagoniste che salgono alla ribalta del campionato di Terza categoria, pronte a recitare la parte di «guastafeste».

Brizzolara e Galasso — La sconfitta interna con la Pro Sestri (3-4) aveva lasciato presumere un certo calo da parte dell'Old Stars dopo l'eccezionale girone d'andata, ma la capolista ha subito allontanato il mirino della critica andando a vincere sul difficile terreno della Vecchia Chiavari con un secco 3-0.

Le reti di Brizzolara e Galasso hanno completato nella maniera migliore il lavoro di tutta la squadra.

Il presidente Signorini è fiducioso: «Spero che quello con la Pro Sestri sia un semplice incidente di percorso e sono molto soddisfatto per l'ottima reazione dimostrata dei miei ragazzi contro la Vecchia Chiavari. Il traguardo della promozione rimane sempre più vicino e continuando a giocare su questi livelli, lo raggiungeremo quanto prima».

La cinquina di Ferro — La Chiavari Calcio s'è aggiudicata l'attesa derby contro i Commercianti corso Garibaldi con uno strepitoso 5-3 e per i bomber verdebiù si è trattato di un autentico festival del gol. Il più bravo [illegible] tutti è stato Ferro che ha realizzato ben cinque reti, mentre il suo compagno di linea Medugno ha firmato una doppietta. L'ultimo centro è stato di Maschieroni.

L'«incontrollabile» presidente Cavalfini può ritenersi finalmente soddisfatto? Risponde: «Con questo exploit Ferro e Medugno sono entrati prepotentemente a gamba tesa ai vertici nella classifica dei cannonieri e sono pronti a dispetare un bel derby in famiglia per l'assegnazione del titolo finale di re dei gol. E come non potrei essere contento dopo una vittoria di così pesante proporzioni?».

Il «Caperana-day» — Finalmente la matricola Caperana Calcio ha conquistato il primo successo [illegible] sua verdissima [illegible] calcistica. I biancorossi di Romano Grassi sono andati a vincere con un rotondo 4-0 in casa del Milan Club San Salvatore. Gli autori di questi sfavillanti gol sono stati Lucà, Bafico, Porcu, Gagliati.

Dice l'allenatore Roberto Ugolini: «E' una vittoria che aspettavamo da tanto tempo e questo grazie ci ripaga di tanti sacrifici».

Trofeo Beppe Rossetta — Il Comitato chiavarese della Lega organizza per il secondo anno consecutivo il «Trofeo Beppe Rossetta» in memoria dell'ex sindaco di Chiavari che fu un grande amico dello sport. La manifestazione s'inizia sabato 28 febbraio e le 18 partecipanti sono state divise in quattro gironi. A: Deiva Marina, Old & Boys, Cattolica, Chiavari Calcio, Croce Verde Boglasco. B: Bargagli, Corte '82, Pro Sestri, Portofino, Lavagna Junior. C: Rotese, Commercianti Corso Garibaldi, Aurora Avis Vecchia Chiavari, Sporting '82. D: Old Stars Carasco, Ne Calcio, Marina Giulia, Contract 2000.

Si gioca con la formula all'italiana, le vincenti dei gironi eliminatori si affronteranno poi nelle semifinali incrociate (A-C e B-D) e la finale è in programma al «Comunale» di Chiavari.

Ha detto Giuseppe Clarico, presidente del Comitato: «La scorsa stagione la competizione [illegible] un buon successo e abbiamo deciso [illegible] di riproporla per trasformarla a poco a poco in un appuntamento classico per gli sportivi chiavaresi».

a. a.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Peggio, tel. 883.589): Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Ore 20,30 «Medea» di Euripide. R.: Giancarlo Cobelli. Int.: Mariangela Melato. Comunità Teatrale Italiana. Biglietteria: ore 10-13 15-18.

SALA E. DUSE (v. N. Sauperupo, tel. 873.420): Teatro di Genova. L. 17.500, 10.000. Piccolo Teatro di Milano, Teatro di Genova. Ore 20,30 Rappresentazione di Qiradoux. R.: Carlo Battistoni. Int.: Giulio Lazzarini, Fernando De Cerasa, Umberto Cenani, Franco Graziosi, Salvatore Landolfi, Camillo Milli. Biglietteria: Ore 10-[illegible]30.

SALA PAGANINI (via Cesare Bo). Teatro di Genova L. 9000, ore 20,30: Il barbiere di Siviglia di Vico Piaggio. R.: Gianni Orsini. Int.: Giorgio De Virginis, Aldo Rivera, Massimo Cavalli, Maurizio Surdenti. Cooperativa Teatro popolare di Genova.

GARIBALDI (via Cesare Battisti 9 rosso, tel. 880.267): Chiuso per ristrutturazione. L. 3.5000. Ore 15,10 e 17,30 Il pianeta dei pinguini. R. Marino Girolami. Int.: Anna Bolena, Marino Chiarini, Luisa Maderna. Prenotazione telefonica 201.980.

TEATRO UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.212): L. 20.000, 15.000. Ore 21,30 Stefano Vitti. Concerto con Enrico Ruggeri. Orchestra Filarmonica del Teatro Comunale di Alessandria. Alessandro Nasi. Biglietteria ore 16,30-21,30.

VERDI - Sestri P. (presso Cinema 1, tel. 671.263): Club Insieme L. 10.000, 14.000. Ore 21, Andy & Norman di Neil Simon. Int.: Gassano e Zuzzurro. Biglietteria: ore 10-12 20.

PRIME VISIONI

CHIAFFREDO (via Cesarea, tel. 361.546): Dolce vicenda.

CRISTALLO (largo Zecca): Tamaligera gamma. Vist. 16.

EUROPA: Orgia psicoanalitica. V. 16.

SECONDE VISIONI

[illegible] gusto a [illegible].

LUMIERE: Segni d'ora.

A.B.C.: [illegible]. Vist. 16.

ARTORIA: [illegible] agni limiti. Vist. 18.

CLUB ARCOBALENO: CINEMA: Passaggio in Inda.

ELDORADO: Fantasia erotomatic. Vist. 16.

SPLENDOR: Corpi d'amore perve. Vist. 18.

PRIME VISIONI

CHIAMBRA (via Cruciferi, tel. 361.546): Dolce vicenda.

CRISTALLO (largo Zecca): Tamaligera gamma. Vist. 16.

EUROPA: Orgia psicoanalitica. V. 16.

SECONDE VISIONI

[illegible] gusto a [illegible].

LUMIERE: Segni d'ora.

A.B.C.: [illegible]. Vist. 16.

ARTORIA: [illegible] agni limiti. Vist. 18.

CLUB ARCOBALENO: CINEMA: Passaggio in Inda.

ELDORADO: Fantasia erotomatic. Vist. 16.

SPLENDOR: Corpi d'amore perve. Vist. 18.

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso Buenos Aires, tel. 542.241): Pelle su pelle di velluto. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14 R): Una partita doppia di colpi.

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14 R): Omen.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): La famiglia. L. 6000.

DORIA (via Principe Oddone D'Assunto).

DUCALE (via Cesarea 11, tel. 565.844): I ragazzi terribili di Cocteau. V. 18.

GRATTACIELO: Profumo.

IDEAL: Pret.

ITALIA: Il pianeta dei vermi.

LUX: Superinvoglio.

MIGNON (piazza Armatori 4, tel. 881.002): Pallottole spuntate.

OMERO (corso Buenos Aires 69r, tel. 268.218): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Mr Crocodile Dundee.

OPPIDO DOLFIN Pissotte Repertorio. Vist. 18.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 699.317): Portaporta.

SAMPIERDARENA (via Cantore 39, tel. 205.749): Cassetti bollenti del piacere. Vist. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Salvador. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre), (ability pass-eso). Shelter

PRIME VISIONI

CHIAMBRA (via Cruciferi, tel. 361.546): Dolce vicenda.

CRISTALLO (largo Zecca): Tamaligera gamma. Vist. 16.

EUROPA: Orgia psicoanalitica. V. 16.

SECONDE VISIONI

[illegible] gusto a [illegible].

LUMIERE: Segni d'ora.

A.B.C.: [illegible]. Vist. 16.

ARTORIA: [illegible] agni limiti. Vist. 18.

CLUB ARCOBALENO: CINEMA: Passaggio in Inda.

ELDORADO: Fantasia erotomatic. Vist. 16.

SPLENDOR: Corpi d'amore perve. Vist. 18

PRIME VISIONI

ADMIRAL (corso Buenos Aires 69r, tel. 542.241): Pelle su pelle di velluto. Vist. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14 R): Una partita doppia di colpi.

ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14 R): Omen.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.810): La famiglia. L. 6000.

DORIA (via Principe Oddone D'Assunto).

DUCALE (via Cesarea 11, tel. 565.844): I ragazzi terribili di Cocteau. V. 18.

GRATTACIELO: Profumo.

IDEAL: Pret.

ITALIA: Il pianeta dei vermi.

LUX: Superinvoglio.

MIGNON (piazza Armatori 4, tel. 881.002): Pallottole spuntate.

OMERO (corso Buenos Aires 69r, tel. 268.218): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Mr Crocodile Dundee.

OPPIDO DOLFIN Pissotte Repertorio. Vist. 18.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 699.317): Portaporta.

SAMPIERDARENA (via Cantore 39, tel. 205.749): Cassetti bollenti del piacere. Vist. 18. L. 5000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Salvador. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre), (ability pass-eso). Shelter

Dura replica dell'assessore Mentil al ministro dei Trasporti, Signorile

Ferrovia, la Regione non ci sta «Spostamento indispensabile»

Nel tratto Finale-S. Lorenzo - «Questo ritardo è una vergogna» - «In gioco i collegamenti tra due Stati» - La situazione

dal nostro corrispondente

GENOVA — L'assessore regionale ai trasporti e alla viabilità avv. Giampiero Mentil, repubblicano, ha tuonato ieri contro il ministro dei Trasporti Claudio Signorile: «*Ha troppo poco tempo a disposizione per studiare progetti seri, impegnato com'è a inaugurare piccoli tracciati attorno a Bari, come apprendo dai giornali e dalla televisione. Figuriamoci se prende a cuore un problema connesso ai trasporti e alle comunicazioni tra l'Italia e la Francia*».

non è andata giù la doccia fredda della lettera «duplicata» del segretario nazionale della dc. Chiaco De Mita, al sindaco di Borgio Verezzi, con la quale si annunciavano le pesanti, se non insormontabili difficoltà, a realizzare il raddoppio con lo spostamento della strada ferrata a monte di Albenga (secondo il progetto della Regione).

E ancor meno gli è andata giù una lettera ancor più ufficiale, scritta, anno, al sindaco di Albenga, pochi giorni fa. Lo spostamento a monte costerebbe 300 miliardi in più rispetto ai progetti di spesa originari e potrebbe creare qualche problema per l'agricoltura di Albenga.

«Sono affermazioni folli — ha aggiunto l'assessore con tono intransigente — che non tengono neppure conto dei risultati degli incontri già avuti tra la Regione responsabile della programmazione e dei trasporti e la direzione delle Ferrovie dello Stato. Sapete quali è la mia opinione? La lettera del ministro è stata scritta prima di quanti tecnici».

Mentil ha insistito sulla necessità di far presto: «*Il ritardo del raddoppio della ferrovia è una vergogna per la Liguria e per la sua tradizione politica e civile*». In questo senso ha chiesto, con la massima urgenza, una serie di incontri chiarificatori (in questo senso da analoga richiesta al ministro Signorile in un telegramma del presidente della giunta Rinaldo Magnani) alla direzione delle Ferrovie.

In margine al problema generale, Mentil, tramite i suoi uffici tecnici, ha anche fornito una informativa generale sullo stato dei lavori del fatidico raddoppio, problema che si pone dalla fine della guerra e che è sempre stato accantonato perchè in Liguria dal 1946 a oggi si sono privilegiati i più remunerativi (e speculativi) interventi sull'edilizia residenziale litoranea, oltre che la politica che ha privilegiato il trasporto autostradale.

Ecco lo «stato» dei lavori del raddoppio.

1) Tratto Ospedaletti-San Lorenzo al Mare. Mancano i binari nel campo edilizio-ambientale-idraulico: sono in corso i lavori tra Taggia e Ospedaletti, mentre debbono ancora iniziare i lavori tra Taggia e San Lorenzo al Mare; ci sono problemi per le discariche all'altezza di Costarainera. Ancora da mettere a punto i finanziamenti per le opere civili e per l'armamento e l'impiantistica.

2) Tratto Bsq Lavagna al Mare-Andora. Vi è un progetto che vede l'accordo di massima della Provincia di Imperia e della Regione. Ma vi sono obiezioni delle Ferrovie che rendono il progetto non ancora definitivo. Non solo: i comuni di Imperia e di Diano Marina devono precisare alcune varianti di raccordo per le zone portuali e industriali. Il progetto comunque è da finanziare.

3) Tratto Andora-Finale Ligure. E' il punto cruciale con la discussione in atto sullo spostamento a monte del tratto tra Loano e Albenga. La Regione, e quasi tutti gli enti locali della provincia di Savona, sono favorevoli alla modifica che riguarda appunto otto chilometri di strada ferrata, ma le Ferrovie insistono sul loro diniego, affermando che il costo in più (300 miliardi di lire) rispetto ai progetti di appare eccessivo.

Ora si tornerà a ridiscutere il problema, tanto più che l'assessore Mentil ritiene che non si tratti di una richiesta basata solo su istanze locali, ma piuttosto su una esigenza inderogabile nella previsione del traffico dell'Alto Tirreno, quale si svilupperà quando saranno risolti tutti i nodi della grande riforma portuale.

«Si vogliono favorire i porti del Sud a danno dei porti dell'Alto Tirreno?» conclude, ancor più polemico Mentil.

Paolo Lingua

«No» alla Sanremo-Torino

IMPERIA — Nessun potenziamento della linea Ventimiglia-Breil-Cuneo-Torino (e neppure modifiche ad il fermate), esiste ripristino del collegamento Sanremo-Torino con treni Intercity, e no anche ad un eventuale collegamento diretto Ventimiglia-Milano via

Sono tutte negative, le risposte del ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, a un'interrogazione del sen. Nedo Canetti sui collegamenti ferroviari fra Liguria di ponente e Piemonte.

La Ventimiglia-Torino, distrutta durante la guerra, era stata riaperta nel '79: «*un'utile via di comunicazione, in alternativa alla Savona-Torino. Rivista un interesse turistico*», .

Il parlamentare imperiese aveva chiesto «*se il ministero procedere adesso al suo ripristino, attraendo interessati per renderla più funzionale, oppure se era stato deciso di con un ancio*".

La replica di Signorile è scoraggiante: «*Per la sua planoaltimetriche, la linea non può essere proficuamente utilizzata per traffici viaggiatori e merci sulle lunghe distanze. E' più conveniente usare itinerari, che offrono minori tempi di percorrenza e migliori condi di trasporto. Nel piano di riclassificazione, il tratto Fossano-Ventimiglia è stato però inserito fra quelli da mantenere in esercizio per esigenze di carattere po*

Precisato altre che «*Il movimento commerciale sulla Cuneo-Ventimiglia è pressochè inesistente*», Signorile ricorda che, per un certo tempo, d'intesa con le ferrovie francesi, è stata organizzata una coppia di convogli al giorno, «*peraltro utilizzabile solo per carri merci in rettifilazione verso la Francia*».

Ma recentemente, precisa, è stata soppressa per i costi eccessivi: «*Con i francesi è stato concordato il ricorso, all'occorrenza, a treni merci straordinari*».

E per la Sanremo-Torino? Sconfortante e la replica di Signorile: «*L'ente delle Ferrovie dello Stato ha informato che non rientra fra i suoi obiettivi, poichè le indicazioni scaturite da recenti indagini statistiche dimostrano che i viaggiatori provenienti da Ventimiglia e diretti a Torino utilizzano quasi esclusivamente le direttrici Savona-S.Giuseppe di Cairo-Fossano e Genova-Alessandria, serviti da treni più frequenti e veloci*».

Non rientra negli attuali programmi neppure l'eventuale collegamento diretto da Ventimiglia a Milano attraverso Cuneo-

a. d.

Provvedimenti della Capitaneria di porto di Imperia

Il porto turistico è pieno varato nuove più severe

In lista d'attesa 160 imbarcazioni - Un posto radio ricetrasmittente sulla banchina

IMPERIA — Una recente ordinanza del capitano di fregata Umberto Sommovigo, comandante della Capitaneria di porto di Imperia, ha richiamato l'attenzione sul crescente sviluppo del turismo nautico nel capoluogo: il documento tende a regolamentare l'ulteriore e la sosta delle unità da diporto e da pesca nei bacini di Imperia Oneglia e Porto Maurizio.

Ha spiegato Sommovigo: «*Sono intervenuto per raccogliere e coordinare le molte norme emanate in precedenza sull'ormeggio, dimostratisi superate di fronte al costante incremento dell'attività e per evitare contrasti fra le categorie interessate, pescatori, turisti, operatori economici*».

In materia, c'è da mettere in evidenza che proprio in questi giorni la Imperia Mare, la società che gestisce gli approdi turistici, ha rinnovato il consiglio d'amministrazione, nominando presidente Piero De Negri che sarà coadiuvato dai due vicepresidenti Piero Rantini e Domenico Caprile e dai consiglieri Sergio Platania, Carlo Balestreri, Flavio Serafini, Giuseppe Riva, Giovanni Roncallo, Enzo Falconi, Carlo Bragnati, Enrico Cavi, Franco Gina, Massimo Reggero, Dionisio Ricardi e Ivo Pullacini. Presidente del collegio sindacale Athos Gribaldi, sindaci effettivi Domenico Abbo e Gioacchino Bracco.

Ha detto De Negri: «*E' presto enunciare programmi che dovranno prima essere discussi nell'ambito del Consiglio. E' certo, tuttavia, che bisognerà fare ogni sforzo per incrementare la ricettività turistica del porto, potenziando anche le attrezzature a terra di rimessaggio e manutenzione. E' ormai chiaro a tutti che il turismo nautico può essere fonte di una sempre maggiori attività lavorative ed economiche, se si riuscirà a potenziare la ricettività del porto*».

Su tale ricettività ha fornito alcuni dati Domenico Acquarone, direttore della Imperia Mare: «*Nel 1986 abbiamo registrato un notevole incremento di attività. Infatti i circa 300 posti barca disponibili; registrata inoltre la sosta temporanea di altre 500 barche, in gran parte straniere. Le cifre sarebbero state ben maggiori se avessimo avuto disponibilità di altri posti-barca. Abbiamo infine una lista di attesa di circa 160 nominativi, nuovi molti non fanno seguire richiesta, sapendo che non vi sono probabilità di accoglimento*».

Intanto, per la prossima estate, il porto si presenterà più accogliente, con il completamento della banchinetta lungo il molo sorto di Levante. Acquarone ha infine annunciato che, grazie alla comprensione dimostrata dal comandante Sommovigo, la Imperia Mare aprirà presto un ufficio sulla banchina di fronte alla Spiaggia d'Oro. Si potrà installare un posto radio ricetrasmittente per mantenere i contatti con le barche in navigazione.

Bruno Viano

Ceramo l'acqua scorre grotte a Bardineto

BARDINETO — Un'indagine conoscitiva sulla carsia sotterranea del Comune di Bardineto, commissionata soprattutto per l'individuazione di falde acquifere, ha portato alla luce alcune grotte che potrebbero celare reperti archeologici di grande valore. Il sindaco, Enrico Moisoni, per il momento, getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. «I lavori commissionati dal Comune ad un gruppo di speleologi sono mirati alla ricerca di falde acquifere e all'acquisizione di una mappa dettagliata delle cavità sotterranee. Potrebbero scaturirne sorprese interessanti ma, per il momento, è prematuro alimentare speranze che potrebbero anche essere deluse».

Ordinanza del pretore di Savona tre giorni dopo il sequestro

Restituite le videocassette

La richiesta del bollino Siae non può essere valida sui prodotti comprati prima dell'approvazione del decreto legge - Tutti gli acquisti effettuati presso rivenditori ufficiali

SAVONA — Venerdì scorso gli agenti della questura di Savona sequestravano in tutti i negozi specializzati della città (primo ed unico caso in Italia dopo il decreto legge del 27 gennaio del 1987 contro video e le commercializzazione un miliardo.

Tre giorni dopo, il pretore ha dissequestrato tutto, ma quanto è «l'immediata restituzione» ai legittimi proprietari. Il provvedimento magistrato, ampiamente motivato, è stato depositato ieri nella cancelleria penale della pretura.

Per i commercianti di Savona e dell'intera provincia e per le associazioni di categoria (si temeva che il sequestro venisse esteso all'intero territorio nazionale) è stata la fine di un incubo. Il danno economico è stato contenuto in termini accettabili.

Ma come si è giunti nel giro di pochi giorni ai due provvedimenti contrastanti?

Il nuovo decreto legge della scorsa gennaio prevede che video e musicassette siano munite del bollino «Siae» che certifica l'avvenuto pagamento dei diritti di autore (per accantonamento della censura).

Si tratta di un'integrazione della legge n. 400 del 20 giugno del 1985 che prevede pene fino a tre anni di carcere per «chiunque fabbrica videocassette contraffatte o riproduce abusivamente opere di ingegno».

E' presumibile che la mancanza dei bollini Siae, ora resi obbligatori dal nuovo decreto, sia stata interpreta-

ta come la prova e un indizio del mancato pagamento dei diritti di autore.

Il giudice che ne ha ordinato il dissequestro, infatti, nel suo provvedimento fa rilevare: «*Dalla documentazione prodotta, le videocassette sequestro appaiono acquistate presso i distributori ufficiali in epoca antecedente il 27/1/87 e tutte regolarmente fatturate, sicchè esistono elementi per ritenere che, per modalità di acquisto, le videocassette in sequestro certificazione provenga di certo in quanto abusivamente duplicate*».

Inoltre, il pretore fa rilevare che «non è ascrivibile alcuna ipotesi di reato al detentore che affetti di noleggio e dimostri l'acquisto presso i fornitori ufficiali delle case produttrici delle videocassette destinate alla

protezione domestica».

In altri termini: le video e musicassette acquistate prima del nuovo decreto legge possono essere in commercio anche se non munite dei contrassegni ora necessari perchè il nuovo decreto non può essere retroattivo e possono essere noleggiate, per uso privato, purchè risultino acquistate dai fornitori ufficiali delle case.

Questa, infatti, pagando già forfettariamente i diritti di autore. Il provvedimento del giudice Giovanni Buonomo, declaratoria tempestivo, è stato sollecitato dalle argomentazioni prodotte dall'avvocato Mauro Carruti che patrocina tutte le ditte interessate della provincia di Savona, parte di quella di Genova e gli interessi del sindacato nazionale noleggiatori.

Bruno Balbo

IL PRIMO PRANZO ALL'ALBERGHIERO

Imperia. Sono 35, suddivisi in due corsi: cucina (20) e sala-bar (15). Con un po' di emozione, gli allievi della scuola di formazione professionale alberghiera, che Comune di Imperia e Regione Liguria hanno allestito presso l'Hotel Kristina di Borgo Peri, hanno preparato ieri la colazione inaugurale dell'anno scolastico '86-'87. Iniziato lo scorso gennaio, si concluderà a maggio, dopo 800 ore di lezione. Quest'anno, la scuola è gestita direttamente dall'Amministrazione comunale con i contributi regionali (250 milioni). Semplice, ma ben realizzato il menù del pranzo: comprendeva gnocchi di patate al burro e salvia o pomodoro, filetto di manzo al crostone, zabaione con biscotti, accompagnati da Chardonnay del Trentino, Dolcetto d'Alba e Nebbiolo delle Langhe.

Domani alza il sipario edizione-kolossal

Roi Carnaval entra a Nizza

— Re Carnevale farà il suo ingresso ufficiale domani sera alle 20: sfilerà in piazza Masena e in avenue Jean-Médecin, il cuore di Nizza. Si aprirà così il sipario sul Carnevale nizzardo, edizione n. 103, rispettabile dei grandi carnevali mondiali (con Rio de Janeiro, Viareggio e pochi altri).

Un'edizione, inutile dirlo, all'insegna del kolossal. La città di Nizza — che ha nell'appuntamento la sua più grande attrazione annuale — ha investito dieci milioni di franchi, grosso modo due miliardi di lire, nell'organizzazione. Qualche dato: il carro di Sua Maestà Carnevale pesa sette tonnellate ed ha richiesto quasi sei mesi di lavoro negli specialmenti ateliers nizzardi; ci saranno sfilate 26 carri con quasi 800 teste di personaggi in cartapesta; poi quantitativi enormi di fiori, cascate di coriandoli, gruppi musicali e folcloristici.

La formula è quella collaudata: da domani al 4 marzo, per tre settimane, una serie di cortei carnevaleschi sfilate notturne, battaglie floriate. Un tema fisso: Carnevale come re della festa. Così i carri in sfilata saranno dedicati alle feste più celebri e famose della storia e del mondo attuale, dal «bacanale» greci ai festini un po' orgiastici degli antichi romani, al celeberrimo Carnevale di Venezia e, ai giorni nostri, ai grandi happening brasiliani di Rio de Janeiro e Bahia e al grande «Oktoberfest» di Monaco di Baviera, il più celebre dei festival della birra.

Non è un tema casuale. Celebrare le grandi feste superstiti al mondo è forse un modo di esorcizzare la paura che tutto questo possa un giorno non interessare più.

Rientra forse in quest'ottica l'iniziativa della città di Nizza di destinare una somma (circa 13 milioni di franchi) alla scuola per un'animazione carnevalesca anche tra i più piccini. Stesso discorso per la politica dei prezzi, mantenuta su livelli popolari: 60 franchi (circa 12.000 lire) per un posto a sedere sulla cosiddetta ; 40 (circa lire) per un posto in tribuna; 20 per un d'ingresso sul percorso.

Il Carnevale nizzardo è imponente. Sono previste tre sfilate notturne, i «grand défilé aux lumières» al sabato (14 febbraio, 21 febbraio e 28 febbraio: inizio ore 20,45), tra cortei carnevaleschi tradi- (15 febbraio, 22 febbraio e 1° inizio ore 14,30) e tre grandi battaglie dei fiori carnevaleschi e 4 marzo: inizio ore 14,15).

Martedì 3 marzo, alle 14,30, a finale il tradizionale e grandioso corso di martedì grasso che si concluderà alle 20 con il sabbia rogo di Re Carnevale.

Il programma, ovviamente, è fitto di altri appuntamenti. Il Théâtre de la Verdure, il vicino alla Promenade des Anglais, ha un carnet ricco: il 31 febbraio il carnevale dei bambini (ore 14). Il 26 febbraio un Carnaval-Rock, una specie di concorso tra rockstar locali: il 3 marzo il vigilantissimo di chiusura con fuochi d'artificio.

Ci sarà anche una parentesi televisiva con lo Zampino, guarda caso, di Sanremo. «Carnaval des Carnavals» è infatti il titolo di uno show per il piccolo schermo che verrà realizzato il 27 febbraio all'Acropolis, coprodotto da «La Cinq», da System TV e dalla città di Nizza. Ci saranno artisti da tutto il mondo. Tra gli altri, dal Brasile arriverà Namare Ferreira, dalla Germania i Modern Talking, dal Belgio la pimpante Lio. Per l'Italia ci sarà Angelo Branduardi, polistrumentista in Francia.

Bruno Manticome

Pubblicati in un libro i risultati di un questionario tra gli agenti

L'identikit del poliziotto ligure

— Cinquanta domande per tracciare l'identikit del poliziotto ligure, scoprirne sogni e bisogni, speranze e realtà. Un questionario che spazia dai problemi personali a quelli politici e sindacali, che scandaglia a fondo un pianeta per certi versi sconosciuto.

Il risultato è ora condensato in un libro «I poliziotti in Liguria a cinque anni dalla legge di riforma», realizzato, per i tipi della casa editrice Marsilio, da Francesco Carrer, e in vendita nelle principali librerie della regione.

Un'inchiesta che lascia aperte molte porte e che, come sottolineano al Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, che ha commissionato la ricerca, «*fornisce un'immagine inedita del poliziotto*».

Maggiore cultura, un più elevato tasso di istruzione, nuovi rapporti con la realtà esterna si accompagnano con necessità ormai storiche, che vanno dal potenziamento degli organici al bisogno di avere mezzi sempre più adeguati per rispondere alle offensive lanciate in Liguria dalla criminalità.

Antonio Meglio, segretario regionale del Siulp, nel suo ufficio di piazza Campetto, parla innanzitutto di cifre: «*I poliziotti in Liguria sono oltre tremila. Tanti? Pochi? Dalla risposta ottenuta dal questionario emerge anche il problema degli organici dei poliziotti nella nostra regione. Ma il problema, insieme degli stessi colleghi, è di diverso spessore: in Liguria un quarto dei poliziotti è utilizzato in servizi non istituzionali, in particolare per il piantonamento dei detenuti. Basterebbe incorporare reclute, utilizzarli per altri compiti e cambierebbero molte cose*».

Antonio Meglio fa un passo indietro, prima di illustrare gli altri dati: «*L'indagine è stata fatta in Liguria per alcuni motivi precisi. Innanzitutto perchè si voleva avere un campione il più attendibile possibile della realtà nazionale: e si è visto come il poliziotto ligure possa rispondere a questa esigenza. Nella nostra regione, poi, il movimento sindacale è stato molto seguito, si è di fronte a realtà molto diverse, e complesse fin dall'inizio. Al questionario hanno risposto tutti, dai semplici agenti ai generali*».

L'immagine che il libro dipinge è quella di un poliziotto ligure sufficientemente colto (il 20 per cento ha un diploma di scuola media superiore o di laurea, molti poliziotti frequentano l'Università), sensibile ai problemi sociali e comunitari, critico nei confronti dell'organizzazione e del sindacato, che crede in se stesso e nel proprio lavoro.

Precisa Antonio Meglio: «*Dalla risposta al questionario abbiamo notato una maggior apertura dei colleghi verso la realtà ligure, un maggior coinvolgimento dei colleghi alla vita della città. Succede a Genova come a Savona, Imperia, La Spezia*».

Un problema, su tutti: i poliziotti liguri (e dalle pagine del libro emerge con chiarezza) chiedono mezzi adeguati per lottare contro la criminalità. Meglio sottolinea: «*I fenomeni di criminalità nella nostra regione sono sotto più occhi di tutti, particolarmente in questi ultimi mesi, si sono radicalizzati nel Ponente. Abbiamo la polizia chiede altri strumenti, più moderni e sofisticati, per vincere questa battaglia*».

Infine ma cambiando l'identikit geografico. Spiega Antonio Meglio: «*E' un fenomeno nuovo, di questi ultimi anni. Molti poliziotti sono nati nella nostra regione, è sempre meno raro trovare poliziotti di Genova, Imperia, Savona in servizio nelle loro città*».

Luigi Inglione

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili nell'esecuzione promossa da:

VALLEROA Emanuele (avv. R. Berio) contro CHIAVERINA Nadine e FACCIOTTO Walter.

Il giorno 9-3-1987 ore 11,30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita con incanto e nei modi di legge il seguente immobile nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: Comune di San Bartolomeo al Mare (già San Bartolomeo del Carvo) nel fabbricato denominato Condominio Pe, avente accesso da via Erba, appartamento ad un piano 3° (4 S) distinto con il numero interno 15 composto da due vani ed accessori censito al N.C.E.U. dello stesso Comune alla partita 795 foglio mappale 854/18 cat. A/2 cl. 6 vani 3,5 R.C. lire 427.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita al prezzo base di lire 55.000.000.

Ogni concorrente, per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria entro il giorno precedente all'incanto ore di ufficio, mediante assegno circolare trasferibile, una cauzione pari a L. 3.500.000 nonchè un deposito di spese approssimativo di lire 12.000.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 500.000.

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e volture sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo mediante libretto postale infruttifero, dedotta la cauzione già prestata.

In ogni domanda bisognerà indicare il proprio numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità.

I carabinieri sparano, ladri bloccati a Cogoleto

Ferito mentre scappa

GENOVA — Movimentato episodio l'altra sera sulla via Aurelia, tra Varazze e Cogoleto.

Due ladri d'auto, Michelino Morando, 31 anni, anagraficamente residente a Trevino ma abitante a Pegli in via Monte Oliveto 28, e Giovanni Delfino, di 25, di Sestri Ponente, via Doniselli, non hanno obbedito all'«alt» dei carabinieri, nei pressi di Cogoleto.

Ne è scaturito un inseguimento, con successive sparatoria: Morando è stato raggiunto da un colpo di pistola esploso dai militari.

Il giovane è ricoverato e piantonato all'ospedale San Martino di Genova.

Il referto parla di «*ferite di arma da fuoco al ginocchio destro e ferita lacero contusa alla coscia sinistra*».

I medici non escludono un intervento chirurgico per una possibile lesione di un tendine.

Il presunto complice è in carcere.

Per entrambi le accuse sono di furto e resistenza a pubblico ufficiale.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di lunedì quando una pattuglia dei carabinieri ha intercettato la «500» sulla quale viaggiavano i due ladri la cui targa era stata segnalata ai militari dalla centrale operativa.

L'utilitaria era stata rubata, poco prima, ad Arenzano.

La pattuglia è subito partita all'inseguimento dei due e li ha raggiunti fra Cogoleto e Varazze, nei tornanti dell'Aurelia.

Qui l'intimazione alla quale i fuggitivi hanno reagito sconsideratamente.

Nuovo inseguimento e, secondo la prima ricostruzione dei fatti, i carabinieri, dopo avere esploso un paio di colpi a scopo intimidatorio, hanno mirato alle gomme dell'auto in fuga.

Con ogni probabilità i proiettili esplosi hanno colpito anche il motore dell'utilitaria che si è bloccata.

Michelino Morando e Giovanni hanno tentato di sottrarsi alla cattura fuggendo a piedi ma sono stati bloccati dopo pochi decine di metri.

Sulla vicenda sono in corso parte della procura della Repubblica di Genova.

l. b.

Record di anziani in Liguria

TORINO — Nel 1981 la Liguria avrà il maggior numero di anziani, ma sarà anche la regione in cui i giovani peseranno di meno sulla popolazione in età di lavoro. Di contro, la regione con il maggior numero di giovanile risulta Campania (43,2%). nel 1981 e al 2001, la regione più giovane la Calabria.

Questa singolare indagine ricavata dall'«Atlante di Futurama» della Fondazione «Giovanni Agnelli» di Torino emerge dalla rassegna «Juniortime»: dieci giorni non stop per i giovani da zero a vent'anni», presentata ieri a «Torino-Esposizioni».

Il «Bibe» del 28 febbraio

GENOVA — I vini prodotti con le uve della vendemmia dell'ottobre scorso e già giunti a maturazione nonchè i nuovi tipi di birra completamente analcolica saranno tra le novità rilevanti di Bibe - Interfood, la rassegna internazionale dei prodotti e dei servizi per il mangiare ed il bere che si terrà dal 28 febbraio al 4 marzo.

Bibe - Interfood sarà così per il mercato italiano la prima occasione per conoscere qualità e pregi dei vini nuovi frutto di una vendemmia ricca di molte promesse, che tuttavia andranno verificate nella realtà finale dell'ottimale qualitativo e del prossimo all'accordo di una annata di mercato che si presenta alla produzione italiana come quella del recupero rispetto ai nefasti effetti sul consumo interno e al commercio estero provocati dalla follia del metanolo.

Gli stanziamenti e la spesa

GENOVA — La Liguria è la Regione italiana più solerte nel rapporto impegni di spesa-stanziamenti, mentre la Basilicata è quella più pigra.

Questa è una delle indicazioni contenute nel rapporto della commissione tecnica della spesa pubblica sulla struttura e rigidità della spesa nelle gestioni finanziarie delle Regioni a statuto ordinario.

In media nazionale la capacità di impegno delle Regioni italiane, cioè il rapporto medio tra impegni e stanziamenti, è pari all'83,3 per cento.

La Liguria, Regione con il valore più elevato, arriva al 96,9 per cento mentre la Basilicata solo al 45 per cento. Questi conti sono effettuati sul complesso della spesa. Gli autori dello studio della commissione tecnica della spesa pubblica rilevano che l'attivazione degli impegni di spesa è mediamente «più spinta» nella parte corrente della spesa (91,1 per cento delle autorizzazioni) rispetto a quelle in conto capitale (82,9 per cento).

Il Savona ha mandato a casa i giocatori che hanno scioperato

I biancoblù cacciati

La [illegible] comunicata ieri da Binacchi: «Hanno sbagliato» - Scenderà in campo la formazione che ha affrontato il Biellese - Oggi incontro (decisivo?) per la [illegible] società

SAVONA — Tutti a casa. E' finito così, con una decisione che Binacchi definisce «dolorosa ma inevitabile», lo sciopero dei giocatori del Savona. Ieri pomeriggio, negli spogliatoi dello stadio Bacigalupo, il tecnico ha comunicato la decisione «verbale, non ancora ufficiale», ma sicuramente immediata, alla squadra.

Fanno così le valigie (pensioni e alberghi che li alloggiano sono già stati avvertiti che il Savona Calcio non risponde più di eventuali permanenze) Lasca, Bencardino, Trudu, Funesi, Bellagamba, Donati, Ladovici, Frison e Abbondanza. Ancora da definire la posizione di Mariasia, che domenica scontava un turno di squalifica.

Binacchi — Amareggiato ma inflessibile il tecnico, in pratica portavoce di Quartaroli («Anche se la decisione, domenica sera l'abbiamo presa assieme a Muriello e Fantucci», ha detto). Binacchi commenta: «In 40 anni di calcio, ho vissuto situazioni peggiori. I ragazzi hanno fatto male e non vorrebbero un campo domenica, adesso ci rimettono e se ne accorgono».

[illegible]: «L'esperienza mi ha insegnato che bisogna se[illegible] al proprio posto. Purtroppo i biancoblù non l'hanno capito. Peccato per loro, io sento cercato di convincerli ad aro sicuro che domenica, prima delle 15, ma rubbero arrivati. La società non poteva fare diversamente e non credo ritorneremo su questa decisione, ma pura verbale».

I giocatori — Muri ovviamente lunghi, aria cupa. Qualche battuta, soltanto. Trudu: «Dopo il danno, le beffe». Bencardino: «Calma, ci sono contratti che parlano chiaro. Non può finire così». Lasca ha parlato a lungo, da solo, con Binacchi. Poi se n'è andato, mentre Vittorio Ferrari, sul campo, dirigeva l'allenamento di quelli che sono rimasti. Cioè Musiello, Carlinho, i due Quartaroli, Zuliani, il figlio Patric, gli altri allievi.

La squadra — E' quella che ha affrontato la Biellese la formazione che il Savona schiererà adesso in campionato, a cominciare da domenica nel derby con la Cairese. Ma ce la farà a salvarsi? Binacchi: «I ragazzi hanno qualità e carattere, l'hanno dimostrato domenica. La classifica ha sei punti meno di noi. Penso basti arrivare a 28-29 punti per farcela. E noi ne abbiamo venti».

I tifosi — Fuori dallo stadio, un gruppetto di tifosi, tra i quali gli ultras. «Penso di permettermi di fare questo perché qui ormai sta succedendo di tutto», hanno detto, riferendosi ai dirigenti. Ma qualcuno ce l'ha anche con i biancoblù: «Dovevano giocare, non hanno onorato le maglie del Savona». E intanto cominciano a fare i conti-salvezza.

Binacchi parla ai giocatori davanti agli spogliatoi (Tci)

Nessuna indiscrezione — Intanto, le voci che parlavano di un'inchiesta federale sulla partita con la Biellese sembrano destituite di fondamento. Le prove alimentate in presenza al Bacigalupo, domenica, di un commissario speciale. Ma Beppe Grippiolo, membro del consiglio di presidenza per l'Interregionale, ha sgombrato il campo da ogni ipotesi.

Ha infatti spiegato: «Quella del commissario speciale è una prassi [illegible] per le gare di cartello. Non ci sono reclami da parte di altre società del girone, né tantomeno intenzioni di promuovere inchieste da parte degli organi federali. Almeno per il momento, tutto regolare. Potranno [illegible] massimo, in futuro, essere chiesti chiarimenti dalla situazione finanziaria del Savona».

Giornata decisiva? — Oggi, a Savona, Marino Del Buono e gli altri componenti del «gruppo savonese» interessato a rilevare il Savona dovrebbero incontrarsi con l'assessore Zunino. E' anche prevista una visita presso lo studio dell'avvocato Germano. Come noto, i «nuovi» dovrebbero fondare un'altra società, in grado poi di rilevare il Savona.

Robbiano — Con Del Buono e gli altri ci sarà anche Mario Robbiano. Ieri ha confermato: «Del Buono mi ha chiesto un parere. Sono un consulente sportivo e lo farò volentieri. Però non legato il mio nome a quello del Savona. Se mi verrà chiesto, darò una mano come credo, e per quanto possa essere utile la mia esperienza. Che cosa bisogna fare? Cercare di ricostituire da Quartaroli il titolo sportivo, fermo restando il fatto che gli attuali dirigenti biancoblù a fine stagione possono prendere alle cessioni dei giocatori per i loro ritardi economici».

Le conclusioni — Se quella di ieri è stata certamente una giornata importante, addirittura campale può diventare quella di oggi. Le serie di contatti, incontri, trattative, dovrebbe portare finalmente a qualcosa di concreto. Binacchi ha sottolineato: «Noi fuori non abbiamo visto nessuno».

Oggi Del Buono, Robbiano, Oberti e gli altri dovrebbero incontrare Quartaroli, che già domenica sera ha preannunciato per oggi il suo arrivo a Savona. La posta in palio è il Savona Calcio, il futuro di una società che, proprio negli ottant'anni di vita, attraversa il suo momento più delicato.

Roberto Baglietto

Calcio-allievi Internazionale a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Nasce dall'insegna del grande calcio la prima edizione del torneo pasquale riservato agli allievi. In lizza, i tedeschi del Düsseldorf, i francesi dell'Entente di Sylvestre di Nîmes, quindi Juventus, Inter, Junior Casale, Johannes Cagliari, Ledigiani Roma ed ovviamente i padroni di casa del Finale Ligure.

Si giocherà al «Comunale», da giovedì 16 a sabato 18 aprile.

Il tecnico della [illegible] ha diretto ieri il primo allenamento

Perani medita le sue novità e forse rilancia Gori e Mucci

Civitavecchia potrebbe puntare sul desiderio di rivincita di chi era in panchina

SANREMO — Marino Perani ha diretto il suo primo allenamento con la Sanremese sotto la pioggia. Ieri pomeriggio, verso le 15, sui dissestati campetti del «Comunale», ha avuto il primo impatto ufficiale con i giocatori biancazzurri. Un discorsetto di prammatica («Ho detto loro che non c'è più tempo da perdere, che devono tirar fuori tutta la loro professionalità», spiegherà il tecnico), quindi i primi calci al pallone. Per i giocatori anziani, passati attraverso Renato Zara e Giuseppe Caramanno, l'arrivo di un nuovo allenatore non è certo una novità.

Perani era tornato a Sanremo nel primo pomeriggio accompagnato dal presidente D'Antuono. Un veloce salto nell'albergo che lo ospiterà (lo stesso di Ivano Bordon), quindi subito allo stadio. La Sanremese l'aveva vista all'opera domenica contro l'Entella. Novanta minuti brutti e senza gole, che però l'hanno convinto ad accettare l'offerta di

Ieri Perani ha diretto il primo allenamento alla Sanremese

D'Antuono: «Avevo [illegible] di poter subire all'opera la squadra prima di dare una risposta. Mi piace sempre verificare di persona le situazioni [illegible] è stata una partita molto indicativa, ma è stata ugualmente importante per avere un'idea circa l'impostazione che intendo dare alla squadra», dice il tecnico bergamasco.

Il nuovo allenatore non aveva mai visto all'opera l'attuale Sanremese. Conosceva solo alcuni giocatori, come Bacci, Marchetti e Gori, oltre a Tufano che, fatto singolare, fece esordire proprio lui in serie B nella fila del Brescia.

Come sarà la Sanremese di Perani rispetto a quella di Caramanno? «E' presto per dirlo. Prima di tutto voglio conoscere meglio i giocatori, parlare con loro. Gli spiegherò le mie intenzioni. Dopo sarò convinto di quello che faremo». Salvezza possibile? «Se ho accettato di venire alla Sanremese è perché ho fiducia in questo traguardo. Almeno che la squadra abbia i mezzi per ottenerlo». C'è una tabella-salvezza? «No, non credo nelle tabelle. Non servono. Contano solo punti in classifica».

Perani, come tecnico, ha un passato di prestigio: Bologna, Udinese, Parma, Brescia, Padova. Club di prestigio. Ora è sceso in C2 quasi contemporaneamente ad un altro illustre collega, Giacomini, che ha assunto la guida del Venezia. Un declassamento rischioso? «No, sono un professionista e mi piace lavorare. Non è un problema farlo in C2, anche se è la prima volta che mi capita di lavorare in questo campionato», dice il tecnico.

C'è un curioso retroscena: la Sanremese, per poche ore, lo ha strappato ad una società di maggior prestigio. E' lo stesso Perani a spiegarlo: «Ohè, subito dopo l'accordo con la Sanremese mi è arrivata un'altra offerta, di un club di serie superiore. Una panchina allettante. Ma avevo dato la mia parola e sono abituato a mantenerla sempre. Ci mancherebbe».

La famosa lista al preparatore imposta al Bologna? «Solo fantasie giornalistiche. Avevo fatto un menù settimanale per la squadra dove era previsto anche una piccolezza al pomodoro. Chissà perché, le cose colpi particolarmente ai giornalisti...» E stasera fuori quella storia. «Le mie diete sono sovrapponibili», spiega, divertito. Perani ripresenta ad un circuito splendido che, anni fa, fece chiasso nelle chiacchiere calcistiche d'estate.

Il primo impatto con la C2 la Sanremese, edizione-Perani, lo avrà sul difficile campo del Civitavecchia che all'andata impose un 2-2 al biancazzurri ancora allenati da Zara. Il nuovo mister non ha fatto anticipazioni sulla formazione. L'impressione, comunque, è che sia meditando qualche novità, magari con il ripescaggio di qualche giocatore che da tempo scalpita in panchina (come Gori o Mucci, la cui voglia di rivincita potrebbe essere utile ad imprimere un maggior dinamismo.

La classifica fa paura: con 18 punti e 14 match da giocare (con alcune trasferte «proibite» a Sassari e Novara) non c'è da stare allegri. La scorsa stagione, in C2, con 30 punti alcune squadre sono retrocesse. [illegible]

[illegible] - Le genovesi in fuga in punteggio pieno

Camissasca da record Rebar terma in corsa

In D maschile il successo col Sestri riaccende le ambizioni dell'Imperia

In serie D di basket, si attende la settimana il verdetto definitivo sulla gara Sestri-Enicsystem, disputatasi due settimane fa e caratterizzata da un finale incandescente, col gioco rimasto interrotto per quasi dieci minuti.

E' una decisione molto attesa, che interessa da vicino sia la zona promozione che quella della retrocessione.

L'Enicsystem, capolista solitaria dopo un primo tempo molto equilibrato (33-32), ha superato quota cento nel derby vittorioso col Rapallo.

Nella scia degli spezzini sono rimasti soltanto Rebar Imperia e Matteotti Alessandria.

L'Imperia, reduce dallo scivolone [illegible] nel derby, si è riscattata sopraggiungendo il campo dei Sestri Levante. Dice il da della Rebar, Gianni Parella: «Era una gara delicata, la squadra è scesa in campo molto contratta, ma è partita forte alla distanza. Abbiamo portato a casa due punti preziosi, soprattutto per il morale».

La Rebar, con Ferraro infiammato, ha impiegato anche il giovane Enrico Davico, 17 anni. I migliori realizzatori sono stati Lanza (21) e Tagliatto (18).

Conclude Parella: «La squadra ha le carte in regola per centrare il traguardo della serie C. Tutti uniti, possiamo farcela». Nelle file dei

[illegible] - La capolista della C2 [illegible] sconfitta per 3-0

Recco, scivolone a Imperia

Successo [illegible] Chiavari sul Cus Genova - In D maschile continua la fuga di Ventimiglia [illegible] S. Pio Loano - L'Alta [illegible] Bisagno battuta [illegible] Foce

Volley Chiavari e Maurina Imperia sono le squadre del giorno nella serie C2 di pallavolo. La prima, per aver vinto il combattuto big-match nel settore maschile contro il Cus Genova, la seconda per aver centrato la sorpresa più grossa tra le ragazze, rifilando un clamoroso 3-0 all'imbattuta capolista Bisso Recco.

C2 maschile — C'è voluto quinto set, ma il Chiavari ce l'ha fatta: 3-2 sul Cus Genova, a conferma del primato al fianco del Foce 78 (che ha piegato, 3-0, la Rena Cogoleto). In corso Millo il Chiavari ha confermato le proprie ambizioni di C1, e il tecnico Mauro Pesce commenta: «Siamo partiti bene, poi abbiamo superato con distacco il momento più delicato della gara. Il torneo è molto aperto, ed oltre al Cus e all'Imperia, personalmente temo molto il Foce».

L'Imperia (SEI Elettronica) ha trionfato facilmente superato lo scoglio del Filicori Genova (3-0), mentre anche [illegible] (3-1 [illegible] Celle) re[illegible] scia delle prime. [illegible] l'Acli Lavagna, grazie [illegible] 3-1 [illegible] a S. Margherita contro il Ti[illegible] 3-0. Infine, per il Fiamma sul S. Martino Sanremo.

Classifica: Foce e Chiavari p. 18; Imperia e Cus Genova 16; Arenzano 14; Lavagna 12; Celle e Tigullio 8; Fiamma, Ceparana e Filicori 6; S. Martino 2.

C2 femminile — Pubblico con il cuore sgranati alla palestra Ruffini di Imperia: la Maurina ha strapazzato (3-0) il Bisso Recco che nelle precedenti nove gare aveva perso solo sei set.

Eppure i parziali (15-13, 15-4, 15-13) testimoniano non solo la superiorità delle imperiesi, ma anche la loro [illegible]

I campioni regionali di [illegible]

GENOVA — In diverse palestre genovesi si [illegible] i campionati regionali in scherma ri[illegible] alle categorie giovanili.

Questi i nuovi campioni [illegible] '87 [illegible] di[illegible] verse specialità [illegible]

Spada: [illegible] De Matteis [illegible] Gabetti, Guido Morandotti (Cs Savona) negli juniores, Gianluigi [illegible] (Pompilio) [illegible] giovani e Claudio [illegible] (Cs Savona) nei giovanissimi.

Sciabola: Stefano Mo[illegible] (Cs Voltri) nei giovani e giovanissimi.

Cristina [illegible] Ce[illegible] nelle giovani e giovanette.

Aldo De Martin, direttore sportivo della Maurina, commenta: «Devo dire che neanche io mi aspettavo questo risultato. Ho visto un Recco inferiore alle attese, e d'altro canto una Maurina pigiama[illegible]».

Mentre il Bisso Recco crollava ad Imperia, un'altra grossa sorpresa veniva da Borzoli, dove il Cffs Sampierdarena batteva 3-0 il [illegible]

Vittoria [illegible] della battistrada, inaspettata, solo Albisola (sofferto 3-2 a Loano col S. Pio X) e Bradia (3-2 su un mai domo Capi. La Di Lorenzo ha spento (3-2) le ultime ambizioni del Norda Lavagna, mentre l'Avis Carcare ha colto due punti sperando (3-1) sul campo del derelitto VBC Recco.

Classifica. Bisso p. 18; Bradia 18; Albisola 14; Amatori 12; Maurina, Norde, Di Lorenzo e Cap 10; Cffs 8; Carcare e S. Pio 6; VBC Recco 0.

D maschile — Il girone A vede la fuga a due di Ventimiglia (3-0 al Cus Genova) e S. Pio X Loano (3-0 ad Alassio sul Don Bosco). Alle loro spalle c'è già il vuoto, anche per la sconfitta (1-3) del Don Bosco Genova col Balestra, mentre il Fiamma Albaro ha vinto a Recco col VBC per 3-1.

Classifica: Ventimiglia e S. Pio p. 8; Don Bosco Alassio e Don Bosco Genova 4; [illegible] Balestra, [illegible] e Cus 2.

Nel girone B, conferma del Cogoletto al danni di una aggueritta Sanlorenzana (3-2). Resistono nella sua scia Rapallo (3-0 sull'Amegia) e Uscio (3-0 sul Bradia), mentre il Week Point Genova ha regolato (3-0) il Piana.

Questa la nuova graduatoria: Cogoletto p. 8; Rapallo e Uscio 6; Week Point e Sanlorenzana 4; Amegia e Bradia 2; Piana [illegible]

D femminile — Nel girone C cade la Sedes Sanremo ad Andora con l'Aquila (3-1) e resta solo in vetta il Kompass Sanremo (3-2 sull'Amatori Rivarolo). Riemerge la Schiavetti S. Camillo: 3-2 sul Celle nonostante le assenze, mentre l'Arma Taggia cade (3-1) sul campo del Città Ragazzi.

Classifica: Kompass p. 8; Aquila e Sedes 6; Schiavetti 4; Città Ragazzi, Arma Taggia e Amatori 2; Celle 0.

Il girone D vede la caduta della capolista Alta Val Bisagno, sconfitta in casa 3-1 dal Foce. Arrivano in testa anche Cogoletto Lavagna (3-1 sul S. Siro) e Fabianese (3-0 al Monte Marcello), mentre riprende quota il Ceparana, battendo 3-0 fuori casa l'Uscio.

Graduatoria: Foce, Fabianese, Cogoletto e Alta Val Bisagno p. 6; Ceparana e S. Siro 4; Uscio e Monte Marcello 0. r. bg.

SECONDA CATEGORIA - Nel girone A il Camporosso sembra ormai irraggiungibile

Vacilla il «trono» dell'Albisola

Nell'ultima di andata del girone A di Seconda, il Camporosso ha conquistato la tredicesima vittoria stagionale, respingendo l'assalto della Riviera dei Fiori.

Camporosso rullo compressore — La squadra di Felisa sta «stritolando» gli avversari. Mancosu e compagni viaggiano a un ritmo molto sostenuto, segnando gol a raffica. Ne sa qualcosa la San Filippo Neri, uscita con quattro reti al passivo dal terreno della capolista, che ha portato a 46 il bottino di segnature ottenute in 14 gare.

Derby in «zona Cesarini» — Con un po' di fortuna e tanta determinazione, il Santo Stefano ha messo in tasca il derby allo «Zaccarin», in campo «neutro» (il terreno di gioco del sanremesi è indisponibile). La partita, molto combattuta, ha offerto le emozioni più forti nel finale: Pallini ha realizzato il gol vincente all'87' e Pigliacelli, l'ex» di turno, ha mancato il pareggio due minuti dopo, colpendo in pieno la traversa. I matuziani hanno giocato l'ultima mezz'ora in dieci, per l'espulsione di Lenci.

Afferma Marcello Pallini, mezz-punta: «Forse il pareggio era il risultato più giusto, ma il Santo Stefano non ha rubato nulla, dimostrando di meritare l'attuale classifica».

Con i due punti ottenuti, i bianco-celesti hanno scavalcato la Carlin's, raggiungendo il quinto posto.

Luci e ombre — Il successo dei Riviera sul campo del fanalino di coda Vecchia Lavagnella è stato più facile del previsto. Ma Salvatore Sessu, allenatore degli imperiesi, nutre qualche perplessità: «Era un test importante dopo il passo falso con il Camporosso. La squadra ha dato il meglio nel primo tempo, segnando quattro gol. Nella ripresa, quando si è trattato di amministrare il vantaggio, si è fatta prendere da un pericoloso nervosismo, un comportamento che, in prospettiva, mi preoccupa».

Baiocchi d'assalto — L'ha respirata la Partenope, battendo la Spotornese. Gli ingauni hanno compiuto un passo importante verso la salvezza. In attesa del confronto diretto col Sabazia.

Anche la Noiese ha dato segni di vitalità, ottenendo un prezioso pareggio sul campo del Borghetto. L'Alassio si è allontanato dalla zona «calda». E. Mi.

Nel girone B di Seconda, proprio nell'ultimo turno di andata, lo Zinola è riuscito a agganciare l'Albisola in testa alla classifica, costringendo i cerusiani a dividere il titolo di campione d'inverno. In coda, brutto scivolone casalingo del Dego.

Zinola superstar — Sul campo di Cogoleto ha colto una vittoria che potrebbe essere determinante. Contro lo Sciarborasca i savonesi hanno indirizzato lo [illegible] avanzando in attacco il centrocampista Schirru che per la prima volta in questa posizione è stato autore delle due reti della vittoria.

Lo Sciarborasca ha accorciato le distanze grazie a un'autorete di Bagattin. Il risultato comunque non è mai stato in discussione.

Pareggio imprevisto — Un Albisola in fase calante è stato bloccato sullo 0-0 da un Lavagnola che ha badato più a difendersi che a attaccare. I ragazzi di Arena da alcune partite non riescono più a esprimersi sui livelli di scioltezza che hanno mostrato prima della pausa forzata per la neve.

Domenica contro il Fornaci dovranno impegnarsi a fondo per evitare di perdere il primo posto.

Gol al 90'? — Vittoria in casa di stretta misura per il Celle contro il quotato Bragno. Il 2-1 finale lascia uno strascico polemico in quanto la rete di Fornarotti su punizione sarebbe stata segnata al 95'.

Dirigenti e giocatori del Bragno sono concordi nel ritenere assurdo un recupero così lungo. Il Bragno è passato con Bergero alla fine del primo tempo. Poi ha fatto l'errore di chiudersi in difesa e prima ha subito il pareggio di Pischedda e poi la rete-beffa. Buon gioco comunque dalle due squadre, che hanno un tasso tecnico equivalente, superiore forse ad altre formazioni che le precedono.

Ellebello «stregato» — Il Fornaci che è riuscito con Salomone a sbagliare l'ennesimo rigore, ha travolto per 4-0 il Villapiana. Tripletta di Parodi e rete di Sirtori, che si è fatto ammonire per un fallo plateale e salterà l'incontro di domenica prossima con l'Albisola.

L'incontro si è deciso in soli quindici minuti dalla ripresa dopo un primo tempo a reti inviolate, con il Villapiana che ha mostrato alla distanza i limiti di sempre. Le 38 reti dei Fornaci, che ha 22 punti e l'attacco più prolifico del girone, propongono questa formazione come una delle più quotate aspiranti al titolo.

Due rigori negati? — Buon pareggio (1-1) fra Rocchettese e Camentrana. I padroni di casa hanno segnato all'87' con Saffirio una rete per un rigore inesistente annullando il vantaggio dei piemontesi (rete di Negro alla mezz'ora). In compenso prima gli erano stati negati due altri falli in area apparsi evidenti.

Il risultato è comunque giusto, per la buona vena degli ospiti che nel primo tempo hanno fallito diverse buone occasioni.

Gli altri incontri — Con doppietta di Cavaliere e gol di Passerini il Leginbro ha travolto (3-0) l'Alba Docilia, avversaria diretta nella lotta per non retrocedere. Pareggio (1-1) tra Ferrania e S. Nazario. Rete di Priano per gli ospiti, con replica di Panzera. Il Ferrania accusa in attacco la mancanza di Carli (3 mesi squalificato).

Infine il Dego perde (3-1) contro il Primavera, trascinato dal «chamber» Rebaldo, autore di una tripletta. Mignolo e Ghidotti le reti dei locali. Ha risposto la Vittoria. G. Mi.

GIOVANILI - La cenerentola dell'Under 18 batte l'Argentina

Sanremo 80, cinquina-sorpresa

[illegible] nell'Under [illegible] sempre incerta [illegible] allievi, Veloce al secondo posto nei giovanissimi. Questi i dati principali del turno di sabato e domenica scorsi nei campionati giovanili regionali di calcio, giunti ormai alle soglie dello spirito finale.

[illegible] 16 — Il girone A vedeva bloccate dal turno di riposo le prime due, Taggese e Ligorna, e così l'Argentina Arma poteva sfruttare l'occasione. I rossoneri sono invece clamorosamente caduti (5-1) sotto i colpi dello scatenato Sanremo 80, fanalino di coda al suo secondo successo stagionale.

Alle spalle delle prime, guadagnano qualcosa Albenga (5-0 a Pietra Ligure) e Auxilium Alassio (3-1 a Ventimiglia), mentre la Veloce scivola (0-1) a Borzoli con la Sestrese, colpita da una rete di Mortello. Da segnalare anche il successo (3-0) dell'Imperia sul Finale.

Classifica: Taggese p. 19; Argentina e Ligorna 17; Albenga 16; Auxilium 15; Imperia 14; Veloce 13; Sestrese 12; Ventimiglia 10; Finale 9; Pietra 8; Sanremo 4.

Nel girone B, il Varazze torna a sperare dalla qualificazione, grazie al 4-3 con cui ha battuto la Rivarolese. I rivarolesi di Franco Lupi, nonostante molte assenze per «allulare» una prima squadra priva di diversi titolari, non hanno avuto problemi, così come torna alla ribalta il Vado, battendo (1-0) la quotata Sampierdarenese.

Classifica: flotta le squadre che precedono Varazze e Vado hanno una partita in meno: Levante p. 19; Balardo e Sammargheritese 18; Multedo 17; Sampierdarenese e Varazze 14; Vado 14; Albaro 13; Pontedecimo e Cogoleto 11; Borgoratti 7; Rivarolese 6; Liburna 5.

Allievi — Giochi quasi fatti, nel girone A, per Savona e Levante C Pegliese. Se il Cairese continua a fare campionato a sé (3-0 alla Sestrese, sabato pomeriggio), le altre due si sono messe in posizione ideale per centrare la qualificazione tra i diffidenti.

Il Savona di Panucci, con gli uomini contati per i molti «prestiti» alla prima squadra (i titolari, come noto, scioperano), e diversi baby sono stati schierati contro la Biellese) ha battuto (3-0 in trasferta l'Edera Pra, con reti di Zunini e Puppo. Le Levante intanto bisognerà nulla 3-0 esterno il Ventimiglia.

Classifica: Cairese p. 35; Savona 34; Levante 32; Ventimiglia 30; Multedo 19; Sampierdarenese e Sestrese 17; Carlin's Boys 16, Vado 15; Alassio 13; Pra Polgore 11; Varazze 7; Imperia ed Edera Pra 6.

Nel girone C infuria la lotta per le piazze d'onore, dietro all'imprendibile Sampdoria (6-0 alla S. Filippo Neri). La Rivarolese (3-1 sul Pontedecimo) approfitta del pareggio tra Audace Camporonese e Balardo (1-1) nello scontro diretto e resta sola al secondo posto. Mentre la Sanremese si fa bloccare in casa (1-1) dalla Quiney, torna in lizza il Leginbro, senza problemi (3-0) contro la Virtus Sestri. Fuori gioco le altre, con l'Argentina che vince 1-0 a Borgoratti e Aurora Cairo e Carcarese in parità (1-1).

Classifica: Sampdoria p. 21; Rivarolese 21; Balardo 22; Audace 21; Legina, Sanremese e Pontedecimo 19; Argentina 15; Quiney 13; S. Filippo 10; Virtus e Carcarese 9; Borgoratti 8; Aurora 6.

Giovanissimi — Permute dalla neve il Vado a Mazone (la partita verrà probabilmente recuperata a fine girone), la Veloce conquista il secondo posto provvisorio, superando 1-0 la Finalborghese. Vola sempre solitario il Genoa, impegnato a fondo dalla Sanremese: 3-0 il risultato a favore del rossoblu.

Riposava il Multedo, ultimo ostacolo per Vado e Veloce verso una qualificazione in coppia, mentre l'Argentina ha vinto 3-0 ad Arenzano e 9 Riviera dei Fiori si è imposto (3-1) sull'Aurora Cairo.

Classifica: Genoa p. 35; Veloce 22, Vado 21; Multedo 18; Argentina 15; Finalborghese, Sanremese e Riviera Fiori 11; Arenzano e Mazone 8; Aurora 5. r. bg.

A Sanremo il «Marathon» auto-moto

SANREMO — Il «Rally Marathon automoto», con partenza e arrivo a Sanremo, si svolgerà dal 6 aprile organizzato dall'Automobile Club Sanremo.

Il via alla prova, una specie di mini Parigi-Dakar all'italiana, avverrà da tre città: Roma, Bergamo e Sanremo. La conclusione si avrà, dopo aver raggiunto Sestri Levante e Alassio, a Sanremo.

Domodossola, convegno dei lavoratori pendolari di frontiera

I frontalieri disoccupati non ricevono l'indennità

Disparità di trattamento con gli svizzeri - Le quote già state versate all'Inps

DOMODOSSOLA — Non vedere le circolari interpretative o addirittura [illegible] sul trattamento di disoccupazione [illegible] frontalieri, che non [illegible] l'indicazione venuta dall'assemblea generale dei «frontalieri» che si è svolta a Domodossola e ha [illegible] la partecipazione di [illegible] di pendolari [illegible] confine.

«La legge non è chiara — ha detto il presidente dell'U[illegible] Frontalieri Guido Fanti — e le stesse sedi dell'Inps delle province di Novara, Varese, Como e Sondrio, interessate al fenomeno [illegible] frontaliereto, hanno assunto atteggiamenti difformi. Infatti nella [illegible] sono ci sono stati frontalieri che hanno [illegible] l'indennità di disoccupazione e [illegible] arretrati degli anni passati. Altri che, [illegible] lavorando nelle [illegible] imprese, alle [illegible] condizioni e che hanno [illegible] stato [illegible] medesima documentazione all'Inps, [illegible] hanno avuto un contributo. Una situazione assurda che ha provocato malcontento e critiche [illegible] fra i lavoratori. L'Inps, più volte interpellata sulla questione, [illegible] detto [illegible] il discorso è chiuso, [illegible] avuto ha [illegible] e non se ne parla più. Un [illegible] inaccettabile perché sottintende una chiara disparità [illegible] trattamento. Noi [illegible] invece che ci [illegible] trovare il [illegible] per andare a una [illegible] chi non lasci [illegible] a bocca asciutta».

«Resta il problema generale di una legge chiaramente insoddisfacente — ha aggiunto Fanti — che non rispecchia lo scopo per cui è nata. I frontalieri versano le quote di disoccupazione in Svizzera sulla [illegible] misura [illegible] loro colleghi elvetici. Questi ultimi, in [illegible] di perdita del posto di lavoro, ricevono un'indennità che oscilla fra il settanta e l'ottanta per [illegible] dell'ultimo salario. Ma [illegible] quota versata [illegible] Italia [illegible] quasi ridicola: [illegible] diecimila e poco più di undicimila [illegible] [illegible] giorno. Siamo sempre più convinti che sia [illegible] un [illegible] trasferire le contribuzioni dalle casse previdenziali svizzere all'Inps. Bisognava [illegible] insistere perché la Svizzera concedesse direttamente le prestazioni ai frontalieri i quali avrebbero potuto recarsi a timbrare ogni giorno lo stato di disoccupazione [illegible] di là del confine».

Secondo stime ufficiose, le [illegible] previdenziali svizzere hanno sborsato all'Inps cinque miliardi e settecento milioni per le [illegible] di disoccupazione [illegible] frontalieri [illegible] al [illegible] e [illegible]. Secondo altre fonti, [illegible] casse dell'Inps sarebbero [illegible] stati [illegible] completamente più [illegible] quindici miliardi. Ma non [illegible] se tutti questi soldi [illegible] stati spesi e come. La Dc regionale lombarda ha avanzato recentemente [illegible] proposta [illegible] una commissione [illegible] frontalieri [illegible] affianchi [illegible] Consiglio d'amministrazione dell'Inps per gestire [illegible] fondo speciale di disoccupazione. Su proposta [illegible] del consigliere regionale Guido [illegible] l'assemblea dei «frontalieri» ossolani ha deciso di formare [illegible] gazione [illegible] perendera subito contatto con l'Inps [illegible] avere un quadro preciso [illegible]. Subito dopo le istanze dei «frontalieri» saranno portate al presidente dell'istituto, Militello, e al Consiglio d'amministrazione. «Mi sembra importante — ha concluso Biazzi — che [illegible] sono il confine l'Inps decentri un proprio funzionario specializzato nelle pratiche dei frontalieri che, anche [illegible] caso [illegible] pensionamento [illegible] invalidità, sono piuttosto complicate e richiedono un'attenzione specifica».

Adriano Velli

[illegible] alla [illegible] di Roma

NOVARA — Un centinaio [illegible] medici [illegible] oggi a Roma [illegible] «marcia» [illegible] camici bianchi di ogni parte d'Italia. La manifestazione [illegible] protesta, organizzata [illegible] i sindacati [illegible] (Cimo Anaao e Anpo [illegible] quelli che rappresentano la quasi [illegible] dei medici [illegible] servizio pubblico), vuole essere un ennesimo tentativo per sbloccare [illegible] trattativa ormai arenata e [illegible] non sembra [illegible] prospettive [illegible] soluzione.

Novara [illegible] città [illegible] quale [illegible] sempre stati all'avanguardia nelle rivendicazioni. Tre anni fa partì proprio dall'ospedale Maggiore e dagli altri nosocomi della provincia lo sciopero «bianco» che poi doveva divampare [illegible] tutta Italia. Anche in questa occasione i novaresi sono protagonisti di primo piano. In pullman, in auto, in treno e qualcuno [illegible] aereo, i medici [illegible] servizio pubblico di Novara andranno numerosi a Roma.

Hanno preso [illegible] giorno di ferie per partecipare alla «marcia [illegible] bianchi» e partono muniti di striscioni e cartelli che esprimono tutta la loro rabbia per [illegible] trattative serpa [illegible] palazzo Vidoni.

La decisione generale a Novara come in ogni altra parte d'Italia è quella di continuare il [illegible] di [illegible] con i ministri Donat Cattin e Cesparl. Dopo la marcia sono già preannunciati altri scioperi che andranno ad aggiungersi a quelli già avvenuti. L'ultimo in ordine di tempo ha paralizzato la sanità pubblica per due settimane [illegible].

(m. s.)

E' ancora battaglia tra il Comune e l'associazione culturale

«Il teatro appartiene alla gente e Trecate farà [illegible] referendum»

La sala deve essere [illegible] in due - «La politica [illegible] c'entra, [illegible] questione di acustica»

Paola Panigali presidente dell'associazione e [illegible] provocato la «guerra» a Trecate

[illegible] — Tutt'altro che [illegible] la «battaglia» per il teatro comunale che vede [illegible] parte l'amministrazione civica intenzionata a trasformare la vecchia [illegible] costruzione, e [illegible] per [illegible] e la cultura [illegible] che ha dalla sua parte una larga fetta [illegible] trecatesi. L'altra [illegible] forse nel tentativo di superare [illegible] più decisa (oltre mille [illegible] firme raccolte, manifesti su tutti i muri con scritte «Ciò [illegible] mesi [illegible] teatro!»). Il sindaco Giuseppe [illegible] aveva convocato una pubblica [illegible] allo scopo di «spiegare» alla gente il progetto di ristrutturazione del palazzo civico e del teatro in questione.

Ma se l'intento dell'amministrazione [illegible] quello di acquisire il consenso popolare c'è subito da dire che è fallito clamorosamente. Dice Paola [illegible] la giovane e battagliera presidente dell'associazione trecatese per la [illegible] e la cultura locale: «Gli argomenta[illegible] dei tecnici e degli amministratori non hanno convinto [illegible]. Hanno parlato gli architetti autori del progetto, ma [illegible] pensa lì ha consistato. La verità è che [illegible] teatro [illegible] alla comunità e, siccome pare che la loro [illegible] sia stata [illegible] mai presa, [illegible] pensiamo a organizzare una specie [illegible] referendum popolare per dire "no" alla cancellazione del nostro teatro».

[illegible] parte dei contestatori, è questa è notizia [illegible] pomeriggio, ci [illegible] schierato anche uno dei partiti dell'attuale maggioranza a quattro (dc, psi, psdi, pli). E' quello liberale il quale, per voce del suo segretario Bruno Geddo, non nega la validità della soluzione prescelta dal Comune per sopperire al fabbisogno di spazio, ma, [illegible] Geddo, «ci sono [illegible] aspetti non meno importanti che sono stati trascurati al momento della [illegible] e che sono poi emersi clamorosamente sull'onda della contestazione popolare».

Contrario a che [illegible] «toccato» il teatro civico è anche l'ex sindaco Franco [illegible] (indipendente nelle liste del pci) il quale nega assolutamente ogni risvolto politico [illegible] posizione: «In questa vicenda i partiti [illegible] c'entrano, [illegible] un problema di carattere culturale e anche tecnico. [illegible] "tagliano" l'attuale [illegible] con un tramezzo anche l'acustica [illegible] e forse penalizzi! Ma insomma, questa gente vuole rendersi conto che il teatro [illegible] un patrimonio della collettività? Pare [illegible] no [illegible] è vero che nell'incontro dell'altro ieri alla [illegible] è stato [illegible] che le decisioni [illegible] ormai prese [illegible] che quindi [illegible] c'è più nulla da fare. Io e moltissimi trecatesi [illegible] come me pensiamo però che a questo punto ci vuole un piccolo referendum: [illegible] la popolazione a decidere se [illegible] teatro deve scomparire [illegible] no».

Marcello Sanso

[illegible]

DOMODOSSOLA — Si svolgeranno oggi pomeriggio a Masera i funerali di Bruno Mantona, 18 anni, l'operaio che martedì scorso era rimasto gravemente ustionato in tutto il corpo nel tentativo di domare un incendio che si era sviluppato alla «Rondoni», un'officina meccanica di Comaca che produce attrezzature per bulloneria. Il giovane ha cessato di vivere al Cto di Torino, nel reparto specializzato dove era stato trasferito d'urgenza [illegible] dell'ospedale San Biagio di [illegible] che avevano prestato i primi soccorsi. Le sue condizioni erano subito apparse disperate: le ustioni interessavano i tre quarti della superficie corporea.

Il caso ha destato profonda [illegible] impressione in tutta l'Ossola. Il padre Luigi, consigliere dell'Associazione Culturale Sportiva di Masera, è conosciuto per le sue attività nel campo bocciofilo.

(p. ben.)

[illegible] Il pittore Savoini

TRECATE — Si sono svolti ieri i funerali [illegible] Carlo Savoini, l'ottantenne pittore trecatese, noto ritrattista che ha riscosso [illegible] sua lunga [illegible] successi [illegible] ogni parte [illegible]. Dopo aver compiuto gli studi all'Accademia di Brera si è via via affinato mantenendo fede, però, alla sua primitiva scelta.

(l. l.)

L'inchiesta per l'episodio accaduto a Barengo

E' in libertà la ragazza che uccise il fidanzato

Il magistrato ha riconosciuto l'eccesso colposo di legittima [illegible]

NOVARA — [illegible] colposo di legittima difesa. Questa l'imputazione che il sostituto [illegible] Luciano [illegible] berti ha [illegible] a Giuseppina Severico, [illegible] giovane (19 anni) di Barengo che il 29 dicembre scorso, durante una drammatica lite con il ventenne Eric Pecora, suo [illegible] fidanzato, lo uccise col coltello che [illegible] [illegible] impugnato.

L'inchiesta, durata parecchio [illegible] tempo, ha evidentemente portato il magistrato alla convinzione che la giovane non [illegible] [illegible] di uccidere e che [illegible] fortuitamente la lama (ben) mortalmente il Pecora al torace.

[illegible] funzione di [illegible] Luciano [illegible] ha ordinato la [illegible] degli [illegible] (da lui stesso de[illegible] all'indomani del fatto [illegible] sangue) e ha rimesso Giuseppina Severico in libertà provvisoria in attesa del procedimento a suo carico. L'uccisione [illegible] Eric Pecora, giovane [illegible] famiglia che [illegible] stabilito a Barengo [illegible] viveva in un appartamentino messogli a disposizione [illegible] parroco [illegible] porto, avvenne la [illegible] [illegible] 29 di[illegible] in [illegible] Piave davanti all'ingresso del circolo Arci.

Lui e [illegible] giovane Severico erano stati all'interno del locale, ma in due [illegible] loro [illegible] da poco finita una storia d'amore simile [illegible] quella di molti loro coetanei. Al momento [illegible] «rottura», però, pare che [illegible] [illegible] rifiutato [illegible] [illegible] oggetti che questa gli [illegible] regalato.

All'origine della [illegible] che doveva [illegible] [illegible] vita al giovane [illegible] quindi motivi [illegible] futili. Discutendo animatamente i due [illegible] usciti [illegible] circolo e appena [illegible] cominciato a litigare violentemente. Eric Pecora, ragazzo [illegible] carattere difficile, alle spalle una adolescenza fatta di amarezze e rifiuti, era passato alle [illegible] di fatto e aveva colpito con violenza la giovane.

[illegible] contento [illegible] quanto aveva fatto, probabilmente [illegible] scopo di intimidirla ulteriormente, aveva estratto un coltello. Non aveva, però, previsto la reazione di Giuseppina Severico la quale, certamente per evitare di essere colpita, gli [illegible] era avventata contro. La colluttazione aveva provocato [illegible] mortale ferita [illegible] cuore del [illegible] e il giovane aveva cessato di vivere dopo pochi minuti.

m. n.

Giuseppina Severigo

Eric Pecora

Avrebbe favorito l'ingresso in [illegible] due Tir carichi [illegible] «bionde»

Processo a un finanziere di Cannobio per maxicontrabbando di sigarette

[illegible] pm ha chiesto [illegible] anni e mezzo [illegible] 2 miliardi [illegible] mezzo di multa - Altri due imputati

[illegible] — Avevano messo a punto [illegible] piano per far entrare in territorio italiano ingenti carichi [illegible] sigarette straniere e, [illegible] l'accusa, avrebbero avuto come coll[illegible] un militare della Guardia di Finanza.

[illegible] un altro [illegible] dovuto fornire le informazioni [illegible] necessarie [illegible] passaggio «indenne» dei carichi, attraverso il confine, pur fingendo di [illegible] all'operazione, informati i superiori. Il traffico fu così stroncato. Protagonisti [illegible] Bordin, [illegible] anni, [illegible] a Davos (Svizzera), latitante; Augusto Arcellaschi, [illegible] lui di 42 anni, residente a Como, ma detenuto nelle carceri di Novara; [illegible] Rinaldo Ruggiero, 40 anni, [illegible] guardia di Finanza [illegible] a Cannobio e in servizio [illegible] di Piaggio Valmara. L'Arcellaschi [illegible] chiamato a rispondere [illegible] della corruzione del [illegible]. Quest'ultimo, dopo aver assicurato in cambio di [illegible] di [illegible] sua adesione [illegible] piano, [illegible] avvicinato [illegible] commilitone Luciano Coltrato, garantendogli, a nome dell'Arcellaschi, la [illegible] di 18-20 milioni «trattabili» [illegible] favorito il transito di due autotreni con carichi di contrabbando.

Il Ruggiero [illegible] accusato [illegible] aver ricevuto [illegible] di denaro dall'Arcellaschi, per compiere «atti [illegible] di [illegible] ufficio» e tra questi il tentativo di corruzione [illegible] collega Coltrato, [illegible] (incluso il [illegible] [illegible] in territorio italiano, [illegible] due riprese, il 16 ed il 30 luglio 1984, rispettivamente 12.733 e 14.056 chilogrammi [illegible] sigarette [illegible] di [illegible] (vale a dire quasi 27 tonnellate). [illegible] tra [illegible] altre imputazioni addebitate «in [illegible] tra loro», quella della falsificazione [illegible] di documenti di transito internazionali, di timbri e documentazioni [illegible] ganali. Il Ruggiero e Coltrato sono comparsi ieri sul banco degli imputati [illegible] tribunale di Verbania, dove si è iniziato il processo.

I due «Tir» [illegible] bloccati, la merce sequestrata e i responsabili (compreso il Bordin che era riuscito però a riparare in territorio svizzero, stuggendo all'arresto) [illegible] giudiziaria.

Il processo ha preso avvio ieri pomeriggio con l'escussione di due imputati (il Bordin invece è stato dichiarato contumace) e dei testi, fra cui il comandante della compagnia della Guardia di finanza Pasquale Boccia, interrogato lungamente. Il Coltrato [illegible] riferito delle proposte fattegli dal Ruggiero; che [illegible] stesso vantandosi di far parte di un'organizzazione contrabbandiera gli aveva confidato d'aver in precedenza facilitato il transito attraverso il confine di autotreni con merci di contrabbando; dei solleciti del committente perché avesse da accettare e [illegible] fare «scherzi» le offerte. Queste le richieste [illegible] Lembo: per il Ruggiero e l'Arcellaschi 4 anni e mezzo e 2 miliardi e mezzo di multa ciascuno; per il [illegible] 3 anni e mezzo e 2 miliardi e mezzo di multa.

a. c.

[illegible] per [illegible]

NOVARA — Due minorenni novaresi, B.G. e S.E., dopo [illegible] scippato una donna sono [illegible] inseguiti [illegible] agenti [illegible] «113» e arrestati. L'episodio è avvenuto l'altra sera, in viale Volta, poco dopo le 19. [illegible] una motoretta i due giovani si sono affiancati alla [illegible] strappandole la borsetta.

Comparsi [illegible] mattina davanti [illegible] pretore [illegible] [illegible] messi in libertà provvisoria a disposizione [illegible] tribunale dei minori. Sempre l'altra notte [illegible] agenti della questura sono stati impegnati in due movimentati arresti. Durante [illegible] operazione di controllo notturna Francesco Antonio Trupes, 41 anni, non ha voluto [illegible] esibire i documenti ingiuriando gli agenti. Invitato [illegible] seguirli in questura si è opposto con violenza e è stato quindi arrestato per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale.

Verso l'una e trenta gli agenti sono dovuti intervenire in via Basano del Grappa dove Giuliano Rebar, 51 anni, stava minacciando la moglie e la figlia con un coltello. Non è stato facile calmare l'uomo che a un certo punto ha tentato di aggredire [illegible] agenti.

(l. l.)

[illegible] Pioggia e neve nel Verbano

VERBANIA — Maltempo da ieri notte su tutto il Lago Maggiore. Pioggia anche in collina e nelle valli. Nevica in montagna al di sopra dei 1300 metri. Per ora le precipitazioni sono moderate e intermittenti, ma dovrebbero intensificarsi per altre 24 ore, accompagnate da un abbassamento della temperatura.

Continuano i disagi per la frana

Bognanco protesta e aspetta [illegible] ponte

Per il tipo Bailey mancano le autorizzazioni

NOVARA — Per [illegible] di un ponte Bailey richiesto dal prefetto, così da far fronte alla situazione di emergenza sulla provinciale per Bognanco, a dieci giorni dalla frana, [illegible] attendono le autorizzazioni militari. Nel frattempo però l'Amministrazione provinciale ha interpellato anche una ditta privata di Bologna, che sarebbe in [illegible] di piazzare un ponte [illegible] ferro nello spazio [illegible] pochi giorni con [illegible] ovviamente superiori. Sono questi le comunicazioni fatte al Consiglio [illegible] provinciale [illegible] [illegible] Ricchi, il quale ha sottolineato però la necessità di un intervento radicale su quella strada così com'era [illegible] previsto [illegible] [illegible] 3,7 miliardi.

A questo punto, in attesa di una risposta definitiva per l'intervento dei militari [illegible] auspica anche quello [illegible] protezione civile [illegible] è [illegible] interessata dalle autorità locali dalla stessa Provincia e dalla Regione.

Anche da Torino [illegible] stato promesso un finanziamento [illegible] miliardo che non è stato ancora [illegible].

Altro argomento d'attualità, il [illegible] inceneritori dell'ASPAN [illegible] [illegible] opposto — petizione [illegible] scritta da migliaia di cittadini in particolare gravitanti [illegible] stati inviato alla magistratura [illegible] ministeri competenti per chiedere [illegible] chiusura dell'impianto perché i fumi scaricati nell'atmosfera sarebbero stati pericolosi per la salute pub[illegible].

[illegible] all'ambiente Bartolomeo Zani ha informato i consiglieri [illegible] tutte le analisi che sono state effettuate anche [illegible] adesso la [illegible] è più attrezzata e [illegible] rivolgersi [illegible] Regione Lombardia. L'ASPAN, che è un consorzio pubblico, [illegible] è rivolto per questi esami a [illegible] laboratorio [illegible] privato torinese.

E' emerso che i parametri chimici sono [illegible] le norme mentre c'è qualche eccedenza per le polveri. Questi problemi [illegible] già stati evidenziati da uno studio specifico della Provincia che aveva indotto il consorzio a chiedere un finanziamento al [illegible]. E' prevista l'installazione [illegible] un sistema [illegible] abbattimento dei fumi [illegible] elettrofiltri, sistemi a [illegible] e camere di post combustione capaci di eliminare anche il pericolo della [illegible].

Ci sono insomma dei problemi anche se i pericoli non sono immediati e si sta anzi lavorando per prevenirli.

r. n.

La [illegible] per il turismo

Per la [illegible] Apt, Stresa ha proposto la palazzina Liberty accanto al Palazzo dei Congressi

[illegible] — Nella guerra [illegible] Verbania per aggiudicarsi la [illegible] dell'Azienda di Promozione Turistica [illegible] Lago Maggiore, che [illegible] [illegible] regionale «accorpa» le attuali 4 [illegible] [illegible] Il intervenuta la [illegible] [illegible] presidente [illegible] sindaco [illegible] Cornelio Macciadri. Gli amministratori della «perla» del Golfo Borromeo non hanno [illegible] [illegible] legittimità [illegible] [illegible] di Stresa [illegible] hanno ribattuto a Verbania che offriva il Kursaal mettendo a disposizione la palazzina Liberty che, a fianco del Palazzo dei Congressi e appena dietro a Via Duccle, è ritenuta idonea e sufficientemente ampia.

E' disposta su un unico piano rialzato con salottino e tutta una serie di uffici e servizi. Sino a metà degli Anni Settanta aveva ospitato l'asilo comunale poi era stata adattata a sede di importanti mostre e rassegne. Due anni fa il ministero della Difesa vi aveva installato l'Ufficio [illegible] in occasione della Conferenza del Patto [illegible] Nato.

Per la nuova destinazione [illegible] palazzina Liberty [illegible] bisogno di qualche intervento che la [illegible] comunale ha [illegible] nella seduta [illegible]. Si tratta in particolare di rivedere l'impianto di riscaldamento e quello igienico-sanitario oltre che di qualche lavoretto per una spesa complessiva di 100 milioni. Una somma non eccessiva — è stato fatto osservare dagli amministratori — dato che rientra nelle loro intenzioni ristrutturare tutti gli edifici di proprietà comunale.

Nella stessa riunione dell'altra sera, la giunta ha preso in esame il progetto di sistemazione del lungolago che Regione e Sovrintendenza hanno rinviato a Stresa con la loro approvazione.

p. b.

[illegible] TAILLINO strumenti musicali

[illegible]

Cercasi in [illegible] ATTIVITÀ

ALBERGO

RISTORANTE BAR con cauzione

Tel. 0322 87.627

AVIS

GEFIM

[illegible]

BILOCALE nuovo in signorile palazzina, posizione centrale. Riscaldamento autonomo L. 42 milioni

[illegible] prestigioso appartamento [illegible] di mq 145 ca.: cucina, sala [illegible] zo. salone, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina e box. Riscaldamento [illegible]. Ottima rifinitura L. 160 milioni

CORSO [illegible] VITTORIA [illegible] appartamento [illegible] recentissima costruzione in perfette condizioni di [illegible] 3 + S con cantina e box. Riscaldamento [illegible] L. 78 milioni.

GEFIM

Tel. [illegible] 34.203

NIGHT

CASTELLETTO [illegible]

Scontiamo rapidamente tratte, [illegible] [illegible] imprese artigiane e [illegible]

STUDIO leasing

STRESA Via Cavalli [illegible]

COMUNE DI [illegible] (NO)

IL SINDACO

rende noto che è indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento palestra comunale.

Importo a base di gara lire 221.118.518.

La richiesta di invito dovranno pervenire a questa Amministrazione entro il 5 marzo 87, unitamente al certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo non inferiore a quello a base di gara o per la Categoria 2.

La gara sarà esperita con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-73 n. 14, senza prefissione di limite di ribasso e con avvertenza che non si farà luogo a offerte in aumento.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Francavilla Cisp.nda, li 27-1-87.

IL SINDACO

(prom. Aldo Pangrazio)

Immobiliare Chiesa

VENDE

GRAVELLONA - Villetta a schiera [illegible] [illegible] [illegible]

A Pestarena [illegible] Macugnaga [illegible] pronti a riprendere l'attività estrattiva

Sono in arrivo due miliardi per riaprire la miniera d'oro

Il finanziamento [illegible] ministro Zanone - Ne beneficerà la [illegible] Cattaneo di Trontano

MACUGNAGA — Forse è davvero la volta [illegible] per la riapertura della miniere d'oro di Pestarena. Sono in arrivo due miliardi per lavori [illegible] sistemazione e [illegible] nel giacimento che era stato chiuso nel 1961 perché i costi [illegible] estrazione superavano largamente i ricavi. Lo stanziamento è stato annunciato [illegible] dall'Industria, Valerio Zanone, ai parlamentari comunisti [illegible] ed Alasia che lo scorso anno avevano presentato un'interpellanza sulla potenzialità delle vecchie miniere alla luce [illegible] nuove tecniche estrattive. Il decreto è già alla Corte dei Conti per la registrazione.

Il finanziamento è stato concesso alla Samim, la società mineraria [illegible] e alla ditta «Cattaneo» di Trontano che avevano dato [illegible] vita a [illegible] joint-venture. La vera novità è dunque rappresentata dall'interessamento di un'azienda ossolana che figura addirittura in posizione maggioritaria nell'impresa: la «Cattaneo» ha infatti il 51 per cento della nuova società. Ora le attività minerarie [illegible] sono [illegible] trasferite all'Agip ma l'accordo [illegible] Cattaneo, titolare dell'omonima impresa di costruzioni e il gruppo [illegible] resta in piedi. L'imprenditore ossolano è convinto che, anche agli attuali prezzi dell'oro, ci siano i margini per una ripresa dell'attività estrattiva, sia pure su basi più modeste.

«In base ai nostri studi — dice Cattaneo — le dimensioni ottimali prevedono l'impiego di trenta, quaranta dipendenti al massimo. Si tratta infatti di sfruttare al meglio la possibilità offerta dalle nuove tecnologie che in questo campo hanno fatto passi [illegible] giganti. Al contrario della chiusura, la miniera aveva ancora [illegible] quanto dipendenti. Nel periodo bellico, quando l'attività estrattiva aveva ricevuto il massimo impulso per la necessità di ricavare oro a qualunque costo, erano arrivati addirittura a ottocento. Sono cifre ovviamente impensabili oggi. Negli ultimi anni di attività della miniera la produzione di oro oscillava fra i 30 e i 35 chilogrammi al mese, [illegible] lavorando trecento tonnellate di fango aurifero al giorno. Noi ci accontenteremmo di molto meno. Ci siamo attenuti a una valutazione prudenziale che prevede una resa [illegible] cinque grammi di oro [illegible] per ogni tonnellata lavorata. Ma rapportiamo che ci sono filoni particolarmente ricchi che [illegible] trebbero dare molto di più, anche il doppio del preventivato. Se troveremo il modo di sfruttarli adeguatamente, la riapertura della miniera risulterà [illegible] più [illegible] niente».

«Molto dipenderà — aggiunge Cattaneo — dalle indagini finanziarie [illegible] ministero dell'Industria. Non dobbiamo dimenticare che la miniera è chiusa da 25 anni, [illegible] situazione prudenziale che prevede una resa [illegible] cinque grammi di oro [illegible] per ogni tonnellata lavorata. Ma rapportiamo che ci sono filoni particolarmente ricchi che [illegible] trebbero dare molto di più, anche il doppio del preventivato. Se troveremo il modo di sfruttarli adeguatamente, la riapertura della miniera risulterà [illegible] più [illegible] niente».

«Molto dipenderà — aggiunge Cattaneo — dalle indagini finanziarie [illegible] ministero dell'Industria. Non dobbiamo dimenticare che la miniera è chiusa da 25 anni, [illegible] potrebbero esserci grosse sorprese. [illegible] Il decreto [illegible] operante, lavoreremo i lavori. Questione di un mese, due al massimo. I primi interventi consisteranno nel proseguimento [illegible] gallerie, che [illegible] state invase [illegible] acque, nel puntellamento delle pareti instabili, nella ricerca e individuazione dei filoni più ricchi. [illegible] sarà poi un campionamento e una valutazione del materiale [illegible] per stabilire una volta per tutte l'economicità dell'operazione».

Orviamente soddisfatto degli sviluppi della questione il presidente della Comunità [illegible] della Valle Anzasca, Claudio Sonzogni: «La riapertura della miniera di Pestarena [illegible] una [illegible] aspirazione degli amministratori di tutta la valle. Saranno nuove occasioni [illegible] lavoro di [illegible] c'è [illegible] un gran bisogno. E' però chiarire subito che dovrà essere considerato preminente su tutto l'aspetto della salute. Ci dovranno essere garantiti nel futuro lavoro in miniera. In questa valle ci sono ancora tante persone e ordini delle stilicidi».

g. v.

QUANDO L'ORO [illegible] ESTRAEVA CON LA «LIRA»

Oleggio. Una foto quasi storica che sta a dimostrare la «febbre dell'oro» in provincia di Novara: Ercole Canciani di Oleggio, l'inventore della «Lira», la macchina per [illegible] l'oro nelle sabbie del Ticino, brinda [illegible] al [illegible] pegno dopo averlo installato. Lo sfruttamento delle sabbie aurifere del fiume, a differenza della miniera di [illegible] ren[illegible] non costituisce più [illegible] «business» [illegible] appannaggio di pochi appassionati cercatori (Foto Gottardello)

Conferenza sull'ospedale

Un piano pci per la sanità

Chiesto un nuovo reparto - Meno [illegible]

NOVARA — Negli ultimi cinque anni i novaresi hanno speso oltre 13 miliardi per i ticket sanitari, adesso i comunisti della città si stanno impegnando per migliorare i servizi ed eliminare anacronistiche disfunzioni.

Si fanno alle attese per le visite specialistiche, alla necessità di ristrutturare e riorganizzare i reparti [illegible] dell'Ospedale Maggiore. [illegible] precaria situazione dello psichiatrico [illegible] sono ancora ricoverati circa trecento pazienti, e agli insufficienti stanziamenti [illegible] [illegible] medicina di base.

C'è poi un appunto polemico dei comunisti nei confronti della presidenza dell'Usl che ha negato loro l'uso [illegible] magna dell'Ospedale per un dibattito sull'Aids «perché la peculiarità dell'argomento esula dal [illegible] sanitario. Per quanto ci riguarda abbiamo predisposto da tempo i passi necessari per affrontare la ma[illegible] nia sotto l'aspetto dell'informazione che della prevenzione e cura. E' opportuno [illegible] operare con prontezza e [illegible]cenza scientifica [illegible] e una per necessaria discrezione».

Del gruppo sua Giuliana Marino, responsabile comunista del [illegible] sanità, sottolinea la necessità di evitare su questo argomento toni allarmistici favorendo piuttosto l'informazione corretta e soprattutto [illegible] coordinamento [illegible] fra strutture sanitarie, enti locali e associazioni per affrontare l'attuale situazione d'emergenza. «Allo stesso tempo, dice, prendiamo atto che nell'ala magna dell'Ospedale Maggiore non [illegible] può parlare di Aids. Nella gente però è scattata la paura e a questo punto il [illegible] [illegible] strutture pubbliche [illegible] colpevole».

Il dibattito [illegible] alcuni primari [illegible] Maggiore [illegible] svolgerà comunque il 19 febbraio alla Rotonda Massimo d'Azeglio.

I comunisti sono impegnati in una vera e propria ricognizione sulla [illegible] rese e ne mettono [illegible] accusa il suo funzionamento. Hanno [illegible] una serie di iniziative pubbliche nelle sedi [illegible] quattro distretti per evidenziare richieste e bisogni in ordine alla prevenzione ed al potenziamento dei servizi di medicina di base.

Una delegazione comunista ha visitato nei giorni scorsi l'ospedale psichiatrico di viale Roma dopo che il sindacato della [illegible] sollevato una [illegible] problemi: dalla carenza di [illegible] rio per i malati ai disagi reali [illegible] sono ancora ricoverati in quella struttura.

«E' necessario interrogarsi sul futuro di questo ospedale. Sono state istituite due comunità e [illegible] ne vorrebbero altrettante. E' necessario un reparto per gli handicappati. Non è stata realizzata l'area socio-sanitaria e la comunità che pure erano previste nel piano sanitario e addirittura [illegible] finanziate dalla Regione. Anche qui [illegible] molta improvvisazione».

Gli stessi problemi i comunisti [illegible] sollevati, in passato, con interrogazioni al [illegible] gestione dell'Usl. «Non [illegible] ottenuto risposte soddisfacenti — dicono — adesso intendiamo sensibilizzare gli enti locali e in prima persona il sindaco del capoluogo perché si faccia carico di una [illegible] di reale disagio per un [illegible] importante [illegible] pubblica qual è [illegible] sanità».

f. m.

CERCASI RAGAZZA
max 28enne da inserire come segretaria c/o studio di consulenza.
Si richiede:
— bella presenza
— titolo di studio medio superiore
— predisposizione contatto uma[illegible]
— capacità organizzative
Si offre:
— inquadramento 6° livello commerciale
Per colloquio, solo se in possesso dei sopracitati requisiti, sabato 14 c.m. dalle [illegible] 9,30 alle [illegible] 12,30: via A. Costa 27, residence Talia, NOVARA. Chiedere rag. Dallonì, sig. Ferrari.

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche con piccoli capitali
Rendita [illegible]
Se interessati scrivere:
Casella Postale 32
CRUSINALLO (Novara)

studio casa
BORGOMANERO, via Indipendenza (ex cucine, salone, 2 camere, bagno, mansarda con bagno, cantina, lavanderia, area scoperta, garage.
BORGOMANERO in palazzina, recente, stato eccellente di cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa, giardino. L. 45 milioni più mutuo fondiario
OMEGNA, centrale, in palazzina, libero appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, [illegible]
OMEGNA 15 minuti dall'uscita per comode distanze, libero, terrazzamento, appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
PALLANZA, piazza Pasquè, in casa bifamiliare, appartamento, termoautonomo, di cucina, soggiorno, 1 camera, bagno abitabile L. 3 milioni più comode rateazioni
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Giaveno Novara
Via Ov Gaspari 17, Tel. 0321/626.40
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

RESPIRATORIO
CARATTERE [illegible]
Il Dr. [illegible]
riceve in
Biella - Torino - Genova
per appuntamento telefonare a: 015 22.015

SWEDA
Registratori di cassa italiani.
LI TROVI DA:
2V di [illegible] VIETTI s.n.c.
[illegible] PALLANZA
[illegible] XXIII 21
Tel. 0323 503.400

CENTRO [illegible]
MAGNETOTERAPIA - LASERTERAPIA
ARTROSI CERVI[illegible] - REUMATISMI - ASMA
POSTUMI FRATTURE - MALATTIE DELLA PELLE - ACNE
ECZEMI - ULCERE CUTANEE - USTIONI - PIAGHE
NEURO - PSICO - INSONNIA - SINUSITE - BRONCHITE
ASSISTENZA [illegible]A
[illegible]e a NOVARA - Via Pisto 2/B - Tel. 0321/34.392
INTRA - Via Restellini 52 - Tel. 0323/41.225

ATLANTIC Hotel
ARONA - 0322/46.521
SABATO 14 FEBBRAIO - San Valentino
SERATA DANZANTE CON
CENA TIPICA GRECA in collaborazione con:
AGOS ARISTOFANIS chef del Poseidon Club di Loutraky
B GROUP
E' gradita la prenotazione

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
[illegible] giornata
MILIONI
NESSUNA
Telefonare 02/341.20.25

[illegible] sconfitta dalla Pulgor

NOVARA — Dopo il derby della domenica precedente [illegible] l'Arimo, l'Univer ha perso anche l'incontro casalingo con i cugini della Pulgor. [illegible] volta, la partita si è risolta nei supplementari, dopo una battaglia combattuta alla pari. In verità, nel corso della gara regolamentare, il punteggio aveva sempre dato ragione ai padroni di casa, che chiudevano il primo tempo con un vantaggio di un punto (42 a 41). Trascinati da un Pumagalli in buona vena, i borgomanaresi sembravano destinati a consolidare il distacco: ma, a qualche minuto dal termine, gli universi finivano inaspettatamente sotto, per poi riuscire a chiudere in parità (77 a 77) grazie ad un exploit di Vescovo.

Il primo supplementare sembrava voler dar ragione di nuovo all'Univer, ma Pipero porta a +1 (89 a 88) la squadra ospite. Nessuna difficoltà per l'Arimo, impegnata nella trasferta di Torino contro l'ultima classificata Agnelli. La compagine di Molino ha terminato sopra di 10 punti (53 a 35) il primo tempo, e ha chiuso poi con uno scarto positivo di 22 punti (87 a 65). Ha vinto infine anche il Verbania, che ha ospitato sul proprio campo il Grugliasco: si tratta, come è noto, del settimo successivo dalla formazione di Gabutti, ormai arrivata [illegible] posizione di sicurezza.

(f. o.)

[illegible] Sitio [illegible]

VERBANIA — L'amichevole [illegible] il Como in programma per domenica 15 altra data. La società lariana, infatti, [illegible] contingenti (troppi i suoi giocatori infortunati o convalescenti) il rinvio dell'incontro ad altra data. In un metà settimana. Stando alla segreteria del «Verbania Calcio» sarebbero stati concordati incontri amichevoli — sempre di metà settimana — con la Juve e col Torino. Le [illegible] essere comprese tra l'ultima metà [illegible] aprile e [illegible] prima decade di maggio.

(d. c.)

[illegible] Bellano i pesi

BORGOMANERO — Il [illegible] regionale [illegible] Fipi) che ha sede [illegible] Borgomanero, centrale piemontese dello sport pesistico, [illegible] pubblicato [illegible] questi giorni il settimo [illegible] numero annuale di «Pesistica [illegible]le», rassegna dell'attività svolta nello [illegible] 1986. Nell'opuscolo (che può [illegible] richiesto gratuitamente [illegible] presidenza del comitato, al palazzetto dello sport) figurà tra l'altro la classifica delle migliori [illegible] della regione: la [illegible] «Sport e Salute» è al primo posto, seguita al terzo dalla «Pesistica di Omegna», [illegible] nono da Oberame, al decimo da «Forma e Sport» ancora di Omegna, al dodicesimo dalla «Sport e Salute» di Novara, e quindi da Verbania, da Origlasco e Varzino.

Un atleta borgomanarese, Luciano Moia, detiene tutti i primati regionali nelle categorie massimi e super. Un altro sollevatore locale, Mauro Ciceri, è detentore [illegible] primato piemontese di [illegible] nella categoria fino a 90 chili. La classifica [illegible] migliori atleti annuali del Piemonte vede al primo posto Mauro Lombardini, al quarto Portis ancora del luogo, quinto l'omegnese Armenti, sesto il borgomanarese Pes.

(f. n.)

Bella affermazione della squadra [illegible] sulla Sa. Fa Torino

Il Pavic Ponti batte una grande e in C1 il Novara è sempre primo

Sconfitte [illegible] campo del Crema - Perdono l'Herno di Borgomanero e la Sanmartinese

NOVARA — Gran bella affermazione sabato scorso del [illegible] Romagnano [illegible] ha [illegible] (3-1) una delle più forti squadre [illegible] campionato di serie B: la [illegible] Torino, aspirante al passaggio [illegible] in A2. I ragazzi di Emil Valtchev, che pure erano partiti malissimo facendo [illegible] un altro [illegible] casalingo, [illegible] riusciti [illegible] infilare una serie [illegible] «giocate» magnifiche (particolarmente apprezzabili i fulminei schemi d'attacco in velocità) riuscendo a concludere il match con una affermazione netta e premiata che [illegible] anche giustizia alla classifica biancoscudata, fino ad ora apparsa inferiore alle possibilità della squadra.

L'avvio, come detto, [illegible] era stato favorevole per [illegible] gna e compagni. I torinesi della Sa.Fa. avevano infatti [illegible] [illegible] [illegible]

Nuove polemiche a Caresana e a Rive: sotto accusa i rifornimenti d'emergenza

E dopo l'acqua col disinfettante nelle cisterne cocktail al cloro

In una casa di riposo la riserva era «venti volte più clorata [illegible] norma»

Caresana. In paese ed a Rive continua l'emergenza-acqua

CARESANA — [illegible] troppo cloro nella cisterna installata nella casa di riposo. Lo afferma il consigliere regionale vercellese Gilberto Valeri. E [illegible] un'altra polemica va [illegible] aggiungersi a quelle già aperte [illegible] caso degli acquedotti inquinati [illegible].

[illegible] quando, proprio [illegible] l'emergenza, all'istituto per [illegible] "Ciappi" è stata mandata una [illegible] per alleviare il disagio degli anziani ospiti. All'acqua — spiega [illegible] — è stato messo [illegible] in quantità venti volte superiore alla [illegible]. Per fare un esempio, è un valore quattro volte più alto [illegible] quello necessario a sterilizzare [illegible] piscine».

[illegible] ospiti della [illegible] di riposo, [illegible] non hanno [illegible] fortuna [illegible] lo [illegible] sulla [illegible]. Dice la [illegible] [illegible] riposo: «N[illegible] si è sempre fatto male, ma tutti si sono lamentati perché l'acqua [illegible] ha [illegible] sapore sgradevole, sa [illegible] di medicinale». Anche in paese il «cocktail» al cloro [illegible] propinato dalla cisterna allestita in piazza in alternativa all'acqua con [illegible] «Bassa-green» ha [illegible] protestato e [illegible] gli abitanti.

[illegible] gente al sente presa in giro: l'acquedotto che riteneva sicuro si [illegible] rivelato inquinato e l'acqua [illegible] rifornimenti, [illegible] (almeno quella) [illegible] dovuto essere [illegible] è invece quasi imbevibile. [illegible] [illegible] hanno quindi deciso di rifornirsi altrove, nei centri vicini, dove non ci [illegible] almeno per il momento, falde acquifere inquinate.

Intanto l'Usl ha [illegible] parte rimediato all'inconveniente svuotando le cisterne e rinnovandone il contenuto, ma ha [illegible] in [illegible] [illegible] l'acqua [illegible] [illegible] pescaggio mi-[illegible].

Valeri, che sul [illegible] della Bassa ha presentato un'interrogazione in Regione, invita gli [illegible] sanità a potenziare [illegible] organici [illegible] smaltire le innumerevoli richieste [illegible] analisi e procedere [illegible] un capillare controllo su tutti i pozzi della zona.

La situazione a Rive e Caresana è sempre critica. Quasi impossibile trovare [illegible] [illegible] plastica. [illegible] cantine sono rimaste [illegible] vecchie damigiane impagliate [illegible] i bottiglioni. Le difficoltà più gravi le incontrano i pensionati [illegible] vivono da [illegible] la catena di solidarietà organizzata [illegible] portare nelle loro case [illegible] indispensabili rifornimenti [illegible] acqua.

Ma i disagi [illegible] sembrano fermarsi a questo punto. Aggiunge il consigliere Valeri: «*Le ultime analisi eseguite* [illegible] *campioni d'acqua a* [illegible] [illegible] *hanno dato risultati inquietanti per quantità poveri privati e non* [illegible] *che le autorità prendano l'iniziativa di chiederli da un momento all'altro*».

Il provvedimento aiuterebbe i disagi della popolazione, ma non ci sono alternative. E' facile immaginare, del resto, come in una zona ad alta densità [illegible] [illegible] agricolo, tutta l'acqua rischi [illegible] [illegible] avvelenata.

Valeri sostiene inoltre che a Caresana [illegible] [illegible] tanti, [illegible] non [illegible] alla [illegible] (ma [illegible] sicura) cisterna, stanno riattivando le pompe installate nei cortili: questi impianti «pescano» a non più di dieci metri dalla superficie, in acque sicuramente pericolose. Secondo il consigliere regionale comunista i sindaci avrebbero subito dovuto ricorrere ad una seconda ordinanza che impedisse l'uso delle pompe dei privati. Inutile, infatti, chiudere l'acquedotto, se poi la gente cerca di aggirare l'ostacolo senza rendersi conto che i pericoli per la salute sono gli stessi.

Ancora più complicata, evidentemente, la situazione dei cascinali sparsi in aperta campagna e delle lontane dai centri abitati: nessuna di queste aziende è collegata agli acquedotti, ma il rifornimento idrico è garantito da pozzi privati. Questi, nella maggior parte dei casi, pescano a una profondità che non garantisce la sicurezza. La gente se ne rende conto, e molti hanno richiesto analisi sull'acqua dei loro pozzi, ma i tempi d'attesa sono lunghi ed è difficile rinunciare alle proprie abitudini. D'altra parte lo stravo di nuovi pozzi comporta spese considerevoli, specialmente se si tiene conto che è necessario andare a cercare falde molto profonde.

Giovanni Barberis

[illegible] — Un camion militare e [illegible] auto sono [illegible] coinvolti. [illegible] in un incidente spettacolare ma senza gravi [illegible]: dieci [illegible] lievemente contuse.

Il camion militare stava viaggiando lentamente nella nebbia, quando è stato sorpassato da [illegible] «127». Il giovane che [illegible] al volante della vettura si è [illegible] to troppo tardi che, dalla parte opposta, stava arrivando un'altra auto: nella frenata ha tamponato la fiancata del camion che si è messo di traverso. Sui due automezzi sono piombate 5 vetture. *(p. p. v.)*

Convocato lunedì il Consiglio comunale

Appalti per miliardi e di crisi non si parla

Si discuterà del tribunale e dell'inceneritore - Critiche del pci

VERCELLI — Nonostante il parere contrario della dc, la giunta comunale si è riunita ieri pomeriggio e ha deciso di fissare per lunedì 23 febbraio un nuovo Consiglio comunale: all'ordine del giorno ci saranno la convenzione da 21 miliardi con la Edil Pro per la ristrutturazione di Palazzo di Giustizia e la ristrutturazione dell'inceneritore (un progetto che comporterà una spesa di cinque [illegible].

Il [illegible] Bodo [illegible] dunque [illegible] l'impegno di portare tutti gli argomenti «pesanti» in discussione pubblica e, per farlo, ha dovuto riunire la giunta, riconvocandola fin d'ora per venerdì. Ma il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, è decisamente contrario. Spiega: «*La gente finirà con il non capirci più nulla. Non possiamo far finta che non sia successo niente, dopo denunce e comunicati durissimi. E' necessario un chiarimento a livello generale. Però io non ho voluto impormi sugli assessori democristiani che sono stati liberi di presentarsi o no alla riunione dell'esecutivo*».

Gli amministratori della dc hanno partecipato tutti alla riunione di giunta ma hanno concordato di limitarsi ad esaminare l'ordinaria amministrazione senza discutere i temi di rilievo e quelli scottanti. E fra tutti c'era anche quello dell'abbeveratoio sul quale però non è stata presa alcuna nuova decisione: nel frattempo, l'indagine giudiziaria continua ed il magistrato ha posto sotto sequestro il sarcofago che si trovava nel nuovo maneggio di Caresana.

La situazione politica è intanto sempre tesa e mentre i partiti laici «minori» attendono chiarimenti ufficiali sulla «guerra» in atto fra la dc e il psi, il pci ha riunito il Coordinamento cittadino della [illegible] il [illegible] consiliare per esaminare la vicenda.

Durissimo il comunicato congiunto che è scaturito dalla riunione. Dicono i comunisti: «*Proponiamo che la crisi, che ormai è virtualmente aperta,* [illegible] *subito portata in Consiglio e che la giunta* [illegible] *presenti dimissionaria*».

Il gruppo e [illegible] [illegible] motivano così la [illegible]. Osservano: «*La* [illegible] *se urbana,* [illegible] *viabilità, i servizi socio-assistenziali,* [illegible] *grave condizione degli anziani non autosufficienti, la condizione giovanile, la sistemazione del centro storico, lo sviluppo economico ed occupazionale sono stati sostituiti come problemi centrali di* [illegible] [illegible] *perpetuano battaglie sulle registrazioni, sulle cambiali e sui* [illegible] *fagi*».

Proseguono gli esponenti del pci vercellese: «*La vita politica cittadina è stata ridotta a farsa e ad insulti violenti tra coloro che* [illegible] [illegible] *la scorsa settimana,* [illegible] *Consiglio comunale, lanciavano proclami di contentezza per le magnifiche sorti del pentapartito*».

Infine, il pci ha fissato la data per l'assemblea pubblica che, [illegible] Santa Chiara, dibatterà la situazione all'interno del Comune: è stata programmata per venerdì 20 febbraio.

Enrico De Maria

Le iniziative per i giovani handicappati

Una cura «musicale»

Oggi il seminario internazionale sulla musicoterapia - Il programma del Club degli Amici - Dall'Anffas un aiuto per trovare lavoro

[illegible] — [illegible] moltiplicano le iniziative per aiutare gli handicappati: da oggi l'auditorium di Santa Chiara ospita un seminario internazionale di «musicoterapia», mentre il Club degli Amici presenta, per il decennale di fondazione, il programma di manifestazioni per l'87 e l'Anffas annuncia l'iniziativa di un gruppo di enti che daranno vita a un comitato che guiderà l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro.

Cominciamo con il convegno di oggi. La musicoterapia è una tecnica che si va via via perfezionando e impiegando nella cura dei disturbi del linguaggio e da domani pomeriggio, alle 14,30, in Santa Chiara, le sarà dedicato un congresso scientifico con la partecipazione dei maggiori esperti europei. L'iniziativa del Centro Studi della «Sec Mercury» di Milano, è patrocinata dall'Unione foniatri italiani, dall'Associazione studi di musicoterapia, dal Comune, [illegible] [illegible] e [illegible] l'Anffas.

Quasi [illegible] parallelo al convegno, il Club degli Amici ha annunciato il programma per l'87. L'associazione presieduta da Domenico Privitera si occupa da 10 anni dell'inserimento dei giovani handicappati nella società. Per il 1987 il Club ha deciso di proporre un maxi-programma. «*Il nostro scopo* — ha detto Privitera — *è quello di abbattere le barriere, ancora alte, che separano il giovane handicappato da noi. A poco a poco ci stiamo riuscendo, ma quest'opera di sensibilizzazione non deve conoscere soste*».

Fra le iniziative di rilievo in programma quest'anno la quinta edizione del concorso scolastico «*Premio dell'amicizia*», la prima Assemblea generale dei soci, un concorso giornalistico riservato a tutto il Piemonte. A giugno, il Club proporrà l'undicesima «Gaia dell'Amicizia» al Globo e, a dicembre, in collaborazione con l'Ascom, verrà [illegible] una [illegible] promozionale dal titolo: «*L'albero è vita*».

Concludiamo [illegible] il progetto per l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro. E' uno dei problemi [illegible] e più [illegible] da [illegible]. L'Anffas [illegible] [illegible] di [illegible] di petto con [illegible] collaborazione di Domus, Provincia, Ascom, Unione artigiani, sindacati. Spiega il presidente della sezione [illegible] Vercelli, Giorgio [illegible]: «*Abbiamo pensato di* [illegible] *vita ed un comitato che aiuti i giovani handicappati a trovare un* [illegible]. *Ci rendiamo conto* [illegible] *difficoltà di* [illegible] *sta iniziativa, soprattutto per l'inadeguatezza della legge. Ma c'è finalmente l'impegno ad affrontare il problema con serietà*». **d. b.**

[illegible] nuovo [illegible] del [illegible]

VERCELLI — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo del «Club 28». Il voto si è svolto nei giorni scorsi.

A Ermanno Corona è stata [illegible] la presidenza, Gilberto Carnagina e Maria Paola Rosa sono i vicepresidenti.

Gli altri componenti del consiglio direttivo sono Nicola Fasano, Piero Negro, Franca Corradino, Giovanni Lazzarin, Rinaldo Da Cruz, Gaetano Toffanin, Piero Tortolone, Franca Oppezzo, Anna Bodo e Piero Pedrotti.

Potenziato il reparto infettivi mentre parte la campagna informativa

Vercelli, scatta il piano anti-Aids

Una [illegible] operatoria autonoma [illegible] nuovi strumenti per [illegible] diagnosi precoce - Saranno diffuse [illegible] mila copie di un opuscolo [illegible] malattia - Conferenze in scuole [illegible] caserme

VERCELLI — [illegible]: in due anni la divisione [illegible] malattie infettive dell'ospedale Sant'Andrea ha seguito 210 [illegible] a rischio, 80 soggetti sieropositivi, [illegible] i casi di [illegible] accertata sono [illegible] tre; il problema è delicato soprattutto nel carcere di Billiemme, dove il 45 per cento [illegible] detenuti tossicodipendenti, e risultano sieropositivi.

Le cifre sul virus [illegible] nulla [illegible] immunitarie dell'organismo e per il quale [illegible] rimedio, sono [illegible] illustrate dal professor Francesco Carcò, primario della divisione, in [illegible] incontro promosso dall'Usl per informare la città [illegible] l'ospedale si [illegible] trovato [illegible] l'e-[illegible].

Il «centro operativo» è il reparto infettivi: le sue caratteristiche sono tali da assicurare garanzia sufficienti [illegible] pazienti, [illegible] medici e [illegible] infermieri. Per rendere [illegible] ancor più autonomo [illegible] riattivata [illegible] operatoria, da alcuni anni in disuso: [illegible] per gli interventi minori (linfonodi, estrazioni dentarie). Il primario [illegible] chiesto [illegible] ministrazione dell'ospedale anche particolari [illegible] per la [illegible] precoce, da [illegible] soltanto per questa categoria di ammalati.

[illegible] Wwf e la discarica di Santhià

SANTHIA' — Per la sezione vercellese del Wwf di [illegible] situazione delle discariche di Santhià è più grave del previsto: secondo gli ambientalisti, in seguito ad accertamenti eseguiti dal Comune, in una zona coltivata a riso vicino alla Cascina Truffaldina sono stati scoperti depositi di sostanze industriali.

I responsabili del Wwf vercellese mettono in guardia gli amministratori su questo nuovo fatto; a loro avviso «*la coltivazione di riso effettuata su un terreno inquinato potrebbe portare a gravi conseguenze per la salute*».

Inoltre i dirigenti del Wwf ricordano che «poco più distante c'è un *laghetto per la pesca sportiva le cui acque potrebbero* [illegible] *stati avvelenati* [illegible] *scarichi*».

E sul problema [illegible] [illegible] trezzature [illegible] scontrano le esigenze dei [illegible] e le disposizioni [illegible] Regione: il Sant'Andrea [illegible] dispone di un microscopio elettronico perché, secondo gli amministratori torinesi, l'importanza dell'ospedale non è tale da giustificare la spesa.

«*Ne avremmo* [illegible] — spiega Lucia Figini, presidente dell'Usl — *ancor prima della riforma sanitaria. Poi si è guastato ed è ancora inutilizzabile.* [illegible] *l'unissimo mai avuto il disagio sarebbe forse minore, ma farne a meno dall'oggi al domani non è facile*». In clima [illegible] emergenza-Aids il microscopio potrebbe rivelarsi molto importante.

Tra le [illegible] iniziative l'Usl, in collaborazione con il professor [illegible] e il dottor Mauro Aguggia, responsabile [illegible] sanitaria, [illegible] promuovendo [illegible] di aggiornamento per il personale.

[illegible] medico della divisione infettivi sarà inviato a Parigi dell'istituto «Pasteur» dove potrà approfondire gli ultimi [illegible] terapeutici per combattere l'Aids.

«*Sottolineo questo aspetto* — aggiunge il primario — *per convincere gli ammalati, o i presunti tali, ad evitare viaggi della speranza negli ospedali delle grandi* [illegible]. *Posso assicurare che Vercelli, in fatto di cure, non ha nulla da invidiare a nosocomi di fama. Anzi, il proprio in ospedali di provincia come questo che è* [illegible] *quell'indispensabile rapporto umano* [illegible] *medico e paziente, ormai rarefatto altrove*».

A proposito della disponi[illegible] [illegible] ospedalieri, l'orario di visite all'ambulatorio di Malattie infettive è [illegible] portato [illegible] due a tre giorni alla settimana, ma in pratica i dottori sono a [illegible] disposizione in qualsiasi momento. Altro aspetto importante [illegible] noto nell'incontro è [illegible] tutti i prelievi dell'emoteca [illegible] Sant'Andrea [illegible] sottoposti a test. Nei prossimi giorni, inoltre, verrà [illegible] [illegible] opuscolo in [illegible] mila copie [illegible] contiene tutte le informazioni necessarie. Il libretto è indirizzato innanzitutto ai medici di famiglia, il [illegible] filtro nella diagnosi dell'Aids.

Sul fronte dei medici di base, il dottor [illegible] ha [illegible] che la Federazione [illegible] della categoria [illegible] organizzato corsi di aggiornamento obbligatori.

Lo stesso primario sta svolgendo conferenze [illegible] malattia in [illegible] [illegible] me: si sono fatti avanti con richieste di spiegazioni sul virus anche gli odontotecnici, per i quali il pericolo di contagio è maggiore.

Daniela Cabras

Comincia la parata alla corte di re Bicciolano

Lavandè e Lavandera: sono Piero Setta e Paola Cacciavo | «Rusina» e «Peruc»: sono Valeriano e Piero Tortolone | Asiatici e Asiatica (Piemario Giordano ed Elena Garlanda) | Inglesi e Inglesina (Roberto Mosso e Barbara Rosso) | «Pinotti» e «Pinotta» (Vittor Marcone e Silvia Cervo) | I Conti di S. Chiara (Matteo Ravagnani e Cristina Mottini) | Conti del Brut Fond (Guido Fontanella e Piera Zanera)

VERCELLI — *Il Carnevale benefico 1987 si è messo in moto ed i rioni cittadini hanno incominciato la lunga* [illegible] *delle soglie per presentare le loro maschere;* [illegible] [illegible] cosa hanno già *fatto alcuni paesi,* [illegible] *attesa della proclamazione ufficiale della Bela Majin, la regina del «Carvè Varsleta»,* [illegible] [illegible] *sera, alla 21,30, alla discoteca «Mactata» su iniziativa dei goliardi.*

Intanto sono già state presentate le maschere di Arigliano, di Brarolo e dei rioni Carvetto e Brut Fond. Venerdì sera, al «Prima» di Arigliano, presentazione dei Peru e della Rusin del Canadà, mentre per sabato 14 è prevista, oltre alla proclamazione della Majin, [illegible] *serie fitta* [illegible] [illegible] *appuntamenti: segnaliamo la fiaccolata dei goliardi per le vie della città, alle 17,30, e la presentazione dell'Inglesi e dell'Inglesina del rione Porta Torino, alle 22,30, al «Prima». Poi non ci saranno più presentazioni di maschere fino a venerdì 20 febbraio quando, sempre al «Prima» toccherà al Conte e alla Contessa di Santa Chiara del rione di Porta Milano.*

Se sul [illegible] *della Bela Majin viene mantenuto, come da tradizione, il segreto, sui* [illegible] *non ci* [illegible] *misteri: anche quest'anno* [illegible] *più importante maschera del carnevale* [illegible] [illegible] *impersonata dal ristoratore* [illegible] *Fornaro, dopo il notevole successo personale ottenuto nelle precedenti edizioni del «Carvè».*

I pallavolisti vercellesi superati in casa [illegible] capolista Glizy

Carisver, sconfitta onorevole

VERCELLI — La Carisver ha probabilmente detto l'addio alla serie B di volley, ma è caduta in piedi, dopo due ore di lotta serrata, contro la capoclassifica Glizy di Reggio Emilia. Ormai, il distacco dalla fatidica quart'ultima posizione, che garantirebbe la salvezza, è diventato un baratro (8 punti), ma almeno la formazione vercellese si è arresa con l'onore delle armi: sabato prossimo, la Carisver andrà a giocare un'altra gara proibitiva a Torino, contro i tradizionali rivali della Safa.

Ma torniamo all'incontro con il Reggio Emilia. I primi due set sono andati agli ospiti con il punteggio di 15 a 5 e 15 a 3. Sull'esito del secondo parziale pesano alcune decisioni arbitrali pesantemente criticate a fine gara dai giocatori e dai dirigenti vercellesi.

Nel terzo set, la Carisver è ricutita a mettere sotto (15-9) i titolati avversari che schieravano, fra l'altro, due atleti provenienti dalla A1: Santini e Bonacini. Sono stati momenti incontenibili la rinascita [illegible] parecchi, a quel punto, a credere nel miracolo; invece, i ragazzi di Cesare Losa avevano evidentemente speso tutto nella trazione precedente, visto che il quarto e decisivo set si è risolto in un monologo degli emiliani: 15-7 il finale.

«*Tutto sommato* — ha commentato Cesare Losa — *sono soddisfatto. Abbiamo dimostrato di non valere assolutamente la posizione in classifica che stiamo occupando e con qualche decisione diversa degli arbitri avremmo potuto anche farcela. Ma i rimpianti non riguardano certo questa sconfitta, che era preventivata. I punti-salvezza andranno fatti prima*».

Lo sfogo di Losa sulla direzione [illegible] è stato addirittura [illegible] trainer ospite, Costi, che ha parlato di arbitraggio «per lo meno impreciso».

Come s'è detto, sabato la Carisver va a visitare la Safa, in un altro match dal pronostico purtroppo scontato in quanto i torinesi si giocano appunto con la Carisver le ultime chances di raggiungere la coppia di testa.

f. l.

Cinematografi e taccuino

Borse ristrette

Ristrett. Comuni: 48.500, 50.500; Cripto: 48.000, 50.000; Lido: 50.000, 52.000; Padano, Alfa e similari: 50.000, 54.000; S. Andrea: 57.000, 59.000; Veneria: 50.000, 52.000; Europa: 50.000, 52.000; Ribe-Ringo: 54.000, 56.000; Roma: 62.000, 64.000; Arborio: 66.000, 70.500.

Ristrett. raffinati. Comuni: 81.000, 83.000; Lido: 81.000, 83.000; Marsupilli: 87.000, 92.000; S. Andrea: 90.000, 94.000; Roma, Baldo (R. 77): 107.000, 110.000; Ribe: 93.000, 96.000; Arborio: 128.000, 132.000.

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori [illegible] anni.

NUOVO [illegible] [illegible] cidio (viet. min. 14).

PRINCIPE: riposo.

VIOTTI: riposo.

BELVEDERE: per la «Cineseggiovia d'Estate» verrà proiettato il film Zoo di Venere.

FARMACIE

Comunale 2, via Lagrange 10.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

[illegible] [illegible] (0161) 52.050; Croce [illegible] (0161) 53.277; Arborio (0161) [illegible] (0161) 96.470; [illegible]ara (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 833.777; Croce Bianca (0163) 832.800; [illegible] (0161) 821.688; Trino (0161) [illegible].

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno). Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

ECONOMICI

ADESCA ascolti eroticamente: regalerà vendoni per 2000 Shire del Piemonte. Offresi ricompensa ognuno ritrovi-gioielli ed incontri. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a Postacompresa 7328 10100 Torino.

ATLANTIC [illegible] 521 B GROUP
SABATO [illegible] - Sarà Valentino [illegible] SERATA DANZANTE CON [illegible] [illegible] [illegible] in collaborazione con:
AGOS ARISTOFANIS chef del Poseidon Club di Loanesy
E' gradita la prenotazione

NIGHT PRALORMO (VC)

AVIS VERCELLI Via Pavia, 17 - Tel. 66750

Nuove polemiche a Caresana e a Rive: sotto accusa i rifornimenti d'emergenza

E dopo l'acqua col diserbante nelle cisterne cocktail al cloro

In una casa di riposo la riserva era «venti volte più clorata della norma»

Caresana. In paese ed a Rive continua l'emergenza-acqua

CARESANA — C'è troppo cloro nella cisterna installata nella casa di riposo. Lo afferma il consigliere regionale vercellese Gilberto Valeri. E così un'altra polemica va ad aggiungersi a quelle già aperte sul caso degli acquedotti inquinati dal diserbante ai bentazone.

«E' successo quando, proclamata l'emergenza, all'istituto per anziani "Greppi" è stata mandata una cisterna per alleviare il disagio degli anziani ospiti. All'acqua — spiega Valeri — *è stato mescolato cloro in quantità venti volte superiore alla norma. Per fare un esempio, il un valore quattro volte più alto di quello necessario a sterilizzare le vasche delle piscine».*

Gli anziani ospiti della casa di riposo, comunque, non hanno per fortuna avuto conseguenze sulla salute. Dice la direttrice della casa di riposo: *«Nessuno si è sentito male, ma tutti si sono lamentati perché l'acqua aveva un sapore sgradevole, un gusto di medicinale».* Anche in paese il «cocktail» al cloro è stato preparato dalla cisterna allestita in piazza in alternativa all'acqua con il «Bazagran» ha sollevato proteste e malumori tra gli abitanti.

La gente si sente presa in giro: l'acquedotto che riforniva Rive si è rivelato inquinato e l'acqua dei rifornimenti, che (almeno quella) avrebbe dovuto essere pura, è invece quasi imbevibile. Molti caresanesi hanno quindi deciso di rifornirsi altrove, nei centri vicini, dove non ci sono, almeno per il momento, falde acquifere inquinate.

Intanto l'Usl ha in parte rimediato all'inconveniente sfruttando le cisterne e rinnovandone il contenuto, ma ha messo in guardia gli abitanti dall'utilizzare l'acqua dei pozzi con pescaggio minimo.

Valeri, che sul caso della Bassa ha presentato un'interrogazione in Regione, invita gli amministratori della sanità a potenziare gli organici per analizzare le innumerevoli richieste di analisi e procedere ad un capillare controllo su tutti i pozzi della zona.

La situazione a Rive e Caresana è sempre critica. Quasi impossibile trovare taniche di plastica. Dalle cantine sono riemerse le vecchie damigiane impagliate ed i bottiglioni. Le difficoltà più gravi le incontrano i pensionati che vivono da soli: nonostante la catena di solidarietà organizzata per portare nelle loro case gli indispensabili rifornimenti di acqua.

Ma i disagi non sembrano fermarsi a questo punto. Aggiunge il consigliere Valeri: *«Le ultime analisi eseguite su campioni d'acqua a Motta dei Conti hanno dato risultati inquietanti per quindici pozzi privati e non è escluso che le autorità prendano l'iniziativa di chiuderli da un momento all'altro».*

Il provvedimento aumenterebbe i disagi della popolazione, ma non ci sono alternative. E' facile immaginare, del resto, cosa in una zona ad alta densità di coltivazioni agricole, tutta l'acqua risenta dell'utilizzo degli erbicidi.

Valeri sostiene inoltre che a Caresana e a Rive gli abitanti, pur di non ricorrere alla scomoda (ma più sicura) cisterna, stanno riattivando le pompe installate nei cortili: questi impianti «pescano» a non più di dieci metri dalla superficie, in acque sicuramente pericolose. Secondo il consigliere regionale comunista i sindaci avrebbero subito dovuto ricorrere ad una ordinanza restrittiva che impedisse l'uso delle pompe dei privati. Inutile, infatti, chiudere l'acquedotto, se poi la gente cerca di aggirare l'ostacolo senza rendersi conto che i pericoli per la salute sono gli stessi.

Ancora più complicata, evidentemente, la situazione dei casinali sparsi in aperta campagna e delle tenute agricole lontane dai centri abitati: ognuna di queste aziende è collegata agli acquedotti, ma il rifornimento idrico è garantito da pozzi privati. Questi, nella maggior parte dei casi, pescano a una profondità che non garantisce la sicurezza. La gente se ne rende conto, e molti hanno richiesto analisi sull'acqua dei loro pozzi, ma i tempi d'attesa sono lunghi ed è difficile rivolgersi alle proprie abitazioni. D'altra parte la scavo di nuovi pozzi comporta spese considerevoli, specialmente se si tiene conto che è necessario andare a cercare falde molto profonde.

Giovanni Barberis

■ Dieci contusi in un incidente

LENTA — Un camion militare e sei auto sono rimasti coinvolti, ieri mattina, in un incidente spettacolare ma senza gravi conseguenze: dieci persone sono rimaste lievemente contuse.

Il camion militare stava viaggiando lentamente nella nebbia, quando è stato sorpassato da una «127». Il giovane che era al volante della vettura si è accorto troppo tardi che, dalla parte opposta, stava arrivando un'altra auto: nella frenata ha toccato la fiancata del camion che si è messo di traverso. Sul due automezzi sono piombate 5 vetture. *(g. p. v.)*

Convocato lunedì il Consiglio comunale

Appalti per miliardi e di crisi non si parla

Si discuterà del tribunale e dell'inceneritore - Critiche del pci

VERCELLI — Nonostante il parere contrario della dc, la giunta comunale si è riunita ieri pomeriggio e ha deciso di fissare per lunedì 23 febbraio un nuovo Consiglio comunale: all'ordine del giorno ci saranno la convenzione da 21 miliardi con la Edil Pro per la ristrutturazione di Palazzo di Giustizia e la ristrutturazione dell'inceneritore (un progetto che comporterà una spesa di cinque miliardi).

Il sindaco Bodo ha dunque mantenuto l'impegno di portare tutti gli argomenti «pesanti» in discussione pubblica e, per farlo, ha dovuto riunire la giunta, riconvocandola fin d'ora per venerdì. Ma il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, è decisamente contrario. Spiega: *«La gente finirà con il non capirci più nulla. Non possiamo far finta che non sia successo niente, dopo denunce e comunicati durissimi. E' necessario un chiarimento a livello generale. Però io non ho voluto impormi sugli assessori democristiani che sono stati liberi di presentarsi o no alla riunione dell'esecutivo».*

Gli amministratori della dc hanno partecipato tutti alla riunione di giunta ma hanno concordato di limitarsi ad esaminare l'ordinaria amministrazione senza discutere i temi di rilievo e quelli scottanti. E fra tutti c'era anche quello dell'abbeveratoio sul quale però non è stata presa alcuna nuova decisione: nel frattempo, l'indagine giudiziaria continua ed il magistrato ha posto sotto sequestro il sarcofago che si trovava nel nuovo maneggio di Caresana.

La situazione politica è intanto sempre tesa e mentre i partiti laici «minori» attendono chiarimenti ufficiali sulla «guerra» in atto fra la dc e il psi, il psi ha riunito il Coordinamento cittadino delle sezioni con il gruppo consiliare per esaminare la vicenda.

Diversimo il comunicato congiunto che è scaturito dalla riunione. Dicono i comunisti: *«Proponiamo che la crisi, che ormai è virtualmente aperta, venga subito portata in Consiglio e che la giunta si presenti dimissionaria».*

Il gruppo e le sezioni comuniste motivano così la richiesta. Osservano: *«La ristrutturazione urbana, la viabilità, i servizi socio-assistenziali, le gravi condizioni degli anziani non autosufficienti, la condizione giovanile, la sistemazione del centro storico, lo sviluppo economico ed occupazionale sono stati sostituiti come problemi centrali di Vercelli dall'immobilismo e pericolose battaglie sulle registrazioni, sulle cambiali e sui sacchi fogli».*

Proseguono gli esponenti del pci vercellese: *«La vita politica cittadina è stata ridotta a farsa e ad insulti violenti tra coloro che ancora all'inizio della scorsa settimana, in Consiglio comunale, lanciavano proclami di convergenza per la magnifiche sorti del pentapartito».*

Infine, il pci ha fissato la data per l'assemblea pubblica che, in Santa Chiara, illustrerà la situazione all'interno del Comune: è stata programmata per venerdì 20 febbraio.

Enrico De Maria

Le iniziative per i giovani handicappati

Una cura «musicale»

Oggi il seminario internazionale sulla musicoterapia - Il programma del Club degli Amici - Dall'Anffas un aiuto per trovare lavoro

VERCELLI — Si moltiplicano le iniziative per aiutare gli handicappati: da oggi l'auditorium di Santa Chiara ospita un seminario internazionale di «musicoterapia», mentre il Club degli Amici presenta, per il decennale di fondazione, il programma di manifestazioni per l'87 e l'Anffas annuncia l'iniziativa di un gruppo di enti che daranno vita a un comitato che guiderà l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro.

Cominciamo con il convegno di oggi. La musicoterapia è una tecnica che si va via via perfezionando e impiegando nella cura dei disturbi del linguaggio e da domani pomeriggio, alle 14,30, in Santa Chiara, le sarà dedicato un congresso scientifico con la partecipazione dei maggiori esperti europei. L'iniziativa, del Centro Studi della «Ecc Mercury» di Milano, è patrocinata dall'Unione Ludoteche italiani, dall'Associazione studi di musicoterapia, dal Comune, dall'Usl 45 e dall'Anffas.

Quasi in parallelo al convegno, il Club degli Amici ha annunciato il programma per l'87. L'associazione presieduta da Domenico Privitera si occupa da 10 anni dell'inserimento dei giovani handicappati nella società. Per il 1987 il Club ha deciso di proporre un maxi-programma. *«Il nostro scopo* — ha detto Privitera — *è quello di abbattere le barriere, ancora alte, che separano il giovane handicappato da noi. A poco a poco ci stiamo riuscendo, ma quest'opera di sensibilizzazione non deve conoscere soste».*

Fra le iniziative di rilievo in programma quest'anno la quinta edizione del concorso scolastico *«Premio dell'amicizia»*, la prima Assemblea generale dei soci, un concorso giornalistico riservato a tutto il Piemonte. A giugno, il Club proporrà l'undicesimo «Gala dell'Amicizia» al Globo e, a dicembre, in collaborazione con l'Ascom, verrà bandita una campagna promozionale dal titolo: *«L'albero è vita».*

Concludiamo con il progetto per l'inserimento degli handicappati nel mondo del lavoro. E' uno dei problemi più sentiti e più difficili da risolvere. L'Anffas ha deciso di affrontarlo di petto con la collaborazione di Comune, Provincia, Ascom, Unione artigiani, sindacati. Spiega il presidente della sezione di Vercelli, Giorgio Guala: *«Abbiamo pensato di dare vita ad un comitato che aiuti i giovani handicappati a trovare un lavoro. Ci rendiamo conto della difficoltà di questa iniziativa, soprattutto per l'inadeguatezza delle leggi. Ma c'è finalmente l'impegno ad affrontare il problema con serietà».*

d. b.

■ Il nuovo direttivo del «Club 38»

VERCELLI — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo del «Club 38». Il voto si è svolto nei giorni scorsi.

A presiedere la prossima assemblea sarà Gilberto Calcagno e Maria Paola Rosa sono i vicepresidenti.

Gli altri componenti del consiglio direttivo sono Nicola Fasano, Piero Negro, Franca Corradino, Giovanni Lazzarin, Rinaldo Da Cruz, Gaetano Toffanin, Piero Tortolone, Franco Oppezzo, Anna Bodo e Piero Pedrotti.

Potenziato il reparto infettivi mentre parte la campagna informativa

Vercelli, scatta il piano anti-Aids

Una sala operatoria autonoma e nuovi strumenti per la diagnosi precoce - Saranno diffuse 30 mila copie di un opuscolo sulla malattia - Conferenze in scuole e caserme

VERCELLI — Aids: in due anni la divisione di Malattie infettive dell'ospedale Sant'Andrea ha seguito 210 pazienti a rischio, 80 soggetti sieropositivi, mentre i casi di malattia accertata sono stati tre: il problema è delicato soprattutto nel carcere di Billiemme, dove il 45 per cento dei detenuti tossicodipendenti è risultato sieropositivo.

Le cifre sul virus che annulla le difese immunitarie dell'organismo e per il quale non c'è ancora rimedio, sono state illustrate dal professor Francesco Carcò, primario della divisione, in un incontro promosso dall'Usl per informare la città su come l'ospedale si è attrezzato per affrontare l'emergenza Aids.

Il «centro operativo» è il reparto infettivi: le sue caratteristiche sono tali da assicurare garanzie sufficienti ai pazienti, ai medici e agli infermieri. Per renderlo ancor più autonomo verrà riattivata la sala operatoria, da alcuni anni in disuso: sarà utilizzata per gli interventi minori (linfonodi, estrazioni dentarie). Il primario ha chiesto all'amministrazione dell'ospedale anche particolari strumenti per la diagnosi precoce, da usare soltanto per questa categoria di ammalati.

E sul problema delle attrezzature si scontrano le esigenze dei medici e le rigide disposizioni della Regione: il Sant'Andrea non dispone di un microscopio elettronico perché, secondo gli amministratori torinesi, l'importanza dell'ospedale non è tale da giustificare la spesa.

«Ne avremmo una» — spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl — *ancor prima della riforma sanitaria. Poi si è guastato ed è ancora inutilizzabile. Se non l'avessimo mai avuto il disagio sarebbe forse minore, ma farne a meno dall'oggi al domani non è facile».* In clima di emergenza-Aids il microscopio potrebbe rivelarsi molto importante.

Tra le altre iniziative l'Usl, in collaborazione con il professor Carcò e il dottor Mauro Aguggia, responsabile dell'educazione sanitaria, sta promuovendo corsi di aggiornamento per il personale.

Un medico della divisione infettivi sarà ospite a Parigi dell'istituto «Pasteur» dove potrà approfondire gli ultimi accorgimenti tecnici e terapeutici per combattere l'Aids.

«Sottolineo questo aspetto — aggiunge il primario — *per convincere gli ammalati, o i presunti tali, ad evitare viaggi della speranza negli ospedali delle grandi città. Posso assicurare che Vercelli, in fatto di cure, non ha nulla da invidiare ai nosocomi di fama. Anzi, è proprio in ospedali di provincia come questo che è rimasto quell'indispensabile rapporto umano tra medico e paziente, ormai raro altrove».*

A proposito della disponibilità dei medici ospedalieri, l'orario di visite all'ambulatorio di Malattie infettive è stato portato da due a tre giorni alla settimana, ma in pratica i dottori sono a disposizione in qualsiasi momento. Altro aspetto importante reso noto nell'incontro è che tutti i prelievi dell'emoteca del Sant'Andrea sono sottoposti a test. Nei prossimi giorni, inoltre, verrà diffuso un opuscolo in 30 mila copie che contiene tutte le informazioni necessarie. Il libretto è indirizzato innanzitutto ai medici di famiglia, il primo filtro nella diagnosi dell'Aids.

Sul fronte dei medici di base, il dottor Aguggia ha annunciato che la Federazione della categoria ha organizzato corsi di aggiornamento obbligatori.

Lo sforzo primario sta svolgendo contemporaneamente sulla malattia in scuole e caserme: si sono fatti avanti con richieste di spiegazioni sul virus anche gli odontotecnici, per i quali il pericolo di contagio è maggiore.

Daniele Cabras

■ Il Wwf e le discariche di Santhià

SANTHIA' — Per la sezione vercellese del Wwf la situazione delle discariche di Santhià è più grave del previsto: secondo gli ambientalisti, in seguito ad accertamenti eseguiti dal Comune, in una zona coltivata a riso vicino alla Cascina Truffaldina sono stati scoperti depositi di scorie industriali.

I responsabili del Wwf vercellese mettono in guardia gli amministratori su questo nuovo fatto: a loro avviso *«la coltivazione di riso avvenuta su un terreno inquinato potrebbe portare a gravi conseguenze per la salute».*

Inoltre i dirigenti del Wwf ricordano che «poco più distante c'è un laghetto per la pesca sportiva le cui acque potrebbero essere state avvelenate dagli scarichi».

Comincia la parata alla corte di re Bicciolano

Lavande e Lavandere: sono Piero Seita e Paola Caccavo

«Rusina» e «Peruz»: sono Eva Valeriano e Piero Tortolone

Asianot e Asianota (Piermario Giordano ed Elena Garlanda)

Inglesi e Inglesin-a (Roberto Mosso e Barbara Rosso)

«Piautin» e «Piautin-a» (Vittor Marcoux e Silvia Cierro)

I Conti di S. Chiara (Marino Ravaguani e Cristina Mottini)

Conti del Brut Fond (Guido Fontanella e Piera Zanera)

VERCELLI — *Il Carnevale benefico 1987 si è messo in moto ed i rioni cittadini hanno incominciato la lunga serie delle veglie per presentare le loro maschere: la stessa cosa hanno già fatto alcuni paesi, in attesa della proclamazione ufficiale della Bela Mafin, la regina del «Carnevarsiela», che avverrà sabato sera, alle 21,30, alla discoteca «Macario» in iniziativa dei goliardi.*

Intanto sono già state presentate le maschere di Asigliano, di Prarolo e dei rioni Cervetto e Brut Fond. Venerdì sera, al «Prisma» di Asigliano, presentazione dei Peru e della Rusin de' Canadà, mentre per sabato 14 è prevista, oltre alla proclamazione della Bela Mafin, una serie fittissima di appuntamenti: segnaliamo la fiaccolata dei goliardi per le vie della città, alle 17,30, e la presentazione dell'Inglesin e dell'Inglesin-a del rione Porta Torino, alle 22,30, al «Prisma». Poi non ci saranno più presentazioni di maschere fino a venerdì 20 febbraio quando, sempre al «Prisma» toccherà ai Conte e alla Contessa di Santa Chiara del rione di Porta Milano.

Se sul nome della Bela Mafin viene mantenuto, come da tradizione, il segreto, sul Bicciolano non ci sono misteri: anche quest'anno la più importante maschera del carnevale vercellese sarà impersonata dal ristoratore Franco Persiano, dopo il notevole successo personale ottenuto nelle precedenti edizioni del «Carnè».

I pallavolisti vercellesi superati in casa dalla capolista Glizy

Carisver, sconfitta onorevole

VERCELLI — La Carisver ha probabilmente dato l'addio alla serie B di volley, ma è caduta in piedi, dopo due ore di lotta serrata, contro la capoclassifica Glizy di Reggio Emilia. Ormai, il distacco dalla fatidica quart'ultima posizione, che garantirebbe la salvezza, è diventato un baratro (8 punti), ma almeno la formazione vercellese si è arresa con l'onore delle armi: sabato prossimo, la Carisver andrà a giocare un'altra gara proibitiva a Torino, contro i tradizionali rivali della Safa.

Ma torniamo all'incontro con il Reggio Emilia. I primi due set sono andati agli ospiti con il punteggio di 15 a 5 e 15 a 7. Sull'esito del secondo parziale pesano alcune decisioni arbitrali pesantemente criticate a fine gara dai giocatori e dai dirigenti vercellesi.

Nel terzo set, la Carisver è riuscita a mettere sotto (15-9) i titolati avversari che schieravano, fra l'altro, due atleti provenienti dalla A1: Santini e Bonacini. Sono stati in parecchi, a quel punto, a credere nel miracolo; invece, i ragazzi di Cesare Losa avevano evidentemente speso tutto nella frazione precedente, visto che il quarto e decisivo set si è risolto in un monologo degli emiliani: 15-7 il finale.

«Tutto sommato — ha commentato Cesare Losa — *sono soddisfatto. Abbiamo dimostrato di non valere assolutamente la posizione in classifica che stiamo occupando e con qualche decisione diversa degli arbitri avremmo potuto anche farcela. Ma i rimpianti non riguardano certo questa sconfitta, che era preventivata. I punti-salvezza andranno fatti prima».*

Lo sfogo di Losa sulla direzione arbitrale è stato addirittura condiviso dall'onesto trainer capitolino, Costi, che ha parlato di arbitraggio «per lo meno impreciso».

Come s'è detto, sabato la Carisver va a visitare la Safa, in un altro match dal pronostico purtroppo scontato in quanto i torinesi si giocano appunto con la Carisver le ultime chances di raggiungere la coppia di testa.

f. l.

Cinematografi e taccuino

■ Borsa rist

Risoni Comuni: 48.500, 50.500; Originari: 48.000, 50.000; Lidi: 50.000, 52.000; Padano, Alla e similari: 50.000, 54.000; S. Andrea: 57.000, 58.000; Venerita: 50.000, 52.000; Europa: 50.000, 52.000; Ribe-Ringo: 54.000, 56.000; Roma: 62.000, 64.000; Arborio: 68.000, 70.000.

Risi raffinati: Comuni: 81.000, 83.000; Lidi: 81.000, 83.000; Marsotti: 81.000, 82.000; S. Andrea: 92.000, 94.000; Roma, Baldo (R. 77): 107.000, 110.000; Ribe: 95.000, 96.000; Arborio: 125.000, 128.000.

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Brivido caldo (vist. min. 14).
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.
BELVEDERE: per la «Cinerassegna d'Estate» verrà proiettato il film Zoo di Venere.

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.222; chiamate di comunicazione (0161) 62.221.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.082 - 54.747.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.865; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.602; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Gottardo; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

ECONOMICI

AZIENDA settore arredamenti ricerca venditori per zona Nord del Piemonte. Offresi ambiente giovane, provvigioni ed incentivi. Assicurata massima riservatezza. Inviare curriculum a: Posta Noncenso 7538 10100 Torino.

ATLANTIC Hotel
ARONA 0322 46.521
B GROUP
SABATO 14 FEBBRAIO - San Valentino
SERATA DANZANTE CON
CENA TIPICA GRECA in collaborazione con:
AGOS ARISTOFANIS chef nel Poseidon Club di Lavrakj
E' gradita la prenotazione

NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria

A Cossato la giunta si dimette (ma è solo un atto di cortesia)

Il sindaco Elio Panozzo verrà riconfermato - Proseguono le consultazioni del pci

COSSATO — E' stato convocato lunedì alle 21, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale di Cossato. Il sindaco Elio Panozzo ha firmato ieri l'ordine del giorno, che prevede la trattazione di quattro punti: la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta, la nomina del nuovo sindaco, dei nuovi assessori effettivi e degli assessori supplenti.

L'ultimo atto della crisi politica, causata sicuri mesi fa dal ritiro, da parte del pri, dell'appoggio esterno alla giunta comunista, ha riservato un finale a sorpresa: mirate dimissioni del solo Lucio Antonelli, unico assessore comunista uscente dal vecchio esecutivo per far posto all'indipendente socialista Giuseppe Paschetto, ma la rinuncia all'incarico da parte di tutta la giunta.

L'ultima mossa del pci ha provocato numerose discussioni nell'ambiente politico cossatese, poiché alcune indiscrezioni darebbero per possibile un rimpasto più ampio. Il regolamento comunale infatti prevede le dimissioni della giunta nel caso in cui si debba eleggere il sindaco o il suo vice.

Ma lunedì, per i consiglieri comunali, indicare il nuovo sindaco e il vicesindaco sarebbe soltanto un atto formale. Dice il capogruppo del pci Sergio Bonavia: «Elio

Il sindaco Elio Panozzo

Lucio Antonelli

Panozzo rimarrà al suo posto, non ci sono dubbi. La scelta delle dimissioni dell'intera giunta è stata voluta per motivi di correttezza: gli assessori che adesso occupano le poltrone della sala consiliare sono stati eletti anche con i voti dei socialisti, che in passato appoggiavano l'amministrazione dall'esterno. Ora le cose stanno in termini diversi e, secondo il pci, è più giusto dare a Cossato un governo che rispecchi il nuovo equilibrio politico».

Prima della riunione consiliare i comunisti intendono portare a termine le consultazioni con gli altri partiti per discutere nei dettagli il programma della futura amministrazione. Dice infatti Elio Panozzo: «*Abbiamo cominciato ieri sera con la dc. Per quattro giorni terremo una riunione ogni sera con gli altri gruppi. Dopo i democristiani sarà la volta dei liberali, seguiranno i repubblicani e termineremo con socialisti e socialdemocratici. Vogliamo mantenere l'impegno assunto nell'ultimo Consiglio comunale*».

Aggiunge il primo cittadino comunista: «*Per evitare ulteriori sconvolgimenti il pci intende proporre gli stessi nomi nelle commissioni consiliari, comunali ed in quelle per l'edilizia. La vita amministrativa di Cossato per ora è proseguita normalmente e così deve continuare, tenendo conto della nostra impostazione generale che è quella di un'ampia base programmatica*».

La dc sembra però lontana da posizioni possibilistiche. Dice il segretario Sergio Pelosi: «*L'ingresso in giunta di Giuseppe Paschetto al posto di Lucio Antonelli non ci stupisce, ma non ci soddisfa, perché la nuova amministrazione di Cossato sarà più debole numericamente e anche dal punto di vista strutturale. Se il primo motivo può favorire la minoranza (sono quindici a noi graditi), il secondo non va certo a vantaggio dei cittadini. Inoltre bisogna aggiungere una valutazione sostanzialmente negativa del modo in cui è stata gestita la crisi: la nostra opposizione dovrà per forza essere più severa della precedente*».

E' comunque attesa di conoscere l'esito finale delle ultime consultazioni. Se anche dal pci e dal psdi dovessero arrivare dei attacchi alla nuova maggioranza, così come da parte degli altri partiti, non sarà facile per il pci e l'indipendente Paschetto tenere in mano le redini della giunta.

Daniele Pacciarelli

La storia dell'Eldorado in Piemonte e la mappa del tesoro

Corsa all'oro, si riparte

A Biella c'è un'associazione che riunisce i cercatori - Parecchie tracce aurifere trovate nell'Elvo - Nel 1600 l'attività estrattiva era molto fiorente in Valsesia - Il «boom» nella seconda metà dell'Ottocento

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — «*Il Piemonte è la patria dell'oro*», dice Ottavio Lora, torinese, presidente di una delle quattro associazioni che riuniscono i cercatori della regione. Le altre tre hanno sede ad Ovada, Biella e Rivarolo Canavese: forse un giorno si riuniranno, mettendo così assieme più di duecento persone. Strano hobby, quello dell'Eldorado di casa nostra, fiorente anche se non redditizio, un bel miscuglio di storia, cultura e mineralogia. «*L'oro si trova dal Tanaro all'Adda* — dice Lora —, *ma anche nel Veneto, in Calabria e, ultimamente, in Toscana, dov'è nata un'associazione come la nostra*». Si calcola che in Italia i cercatori siano circa 500. Poco meno della metà sono piemontesi: un record.

In Piemonte esiste una mappa del tesoro e sono in due a conoscerla molto bene: il geologo Giuseppe Pipino e l'ingegner Teresio Micheletti, ex presidente dell'ente minerario di Piemonte, Liguria e Lombardia. L'oro è molto diffuso nelle Alpi e nell'Appennino settentrionale, ma con scarsi risultati economici. I giacimenti più apprezzabili sono nel gruppo di Vetan (Val Gorsente e Ovada), nel Gran Paradiso (Campiglia e Ceresole), in Valle d'Aosta (Brusson, Oressoney e Arbaz), in val Chiusella (Vico e Tavagnasco), ad Alagna, in valle Antrasca (Pestarena, Cisti e Agaré), in valle Antrona, a Gondo, e nelle vallate di Mastellone, Segara, Toppa e Alto Toce.

Spiega Giuseppe Pipino: «*I giacimenti aluvionali di montagna non assumono grosse dimensioni, ma hanno spesso notevoli interessanti ritrovamenti*». Ad Emarèse, sopra Saint-Vincent, ai primi del Settecento furono raccolti circa dieci chili di pezzi d'oro, uno dei quali pesava 180 grammi, e in val Gorsente, nell'Alto Ovadese, verso la metà dello scorso secolo vennero trovati blocchi da sette cento grammi. Dalla neve all'acqua: è anche la strada dell'oro, tiene sottolinea ancora Pipino: «*Durante l'era glaciale l'alternarsi di climi freddi e temperati ha accentuato il formarsi dei depositi eluviali auriferi, trascinati a valle dalle periodiche avanzate dei ghiacci. Estesi depositi morenici, in parte ariferi, si sono formati ai piedi delle catene montuose e allo sbocco delle valli principali*».

La mappa dell'oro in Piemonte e Valle d'Aosta. Sono indicati i giacimenti primari, i campioni cercati e le alluvioni aurifere

Esci sono stati (e in parte questo processo avviene ancora) attaccati a loro volta dalle acque meteoriche e da quelle dei ghiacciai: «*I torrenti interglaciali e postglaciali hanno quindi distribuito e classificato il materiale lungo il loro corso, costituendo i depositi alluvionali della pianura padana*».

Quasi tutti i fiumi padani sono diventati territorio di «pesca»: il Malone, l'Orco, l'Elvo, il Ticino, l'Adda, il Serio, l'Oglio, l'Orba e il Po. In Piemonte si usa di preferenza la batea, un grosso piatto di legno che viene agitato nell'acqua con un moto ondulatorio; in Lombardia e nel Veneto, invece, la scelta cade di solito sul badile quadrato, mosso avanti e indietro. «*La presenza dell'oro in questi fiumi* — dice Pipino — *è nota da tempo ed è certo che le sue raccolte è cominciata nell'antichità. I Celti, e probabilmente i popoli che li hanno preceduti, tra cui Liguri ed Etruschi, conoscevano e coltivavano le sabbie aurifere di parecchi corsi d'acqua. In particolare furono oggetto di cure in grande stile, con impiego di migliaia di uomini e poderose opere idrauliche, i depositi dell'Elvo, nel Vercellese, prima che i Romani proibissero ogni intervento e riservassero la pianura alle attività agricole*».

Notizie certe sull'interesse per i depositi primari si hanno soltanto a partire dal Cinquecento. Nel secolo successivo l'attività estrattiva fiorisce soprattutto in Valsesia e nell'Ossola. Nel Settecento, racconta sempre Pipino, riprende la coltivazione di alcuni giacimenti in Valle d'Aosta, ma il boom si registra nella seconda metà del 1800, con l'intervento massiccio del capitale straniero nelle società estrattive. In quel periodo il numero delle miniere attive varia da dieci a ventotto, delle quali sei nell'Ovadese, tre in Val d'Aosta e le altre sparse in Valsesia e nell'Ossola. La produzione è comunque bassa e raggiunge un massimo di 33 chilogrammi d'oro nel 1892. Risultati più confortanti non riescono a dare neppure i primi sfruttamenti industriali (con grosse draghe) delle alluvioni aurifere dell'Orba, dell'Orco e del Ticino.

«*La scoperta dei giacimenti dell'Alaska* — conclude Pipino — *ed il conseguente ribasso del prezzo dell'oro farà sospendere la maggior parte delle attività: soltanto il gruppo di miniere Pestarena-Macugnaga sopravviverà alla meglio per qualche decennio. Le sanzioni economiche all'Italia (1936) e la guerra porteranno ad un'ulteriore ripresa delle coltivazioni di numerosi giacimenti primari ed alluvionali. Il massimo della produzione fu raggiunto nel 1948, con 580 chili d'oro provenienti dalle miniere delle valli Anzasca ed Antrona e, in minima parte, da Brusson in Val d'Aosta*».

Dopo di allora il mestiere del cercatore è diventato sport, hobby, guato dell'avventura, mineralogia o ricostruzione forzata d'un personaggio un po' demodé. Adesso, però, si torna a parlare della riapertura. In Valle Anzasca, dalla miniera di Pestarena, per la quale sarebbero in arrivo da Roma due miliardi per lavori di sistemazione e di ricerca in un giacimento chiuso nel '81. Il finanziamento, annunciato dal ministro all'Industria Zanone, sarebbe destinato alla Samim, la società mineraria dell'Eni e all'impresa «Cattaneo» di Trontano.

Dario Cresto-Dina

Un giovane sulle linee internazionali Alitalia, un altro in Aeronautica Militare

I biellesi si scoprono piloti

Tutti e due hanno fatto esperienza a Cerrione - Il presidente dell'Aeroclub Eusebio Peletta: «Un mestiere interessante» - Ogni anno al «Luigi Sella» vengono consegnati 50 brevetti

CERRIONE — «*I giovani biellesi hanno mai pensato che fare il pilota di un aereo di linea può essere un lavoro interessante?*». La domanda se la pone il comandante dell'aeroporto di Cerrione, Ugo Vergagni, quando ha ricevuto due circolari dall'Alitalia con le disposizioni per il reclutamento e l'addestramento di piloti civili. La compagnia di bandiera ha avviato un programma di sviluppo delle linee aeree e ha bisogno di centinaia di piloti.

Conferma il presidente dell'Aeroclub Eusebio Peletta: «*E' la prima volta che mi capita di vedere tra gli annunci economici sui giornali "cercasi pilota". Fino a qualche tempo fa era una professione abbastanza esclusiva. Ma ora che si stanno costituendo due nuove compagnie per la gestione delle linee a corto raggio interne, la richiesta di piloti civili è in aumento. Mai, comunque, che io ricordi, l'Alitalia aveva aperto i ranghi addirittura ai neo piloti con il brevetto di primo grado. E' un'occasione per i giovani forse irripetibile*».

L'Alitalia, dunque, cerca piloti con il brevetto di 1° o 2° grado da addestrare per portarli al conseguimento del brevetto di 3° grado, e si è rivolta anche all'aeroclub «Luigi Sella» a Cerrione, dove da tempo esiste un'apprezzata scuola di pilotaggio che ogni anno laurea 45-50 nuovi piloti. Proprio in questi giorni si sta concludendo uno dei tanti corsi, e tra breve ci sarà la tradizionale consegna delle aquile, i distintivi simbolo dell'abilitazione conseguita.

Frequentando il corso teorico e con 20 ore di volo pratico si arriva al conseguimento del brevetto di 1° grado. In pratica in un paio di mesi chi vuole può arrivare alla prima abilitazione, quella che ora apre le porte dei corsi Alitalia.

E c'è chi a Biella questa strada l'ha già percorsa. E' il caso di Marco De Bianchi, 26 anni, perito meccanico diplomato all'Itis, che da poche settimane è entrato in servizio come seconda pilota sui voli internazionali.

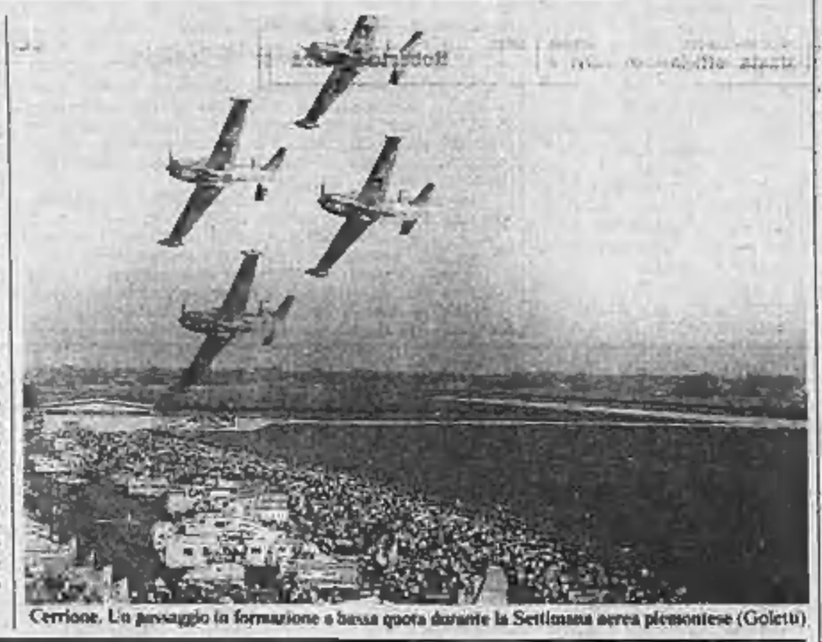
Racconta: «*Ho fatto i brevetti di 1° e 2° grado a Cerrione. Volare mi piaceva molto e ho pensato che potesse essere la mia professione. Così ho iniziato a pilotare aerei di privati e in poco tempo sono arrivato al brevetto di 3° grado. Dopo un paio d'anni di esperienza ho tentato la carta Alitalia*».

Dati i suoi precedenti Marco De Bianchi, superati i test attitudinali, il 15 gennaio dell'88 è stato ammesso a un corso accelerato e, bruciando le tappe, a metà dicembre è stato «*abilitato in linea*».

Aggiunge il pilota biellese: «*Certo non dico che sia stato facile. Bisogna avere molta determinazione, costanza e soprattutto la passione per il volo. A queste condizioni diventando pilota civile ti si aprono prospettive molto interessanti: stipendio ottimo, vita brillante, sempre in giro per il mondo*».

Ma c'è tra i giovani biellesi chi ha scelto la carriera militare. E' il caso di Roberto Avidano, 21 anni, che finito il liceo scientifico, e conseguito a Cerrione il brevetto di 2° grado, è andato volontario a fare il servizio militare in aeronautica. Ora sta frequentando il corso allievi ufficiali piloti a Lecce per ottenere l'abilitazione a pilotare il Macchi l.339, il jet della pattuglia acrobatica.

Maurizio Alfisi



Cerrione. Un passaggio in formazione a bassa quota durante la Settimana aerea piemontese (Goletto)

Lo ha chiesto la Valsesia: servirà per gli aiuti sanitari

Elicottero di pronto intervento

■ Valle Cervo ripulito strade bonifiche e ripo

BIELLA — La comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa ha portato a termine nei giorni scorsi un'operazione di bonifica del territorio, utilizzando i proventi per il rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi.

Dieci operai, assunti in base alle graduatorie dell'ufficio di collocamento, hanno lavorato con i cantonieri in squadre seguite dagli amministratori comunali, dal 6 ottobre a neutralizzare discariche abusive, ripulire corsi d'acqua, strade e rip.

Gli interventi sono stati realizzati nei Comuni di Andorno Micca, Tavigliano, Sagliano Micca, Miagliano, Pralungo, Tollegno, Ronco, Zumaglia, Ternengo. In totale sono stati eliminati 600 quintali di rifiuti di cui 227 raccolti solo nel territorio di Andorno. Gli altri sono stati raccolti a Tavigliano (130 quintali), Ronco (16), Sagliano (34) e Zumaglia (150).

L'intero progetto è costato 46 milioni.

(m. al.)

BORGOSESIA — La Valsesia ha avanzato la sua candidatura per avere la dotazione di un elicottero da utilizzare nel pronto intervento sanitario in zone di montagna. L'iniziativa, che potrebbe andare in porto in brevissimo tempo, è portata avanti dall'Unità sanitaria locale con l'appoggio del Club alpino italiano e degli organismi pubblici dell'Alta Valle.

Spiega Francesco Sanna, neopresidente del Comitato di gestione dell'Usl valligiana: «*Quello dell'utilizzo dell'elicottero è un obiettivo da tempo presente nei programmi di miglioramento del servizio assistenziale. In questi giorni stiamo verificando la possibilità e i costi per la realizzazione di eliporti a Borgosesia e Varallo. Se non si creeranno ostacoli dell'ultima ora, posso dire che finalmente siamo giunti sulla dirittura finale*».

La proposta di istituzione del servizio di intervento aereo è partita dal Cai. La necessità di avere un mezzo di rapido spostamento e con caratteristiche adatte all'utilizzo in zone montane è la ragione per la quale è stato imbastito il progetto.

Sottolinea Sanna: «*In caso di incidente in montagna o di urgente necessità in uno dei centri dell'Alta Valle, l'impiego dell'elicottero risulterebbe provvidenziale. I pazienti avrebbero la possibilità di essere prontamente soccorsi e di essere trasportati in brevissimo tempo in uno dei due presidi ospedalieri valligiani (Borgosesia e Varallo) o direttamente nel secondo centro clinico della regione, l'Ospedale Maggiore di Novara*».

Già in passato, soprattutto in occasione delle sciagure di montagna nelle quali sono rimasti feriti sul Monte Rosa alpinisti ed escursionisti, si è evidenziata la necessità di istituire un servizio di elitrasporto.

Bruno Guglielmina, sindaco di Alagna e presidente del consorzio dei Comuni dell'Alta Valle, più volte ha sottolineato tale esigenza. «*Abbiamo purtroppo avuto casi di traumatizzati che si sono aggravati, e parecchi sono anche morti, a causa di un intempestivo soccorso* — dice il primo cittadino di Alagna —. *Nelle condizioni attuali è per noi più tempestivo e risolutivo l'intervento degli sciatori di Zermatt che quello delle strutture sanitarie alle quali è affidato il nostro territorio*».

«*Tutto ciò* — continuano in Alta Valle — *è evidentemente paradossale dal momento che siamo italiani e paghiamo le tasse nel nostro Stato*».

Per il via all'istituzione del servizio in Valsesia si attende ora il «sì» della Commissione regionale del Cal. Lo stesso progetto è stato infatti presentato da Macugnaga: sì di là della scelta, l'elicottero dovrà comunque servire sia la Valsesia sia l'Ossola.

Gianni Ferino Valga

Elicottero di soccorso

Eligio Calligher venne sorpreso dai carabinieri

E' rinviato a giudizio per spaccio di droga

Un giovane rischiò di morire per l'eroina fornita dall'imputato

BIELLA — Nel settembre scorso un giovane tossicodipendente rischiò di morire per un'overdose. Ora l'uomo che gli avrebbe fornito l'eroina, Eligio Calligher, 38 anni, di Biella, è stato rinviato a giudizio per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il processo è stato fissato per il 23 marzo.

Alla fine di agosto dello scorso anno, una notte una pattuglia della polizia notò in via Ramella Germanin il Calligher in compagnia di una prostituta. L'uomo, dopo aver confabulato con la donna, entrò nell'androne di una casa dove la giovane e una sua collega hanno un appartamento. Gli agenti di polizia fecero irruzione nel portone e sorpresero il Calligher mentre cercava di disfarsi di due dosi di eroina.

Portato in commissariato, mentre gli investigatori stavano vagliando la sua posizione, furono informati che all'ospedale di Biella era stato ricoverato un tossicodipendente, Roberto Scagliotti, in coma da overdose. I medici riuscirono a strappalo alla morte.

Dalle indagini degli agenti emerse che a fornire la droga al ragazzo sarebbe stato il Calligher. E l'uomo venne dichiarato in arresto. Provvedimento poi confermato dal procuratore della Repubblica. Davanti al magistrato finirono però anche la donna, Clotilde Badovini 35 anni, e un altro personaggio legato in passato ad altre vicende di droga, Egidio Guerriero, 39 anni.

Dopo un attento esame del caso, il giudice istruttore di Biella Maria Luisa Ferrari ha chiuso l'inchiesta rinviando a giudizio per «detenzione ai fini di spaccio» di sostanze stupefacenti il solo Calligher.

m. al.

■ Medici con targhe di riconoscimento

BIELLA — Il personale dell'ospedale sta per essere dotato di targhette di riconoscimento. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione accogliendo una sollecitazione del tribunale per i diritti del malato. Le targhette avranno colori diversi: dorata per i medici, blu per le infermiere professionali, bianche per il resto del personale.

(d. p.)

■ Biella, nuovo consiglio dell'Avis

BIELLA — I donatori di sangue della sezione di Biella dell'Avis hanno un nuovo consiglio direttivo. Al termine dell'assemblea generale sono risultati eletti Bruno Bertazzo, Franco Bersocchi (presidente uscente), Virginia Bertolin, Marisa Bocchietto, Carlo De Battistini, Adriano Delmastro, Giovanni Grasso, Brunello Maffeo, Giuseppe Monfermoso, Giorgio Morello, Guido Negro, Adriano Parlamento, Giuliano Picello, Aldo Sommatis, Cleto Strobino.

(d. p.)

■ Passaggi a livello incustoditi

BIELLA — Perché sono sempre aperti e incustoditi i passaggi a livello sulla linea ferroviaria Biella-Cossato? La denuncia arriva dai sindacati Cgil e Cisl che hanno segnalato con una lettera alla direzione compartimentale delle Ferrovie e alla procura della Repubblica di Biella che, da una ventina di giorni, a causa di un guasto all'impianto elettrico gli impianti non funzionano. Secondo i sindacati «questo fatto può provocare gravissimi incidenti.

(d. p.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Vuoto.
MARZIA: Highlander, l'ultimo immortale.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: La famiglia.

COGGIOLA

ITALIA: Riposo.
ESPERO: Golpe di voglia.
RADAR: Riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Vist privati e Dallas.
PRIMAVERA: Chiuso per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 23, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Comunale, via Piccolelli 104, tel. 40.22.51; Ranco, Pollone, Cavaglià.
Ussl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Valle S. Nicolao, Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Gino, Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 28.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 86.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.64; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e mercoledì 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 48; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Coggiola:** frazione Mastromonio; **Gaglianpe Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

COMUNE DI PIEDICAVALLO
(Provincia di Vercelli)

Avviso di avvenuta adozione del Piano regolatore generale del Comune

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977 e s.m. ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 47 del 22 novembre 1986, divenuta esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha adottato il Piano regolatore generale del Comune e che lo stesso viene depositato presso gli uffici comunali per la durata di giorni trenta consecutivi, dall'11 corrente mese a tutto il 12 marzo 1987, affinché chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12; sabato e festivi: dalle ore 8 alle ore 12.45.

Piedicavallo, 4 febbraio 1987.

IL SINDACO
Ubaldo Martinet Testa

SIETTA argento

propone

"I Clowns"

Piatti in porcellana di LIMOGES dipinti a mano da Giuseppe FRYDA e numerati

BIELLA - Via Vescovado 5 - Tel. 015 26.989

I due personaggi di Borgosesia fecero la loro comparsa nel Carnevale del 1887

La lunghissima storia del Peru e della Gin

L'origine delle maschere risale al 1800 - Parla Casagrande

Borgosesia. Due immagini delle passate sfilate del Carnevalone rilevatano in alto un coerme carro allegorico e, sotto, gruppo di bambini che fanno parte di una mascherata a piedi (Foto Reolon)

BORGOSESIA — La giacca dal frac rossa, i pantaloni verdi, il panciotto e la camicia di seta bianchi, le calze a strisce bianche e rosse, l'immancabile cilindro rosso, al collo un grande medaglione e una parrucca con il nastrino tricolore: è il vestito del Peru, la maschera di Borgo le cui origini risalgono agli inizi del 1800 quando si registrarono i primi fermenti rivoluzionari. E non a caso l'abito del signore di Magunopoli è ispirato al tricolore.

Ma che cosa ha rappresentato e rappresenta in 100 anni di vicende carnevalesche questo personaggio divenuto ammirato simbolo (e per un mese autentico padrone della città) per la gente di Borgo?

Dice Mario Casagrande, per 35 anni eccelso Peru e vicepresidente nazionale delle maschere italiane: «*E' l'impersonificazione dell'animo della nostra terra, il fulcro delle tradizioni, un inequagliabile mezzo per dialogare con tutti, con i bambini delle scuole, gli anziani delle case di riposo, i malati, i componenti di club come i Rotary ed i Lions, i dirigenti dell'amministrazione pubblica, l'uomo della strada*».

Durante il suo quarto di secolo di reggenza con al fianco via via dodici Gin (Angela Ottobrini, Mariuccia Stangalini, Dina Cappellaro, Wilma Baratto, Elisa Bonaccio, Sandra Barone, Edoarda Dallavia, Alice Preschi, Marcella Tarditin, Liliana Guglielmina, Maura Bonelli e Antonella Molina), «*tutte ideali compagne di vita carnevalesca*», Mario Casagrande ha vissuto un'infinità di momenti unici come signore di Magunopoli: «*Ho ricevuto tante lettere indirizzate al Peru, ascoltato mille problemi di persone che non conoscevo, raccolto tante confidenze, risolto qualche guaio, dispensato consigli. Molte volte le gente si è rivolta alla maschera cercando un sostegno e grazie alla maschera ha trovato un aiuto. Un caso su tutti: un artigiano per una concatenazione di vicende rischiava di dover chiudere un'attività che era sempre stata fiorente. Si trovava ricoverato in ospedale e disperato durante la nostra solita visita agli ammalati si è rivolto al Peru. Soprattutto grazie a questo abito nei giorni seguenti ho potuto avvicinare alcune persone che lo hanno aiutato a superare quel momento di grave difficoltà*».

Un scilindrato alla sfilata

Ma la storia del Peru (e della Gin, inseparabile compagna, considerata agli inizi una compagna «*focosa e amante dei piaceri*») è una vicenda imprevedibile di innumerevoli fatti ed interpreti. La prima coppia venne formata nel 1887, quando in Municipio si celebrarono in pompa magna le nozze che si conclusero con la prima sfilata ufficiale di carri e mascherate a piedi e con una indescrivibile baldoria durata quattro giorni.

Ad impersonare i personaggi furono, come voleva l'usanza di allora, due uomini: Battista Mongini, geometra, assessore all'istruzione, poeta dialettale, nei panni del Peru e Francesco Ottone, uno dei grandi personaggi della Borgosesia di ieri, commerciante, politico, promotore dell'ospedale, dell'asilo, della società del teatro, di quella operaia, sindaco dal 1893 al 1902, nelle vesti della Gin.

Una usanza quella di far impersonare il ruolo femminile ad un uomo che sarebbe durata 47 anni, fino al 1933, quando, nonostante le ire di molte «pie donne», la parte fu affidata a Pina Matiloli, una graziosa ragazza di Arancio che fece coppia con un altro indovinato interprete del Carnevale, Virgilio Busai, appassionato poeta e musicista (il suo cilindro da Peru ed il clarinetto sono ancora esposti al Centro Pro loco). Il ghiaccio era rotto.

E così altri duetti sono presto entrati nella leggenda del Carnevale di Borgo. Come quello formato da Francesco Vidale e Emilia Gilodi Romei Longhena o da Alfredo Pignatta e Graziella Conti Preschi che festeggiarono nel 1937 le nozze d'oro dei signori di Magunopoli in concomitanza con uno dei più celebri Carnevaloni. In quella occasione per una sola sfilata di carri e mascherate a piedi si contarono oltre ventimila spettatori, un record rimasto imbattuto.

Alfredo Pignatta nel dopoguerra diventò poi sindaco della città mentre Graziella Conti Preschi è stata la fondatrice del gruppo folcloristico di Borgosesia e del museo etnografico e del folclore valsesiano, inaugurato nel 1980.

Roberto Eynard

CARNEVALE di BORGOSESIA
100ª edizione
15 e 22 FEBBRAIO
1° MARZO
1987

ACQUA
OLIGO MINERALE
LAURETANA
L'acqua purissima che sgorga dalle nostre montagne!

La grande sfida dei carri

Tutti al Palio

Domenica la prima sfilata lungo il circuito cittadino - Lo stendardo di Rosetta Oioli

Mario Casagrande

BORGOSESIA — Il premio più ambito di questo Carnevale centenario, non vi è dubbio, è costituito dal Palio, la sfida tra i costruttori dei mastodontici carri che per tre domeniche, il 15 e 22 febbraio ed il primo marzo, sfileranno lungo il consueto circuito cittadino tra lanci di coriandoli, stelle filanti e fiori, accompagnati dal suono di decine di bande musicali.

Ma l'innovazione nel cartellone delle manifestazioni borgosesiane del Palio, lo stendardo raffigurante il Peru e la Gin ricamato a mano da Rosetta Oioli, è storia recente. Spiega il presidente del Comitato Sergio Caviuto: «*In realtà abbiamo voluto arricchire i cortei sprugnando il pepe della rivalità e il sale dello spirito di emulazione. Infatti le sfilate di carri e mascherate a piedi sono sempre esistite ad incominciare da quel primo corso di 100 anni fa allestito per festeggiare il matrimonio tra il Peru e la Gin. E a partecipare sono sempre stati gruppi composti prevalentemente da persone dello stesso quartiere. Per questo motivo nel 1976 abbiamo ufficializzato la competizione tra le borgate lanciando una sfida che si rinnova di 12 mesi in 12 mesi*».

E' così nato il Palio, uno spettacolo che vanta tra le sue componenti l'acceso campanilismo tra i vari rioni, una gara che in undici edizioni ha assegnato lo stendardo del Peru e della Gin (è tenuto in consegna un anno dal rione vincente e viene restituito al Comitato il giorno di apertura del Carnevale) cinque volte ad Arancio (1976-77-83-84-'85), tre a Bettole ('80 a pari merito con Agnona, '81 ed '86) due ad Agnona ('80 a pari merito con Bettole e '82), una a Oravo nel 1979 e a San Secondo nel '78. Nel libro d'oro mancano i nomi di due rioni cittadini, Montrigone e Ciciola.

E, a ruota del Palio per i grandi carri, nell'83 è stato creato il mini-palio riservato ai gruppi che partecipano alle sfilate con delle mascherate a piedi. La gara, che vede impegnati i frequentatori di alcuni bar e gruppi cittadini, ha avuto il grande merito di rilanciare una tradizione che negli Anni Settanta era andata in parte perdendosi: la satira improvvisata e a stretto contatto con la gente.

A vincere il mini-palio per due anni consecutivi nell'83 e '84 è stato il bar Gran Bretagna seguito nell'86 dal Corona e l'anno scorso dal gruppo «*Li bali meti dlo cà di rati*».

r. eyna.

Antonella, la Gin dell'83

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
OPERAZIONE INVERNO
ECCO I NOSTRI PREZZI:

DIS. **KIRMAN** 170×240 PURA LANA VERGINE	L. **180.000**
DIS. **KAJSERI** 200×290 PURA LANA VERGINE	L. **260.000**
DIS. **KESHAN** 140×200 PURA LANA VERGINE	L. **125.000**
DIS. **KHASMIR** 190×280	L. **120.000**
PARURE CLASSICA (3 pezzi)	L. **60.000**
PARURE DIS. ORIENTALE PURA LANA VERGINE (3 Pezzi)	L. **150.000**
DIS. **MODERNO** 100×200	L. **50.000**
PARURE DIS. MODERNO (3 pezzi)	L. **100.000**

INOLTRE: **TAPPETI RITORNATI DA MOSTRE**

PURA LANA 200×300	L. **150.000**
PURA LANA 170×240	L. **100.000**

DA LUN. A VEN. 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30

1000 COSTUMI
PER IL «TUO» CARNEVALE
IN AFFITTO E IN VENDITA
PER ADULTI E PER BAMBINI
Giocattoli Cerri S.N.C.
BORGOSESIA
Via V. Veneto, 4
Tel. 0163/27137
Oltre al vastissimo assortimento di costumi ed accessori per il Carnevale,
PROPONE LE PRIME NOVITA' 1987
MATTEL - LEGO - GIG
e DA OGGI TUTTA LA LINEA CHICCO GIOCATTOLI PER BAMBINI DA 0 A 6 ANNI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
Se pensi ad un carnevale allegro, le tue serate non possono che essere al «FARO»
Giovedì 12
La grande orchestra di
VITTORIO BORGHESI

Nel Biellese vivace dibattito tra ecologisti e industriali del settore

Plastica, tecnologia e polemiche

Al sindaco di Biella è stato chiesto di promuovere una campagna di sensibilizzazione per l'impiego di contenitori di carta - Gli imprenditori replicano: «Il problema vero è un altro: la gente utilizza i sacchetti in modo non corretto» - Le resine speciali

L'industria plastica è al centro di grandi polemiche, ma le sue applicazioni sono sempre maggiori in ogni settore produttivo

BIELLA — Momento difficile per l'industria della plastica: da una parte il calo del valore della materia prima, dall'altra gli attacchi degli ecologisti che hanno messo sotto accusa alcuni prodotti di largo consumo come sacchetti, piatti, bicchieri e posate di plastica, hanno sconvolto il settore.

La polemica è scoppiata il 15 dicembre scorso, quando il sindaco di Cadoneghe, un piccolo centro della provincia di Padova, anticipando gli effetti del decreto del ministero dell'Industria che proibisce a partire dal 1991 l'uso di sacchetti non biodegradabili, con una ordinanza ha vietato sul suo territorio «*di porre in vendita bevande in bottiglie di plastica e di fornire ai consumatori per l'asporto delle merci acquistate, sacchetti, buste ed altri contenitori non biodegradabili, e di vendere o diffondere in qualsiasi modo sacchetti di plastica, fatta per ora eccezione per quelli destinati al contenimento dei rifiuti*».

L'esempio di Cadoneghe è stato seguito ben presto da altri centri come Venezia, Bologna, Firenze, Lerici. Mentre in altri Comuni come Milano, Genova, Bolzano e nel Biellese, Cossato, venivano avviate iniziative per sensibilizzare commercianti e consumatori a non usare più i sacchetti di plastica.

La delegazione per il Piemonte e la Valle d'Aosta del Wwf ha scritto ai sindaci della provincia di Vercelli chiedendo a tutti di imitare l'esempio di chi ha già vietato sul proprio territorio l'uso di questi prodotti che, essendo indistruttibili, danneggiano l'ambiente naturale.

Spiega il Fondo mondiale per la natura: «*Ogni anno sei miliardi di sacchetti di plastica vengono prodotti in Italia, di questi 1 miliardo vengono buttati via. La destinazione di questo mare di plastica è purtroppo nota non solo agli occhi dei più attenti ecologisti, ma anche, inevitabilmente, a quelli del comune cittadino che, cercando di godere delle bellezze della natura passeggiando nei boschi, sulle spiagge e in riva ad un fiume, si imbatte sempre con maggior frequenza in sacchetti abbandonati*».

A Biella, alla voce del WWF si sono unite quelle di alcuni consiglieri comunali comunisti e dei verdi che hanno inviato una interrogazione al sindaco per sapere «*se intende programmare una serie di iniziative atte alla graduale eliminazione dei sacchetti di plastica*». E in particolare se intende promuovere accordi con le associazioni commercianti e le direzioni dei supermercati, campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica «*per l'impiego di contenitori di carta riciclata o di borse di tela più volte riutilizzabili*».

La reazione degli industriali del settore non si è fatta attendere. Dice Alessandro Ronchi, imprenditore biellese: «*La plastica non sarà magari bella da vedere su un prato, ma non inquina. E' un composto di carbonio e idrogeno assolutamente innocuo. Demonizzare questo prodotto significa andare contro il progresso*».

Prosegue Ronchi: «*E' stato invece dimostrato che la plastica biodegradabile, ottenuta con l'aggiunta di particolari additivi, trasforma il prodotto in qualcosa di nocivo. Il problema quindi dell'imbrattamento della natura va affrontato in altro modo, insegnando alla gente a utilizzare i sacchetti in modo corretto*».

Gli industriali del settore fanno rilevare che in altri paesi d'Europa il problema dei sacchetti di plastica non esiste. In Germania, nella Bassa Baviera, una fabbrica biellese fornisce sacchetti di plastica per i contenitori dei rifiuti piazzati in tutte le piazzole di sosta sulle autostrade. «*Ma lì nessuno si sogna di abbandonare per strada sacchetti di plastica; non ci sono problemi. Quindi, è solo questione di educazione*».

«*Per il momento non ci sono altre alternative al sacchetto di plastica. La carta o la juta non hanno la stessa duttilità di impiego*», sottolinea Maria Antonietta Barazzotto, titolare di una fabbrica di Andorno. Nonostante queste il mercato dei sacchetti e degli imballaggi in queste settimane è in piena bufera.

Chi invece sta uscendo dalla crisi dopo i problemi causati dalla caduta del prezzo del petrolio è l'industria che tratta articoli di plastica particolari. E' il caso, nel Biellese, di una ditta che si sta specializzando in linee realizzate con resine speciali. Sono prodotti di alta tecnologia che vengono poi utilizzati dall'industria tessile per le macchine in alcuni settori del ciclo produttivo.

Dice Gregorio Serralunga: «*Per questi articoli ad uso industriale non si pone il problema dell'inquinamento. Tutti i materiali, anche i cosi a perdere per le filature, vengono riciclati*».

Maurizio Alfisi

Due piccole aziende dell'Ovadese all'avanguardia nella lavorazione del polietilene

Il sole, spazzino del futuro

Hanno cominciato la produzione di un sacchetto che viene disintegrato dai raggi ultravioletti - Il processo di fotodegradazione alla luce solare estiva dura da 100 a 120 giorni

I sacchi di rafia sono spesso utilizzati anche in agricoltura

OVADA — Nell'Ovadese due piccole aziende sono all'avanguardia nella lavorazione del polietilene a livello nazionale: dopo essersi occupate per una decina di anni di riciclaggio, queste imprese hanno da poco realizzato un sacchetto in polietilene che è fotodegradabile, cioè si distrugge completamente alla luce del sole.

Le aziende sono la «Nuova Poliver», con sede in Ovada, e la «Plastipol» di Silvano d'Orba, 30 dipendenti in tutto. Il loro titolare è Giorgio Malaspina, un giovane imprenditore ovadese. Le due fabbriche sono sorte, per iniziativa del padre di Giorgio Malaspina, Umberto, che già nel 1968 aveva scelto la lavorazione della plastica ed aperto la «Poliver» per produrre sacchetti in polietilene.

L'azienda negli anni si è trovata con un'enorme quantità di scarti di lavorazione: di qui l'idea del riciclaggio. Con l'aiuto di un collaboratore, Luigi Oddone, i Malaspina hanno ideato e realizzato una macchina per lavare, pulire e quindi riciclare la plastica che viene raccolta in dodici centri siti in altrettante città italiane. Il materiale è poi portato alla «Plastipol» dove, nell'arco di 24 ore, se ne lavorano 350 quintali.

La macchina ricicla la plastica alla temperatura di 200 gradi e produce i sacchetti per i rifiuti. La «Plastipol» esporta 5000 quintali di questi sacchetti, il 90 per cento della produzione. Sono clienti dell'azienda ovadese i maggiori Comuni della Francia, poi centri tedeschi, inglesi e belgi.

«*Chi vuole fare un discorso serio sulla ecologia e sulla raccolta dei rifiuti urbani* — dice Malaspina —, *anche usando i contenitori non può fare a meno dei sacchetti, come d'altra parte avviene all'estero*».

In questo quadro e di fronte alle recenti posizioni assunte contro i sacchetti di plastica da parte di alcune amministrazioni comunali (si è ora aggiunto il Comune di Genova), Giorgio Malaspina alla «Nuova Poliver» ha messo in lavorazione un nuovo tipo di polietilene al quale viene aggiunto un additivo base, denominato «Katene», fornito da una ditta canadese; ha la funzione di interrompere la catena molecolare del polietilene e ne indebolisce la struttura.

Sono i raggi ultravioletti del sole ad agire sulla catena molecolare, con l'aggiunta del «Katene», ed il sacchetto si disintegra. «*Il processo di fotodegradazione* — dice Malaspina — *alla luce solare estiva dura da 100 a 120 giorni e dopo, se in presenza di organismi naturali, inizia il processo di biodegradazione. Il prodotto si sbriciola, diventa polvere biodegradabile, ritornando alla natura. I microrganismi della terra lo assorbono ed i prodotti terminali di questo processo sono acqua ed anidride carbonica*».

Giorgio Malaspina sottolinea l'importanza che ha questa produzione, precisando che l'uso dei sacchetti di carta, come si suggerisce in alternativa alla plastica, ha un aspetto negativo: l'abbattimento di molti alberi che sono indispensabili per l'ambiente.

r. bo.

Stampaggio materie plastiche
CRISAN PLAST
Biandrate (No) - Via E. Fermi 1 - Tel. 0321 83.071

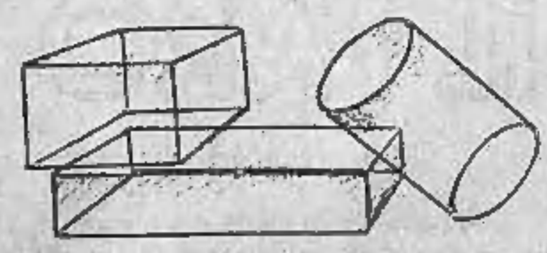
RAMPLAST S.A.S.
di Barazzotto M. Antonietta & C.
TUBOLARI - FILM - MONOPIEGA
MICROFORATI - SACCHI
BUSTE DI POLIETILENE CON O SENZA STAMPA PER L'INDUSTRIA TESSILE, ALIMENTARE E VARIE
ANDORNO MICCA (Vc) - Via Silvio Colli 18 - Tel. (015) 472.885

Sacchetti in plastica e carta fotodegradabili per uso commerciale e industriale
Stampa flessografica
Stampa serigrafica
VERCELLI - Via Donato 30 - Tel. 0161 393.477 - 53.273

serralunga
ARTICOLI TECNICI IN CUOIO, PLASTICA, GOMMA
STAMPAGGIO ROTAZIONALE - INIEZIONE - ESTRUSIONE
- CONTENITORI agricoli, enologici, chimici, depurazione, industrie tessili e particolari su disegno del cliente da 50 a 2000 litri
- STAMPAGGIO articoli tecnici di precisione
- ACCESSORI TESSILI: coni, cannelle, vasi filatura
BIELLA - Via Serralunga 9
Tel. 015 20.946-7-8-9 - Telex 215333 Sertex 1

valdoropa
IMBALLAGGI PLASTICI INDUSTRIALI S.R.L.
Lavorazione materie plastiche
Sacchi in Polietilene per industria tessile neutri, stampati e colorati - monopiega, films - Sacchi nettezza urbana - Borse colorate e stampate - Cappucci e films termoretraibili - P.E. alta densità
BIELLA - Via Salvo D'Acquisto 18 - Tel. 015/401.917 - 401.096

tb teknobiella s.r.l.
Teknobiella:
Punto di riferimento da molti anni per le soluzioni informatiche nelle aziende.
L'unione di due componenti quali: l'approfondita conoscenza delle problematiche applicative apportate dal potenziale umano e le avanzate e sofisticate tecniche utilizzate sempre in evoluzione ed allineate con le moderne esigenze, compongono l'insieme che costituisce il fulcro delle attività della Teknobiella. La pluriennale esperienza in settori diversi offre una vasta gamma di prodotti applicativi sempre in espansione.
Tessile: Tessiture e Lanifici, Filature, Tintorie, Confezionisti
Enti pubblici e U.S.S.L.
Commercio ingrosso e minuto: Elettromeccanica, Termoidraulica
Produzione: Metalmeccanica, Ceramiche, Mobili, Carni, Cereali
Rilevazioni presenze: Ingressi / Uscite, Reparti produzione
Integrazioni con applicazioni esterne
ASSOCIATO
Sede: 13051 BIELLA (Vc) - Via Golzio, 12 - Tel. (015) 406.422 - 406.759
Filiale di Novara - Rotonda D'Azeglio, 10 - Tel. (0321) 21061 (r.a.) - 28100 NOVARA
Filiale di Torino - corso V. Emanuele, 2 - Tel. (011) 722.583 - 10125 TORINO

DAISY
di DEMARGHERITA GIUSEPPE e FIGLIO s.n.c.
13058 PONDERANO (VC) - Via Quarto 7 - Tel. (015) 541.900
LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
IMBALLAGGI TRASPARENTI

Scatole e astucci in p.v.c. trasparente per:
gomitoli - matassine - lana - cotone - maglieria, personalizzate e non.
Studio, progettazione e stampaggio di particolari su richiesta

SOGOPLAST s.r.l.
INGROSSO
VASTISSIMO ASSORTIMENTO IN:
Casalinghi
Articoli per il tempo libero
Ferramenta
Accurato servizio di consegna in:
PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA
PROPOSTE CONTINUE
di Articoli novità ad alto reddito
VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Mazzia 9 - Tel. 015 512.394 - Telex 222463 Sibiel